LA STAMPA

ANNO 124. N. 99 • MARTEDI' 1 MAGGIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 655.306. *SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE, MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (828.000); COMMERCIALI 540.000 (756.000); ELETTORALE, 900.000 (900.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECM 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

PREZZO RITENUTO (VIA AEREA *): AUS. FR. SC. 30; *BELGIO FR. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FIOR. 107; *USA $ 1.75; *USA WEST COAST $ 2.

Ancora sangue sulle elezioni. L'agguato ieri sera, tra la folla

Ucciso un altro candidato

In Campania, era nella lista psdi

NAPOLI. Ancora sangue sulle elezioni, un altro morto in Campania. Gli hanno sparato a bruciapelo, un proiettile lo ha colpito al cuore. Vincenzo Agrillo, 47 anni, imprenditore edile a Casalnuovo, un piccolo centro dell'entroterra napoletano, è morto tra la gente che affollava il corso principale del paese. Era il numero due della lista del psdi, in lizza per il rinnovo del Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco, non lontano dal paese dove il costruttore abitava e lavorava.

A pochi giorni dall'uccisione di Antonio Bonaiuto, l'ex sindaco dc di Ercolano e candidato alle prossime elezioni, torna la paura sul voto nel Napoletano. E si allunga l'elenco delle vittime di questa vigilia di elezioni: sette morti e un ferito grave in Campania e in Calabria.

Carabinieri e polizia non danno per certo il collegamento tra l'impegno politico dell'ucciso e la spietata esecuzione. Agrillo era all'esordio come candidato: per la prima volta aveva accettato di tentare l'ingresso in municipio. Incensurato, gestiva un'azienda di piccole dimensioni che non gli consentiva l'accesso ai grossi appalti, quelli che fanno gola ai clan che dettano legge nella zona.

L'agguato è avvenuto poco dopo le 20. L'imprenditore era appena uscito da un bar, in compagnia di due cugini, dopo essere rientrato da Pomigliano d'Arco dove trascorreva gran parte della giornata per l'imminenza del voto. Il gruppetto si è incamminato lungo corso Umberto, percorrendo il marciapiedi tra decine di passanti. Una macchina si è fermata, con uno stridio di freni. Ne è sceso un uomo, con la pistola in pugno: si è avvicinato ad Agrillo ed ha fatto fuoco più volte. Un colpo ha raggiunto in pieno petto il costruttore edile, che si è accasciato sotto lo sguardo terrorizzato dei familiari.

Il killer ha raggiunto i due complici che lo aspettavano a bordo della vettura con il motore acceso. Agrillo è stato soccorso dai cugini che lo hanno accompagnato all'ospedale: una corsa inutile, è morto durante il tragitto. Perché tanta determinazione? Gli investigatori si mostrano cauti, ma su di un punto concordano: ad agire sono stati «professionisti», seguendo un sistema riservato ai nemici, a chi non si piega oppure ha tradito.

Chi era Vincenzo Agrillo? Polizia e carabinieri stanno scavando nella vita dell'uomo che conduceva apparentemente un'esistenza tranquilla. Sposato, aveva deciso per la prima volta di affiancare all'attività nei cantieri quella di aspirante consigliere comunale, scegliendo Pomigliano per l'esordio nelle liste socialdemocratiche.

Non risulta, per ora, che avesse alle spalle un'intensa militanza in questo partito. Tra le piste seguite dagli inquirenti c'è sicuramente quella di un legame tra l'omicidio e la scelta di Agrillo di candidarsi alle prossime amministrative, anche se non vengono escluse altre ipotesi, come quella di una vendetta partita forse dalle bande che gestiscono il racket delle estorsioni nella zona.

Non risulta però che il costruttore avesse ricevuto di recente minacce, anche se aveva chiesto ed ottenuto il porto d'armi. Si sentiva in pericolo e perché? La realtà in cui è maturato il delitto è segnata dalla presenza asfissiante della malavita organizzata: in campo ci sono clan che si contendono il controllo delle attività illecite, dalle tangenti al traffico della droga, alla conquista degli appalti pubblici attraverso i quali passano fiumi di denaro.

L'uccisione del candidato psdi segna comunque un altro capitolo nero in una campagna elettorale al centro di aspre polemiche per il forte condizionamento del crimine organizzato. Giovedì scorso è caduto sotto i colpi dei sicari l'avvocato Antonio Buonaiuto, ex sindaco di Ercolano, allontanatosi dalla vita politica dopo una disavventura giudiziaria come amministratore, tornato agli impegni in vista della prossima competizione elettorale. Su questo delitto, gli inquirenti non hanno ancora fatto luce, ma anche in questo caso le indagini puntano dritte sui clan camorristici in azione nella zona vesuviana.

Mariella Cirillo

LA TRAGEDIA NEL MARE DI TRAPANI

Il traghetto della morte affondato dai Tir

Sei cadaveri recuperati, sette i dispersi, trentanove passeggeri tratti in salvo. Sono le cifre del dramma del traghetto «Espresso Trapani», affondato domenica pomeriggio. Sulle cause della tragedia si fa questa ipotesi: all'interno del traghetto si deve essere verificato un improvviso spostamento di peso, molto probabilmente qualche Tir trasportato che era già stato «drizzato», cioè sciolto dalle catene. L'accumularsi di tonnellate su tonnellate da un lato solo avrebbe provocato l'affondamento. Per tutta la giornata di ieri al porto di Trapani (nella foto il salvataggio di un passeggero poco dopo l'affondamento del traghetto) si è consumata la lunga attesa e il dramma dei familiari delle vittime.

Giovanni Bianconi e Francesco La Licata A PAGINA 3

LE NOMINE BANCARIE RINVIATE

QUANDO LO STATO FA IL CONTROLLORE

La lettera con cui il presidente del Consiglio ha disposto che le nomine bancarie si facciano dopo le elezioni è stata considerata una mossa politica dettata dalla necessità di adeguare ai risultati elettorali l'influenza dei singoli partiti di governo su quella parte dell'economia che è soggetta al controllo della mano pubblica. Ma è lecito chiedersi se dietro la lettera non vi sia, accanto agli imperativi della congiuntura politica, una «filosofia».

A questa domanda l'osservatore Andreotti ha risposto nell'intervista con Indro Montanelli apparsa nel *Giornale*. Interrogato sulla faccenda delle banche e più generalmente sul problema delle lottizzazioni, egli ha risposto non sembrargli affatto strano che i partiti presentino candidature là dove lo Stato ha il controllo. «Chi le dovrebbe presentare? - ha continuato il presidente del Consiglio -. Allora poi veramente nascono le P2, le P3. Bisogna mettersi in mente che non è possibile che ci sia un establishment privato al di sopra del bene e del male che può disporre come meglio crede». E poiché Montanelli ricordava all'intervistato la diffidenza dell'opinione pubblica per le proposte dei partiti, l'on. Andreotti ha risposto: «Lo so. Però l'opinione pubblica dovrebbe sapere che esistono certi "potentati" occulti che non rispondono mai a nessuno, non fanno mai un giorno di elezioni, mentre fanno presto ad attribuire tutti gli errori ai politici. Quei "potentati", che possono far perdere a volte enormi quantità di denaro all'economia del Paese, senza che nessuno ci rifletta: loro restano i maghi della finanza. (...) Non possiamo (...) riconoscere che esistano centri di potere, abilitati a stabilire loro quello che deve essere fatto. Questo non lo accetto perché almeno noi ci esponiamo, sottoponendoci agli esami elettorali: loro non si sottopongono allo stesso esercizio».

Sorprende piacevolmente che un uomo della sua età ed esperienza, leader di un partito che non ha l'abitudine di argomentare teoricamente la propria azione di governo, uomo «di potere» che molti considerano scettico e disincantato se non addirittura cinico, rimanga così fedele alle radici della propria cultura politica. Come Giuseppe Toniolo, artefice della democrazia cristiana a cavallo del secolo, e come i giovani economisti dell'università cattolica nel periodo fra le due guerre, Andreotti non è, non può essere economicamente liberale. Egli conosce certamente i vizi dei partiti e i guasti delle lottizzazioni, ma ha l'aria di pensare che i partiti, con tutti i loro difetti, siano in ultima analisi, più degli uomini d'affari, solleciti dell'interesse comune. Le parole di cui egli si serve quando parla di questi ultimi - establishment, potentati occulti, maghi della finanza, centri di potere - sono rivelatrici. Dimostrano che quarantacinque anni di dimestichezza con il mondo economico italiano non l'hanno curato della sua vecchia diffidenza cattolica per il capitalismo. Anzi, si direbbe che essa sia più radicata e sospettosa oggi di quanto non fosse agli inizi della sua carriera politica. Nell'intervista a Montanelli egli parla con nostalgia degli anni dopo la guerra quando i grandi uomini d'affari - i Falk, i Pirelli, i Costa, De Biase, Valerio, Pesenti - sapevano stare al loro posto e arrossivano se accadeva loro di chiedere un favore politico al presidente del Consiglio. L'on. Andreotti ci ha detto fra le righe che i suoi interlocutori a Palazzo Chigi non hanno l'abitudine di arrossire e che il rossore, come le lucciole di Pasolini, è ormai soltanto un ricordo della sua adolescenza politica.

Si potrebbe osservare che nelle sue risposte a Montanelli il presidente del Consiglio non ha parlato di capitalismo in termini generali, ma delle prerogative del governo e dei partiti «là dove lo Stato ha il controllo». La parola «controllo», tuttavia, suggerisce a sua volta qualche considerazione. Vi è una generale tendenza nel mondo a ridurre i «controlli» diretti che lo Stato esercita sull'economia. Da noi, come spesso accade in Italia, sono giunte le parole, non le

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Tra crisi etniche e collasso economico cresce pericolosamente il ruolo dei militari

«Se cade Gorbaciov, arriva Pinochet»

Andreotti lancia l'allarme sul futuro dell'Urss

ROMA. Cosa succederà in Urss se Gorbaciov non rimarrà in sella? «Verrà un Pinochet che metterà tutto in discussione», sostiene Andreotti.

Il presidente del Consiglio ha espresso questa «personale opinione» al termine di una lezione sulle radici dell'unità europea tenuta ieri all'Università cattolica San Tommaso d'Aquino. E la frase sarebbe probabilmente rimasta lì, ad echeggiare tra le mura dell'augusto istituto, se fuori il terreno non fosse già fertile per raccogliere un parere così drastico.

Andreotti, sia pure con una battuta, ha dato voce ad un timore che in questo momento è condiviso da gran parte dei più autorevoli osservatori americani ed europei. E che è ormai alla base della politica occidentale verso Mosca.

Da che cosa trae origine, del resto, se non dalla preoccupazione di un'improvvisa irruzione sulla scena dei militari, la proposta franco-tedesca alla Lituania di sospendere temporaneamente gli effetti della dichiarazione di indipendenza, proposta che ha ricevuto il pieno avallo di Washington?

A rafforzare l'impressione di un Gorbaciov sempre più debole vis-à-vis con i vertici militari, arriva adesso un rapporto della Rand Corporation, il prestigioso «think-tank» californiano. Il peso dei militari cresce, dicono gli esperti di quell'istituto, perché Gorbaciov ha bisogno del loro sostegno per affrontare le crisi etniche che stanno scoppiando nell'impero sovietico, a cominciare dall'emergenza in Lituania. E proprio questo riaffacciarsi dei militari, aggiungono, sarebbe all'origine del fermo «niet» di Gorbaciov all'unificazione della Germania dentro la Nato.

A rendere il quadro generale ancora più fragile sono arrivate, due giorni fa, le cifre sull'andamento dell'economia sovietica. Rispetto allo stesso periodo nel 1989, il primo trimestre di quest'anno ha fatto registrare un calo dell'1% del prodotto nazionale lordo, mentre l'inflazione è salita dell'8%. Il tasso di produttività è calato del 2,2%, ma gli stipendi sono aumentati del 9%. La Cia, dopo aver sovrastimato la produzione interna dell'Urss per gran parte degli Anni Ottanta, nel suo ultimo rapporto arriva a fare previsioni apocalittiche, sostenendo che l'economia sovietica si trova ormai «prossima ad un forte e rapido peggioramento».

Sullo sfondo di questo scenario, i radicali incitano Gorbaciov ad andare avanti mentre i conservatori lo incitano a far marcia indietro. E il gioco di equilibrismo del leader sovietico, tra una sinistra vociferante e una destra alla riscossa, appare sempre più spericolato.

Se Gorbaciov dovesse cadere, avverte dunque Andreotti, il caos seguirebbe. E a quel punto l'Occidente non potrebbe aspettarsi altro che l'entrata in scena di un Pinochet sovietico. Così la pensa Palazzo Chigi. E la Farnesina?

Pur condividendo l'impressione di un impero sull'orlo del collasso, De Michelis nutre una fiducia in Gorbaciov che è uscita addirittura rafforzata dalla sua visita a Mosca di due settimane fa. Subito dopo l'incontro con il leader del Cremlino, De Michelis disse infatti di essere rimasto colpito da due cose: «la sua grande sicurezza e la sua assoluta fiducia nel sistema, nelle istituzioni sovietiche».

Andrea di Robilant

Ai lettori

A causa della festività del 1° maggio, domani non usciranno i quotidiani del mattino. La Stampa tornerà in edicola giovedì 3 maggio.

Prossima l'uscita

Libro di Gheddafi Il padre combattè contro gli italiani

TRIPOLI. Il colonnello Muammar Gheddafi, da più di vent'anni alla guida della Libia, sta per debuttare come romanziere: darà alle stampe un romanzo storico dal titolo «La morte», di cui è protagoniste suo padre, «eroe» della guerriglia contro gli italiani, conquistatori della Libia tra il 1911 e il 1915.

Secondo quanto riferito a Tripoli dall'agenzia ufficiale «Jana», a dare l'annuncio della prossima uscita del libro è stato lo stesso Colonnello.

Gheddafi ha parlato in occasione del 75° anniversario della battaglia di Kardabiya, nella quale i resistenti libici attaccarono un'unità dell'esercito italiano, sconfiggendola e mettendola in fuga.

In quella battaglia, secondo il Colonnello, suo padre avrebbe avuto un ruolo determinante; per questo il figlio ha voluto rievocarlo.

[e. ff.]

Il commissario tecnico Vicini ha comunicato i nomi dei 22 azzurri

«Mundial», ecco i nostri eroi

Cinque sono dell'Inter, tre soltanto del Napoli

Azeglio Vicini, commissario tecnico della Nazionale di calcio, ha finalmente dato l'annuncio: da ieri si conoscono i nomi dei ventidue azzurri che diventeranno gli eroi oppure i bersagli dell'estate, a seconda di come si concluderà l'avventura della squadra italiana ai campionati mondiali. Per un mese, dall'8 giugno all'8 luglio, quei nomi e quei volti diventeranno familiari anche a chi di calcio non si è mai interessato. L'impiegato e la casalinga che domenica saranno se si gioca in undici non potranno evitare di imbattersi quotidianamente in Vialli, Bergomi o Maldini. Oppure Vierchowod, e si domanderanno: ma è un italiano anche lui, oppure ormai con il Mec e la perestrojka anche in Nazionale possono giocare gli stranieri?

Il senatore, per così dire, della compagnia è Tacconi, portiere della Juventus, che sta per compiere 33 anni; il più giovane Maldini, terzino del Milan, non ancora ventiduenne. La media si aggira sui 27 anni, e dunque scopriamo da questa convocazione l'età ideale dell'italiano che ha successo nello sport. Una Nazionale che si rispetti dovrebbe rappresentare anche geograficamente il Paese, ma in realtà i «ventidue» arrivano da nove regioni soltanto. La più ricca è di gran lunga la Lombardia, che dà a Vicini otto uomini (Zenga, Baresi, Bergomi, Ferri, Maldini, Vierchowod, Donadoni, Vialli) smentendo dunque il concetto secondo cui il benessere e l'espansione industriale tolgono sia gli stimoli che i prati verdi sui quali fare sport. Seguono quattro emiliani (Pagliuca, Ancelotti, Berti, Marocchi), due campani (De Napoli e Ferrara), due veneti (Baggio e Serena), due laziali (Giannini e Carnevale) e poi Tacconi (Umbria), Schillaci (Sicilia), De Agostini (Friuli), Mancini (Marche).

Ma che figura il Piemonte, nemmeno uno. Eppure è la regione della Juventus, la squadra più ricca di scudetti, e del glorioso Torino. A proposito di scudetti: il Napoli che due giorni fa ha conquistato il titolo si trova in minoranza, con tre suoi giocatori convocati, rispetto all'Inter (cinque), al Milan, alla Juventus e alla Sampdoria (quattro ciascuno). Ma allora, dirà qualcuno, ha sbagliato Vicini o sono stati fessi gli altri a farsi battere?

Alcuni di questi ventidue sono destinati a non scendere mai in campo. Parteciperanno al lungo «ritiro», agli allenamenti, non alle partite. Ma parteciperanno anche alla divisione del premio in caso di vittoria mondiale, 300 milioni ciascuno al netto delle tasse.

Gianni Romeo
Bruno Perucca A PAGINA 19

OGGI

GORBACIOV SOLO INVITATO AL PRIMO MAGGIO

■ Per la prima volta in occasione del Primo Maggio, uno degli appuntamenti-simbolo della liturgia sovietica, sulla Piazza Rossa sfileranno due cortei: quello ufficiale dei sindacati e quello dei sostenitori dei movimenti alternativi e dei neonati partiti non comunisti. Gorbaciov sarà sulla tribuna del mausoleo di Lenin come semplice invitato. **Enrico Singer** A PAGINA 5

CON LO SCIOPERO RAI A RISCHIO ELEZIONI E MONDIALI

■ Dopo una domenica senza calcio, ora il rischio è che lunedì non vi siano collegamenti in diretta per trasmettere i dati elettorali. I tecnici della Rai aderenti al sindacato autonomo Snater sono decisi a proseguire con le agitazioni. E sono pronti a bloccare il Mondiale pur di ottenere il riconoscimento delle loro richieste contrattuali.

Francesco Grignetti A PAGINA 7

EDITORIA DI SINISTRA DOV'ERA IL TRADIMENTO

■ C'è stata una dittatura culturale della sinistra? Ernesto Galli della Loggia riprende la polemica e risponde ai suoi critici. A un italiano di sinistra - ricorda - le «sue» case editrici non hanno detto nulla sul comunismo «reale». E i buoni libri che hanno fatto in altri campi non cancellano il silenzio e le omissioni. **Ernesto Galli della Loggia**
NEL FASCICOLO CULTURA

IN LIBANO LIBERATO UN ALTRO OSTAGGIO AMERICANO

■ Un secondo ostaggio americano in Libano è stato liberato ieri dagli estremisti sciiti. Frank Reed, 57 anni, ex direttore della Scuola Internazionale della capitale libanese, è stato consegnato ai soldati siriani e trasferito sotto scorta a Damasco. **Enzo Carrello** A PAGINA 6

Esteri 4-6
Interno ..... 2 e 7
Cronache Italiane ..... 3 e 8-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO
Società e Cultura 1-4
Spettacoli 8-11

tuttocome

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO LO STATO FA IL CONTROLLORE

cosa; sono giunti i dibattiti, le conferenze, i simposi, le tavole rotonde, non la volontà di affrontare il problema. Né l'atteggiamento dei partiti né soprattutto la diffidenza del presidente del Consiglio per i «potentati occulti» ci autorizzano a pensare che le privatizzazioni siano veramente all'ordine del giorno.

Una seconda osservazione. Vi sono molti modi in cui lo Stato può esercitare i propri controlli. Può comportarsi come proprietario e può comportarsi come arbitro. Nel primo caso interviene, direttamente o indirettamente, ai consigli d'amministrazione. Nel secondo fissa le regole del gioco - leggi antitrust, regolamenti di Borsa, norme sulle società per azioni, politica fiscale - e entra in campo soltanto quando le regole vengono violate. Vi è una parte dell'intervista dell'on. Andreotti che è dedicata per l'appunto alle «regole del gioco» ed è quella che abbiamo letto con maggior piacere. Ma nel frattempo il governo continua a intervenire ai consigli d'amministrazione. Dopo aver letto le dichiarazioni del presidente del Consiglio ci chiediamo se alle origini di questa scelta non vi sia, accanto agli inconfessabili interessi dei partiti, la diffidenza di una parte della nostra cultura politica per il gioco stesso di cui occorre fissare le regole.

Sergio Romano

IL VOTO DI MAGGIO

Gli esperti spiegano perché non si azzeccano i risultati (ma gli umori sì)

«Non fidatevi dei sondaggi»

Bugie e reticenze stravolgono le previsioni

MILANO. Chi vincerà le elezioni? Per rispondere a questa domanda una volta imperversavano i sondaggi previsionali, almeno fino a tutti gli Anni 70, dopo che furono introdotti in Italia dalla Doxa nell'immediato dopoguerra, e dopo vari alti e bassi. Ora questo tipo di sondaggio tace o quasi. Ha deluso. E' scomparso in pratica anche in questa vigilia di elezioni amministrative.

Il fatto è che azzeccare da noi una previsione è singolarmente difficile. Gli istituti di ricerca allestiscono i loro bei questionari, applicano i metodi più sofisticati, ma alla fine i risultati smentiscono le stime. Solo nel voto non si riesce a conoscere prima il comportamento degli italiani. Come mai? «Per tre ragioni, e non dipendono dalle ricerche, ma dagli elettori», risponde Renato Mannheimer, professore di Metodologia delle scienze politiche all'Università Statale. Sull'argomento Mannheimer ha scritto un intero capitolo del suo «Capire il voto», edito l'anno scorso dalla Franco Angeli.

Prima di tutto - spiega il sociologo - circa il 10 per cento degli intervistati dà risposte false: dice di votare per un partito e poi non lo vota. Questa doppiezza, negli Anni 50 e 60, ha danneggiato nei sondaggi la sinistra, soprattutto il pci, che risultava sempre sottostimato. Negli Anni 70 ha penalizzato invece la dc. Mentre negli ultimi vent'anni i sondaggi sono stati troppo ottimistici sugli esiti del psi.

Il secondo motivo, per cui i sondaggi previsionali non sono da noi attendibili, è più grave e risiede nel 30 per cento di elettori che non risponde, perché non vuole rispondere o perché dice che è indeciso. Un'area oscura che vanifica qualunque stima.

Infine si deve tener conto del margine di errore statistico, che è attorno al 3 per cento. E in un sistema politico come quello italiano, dove dieci partiti lottano per percentuali anche minime, un'oscillazione del 3 per cento è tale da rendere inutile ogni sondaggio.

Resta da spiegarlo, un simile comportamento degli italiani prima del voto. Perché mentono e perché si nascondono? «Un fenomeno analogo si rileva in altri Paesi latini, come la Spagna», constata Mannheimer. «I nostri elettori vivono la segretezza del voto come un precetto - dice Elio Brusati, della Doxa, che anche stavolta elaborerà le sue affidabilissime proiezioni -. Non lo rivelano, non si fidano. Inoltre da noi c'è un'antipatia generalizzata verso i partiti: atteggiamento diverso dall'odio che per esempio gli inglesi hanno ora per la Thatcher. Nei Paesi anglosassoni la gente sa di tenere in pugno i politici; da noi c'è ancora una sfiducia estesa, un partito vale l'altro. Di qui molte incertezze su chi votare».

Se dunque risultano impraticabili i sondaggi previsionali, si diffondono invece i sondaggi motivazionali, che indagano gli umori dell'elettorato, i suoi bisogni, le sue attese. I partiti hanno cominciato a servirsene: «Sia pure con incertezze - secondo Mannheimer - perché lo strumento del sondaggio è contrario a una mentalità che risenta in parte della tradizione crociana e gramsciana. Per Gramsci il sondaggio era uno strumento della borghesia. La mia impressione è che il politico orienta ancora molto il rapporto con la gente attraverso le sue antenne».

«Questi sondaggi politici coprono circa il 2 per cento dell'attività di tutti noi negli istituti di ricerca», dice Nicola Piepoli, del Cirm. «Meno di 5 miliardi su un totale di 350 miliardi di fatturato. Un investimento allineato con quello di altri Paesi. Il problema è però l'uso che se ne fa. In Germania c'è un Kohl che fonda totalmente la sua azione su quel che gli dicono i sondaggi di Elisabeth Noelle-Neumann. E stravince. Qui invece non si sfruttano appieno le indicazioni». Gli addetti ai lavori fanno due nomi di politici che affidano la loro azione a questo tipo di sondaggio: Giovanni Goria e Bettino Craxi. Soprattutto Craxi. Le battaglie sulla droga e sulla riforma delle istituzioni gli sarebbero state suggerite proprio da questo tastare il polso della gente.

«Il gioco non è semplice», avverte Laura Cantoni, della Makno. Se i sondaggi adesso non dicono chi vincerà le elezioni, ma che cosa dire per vincerle, il difficile è saper mettere a fuoco gli obiettivi della ricerca prima di farla. Poi occorre saper leggere i risultati. Poi ancora bisogna saper apprestare una strategia di comunicazione adeguata. Il come dire una cosa è importante almeno quanto quel che si dice. E qui ci si collega con la pubblicità, con gli incontri in tv.

L'impressione diffusa è che attualmente sussiste in genere un gap fra le informazioni, che i sondaggi depositano sui tavoli dei politici, e la comunicazione. I partiti cominciano adesso a organizzarsi per coordinare queste nuove attività, destinate a incidere sempre di più nella vita politica. Con quali esiti? Le risposte sono ottimistiche. Si dice che finalmente tutti i partiti smetteranno di parlare di problemi superati o astratti, in puro «politichese». E saranno più vicini ai problemi concreti e cominceranno a usare un linguaggio semplice e diretto. Sondaggi e comunicazione sono visti insomma come strumenti integrati di trasparenza, di avvicinamento fra classe politica ed elettori.

Claudio Altarocca

Rauti ai cattolici

«Il comunismo non fa più paura Ora potete votare per il msi»

Il segretario del msi, Pino Rauti

ROMA. Ha conquistato la segreteria del partito promettendo un mai mai visto, che va a cercar voti nella sinistra comunista in crisi, ma ora corre il rischio di vedersi scavalcare a destra dalla dc, preoccupata di conservare anche il suo elettorato moderato. Pino Rauti, il segretario movimentista e «di sinistra», non teme di perder voti, invece di guadagnarne?

No. La dc si trova sommersa dall'emergenza della criminalità e dell'ordine pubblico, così qualche suo esponente cerca di recuperare in termini emotivi il terreno perso dopo 45 anni di gestione del ministero dell'Interno.

Ma temi come quelli della pena di morte potrebbero far presa sugli elettori missini. Anche perché fu il mai di Almirante ad avviare per primo una campagna in proposito.

Veramente oggi non è tutta la dc che tocca quel tasto, ma c'è solo Forlani che accentua questa svolta, anche con qualche strappo con la struttura media del suo partito.

Lei, è può sembrare strano per un missino, quel tema non lo ha mai toccato durante la campagna elettorale. Perché?

Perché chiunque parli di pena di morte sa che c'è di mezzo la Costituzione che non la ammette. E perché abbiamo notato che c'è un rapporto critico tra mondo cattolico e dc e la cosa ci interessa. La novità è che ora i cattolici sono liberi di votare secondo coscienza non estendo più il pericolo comunista che li spingeva a far muro con la dc. Una parte di quel mondo si sente libero dal ricatto dell'anticomunismo e questo preoccupa Forlani. Noi abbiamo inviato una lettera circolare all'elettorato cattolico per ricordare che queste sono elezioni libere.

Quindi, lei spera di prendere voti dall'elettorato moderato democristiano.

Sì. Ma direi elettorato cattolico più che moderato. Nei miei comizi cito anche l'articolo di Sergio Quinzio sul Papa e il capitalismo, pubblicato dalla *Stampa*. E' una analisi che facciamo nostra: recupero della dottrina sociale della Chiesa al di là del marxismo ma anche del capitalismo.

Visto che è caduto il pericolo del comunismo, dovrebbe però cambiare qualcosa anche per i missini, che da sempre si sono considerati antagonisti di quell'ideologia. Cosa cambia ora tra voi e il pci?

Questo dovranno dircelo i risultati del 6 maggio, ma conterà anche l'atteggiamento del pci, e meglio, dei post-comunisti. Nelle amministrazioni locali vorremmo partecipare ai programmi per risolvere i problemi delle città. E a ogni eventuale apertura che ci sarà nei nostri confronti noi porremo come pregiudiziale l'esigenza di creare un assessorato alla trasparenza che controlli la correttezza dell'amministrazione.

Lei pare quindi pronto anche a governare con i comunisti, se glielo chiedessero.

Dopo il 6 maggio ci saranno situazioni di emergenza in molti Comuni. Non si può andare avanti così, con tutti i problemi irrisolti e le solite giunte. Ci può essere una ipotesi di fuoriuscita dai vecchi schemi, e qui può avere un ruolo la cosa nuova che potrebbe diventare il pci.

Pensa anche lei ad una alternativa alla dc?

Spero in una grande alleanza contro la dc più retriva. Sì, con i missini, i cattolici insoddisfatti e le forze di progresso.

Sul problema degli stranieri immigrati clandestinamente sembrano accalorarsi e litigare più i partiti di governo che voi. Non le pare una stranezza?

Noi non ci fermiamo alla linea un po' rozza sulla quale si è attestato La Malfa per motivi elettorali. Noi ci chiediamo anche quali sono i meccanismi che provocano il dramma dello sradicamento di milioni di persone.

E allora mi dica cosa ne pensa del vostro amico francese, il razzista Le Pen.

Dico che Le Pen è il frutto della situazione disperata francese dove ci sono non uno ma cinque milioni di immigrati extracomunitari. Quando si supera la soglia di tolleranza sono inevitabili quelle reazioni e noi non vogliamo arrivare a quel punto.

Alberto Rapisarda

Forlani: sarà la dc a chiedere la verifica

E il leader psi vuole discutere in Parlamento sul caso Gava

ROMA. Dopo avere predicato per tutta la campagna elettorale che i cinque partiti della coalizione devono mettere soprattutto in evidenza le buone ragioni dello stare insieme piuttosto che enfatizzare i contrasti, anche Arnaldo Forlani ha perso un po' la pazienza a causa dei ripetuti attacchi che alcuni degli alleati di governo rivolgono alla dc e, negli ultimi giorni, al suo ministro Antonio Gava. «Dicono che dopo il 6 maggio bisognerà tirare le somme e rivedere equilibri e collaborazioni - ha affermato ieri sera il segretario della dc, parlando a Roma, nel collegio cattolico Seraficum -. Io rispondo che saremo noi i primi a chiedere che le carte siano poste sul tavolo in modo chiaro e leale, senza inganni e senza sotterfugi». Insomma, dopo tante richieste di chiarimenti e di verifiche, adesso è la dc a chiedere una specie di «verifica di lealtà».

Il segretario dc, tuttavia, sembra rimasto dell'opinione che le polemiche di questi giorni sono le solite schermaglie elettorali tra partiti che sentono, mano a mano che il voto si avvicina, il bisogno di farsi riconoscere. In effetti, anche se ieri Bettino Craxi ha ripetuto che «nella maggioranza si trascina da un po' di tempo uno stato di malessere», nemmeno il segretario del psi sembra incline a portare la situazione oltre il punto di non ritorno.

Però, sull'ultima delle polemiche calde che hanno scosso la maggioranza, quella che riguarda il dilagare della criminalità nel Sud e la responsabilità del ministro dell'Interno Gava, Craxi ha assunto una posizione di attesa, un po' diversa da quella esposta nei giorni scorsi, quando si era limitato a respingere la richiesta di dimissioni. Ha continuato a ripetere che, per chi volesse le dimissioni del ministro (come il pci) la «strada maestra» resta quella di portare la questione in Parlamento. Poi ha aggiunto: «D'altra parte, proprio oggi ho suggerito a Gava di essere lui a suscitare un dibattito parlamentare per promuovere un giudizio sul suo lavoro». Il ministro ha fatto sapere di essere disponibile, dopo le elezioni.

Con questa mossa, Craxi ha scelto evidentemente di mettersi a mezza strada: continua a non ritenere opportuna la richiesta di dimissioni di Gava, ma non trova illegittima una discussione sul suo operato.

Il repubblicano Giorgio La Malfa ha detto anche ieri di non aver mai inteso chiedere le dimissioni di Gava, ma ha aggiunto: «Se sul versante della criminalità le cose si aggravano o se continuano sarà inevitabile investire il ministro dell'Interno».

Sulla questione è ritornato anche Giulio Andreotti, che ha risposto a alcune domande dei giornalisti dopo un intervento nell'università San Tommaso D'Aquino. Rispondendo al segretario comunista Achille Occhetto, che ha continuato a chiedere le dimissioni di Gava, il presidente del Consiglio ha ricordato che il Comune di San Luca, in Calabria, «è diventato noto non proprio per la cronaca bianca». Lì c'è un monocolore comunista: «E allora - si è chiesto Andreotti - per questo ne deduco che comunismo e 'ndrangheta sono la stessa cosa? Nemmeno per sogno. Questo, però, deve valere anche per gli altri». **[p. pas.]**

TRIBUNA ELETTORALE

Craxi: non sono candidato al Quirinale

ROMA. Il segretario del psi, nella «Tribuna elettorale» di ieri sera su Raiuno, ha nettamente smentito le voci di una sua candidatura al Quirinale, divenute insistenti dopo la sua recente malattia. «A parte il fatto che il Quirinale non è una casa di riposo - ha detto Bettino Craxi - comunque io sto bene e mi sono completamente rimesso a posto. Non sono e non sarò candidato al Quirinale. Ho tante cose ancora da fare nella sfera politica diretta. Sono doveri ai quali non penso di potermi sottrarre».

Fra gli argomenti affrontati, anche quello dell'informazione. Craxi ha detto che Silvio Berlusconi è stato fatto oggetto di «atteggiamenti persecutori»: «Nel dibattito sulla legge dell'emittenza si sono sentiti discorsi da Torquemada, mentre i diritti dei cittadini, in una democrazia, vanno sempre rispettati». E sull'antidroga: «O questa legge passa oppure il problema si trasferisce dritto filato di fronte al Paese».

A Craxi è stato chiesto se, a suo giudizio, il governo Andreotti arriverà alla fine naturale della legislatura. «Io ho già detto che mi sembra difficile che, essendoci già stati tre presidenti del Consiglio democristiani in questa legislatura, ce ne possa essere un quarto. Se poi il terzo sarà in grado di arrivare fino al '92, questa è una previsione che non sono in grado di fare». [Ansa]

«Presidente di seggio? No grazie»

Molte rinunce: sono cresciute le responsabilità

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' sempre più difficile trovare uno scrutatore per i seggi elettorali. «Sarebbe un dovere civico rispondere alle chiamate degli uffici comunali», avvertono gli ufficiali di stato civile. E la nuova legge in materia elettorale del 21 marzo scorso, la numero 53, ha aumentato anche in maniera consistente i compensi per presidenti di seggio e scrutatori. Ma nonostante tutto, i cittadini sorteggiati si sottraggono sempre più numerosi all'appello.

Stando agli ultimi dati, a cinque giorni dal voto il 40% dei fiorentini ha già mandato una lettera di rinuncia. Lo stesso hanno fatto il 32% dei bolognesi, il 25% dei napoletani, il 19% dei torinesi, il 17% dei romani, il 15% dei genovesi, l'11% dei milanesi. Anche per i presidenti di seggio il problema è grave: hanno rifiutato, con scuse più o meno fondate, il 35% dei sorteggiati a Torino, il 26% a Napoli, il 22% a Milano, il 20% a Genova, il 14% a Roma, il 13% a Firenze.

Nel caso dei presidenti di seggio, il fenomeno era in qualche modo prevedibile: dopo lo scandalo dei brogli elettorali nel napoletano, e dopo gli errori alle Comunali di Roma, sono cresciuti di molto i filtri al momento del sorteggio e anche le responsabilità dei sorteggiati. Logico quindi che molti declinino l'invito del sindaco.

Non ci si aspettavano invece tante rinunce dagli scrutatori. Le cose vanno bene soltanto a Palermo, a Catania, a Bari e a Cagliari. In Sicilia e in Sardegna, infatti, una previdente legge regionale ha risolto il problema alla radice: le liste di aspiranti scrutatori, redatte presso le Corti d'appello, raccolgono soltanto i nomi di chi ha espressamente dichiarato la propria disponibilità. In questo modo si ottengono liste molto più agili di quelle normali e sicuramente più affidabili. A Cagliari, ad esempio, l'albo messo insieme dal Comune non registra più di 3 mila nomi. E, dei 1200 scrutatori sorteggiati, soltanto in 60 hanno rinunciato «per gravi e giustificati motivi».

Viceversa, dove vige la legge nazionale che prevede un complesso meccanismo di selezione i Comuni presentano i nomi, le corti d'Appello poi li selezionano sulla base dei titoli di studio e degli eventuali carichi pendenti) il lavoro degli uffici è enorme e con poche soddisfazioni. A Bologna, la redazione dell'albo degli scrutatori è costata ben 80 milioni in francobolli per 27 mila lettere spedite ai prescelti.

Il problema delle carenze di scrutatori quest'anno è poi particolarmente sentito: sono due infatti, i turni elettorali (amministrative del 6 maggio e referendum del 3 giugno) e doppia è l'esigenza di scrutatori. Altri sorteggi, insomma, e altri eventuali rifiuti.

Per sciogliere il nodo, a Roma gli scrutatori designati per il primo turno sono stati nominati anche per i referendum: tre estratti in ogni sezione, visto che in un referendum occorrono 3 scrutatori e non 4 come alle amministrative. Stessa soluzione a Bari, Palermo e Cagliari.

Ma quanto guadagna un cittadino sorteggiato per le operazioni di seggio? Nel caso dei semplici scrutatori - ma per diventare scrutatore o segretario di seggio ora è indispensabile il diploma di scuola media superiore - il compenso è stato aggiornato di recente, e viene considerato come «rimborso spese fisso forfettario». Non rientra quindi nella dichiarazione dei redditi. Sono dunque 146 mila lire per uno scrutatore che segua due elezioni, 176 mila per tre elezioni, 206 mila per quattro elezioni, come in genere accade nelle consultazioni amministrative, dove si vota insieme per Circoscrizione, Comune, Provincia e Regione.

Modugno

«Voti pagati ad Agrigento»

ROMA. «Ad Agrigento i voti si comprano a 250 mila lire l'uno». Lo ha denunciato Domenico Modugno a Palazzo Madama, chiedendo a Gava «se intenda avviare un'accurata indagine al fine di fermare questo vergognoso malcostume».

Il senatore radicale sostiene che nella città siciliana «alcuni candidati attraverso persone fidate si rivolgono soprattutto alle famiglie indigenti, offrendo un milione ogni quattro voti garantiti. Questo "costume" - ha proseguito - sembra avere creato una sorta di gara al rialzo: stando a quanto ad Agrigento si dà per scontato gli stessi candidati che all'inizio della campagna elettorale offrivano 150 mila lire a voto, oggi "sono costretti" a pagare 250-300 mila lire».

Modugno ha quindi chiesto al ministro «se e come intenda intervenire sul prefetto di Agrigento per garantire il libero svolgimento delle elezioni del 6 maggio». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Varese Esteri, GianPaolo Bosti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 29 aprile 1990 è stata di 610.970 copie

A Trapani 6 vittime e 7 dispersi. Gli autotrasportatori negano di avere sganciato i camion

La nave della morte affondata dai Tir

Liberati dalle catene hanno sbilanciato il traghetto

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Del traghetto «Espresso Trapani» restano le fotografie e il filmato effettuati dalla nave oceanografica «Poseidon» a cento metri di profondità, e i misteri su come sia potuto affondare in meno di un quarto d'ora con 52 persone a bordo. Le cifre su morti e superstiti non sono cambiate: 6 cadaveri recuperati, 7 dispersi, 39 passeggeri tratti in salvo.

Di misteri, sulle cause della sciagura di domenica, continuano a parlare gli ufficiali della capitaneria di porto di Trapani. Ma quella che nelle prime ore dopo l'affondamento della nave era solo una delle ipotesi, è diventata quella prevalente, sulla quale si stanno orientando l'inchiesta amministrativa disposta dal ministero della Marina Mercantile e quella giudiziaria condotta dal sostituto procuratore Pietro Pellegrino. A quattro miglia dalla costa, in vista del porto di Trapani, è cominciata la manovra di avvicinamento al molo. A quel punto però qualcosa non ha funzionato, e l'«Espresso Trapani» si è ritrovato a girare su se stesso. Al suo interno dev'essersi verificato un improvviso spostamento di peso, molto probabilmente qualche Tir trasportato che era già stato «dirizzato», cioè sciolto dalle catene che tengono bloccati i mezzi nel «garage» della nave. L'accumularsi di tonnellate su tonnellate da un lato solo avrebbe provocato l'affondamento.

Di fronte a questa ricostruzione il capitano Vincenzo Di Marco, uno degli ufficiali della capitaneria di porto, allarga le braccia. Per lui di certo c'è solo che il traghetto si trova a 56 braccia di profondità, 38 gradi latitudine Nord, 12 longitudine Est. Un puntino sulla carta geografica. E quali potrebbero essere le «ipotesi alternative? Ancora braccia allargate. «Escludiamo però che i camion possano essere stati dirizzati in anticipo - dice il capitano -, quelle sono operazioni che si fanno dopo l'arrivo e che vengono effettuate dai portuali».

E' vero, ma è vero anche che è prassi comune fra i camionisti cominciare a prepararsi allo sbarco prima che la nave approdi, per risparmiare tempo. E qualcuno dei superstiti racconta di avere la certezza che ciò è stato fatto anche sull'«Espresso Trapani», domenica pomeriggio. Rosario Biondo, 25 anni, cameriere di bordo, dice: «Poco prima del naufragio, da dove mi trovavo, ho sentito chiaramente il tipico rumore che fanno le catene che cadono sul ponte di ferro del garage quando vengono staccate dagli autocarri».

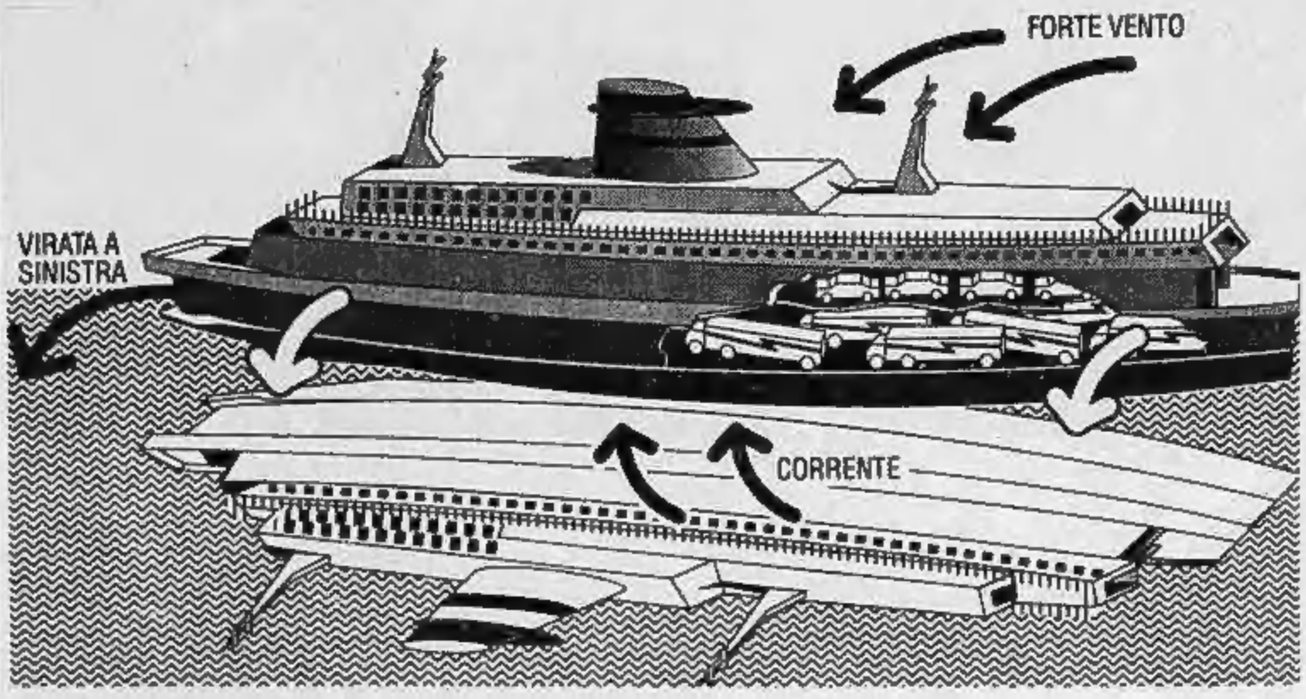
L'ipotesi che le catene non siano state sganciate, ma si siano spezzate a causa della brusca virata effettuata dalla nave, viene invece esclusa: hanno un diametro di oltre un centimetro e mezzo, e sono abilitate a sopportare il peso di tonnellate e tonnellate. Il carico del traghetto merci, inoltre (una sessantina di camion che trasportavano legname, marmo, piastrelle, cisterne d'acqua e balle di carta) non era eccessivo: 1600 tonnellate in meno della sua portata lorda. Anche il presidente della compagnia Conatir, proprietaria del traghetto, Giuseppe Evangelista, dice che la sciagura dev'essersi verificata per il «dirizzaggio» anticipato dai Tir. Ma i camionisti superstiti negano. «Non abbiamo fatto niente di tutto questo», giura Salvatore Di Stefano, un autotrasportatore di Marsala.

Resta anche il mistero del perché la nave abbia effettuato quella virata improvvisa che l'ha fatta colare a picco. Dopo l'accostamento a sinistra, ad un miglio e mezzo dal faro di Borcelli, il traghetto ha abbandato a destra, ha perso il controllo, ha effettuato un giro di 360 gradi su se stesso, ha puntato la prua verso l'isola di Levanzo e s'è inabissato. Si dice che nel passaggio dal timone automatico a quello manuale, quest'ultimo potrebbe essersi bloccato, rendendo ingovernabile la nave. Ma per ora questa è solo un'ipotesi, anche se la più logica.

Nelle registrazioni dei colloqui con la capitaneria di porto prima dell'affondamento, è rimasta incisa solo la voce di qualcuno che, dalla cabina di comando, è riuscito a dire: «Qui nave traghetto Espresso Trapani, stiamo sbandando, stiamo sbandando...». Poi la comunicazione s'è interrotta e la nave è colata a picco in pochi minuti, chi dice sette, chi dice dieci o undici. L'allarme, nel porto di Trapani, è scattato alle 16,58; i primi dieci superstiti sono stati raccolti dall'aliscafo Botticelli alle 17,39. «Non si poteva tecnicamente arrivare prima», assicurano i soccorritori. Passate le 24 ore entro le quali un cadavere normalmente riemerge, si pone ora il problema di recuperare i corpi dei sette dispersi. «Faremo tutto il possibile per restituirli alle famiglie», assicura l'inviato del ministro Vizzini, Pietro Sirena, dando così il via libera ad un'operazione che si preannuncia lunga e difficoltosa. A cento metri di profondità, infatti, non scendono i normali sommozzatori: ci vorrà personale specializzato e con mezzi adeguati, in forza alla marina militare.

Anche sul momento in cui dal «Trapani» è stato lanciato l'Sos si rincorrono le voci. Uno dei camionisti superstiti, Rocco Riti, ha raccontato che sentendo sbandare la nave è entrato nella cabina di comando per chiedere di dare l'allarme. Ma il comandante avrebbe ritardato l'operazione, nel tentativo di riprendere il controllo del traghetto. «C'è stato quasi un diverbio - ha raccontato Riti -. Gettandomi in acqua, poi, ho cercato di trascinare il comandante con me, ma mi è scivolato dalle mani».

Giovanni Bianconi



Nel disegno è ricostruita l'ipotesi della sciagura al largo di Trapani: il traghetto è stato sbilanciato dal peso dei Tir e da una improvvisa virata. Nella foto a sinistra una squadra di soccorso impegnata nel recupero di un cadavere: i morti sono stati 6, sette i dispersi. La tragedia è stata in parte ricostruita grazie al racconto dei superstiti: in alto il capitano del traghetto, sotto Francesco Bertolino

IL TRAGHETTO

Cinque nomi in sette anni

Il traghetto aveva cambiato cinque volte nome nei sette anni di vita da quando nel 1983 fu varato a Vigo, in Spagna, nei cantieri «Hijos de J. Barreras». L'unità, costruita sotto la sorveglianza del registro navale della Norvegia, fu commissionata dalla «Ti e Ti Roro Invest» di Farsund in Norvegia. Primo nome fu «Engoy», quindi «Reyna de Atlantico», «El Bachara Labiad», ancora «Reyna de Atlantico», infine «Espresso Trapani». Con quest'ultimo nome, la nave, in linguaggio tecnico indicata come una «Tm Roro Cargo Tns», fu iscritta nel registro navale italiano dopo l'acquisto, l'estate scorsa, da parte della spa «Conatir» (Compagnia navale del Tirreno); titolari delle quote sono alcuni professionisti e possidenti della città. Dotato di motori tedeschi della «Deutz», la nave aveva una stazza lorda di 2719 tonnellate, di 1451 tonnellate nette e un dislocamento di 4188 tonnellate, con la possibilità di trasportare poco meno di 70 autocarri che complessivamente hanno a bordo in media merci del peso di oltre duemila tonnellate. [Ansa]

Il dramma del capitano

Era il suo ultimo viaggio, con la moglie

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è più il concitato vociare di domenica sera. Non si agitano più i familiari dei passeggeri dell'Espresso Trapani: troppe ore sono trascorse perché si possa ancora sperare che qualche disperso venga restituito alle famiglie. La fredda contabilità della sciagura non cambia. I volti disfatti di quanti hanno atteso per una notte e un giorno interi prendono la piega della rassegnazione. L'ansia diventa disperazione per una tragedia ancora senza perché.

Chi ha passato la notte al buio, coi fari delle automobili puntati sull'acqua nera, quasi a volere scacciare le ombre del pessimismo, lascia il molo per trasferirsi in ospedale. Al Sant'Antonio, infatti, si raggruppano i superstiti; alle spalle del «monoblocco», nella camera mortuaria, sono stati sistemati i corpi delle vittime. I parenti degli uni e delle altre si aggirano con lo sguardo perso nel vuoto. C'è chi piange perché ha perso qualcuno, chi per l'emozione dello scampato pericolo. E c'è chi ha gli occhi rossi ascoltando i racconti, le storie che si intrecciano nelle sale d'attesa.

Tutti parlano del comandante. Sì, lo sfortunato ufficiale che si è inabissato con la sua nave, alla vigilia della pensione. Era, quello di domenica, l'ultimo viaggio di Leonardo Bertolino. A 60 anni, due figli «sistemati», lasciava la compagnia di navigazione. «Voleva solo riposarsi - ricorda il genero, Giuseppe Pecorella - dopo trent'anni di navigazione. Era conosciuto da tutta la marineria, mio suocero. Amato e stimato. Aveva navigato su ogni tipo di imbarcazione, sulle rotte di tutto il mondo, senza mai un incidente». Bertolino aveva deciso di compiere l'ultimo viaggio insieme con la moglie, Rina Adragna. Morta anche lei, aveva 59 anni.

«A Livorno - spiega Pecorella - c'era andata anche per vedere il figlio, Francesco, che in quella città fa il finanziere». Il mare non ha ancora restituito il corpo del comandante. Ad attendere c'è la figlia Caterina.

Sono in molti a non darsi pace per la morte di Bertolino, «comandante all'antica». E incominciano a circolare racconti commoventi: come quello del comandante, rimasto intrappolato per essersi attardato a cercare di liberare la moglie, prigioniera in cabina. Ma testimonianze certe non ce ne sono.

Avvolto in una coperta, Nicola Poma, il camionista di Custonaci, sta per essere dimesso. Era con la madre quando la nave si è inclinata. Anche lei si è salvata, ma i medici, per precauzione, la trattengono in corsia. Poco distante, un altro giovane: Giancarlo Randazzo. E' a letto, indossa la giubba di un marinaio soccorritore; metà dei suoi abiti li ha persi in acqua. Guarda tutti con gli occhi sgranati, cerca notizie del padre, Filippo. Non sa ancora che è collocato fra i dispersi.

Sul filo della memoria il racconto del cognato di un'altra delle vittime: Michele Caruso, 50 anni, padre di tre figli. Ad attenderlo domenica pomeriggio, sul molo, c'era la moglie, Rosalia Sucameli. Era venuta da Buseto Palizzolo per riabbracciare il marito. «Michele - racconta - era andato a Carrara per comprare e portare a Buseto un camion con rimorchio. Non ha trovato posto per tutto il mezzo, così ha imbarcato soltanto il trattore, ripromettendosi di tornare a prendere il resto». Poi cede alla commozione e bisbiglia: «Meno male. Meno male che Totuccio non c'è andato. Voleva portarsi il figlio, Salvatore. Poi il bambino è rimasto con la madre».

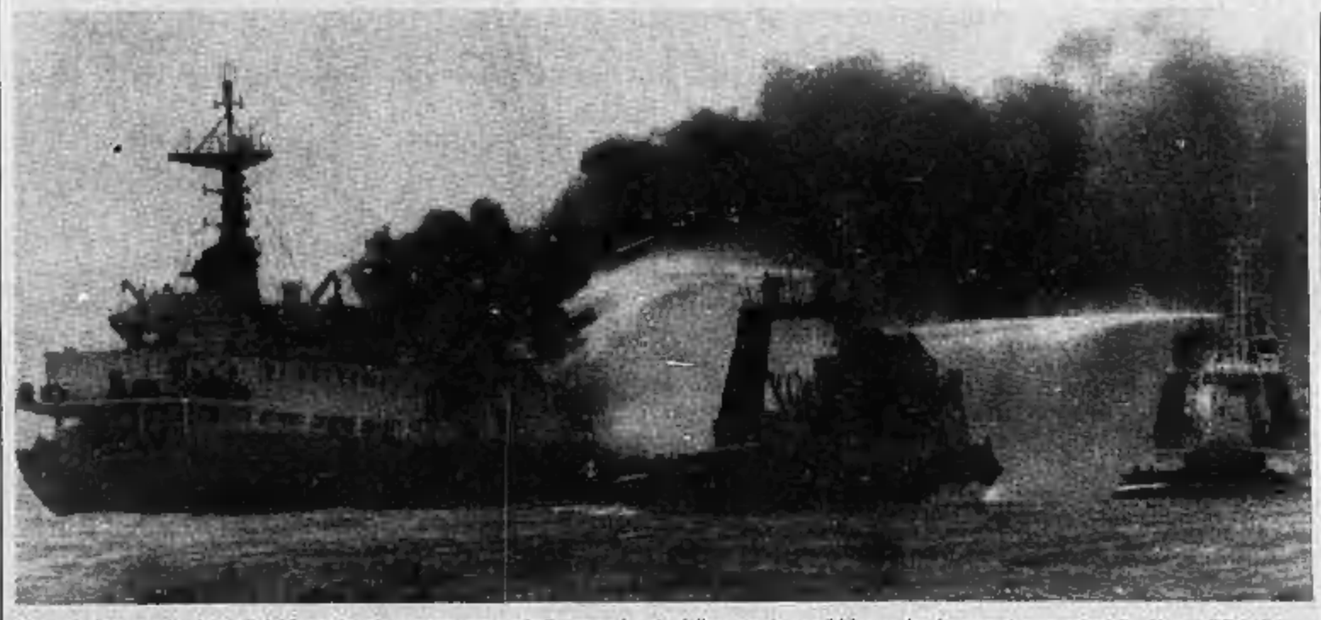
I racconti si accavallano. Si piangono i morti. Anche Giovanna Giaccalone aspettava al porto l'arrivo del marito, Francesco Lombardo. I bambini (tre) li aveva lasciati in paese, a Marsala. Si appoggia alle spalle del fratello. La donna ha vissuto quegli attimi tragici e li ricorda come un incubo. Racconta che tanti sono stati salvati da enormi rotoli di carta, che hanno funzionato come galleggianti. Il fratello si lascia andare a qualche battuta sulla celerità dei soccorsi, ma è solo rabbia incontrollata. Sulle operazioni di salvataggio, infatti, nessuno ha da dire: alle 16,58 la nave si è inclinata e dopo 43 minuti, alle 17,41, è stato ripescato il primo superstite. Le testimonianze sono concordi.

Dall'ospedale al porto. Si disperano i genitori di Claudio Barbera, 25 anni, padre di un bambino. Claudio lavorava nell'azienda di famiglia. Sono autotrasportatori da sempre, i Barbera. Accanto a loro i familiari degli altri inghiottiti dal mare. Gente che non si conosce e che tuttavia si abbraccia. Famiglie che saranno ancora insieme domani per i funerali.

Francesco La Licata

E al largo di Brindisi brucia un cargo

In fiamme un nave cisterna carica di gas, due ustionati



Natanti anti-incendio dei vigili del fuoco in azione per spegnere le fiamme a bordo della motocisterna Valrosandra. La nave si trova sei miglia al largo di Brindisi

BRINDISI. Brucia ancora al largo di Brindisi, a due giorni dall'esplosione che ha provocato l'incendio, la nave cisterna Valrosandra, adibita al trasporto di gas propilene destinato allo stabilimento brindisino della Enichem. E' probabile comunque che le fiamme si esauriscano oggi, non appena il combustibile rimasto nelle cisterne si sarà consumato. Per ordine della capitaneria di porto, nella zona in cui è stata rimorchiata la nave - ad oltre sei miglia dal porto - si trova un mezzo speciale anti-inquinamento pronto ad intervenire nel caso in cui il carico ancora incombusto dovesse riversarsi in mare.

L'incidente (forse causato da una scintilla) che ha dato origine all'incendio della motocisterna della Ferchim di Ravenna attraccata al molo Enichem, è avvenuto durante le operazioni di scarico. Due dei sette componenti dell'equipaggio sono rimasti leggermente ustionati, altri 4 contusi. [v. c.]

Flotta Lauro

«Perizie inaffidabili»

NAPOLI. Un depauperamento «anomalo» del patrimonio immobiliare dell'ex Flotta Lauro, attualmente in gestione straordinaria, sarebbe emerso nel corso dell'inchiesta da tempo avviata dalla procura di Napoli sulle cosiddette «consulenze d'oro» commissionate dall'attuale commissario.

Il valore degli immobili verrebbe indicato con prezzi sempre decrescenti in successive perizie disposte dalla gestione commissariale, in forte contrasto con l'andamento del mercato immobiliare. Il valore dei beni, stimato in circa 100 miliardi di lire alla morte dell'armatore napoletano, sarebbe «sceso» a 70 miliardi di lire in una perizia disposta dal primo commissario alla flotta, Giuseppe Batini, e poi si sarebbe «depauperato» sempre di più fino a raggiungere i 32 miliardi indicati in un'ultima e più recente perizia, definita «assolutamente inaffidabile» negli atti trasmessi alla procura. [Agi]

La Pravda: Krusciov non rivelò il tragico errore per motivi di prestigio

Sull'U-2 una bugia lunga trent'anni

Un missile contro l'aereo-spia Usa abbattè un Mig

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A trent'anni esatti dal quel primo maggio del 1960, il Cremlino ha svelato un altro dei suoi segreti. Prima di riuscire ad abbattere l'aereo-spia americano U-2 del capitano Gary Powers, i missili sovietici distrussero uno dei Mig che si erano lanciati all'inseguimento e un tenente-pilota russo, Serghej Safronov, rimase ucciso. «Non ci fu soltanto una memorabile vittoria nel cielo degli Urali, ci fu anche una tragedia che i massimi vertici, per motivi di prestigio, ordinarono di tacere», ha scritto ieri la Pravda.

Alla guida dell'Unione Sovietica c'era, allora, Nikita Krusciov che dalla vicenda dell'U-2 riuscì a trarre un importante effetto internazionale che nella logica di Mosca, evidentemente, non poteva essere rovinato dalla notizia della morte per errore di Safronov. Nel pieno della guerra fredda, l'abbattimento dell'U-2 non dimostrò soltanto che gli Stati Uniti spiavano il territorio sovietico: fu la prova dell'efficienza dei sistemi di difesa, fu il trionfo di una conclamata superiorità militare che, due anni dopo, si trasformò anche in un buon colpo nel campo dello spionaggio con la liberazione del capitano Powers in cambio del colonnello Abel che era stato arrestato negli Usa.

Adesso anche questa pagina della storia sovietica viene ritirata alla luce della verità nasta. La Pravda ha rivelato cus l'U-2 fu avvistato dai radar alle 5,36 del primo maggio '60 e che «immediatamente furono messe in assetto di guerra le difese contraeree della regione degli Urali». Si levò in volo una squadriglia di Mig-19 agli ordini del capitano Boris Aivazian: cinque caccia tra i quali quello del tenente Serghej Safronov. Ma i piloti sovietici non avevano ancora un'idea di che cosa andavano a intercettare. L'U-2 era un aereo estremamente sofisticato, veloce e capace di volare ad una quota molto elevata. I Mig potevano raggiungere 18 mila metri al massimo ed erano più lenti.

Un'immagine del processo a Gary Powers, il pilota dell'aereo spia americano U-2 abbattuto nel 1960 nei cieli sovietici

«La voglia dei nostri piloti di abbattere l'aereo-spia era così grande - scrive la Pravda - che tentarono di tutto. Ma il confronto era impari». Intanto l'U-2 era entrato nella zona difesa dal sistema missilistico già realizzato dall'Urss attorno a Mosca e dal comando partì un ordine perentorio: «Annientare il bersaglio». Secondo la versione sostenuta per trent'anni, fu lanciato un solo missile che colpì il velivolo americano costringendo Gary Powers a gettarsi con il paracadute. «Di missili ne furono lanciati due o tre almeno in seguito agli sbagli del controllo radar e alle differenze d'interpretazione dei dati tra i vari comandi operativi», ha scritto ieri il giornale del pcus. E il primo di questi missili «distrusse il Mig del tenente Safronov» che si trovava a quota più bassa sulla traiettoria dell'U-2.

Il giornale ha ricordato anche «l'abile partita di scacchi» che Nikita Kursciov giocò con il presidente americano Dwight Eisenhower. Il capo del Cremlino non rivelò subito che il pilota dell'U-2 era stato catturato e «spinse così gli americani in una trappola». Washington, pensando che Gary Powers fosse morto portando con sé il segreto della sua missione, sostenne la tesi dell'aereo «finito fuori rotta» e si espose ad una magistrale campagna di rivelazioni da parte sovietica fino alla «ricomparsa» del pilota prigioniero. Ma in questa «abile partita di scacchi» non c'era posto per lo sfortunato tenente Serghej Safronov. Il pilota ucciso per errore ha ritrovato il suo posto nella storia soltanto adesso. [e. s.]

Dura protesta di Atene

Raid di 007 albanesi nell'ambasciata greca «Rapito» un dissidente

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Tra Grecia e Albania il clima è di nuovo teso. Il ministero degli Esteri di Atene ha consegnato all'ambasciatore di Tirana una dura protesta ufficiale: un gruppo di cinque uomini con le armi in pugno, appartenenti ai servizi di sicurezza, non avrebbe esitato a scavalcare il recinto della sede diplomatica greca nella capitale albanese, per arrestare un giovane fuggiasco che pochi minuti prima vi si era rifugiato invocando asilo politico. L'episodio è accaduto nel pomeriggio di domenica.

Il raid si sarebbe svolto sotto gli occhi dello stesso ambasciatore e di altri dipendenti della delegazione, accorsi nel frattempo alle grida del fuggiasco. Secondo i diplomatici si trattava di un giovane albanese la cui identità è rimasta sconosciuta, dall'apparente età tra i 20 ed i 25 anni.

I funzionari della rappresentanza diplomatica hanno raccontato che, dopo la drammatica cattura, il giovane sarebbe stato malmenato sempre all'interno dell'ambasciata e quindi portato via brutalmente. Il gruppo degli assalitori era costituito da tre persone in uniforme e da due in abiti civili che i greci ritengono membri del famigerato Sigurimi, la polizia segreta del regime.

Non è la prima volta che le relazioni tra Atene e Tirana diventano tese. I rapporti diplomatici fra le due capitali furono ristabiliti soltanto nel 1972, dopo un lungo periodo di polemiche dovute all'occupazione italiana dell'Albania dapprima e successivamente alla guerra civile greca: alcuni gruppi di sinistra avevano stabilito i loro santuari proprio entro i confini del regime di Hoxa. Ma lo «stato di guerra» fra i due Paesi, mai cessato formalmente, è stato cancellato solo due anni fa dal Parlamento di Atene per decisione della maggioranza socialista del governo Papandreu.

L'iniziativa provocò allora parecchie polemiche, venne tuttavia giustificata con la necessità di aiutare la consistente minoranza greca che vive sul territorio albanese. Ma le associazioni degli «Epiroti del Nord», come si chiamano i greci originari delle province comprese tra Argirocastro e Korcia, hanno sempre sostenuto che il provvedimento avrebbe incoraggiato ulteriormente il regime di Tirana. Lo stillicidio di fughe verso la madrepatria attraverso il confine è continuato e così le accuse di orrore e di violenze riferite dai fuoriusciti. Nel dicembre scorso il ministro degli Esteri Samaras aveva chiesto a Tirana misure di liberalizzazione a favore dei connazionali di Albania.

Minas Minassian

Vilnius suggerisce una base negoziale e invita Kohl e Mitterrand a mediare

Lituania-Urss, un passo avanti

«Pronti a congelare gli effetti dell'indipendenza»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una manifestazione in bicicletta di migliaia di abitanti di Vilnius, tutti con piccole bandiere lituane legate al manubrio, e una folla commossa all'aeroporto per accogliere il corpo di Stanislovas Gemaitis, l'uomo che si è dato la morte col fuoco a Mosca giovedì scorso. La cronaca del confronto tra la Repubblica baltica e Mosca è fatta ancora di manifestazioni di protesta, di segnali di fermezza di fronte all'assedio decretato dal Cremlino. Ma sul fronte politico qualcosa, infine, sembra muoversi nella direzione di quel compromesso di cui ormai si parla da una settimana senza reali progressi. E, questa volta, è il governo indipendentista a sottolineare un possibile spiraglio per l'avvio di trattative.

La dichiarazione dell'11 marzo, quella sul «ripristino dell'indipendenza» persa dalla Lituania con l'annessione del 1940 all'Urss, non sarà annullata e nemmeno congelata. Ma Vilnius è pronta a «sospenderne gli effetti». In pratica a considerarla non operativa per un certo periodo di tempo - il vicepremier lituano, Ozolas, ha ipotizzato due anni - in modo da poter contrattare con il Cremlino. Quella espressa ieri dal presidente del Consiglio supremo, Landsbergis, è una sottile distinzione giuridica — sospendere gli effetti di una dichiarazione non significa sospendere la dichiarazione — che ha, però, una ripercussione sul tipo di negoziati da intavolare.

Secondo i lituani si tratta di negoziati tra l'Urss e una Lituania che è già indipendente di diritto e che è disposta a discutere sui modi e sui tempi per diventarlo anche di fatto. Per questo, ieri, Ozolas ha detto che «l'Occidente deve controllare le trattative», e Landsbergis ha invitato Mitterrand e Kohl a «continuare la loro mediazione» con Mosca. Anche l'arcivescovo di Kaunas, antica capitale lituana, ha detto che «un compromesso è necessario», ma che «Mosca non deve chiedere l'impossibile».

Il Cremlino sarà disposto ad accettare questa nuova versione del compromesso? Mosca ha chiesto il ritorno alla «situazione del 10 marzo», una formula che ammette anche la sola sospensione della dichiarazione d'indipendenza, ma che comporta il «ritorno della Lituania all'interno della Costituzione sovietica». Le posizioni, insomma, rimangono conflittuali, e a Mosca molti sono convinti che per arrivare a novità di sostanza sarà necessario attendere la fine - sabato prossimo - della missione del premier lituano, Kazimiera Prunskiene, in Canada e negli Usa. [e. s.]

S.SEDE-BUCAREST

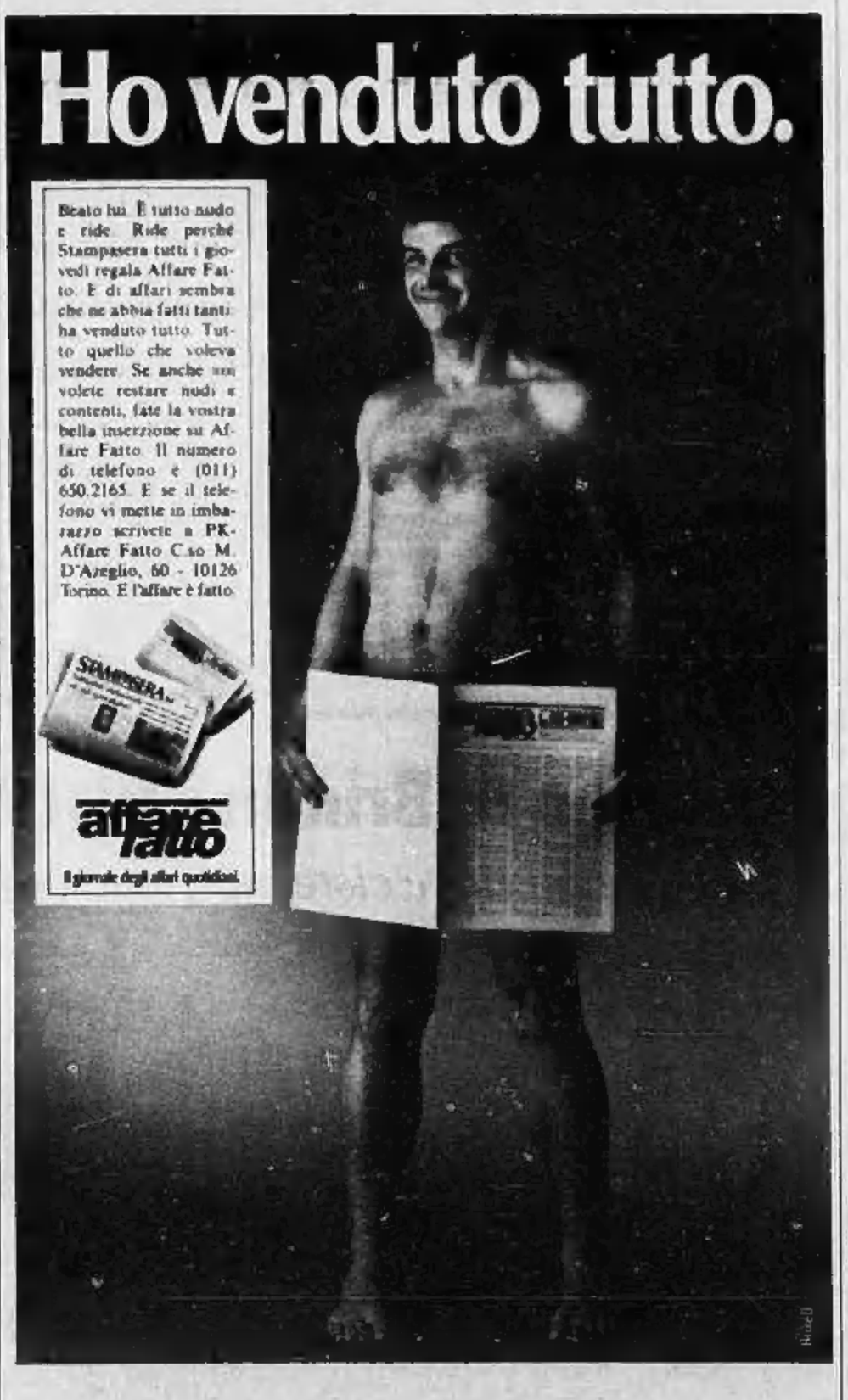
Ristabilite le relazioni

BUCAREST. Il Vaticano e la Romania hanno deciso di riallacciare le relazioni diplomatiche rotte più di 40 anni fa dal potere comunista. Lo ha annunciato la radio ufficiale e la notizia è stata confermata dal portavoce vaticano. La decisione è stata presa durante un incontro tra il ministro degli Esteri romeno Sergiu Celac e il capo della diplomazia del Vaticano, mons. Angelo Sodano.

Il disgelo con il Vaticano è un altro segnale dello sforzo di Bucarest di cancellare il tragico passato della dittatura di Ceausescu. Il premier Roman, in una intervista al quotidiano francese «Le Figaro» ha affermato che il ritorno al totalitarismo in Romania «è impossibile».

Definendosi «di centro-sinistra, come Rocard e González», Roman ha infine affermato che il Fronte di salvezza nazionale è un partito che non ha nulla a che fare col comunismo. [Agi-Efe]

Ho venduto tutto.



SVIZZERA

Contro la discriminazione, le «suffragette» del Cantone ricorrono al Tribunale federale

L'Appenzell insiste: niente voto alle donne

Il popolo (maschile) in piazza sceglie ancora la tradizione

BERNA
NOSTRO SERVIZIO

Le donne di Appenzell Interno continueranno a vivere una specie di schizofrenia elettorale. Secondo la Costituzione svizzera hanno gli stessi diritti degli uomini e possono quindi andare alle urne per eleggere i deputati e votare i referendum nazionali. Ma contemporaneamente non possono partecipare alla Landsgemeinde, la tradizionale assemblea popolare di primavera, che elegge il governo e i giudici locali e decide sui temi regionali. La situazione non è destinata a cambiare molto presto visto che domenica, per la terza volta in vent'anni, gli appenzellesi hanno negato all'«altra metà del Cantone» il voto a livello locale.

La tradizione è riuscita ancora una volta a imporsi. Ma quest'anno l'opposizione maschile è stata meno netta rispetto alle consultazioni del 1973 e del 1982 dedicate allo stesso tema. Segno che qualcosa si muove anche in questa piccola regione della Svizzera orientale che conta poco più di 13 mila abitanti. Lo si deve forse anche al fatto che l'anno scorso, al termine di una campagna molto accesa, la popolazione della vicina regione di Appenzell Esterno aveva concesso il diritto di voto alle donne: che domenica, per la prima volta nella storia, hanno potuto finalmente varcare il «ring» riservato alla Landsgemeinde e votare per alzata di mano con gli uomini.

Proprio in seguito a quel successo le «suffragette» di Appenzell Interno sono ritornate alla carica alcuni mesi fa chiedendo il diritto di voto e d'eleggibilità anche per le donne del Cantone, che sono ormai le ultime svizzere a non potersi ancora esprimere a livello locale. Nessuno ha osato opporsi apertamente a questa rivendicazione, ma nello stesso tempo nessun membro del governo si è dato da fare per convincere la popolazione a fare il fatidico passo.

«Gli appenzellesi - ha affermato il senatore democristiano Carlo Schmid, dell'esecutivo cantonale - devono poter decidere liberamente senza farsi influenzare dagli altri». E così è stato: la maggioranza degli appenzellesi non ha avuto timore domenica di ammettere apertamente che l'ora della maggiore età elettorale non è ancora scoccata per le loro donne.

Allo scrutinio ha assistito anche il presidente della Confederazione elvetica, il democristiano Arnold Koller. Originario proprio di questa regione, l'attuale capo del ministero svizzero di Giustizia e Polizia non ha saputo nascondere la sua delusione per questa nuova bocciatura del suffragio femminile. «La decisione della Landsgemeinde - ha comunque affermato - è stata adottata democraticamente e va rispettata».

Per le donne di Appenzell non è comunque ancora detta l'ultima parola. Il «Sonderfall», vale a dire la «stranezza» di comportamento degli appenzellesi, dovrà quanto prima essere giudicata dal tribunale federale, la massima corte di giustizia elvetica. Esattamente un anno fa, una cittadina di Appenzell aveva presentato un ricorso di diritto pubblico ai giudici di Losanna rivendicando il diritto, negatole dall'autorità cantonale, di prendere parte alla tradizionale assemblea primaverile.

Resta da vedere se i giudici oseranno sconfessare in nome della parità tra i sessi una decisione, ritenuta finora sacra e inviolabile, della Landsgemeinde: probabilmente opteranno per un compromesso.

[p. m.]

Cambia volto una delle manifestazioni-simbolo della liturgia sovietica: sulla tribuna non ci sarà il Politburo

Gorbaciov solo ospite al 1° Maggio

Sulla Piazza Rossa controsfilata dell'opposizione

Due punk russi si fanno fotografare con lo sfondo dei poster per il 1° maggio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un Primo Maggio senza precedenti quello che si annuncia oggi sulla Piazza Rossa. Per la prima volta ci saranno due manifestazioni e due sfilate: quella organizzata dai sindacati ufficiali e quella che riunirà i sostenitori dei movimenti sociali alternativi e dei neonati partiti non comunisti. Per la prima volta il capo del Cremlino, ormai Presidente della Repubblica, ma sempre segretario del pcus, sarà sulla tribuna del mausoleo di Lenin come semplice «invitato». E accanto a lui non ci saranno i membri del Politburo, ma il premier Nikolai Ryzhkov e il presidente del Parlamento, Anatoli Lukianov, al fianco dei leader sindacali. Forse Michail Gorbaciov non pronuncerà nemmeno il tradizionale saluto alla folla e molti prevedono che lascerà il palco quando comincerà la sfilata alternativa.

Uno degli appuntamenti-simbolo della liturgia sovietica cambia volto, così, proprio nel centesimo anniversario della nascita, nell'Inghilterra del 1890, della Festa del Lavoro. E per la nuova realtà politica dell'Urss è una prova importante e l'avvio concreto, addirittura visivo, del confronto tra le strutture tradizionali del potere e quelle emergenti. Una specie di gara che dovrebbe portare nelle strade imbandierate di Mosca i cinquantamila «marciatori» inquadrati per categorie dai sindacati e almeno il doppio del composito esercito raccolto sotto la sigla dell'«Associazione degli elettori di Mosca» che comprende tutte le tendenze e le sensibilità delle nuove forze politiche.

Al fianco del presidente del neonato partito liberaldemocratico dell'Urss, Vladimir Zhirinovsky, ci sarà il segretario del partito liberale italiano, Renato Altissimo. E la sua partecipazione alla sfilata del primo maggio a Mosca non è, certo, senza significato. Ieri Altissimo - che è intervenuto a una riunione dei partiti democratici organizzata dalla Fondazione Sacharov - ha ricordato che il pli è stato presente alla rinascita del partito liberale polacco, a Danzica, e a quella dei partiti liberali in Ungheria, in Germania Est, in Romania e che la sua presenza «alla seconda parte della manifestazione della Piazza Rossa è una dimostrazione di quanto siano cambiati i tempi».

La «seconda parte» della manifestazione di oggi è quella che i diversi movimenti informali di Mosca avevano da tempo chiesto alle autorità comunali della capitale di poter organizzare. Una settimana fa, però, Michail Gorbaciov con un decreto presidenziale aveva tolto al Mossoviet la competenza sulle manifestazioni nel centro della città riservandola al governo. L'intesa di compromesso è stata raggiunta soltanto sabato sera: la seconda manifestazione è stata autorizzata, ma la sfilata-bis potrà cominciare soltanto dopo le 11,30 - quando sarà conclusa la prima che partirà alle 10 - e dovrà essere finita per le 13. Dopo ogni manifestazione sarà considerata illegale.

Nel clima di questo Primo Maggio, insomma, c'è anche una dose di tensione che è stata aumentata da un attentato compiuto proprio sabato sera contro il Mausoleo di Lenin. Un uomo sulla quarantina ha lanciato due rudimentali ordigni incendiari contro l'esterno dell'edificio senza provocare danni. Incolumi anche i soldati della guardia d'onore che non sono stati sfiorati dalla fiammata che si è sprigionata dai due ordigni. L'uomo è stato immediatamente arrestato dalla polizia e, a quanto è stato riferito dal comandante delle guardie della Piazza Rossa, Valentin Kirsanov, ha spiegato il suo atto con queste parole: «Ho già detto tutto con la mia azione».

Ma la tensione che si avverte a Mosca non nasce dal gesto isolato dell'attentatore. E' più politica che materiale, è l'effetto di quel confronto che, dopo l'appuntamento elettorale dei mesi scorsi, torna in piazza dove si esprimerà di nuovo a colpi di slogan contrapposti. Ma, per la prima volta, nel «santuario rosso», di fronte al Mausoleo di Lenin e sotto le mura del Cremlino. Per questo molti prevedono che Michail Gorbaciov assisterà soltanto alla prima parte della doppia manifestazione. Di sicuro già si sa che la tv sovietica comincerà la tradizionale ripresa in diretta alle 10 e la concluderà alle 11,30.

Ma questo primo maggio '90 non sarà diverso nella sola Mosca. Manifestazioni non ufficiali sono previste in Ucraina, in Moldavia, in Georgia e in Armenia. Nella capitale ucraina Kiev, per esempio, è stato abolito il corteo e ci sarà soltanto una manifestazione alla quale dovrebbero intervenire oratori di diverse tendenze. E così sarà anche a Leningrado, la seconda città dell'Urss.

Enrico Singer

A BARCELLONA

Eltsin operato alla colonna vertebrale

BARCELLONA. Boris Eltsin, l'esponente radicale sovietico sostenitore di un più celere e avanzato processo di rinnovamento democratico dell'Urss, ha dovuto interrompere ieri sera la sua visita in Spagna per entrare d'urgenza in un ospedale di Barcellona: qui è stato operato alla colonna vertebrale per un'ernia con spostamento del disco, che gli aveva provocato una sciatica acuta paralizzante del piede destro.

Eltsin era arrivato a Barcellona l'altra sera per partecipare a un dibattito televisivo sul futuro della perestrojka, che si è tenuto ieri notte (è stato sostituito dal suo consigliere Viktor Yaroshenko, anche lui deputato al Soviet Supremo, il Parlamento sovietico).

Ma già poco dopo l'arrivo Eltsin aveva accusato forti dolori alla schiena, in seguito ai quali aveva dovuto sospendere una conferenza-stampa e annullare il previsto incontro con il presidente della «Generalitat» (regione) catalana, Jordi Pujol.

Poco più tardi Eltsin aveva detto di sentirsi meglio; ma col passare delle ore i suoi disturbi si sono acutizzati, finché il «kamikaze della perestrojka» è stato costretto a ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale. Eltsin aveva già annullato una visita negli Stati Uniti il mese scorso, per una malattia imprecisata. [Ansa]

DAL **MONDO**

Tibet: la Cina revoca la legge marziale

PECHINO. Il governo cinese ha revocato - perché «la situazione è tornata alla normalità» - a partire da oggi lo stato di legge marziale imposto dal 7 marzo 1989 a Lhasa, capitale del Tibet, in seguito ai moti anticinesi. Furono repressi dall'esercito di Pechino (16 morti tra la popolazione) e da allora il Tibet - abitualmente meta di turisti - era rimasto isolato dal mondo. La Cina sostiene che la sua autorità sul Paese risale al 13° secolo in virtù del matrimonio tra una principessa cinese ed un sovrano tibetano. Dal 1951 il Tibet è occupato militarmente. La revoca della legge marziale a Lhasa potrebbe contribuire alla ripresa del dialogo tra la Cina e l'Occidente, interrottosi dopo la repressione della «Primavera» degli studenti di Pechino.

Nascondeva esplosivo fingendosi incinta

LONDRA. Gli aeroporti britannici sono in stato di allarme dopo l'arresto di una donna che fingeva di essere incinta ma nascondeva in grembo una carica esplosiva. La ragazza trasportava una quantità del micidiale Semtex, un esplosivo cecoslovacco quasi impossibile da rilevare. E' stata intercettata per caso sull'autobus che collega Belfast all'aeroporto internazionale di Aldergrove nell'Ulster. Qualche giorno prima il controspionaggio aveva avvertito che l'Ira, l'organizzazione clandestina dei cattolici repubblicani, preparava una serie di attentati contro gli aeroporti.

Guerra civile in Liberia Occidentali in fuga

DAKAR. Sta per essere completato l'esodo degli americani e degli europei da Monrovia dopo che le rispettive ambasciate hanno ordinato loro di lasciare la Liberia, dove infuria la guerra civile e il regime del presidente Samuel Doe rischia di crollare. Gli angloamericani sono parecchie migliaia, gli italiani sarebbero un centinaio. I guerriglieri di Charles Taylor, appoggiati dalla Libia, sono a soli 34 chilometri dal centro della capitale. Ma non hanno bloccato l'aeroporto di Robertsfield da dove decollano gli aerei con gli occidentali.

Spagna, scissione nel partito socialista

MADRID. E' nato ieri in Spagna un altro partito socialista, «Democrazia socialista», a sinistra del psoe. Il suo fondatore, Ricardo García Damborenea, aveva sciolto solo sabato la sua corrente interna nel psoe.

De Maizière: favorirà il ritiro dalla Ddr

«Sussidio di Kohl all'Armata Rossa»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il premier della Ddr de Maizière

Il governo di Bonn dovrebbe prevedere un «contributo finanziario» per facilitare il ritorno in Urss dei soldati sovietici stanziati nella Repubblica democratica tedesca. L'idea è del primo ministro di Berlino Est, Lothar de Maizière, che l'ha espressa per ora in un'intervista al giornale «Hamburger Abendblatt», ma che intende rilanciarla ufficialmente in uno dei suoi prossimi colloqui con il Cancelliere Helmut Kohl. Finanziare il ritiro dalla Ddr dei 380 mila uomini dell'Armata Rossa: la proposta di Lothar de Maizière è rimbalzata a Mosca quasi come una provocazione.

Dopo lo scontro di domenica con Michail Gorbaciov sulla neutralità della futura Germania unita che il Cremlino pretende e che il nuovo leader tedesco orientale considera un'«ipotesi irrealistica», l'intervista pubblicata ieri sul giornale di Amburgo è apparsa come una specie di «coda avvelenata» della polemica. Ma, provocazioni a parte, la proposta di de Maizière rivela una delle facce nascoste del groviglio strategico-politico che avvolge la questione tedesca. Mette il dito nella piaga di un problema più generale per l'Urss: come risolvere il ritorno in patria di quasi un milione di persone che, da decenni in certi casi, vivono in Germania Est, in Polonia, in Ungheria e in Cecoslovacchia.

Tanti sono i soldati e i loro familiari che formano il nucleo stabile della presenza militare sovietica in quelli che erano i «Paesi fratelli» e che adesso sono già sul piede di partenza o, comunque, vedono sempre più vicina la fine della loro missione, come nella Ddr. I soldati sono in tutto 560 mila. E il grosso è stanziato proprio nel territorio tedesco. Se è vero che il mantenimento di un simile apparato militare rappresenta un costo pesante per la dissestata economia sovietica, il rientro in Urss rischia di rivelarsi un trauma ancora più grande.

Michail Gorbaciov ha già deciso sei mesi fa una «riduzione unilaterale» di mezzo milione di uomini dell'esercito che ha portato l'Armata Rossa dalla forza-record di quattro milioni di soldati alla più che rispettabile consistenza di tre milioni e mezzo. E' stato un taglio presentato come un gesto di buona volontà nel grande dialogo Est-Ovest sul disarmo. Ma ha avuto anche delle motivazioni di bilancio. L'Urss della perestrojka non può permettersi di gettare altri miliardi di rubli nella voragine di una politica di potenza ormai anche ideologicamente sostituita con la politica della cooperazione.

Tuttavia il taglio dei 500 mila uomini ha provocato contraccolpi gravi. Ha aumentato la disoccupazione — un problema nuovo per la società sovietica - e ha aggravato la crisi degli alloggi, un problema vecchio questo che era faticosamente avviato sulla strada della soluzione. Ma il ritorno a casa del mezzo milione di soldati smobilitati nell'89 è niente in confronto al problema del milione di persone che, nel giro di un anno o due, potrebbero tornare all'interno dei confini dell'Urss. Tra l'altro, i 560 mila uomini stanziati adesso nell'Europa dell'Est sono il vero nerbo operativo dell'Armata Rossa.

Con i paracadutisti e i reggimenti d'assalto - quelli utilizzati in Afghanistan - e con i 900 mila uomini della difesa antiaerea e antimissilistica di base in Urss, i soldati impegnati nei Paesi del Patto di Varsavia costituiscono i reparti più preparati. Una loro smobilitazione è impensabile. Ma a Mosca il ministero della Difesa non sa nemmeno dove metterli materialmente, a meno di allontanare altri uomini dalle caserme e dalle basi. Tutto questo ha un costo. Quel costo del quale Lothar de Maizière ha cominciato a parlare senza troppi peli sulla lingua. [e. s.]

FARE BENE
IL BENE COMUNE
CONSOLIDARE ED ESTENDERE L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI REGIONALI E LOCALI.
RENDERE PIU' EFFICIENTI I SERVIZI. VIVERE IN CITTA' E PAESI PIU' UMANI, MODERNI, PULITI, SICURI.
LAVORARE PER UN FUTURO DI PROGRESSO E DI RINNOVAMENTO AL SERVIZIO DEI CITTADINI, IN UN'ITALIA CHE CAMBIA E VUOLE PROGREDIRE NELLA LIBERTA' E NELLA GIUSTIZIA SOCIALE.
PARTITO SOCIALISTA PSI
PSI UNA PROSPETTIVA D'AVVENIRE

L'ex direttore della scuola di Beirut consegnato dagli estremisti sciiti ai siriani

Liberato un altro ostaggio Usa

Si rafforza il disgelo tra Washington e l'Iran

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova schiarita nella vicenda degli ostaggi americani in Libano. Un secondo ostaggio è stato liberato ieri, una settimana dopo Robert Polhill. E' Frank Reed, di 57 anni, da 4 prigioniero degli ultras sciiti, ex direttore della Scuola Internazionale di Beirut. L'America ha vissuto la sua liberazione in diretta alla televisione, dalla telefonata del dipartimento di Stato alla moglie Fahima che annunciava la notizia, al suo arrivo all'ambasciata americana a Damasco in Siria. Un ignoto gruppo di guerriglieri sciiti, l'Alba Islamica, ha consegnato Reed alle 20,30 ora locale al comando militare siriano a Beirut. L'ex ostaggio è partito subito in auto, sotto scorta, alla volta di Damasco, dove è giunto un aereo militare Usa per portarlo alla base di Wiesbaden in Germania.

Il primo segnale del nuovo colpo di scena lo ha lanciato Teheran l'altro ieri, annunciando «intense discussioni» coi guerriglieri sciiti per il rilascio di Reed. Qualche ora dopo, l'«Alba Islamica» a Beirut ha precisato che il rilascio sarebbe avvenuto «entro due giorni» e che Reed sarebbe stato latore «di un importante messaggio per Bush». Da quel momento, le radio, le tv e i giornali hanno stretto d'assedio la moglie Fahima nella sua abitazione di Malden nel Massachusetts. La signora Reed è scoppiata in lacrime: «Ringrazio tutti - ha detto - e mi auguro che vengano liberati presto anche gli altri ostaggi». Analogo è stato il commento della Casa Bianca 24 ore più tardi: «Il rilascio di Frank Reed è benvenuto» hanno dichiarato ieri i portavoce. «Gli Stati Uniti non dimenticheranno quanti li hanno aiutati e continueranno a aiutarli. Ma il Presidente Bush non riposerà finché tutti gli ostaggi non saranno liberi».

Secondo il Dipartimento di Stato, 16 sono gli ostaggi occidentali ancora nelle mani dei guerriglieri sciiti, tra cui 6 americani: il prigioniero da più lunga data è il giornalista della Associated Press, Terry Anderson. Questa volta tuttavia, sia pure tra sfibranti difficoltà e con logorante lentezza, sembra sia stata imboccata la strada del dialogo. Fonti vicine alla Casa Bianca hanno riferito infatti che la Siria si è fatta «attivissima mediatrice» nella vicenda, e che l'Iran «ha indicato di cercare il riavvicinamento agli Usa». Sebbene i leader di Teheran e i gruppi sciiti in Libano siano divisi, hanno aggiunto le fonti, il presidente iraniano Rafsanjani fa prevalere in questo momento la linea della moderazione. Il cambiamento sarebbe dovuto innanzitutto alla volontà dell'Iran di ottenere non solo la restituzione dei beni sequestrati dagli Usa, ma anche forniture tecnologiche e militari americane.

La svolta decisiva per l'Iran e la Siria è stata forse la presa di distanza di Bush nei confronti dell'Iraq. Dotandosi di armi chimiche, e tentando di procurarsi anche quelle nucleari, l'Iraq ha mostrato di mirare al dominio del Golfo Persico e del Medio Oriente a danno sia di Teheran sia di Damasco: di fronte a questa strategia l'America ha incominciato a criticare Baghdad. La Casa Bianca, sottolineando che gli Usa non negoziano direttamente con l'Iran, si mantiene comunque cauta. Teme che il messaggio sciita che Reed consegnerà a Bush contenga sgradite sorprese.

Ennio Caretto

Il congresso di Sos Racisme

Francia, il «partito» degli antirazzisti non piace già più

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ora vogliono farci credere che il Fronte Nazionale e i suoi successi siano nati per reazione alle nostre campagne anti-razziste. Che follia! La responsabilità è tutta dei politici, che non osano più difendere i valori civili. Almeno Le Pen non dice quanto pensa. Le sue idee sono ignobili ma la gente ne apprezza la sincerità».

Harlem Désir, 30 anni, origine caraibica e moglie alsaziana, non risparmia le accuse. A Longjumeau, alle porte di Parigi, ha riunito per tre giorni gli Stati Generali di Sos Racisme, la più grande organizzazione europea contro l'intolleranza razziale: 17 mila membri, trecento sedi, movimenti gemellati anche nell'Est.

Cinque anni fa - quando il gruppo nacque quasi per miracolo scendendo in tutte le piazze di Francia «Touche pas à mon pote», lascia stare il mio amico - difficilmente Harlem Désir avrebbe immaginato l'isolamento attuale. Sos Racisme, infatti, acquista forza ma perde amici.

La «querelle» sul velo islamico in classe, con il movimento inizialmente fautore di questa deroga alle leggi francesi salvo poi una veloce retromarcia per non sponsorizzare l'integrismo, ha alienato molte simpatie a sinistra. Poi è giunto il sino allora paterno Mitterrand ammettendo una «soglia di tolleranza» per l'immigrazione. Infine le accuse di aizzare i lepenisti con iniziative provocatorie.

Mentre Parigi barcolla sotto l'offensiva razzista del Fronte Nazionale (anche Giscard lo corteggia in questi giorni) e il ministro Joxe rinforza la sorveglianza contro i «clandestini», Sos Racisme pare aver smarrito le vie per giungere al cuore della Francia politica, se non a quello dei francesi.

Lo «strappo» col ps. Come in molte separazioni, è arduo stabilire a posteriori di chi è la colpa. Sos Racisme difende questa «presa d'autonomia» spiegando che farà volare più alto il movimento. François Mitterrand nel weekend ha gratificato la comunità islamica nazionale inviandole calorosi auguri di fine-Ramadan. Ma neppure un messaggio è giunto a Longjumeau. Forse il duo Mitterrand-Rocard (il primo ministro socialista) patisce semplicemente la ramanzina impartita loro dal giovane leader nelle ultime interviste: «Basta parole, agite!».

I nuovi partner Sos Racisme li cerca nell'arcipelago Verde. L'euro-deputato ecologista Antoine Waechter ha ricevuto calde ovazioni. Désir trova «notevoli analogie» fra i due movimenti. Nel «Manifesto per abbattere i ghetti» siglato domenica, tre dei cinque punti valorizzano l'aspetto «territoriale» e programmato dell'azione governativa contro il razzismo, tema caro ai gruppi ambientali.

Per il resto Sos Racisme punta tutto sull'«integrazione». Sopra il palco troneggiava un grande striscione: «Amiamo tutti lo stesso Farrès».

Tempi duri, insomma, per Désir e compagni. Anche qui, l'Est ha finito col dare una mano ad un assist tutta da ravvivare. Daniel Cohn-Bendit è intervenuto stigmatizzando «la nuova, fortissima ondata antisemita» nell'Europa Orientale. E' stato applaudito calorosamente dalla platea e dagli ospiti ungheresi.

Enrico Benedetto

La Procura ha accolto la denuncia del marito: «Nel Wisconsin il tradimento coniugale è reato. Il processo si farà»

«In galera l'adultera, come vuole la legge americana»

Una donna rischia 2 anni di carcere per una norma in disuso dai primi del secolo

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Una giovane donna del Wisconsin, maritata e con un figlio, rischia il carcere per adulterio. Il marito, che ha chiesto il divorzio, è ricorso a una legge in disuso dall'inizio del secolo che tratta l'infedeltà coniugale come un reato penale. Se giudicata colpevole, la donna, che smentisce di aver tradito il marito, è passibile di due anni di detenzione e di diecimila dollari di multa, oltre dodici milioni di lire.

Il caso ha suscitato un'ondata di proteste contro la procura di Ashland, sul Lago Superiore, dove risiedono i due coniugi, Robert e Donna Carroll, entrambi di 31 anni, lui camionista lei casalinga. Secondo i sondaggi d'opinione, nell'America di oggi tra il 40 e il 70 per cento delle coppie commettono infedeltà coniugali e, come ha notato il senatore Kerry, «non si mette in carcere metà dei cittadini». Ma la procura ha risposto di non poter ignorare la legge: «Finché non sarà dichiarata incostituzionale - ha detto un portavoce - su qualcuno si ricorrerà dovremo osservarla».

La prima udienza contro il sospetto crimine di tradimento di Donna Carroll si svolgerà tra due settimane. Il marito sostiene che la giovane donna ha confessato un anno fa, a un tribunale familiare l'istituzione che in America ha competenza per tali questioni), di aver commesso adulterio con un altro camionista, Sherman Stenner, mentre egli era assente per lavoro. La moglie, che ha consentito al divorzio, lo nega recisamente. Il tribunale familiare (che ha giurisdizione solo civile e non penale) assegnò il figlio a Donna Carroll, che si trasferì in un'altra città del Wisconsin.

La vicenda è resa ancora più paradossale da vari dettagli. Robert Carroll, per esempio, ha ammesso alcune avventure extraconiugali, ma fuori dello Stato del Wisconsin, e quindi non perseguibili ai termini di legge. Si sottrae egualmente alla legge il presunto seduttore della giovane donna, Sherman Stenner, perché non esistono altre prove a suo carico oltre la cosiddetta confessione di lei.

L'aspetto più assurdo della situazione è però un altro. Nei mesi scorsi, il Parlamento del Wisconsin ha approvato in via preliminare un progetto legge che esclude l'adulterio dalle «cause sufficienti» del divorzio.

Un caso raro, anzi rarissimo? Niente affatto. Nell'America alla vigilia del 2000, metà circa degli Stati puniscono l'adulterio, almeno in linea di principio. Si va dagli eccessi del Michigan, quattro anni di carcere, alla fatuità del Maryland, una multa di dieci dollari, dodicimila lire. Persino nella sofisticata New York il fedifrago o la fedifraga corrono grossi pericoli: tre mesi di prigione e cento dollari di multa: l'ultima volta è capitato nel '44.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

C.SO VITTORIO
In casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, con ampio sottotetto collegato.

CROCETTA
Via Bove, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo luminoso appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, bagno e servizio.

PRECOLLINA
Gladonna del Pilone, vendiamo /permutiamo villa recente, panoramica; piano terreno mq. 160, 1° piano mq. 160, mansarda mq. 110, giardino mq. 1400.

VIA CAMERANA
Adiacenze corso Stati Uniti, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina e bagno.

VIA ROMA
In casa d'epoca, vendiamo prestigioso appartamento libero di mq. 320, composto da: ingresso, 3 saloni, 2 camere, studio, cucina, 2 bagni.

AGENZIA 2 C.so Monte Cucco 57

VIA LESSONA
Angolo corso Lecce, vendiamo/permutiamo alloggio libero, signorile di: salone, 3 camere, cucina, biservizi.

VIBERTI
Vendiamo/permutiamo signorile alloggio, libero aprile '91 di: doppi ingressi, saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, box doppio.

C.SO FRANCIA
In signorile stabile vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: bi-ingressi, salone, 4 camere, cameretta, cucina, tripli servizi, cantina.

P.ZZA BERNINI
Adiacente, vendiamo/permutiamo attico elegantemente ristrutturato di: salone, camera, cucinino, bagno, terrazzo.

C.SO PESCHIERA
Angolo c.so M. Cucco, in costruzione signorile, vendiamo/permutiamo alloggio libero, panoramico di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

V. GIACOMO MEDICI
Angolo corso Svizzera, vendiamo/permutiamo alloggio libero, composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box auto.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI C.so Galileo Ferraris, 60

BARRIERA MILANO
V. PALESTRINA 14 ANG. VIA LEINÌ 75
VENDIAMO in casa d'epoca con riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili, anche liberi di:
- Ingresso, camera, cucina, bagno da L. 29.400.000
- Ingresso, due camere, cucina, bagno da L. 43.300.000
- Ingresso, tre camere, cucina, bagno da L. 61.400.000
- Negozio di mq. 110 L. 38.000.000

80% MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE
PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO

AGENZIA DI COLLEGNO C.so Francia, 186

RIVALTA
Villaggio Aurora, vendiamo/permutiamo signorile villa bifamiliare libera, mq. 370 totali, con giardino mq. 1200.

ALMESE
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa bifamiliare di mq. 350 totali, con parco mq. 1600, posizione panoramica.

CASELETTE
Vendiamo/permutiamo villa recente di: salone, cucina, camera, 2 bagni, mansarda, box doppio e giardino di mq. 1000.

CASTELLO MEDIEVALE
Vendiamo interamente ristrutturato, con arredi d'epoca, casa custode e parco totalmente cintato di mq. 10.000.

RUBIANA
Centro paese, vendiamo/permutiamo signorile villino libero, indipendente, di mq. 220 con giardino mq. 2500.

COAZZE
Borgata Giaconera, vendiamo/permutiamo casetta con 3 alloggi liberi, ristrutturati, di camera, cucina, bagno.

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Roma, 54

CUMIANA
Vendiamo/permutiamo villa libera di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverna, box, mansarda, giardino mq. 4000.

CUMIANA
Località Baite, vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, di mq. 400 totali, terreno mq. 8000.

NONE
Centro, vendiamo/permutiamo recente villa libera, indipendente, di mq. 240, giardino privato. Ottime rifiniture.

FELETTO
Via Sant'Eusebio, vendiamo/permutiamo villa libera, recente, unifamiliare, abitazione mq. 300, giardino mq. 1000.

BRA
Vendiamo/permutiamo casetta libera, ristrutturata, abitazione mq. 170 su 2 piani, più box L. 130 milioni.

RICERCHIAMO
IN MONCALIERI, CON URGENZA, LIBERO: 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, POSSIBILMENTE CON BOX.

AGENZIA 3 C.so Giovanni Agnelli, 66 - Tel. 360976 - 393305

PIAZZA GRAF
In recente e signorile stabile, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina, soffitta, box.

VIA GUIDO RENI
Vendiamo/permutiamo panoramicissimo attico libero: soggiorno, 2 camere, servizi, vano mansardato con bagno, terrazzo mq. 120, box doppio.

CROCETTA
Presso c.so G. Ferraris, vendiamo/permutiamo in recente e signorile costruzione, appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo.

MIRAFIORI
Via Piacenza, in signorile complesso vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone/pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto.

IMMOBILI D'IMPRESA Via Arsenale, 27

LEINÌ
Capannone recente proponiamo di mq. 700, altezza mt. 8, predisposto per carro ponte, cortile mq. 1500. VENDITA.

UFFICI
A 900 mt. da piazza Castello, in via Reggio, proponiamo in palazzina, mq. 500 oltre magazzino mq. 300; cortile. AFFITTO.

UFFICI
Corso Potenza angolo corso Regina, proponiamo in palazzina recente, di mq. 300 oltre magazzino di mq. 310. AFFITTO.

PALAZZINA
Proponiamo indipendente, moderna, in corso Potenza, di mq. 450 totali con esposizione, uffici e magazzino. AFFITTO.

CAPANNONE
Di nuova costruzione, proponiamo in Bruino, con superficie di mq. 700 oltre uffici e servizi. Altezza m. 4,50. VENDITA.

BASSO FABBRICATO
Zona Santa Rita, fronte strada su 2 piani, con superficie totale di mq. 2000 ca. frazionabili. VENDITA.

PRIMO MAGGIO

In festa con l'incubo dei troppi Cobas

Le Confederazioni si sono proposte di celebrare alla grande il centenario del Primo Maggio - invitando anche il Presidente della Repubblica - per richiamare l'attenzione su quella che un tempo non troppo lontano era una «giornata di festa e di lotta». Il sindacato è in crisi in tutta l'Europa e il Primo Maggio diventa occasione per riflettere sulle cause e sulle prospettive: tutti convengono che occorre cambiare, ma sul come ci sono scoraggianti incertezze. La causa prima della crisi è vista nelle nuove tecnologie che hanno ridotto e indebolito la classe operaia - protagonista della storia del sindacalismo - sì che oggi nessun gruppo di lavoratori può dirsi maggioritario e può attribuirsi il diritto all'egemonia della rappresentanza.

Per l'Italia le in parte per la Francia si aggiunge una seconda causa: lo smarrimento dopo la caduta dell'illusione comunista. Il nostro maggior sindacato, la Cgil, per tanti anni ha agito più per costruire una società diversa, che per migliorare l'attuale. L'affascinava il progetto rivoluzionario del marxismo-leninismo, e l'immaginaria terra promessa del socialismo reale veniva posta quale meta di quel movimento di emancipazione dalle ineguaglianze economiche e sociali che aveva promosso la nascita del sindacalismo. La certezza ideologica riusciva a frenare le tentazioni di pluralismo, ora che è avanzata, dalla Cgil escono tanti Cobas, magari con la doppia tessera, come nelle ferrovie.

Le tre Confederazioni avvertono che è sempre più difficile fare la sintesi tra l'interesse generale, come richiede la solidarietà sociale, e gli interessi particolari, e sono consapevoli di correre il rischio di ridursi a raccogliere soltanto l'adesione di quei settori che non hanno un potere contrattuale proprio.

Come uscire dalla crisi? Bruno Manghi, segretario della Cisl torinese, in un intervento su *La Stampa* ha suggerito, come primo passo, di avviare la riunificazione tra Cgil, Cisl e Uil, visto che la scissione fu dovuta a contrasti su un'ideologia che nessuno difende. La sua tesi è stata fatta propria dai socialisti della Cgil e della Uil alla Conferenza programmatica del psi a Rimini. Condizione per tornare insieme è che la nuova Confederazione sia autonoma dai partiti. La vera competizione si farà tra sindacato confederale e sindacati autonomi: e un sindacato che tuteli gli interessi collettivi sopravviverà se riunirà le forze e saprà ancora convincere le masse. Il vecchio sistema di rappresentanza, basato sul criterio paritario tra Cgil, Cisl e Uil, mal si adatta ad affrontare i gruppi dissenzienti: più idoneo appare un sistema a criterio proporzionale, che introduca il principio democratico di maggioranza e minoranza, accompagnato da norme di comportamento fissate per legge.

La storia del Primo Maggio può insegnarci ancora qualcosa. L'idea venne dagli Stati Uniti con la richiesta delle otto ore lavorative. Nel secolo scorso non c'erano limiti: le dodici e anche tredici ore erano imposte persino ai minorenni. La Seconda Internazionale, che si riunì nel 1889 e fu caratterizzata da una impronta riformatrice, pensò di universalizzare l'istanza americana con un giorno dedicato ai lavoratori, uniti per tutto il mondo. Così nel 1890 nacque il Primo Maggio. Si chiedeva che le otto ore fossero decise per legge in tutti i Paesi per evitare le conseguenze negative di una disparità di condizioni. Ci vollero trent'anni e una guerra disastrosa per ottenerle: le otto ore furono approvate nel 1919 dalla prima Conferenza internazionale del lavoro, nata dagli accordi di Versailles.

Oggi i sindacati sanno che la internazionalizzazione dei mercati impone la necessità di uniformare le strategie nei vari Paesi europei in vista del 1993 per evitare sperequazioni e concorrenze dannose per i lavoratori e per le industrie nazionali. Bruno Trentin parla di una «organizzazione democratica plurinazionale, capace di contrattare e intervenire a nome e per conto dei sindacati nazionali» dell'Ovest e dell'Est. Se questa è la prospettiva, tre Confederazioni sono troppe in Italia e troppo disunite per affrontare «un futuro pieno di Cobas».

Giovanni Trovati

Lo sciopero dei tecnici autonomi Snater può far saltare le dirette di lunedì sul voto

Rai, elezioni e Mondiali a rischio

Il sindacato sfida la precettazione minacciata da Mammì
«Le trasmissioni non sono un servizio pubblico indispensabile»

ROMA. Domenica scorsa senza calcio. E il prossimo lunedì senza risultati elettorali? E' in corso un braccio di ferro alla Rai, tra azienda e sindacati, per il rinnovo dei contratti. E dopo la prova di forza dell'altro giorno, il sindacato autonomo di tecnici e impiegati Snater conferma la minaccia di astenersi dal lavoro per 48 ore nei giorni cruciali del 6 e 7 maggio, quando i teleschermi dovrebbero diramare i risultati delle amministrative.

«E' vero, vogliamo bloccare le trasmissioni elettorali», dice Antonio Lovato, segretario del sindacato autonomo dei lavoratori radio-tv. Non solo: la Snater fa la voce grossa e avverte che se la trattativa non si chiude presto, i tecnici della Rai bloccheranno anche le trasmissioni sportive dei Mondiali di calcio. Potrebbero persino impedire i collegamenti internazionali. E la tregua sindacale di giugno? «Noi non abbiamo firmato nessun impegno — dice Lovato —, come invece hanno fatto i sindacati confederali. E quindi, se è necessario, per smuovere l'azienda noi scioperiamo. In questo momento noi abbiamo il coltello dalla parte del manico e allora, se permettete, lo usiamo».

Lovato sfida insomma le ire dei tifosi di mezzo mondo. E incurante anche delle minacce di precettazione. Il ministro delle Poste Oscar Mammì dice che le trasmissioni elettorali sono un «servizio pubblico essenziale» e che vanno «assicurate» con la precettazione? Il leader dello Snater risponde: «E' tutto da dimostrare che le trasmissioni elettorali siano un servizio pubblico indispensabile. La Rai non ha il monopolio dell'informazione, neanche di quella via etere. Ci sono i privati. E c'è la stampa. I cittadini possono essere informati in molte maniere».

Ma con la scadenza elettorale alle porte, forse qualcuno tra i politici si sta muovendo in prima persona? «Io non ho ricevuto pressioni - dice Lovato - ma so che scalpitano. Una prova è l'editoriale del direttore del Tg3, Alessandro Curzi, comunista, che domenica sera ha lanciato un appello affinché la trattativa sia chiusa al più presto. Forse i comunisti hanno avuto più paura degli altri di restare senza telegiornale».

La domenica senza calcio, insomma, ha galvanizzato i sindacalisti della Rai. I telegiornali in forma ridottissima, i risultati sportivi concitati e senza immagini, la messa da Aquileia sostituita con una funzione tenuta nella cappella di via Teulada: lo sciopero è stato un successo. «Le uniche dirette andate in onda - spiegano - sono partite da Roma, grazie a qualche minima defezione dei nostri. Ma il resto della programmazione è saltato. Bene. Secondo i dati Auditel, la stessa *Domenica In*, a un certo punto è andata malissimo senza il traino dei risultati sportivi».

Strano sciopero, questo dei dipendenti Rai. Da una parte si confrontano le offerte dell'azienda (la direzione del personale offre 160 mila lire di aumento medio; i sindacati ne chiedono 360 mila più un congruo premio di produttività a partire dall'anno prossimo), dall'altra si guardano i dati Auditel per misurare «scientificamente» il contraccolpo causato dall'astensione dal lavoro.

Ma anche l'azienda si adegua e sciorina i dati dell'ascolto serale - quello più importante ai fini pubblicitari - che dimostrano un ennesimo trionfo di teleutenti: 14 milioni gli spettatori che hanno preferito i programmi della Rai, 6 milioni quelli berlusconiani.

Lo sciopero quindi ha fatto danni, ma non così gravi come si poteva pensare. I timori al vertice della Rai, tuttavia, sono seri e il direttore generale Gianni Pasquarelli sta seguendo direttamente lo svolgimento della vertenza. I dirigenti dell'ufficio personale assicurano però che «le distanze non sono poi così distanti». Domani pomeriggio, presso la sede dell'Intersind, è stato fissato un nuovo incontro tra le parti. Già da questo appuntamento potrebbero uscire novità positive e disinnescare una «grana» che si presenta non facile.

Francesco Grignetti

Timori. Il direttore della Rai Gianni Pasquarelli segue la vertenza

COBAS

Gallori con gli Arcobaleno

ROMA. Ezio Gallori, leader dei Cobas delle Ferrovie, si candiderà alle prossime elezioni amministrative nelle file dei Verdi arcobaleno. L'organizzatore degli scioperi che per 23 giorni hanno paralizzato il traffico nazionale, ha rivelato di aver ricevuto numerose minacce. Telefonate intimidatorie sarebbero arrivate alla Rai e ad un quotidiano genovese. Il 27 scorso sembrava addirittura che Gallori fosse stato rapito. «Sono stato svegliato nella notte da tre poliziotti. In questura era arrivata la voce del mio rapimento», ha detto lo stesso Gallori nel corso di una conferenza stampa con il compagno di lista Franco Russo. «Negli ultimi giorni - ha proseguito - sono successi fatti che non avrei voluto riferire». Gallori ha detto che le interferenze mafia-politica stanno aumentando, che l'esculation si allarga al mondo sindacale ma, «visto che Gava dice che tutto va bene, è meglio informare l'opinione pubblica». [Agi]

Per il centenario una cerimonia all'Ansaldo con Cossiga

Primo Maggio in musica

A Milano il maestro Muti dirige (gratuitamente) un concerto alla Scala
A Roma festa rock in piazza San Giovanni con Zucchero e Pino Daniele

MILANO. «Parlare di lavoro oggi significa parlare di diritti civili», dice Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil e coordinatore degli interventi che si susseguiranno questa mattina a Milano nell'area dell'ex Ansaldo. Per la prima volta nel nostro Paese, e in occasione del centenario del Primo maggio, il Presidente della Repubblica partecipa alle celebrazioni, che sono organizzate da Cgil, Cisl, Uil.

Le iniziative, in programma a Milano e Roma in sostituzione dei tradizionali cortei, si svolgeranno «nel nome della solidarietà» e verranno riprese - anche questo per la prima volta - in diretta, alternativamente, da Raidue e Raiuno. Quattro lavoratori extracomunitari saranno sul palco dell'Ansaldo, di fianco alle massime cariche dello Stato, del governo, dei partiti politici, delle amministrazioni locali. «Italia paese amico» dovrebbe essere il filo conduttore delle iniziative milanesi e romane.

Dopo il discorso del presidente Cossiga, che chiuderà gli interventi all'Ansaldo, concerto alla Scala, dirigerà Riccardo Muti. Prestazione gratuita: Muti è particolarmente sensibile ai temi sociali e lo dimostra anche la carica, di recente conferitagli, di ambasciatore ad honorem dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

La sera, a Roma, in piazza San Giovanni, grande concerto rock, con Zucchero, Pino Daniele, il gruppo «Formula 3» e altri artisti: presenta Carlo Massarini. Entrambi dedicati ai lavoratori, i due momenti musicali - classico alla Scala e popolare in una piazza della capitale - dovrebbero, nell'intenzione del sindacato, ripetersi stabilmente anno dopo anno. L'idea è stata suggerita da un lato dal tradizionale concerto di Capodanno a Vienna, dall'altro dai grandi raduni rock per il rispetto dei diritti umani, l'ultimo dei quali, a Londra, ha visto oltre 70 mila persone intorno a Nelson Mandela. Nella serata romana, la solidarietà andrà a tutti i popoli e gli individui che si battono per l'indipendenza e per i diritti a vivere, lavorare, studiare.

L'adesione del presidente Cossiga è giunta «immediata, senza esitazioni», ricorda Del Turco, «proprio negli stessi giorni in cui Margaret Thatcher dichiarava di provare fastidio per la festa del Primo Maggio, e che avrebbe preferito dedicare la giornata al compleanno della regina». A Francesco Cossiga le confederazioni sindacali faranno dono di una scultura di Mario Ceroli. In bronzo, rappresenta un lavoratore edile mentre misura l'esattezza del suo lavoro; il basamento è composto di pietre, giunte da tutto il mondo, e nei colori delle pietre ci sono anche quelli delle bandiere.

Il centenario della festa del Primo Maggio sarà ricordato anche con una medaglia celebrativa, coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in tre versioni: oro e smalto, argento e smalto, bronzo e smalto. [o. r.]

Sentenza della Consulta: al carcerato-padre gli stessi benefici concessi alla donna

In libertà il detenuto che alleva un figlio

Nel caso che sia vedovo o abbia la moglie gravemente malata

ROMA. In determinati casi basterà essere padri con un bimbo piccolo per uscire anticipatamente dal carcere ed ottenere gli arresti domiciliari. Insomma, anche il detenuto-papà potrà avere gli stessi benefici già concessi dalla legge di riforma penitenziaria alla donna che allatta il proprio figlio o alla madre di un bambino di età inferiore ai tre anni con lei convivente. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata cinque mesi fa dal tribunale di sorveglianza di Trieste.

L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, ha infatti ritenuto illegittime le norme che tuttora vietano la concessione degli arresti domiciliari al padre che deve badare ad uno o più bambini di età inferiore ai tre anni in sostituzione della mamma, se questa è morta o gravemente invalida.

I giudici di palazzo della Consulta, richiamandosi a precedenti loro decisioni in materia di diritto al riposo e di astensione obbligatoria o facoltative dal lavoro nel periodo successivo al parto, hanno ritenuto, proprio nell'interesse del minore, «intollerabile» discriminare il padre. Motivo: non gli si può negare l'esercizio del diritto-dovere di assistere il figlio, perché si tratta di un «compito doveroso» che la Costituzione affida alla responsabilità di entrambi i genitori e che il nuovo diritto di famiglia ha regolato in «condizioni di uguaglianza».

Nella motivazione della sentenza, redatta dal professor Ettore Gallo, si sostiene, poi, che l'articolo 47 ter della legge di riforma penitenziaria del '75 viola anche la protezione costituzionale accordata all'infanzia, perché preclude ingiustamente al bambino la possibilità di ricevere l'assistenza dal padre detenuto quando la madre si trovi nell'impossibilità assoluta di provvedervi. In pratica l'estensione al padre degli stessi benefici concessi alla mamma è stata resa possibile solo perché, altrimenti, non sarebbe stato pienamente tutelato l'interesse del figlioletto, come prevede espressamente la Carta repubblicana.

Protagonista della vicenda ora risolta dalla Consulta è il siciliano Calogero Bellavia, 28 anni, detenuto nel carcere di Pordenone per espiare una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione (di cui 3 anni condonati), inflittagli dal tribunale di Agrigento per bancarotta fraudolenta. L'8 luglio '89 sua moglie aveva partorito una bambina, Simona, nata prematura (pesava appena 620 grammi), ricoverata per parecchi mesi alla divisione di neonatologia dell'ospedale di Udine, dove aveva superato gravi momenti di crisi.

Secondo i medici, sarebbe stata necessaria la presenza dei genitori vicino alla piccola per favorire una stimolazione psicomotoria idonea allo sviluppo della sua sfera affettiva. Ma la madre della bimba era invalida al 70 per cento e non poteva quindi fornire alcuna valida assistenza. Tuttavia, nonostante l'abnegazione dei servizi sociali che si erano subito attivati per garantire alla famiglia Bellavia tutto l'aiuto possibile, il problema dell'assistenza in ospedale alla piccola Simona era rimasto irrisolto.

Intervenne allora il tribunale di sorveglianza di Trieste che si rivolse all'Alta Corte sottolineando anche l'ingiusta sofferenza causata al padre detenuto dall'impossibilità di ottenere gli arresti domiciliari, nonostante una così grave situazione familiare.

Pierluigi Franz

Con la contingenza

Busta paga più pesante a maggio

ROMA. Buste paga più pesanti a maggio, per lo scatto di contingenza di metà anno. Lunedì 7, con tutta probabilità, si riunirà la commissione nazionale per l'indice sindacale del costo della vita al fine di stabilire l'entità dell'incremento percentuale (relativo al semestre ottobre-maggio).

All'Istat non fanno ancora trapelare nulla, ma è certo che nel calcolo dell'indice avrà il suo peso il tasso annuo tendenziale del costo della vita, che nello scorso mese di aprile, sulle 8 città campione, si è attestato sul +5,8%.

Chi è in pensione già sa su quanto in più potrà contare. I calcoli sulla rivalutazione delle pensioni sono stati fatti dall'Inps, che tiene a sottolineare, tuttavia, la provvisorietà dei nuovi trattamenti, stimati applicando l'indice di inflazione programmata, valutato pari al 5%. [Agi]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cadorin: i mobili esclusivi costruiti a mano uno per uno

Da una secolare tradizione un impegno che si rinnova ogni giorno. Nella grande sede, a Revello, i cinque piani espositivi offrono un ampio campionario dei prestigiosi mobili Cadorin.

Visitare lo stand dei fratelli Cadorin, nella prestigiosa manifestazione «Expocasa», da poco conclusa, è stato come trovarsi, all'improvviso, in un'atmosfera di sogno, in un quadro d'epoca.

Autori di questo sottile incantesimo sono proprio loro: i mobili Cadorin, i rinomati esemplari «esclusivi, costruiti a mano uno per uno», secondo una tradizione che affonda le sue radici nel 1893, anno in cui Giovanni Battista Cadorin diede vita all'azienda. Da allora le generazioni successive hanno tenuto fede all'impegno, conservando intatti i sapienti metodi di lavorazione artigianale e adeguando i cristalli stilistici agli attuali canoni estetici e ambientali.

La principale fonte di ispirazione di questi autentici «maestri d'arte» risiede nel mobile antico, senza preclusione di luogo d'origine e di stile.

La preziosità del Seicento piemontese, l'essenzialità del Rinascimento toscano, la sobrietà del più classico «made in England», l'inconfondibile «stile impero» italiano e d'oltralpe, rivivono in questi esemplari, «riveduti e corretti» per conciliare buon gusto ed esigenze pratiche.

Ispirazione, non imitazione: ogni pezzo è unico, realizzato con legni pregiati, costruito a mano, come una volta e lucidato interamente a mano, come una volta.

Librerie, credenze, cristalliere, tavoli, comò, sono affiancati dagli splendidi letti e divani, che offrono una perfetta sintesi di eleganza e comfort. Infatti tutti i modelli sono rivestiti con tessuti pregiati, selezionati e acquistati in esclusiva presso le migliori Case italiane ed europee, e presentano soffici imbottiture in puro piumino d'oca.

Mobili, quindi, che possiedono un alto valore intrinseco e che donano a ogni ambiente un fascino particolare. Chiunque potrà constatarlo di persona visitando i cinque piani espositivi della grande sede di Revello (CN) e affidandosi alla guida, esperta e discreta, dei fratelli Cadorin, eredi di una grande tradizione.

CADORIN - Via Valle Po, 75 - Tel. (0175) 75.145 - REVELLO (CN).

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 3 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE.
DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

Per il ministro è normale che gli ambasciatori favoriscano la candidatura italiana

«Quante bugie sull'Expo a Venezia»

De Michelis replica a Ripa di Meana e Visentini

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro degli Esteri scende in campo in difesa dell'Expo. Di quell'esposizione universale del Duemila che il quattordici giugno sarà assegnata a una delle tre città in corsa — Venezia, Hannover, Toronto — con un voto che coinvolge 41 Paesi. E lui, Gianni De Michelis, che l'ha pensata per Venezia, una che il ministro spera di riuscire a condurla in porto. «Secondo le regole e i meccanismi ufficiali», si affretta a precisare.

Ha convocato una conferenza stampa apposta, in riva degli Schiavoni, per rispondere alle accuse che gli sono state mosse in questi giorni da molte parti: dal senatore Bruno Visentini, ad esempio, da una parte dell'Unesco, l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa di educazione e cultura; e dal commissario Cee per l'ambiente Carlo Ripa di Meana.

«Parlare di pressioni del ministro degli Esteri per ottenere voti amici ha dell'incredibile», afferma De Michelis. Lo aveva sostenuto Ripa di Meana, citando pressioni sull'Argentina, sulla Francia, sull'Inghilterra, sul Marocco. Lo aveva ribadito Visentini. «Gli ambasciatori chiedono voti, sì - dice il ministro - ma è ordinaria amministrazione. Così la diplomazia fa il suo dovere, così come lo stanno facendo per proprio conto tedeschi e canadesi».

Insomma, secondo l'inquilino della Farnesina, Venezia-Expo è una candidatura del governo, anzi, materialmente lo è del governo precedente, quando agli Esteri ci stava l'attuale presidente del Consiglio Giulio Andreotti. E l'Italia deve per questo fare tutti i passi necessari e leciti per sostenerla.

Le polemiche? Per esempio gli appelli anti-Expo: 250 firme di intellettuali, industriali, diplomatici che saranno presentate in questi giorni a Londra, Roma e Parigi. Il ministro minimizza. Sostiene che sono appelli fuori tempo massimo, e in tutti i casi «l'Italia è un appellificio permanente». La presa di posizione dell'Unesco contraria alla manifestazione a Venezia? Per il ministro degli Esteri è di una sola frangia, una commissione che si sarebbe comportata in maniera irrituale, con gli italiani a soffiare sotto e i canadesi - guarda caso - a portare la bandiera. Ma il presidente dell'organismo internazionale avrebbe già scritto al ministro, negando l'opposizione della propria organizzazione.

Così pure Jacques Delors, presidente della commissione Cee: avrebbe scritto a De Michelis che le affermazioni di Ripa di Meana rappresentano una posizione personale. La commissione Cee, invece, non ha mai preso in esame l'Expo di Venezia. Il ministro degli Esteri cita lettere personali che avrebbe già allegato al dossier e ricorda le procedure: si sono avanzate regolarmente tre candidature; il Bie, l'organismo che decide sull'assegnazione, ha già approvato la fattibilità in tutt'e tre le sedi candidate; a giugno arriverà la valutazione «politica», dove ciascuno degli Stati membri esprimerà le proprie preferenze. E' a questo punto che sono necessari i voti amici. Il ministro De Michelis ritiene di poter contare su parecchi appoggi: su quello dei Paesi dell'Est europeo, un'area su molto lavorando di questi tempi; e perfino sui tre voti dell'Unione Sovietica, che crede di aver convinto durante l'ultimo viaggio diplomatico.

Ma questa situazione, secondo gli oppositori dell'Expo, sarebbe maturata sfruttando in modo improprio i canali a disposizione. In tutti i casi, l'Italia a questo punto racimola voti, sperando di averne a sufficienza per il 14 giugno. L'occasione secondo il ministro veneziano è ghiotta: una pioggia di migliaia di miliardi con poca spesa; la possibilità di fissare una «data-cataclisma» per l'organizzazione dell'area veneziana dal punto di vista turistico, produttivo, infrastrutturale.

De Michelis cita l'esempio di Siviglia che sta organizzando l'Expo del '92: 300 miliardi spesi dallo Stato spagnolo, 1700 previsti in arrivo dagli investitori privati, dai visitatori, dagli altri Paesi. Ma sono la concentrazione dei flussi turistici e l'incapacità di riuscire a governarli il punto principale delle accuse che vengono mosse all'ipotesi dell'Expo. Il ministro fornisce alcune cifre: per la manifestazione, la media sarebbe di «200-300 mila visitatori al giorno; ma solo 50 mila finirebbero a Venezia perché l'esperienza insegna che circa il 50% dei visitatori di una expo proviene dalle zone limitrofe: nel nostro caso, dalla Lombardia, dall'Emilia eccetera, tutti visitatori che conoscono già Venezia».

Mario Lulio

Iniziativa dell'associazione antisigarette: vogliamo aiutare i giovani

«I fumatori? Palloni gonfiati»

Un taxi-carro funebre in viaggio per l'Italia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da oggi sulle strade italiane gira un singolare veicolo. Dipinto di nero, con decorazioni in oro, è una specie di carro funebre, con il feretro sormontato da lampeggiatori e da altoparlanti, denominato «Taxi per fumatori». Realizzato per iniziativa dell'Associazione contro il fumo, parte oggi da Roseto degli Abruzzi e percorrerà l'Italia. Il suo scopo è quello di far riflettere sui rischi del fumo.

Sulle sue fiancate, contrappuntate da tutti i marchi delle sigarette più famose, il pittore Coriolano Mazzeroli ha ricordato fatti e misfatti del tabacco. Sulla parete destra campeggia uno scheletro, seduto su una bara, con una sigaretta fra i denti. Una scritta avverte: «E lui, cocciuto, insiste». Più indietro, un cuore spaccato in due da una sigaretta accesa. E poi numerose tabelle per documentare il costo del «vizio» in vite umane, ricordando che il fumo è un'aggravante di quasi tutte le patologie.

Questa la definizione del fumatore secondo l'Associazione, a cui ha concesso il patronato la sen. Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità: «Una volta si credeva che il fumatore fosse una persona elegante, un pensatore, un manager. Oggi tutti gli italiani debbono rendersi conto che il fumatore è uno sprovveduto, un impotente, un avventato, un pierrot, un istintivo, un irriflessivo, spesso uno psicopatico, un abulico, un coperrone senza camera d'aria, come una barca a vela senza vento, come un corso di fiume senza acqua, come un motoscafo senza motore, come un soldato senza moschetto, come un cacciatore senza pallottole». E dopo aver ricordato che il fumo produce e accelera l'aterosclerosi, ricorda che «è scientificamente provato che l'irrorazione del sangue si riduce e automaticamente riduce la prestazione fisica, anche quella sessuale».

Poi alcuni dati: «Il fumo non danneggia soltanto i fumatori - ha detto Germana Colombo, presidente dell'Associazione - ma colpisce anche chi non intende correre questi rischi. Se a Roma i genitori smettessero di fumare, i casi di asma bronchiale diagnosticati tra i figli di fumatori si ridurrebbero del 70%». La situazione è nota. Oggi nel mondo fuma circa il 50% degli adulti. E il numero delle donne fumatrici è in aumento. Un 25% è costituito da ex fumatori, e solo un 25% non ha mai fumato.

Concluso il congresso nazionale

Gli avvocati a Vassalli «Se non ci ascolta fermiamo la giustizia»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo processo penale ha accentuato le divergenze, ha messo in risalto le diversità di interessi fra giudici e avvocati. E i penalisti, a conclusione del loro terzo congresso nazionale, hanno deciso di prenderne ufficialmente atto. D'ora in poi, hanno stabilito, cammineranno con le proprie gambe, non daranno deleghe a nessuno e interverranno in prima persona per offrire un contributo alla soluzione dei problemi della Giustizia.

Vogliono insomma divenire interlocutori politici, come l'Associazione nazionale magistrati, e affidare perciò ad una struttura permanente il compito di avere rapporti diretti con il governo e il Parlamento. «L'Associazione nazionale magistrati - lamentano - mentre a parole fa proprio l'obiettivo della cultura comune, di fatto si arrocca in un puro e semplice rifiuto dettato da spirito di casta». Gli interlocutori di Andreotti e dei due presidenti delle commissioni giustizia di Palazzo Madama e Montecitorio non dovranno più essere, cioè, il solo presidente Bertoni e i componenti della giunta della Anm, ma anche i rappresentanti degli avvocati.

In molti hanno messo in evidenza durante gli interventi di questi giorni che le ragioni dei giudici oggi più che in passato non coincidono con quelle dei difensori. Il nuovo processo accusatorio, dicono ancora, mettendo sullo stesso piano accusa e difesa ha anche posto in luce l'incapacità dei giudici a concepire la giustizia come servizio e non come puro e semplice esercizio di potere.

Ognuno, dunque, segue il proprio cammino e se per i magistrati è importante non rinunciare nemmeno ad un briciolo del nuovo potere, nonostante un rito che stravolge rispetto al passato le regole, «noi - minacciano i penalisti - ci batteremo per conseguire i nostri obiettivi che coincidono con quelli del cittadino». A costo anche, ha annunciato qualcuno, di ricorrere alla sospensione delle udienze, allo sciopero, al boicottaggio del nuovo codice. I problemi posti sul tappeto non sono pochi. I penalisti rivendicano una partecipazione più attiva, che sinora è stata loro negata, alla formulazione di correttivi al nuovo codice (al quale non sono stati chiamati a contribuire). Premono per l'approvazione della legge che garantisce la difesa dei meno abbienti. Chiedono al governo stanziamenti per la giustizia tre volte superiori a quel mi- ro uno per cento attuale. Sollecitano provvedimenti per i difensori d'ufficio. «A parte il rischio di creare una mutualizzazione della professione forense - dice il presidente dell'Unione delle camere penali, Gustavo Pansini, che quasi certamente verrà riconfermato nella carica - si fa ricadere l'onere della soluzione della difesa d'ufficio sulle spalle di una categoria che è l'unica al mondo chiamata a svolgere obbligatoriamente un lavoro non retribuito». Soli, insomma, e contro tutti, anche contro lo stesso ministro della Giustizia.

A lui, gli avvocati rimproveranno soprattutto, come ha denunciato domenica l'avvocato Vittorio Chiusano, di aver presentato un disegno di legge sulla riforma della professione forense non in linea con le aspirazioni dei suoi stessi ex colleghi.

Ruggero Conteduca

Stato civile di Torino

27 APRILE 1990

NATI — **Assarello** Davide; **Palamaro** Idchoet; **Cassano** Christian; **Martinaglia** Marta; **Fazzone** Stefano; **Di Nardo** Francesco Luigi; **Cavallvio** Andrea; **Mercorio** Martina; **Ischiropulo** Michele; **Cesari** Ilaria; **Nicolello** Alberi Giovanni; **Ferrante** Fabio; **Persiliceni** Francesca; **Rachello** Anastasia; **Padano** Annamaria; **Pivano** Federica; **Artagni** Valentina; **Ierardi** Lorenzo Mario; **Argiró** Cristina; **Ferraro** Mauro; **Alessio** Davide; **Barbero** Giulia; **Fotia** Stefania; **Fenoi Tecotti** Fabio; **Goldoni** Giulia; **Rambaldo** Davide; **Ludlow** Elisa; **Ossola** Paolo; **Tafuro** Valentina; **Agliano** Silvia; **Cliffordi** Morena; **Debernardi Daniele**; **Di Biase** Elisa; **Mandini** Charlotte; **Pirlo** Giulia; **Mari** Lyn Vladimir; **Casato** Alessandro; **Salvatori** Adriana; **Rigoi** Alessandro; **Trolese** Ilaria; **Incoronato** Gloria; **Brunaglia** Roberta; **Pantano** Antonella; **Bagliano** Jessica; **Novero** Emanuele; **Arduino** Jessica; **Maggio** Stefania; **Lo Mosco** Gennaro Christian; **Viglione** Andrea; **Grosso** Dario; **Bellone** Laura; **Carbone** Luca; **Catrovio** Jessica; **Tuberosi** Valeria; **Della Sita** Paola; **Rossi** Filippo; **Broccatori** Alessio; **Gambacciani** Noemi; **Tota** Enrica; **Consoli** Mario; **Berta** Luisa; **Sonnati** Daniele; **Giustino** Lidia.

MORTI — **Cravino** Renza in Ferrero di anni 70, resta a Brusasco, pens., abitante in via Perrone 10; **Mangi** Grisha a. 21, Torino, pediatrica, C.T.O.; **Caleria** Vittorio a. 60, S. Salvatore M.to , pens., via Parrocchia 8; **Bertolino Marisa** Maria ved. Fiori Pia a. 88, Corso C.se, pens., corso Agnelli 90; **Giovesi** Giulio a. 83, S. Germano Chisone, pens., corso Marconi 6; **Corno** Cardina in Perla a. 89, Mombello T.se, pens., corso Maroncelli 8/5; **Crivellaro** Giuseppe ved. Crivellari a. 89, Altignasego, pens., via S. Donato 37; **Gili** Michele a. 85, Villastellone, pens., via Madonna delle Rose 44; **Gozzi** Anna ved. Giovenico a. 78, Moniceva, pens., largo Cattedrale 21/D; **Martiano** Clementina a. 80, Valgioie, pens., via Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **Scaglia** Giacomo a. 78, Torino, pens., Maurizierio; **Guadagno** Pio in Giulietto a. 55, Napoli, casal., strada S. Vincenzo 49; **Coppi** Riccardo a. 69, Portacomaro, pens., Martini; **Quaglia** Francesco a. 64, S. Mauro T.se, pens., Giovanni Bosco; **Calma** Maria ved. Febbri a. 70, Cengiosla, pens., Vecchia Astamiria; **Sanna** Assunta in Mastella a. 39, Sassari, operaia, Maria Adelaide; **Di Pace** Antonino a. 83, Floridia, pens., Maurizierio; **Giaj Pren** Giorgio a. 56, Torino, pens., Martini; **Di Bella** Gostino a. 71, Siracusa, pens., Maurizierio; **Petrosino** Luigi a. 69, Monte S. Angelo, pens., Martini; **Bertiaro** Marianna in Tumisi a. 68, Francoforte, pens., Cottolengo; **Brastolin** Lorenzo a. 53, Torino, pens., Molinette; **Tesio** Giuseppe Daugusto a. 58, Moreta, comm., Molinette; **Arnello** Cristina ved. Lafermare a. 92, Caraosa, pens., Molinette; **Rosso** Maria ved. Gamba a. 82, Govone, pens., Cottolengo; **Camilleri** Angelo a. 84, Canicatti, pens., Martini; **Bussi** Maria Cristina a. 69, Castiglione Tinella, rating., Cottolengo; **Audi** Irma ved. Camoletto a. 78, Moie C.se, pens., Maria Vittoria; **Clevia** Catterina ved. Koldhorst a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Agea** Gavino a. 54, Cuglieri, operaio, Gradenigo; **De Marchi** Serafina in Fontana a. 96, Diegzo, pens., Maria Vittoria; **Cidato** Giovanna ved. Abbate a. 88, Desana, pens., Maria Adelaide; **Merle** Armando a. 84, Brandizzo, pens., Maria Vittoria; **Pitelli** Domenico a. 75, Feltzano, pens., Molinette; **Cassu** Fulvia ved. Iacrino a. 86, La Spezia, pens., Molinette; **Felasco** Ilaria gg. 1, Torino, infanta, S. Anna; **Lisolardino** Antonino a. 83, Milleto, pens., Molinette; **Tiezze** Domenci a. 87, Rosolina, pens., Molinette; **Vacchiarruti** Domenico a. 69, Ragogna Muria, pens., Molinette; **Frassi** Maria Maddalena ved. Cogliolo a. 78, Torre Pellice, pens., Martini; **Yassi Ali Hatane** a. 53, Belet Uen Somalia, pens., Molinette; **Lodgasi** Vincenzo ved. Carcelli a. 61, Cuorgnè, comm., Molinette; **Berrari** Adolfo a. 60, Fidenza, cameriere, S. Giovanni A.S.; **La Gatta** Giovanna in Pellegrino a. 55, Foggia, casal., Molinette; **Gallocolo** Carmela in Nicola a. 79, Nicaso, pens., Maurizierio; **Argentiero** Tiziana in Ambrogio a. 37, Torino, casal., Cottolengo.

Nati 63 - Morti 48

28 APRILE 1990

NATI — **Bellino** Alessia, **Bessio** Giovanni, **Rastaello** Davide, **Martino** Stefania, **Capelo** Teresa, **Fortunelli** Angela, **Romanno** Matteo, **Mola** Stefania, **Virani** Gabriela, **Carrafiero** Marco, **Covacci** Alberto, **Astegiano** Barbara, **Stella** Giuseppe, **Torrisi** Viviana, **Mo** Fabrizio, **Bollarello** Adriana.

MORTI — **Muro** Guido, di anni 79, nato a Torino, pens., abitante in via Servais 66; **Bisiglili** Giuseppe, a. 78, Cirié, pens., via Breglio 129; **Borgoinnesco** Maria, a. 85, Asti, pens., via Principi d'Acaja 8; **Alcamo** Salvatore, a. 80, Piacisco, pens.,via Benino 15; **Crespo** Augusta, a. 88, Busto Arsizio, pens., c.so Tassoni 25; **Frassi** Aldo, a. 86, Mirabello M.to, pens., v.le Thovaz 57; **Aarta** Teresa in Dadone, a. 77, Torino, pens., c.so Bramante 27/bis; **Marsero** Giovanni, a. 68, S. Stefano Roero, pens., via Lanzo 178; **Calonego** Dino, a. 88, Caltaxana, pens., via Bibiana 33; **Bosco** Giovanni, a. 77, Torino, pens., str. Roncis si Cunioli Alti 13; **Giacobino** Mario, a. 58, Locana, pens., c.so Lombardia 168.

Deceduti in ospedale: **Carletti** Mario, a. 24, Torino, muratore, Amedeo di Savoia; **Mera** Gina ved. Gallici, a. 59, Torino, casal., via Lumia 3, M.L.; **Sedella** Gemma ved. Molinar, a. 75, pens., Giovanni Bosco; **La Fronte** Antonio, a. 52, Reggio Calabria, commerciante, Molinette; **Mosto** Irma in Toscon, a. 81, Cordoglio, pens., Martini; **Zoppegni** Paolina, a. 89, Asti, pens., Molinette; **Genovesi** Giannetto, a. 70, Sorbolo, pens., Maurizierio; **Casarli** Marisa, a. 52, Venezia, pens., Giovanni Bosco; **Reinmalle** Domenica in Bergagna, a. 86, Oncino, pens., Giovanni Bosco; **Granelli** Ausonia ved. Beretta, a. 85, Bottinghe Ora Adria, pens., Giovanni Bosco; **Terazzo** Savina in Maggia, a. 61, Vigliano d'Asti Casal., Giovanni Bosco; **Macaluso** Giorgio, a. 89, Prizzi, pens., Maria Vittoria; **Russo** Mauro, a. 81, Cavallo, pens., Maria Vittoria; **Gallino** Orsola ved. Jugo, a. 70, Torino, pens., Molinetter; **Piola** Andrea, a. 75, Carignano, pens., Molinette; **Oliviero** Antonia, a. 75, Piana degli Albanesi, pens., Molinette; **Cora** Margherita ved. Antonino, a. 85, Guarene, pens., c.so U. Sovietica 220; **Rosso** Luigi, a. 87, Castello d'Annone, pens., Giovanni Bosco; **Broglietto** Sergio, a. 24, metalmeccanico, Giovanni Bosco; **Giaraman** Maria in Fiano, a. 69, Canosa, pens., Molinette; **Serasso** Guido, a. 83, Villarbosi, pens., via M. Ausiliatrice 50 M.L.; **Grame** Augusto, a. 65, Casello T.se, pens., Maria Vittoria; **Zolfi** Eros, a. 80, Sberna, pens., Maria Vittoria; **Costa** Maria in Teodoro, a. 66, Codigoro, pens., via C. Capelli 92, M.L.; **Espositio** Franco, a. 78, Consolve, pens., Molinette; **Patarè** Maria in Caperlo, a. 60, Catania, pens., Giovanni Bosco.

Nati 18 - Morti 37

30 APRILE

MORTI — **Carrara** Ida ved. Carrara, di anni 87, nata a Torino, pens., via Cellini 5; **Rigotti** Norina ved. Durando, a. 80, Cunico, pens., via Tanaro 10; **Fassio** Silvio Maria, a. 33, Torino, pens., corso Racconigi 6 bis; **Violio** Vittoria, a. 75, Roppolo, pens., via M. Coppino 89; **Torriano** Aura in Minotelli, a. 60, Rivo Vercellese, insegnante corso Orbassano 128; **De Martino** Rosa ved. Molisemo, a. 91, Monopoli, pens., via Saint Bon 47; **Gai** Pierina ved. Goria, a. 86, Lombardore, pens., via Palmieri 23; **Cavagnino** Maddalena ved. Risso, a. 87 Castiglione d'Asti, pens., via A. Guglielminetti 17; **Firpo** Alessandro, a. 78, Alessandria, pens., via Tunisi 5; **Allara** Irma in Ferraro, a. 54, Settimo T.se, artigiana, via De Sanctis 58; **Gallo** Pietro, a. 79, Villadranca d'Asti, pens., piazza Robilant 6; **Valr** Maria Giustina ved. Alpe, a. 87, Borgone di Susa, pens., via Marocchetti 21; **Romagnoli** Maria Valentina, a. 72, Alessandria, pens., via Cosseria 9; **Paretti** Antonietta ved. Moccagliga, a. 85, Metazzo, pens., via Moncalvo 39; **Biasciotto** Maria ved. Coassolo, a. 85, Morlarco (Argentina), pens., via Moncalvo 39.

Deceduti in ospedale: **Papello** Anna ved. Notarrigo, a. 83, Villarosa, pen., Maria Vittoria; **Bozzato** Bianca in Valsesio, a. 74, Torino, pens., Cottolengo; **Bonetto** Luigi, a. 74, Cinzano, pens., Cottolengo; **Venturini** Bruno, a. 64, Cordovado, pens., Molinette; **Pievano** Bruno, a. 52, Torino, pens., Molinette; **Gutoli** Marisa, a. 52, Torino, pens., Molinette; **Brigavio** Ida, a. 77, Oakland (California), pens., Martini; **Sinaga** Mamadou Goundo, a. 49, Segou (Mali), Molinette; **Giacosa** Maria Cristina ved. Barbotto, a. 74, Garzigliana, pens., c.so U. Sovietica 220; **Mainardi** Edda in Ostia, a. 46, Alfano Natta, casalinga, Martini; **Martinotti** Nassio, a. 82, Valdaonstro, reagno, Cottolengo; **Amarosso** Maria ved. Pace, a. 76, Paio del Colle, pens., Molinette; **Bassi** Ester in Carobbi, a. 67, Milano, pens., G. Bosco; **Eliana** Felicia Teresa, a. 91, pens., Maurizierio; **Zanelli** mario, a. 78, Corbolia, pens., Maria Vittoria; **Carta** Giulia ved. Penna, a. 79, Castiglione d'Asti, pens., Martini; **Serrafero** Bruno, a. 61, Pontestura, esercente, Molinette; **Russo** Filomena ved. Vitello, a. 84, Foggia, pens., Martini; **Scavuzzo** Vincenzo, a. 63, Gangi, pens., Vecchia Astamiria; **Donati** Elisabetta, a. 89, Mestre, pens., Martini; **Blanco** Giampiero, a. 50, Torino, pens., Martini; **Napolitano** Caterina ved. Civitate, a. 81, Pellegrino, pens., Martini; **Sanna** Mario Felice, a. 48, Torino, pens., Molinette; **Cafasso** Giuseppe, a. 58, Agira, pens., Molinette; **Yarrasso** Maria Luigia ved. Festa, a. 83, Orta Nova, pens., Maria Vittoria; **Bevoari** Orsina ved. Paretto, a. 75, Baisgnano, pens., Molinette; **Costa** Renata in Enrico, a. 65, Torino, pens., Maurizierio; **Vanerizzi** Anna Maria in Fantozzi, a. 43, Carparrato, pens., Molinetter; **Borella** Vittorio, a. 77, Udine, pens., Maurizierio; **Germinara** Mario, a. 75, Camparo, pens., Molinette; **Carli** Giovanni, a. 75, Comacchio, pens., Molinette; **Brizzolo** Giuseppina ved. Adasso, a. 72, Bordinetto, pens., Molinette; **Fortini** Dino, a. 82, Porto Maggiore, pens., G. Bosco; **Trequattrini** Romolo, a. 51, Denula, impiegato, Maria Vittoria; **Barbero** Palmiro, a. 77, Aramengo, pen., Maurizierio; **Bianco** Giovanni, a. 83, Torino, pen., Maurizierio; **Epsten** Giuseppe, a. 57, Torino, pens., Martini; **Stellarello** Egidio, a. 82, Arzignano, pens., G. Bosco; **Marreale** Anna Maria, a. 48, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gisleo** Aurora in Bellistella, a. 89, Venezia, pens., Molinette; **Rasella** Vanda in Belcoco, a. 82, Vercelli, pens., Molinette.

Morti 58

Si è spenta la cara esistenza di
Giovanni Audisio
anni 84

Lo piangono la moglie **Enrica Gatti**, il fratello **Gabriele** con **Paola**, sorella **Edvige**, nipoti **Franca** con **Elio, Cristina e Mauro**, bisnipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 maggio, ore 16, viale Vittorio Veneto 17.
— **Chivasso**, 30 aprile 1990.

Cesare, Elsa, Tiziana, Adriana addolorati piangono la perdita del **CUGINO**.

Tiziana, Carlo ricordano con affetto il caro **PADRINO**.

Cugini **Pertenga** piangono il caro **GIOVANNI**.

Wilma, Mario Martini partecipano affettuosamente.

Partecipano:
Marlocolo Dellatorre
Piera, Pina Voglietti
famiglie **Dasso**
Ugo Brannetti e famiglia
Rina Bezzas Bosco
Angelo, Teresina Ricciotti

GIOVANNI, ti ricorderemo sempre. Gli amici: **Mirella, Beppe, Anna, Sergio, Luciana, Vittorio, Adriana, Franco, Angelotta, Gianni, Giustina Ginevro, Tino, Angela, Marcello, Anna Alberiana, Wanda.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Morreale (Maria Pia)

Ne danno il triste annuncio figli, marito, generi, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 2 maggio ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Le famiglie **Morretta, Causseo** partecipano al dolore.

I **Colleghi** del **S.I.S.L.** ricordano l'amico
Romolo Trequattrini
— Torino, 1 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato
Franco Valetto

Lo annunciano la moglie **Carla**, il figlio **Pierre** con **Delia**, il fratello **Vittorio** con **Giovanna** e **Carla**. Funerali giovedì 3 maggio ore 9,15 in Duomo partendo dall'ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 29 aprile 1990.

Franco e Nicolina abbracciano con affetto Piero e Delia.

Massimo Arillaquese, Sandro Gaschino e famiglie partecipano al dolore dell'amico Piero.

Al grande dolore di Carla, Piero e Delia sono vicini **Rosy e Vittorio.**

Rita, Giulia, Enrica, Luciano, Isabella piangono **FRANCO** cugino carissimo.

Partecipano con profondo dolore per la scomparsa della cara
Irma Allara
Felice, Elda, nonna **Letizia, Renato, Dorina, Florindo, Manuela, Remo, Brunella, Luigi, Alessio.**
— **Buttigliera**, 1 maggio 1990.

A funerali avvenuti per espressa volontà del caro defunto, la moglie **Vittorina,** la figlia **Paola**, il genero **Franco** annunciano che il giorno 27 aprile 1990 è tornato alla casa del Padre
rag. Vincenzo Gagliardini
Comandante V.V. U.U. di Cirié
in pensione
— **Cirié**, 1 maggio 1990.

Le famiglie **Mecca e Chiesti** partecipano al lutto.

E' mancato
Giovanni Indelicato
Lo annunciano il gemello **Gianfranco**, papà e mamma. I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 14,30 presso la parrocchia di San Mauro.
— **San Mauro**, 1 maggio 1990.

E' mancato
Luigi Sartori
di anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie **Dina**, i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Funerali giovedì 3 maggio ore 11,45 parrocchia Santa Monica, via Vado ang. via Spalorno.
— **Torino**, 1 maggio 1990.

Il Consiglio di Amministrazione e la Maestranza tutta della **Sotis Microdata Srl** partecipano con profondo cordoglio al lutto della signora Corina Sanon in Boria e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Sotis SpA partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Corina Sanon in Boria per la prematura scomparsa del **PADRE.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Cotto
anni 73
Gestore sale dame Margherita

Affranti lo annunciano la moglie **Rita Baldi**, il figlio **Romano** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 maggio ore 14,30 via Sangano 7, Giaveno.
— **Giaveno**, 30 aprile 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Liliana Bonglovanni in Castagnoli
anni 46

Affranti lo annunciano il marito **Franco**, i figli **Roberto, Paola** con **Claudio, Laura**, nipoti e parenti. Funerali giovedì 3 alle ore 14,30 in parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— **Giaveno**, 30 aprile 1990.

Ha lasciato la serenità e la pace
Guido Viretto Truto
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Cristina**, l'adorato nipote **Guido**, il fratello **Giuseppe**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 9,15 a Carignano. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1990.

Le famiglie **Bobbio** e **Binetto** prendono parte al dolore per la scomparsa del caro **GUIDO**.

Beppe, Ida e figli sono vicini affettuosamente a zia Maria e Guido.

I **Condomini**, gli **Impiegati** e l'**Amministratore** di **corso Tassoni 87** sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Maria Ferraris in Gabriolo
L'annunciano addolorati: il marito **Michele**, il figlio **Arsenio** con **Maria Rosa** e **Riccardo**, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale infermieristico del reparto di Chirurgia. Funerali mercoledì 2 maggio ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore partendo dalla Clinica Nuova San Paolo ore 11,30.
— **Torino**, 30 aprile 1990.

Vicine con sentimenti fraterni le famiglie **Agilis Caporale; Brazzo; Gavrone; La Cascia; Militato; Richeda; Tostini; Trivella.**

Partecipano al dolore delle famiglie Gabriolo: **Carlo** e **Grazia Monaco, Mauro** e **Clara Donzello**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Benotto ved. Domenighini
Addolorati l'annunciano il fratello **Giacinto** (Messico), le sorelle **Ernesta** (Venezuela), **Virginia**, cognati, cognate, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì ore 9,15 a Castiglione Tinella (via S. Andrea 1).
— **Castiglione Tinella**, 30 aprile 1990.

E' mancata ai suoi cari
Maria Merlini ved. Portonero
Addolorati lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 maggio alle ore 10,30 a Monforte d'Alba.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Condomini Corso Maddalene partecipano al lutto famiglia Portonero.

Il 29 aprile è improvvisamente mancato
Enzo Degli Innocenti
Decorato Marina Militare
Ispettore a riposo «Orsoli»
Ne danno affranti il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Enrica D'Amico e parenti tutti.
— **Sanremo**, 30 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Epulon
Con grande dolore lo annunciano figli, genero, nuora e nipoti. Funerale mercoledì 2 maggio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Oscar Barzagli
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Maria Cristina Vasini**, il figlio **Federico**, la mamma, il papà ed i parenti tutti.
— **Morgex**, 29 aprile 1990.

Serenamente è spirato
Aldo Zorio
anni 88
Lo annunciano il fratello **Gastrado** con **Elena** e nipoti tutti. Funerali a **Pessano** il 2 maggio ore 16.
— **Pessano**, 30 aprile 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Clara Valpreda Ferraris
Ne danno l'annuncio i figli **Giovanna** e **Paolo**, le nuore **Giovannina** e **Laura**, i nipoti **Luca, Matteo, Sara, Alessandra, Stefania**. I funerali avranno luogo in Alessandria mercoledì 2 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro.
— **Alessandria**, 1 maggio 1990.

Gli Amici del **Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino** partecipano al dolore del prof. Paolo Ferraris per la scomparsa della mamma
Clara Valpreda
— **Torino**, 30 aprile 1990.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Facciotti
di anni 14
Ne danno il triste annuncio la mamma **Germana**, il papà **Mario**, il fratello **Andrea** che tanto amava, il nonno **Giovanni Battista Bodo**, la nonna **Lina Fenoglietti**, gli zii **Vittorio, Maria Rosa** e **Mario Teresa**, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 30 ultimo scorso. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Vercelli. I telegrammi ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto unire al loro grande dolore.
— **Biella**, 1 maggio 1990.

Serenamente è mancato
Antonio Ninghetto
anni 82
L'annunciano i figli **Armando, Anna Maria** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lombardore mercoledì 2 corr. ore 15 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casorgno**, 29 aprile 1990.

E' mancata serenamente
Maria Bruno ved. Dughera
Ne danno l'annuncio i figli **Ester, Giancarlo, Willy**, nuore, genero e nipoti. Funerali a Torino nella parrocchia Madonna della Guardia, via Morgantini 251, Borgata Lesna mercoledì 2 maggio alle ore 15,30.
— **Rivoli**, 29 aprile 1990.

Luciano, Franco, Paolo, Ignazio, Giulio, Beppe, Olga, Lella, Dora sono affettuosamente vicini ad Ester e Giuseppe.

Partecipa commosso al dolore della famiglia per la triste perdita di
Giampiero Bianco
il Gruppo Sportivo Karate Kenbu Dai.
— **Torino**, 30 aprile 1990.

Presidente e Consiglio Direttivo Dame Patronesse Gruppo Azionisti Valsentieri e Dipendenti Croce Verde piangono la morte dell'
Ing. Augusto Nicolini
Presidente del Gruppo Azionisti
— **Torino**, 30 aprile 1990.

Direzione e Maestranze Satti S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Rosella Vanzino per la perdita della mamma sig.ra
Alda Brignolo Vanzino
— **Torino**, 30 aprile 1990.

I **Condomini** di via **Biscaretti 26** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora
Renata Costa Enrico
— **Torino**, 1 maggio 1990.

Cristianamente è mancato
Giacomo Costenaro
Ne danno il triste annuncio le figlie **Annamaria** con **Giorgio** e **Cristiano** e **Marianese** con **Silvio** e **Carlotta**, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì 3 maggio nella parrocchia Santa Brigida di Lucento ore 11,45.
— **Torino**, 30 aprile 1990.

Le famiglie **Artino** e **Berrino** partecipano al dolore.

ANNIVERSARI

1979 1990
Dario Prosio
Ti ricordiamo sempre **Ada - Massimo**

1989 1990
Geom. Antonio Solo
Ricordando

1987 1990
Papà, mamma e **Chiara** ricordano
Isabella Rossi
S. Messa venerdì 4 maggio ore 17,30 santuario Sant'Antonio da Padova, Torino

1989 1990
Margherita Piazza Molinelli
I famigliari ricordano con immutato affetto e rimpianto

1989 1990
Rag. Mario Seghizzi
Con noi nel ricordo e nel pensiero di ogni giorno. I tuoi cari

1989 1990
Bartolomeo Grolla
1904 1989
Maria Grolla
Proprietari «Bernaria Caffè»
Ricordandovi sempre con affetto i vostri cari.

1989 1990
Marina Reggo
Mimma sei sempre con noi.

Il primo «no» a Berna è venuto dall'assemblea degli abitanti del cantone di Nidwaldo

La rivolta della Svizzera verde

«Sulla discarica nucleare deve decidere la gente»

BERNA. Guai in vista per la costruzione del deposito nucleare elvetico di scorie debolmente e mediamente radioattive. I cittadini del piccolo cantone svizzero di Nidwaldo hanno deciso domenica che d'ora in poi sarà il popolo, e non più il governo regionale, a rilasciare i permessi per lo scavo di gallerie di sondaggio.

Il che equivale a dire che le prospezioni diventeranno quasi impossibili al Wellenberg, il cantone di Nidwaldo, una delle quattro località svizzere dove potrebbe sorgere il deposito nucleare.

Alla Cisra, la cooperativa elvetica per l'immagazzinamento di scorie radioattive, che sta lavorando da oltre vent'anni alla realizzazione del progetto, resta comunque una via di scampo: può ricorrere al tribunale federale, la massima corte elvetica.

In altre tre località Berna ha autorizzato finora una serie di sondaggi preliminari, per scegliere quella geologicamente più adatta ad ospitare il deposito. Si tratta del Piz Pian Grand, a pochi chilometri dal confine italiano, l'Oberbauenstock, nella Svizzera centrale, e il Bois de la Glaive, nella regione di Losanna.

Toccherà ora ai giudici federali elvetici dire l'ultima parola su un contenzioso che cominciò quattro anni fa, sotto ben altri auspici. A quell'epoca il governo di Nidwaldo andò a bussare alla porta della Cisra, proponendo di sondare la montagne del Wellenberg per vedere se era adatta ad ospitare le scorie atomiche prodotte dalle centrali nucleari, dai laboratori di ricerca e dagli ospedali.

All'esecutivo di Stans, il capoluogo della regione, questo sembrò un affare d'oro, perché in cambio ottenne promesse di grossi investimenti e di posti di lavoro.

I problemi però non si fecero attendere. Da quando è successo l'incidente di Cernobil, le idee degli amministratori non collimano più con quelle della maggioranza della popolazione di questa bucolica regione nel cuore della Svizzera. Gli abitanti di Nidwaldo vivono di agricoltura e allevamento.

La situazione si è inasprita due anni fa, quando il governo di Berna ha autorizzato la Cisra non solo ad effettuare analisi in superficie, come aveva fatto per le altre tre località candidate ad ospitare il deposito di scorie radioattive, ma anche a scavare al Wellenberg una galleria di due chilometri di lunghezza.

La disparità di trattamento ha spinto un gruppo di ambientalisti alla rivolta. La loro opposizione ai lavori è stata fiera: i tecnici della Cisra non sono riusciti che a piantare qualche paletto. Domenica la Landsgemeinde, la tradizionale assemblea popolare di primavera, ha approvato la proposta degli ecologisti di affidare al popolo il diritto di rilasciare le autorizzazioni per lo sfruttamento del sottosuolo.

In altre parole, se la Cisra vuole scavare la galleria e mettervi un deposito, non le basterà l'autorizzazione di Berna, ma dovrà chiedere anche il permesso alla Landsgemeinde.

Lo otterrà ad una sola condizione: che le quattro località in cui si svolgono i sondaggi siano trattate contemporaneamente nello stesso modo.

Ma la Cisra non vuole più rispettare questa vecchia promessa, perché nel frattempo ha deciso di cambiare strategia: vuole analizzare una località dopo l'altra e passare alla costruzione del deposito non appena individuato il luogo adatto per ospitarlo.

Questo nuovo orientamento è condiviso anche dalla Divisione svizzera per la sicurezza degli impianti atomici, che recentemente ha proposto al governo di Berna di autorizzare una galleria di sondaggio anche all'Oberbauenstock. Ma anche la popolazione di questa località è sul piede di guerra e potrebbe essere tentata adesso di imitare l'esempio di Nidwaldo.

Il progetto del deposito nucleare così com'è concepito da Berna, rischia di fare la fine della sesta centrale atomica elvetica. Due anni fa l'opposizione antinucleare ha costretto il governo a gettare la spugna.

Paola Mäder

GLI SCAVI **DELLA DISCORDIA**

Sono oltre vent'anni che in Svizzera si lavora al progetto di un deposito di scorie debolmente e mediamente radioattive. Il governo di Berna ha finora autorizzato sondaggi preliminari in quattro località.

Nella cartina, il Piz Pian Grand (a pochi chilometri dall'Italia), l'Oberbauenstock (nella Svizzera centrale), il Bois de la Glaive (nella regione di Losanna), e il Wellenberg, dove gli abitanti si oppongono allo scavo di una galleria di sondaggio. La reazione della popolazione rischia di far naufragare il progetto: domenica l'assemblea ha tolto al governo cantonale la possibilità di rilasciare permessi per avviare gli scavi. La decisione spetta ora al tribunale federale, la suprema corte elvetica. Ma Berna non ha fretta di decidere: è probabile che aspetti il risultato del referendum del prossimo autunno sull'abolizione dell'energia nucleare.

DALL'**ITALIA**

Jolly Rosso, tolti tutti i bidoni

GENOVA. Dalla motonave «Jolly Rosso», all'ormeggio nel porto della Spezia dal febbraio dell'anno scorso, sono stati scaricati tutti i 9000 fusti di sostanze tossiche (residui di produzioni chimiche e industriali) provenienti dal Libano. Duemila fusti sono stati già avviati allo smaltimento in Veneto e altri duemila sono in fase di trasferimento sempre con la medesima destinazione. La parte rimanente è per il momento ammassata in un'area di stoccaggio nello scalo spezzino, sotto il controllo delle autorità marittime e sanitarie. La «Jolly Rosso» potrà salpare, a questo punto, nel volgere di pochi giorni. [p. l.]

Sequestrato floppy-disk killer

ROMA. Il sequestro in tutta Italia di floppy-disk che, inseriti nei computer possono bloccare l'intero sistema di elaborazione dati, è stato disposto dal magistrato Margherita Gerunda. All'inchiesta, aperta contro ignoti, collaborano il primo commissariato di Roma, l'Escopost e l'Interpol in quanto i dischetti verrebbero prodotti in Inghilterra. L'indagine ha origine dalla denuncia presentata alla magistratura romana dal dirigente di una impresa che, venuto in possesso di uno dei dischetti, lo ha immesso nel computer provocando il blocco di tutto il sistema. Nel leggere le istruzioni che accompagnavano il floppy-disk il dirigente ha appreso che per riottenere il funzionamento dell'apparecchio era necessario un altro dischetto. Per averlo bisognava spedire, ad una casella postale di Londra, circa un milione. [Agi]

La Guerinoni non torna in cella

ROMA. Rimane agli arresti domiciliari Gigliola Guerinoni, la donna condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio del marito Cesare Brin. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti respinto il ricorso del procuratore generale contro il provvedimento della corte d'assise di Savona del 16 dicembre scorso, che aveva permesso alla Guerinoni di lasciare il carcere. Il sostituto procuratore generale della Suprema Corte, Giovanni Tranfo, aveva invece chiesto l'accoglimento del ricorso. [Ansa]

Doppio confronto per Aguilera

GENOVA. Sono i confronti i prossimi appuntamenti che sono stati fissati dalla magistratura per Carlos Aguilera, il centravanti del Genoa agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento allo sfruttamento della prostituzione. Il giocatore infatti domani sarà messo faccia a faccia con due esponenti della banda uruguaiana specializzata nello sfruttamento della prostituzione, mentre giovedì Aguilera sarà messo a confronto con Pablo Nunez Suarez, il capo dell'organizzazione. Giovedì dunque dovrebbero essere terminati gli atti istruttori, quindi i difensori potranno presentare istanza di remissione in libertà. [Ansa]

Varese, i familiari dell'ex cestista legati da 4 banditi armati

Rapina nella villa di Bisson

Gioielli e denaro nella cassaforte a muro portata via dai malviventi
La vecchia gloria dell'Ignis oggi è il manager di un'azienda di liquori

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Porca miseria, si sono portati via la cassaforte intera», dice al telefono Ivan Bisson, 44 anni, due metri d'altezza, ex stella della squadra di pallacanestro Ignis Varese. Sabato pomeriggio quattro banditi mascherati hanno fatto irruzione nella sua villa di Comerio, zona verde e tranquilla del Varesotto.

Bottino: gioielli e soldi contanti. Valore? «Soprattutto affettivo. Erano i gioielli che ci avevano regalato in questi undici anni di matrimonio». Lui, al momento dell'irruzione, non era in casa: «Sono rientrato quando era tutto finito. Davanti alla villa ho visto le macchine dei carabinieri. Ho avuto paura che fosse successo qualcosa di più grave».

Professionisti, senza un briciolo di nervosismo, passamontagna sul volto, pistole e mitra in mano, i banditi sono entrati dopo aver semplicemente suonato il campanello. «Chi poteva immaginare? Era pomeriggio», raccontano in casa Bisson. Loro hanno detto: state tranquilli, questa è una rapina, ci interessa solo la cassaforte. Non vi succederà niente.

Nella villa i quattro banditi hanno trovato la moglie di Bisson, Emidia Borghi, cinquantatre anni, il figlio di lei Fabio Tedeschi, trenta anni, e la governante. Poi, come in un film, man mano che le altre persone di servizio rientravano nella villa, venivano immobilizzate e legate. Per ultimo è toccato al giardiniere. In tutto sei persone finite in cantina, mentre di sopra i banditi lavoravano di scalpello. Prima di legare i «prigionieri», i quattro banditi si sono fatti indicare la stanza dove era murata la cassaforte con i gioielli.

Coperti da uno o due complici all'esterno della villa, i banditi hanno lavorato un'ora intera prima di riuscire ad estrarre la cassaforte alta una settantina di centimetri. Con tutta calma, l'hanno caricata su un'auto e sono spariti.

I sei sequestrati si sono liberati a fatica e sono riusciti a chiamare i carabinieri quando i ladri ormai se ne erano andati da un pezzo.

«La nostra villa è abbastanza isolata, ma certo hanno rischiato grosso a rimanere nella villa tutto quel tempo», dice Bisson. «Peccato. Io e mia moglie pensavamo da un po' di portare tutto in banca. Abbiamo aspettato troppo. Ma cose del genere non erano mai successe in questa zona».

Ivan Bisson, ha legato il suo nome e la sua giovinezza alla grande Ignis. Vanta centocinquantatre presenze nella nazionale di pallacanestro, con 1293 punti segnati. Nel 1979 ha sposato la figlia del presidente Giovanni Borghi. E' stato dirigente del Varese Calcio, poi si è definitivamente ritirato dall'attività sportiva.

«Seguo ancora la pallacanestro, ma solo come tifoso e telespettatore». Dall'inizio degli Anni Ottanta ha iniziato la carriera di manager nell'azienda che produce i liquori Isolabella.

[p. c.]

SOLUZIONE **DEI GIOCHI**

SCACCHI
In partita il Bianco giocò 1. D:g7!, e il Nero si arrese. Infatti dopo R:g7, 2. C:d7, Rg8; 3. C:b6, Rf7 (altrimenti segue C:e8); 4. C:b5!, Rg8; 5. C:c7, il Bianco resta con un pezzo in più.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V N B.

PAROLIERE
5 lettere: tattare, stentata, stentati; 7 lettere: attante, attenta, attenti, natante, natanti, sentita, sentiti, stabile; 6 lettere: alenta, attase, entrati, esenti, tanata, tanate, tanati, tantea, tatice, tatuati, stenti; 5 lettere: atana, atata, atate, atati, itala, itale, latta, tane, testa, testa, tetti, setta, siati, talee, tanta, tarne, tanti, tati. Totale 40 parole.

REBUS (4, 5)
D à male a LE = DAMA LEALE

DAMA
Il Nero vince con 1)... 11-14; ed ora 2) 28-23, 6-11; 3) 23x7, 11x20; 4) 24x15, 14x23; 5) 27x25, 3x26; 6) 29x21, 17x26 e il Nero vince.

SENZA MATITA
Ci sono 63 pere. Infatti, poiché un numero in cui la somma delle cifre è sempre divisibile per 9, anche il numero cercato deve essere multiplo di 9, ed è quindi facilmente individuabile in base al primo dato.

PICCOLE STORIE
Notepsi: pistone - Celanda: candela - Cara Trubero: carburatore - Modumi: dinamo.

G	I	R	A	R	D	O	T		I	S	A	A	C	
E	S	U	L	I		C	A	S	S	A		L	I	B
M	O	G	I		T	A	C	C	O		R		M	E
I	L	A		C	O			A		C	I	B	E	R
T	E		C	O	R	R	E	N	T	E	D	E	L	G
O		C	O	R	P	U	S	D	O	M	I	N	I	
	C	A	N	D	I	D	C	A	M	E	R	A		S
G	A	T	T	O	D	E	L	L	E	N	E	V	I	
O		C	A	L	A	M	A	I		T		E	S	I
S	C	H	I	O		E	M		M	A	N	N	A	R
P	U		N		A	N	A	S		R	E	T	R	O
E	R	M	E	S		T	R	I	R	E	M	E		S
L	E	A	R		N	E	E	R	A		O		Z	A

O	M	A		R	E	A								
B	E	R	O		M	E	T	Z						
E	R	I	N	G	A		A	O						
B	E	R	N	E	T	I	C	I		T				
L	G	O	L	F	O		A	M	O					
C	L	O	R	A	T	O								
S	C	A	R	N	I	T	I							
	O		T	A	L	U	N	I						
T	E	S	I	L	E		L	A	R	A				
M	I	N	A		C									
S	T		S	I										
R	E	A												
I	O		Z	A	M	B	I	A		P	I	O		

Ergovis. L'energia vince.

Gli sportivi previdenti lo sanno: è proprio quando il fisico dà il meglio che ha più bisogno di energie.
Ha bisogno di zuccheri di pronta assimilazione e delle vitamine C, B1 e B6 contenute nelle tavolette di Ergovis, prima e durante l'attività sportiva, per **migliorare le tue prestazioni.** Ha bisogno dei sali minerali persi nella sudorazione e ancora delle vitamine contenute in Ergovis solubile, per **aumentare il tuo recupero.**
Quando lo sport chiede tanto, Ergovis dà.

SOLO IN FARMACIA

ERGOVIS
L'INTEGRATORE ENERGETICO A BASE DI ZUCCHERI, SALI E VITAMINE.

A Sofia, fra i piccoli imprenditori che si erano illusi di «trasformare» la rivoluzione in facile business

«L'Est non fa per te, Paperone italiano»

Un esperto: «Qui per fare buoni affari serve di più la pazienza che la fantasia»

Metà gennaio, nelle strade di Sofia manifestazione per la democrazia

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' molto vicina alla vertigine la sensazione che ti coglie dinanzi alla sterminata fuga di prospettive di Piazza Lenin. «Hai guidato per un giorno e mezzo attraverso i Balcani, mangiando come un poveraccio ma sentendoti un re a ogni stazione di servizio. Poi vedi la statua di Lenin e l'insegna del "Balkan", ti fermi al centro della piazza e ti accorgi che la tua "Thema" è circondata da fuoriserie tirate a lucido. Insomma, cominci a sospettare che non sei nessuno...». Ha la giacca di Versace e l'aria un po' depressa Franco Di Cosolo, trentanove anni, piccolo imprenditore di Barletta. E' a Sofia da venticinque giorni, doveva starci non più di una settimana. «Vai all'Est, ragazzo», gli suggerivano servizi televisivi e cronaca della rivoluzione. Lui, almeno, il messaggio l'aveva colto così. Corri subito i nuovi mercati, imprenditore: dopo il crollo dei regimi comunisti è tra i Carpazi e i Balcani la terra promessa per gli interpreti del «business» creativo.

Bilancio? «Me ne torno a casa. Sono arrivato qui e per un paio di sere mi sono sentito come l'Avvocato, adesso se non mi sbrigo non ho neanche i soldi per rientrare in Puglia». Tentava di vendere scarpe da tennis, il Di Cosola. Forse rientrando darà un passaggio a due tipi di Forlì che venuti per piazzare una partita di «jeans and casuals» si sono sentiti proporre una rappresentanza di noccioline sul mercato italiano. Ne sta provocando di vittime, la corsa a questo improbabile Eldorado, ma l'epopea dei fallimenti non ha ancora trovato cantori.

«Ne sto vedendo a centinaia. Arrivano un po' spaesati ma grintosi, dopo tre giorni cominciano a mollare mance che neppure l'Agha Khan, li vedi sfilare tra ristoranti e night col solito gruppo di famiglia. Prima il funzionario del Commercio con l'estero, poi quello del ministero per la Tecnologia, l'uomo del partito che ama l'Occidente perché è stato due volte a Urbino...». Disillusione? No, solo il fedele resoconto di chi, in Bulgaria, ne ha viste tante. Elio Nardi, distinto sessantenne di La Spezia, è qui dai primi Anni 70, causa Berlinguer. «Lavoravo a Milano in una società del partito comunista che si occupava di affari con l'Est. Poi arrivò la legge sul finanziamento pubblico e il segretario ci ordinò di chiudere». A quel punto, tanto valeva approfittare dell'esperienza accumulata: adesso Nardi vende ai bulgari, a prezzi promozionali, scarponi da sci che un paio di volte, però, sono ricomparsi a costi maggiorati nei supermercati della Germania Est. E periodicamente tenta di spegnere gli entusiasmi dei connazionali che si paracadutano sui Balcani improvvisando un improbabile «porta a porta».

C'è quel signore con gli occhiali, quello che sta pagando il conto, che ha appena preso un «bagno» di 54 mila dollari. Di cognome fa Colombo: in società con le cooperative bulgare, aveva aperto due negozi di profumi piazzando qui le essenze che in Italia non vanno più. Un brutto giorno ha trovato le serrande abbassate e la merce sparita. «Lui conosce il mercato, prima o poi quei soldi li recupererà. Ma sa invece quanta gente, dopo batoste simili, è dovuta rientrare in Italia con le 200 mila prese a prestito?». Colpa della burocrazia, avidità dell'apparato? «No, effetti della confusione. Prima per chi faceva affari con l'Est esisteva almeno una certa sicurezza nei riferimenti, le procedure erano esasperanti ma in qualche modo si poteva sperare di aggirarle. Adesso ai problemi dell'apparato si sommano quelli dell'incertezza politica, delle fabbriche in sciopero». Ah, la vecchia cara stabilità brezneviana, l'affidabilità polverosa della nomenklatura. «Ma è mai possibile? Uno arriva fin qua e si trova in un clima che neanche con Potere Operaio». Ce l'ha col mondo l'ingegner Riccardo Gioielli da Cesena. O forse il mondo ce l'ha con lui. Uno che ha fatto il Sessantotto, che tira la carretta da vent'anni e che «scusi, ma questi qua me le fanno proprio girare». Vieni a offrire «know-how», tecnologie, e questi ti trattano come se volessi piazzare cioccolatini, ti rendi conto di essere capitato in un momento in cui, da queste parti, tutti pensano soprattutto a galleggiare.

Pensare che l'interscambio italo-bulgaro è da anni attestato su cifre particolarmente interessanti: più di 400 miliardi l'anno di movimento complessivo, un saldo attivo che per l'Italia supera i 120. In qualche modo, dunque, il mercato «tira». Ma a beneficio di chi? «Delle grandi imprese, delle aziende potenti», spiega Ernesto Malabaila, industriale di Sarzana e vicepresidente della Camera di Commercio italo-bulgara. «Per lavorare all'Est ci vogliono spalle larghe, occorre pazienza più che fantasia. Questo è un mercato difficile, un Paese di grandi compratori, abituato da sempre a ottenere grosse forniture a prezzi stracciati». A un piccolo fabbricante siciliano di motozappe è toccato arrivare sino alla fiera di Plovdiv per accorgersi che gli austriaci lo avevano anticipato di qualche anno, saturando il mercato.

«Sì, lo ricordo: una sera era a quel tavolo con l'aria distrutta, e cercava di spiegare a due ragazze bulgare che qui la gente non ha il senso degli affari...». Eccolo, un altro dei rifugi per avventurieri delusi: il «Lovno Ribarski Sotus» di via Vitoca, più noto come «Caccia e pesca». Un ristorante italiano a Sofia? «Sì, un posto frequentato da diplomatici, da qualche pezzo grosso del partito e da molti connazionali di passaggio». Sino all'anno scorso Roberto Lanzini, trentaquattro anni, da Bergamo, faceva il capocantiere, adesso fornisce lasagne «and the famous italian takiatelle» a 80 «leva» per pasto, un terzo del salario medio bulgaro. Poveri italiani, costretti a consolarsi delle proprie disavventure con una bottiglia di Cabernet di Burgas. «Ne ho visti alcuni proprio distrutti. E ho provato a spiegare loro che le cose qui vanno in maniera molto diversa da quella che immaginavano».

Una ricetta che funziona è proprio quella della società da cui Lanzini dipende. Si chiama «Sigi», ha sede a Piacenza e in Bulgaria dopo anni di tentativi è riuscita in un piccolo miracolo: produrre a costi balcanici per esportare sul mercato europeo. Un meccanismo molto più complesso di quel che si può immaginare. «Abbiamo cominciato importando dall'Italia confezioni che là noi erano un po' fuori moda: grandi stock a prezzi bassissimi solo per prendere confidenza col mercato. Poi abbiamo aperto a Sofia e a Plovdiv una serie di negozi in valuta e in leva che vanno piuttosto bene».

Ma poi del denaro bulgaro cosa ne fate? «Abbiamo anche una ditta di montaggi e i grandi lavori si pagano in valuta pregiata. Insomma, lavoriamo sul mercato interno a costi bulgari per concludere poi contratti a costi italiani, con pagamento in dollari. Semplice, no?». Vallo a spiegare al signor Radiconcini, da Foligno, che adesso nella hall dell'hotel «Sofia» sta urlando al telefono con chissà quale contabile della sua impresa italiana. «Ti dico che m'hanno fregato. Due mesi a chiedermi preventivi, a farmi fare su e giù solo per poter mettere ai superiori un pezzo di carta...». Avrà speso una ventina di milioni in viaggi, e solo adesso ha capito che alla burocrazia bulgara spesso interessano solo proposte d'affari che poi giustifichino lunghe licitazioni tra ditte di mezzo mondo, dove la vincitrice sarà sempre la più «anziana», quella presente da più tempo a Sofia, la più affidabile.

Giuseppe Zaccaria

Per l'indulto

Sciopero della fame in carcere

ROMA. Giornata di protesta ieri nelle carceri. Un'altissima percentuale di detenuti ha partecipato a una mobilitazione per protestare contro la mancata concessione dell'indulto, a seguito dell'amnistia. La quasi totalità dei detenuti ha rifiutato il cibo fornito dall'amministrazione e l'acquisto dei generi voluttuari. A Piacenza ad esempio domenica quasi tutti i 121 detenuti del carcere hanno aderito alla manifestazione pacifica che è stata ripetuta ieri. La mobilitazione generale dovrebbe proseguire oggi.

Anche i medici delle carceri sono in agitazione e sciopereranno per cinque giorni, da domani al 6 maggio. L'annuncio è stato dato a Pisa dal presidente dell'associazione medici dell'amministrazione penitenziaria, Francesco Ceraudo. Indennità penitenziaria, retribuzione per le prestazioni medico-legali agli agenti di custodia, aumento dei compensi secondo gli indici di inflazione, bloccati dal 1985, definizione del contratto secondo i parametri delle convenzioni del servizio sanitario nazionale, sono le principali richieste della categoria. «Richiediamo - afferma Ceraudo - una totale ridefinizione del nostro lavoro all'interno delle carceri. I penitenziari sono pieni di detenuti affetti da Aids, di tossicodipendenti, di disturbati mentali e rischiano di esplodere da un momento all'altro. Ed è questo carico di gravissime responsabilità che pone i medici penitenziari in prima linea e li espone a rischi notevolissimi». I medici - secondo quanto afferma un documento dell'associazione - non entreranno in carcere per alcun motivo: le urgenze saranno smistate negli ospedali e si verificheranno gravi disagi per i trasferimenti.

Il procuratore di Locri: «Nelle feste la polizia e lo Stato vanno in vacanza»

Domenica, giorno dei sequestri facili

Denuncia dei giudici dopo il rapimento del dentista

Domenico Paola, l'odontotecnico sequestrato a Locri

DAL NOSTRO

Venuti i giudici sono andati via gli investigatori, e l'«Anonima sequestri» più che prenderne atto, come hanno fatto le popolazioni della Locride, ne ha approfittato.

La matrice dell'ennesimo sequestro, quello consumato la mattina di domenica ai danni dell'odontotecnico Domenico Paola, è proprio in questa amara [illegible] oltre che nelle poche centinaia di milioni che i banditi potranno ottenere.

Nelle settimane scorse, infatti, mentre a Locri prendevano servizio sette magistrati (di cui quattro alla procura) venivano smantellate «quasi le strutture del Naps (Nuclei agenti polizia di Stato) che erano state allestite dal ministero dell'Interno per dare una risposta dimostrativa al sequestro di Cesare Casella dopo che «mamma Angela» (la mamma del ragazzo) con la sua venuta in Calabria [illegible] richiamato l'attenzione nazionale sul caso.

Sono stati chiusi i centri operativi di Terranova Sappo Minulio nella piana di Gioia Tauro, di Gambarie d'Aspromonte e di Serra S. Bruno (tre zone strategiche per la lotta ai sequestri) mentre gli agenti della sezione investigativa di Siderno [illegible] stati ridotti da 30 a 8 e sole unità e per giunta senza la facoltà di effettuare lavoro straordinario.

«Eravamo più noi che i poliziotti», ha commentato amaramente [illegible] magistrato impegnato nelle indagini subito dopo l'ultimo sequestro. Il prefetto di Reggio, Sabatino, [illegible] questa allarmante circostanza [illegible] ha voluto fare smentire. Si è limitato a dire ancora [illegible] volte che la situazione resta difficile e che «se non ci sarà solidarietà vera, e [illegible] mancherà la solidarietà da parte della collettività tutto diventerà estremamente difficile». Lo stesso prefetto si è incontrato con il dirigente nazionale della Criminalpol, Rossi venuto appositamente da Roma per continuare le indagini assieme a D'Alfonso che per anni in Calabria è stato il responsabile di questo settore.

Il procuratore della Repubblica di Locri ha presieduto, ieri mattina, un vertice delle forze di polizia impegnate nelle indagini sul sequestro. Lombardo ha detto: «Ho avuto modo di ribadire al prefetto di Reggio il mio disappunto per il fatto di avere più volte, ma inutilmente, denunciato che, in base a dati inoppugnabili, nelle giornate di sabato e domenica si concentrano la maggior parte dei [illegible] Ed invece in questi giorni si registra un minore impiego del personale, quasi che lo Stato possa andare in ferie. Così a Locri, in pochi chilometri quadrati, abbiamo avuto un sequestro di persona e due tentativi di omicidio».

Lombardo ha poi ripetuto come a suo avviso «bisogna riproporre il discorso della qualità dell'indagine e non solo della quantità degli uomini», magari «prevedendo incentivi per gli investigatori, perché è impensabile che esistano problemi per il riconoscimento del lavoro straordinario».

Sul piano delle indagini il buio però è pressoché completo. Non è stata neppure ritrovata l'auto - una Panda 4X4 - di proprietà [illegible] rapito, che è servita ai banditi. E' stato interrogato a lungo il mezzadro dell'odontotecnico, Bruno Lacopo, che per alcune ore è stato assieme con il rapito nel fondo di contrada Merici, sulla strada che da Locri porta a Geraci e che si è allontanato alle 10,30 lasciando solo Domenico Paola.

Il sequestro ha avuto comunque un testimone, Antonio Mittica, 69 anni. Il Mittica si era avvicinato alla villetta [illegible] Paola per salutarlo quando è stato bloccato da un giovane con fucile che lo ha fatto entrare all'interno dello stabile. Là c'era appunto l'odontotecnico che due persone tenevano sotto le armi e che hanno poi costretto ad aprire il cancello elettrico, a disattivare i sistemi di sicurezza ed infine a portarlo [illegible] a bordo della sua stessa auto. Il Mittica è stato trovato legato e imbavagliato dai carabinieri [illegible] in allarme [illegible] una congiunta del rapito che attendeva il congiunto per il pranzo.

[illegible] Laganà

Parla la donna sotto accusa

«Il nano trovato morto uccise un suo amico e lo sciolse nell'acido»

ROMA. Antonio Domenico Semerari, il «nano» omosessuale strangolato e abbandonato dentro un [illegible] in una discarica la scorsa settimana, avrebbe ucciso tempo fa un «partner» che, pur accettando la sua compagnia, era solito dileggiarlo per la sua bassa statura.

Semerari premeditato il delitto, avrebbe attirato il giovane nella sua abitazione di viale Castro Pretorio, e avrebbe convinto a guardare dentro un caleidoscopio nella cui parte posteriore aveva appoggiato una pistola sparandogli in mezzo agli occhi. Il corpo della vittima sarebbe stato poi disciolto [illegible] gli acidi che il «nano» usava per imbalsamare gli animali.

A rivelare questo episodio al sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Santacroce, è stata [illegible] Michela Palazzini, fidanzata di Armando Lovaglio, il giovane che ha confessato di essere responsabile dell'uccisione di Semerari. Arrestati, i due giovani [illegible] stati rinchiusi in carcere e ieri il giudice dell'istruttoria preliminare ha convalidato l'arresto per concorso in omicidio volontario e occultamento di cadavere.

In carcere, tuttavia, resta soltanto Lovaglio. [illegible] Palazzini, invece, che non avrebbe partecipato materialmente al delitto ha ottenuto gli arresti domiciliari in quanto deve allattare la bambina di due mesi nata dalla sua relazione [illegible] Lovaglio.

Dopo la convalida degli arresti, Santacroce ha interrogato i due imputati. Il racconto della ragazza è stato confermato [illegible] Lovaglio. La Palazzini ha raccontato la storia [illegible] delitto che sarebbe stato commesso da Semerari, ricordando al giudice che da quando aveva cominciato la sua relazione [illegible] Lovaglio, il «nano» era solito minacciarla dicendole: «Lascia a mio Armando, altrimenti [illegible] faccio fare [illegible] fine dell'altro».

La Palazzini, secondo quanto si è appreso, ha detto a Santacroce che Semerari, accortosi che non l'avrebbe mai convinta a lasciare Lovaglio, dal quale aveva avuto la bambina, le propose una convivenza a tre. I due giovani avrebbero continuato ad avere i loro rapporti e lei [illegible] sarebbe opposta alla relazione omosessuale. Secondo il racconto della Palazzini, il «nano», per convincerla ad accettare questa situazione l'avrebbe minacciata di rivelare pubblicamente il contenuto di alcune telefonate da lui registrate dalle quali risultavano i rapporti ambigui che lo legavano a Lovaglio.

Quanto a lei, avrebbe fatto credere che era una donna indegna, facendo in modo che le venisse tolta la figlia. Al magistrato ha anche spiegato che fu il «nano» ad impedire a Lovaglio di dare il suo [illegible] alla figlia, insinuando il sospetto che non fosse [illegible], ma il frutto di una relazione che Semerari avrebbe avuto con [illegible]. (Ansa)

Caso Tacchella, processo in tv

Domani su Rai3, se i rapitori non si oppongono

VERONA. Il [illegible] ai rapitori di Patrizia Tacchella diventa uno studio tv. Domani, alle [illegible], Rai 3 trasmetterà in diretta l'udienza. E' la [illegible] volta che accade in Italia. Sinora le televisioni erano mandate in onda solo registrazioni di dibattimenti nella fortunata serie di «[illegible] in pretura». Il proprio questo speciale «team» curerà il programma dal [illegible] palazzo di giustizia veronese. In aula si [illegible] della rubrica «Milano».

Però, malgrado l'ottimismo della Rai («A voce abbiamo ottenuto tutti i permessi», assicura da Roma il dirigente della Terza Rete, Natalia De Stefanol, non è così scontato che i vizi e le parole dei tre «sequestratori» inaspettabili possano entrare domattina nelle nostre case.

[illegible] diretta potrebbe frapporsi un unico, ma invalicabile, ostacolo: il rifiuto degli imputati a recitare se [illegible] in questo spettacolo «Dolitto e castigo».

Sarà sufficiente che dicano: «Non vogliamo essere filmati» perché la trasmissione salti o venga svuotata di contenuto. La presenza della tv in un processo è regolata dall'articolo 147 delle disposizioni di attuazione del nuovo codice di procedura penale.

In tre commi la norma, con grottesco bizantinismo, afferma e contraddice lo stesso principio. Primo comma: «Con ordinanza il giudice può autorizzare la ripresa del dibattimento se le parti [illegible]».

[illegible] comma: «In casi particolari, quando cioè sussiste un interesse sociale particolarmente rilevante alla conoscenza di quanto avviene in aula, l'autorizzazione può essere concessa anche se le parti s'oppongono».

Con il terzo [illegible] si ritorna daccapo: «Anche quando c'è "[illegible] sociale [illegible]" il giudice deve vietare siano riprese quasi protagonisti (accusati, testimoni, periti, consulenti, parti civili) del procedimento che non lo desiderano».

Il dilemma «ripresa sì, ripresa no» s'era già proposto nel settembre 1988, a Torino, quando le telecamere di «Un giorno in pretura» erano entrate nelle aule. I magistrati di alcune sezioni penali [illegible] concesso loro ospitalità. Poi, l'avevano negata per la ribellione degli avvocati: «La presenza della tv impedisce un sereno svolgimento delle udienze». Risultato: la Rai non può girare neppure un metro di nastro.

Il presidente del processo ai tre rapitori è il dottor Leri Campi. Ieri era fuori Verona [illegible], a palazzo di giustizia, garantiscono «È intenzionato a concedere la diretta».

Quali, [illegible], le intenzioni degli imputati, Franco Maffiotti, Valentino Biasi e Bruno Cappelli?

«Lo sapremo domattina - dichiara l'avvocato torinese Gian Dal Fiume che assiste Cappelli - Il mio cliente consiglierò di non opporsi. Sia ben chiaro: non per mia pubblicità personale [illegible] perché, in questo caso, la trasparenza non può che giovare all'accusato. La sua disponibilità sia ulteriore prova del pentimento».

Favorevole alla diretta anche il professor Gustavo Pansini, presidente delle Camere penali italiane (gli organismi che raggruppano i penalisti, ndr) riunite a congresso a Rimini. «Il più [illegible] volte la giustizia-spettacolo rischia di degradarsi solo a show. Bisogna tutelare il diritto alla riservatezza del giudicato. Però, in questo fatto specifico, considerato l'interesse suscitato [illegible] rapimento di Tacchella, la diretta-tv potrebbe anche rivelarsi evento tollerabile».

Dovrebbe esserci, domani, anche Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, a guardare in faccia i rapitori di sua figlia. «Il perdono cristiano è [illegible] cosa, quello civile un'altra», ha detto Imerio «Io adesso chiedo giustizia».

A rappresentare la parte civile, per Patrizia, sarà l'avvocato Dario Donella. «I genitori - dice il legale - hanno il dovere di difendere gli interessi della bambina. Quindi, ritengo che si tratti di [illegible] atto dovuto. Sulla affermazione di responsabilità degli imputati, in questo caso, non ci sono dubbi. Si sa che la quantificazione della pena non è argomento della parte civile, ma noi metteremo in tutta la [illegible] evidenza la gravità del fatto».

Imerio Tacchella sarà rappresentato dall'avvocato Tino Guarienti. E anche il comitato di Stallavena vuol costituirsi parte civile: la gente del paese attorno a Patrizia.

Claudio Giacchino

I 300 extracomunitari del centro Caritas hanno aggredito i connazionali venditori di eroina

Un «tribunale» di neri: «Fuori chi spaccia»

Rissa a Castelvolturno, sei immigrati rischiano il linciaggio

NAPOLI. E' notte quando la delegazione del «comitato» dei neri si riunisce. La [illegible] finale è votata all'unanimità: «Polizia e carabinieri [illegible] ci danno tregua, la [illegible] ci minaccia e uccide, sappiamo chi [illegible] gli spacciatori tra noi: cacciamoli via subito».

[illegible] il tentativo di espellere il gruppetto sospettato di trafficare con la droga rischia di sfociare in tragedia. Tra i 300 immigrati del centro Caritas di Castelvolturno, il paese sul litorale domizio teatro pochi giorni fa della sparatoria costata la vita a quattro africani e un italiano, scoppia una gigantesca rissa. Gli agenti del commissariato arrivano proprio quando qualcuno, afferrata una corda, si prepara a far giustizia sommaria dei venditori di bustine.

Il «comitato» ha dovuto consegnarli alle forze dell'ordine. Per Mtwan Hajo, [illegible] anni, originario della Tanzania, Icolfev Dickory, 35 anni, proveniente dallo Zambia, i due senegalesi Adam Afaya, [illegible] anni, e Koindoul Falilou, 34 anni, ed il nigeriano Oku Essien, 30 anni, si prepara il foglio di via della questura di Caserta.

Quanto è accaduto nella fatiscente [illegible] palazzina dà il segno della miscela esplosiva [illegible] annidata nella comunità africana - oltre 5 mila persone - dalla precarietà e dalla paura. Il sospetto, la divisione tra «buoni» e «cattivi» e le conseguenze che ciò comporta, rappresentano oggi una nuova emergenza. Dopo l'eccidio di Pescopagano, gli immigrati che vivono nella [illegible] Fondazione Fernandez, divenuto centro di accoglienza gestito da volontari, si [illegible] nel mirino. Tra di loro circola da tempo la droga: controlli, perquisizioni e interrogatori [illegible] diventati pane quotidiano. Stretti dal terrore della rappresaglia camorristiche e dalla pressione degli investigatori, gli africani hanno cercato di fare pulizia da soli, costituendo un comitato, una sorta di «tribunale» incaricato di estirpare la mala pianta.

Nella notte [illegible] domenica e lunedì solo l'arrivo della polizia ha evitato un epilogo drammatico. I sei neri indicati come manovali dei trafficanti di droga [illegible] sono stati condotti in questura. I funzionari dell'ufficio stranieri stanno ora esaminando la loro posizione: se emergeranno a loro carico precedenti penali oppure non risulteranno in regola con i permessi di soggiorno, saranno rispediti ai loro Paesi d'origine.

L'episodio ha acuito la tensione che grava sul Centro Caritas, diventato un inferno per l'insufficienza [illegible] strutture e di [illegible]. Un'ordinanza del Comune [illegible] impone la chiusura per motivi igienico-sanitari. Nel documento si parla di rifiuti sparsi ovunque, dei liquami fuoriusciti dai pozzi che invadono i locali sotterranei, [illegible] diffusione di malattie infettive, dei casi di Aids riscontrati nella comunità. «E' una situazione insostenibile - dice l'assessore alla Sanità, Claudio Carli -. Da questa [illegible] devono andare via». Finora, però, anche su sollecitazione del prefetto che teme la rabbia degli africani privi di qualsiasi punto d'appoggio, il Centro continua ad accogliere decine di ospiti. Fra loro ci sono anche molti uomini agli arresti domiciliari e molti vivono [illegible] illegalità. Padre Antonio Palazzo, della Caritas, è il primo [illegible] ammetterlo: «La droga qui è sempre [illegible] presenza costante. Più volte [illegible] intervenuti per fare andare via gli spacciatori e i bianchi che venivano ad acquistare bustine».

[illegible] Cirino

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.
90 CV 172 Km/h

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Sierra Prestige 1.8
90 CV 172 Km/h

L. 15.980.000 IVA [illegible]

Autostadio
TORINO - C.SO [illegible] 22
VIA NIZZA [illegible]

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO [illegible]
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA 94

OFFERTA VALIDA FINO AL 31.12. SALVO ESAURIMENTO CON IVA E TRASPORTO ESCLUSI

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONI

ALISCAFI SNAV

«Contro obesità, malattie del benessere e per aiutare i bambini a crescere meglio»

Come cura due ore di ginnastica

I medici sportivi: diventi prescrizione obbligatoria

DAL NOSTRO INVIATO

Un cittadino si sottopone a un'accurata visita di controllo e alla fine si sente dire dal medico: «Questa volta le prescriverò farmaci, ma una razione di attività fisica». E' una scena verosimile? Da tempo si conoscono svantaggi e pericoli di una vita pigra e sedentaria, e non sono pochi i medici che consigliano genericamente di fare un po' di moto». Ma non è ancora consolidata né costantemente applicata la regola della «prescrizione medica obbligatoria di attività fisica ben dosata, caso per caso».

Bisognerà arrivarci: è stato l'augurio e il leit motiv del congresso nazionale dell'Associazione nazionale specialisti in medicina dello sport, concluso ieri a Treviso.

Il professor Leonardo Vecchiet, direttore dell'Istituto di semeiotica medica all'Università di Chieti (e medico della nazionale di calcio) sostiene: «Tra i medici sportivi si sta facendo strada la convinzione che è giunto il momento di occuparsi della popolazione in generale. Mettendosi a disposizione di tutti, perché l'attività fisica sia somministrata come terapia e come prevenzione. Sì, anche le Usl dovranno avere a disposizione medici che siano in grado di imporre precise norme di vita e di comportamento dinamico. Il confronti dei più giovani, perché non debbano soffrire di decadimenti funzionali; e dei più anziani, perché sappiano correggersi»

Dunque prevenzione, ma anche riabilitazione?

Faccio spesso l'esempio di una persona che, grazie a regole di vita finalmente accettate, ridiventa autosufficiente anche a 90-95 anni. Ebbene, ottenere un simile risultato equivale a condurre diciottenne fino a un record d'atletica. Ma naturalmente è nelle età più verdi che è necessario cominciare ad agire. E purtroppo oggi nessuno o quasi, nella scuola dell'obbligo, si preoccupa di discutere e convincere i ragazzi sull'importanza dell'attività motoria, dell'igiene di vita, dell'igiene alimentare, dell'uso corretto dei farmaci.

Il medico sportivo però, da solo, può rimediare a tante carenze.

Può tuttavia sottolineare con forza queste necessità, per l'esperienza che gli deriva dall'aver conosciuto l'uomo sano, l'atleta, in tutta la sua efficienza, e quindi per la sua accresciuta capacità di intervenire quando si manifesta una malattia. Del resto, il ruolo svolto dall'attività fisica e dallo sport come antidoto alle malattie del benessere è riconosciuto da tutta la moderna biologia.

Ogni individuo meriterebbe una personale «ricetta di moto»?

Certo. Identificando per ciascun individuo le prestazioni che può compiere attraverso un adeguato controllo medico. A quel punto si possono prescrivere esercizi fisici, corretti come tipo, come frequenza, come intensità, in modo da ottenere il massimo rischi. E' dimostrato che esistono esercizi che permettono di acquisire, anche a 80 anni, il venticinque per cento in più di capacità di prestazione fisica.

Ginnastica in cyclette, passeggiate o jogging?

Cominciamo col dire che è importante una dieta equilibrata, eliminando tutti gli e le vecchie, cattive abitudini alimentari, quelle che non danno problemi immediati ma in lunga prospettiva. E' importante non fumare, non esagerare con vino o alcolici. Però un'attività fisica ragionevole, che abbia buoni effetti, non può ridursi a quattro passi o a poche rotazioni del busto. Bisogna sottoporsi a "sforzi allenanti", senza sbalzi bruschi né attività faticosamente prolungate, nemmeno troppo brevi. Insomma, una buona regola per tutti sarebbe di impegnarsi almeno tre volte la settimana in uno di questi allenamenti personali - passeggiata, bicicletta, esercizi a corpo libero - che durino minimo venti minuti di seguito. E in quei venti minuti metterci dell'impegno, non raggiungendo il massimo sforzo possibile, ma tendendovi: sfruttando circa la metà della propria potenza. Fare esercizi più lievi non serve quasi a niente.

E' sempre meglio che sia un medico a valutare il grado di intensità degli esercizi da compiere?

Soltanto se l'individuo che vuole rimettersi in sesto ha dei problemi: se è un sedentario, un soggetto a rischio, una persona che non ha mai considerato l'efficienza fisica come un costume di vita. Ecco che allora l'attento parere del medico, specialista di questi problemi, ha la sua buona importanza: oggi non ti darò un farmaco ma una giusta razione di attività fisica, dirà quel professionista al paziente

Franco Gilberto

I CALCIATORI

Tutta la fatica, minuto per minuto

Si è parlato anche di giocatori di calcio, naturalmente, al congresso degli specialisti in medicina dello sport. Uno dei profili emersi dalle relazioni scientifiche riguarda le prestazioni, le fatiche e gli scompensi di questi atleti. E' stato calcolato che un giocatore, durante una partita, percorre circa 12 chilometri. Compie dai 60 ai 70 scatti, con intervalli di riposo di 28-30 secondi. I suoi muscoli durante la gara sono irrorati dal sangue in misura molto maggiore che in condizioni di riposo: dieci volte di più. Il calciatore in campo utilizza ossigeno 10-30 volte di più che in stato di quiete ed espelle quantità di anidride carbonica volte superiori.

Calano gli zuccheri: si è accertato che il giocatore durante la partita perde dal 20 al per cento, conseguenti minori resistenze alla fatica. Dopo novanta minuti di gioco, la capacità di lavoro dei muscoli delle gambe è ridotta del 50 per cento circa. L'acqua è perduta in misura di due litri l'ora, per suderazione. Mezz'ora prima dell'incontro a ogni atleta è consigliato di bere più di mezzo litro d'acqua; in campo poco di decilitri ogni quarto d'ora, con integrazione di modeste quantità di sali minerali. E ancora una volta, nell'intervallo tra il primo e secondo tempo, genere non bisogna concedere più mezzo litro, raccomandano i medici sportivi. [f. gil.]

ASSICURAZIONI

Testo di legge per cambiare la Rc auto

Anche i parenti saranno risarciti

Alla commissione Industria del Senato un comitato ristretto ha varato un testo composto di 34 articoli e 6 allegati che rivoluzionerà molte norme della legge sull'assicurazione obbligatoria auto, che risale al 1969 e modificata nel 1977.

Entrare nei particolari è impossibile data la vastità della materia da affrontare. Inoltre è chiaro che, prima di diventare legge, il subirà ulteriori modifiche e aggiunte. Il progetto nasce dalla fusione di proposte del Governo, dell'opposizione, dell'Aci e dalla necessità di adeguarsi alle direttive Cee.

In tema di direttive europee, l'articolo 2 della legge prevede la validità della polizza italiana in tutta la Cee non si tratta, in realtà, di cosa nuova perché è già stata introdotta di fatto negli ultimi anni. Assai più interessante è il fatto che paia l'esclusione dalla copertura assicurativa per il coniuge, i parenti ed affini più stretti. Essi potranno, come già avviene in Francia ed altri Paesi, essere indennizzati, come si trattasse di «terze parti». Andando più in là la riforma prevede che perfino il proprietario di un veicolo o di natante debba esser considerato «terzo» e, quindi, risarcito, se viene investito dalla sua auto mentre è a piedi, oppure da un motoscafo mentre si trova nella condizione di «bagnante»

Altra grossa novità l'estensione alle macchine agricole ed ai ciclomotori dell'obbligo di assicurazione contro terzi; non si fa cenno, però, alla targa per i motorini.

Si vorrebbe anche far funzionare meglio la giustizia prevedendo un tentativo obbligatorio di conciliazione da parte del giudice ed obbligando vigili, carabinieri e agenti a rilasciare copia dei verbali relativi agli incidenti stradali. Si propone, però, una norma che, pur formulata con le migliori intenzioni, rischia di paralizzare qualsiasi soluzione amichevole e giudiziaria qualora in un sinistro siano coinvolti molti danneggiati. In pratica, l'intenzione sarebbe che il magistrato pronunciasse nei confronti di tutte le persone danneggiate con immaginabili complicazioni e lungaggini procedurali. Infatti, nelle ipotesi di tamponamenti multipli si rischierebbe di creare dei «maxi processi».

Per le vittime dei pirati della strada, scompariranno le attuali limitazioni (durata della malattia non meno di 90 giorni o un'invalidità permanente di almeno il 20 per cento del totale), fermo restando che verranno risarciti solo i danni alle persone. Il «fondo di garanzia», in caso di morte o di lesioni gravi, dovrebbe indennizzare anche chi è colpevole di un incidente, ma solo a condizione che abbia un reddito superiore al doppio della pensione sociale

Giuseppe Alberti

In piazza il simbolo della città, realizzato dal Giambologna: da giugno a settembre sarà protetto da una capsula di vetro

Torna il Nettuno, più giovane

Bologna: il restauro della statua è durato 5 anni

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo «spettacolo in diretta» sta per finire: il gigantesco Nettuno bronzeo, simbolo della città, che dall'86 è protagonista d'un restauro ammirato, giorno dopo giorno, da oltre mezzo milione di persone, tornerà il 26 giugno a troneggiare nella piazza che da lui prende il nome. Sarà l'ultima tappa d'un viaggio grazie al quale la statua realizzata dal Giambologna nel 1566 e incrostata dai secoli e dall'inquinamento, è giunta ad un completa guarigione attraverso interventi d'alta chirurgia. Le operazioni si sono susseguite in quella che il sovrintendente ai Beni artistici e storici, Andrea Emiliani, definisce vera e propria «sala anatomica»: la casetta in legno ideata dallo scultore Mario Ceroli dai cui due loggiati il pubblico ha potuto seguire il lavoro dei tecnici per recuperare il gigante.

Sede di questa progressiva riabilitazione del Nettuno, il secondo cortile di Palazzo Accorsio dove un'équipe di restauratori guidata da Ottorino Nonfarmale (per la parte lapidea della fontana) e Giovanni Morigi (per quella metallica) hanno compiuto diagnosi e terapia svuotando, tra l'altro, la statua della terra di fusione che, impregnata dell'acqua dei secoli, gonfiata e ulcerava la pelle bronzea del dio.

Endoscopi a fibre ottiche, bracci snodati, apparecchiature elettroniche, ultrasuoni: l'indagine e il lavoro dei restauratori si sono appoggiati a sofisticate tecnologie. E ora Giovanni Morigi parla di quest'opera come d'un figlio guarito, «un ragazzone pieno di forza per cui, però, non si poteva rimandare oltre l'operazione». Diversa situazione rispetto a un'altra famosa statua al cui recupero lo stesso Morigi ha collaborato: il Marc'Aurelio a Roma. «L'imperatore è come un vecchietto. Rimetterlo sul piedistallo, a restauro ultimato, sarebbe omicida come far uscire, in inverno, un novantenne vestito con un pullover».

Il Nettuno, invece, tornerà a splendere di ritrovata salute nella sua piazza. Ma lo farà, per ora, solo all'interno d'una capsula che lo ricoprirà sino a settembre e che dovrà consentire alle speciali resine di cui è stato impregnato il marmo della fontana di consolidarsi completamente. Lo «spettacolo» avrà un secondo tempo. Garantisce, infatti, il professor Emiliani riferendosi, in particolare, ai turisti che giungeranno per i Mondiali di calcio «Anche in questo periodo la gente potrà, attraverso "spicchi" in plexiglass, osservare la scultura rinata»

Particolare attenzione è stata dedicata al ricambio d'acqua della fontana che rischiava, se non corretto, di riportare le opere allo sfacelo nel volgere di breve tempo. Sempre grazie ai finanziamenti di un consorzio di 77 imprese coordinate dall'Associazione industriali di Bologna che ha stanziato 1 miliardo e mezzo per il restauro affiancando economicamente lo sforzo del Comune, è stata allestita al Palazzo municipale una centralina elettronica per il controllo della purezza dell'acqua.

Dice Morigi: «Soltanto in questo modo si potrà evitare il riformarsi delle alghe che sono tra le maggiori responsabili del deterioramento del bronzo. L'erogazione viene bloccata automaticamente non appena la quantità di sali supera i limiti consentiti»

Strano destino, quello del Nettuno e della fontana. Nella storia «minima» del monumento proprio l'acqua inquinata fanghi e guano di colombi che lentamente rischiava di ucciderlo, è stata catalizzatore d'un successo popolare. Ricorda Athos Vianelli, in uno studio sugli angoli storici di Bologna, che quando la piazza era sede del mercato, i venditori usavano lavare gli ortaggi nella vasca. E chi raccoglieva l'acqua «di sfioro», sporca e irridescente, e andava a venderla nelle case perché era ritenuta ottima per cuocervi i fagioli.

Sono le piccole storie che circondano un'opera verso la città ha sempre dimostrato grande affetto sleggendola a punto di ritrovo e affidandole anche qualche sogno. Come all'inizio dell'ultima guerra, quando la statua, già rimossa alcuni mesi prima per esaminarne lo stato di salute, venne trasportata per prudenza a Pescarola e, di qui, nel palazzo comunale di Bologna. Ancora Vianelli: «Nel maggio del '46 la creazione del Giambologna ritornò nella sua piazza e la gente ricordò quanto aveva predetto un anonimo: "Quando il Gigante rivedrà la luce e il sarà più né Hitler né il Duce"».

Renato Rizzo

Il Nettuno con i «restauratori» Ottorino Nonfarmale e Giovanni Morigi

IN ITALIA

Il Papa: favoriamo il dono degli organi

CITTA' DEL VATICANO. «La Chiesa nel caso particolare delle malattie renali invita i direttori delle istituzioni cattoliche a promuovere la consapevolezza della e dei donatori di organi». Anche se «bisogna tener conto dei progressi compiuti dalla scienza e della necessità di superare il rischio ingiustificato». Lo ha detto ieri il Papa ricevendo, nella Sala dei i partecipanti al internazionale «Malattie e trapianti del rene» svoltosi a Bari la scorsa settimana «Nessuna soluzione ha detto sarà possibile in questo campo senza un rinnovato senso di umana solidarietà» [Ansa]

Da a luglio la mostra

PADOVA. E' stata rinviata a giovedì 12 luglio l'inaugurazione della mostra Bellini e Tintoretto, prevista per ieri. Restera allestita alla primavera del 1991 agli Eremitani. Il rinvio dell'apertura è reso necessario dalla complessità delle operazioni di trasferimento e riallestimento delle oltre opere che comporranno l'esposizione e dalla necessità di adeguare gli spazi espositivi alle esigenze imposte dalla tutela e perfetta conservazione delle tele e soprattutto dalle grandi tavole [Ansa]

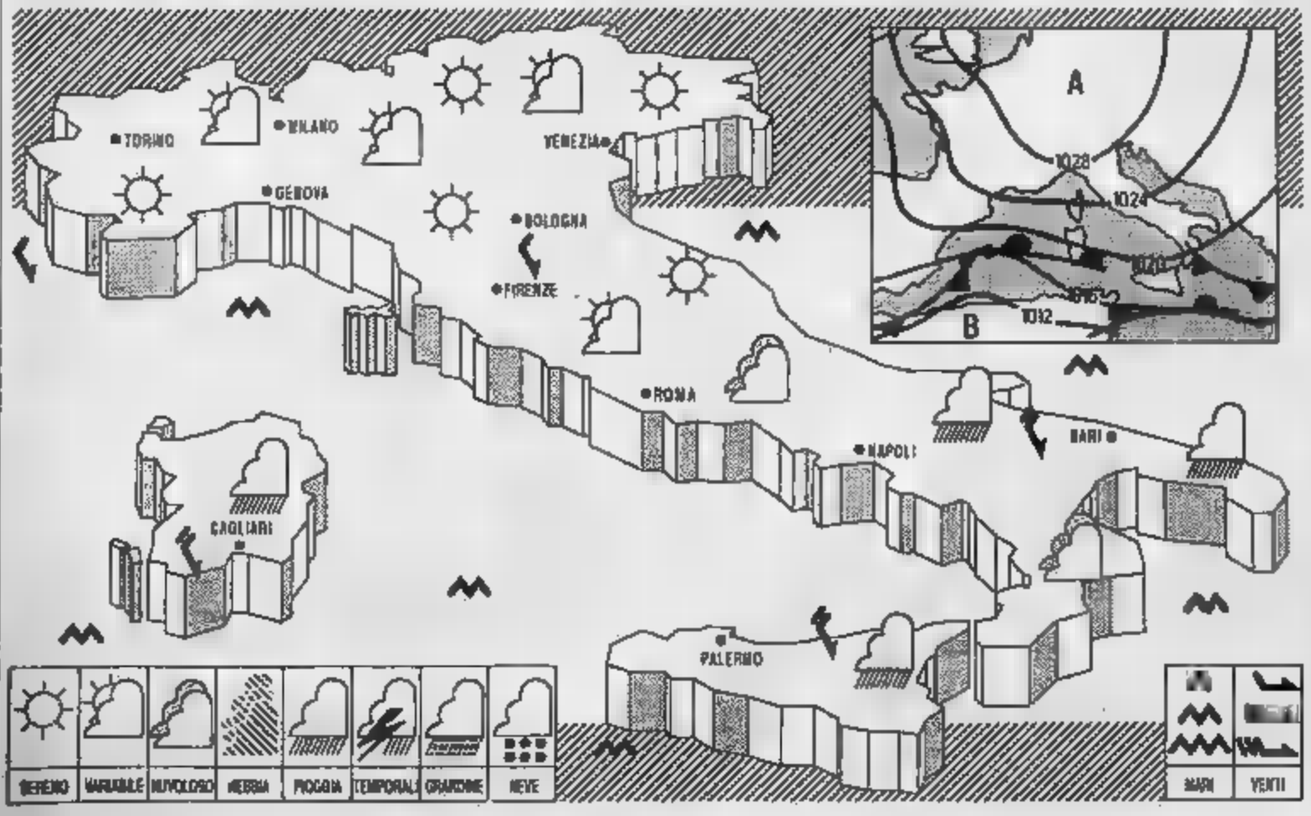
Successo di pubblico per «Giocanatura»

ROMA. Ha riscosso grande successo presso il pubblico delle scuole l'edizione romana della «Giocanatura», della «Stampa» e dell'Enel, inaugurata il 3 aprile dal direttore Gaetano Scardocchia e dal direttore generale dei Beni culturali Francesco Sisinni. La mostra si è chiusa ieri. Agli scolari ha fornito un'occasione di documentazione su inquinamento marino, smog, rifiuti, cemento. In particolare è piaciuto il mini-planetario smontabile e l'ecosfera. «Giocanatura» si sposta ora a Bari.

Principessa Diana a sfilata anti-Aids

ROMA. E' rimasta fedele alla moda britannica, anche se ha molto lodato gli abiti dello stilista italiano Valentino, la principessa Diana che ieri è stata ospite d'onore di una sfilata benefica all'hotel Savoy di Londra, promossa dallo stilista Valentino per raccogliere fondi contro l'Aids. Diana ha evitato di indossare in pubblico i vestiti che avrebbe acquistato recentemente nelle due «boutiques» di Valentino. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'Italia meridionale è interessata da una moderata instabilità.
TEMPO PREVISTO: al Centro e al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppi di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone interne. Al Sud cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di qualche residuo e sporadica pioggia sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nottetempo e al primo mattino foschie dense nelle valli del Centro-Nord, con isolati banchi di nebbia in Pianura Padana.
TEMPERATURA: in aumento.
VENTI: ovunque settentrionali: da moderati a forti su Calabria e isole maggiori; moderati con locali rinforzi a carattere di brezza sulle altre regioni.
MARI: mossi i bacini del Centro-Nord, con moto ondoso in aumento su quelli centrali; molto mossi i bacini meridionali.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi imponenti a evoluzione diurna nelle zone interne collinari e montuose. Nottetempo foschie dense nelle valli del Centro-Nord e della Campania, con qualche isolato banco di nebbia nella Pianura Padana. Nella giornata sarà possibile un temporaneo aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperatura in ulteriore lieve aumento, specie nelle massime.

CITTA' ITALIANE

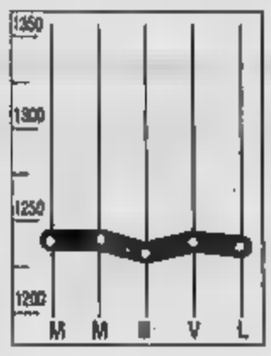
Bolzano	7	24	Firenze	12	24	Bari	5	17
Verona	6	21	Pisa	9	24	Napoli	12	22
Trieste	12	19	Ancona	4	17	Potenza	5	13
Venezia	9	19	Perugia	8	16	S.M. Leuca	11	17
Milano	9	21	Pescara	6	17	R. Calabria	13	19
Torino	10	20	L'Aquila	7	17	Palermo	15	19
Cuneo	11	19	Roma Urbe	8	22	Catania	16	19
Genova	14	25	Roma Fium.	9	18	Alghero	9	21
Bologna	5	20	Campobasso	8	12	Cagliari	14	

CITTA' ESTERE

			sereno	Lisbona	17	21	sereno
Atene	19	22	variabile	Londra	12	25	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	8	19	nuvoloso	Madrid	8	19	nuvoloso
Bruxelles	2	22	sereno	Montreal	9	23	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	5	15	sereno
Copenaghen	9	18	sereno	New York	11		nuvoloso
Dublino	8	19	sereno	Parigi	11		sereno
Francoforte	7	20	variabile	Pechino	10	20	
	7	20	variabile	Rio de Janeiro	20	37	
Ginevra	19	25	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	13	15	sereno	Tokyo	10	20	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	2	15	pioggia
Il Cairo		35	sereno	Vienna	5	18	

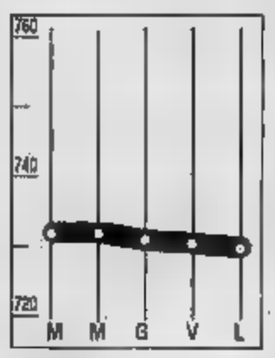
DOLLARO
1231,35

Il primo giorno di contrattazioni dopo il decreto di liberalizzazione valutaria la lira rafforza la sua posizione sul dollaro. La valuta Usa è stata quotata in Italia 1231,35 lire rispetto alle 1234,975 di venerdì.



MARCO
732,85

Il più debole in Italia. La valuta tedesca è stata fissata ieri a 732,35 lire rispetto alle 733,110 lire della vigilia. Bankitalia ha effettuato un'azione di sostegno comprando 130 milioni di marchi.

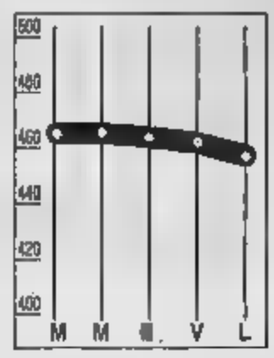


CEMIT
-0,25%

In una Borsa senza idee e con scambi ridotti l'indice scende a 689,81 punti e non lascia prevedere un'inversione di tendenza fino elezioni. Ieri l'unico spunto è venuto dalle Westinghouse (+8,62%).

-1,62%

Ristretto flessione, l'indice Ibi a quota 454,47. risente dello stacco del dividendo di quattro titoli, due dei quali hanno un peso rilevante sull'indice: la Popolare di Milano e la Novara.



LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Maggio 1990 • 13

Nel futuro Finmeccanica ci sono nuove acquisizioni e accordi con l'inglese Ferranti

Fabiani pigliatutto e va in Borsa

Presto quoterà la Elsag

ROMA. La Finmeccanica è già andata a segno 26 volte. In appena sedici mesi, dall'inizio dello scorso anno, la finanziaria manifatturiera dell'Iri è entrata in un'azienda dietro l'altra. E' forse un primato, ma non basta ancora. La politica di espansione va avanti con l'obiettivo di aggregare le produzioni di avanguardia, dall'elettronica all'aerospaziale, dall'automazione all'energia.

«Aspirano alla costituzione gruppo nazionale l'industria ad alta tecnologia che finora è troppo sparpagliata, mentre la Siemens e la hanno guidato ristrutturazione in Germania e Gran Bretagna dieci e addirittura venti anni fa» spiega l'amministratore delegato Fabiano Fabiani che ha appena comprato il 47% dell'Elettronica spa, il 100% della Mesa di Raul Gardini e tutta la Ferranti Italia.

Proprio con la Ferranti, la casa madre inglese, sono in cantiere altre operazioni. Fabiani potrebbe comprare azienda, procedere a scambi di pacchetti azionari o realizzare joint venture. Con il gruppo britannico c'è un filo diretto. La Finmeccanica ha voluto che un suo rappresentante, Albert Dod, rimanesse nel consiglio di amministrazione della Ferranti Italia, pur avendo il 100%.

Mentre cresce di gran corsa, la Finmeccanica punta dritto verso la Borsa. Prima dell'estate farà debuttare al listino l'Elsag, controllata attraverso la Selenia e attiva nell'automazione industriale. Il collocamento delle azioni è affidato all'Istituto San Paolo, Banca nazionale e alla Sifa (che gestisce le attività finanziarie del gruppo). L'operazione ha carattere simbolico: il primo esordio in Borsa sotto la presidenza dell'Iri di Franco Nobili che vuole quotare il maggior numero possibile di società. In tempi più lunghi, dopo l'Elsag sarà la volta della Selenia. Poi toccherà alla Finmeccanica, in base a una direttiva Iri.

Oltre ad aprire ai risparmiatori, la Finmeccanica tenta di allargare la collaborazione con gli imprenditori privati. «La nostra intenzione - fa presente Fabiani - è di creare, per le attività tecnologiche avanzate, un sistema di alleanze con le imprese più piccole senza sopraffarle. Ognuna di loro deve avere una missione specifica per evitare la dispersione di energie finanziarie e umane». Per questo motivo, la Finmeccanica si è spesso accontentata di rilevare quote di minoranza, assicurandosi però di poter incidere sulla gestione per raccordare le proprie attività. E' il caso, per il settore aeronautico, dell'acquisizione del 35% della Magnaghi, si somma alle partecipazioni in Aermacchi (25%) e Piaggio (31%). L'Aeritalia potrà pilotare le strategie comuni. Per l'automazione c'è l'accordo con Gardini: è entrata la Mesa (controllo processi produttivi) in cambio della presenza della Bailey. Il 49% della francese Cace Transport mira a sintonizzarla con l'Ansaldo Trasporti nel ferroviario.

Venerdì poi chiuso l'affare Elettronica spa. Il fondatore Filippo Pratalocchi porta dal 51 al la sua quota, la Finmeccanica entra con il 47%, mentre esce di l'inglese Plessey (che aveva il 49). Si tratta dell'azienda leader europea nell'elettronica per la difesa. Entrando nell'Elettronica, la Finmeccanica pensa alle sinergie con la Selenia e al coordinamento dei programmi in un settore che si restringe per la distensione mondiale. «Tutte le aziende della difesa - osserva Fabiani - devono diversificarsi. Tendono però ad accavallarsi se non concludono i vari progetti di ricerca. Noi puntiamo al massimo della razionalizzazione dell'industria nazionale per ottenere il massimo della competitività e quindi dell'internazionalizzazione».

Proprio dall'estero è però giunto il dispiacere più grosso degli ultimi tempi. Il colosso svizzero-svedese Abb non ha concretizzato l'alleanza in costruzione di centrali elettriche (campo in cui opera l'Ansaldo). Domani a Roma si terrà la seconda udienza per il ricorso della Finmeccanica che sollecita il rispetto degli impegni. E' intanto saltata la possibile intesa fra Abb e Ansaldo Trasporti che sceglierà l'alleato fra Siemens, Asg e Alsthom.

Roberto Ippolito

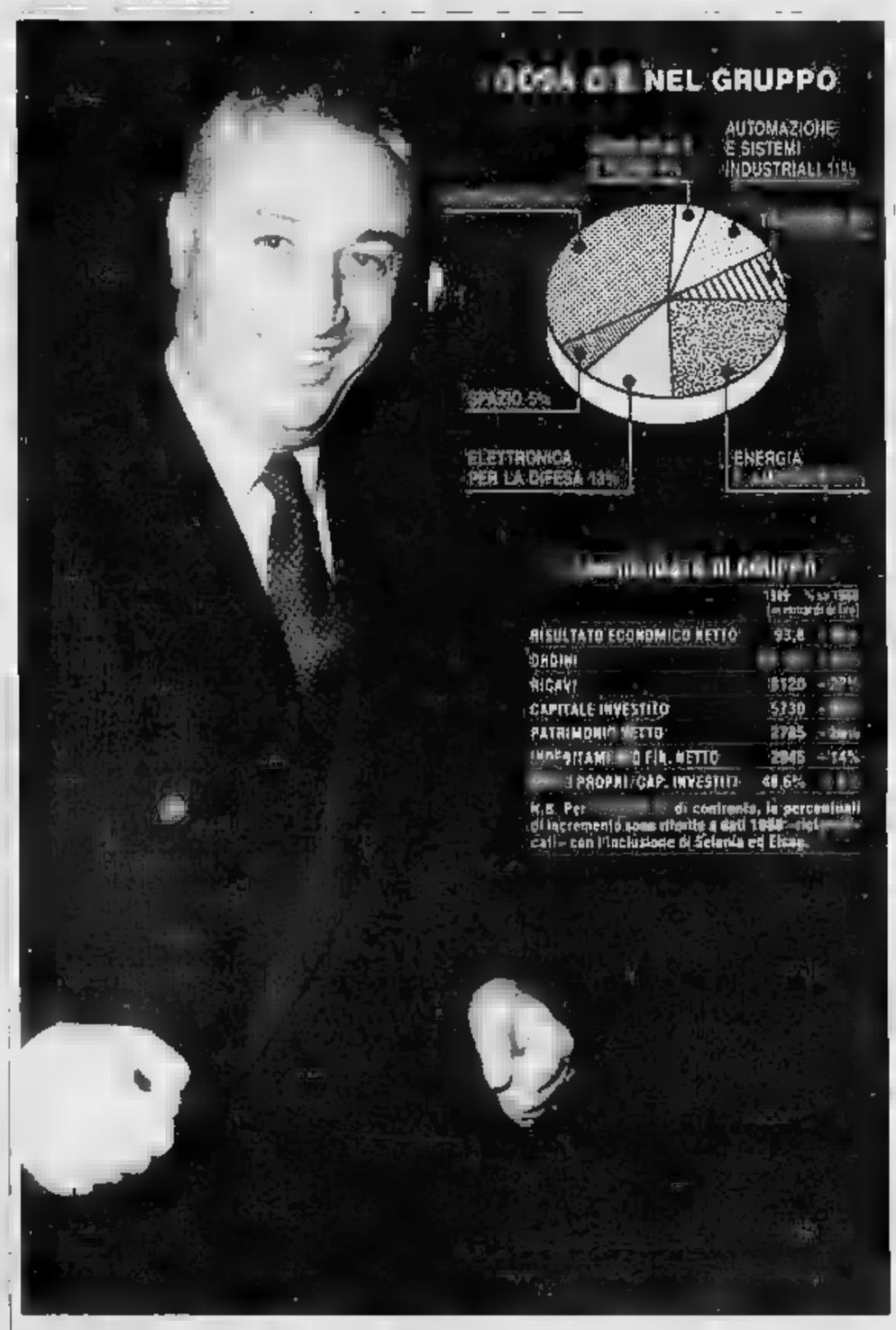
PETROLIO

Prezzi in ripresa a Londra

LONDRA. Chiusura in rialzo per i «futures» del petrolio sulla piazza di Londra dove il Brent del Mare del Nord per consegne a giugno ha concluso gli scambi a quota 17,25 dollari il barile, contro i 17,12 dollari della chiusura di venerdì scorso. Nel frattempo, la situazione appare più fluida alla Borsa merci di New York dove, ad un rimasto del West Texas Intermediate per consegne a giugno, si contrappone un andamento positivo per i contratti a scadenze maggiormente differite. Il «Wti» per giugno quota attualmente a 18,47 dollari il barile, in calo di 7 centesimi su venerdì mentre i contratti posteriori segnano guadagni compresi tra 2 e 20 cents.

Superato il «ponte» del 1° maggio il mercato punterà «sguardo sulla riunione straordinaria del comitato di sorveglianza dell'Opec, che si terrà il 2 maggio a Ginevra per discutere del recente, forte deprezzamento del petrolio. L'incontro sarà allargato a tutti i 13 Paesi membri dell'organizzazione e potrà dunque tramutarsi, in qualunque momento, in assise deliberante.

In attesa dei lavori di Ginevra non accenna a placarsi la polemica delle autorità iraniane contro l'attuale politica dell'Arabia Saudita. L'Iran accusa l'Arabia di essere fra i responsabili dell'eccesso di produzione che ha determinato il crollo delle quotazioni.



Fabiano Fabiani, delegato Finmeccanica

Sicurezza Usa

Ora la Cia sorveglia i commerci

WASHINGTON. Con la fine della guerra fredda la «Cia» (Central Intelligence Agency) è alla ricerca di nuove ragioni d'essere: ha appena creato una task force che sorveglierà «le attività e le capacità ciali» degli altri Paesi, nel quadro delle strategie con cui l'amministrazione Bush vorrebbe «salvaguardare la competitività delle società Usa».

Il direttore della Cia, William Webster, ha annunciato la creazione della task force venerdì scorso, durante una conferenza all'università del souri. Secondo il capo del più famoso servizio segreto americano, la Cia ha il sacrosanto diritto di occuparsi delle forze, delle dinamiche, delle politiche che regolano e condizionano i commerci internazionali: si tratta di cose che hanno senz'altro un grosso impatto sulla sicurezza nazionale degli Usa.

«I servizi segreti devono fornire l'informazione che è necessaria alla ci politica per garantire la nostra competitività su scala globale», ha affermato Webster e ha indicato che la task force - formata «esperti di vari discipline - n si limiterà a mettere il naso nelle transazioni commerciali internazionali: si interesserà anche di scienza, tecnologia e finanza. Il direttore della Cia ha spiegato funzionerà la task force, ma ha chiarito che il servizio segreto vuol rimanere al pa dei tempi.

La commissione europea ha intanto elogiato la decisione statunitense di non includere nuovi Paesi nella lista «nera» dei partners commerciali bollati come sleali. In un comunicato, la commissione ha precisato che «questa decisione è una chiarificazione a lungo attesa delle intenzioni americane di giungere a soluzioni multilaterali dei problemi commerciali, invece che intraprendere misure bilaterali».

L'esecutivo comunitario ha poi aggiunto che «questo approccio maggiormente costruttivo accrescerà la cooperazione che gli Stati Uniti richiedono dai propri partners per la riuscita dei negoziati Uruguay Gatt».

La valuta italiana ha guadagnato terreno sul dollaro, Bankitalia corre in soccorso del marco

La superlira non teme la deregulation

E' già entrato in vigore il «monitoraggio fiscale» sui capitali

ROMA. La lira ha retto bene all'urto delle deregulation. Il dollaro si è ulteriormente indebolito sul marco (a 1,6803 al fixing di Francoforte rispetto agli 1,6822 marchi di venerdì) mentre il marco a Milano, alla quotazione ufficiale, ha perso anche qualche frazione di punto sulla nostra valuta segnando 732,8 lire dalle precedenti 732,97, allargando il suo deprezzamento al 2,05%, sopra la soglia di rischio o ad appena un punto e quarto limite inferiore di oscillazione (731,57).

Nel primo giorno di contrattazioni dopo l'approvazione della liberalizzazione valutaria in vigore dal 14 maggio, la lira ha rafforzato la propria posizione anche sul biglietto verde: è stata fissata, a Milano, a 1231,45 lire contro le 1234,5 di venerdì.

Molti operatori hanno approfittato della chiusura dei mercati giapponesi stamane per fare un ponte fino a domani. In evidenza la debolezza della sterlina, che dopo aver toccato un minimo di 2,7315 marchi è risalita fino a 2,75 marchi dopo che la Barclays ha annunciato l'aumento del tasso base sui mutui ipotecari al 15,7% dal 15%. Prima dell'annuncio, la lira-sterlina già perso molto terreno sul cross trade sul marco. La decisione della Barclays potrebbe difatti essere seguita da un incremento generale dei tassi inglesi, in vista di una «batosta» elettorale del partito conservatore nelle prossime elezioni.

Ma è soprattutto nei confronti Sistema monetario europeo che la lira ha messo a segno i colpi migliori, guadagnando terreno soprattutto nei confronti delle divise forti: il fiorino è sceso ai livelli più bassi dal 20 novembre scorso ed il marco dal 14 novembre. In difficoltà si trovano anche il franco belga e soprattutto quello francese, che hanno distacchi rispettivamente del 2,12% e del 2,15%. Fatta eccezione per la peseta, unica divisa del sistema europeo in vantaggio nei confronti della lira, lo scarto negativo minimo è dell'1,80% (corona danese), ben di là della soglia di divergenza. La forza della lira - secondo gli esperti - è dovuta semplicemente al premio dei d'interesse italiani, ma è fondamentalmente una questione di fiducia.

Ieri intanto è entrato il vigore il decreto legge sul monitoraggio che stabilisce i limiti fiscali della liberalizzazione valutaria decisa venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento, composto da nove articoli, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», dopo la firma del presidente Repubblica, Francesco Cossiga, avvenuta sabato aprile. Nel testo definitivo, che non appare sostanzialmente modificato rispetto alla stesura portata a Palazzo Chigi, risultano confermate le sanzioni carattere penale (reclusione da sei ad un anno e multa fino a 10 milioni) per coloro che dichiareranno falsamente di non essere residenti in Italia oppure daranno false indicazioni sul soggetto interessato al trasferimento e verso l'estero di denaro, titoli o valori mobiliari.

Il decreto, come sottolineato nella relazione di accompagnamento, risponde a finalità fiscali, soprattutto nei confronti di quei soggetti che, essendo tenuti alla predisposizione di bilanci, sfuggono alla concreta possibilità di indagine da parte delle finanze. E' tratta della questione più rilevante, mancando l'accordo fatto notare dallo stesso ministro Formica sull'armonizzazione Cee dei redditi da capitale. [r. e. s]

Per la rivista Forbes la sua fortuna vale «solo» 500 milioni di dollari

Trump esce dal club dei ricchi

Il finanziere costretto a vendere aerei e casinò

NEW YORK
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Donald Trump non è più miliardario: il re dei grattacieli, il superpalazzinaro d'America, sarebbe rimasto vittima della notta flessione dei valori immobiliari nell'ultimo anno. Nel numero di ieri, la celebre rivista «Forbes» ha valutato il patrimonio a 500 milioni di dollari netti solamente, miliardi lire, noccioline nell'Olimpo dei Cresi statunitensi. Nell'89, «Forbes» calcolato la fortune di Trump in un miliardo e 700 milioni dollari, cifra che lo aveva portato al diciannovesimo posto nel Ghota dei nababbi. Se la notizia di ieri fosse fondata, sebbene ridotto sul lastrico, l'ambizioso imprenditore andrebbe incontro a gravi difficoltà: il suo credito scenderebbe colpo.

Qualche indizio che la vertigiscalata dell'«immobiliare» si è fermata in realtà esiste. La Chase Manhattan Bank, per esempio, ha deciso di non prorogargli un prestito di 100 milioni di dollari, 120 miliardi lire, anni per la costru(mai avviata) di un complesso residenziale Manhattan. Per la prima volta, nell'89, i casinò di Trump ad Atlantic City hanno inoltre un pesante deficit. Infine lo stesso Trump ha dichiarato che è in vendita il suo «shuttle», la linea aerea Washington-New York, da lui appena acquistata dalla Eastern.

In una interviste ai giornali o alle radio-tv, Trump ha smentito di avere problemi di liquidità: «Vendo, è vero, anzi disposto vendere anche i casinò. Ma faccio perché mi trovi in ristrettezze finanziarie, bensì perché nei prossimi mesi si potranno concludere affari strepitosi negli immobili in Borsa». Secondo Trump, le proprietà immobiliari e il cato azionario Usa sono sottovalutati: «Prima poi scatterà la corsa agli acquisti e vincerà chi pagherà in contanti. Io sono abituato vincere». E il declassamento di «Forbes»? «Un enorme sbaglio. Valgo 4-5 miliardi dollari, tra i uomini più ricchi d'America».

Anche il «Wall Street Journal» e il «New York Times», gente ben addentro allo Stock Exchange, insistono però che è nei guai. Fanno tutti riferimento al rapporto riservato che Trump ha dovuto inviare alla Sec, l'organismo di controllo della Borsa, di cui è evidentemente trapelato qualche cosa. Esso indica che per far fronte ai debiti - 3 miliardi e 200 mila dollari su un patrimonio di 3 miliardi e 700 mila dollari, stando a «Forbes» - Trump dovrà cedere non solo «shuttle» e i casinò anche un albergo, un grande magazzino e grattacielo. [a. c.]

Nell'ultima convocazione ■ Gardini per vincere basterà la maggioranza semplice

Sull'Enimont la guerra dei rinvii

Le assemblee slittano una dopo l'altra

MILANO. Come previsto, è slittata a domani l'assemblea di Enimont: mancava infatti il 65 per cento delle azioni richiesto per la prima convocazione, essendo presente solo il 46,09 cento composto da Eni, Varasi, Prudential, assente l'azionista Montedison.

Adesso si esclude neanché che al secondo appuntamento Gardini non si presenti all'assemblea straordinaria (che deve esaminare l'aumento capitale 10.000 miliardi proposto da Montedison) ma solo a quella ordinaria (che deve approvare l'acquisto di società del gruppo Montedison Himont, Ausimont altre) facendo votare rinvio di un mese.

In tal modo sarà possibile posporre straordinaria in terza convocazione, dove varrà la maggioranza semplice (che Gardini può raggiungere da solo) e non quella qualificata (che implicherebbe l'assenso dell'Enil, a tenere subito dopo l'ordinaria. Questo consentirebbe rinviare l'assemblea dopoelezioni, lasciando un margine di tempo utile per la tanto pubblicizzata, e tanto attesa, mediazione governativa.

Nella relazione all'assemblea sono stati forniti ieri i dati riassuntivi delle stime sulle società che Montedison vorrebbe apportare ad Enimont, eseguite sia periti nominati dal Tribunale di Milano che da Morgan Stanley e Citicorp per conto di Enimont stessa. A parità di apporti la differenza le due valutazioni è di 500 miliardi. I tre periti (Franco Beato, Giulio Castelli, Silvio Necchi) indicano per l'intero gruppo società un valore totale vicino ai 5500 miliardi che comprende, oltre Himont e Ausimont, anche J/Mont (polo cartario di cui Montedison ha il 50 per cento, mentre il resto è diviso tra Nokia e James Rivers) e tutta una serie aziende minori.

Mentre le cifre relative ad Himont e Ausimont si equivalgono nei rapporti Tribunale e di Morgan Stanley, per società minori i valori iscritti dalla banca d'affari americana appaiono dimezzati, e questo perché di queste industrie (Sir, Intermarine, Rotiflex) la Morgan ha preso in considerazione solo i settori di attività che ritiene sinergici alla joint venture chimica e quindi utili acquisire. E difatti non presenta alcun valore per il terzo gruppo di società (perizia di Necchi) J/Mont Holdings, Brill, Ferroleghe.

Sul pacchetto società valutate, la Morgan Stanley formulato un giudizio sostanzialmente positivo sotto il profilo dell'apporto Enimont, quanto ritiene che esse consentirebbero un miglioramento tutti gli indicatori e grado di copertura degli oneri finanziari del polo chimico. Morgan indica come prezzo equo di questo gruppo di aziende lei esaminate la cifra complessiva di miliardi.

L'indicazione di Morgan Stanley e Citicorp non da sottovalutare: infatti offre una possibile via d'uscita grande pasticcio politico-societario che ormai Enimont rappresenta, e che vede opposti i due grandi azionisti Eni e Montedison. Se è vero che miliardi di apporti rappresentano per Enimont un buon acquisto le fanno certamente comodo ai debiti Montedison), questa base forse non impossibile trovare una via d'uscita.

Sono molte le obiezioni che gli Eni sollevano contro il progetto di mega-apporto di società Montedison da parte di Gardini. Tra altre, viene messa in luce la contraddizione che vede l'amministratore delegato Enimont (e uomo Montedison) Sergio Cragnotti proporre consiglio Enimont la cespiti considerati vitali per miliardi e, contemporaneamente, appoggiare la linea Gardini che vorrebbe far acquistare da Enimont per 1500 miliardi attività che, sulla base delle considerazioni finali di Morgan e Citicorp, sembrano essere altrettanto inutili.

Valerio Sacchi

Arrivano gli uomini Bsn

IMPERIA. La società «Pastificio Agnesi» ha due nuovi amministratori: sono Pierre Bonet e Gunther Mauerhofer, in rappresentanza della Bsn Danone, eletti dall'assemblea svoltasi a Imperia. All'aumento degli amministratori si è opposto Riccardo Agnesi, che rappresentava la famiglia che proprio nei giorni è strappare il controllo della maggioranza del capitale dalla Bsn Danone. Bonet e Mauerhofer quindi nel consiglio di amministrazione della società, di cui attualmente presidente Eva Agnesi. L'assemblea ha anche approvato all'unanimità bilancio dell'esercizio che, dopo investimenti per circa due miliardi e mezzo, si è chiuso con un utile netto di 47 milioni contro utile dell'esercizio che era di 1.158 miliardi. Il fatturato è di 112 miliardi, un aumento del 7% rispetto a quello del 1988 che era stato miliardi.

Sergio Cragnotti

Scambi scarsi e pochi operatori in Borsa; in calo anche Francoforte

Piazza Affari prende tempo

Aspettando le elezioni l'indice perde lo 0,25%

MILANO. Giornata fiacca per la maggioranza dei mercati azionari europei, stretti tra scadenze elettorali (Italia e Gran Bretagna) e conclusione del mese borsistico (Francia e Germania).

Piazza Affari archiviato una seduta priva di spunti e con gli scambi ridotti all'osso che ha portato l'indice Comit a quota 689,61, in calo dello 0,25 per cento. Tra le grida erano numerose assenze di chi ha allungato fino al primo maggio la pausa del fine settimana. Per questo, dicono gli operatori, seduta non è particolarmente indicativa del polso del mercato. Comunque, non si prevede alcuna inversione di tendenza prima elezioni della prossima domenica.

Tra i titoli guida deboli le Fiat (-0,38 per cento): le risparmio hanno ceduto lo 0,59 per cento e le privilegiate lo 0,13 per cento. In flessione anche le Montedison: -0,25 per cento le Enimont, mentre le Mediobanca cedono lo 0,75 per e le Generali lo 0,13 per cento. Da registrare lo spunto delle Westinghouse, già qualche tempo al centro dell'attenzione, che hanno guadagnato d'un colpo l'8,62 per cento.

Sul hanno anche pesato la debolezza Wall Street registrata venerdì ma anche ieri a seduta la Borsa di New York accusava un ribasso dello 0,29 per cento) e un clima di incertezza nelle seduta di ieri è sembrato diffuso in tutte le piazze europee. A Londra la che la Barclays, uno dei colossi del bancario, ha aumentato al 15,7 per cento i tassi per i mutui ipotecari ha riacceso timori di inflazione spingendo in apertura di seduta l'indice Ft-Se in ribasso di oltre punti. La ha poi recuperato chiudendo a 2103,4 punti (-0,15 per cento), ma resta inquieta in attesa delle elezioni del 3 maggio che forniranno qualche elemento più sul futuro politico del Paese.

A Francoforte il listino, già penalizzato dalle operazioni di liquidazione di fine mese, ha risentito anche dello scarso interesse degli investitori che hanno preferito rimanere ai margini per posticipare il ritorno sul mercato dopo il primo Le tensioni sui tassi, le perdite accusate e le minacce di sciopero agitate dai sindacati metallurgici hanno fortemente condizionato al ribasso tutto il mercato portando l'indice Dax a 1813,25 punti, in ribasso dello 0,67 per cento.

I corsi azionari francesi hanno chiuso in giornata caratterizzata da contrattazioni stanche e rarefatte in chiusura del primo maggio. Un moderato livello di vendite di realizzo fatto scendere l'indice per cento [r. a. s.]

ECONOMIA**FLASH**

Un '89 boom per la Ceriana

Un positivo per Fratelli Ceriana di Torino: i amministrati ordinari sono stati pari 352 miliardi (l'11% in più rispetto al 317 dell'88); il totale amministrato, comprensivo della raccolta indiretta, è ammontato a 699 miliardi, con una crescita del 16,1% nei confronti dei 602 dell'esercizio precedente; l'utile netto è stato di due miliardi di lire. La raccolta da clientela, al netto degli interessi, ha superato nell'89 i 226 miliardi lire (+13,6%). Gli impieghi sono saliti 126,5 miliardi.

nella

La Sasea finanziaria, guidata da Florio Fiorini, è il terzo nuovo maggiore azionista (2,21% del capitale) della banca mercantile italiana cui Fimedit ha il 62%) dalla quale è invece uscita la Gaic (avova il 3,71%). E' emerso dalla assemblea ordinaria dell'istituto di credito che, riunito ieri a Firenze presidenza Camillo De Benedetti, ha approvato il bilancio dell'esercizio '89 (il dividendo, lire, in pagamento dal 17 maggio).

San Paolo tratta in Spagna?

Secondo il quotidiano economico spagnolo «Cinco Dias», famiglia Matutes sta negoziando con l'istituto bancario Paolo di Torino vendita della propria banca. La famiglia del commissario europeo Abdel Matutes totale controllo della banca, già possedeva il 50 % delle azioni, acquistando nel giugno 1989 l'altra metà dal Banesto. La banca Matutes Torres) opera soprattutto nelle isole Baleari dove possiede una trentina di filiali ed agenzie.

Per Cofidi dividendo del 18%

Un utile netto 12,4 miliardi lire (8,6 nel 1988), dopo accantonamenti per 20,1 miliardi, è il risultato dell'esercizio 1989 della Cofidi, società finanziaria gruppo Iri, che ha chiuso l'89 con un risultato operativo di 32,5 miliardi, consente la distribuzione di un dividendo del 18%. Alla fine dello scorso il capitale sociale è stato portato a miliardi in relazione alla crescita registrata in tutti i settori di attività.

La Ruggerini sbarca a Foggia

La Ruggerini va al Sud. Il gruppo di Reggio Emilia decise costruire uno stabilimento a per la ricerca, lo sviluppo e la produzione motori diesel. Lo stabilimento occuperà una settantina di persone e, a regime, avrà un fatturato di 12 miliardi. Con la recente joint-venture in Polonia fun affare da 100 miliardi e gli accordi con Mosca, la Ruggerini (62 miliardi di fatturato nell'88 che supereranno i 72 a fine anno, di cui il 54% all'export) ha acquisito una quota crescente nel comparto motori agricoli.

La Calp leader nel cristallo

Con un utile di 20 miliardi, un fatturato superiore ai 92, il bilancio 1989 ha confermato la posizione leader della Calp di Colle Val d'Elsa nel mercato del cristallo e del vetro italiano del quale assorbe l'80% dell'intera produzione. L'utile netto ha raggiunto i 12 miliardi, un dividendo per azione di 250 lire con una rivalutazione del valore di Borsa del 70%. Il suo quotazione massima ha sfiorato le 5700 lire. Le sui mercato interno sono aumentate del 1,6%.

Setemer supera «quota 1200»

Migliorano i conti della holding del gruppo Arnoldo Mondadori Editore, che distribuirà un dividendo di 200 lire per ogni titolo azione. L'assemblea ha approvato il bilancio 1989 che presenta un fatturato consolidato di 1209 miliardi di lire (+16,3% sull'88) ed un utile netto di 73 miliardi (+27,5%). Gli azionisti hanno inoltre rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, finora non utilizzata, per un massimo di mila azioni.

GUARDA
PIU' AVANTI.

APRI CONTOMAT.

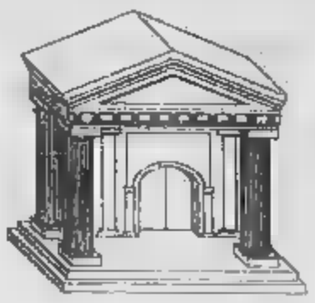
il nuovo conto corrente
che è anche un investimento

È la busta CONTOMAT! Quando ti arriverà, aprila in fretta.
Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento.
CONTOMAT funziona un normale conto corrente.
E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancario Rendita.
Perchè allora accontentarti di un normale conto corrente?
Fai un passo in più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancario. Oppure presso una qualsiasi Agenzia BNL.

BNL SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblico sottoscrizione del Fondo Interbancario Rendita con obbligo servizio di conto corrente denominato servizio CONTOMAT. L'unico documento su cui riposerà per la sottoscrizione delle quote del suddetto Fondo è il Prospetto Informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 19.2.90 ha autorizzato la pubblicazione redatto depositato presso l'Archivio Prospetti al n. 1457.
AVVERTENZE - L'adesione al servizio CONTOMAT non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto, depositato presso la Consob, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che lo hanno sottoscritto.



Il gruppo si è rafforzato con alleanze e acquisizioni

Snia-Bpd cambia volto

Bene anche i primi mesi del '90

MILANO. Tra accordi e nuove alleanze che hanno rafforzato la presenza in alcuni importanti settori, la Snia Bpd ha chiuso il 1989 migliorando la propria redditività industriale e la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo; positive anche le vendite dei primi mesi del '90. L'assemblea degli azionisti, svoltasi ieri mattina a Milano, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 65 lire alle azioni ordinarie, di 95 lire alle risparmio non convertibili e 11,85 lire, come l'anno scorso, a quelle convertibili.

A livello consolidato i ricavi sono ammontati a 2445 miliardi (+4,1% sul 1988, +13,6% in termini omogenei). Il risultato operativo è di 203,2 miliardi (+9,7% sul 1988) e gli oneri finanziari diminuiscono a 29,1 miliardi (-35,2% sull'88). Il risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte, aumenta a 174,1 miliardi (+28,2% sul 1988) al netto delle imposte che passano da 81,1 a 84,5 miliardi e dei proventi straordinari. L'utile netto consolidato è di 68,7 miliardi (64,9 nel 1988). L'indebitamento finanziario netto diminuisce di circa 100 miliardi e risulta pari a 1498 miliardi.

«Nel 1989 - ha spiegato agli azionisti il presidente del gruppo Antonio Coppi - sono state concluse importanti intese. Con Eumont è stato definito un accordo basato su una ampia alla pari e bilanciato con l'acquisizione da parte del gruppo Snia Bpd e delle attività nuove al polimeri e alle fibre poliammidiche alle fibre di acetato di cellulosa ai filati di nylon per il trattamento delle acque e con la cessione al gruppo Eumont attività relative alle fibre acriliche e a quelle poliestere».

«L'intesa, che vedrà la sua piena attuazione entro il 1° semestre '90 e che ha un valore di fatturato stimabile intorno ai 250 miliardi - gli ha fatto eco l'amministratore delegato del gruppo, Demetrio Corradi - rafforza la posizione competitiva della Snia Bpd nelle attività che acquisisce, per alcune delle quali detiene già una posizione di leadership in Europa».

Nel settore bioingegneria è stato acquisito il controllo della Inostar corp (Usa) specializzata nella produzione di immunodiagnostici e leader mondiale per la ciclosporina, farmaco antirigetto che ha reso possibile i trapianti, nonché della Wessex ltd (G.B.) operante nel comparto degli organi artificiali.

I ricavi di Snia Bpd Spa sono ammontati a 168,9 miliardi e il risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte è pari a 60,2 miliardi (27 miliardi nel 1988). L'utile netto di 62 miliardi (74 miliardi nel 1988) risulta dopo componenti per 24,6 miliardi contro 102,4 miliardi nel [illegible]. La situazione finanziaria registra disponibilità nette di 128,8 miliardi al 31 dicembre [illegible] (37,8 miliardi al 31.12.88).

Nei primi mesi del 1990 sono state avviate le operazioni per l'attuazione dell'accordo con Eumont ed approvate le linee di un importante accordo con la Gilardini Spa. «A tale riguardo - ha precisato Antonio Coppi - è previsto il conferimento in una società partecipata paritariamente detenuta da Snia Bpd Spa e Gilardini spa delle partecipazioni delle due società nel settore della difesa e dello spazio.

(Ag.)

FUSIONI

Benckiser incorpora Mira Lanza

GENOVA. Al termine di un'assemblea lampo, svoltasi ieri a Genova e durata non più di mezz'ora, gli azionisti della Mira Lanza hanno deliberato la fusione della nota società nella controllante Benckiser Italia a coronamento dell'operazione di offerta pubblica d'acquisto che interessa il 23,62 per cento del capitale Mira Lanza, che era stata precedentemente decisa dai vertici della multinazionale tedesca e avviata il 9 aprile [illegible].

L'assemblea, presupposto della cancellazione del titolo della società genovese dal listino, è servita a fare il punto sull'andamento dell'Opa dal 9 al 27 aprile scorso come ha riferito il presidente della Mira Lanza, Roberto Poli, agli azionisti l'offerta pubblica di acquisto ha raccolto 319.932 azioni pari al 33 per cento dei titoli ai quali è indirizzata.

Per l'operazione la scadenza è prevista il 9 maggio, venerdì prossimo, ma la facoltà di una proroga di dieci giorni alla quale i responsabili della società si riservano di ricorrere. L'andamento del titolo nel periodo di Opa fin qui maturato, come ha comunicato il presidente, ha segnato una quotazione media di 70.100 lire, inferiore del 2 per cento circa rispetto al prezzo di 72 mila lire fissato dai termini dell'offerta pubblica d'acquisto.

Ancora stallo in Interbanca

Scaduto il patto di sindacato Micheli: la Finarte non vende

MILANO. Nel giorno della scadenza del patto di sindacato tra i suoi azionisti ordinari, non sembra superato lo «stallo» tra i due maggiori soci di Interbanca, la Banca Nazionale dell'Agricoltura (con il 50,03% delle ordinarie e il 36,33 del capitale totale in ordinarie più privilegiate) e la Finarte (rispettivamente con il 15,98 e il 34,87%). L'assemblea ha approvato il bilancio 1989 a maggioranza, fra i tre azionisti che hanno votato contro c'è stato anche il professor Bert Giusto Jaeger in rappresentanza di Finarte (con solo 100 azioni, il resto non è stato presentato in assemblea). Le dichiarazioni del presidente Alberto Riccardi in corso di replica e quelle del presidente della Bna Giovanni Alberto Armenise a fine assemblea non hanno chiarito se sono previste iniziative per la riammissione in [illegible] delle Interbanca ordinarie e quali sono le prospettive di un rinnovo del sindacato, la cui scadenza con l'assemblea rende possibile la vendita libera delle quote.

L'intervento di Jaeger ha battuto soprattutto sulla sospensione del titolo ordinario per mancanza di flottante in vigore dal settembre del 1989 che potrebbe portare, se non risolta entro maggio, ad una revoca della quotazione. «Mi sembra - ha detto Jaeger - che il consiglio non dimostri grande attivismo per evitare questa conseguenza mentre potrebbe ovviare con un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione». Riccardi ha ribattuto che «la cancellazione è di esclusiva competenza della Consob» e «il consiglio non può fare niente salvo una "moral suasion" sui soci».

«Non facciamo risse - ha detto Micheli al termine dell'assemblea Finarte - la nostra non è un'operazione ostile, ma aperta, non vogliamo sostituire un socio dominante a un altro socio dominante ma diventare un socio consortile». Mandando segnali di distensione, Micheli ha aggiunto: «Inizia una nuova epoca, tutti saranno azionisti allo stesso modo, ma noi non abbiamo in progetto delle mosse particolari, ancora non abbiamo deciso niente».

L'assemblea approva la fusione

La Crt si rafforza in vista del '93 incorpora la Subalpina

TORINO. La Banca Subalpina sarà incorporata nella Cassa di Risparmio di Torino. L'assemblea dell'istituto, quotato al mercato ristretto di Milano e Torino, ha approvato in sede straordinaria la proposta di fusione per incorporazione nella Banca Crt. La Cassa di Risparmio di Torino, dal canto suo, aveva già approvato l'operazione il 6 marzo scorso ed il 13 aprile ha ottenuto il nulla osta della Banca d'Italia.

La Crt, che possedeva il 43,82% del capitale della Subalpina, ha acquistato nei giorni scorsi un pacchetto equivalente al 42,84% delle [illegible] dalla Reale Mutua Assicurazioni, arrivando così a detenere l'86,66% del capitale. Per il controllo totale della Subalpina mancano ancora il 13,34% delle azioni, in mano a circa 4600 piccoli azionisti. E' a loro che è indirizzata l'offerta pubblica di acquisto (Opa) lanciata dalla Banca Crt. Il prezzo offerto a tutti gli azionisti è di 6000 lire per titolo, al netto di spese e commissioni. «E' lo stesso prezzo negoziato con la Reale Mutua per l'acquisto del pacchetto di controllo - ha sottolineato durante l'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione della Subalpina, Enrico Filippi - ed è la prima volta che in Italia viene lanciata un'Opa che offre a tutti gli azionisti lo stesso prezzo, anticipando la normativa della Cee». Gli azionisti della Subalpina avranno tempo fino al 25 maggio per vendere. E se qualcuno decidesse di non cedere i suoi titoli? Dopo la fusione avrà diritto a 4285 lire per azione, pari alla media dei prezzi giornalieri dei sei mesi appena trascorsi al Ristretto di Milano.

Perché la Subalpina torna interamente in casa Crt, dopo che nel 1981 la Cassa di Risparmio, che deteneva tutte le azioni della Subalpina aveva offerto in vendita il 20% del capitale? «L'incorporazione della Subalpina - commenta il direttore generale della Banca Crt, Giorgio Giovando - avviene per fronteggiare le sfide conseguenti alla liberalizzazione dei mercati e nella consapevolezza che ci sono carenze di dimensioni». La Banca Crt ha quindi scelto un'operazione di concentrazione per attuare delle economie di scala e una razionalizzazione nella gestione degli istituti.

Con l'incorporazione, la Subalpina porterà «in dote» alla Crt 21 sportelli in Piemonte e Lombardia - compresi quelli del Banco di Bergamo, acquistato dall'istituto nel 1988 - e una raccolta da clientela superiore ai 1000 miliardi. Dopo l'operazione la Banca Crt avrà complessivamente [illegible] sportelli, nelle province di Torino, Milano e Bergamo, e una massa amministrata di oltre 33.000 miliardi.

L'assemblea della Subalpina ha anche approvato, in sede ordinaria, il bilancio '89. Cresce la raccolta diretta da clientela che arriva a 1.155,18 miliardi (+10,07%) con particolare incremento (+22,03%) per i certificati di deposito.

Sul fronte degli impieghi i crediti di cassa verso la clientela superano i 930 miliardi (+21,02%). Scende invece l'utile, nell'esercizio '89 ammonta a 957 milioni rispetto ai 4,87 miliardi dell'esercizio precedente; il calo deriva, in particolare, da 14,4 miliardi di perdite su crediti. Ciò ha indotto il consiglio di amministrazione a destinare interamente l'utile a riserve ordinarie e straordinarie.

Francesco Manacorda

Troppi debiti, si vuol aprire ai privati

La Federconsorzi diventerà holding

ROMA. La Federconsorzi cerca soci. Il messaggio è rivolto a chiunque: cooperative associazioni, società pubbliche e private. Non c'è problema. La Federazione che riunisce i consorzi agrari infatti, ha [illegible] a due anni dalla centenaria cancellazione di attività, che è ora di cambiare. E vuole partire che l'accompagnino sulla nuova strada.

La svolta era obbligata: «I consorzi continuano a andare male» spiega Luigi Scotti, presidente della federazione. «La Federconsorzi è stata costretta più volte nel corso dell'89 a tamponare le falle che si sono venute a creare». A fine anno, infatti, si è trovata con 2125 miliardi di crediti nei confronti dei suoi federati. Quali sono i mali dei consorzi? Sono troppi e mal gestiti. Per cui, fanno acqua da tutte le parti.

E per la Federconsorzi il peso è diventato eccessivo. Così, «mi ha proposto all'assemblea degli azionisti un spiazzo di risanamento e rilancio del gruppo». In pratica, la Federazione assume le vesti del medico che sottopone a una cura drastica i malati-consorzi.

La cura prevede la riduzione dei federati che, dopo una serie di fusioni, dovrebbero arrivare a non più di 50 dagli attuali 73. Tutti dovranno avere almeno 100 miliardi di fatturato. Obiettivo: garantire l'economicità della gestione. Gli investimenti devono essere limitati a quelli necessari per il risanamento. Nuovi investimenti potranno essere programmati solo se ci sarà un adeguato ritorno. Nasceranno centri di servizi che svolgeranno le attività amministrative e informatiche per più consorzi allo stesso tempo, in modo da ridurne i costi. Verranno riviste le politiche di vendita e delle politiche commerciali per aumentare la capacità competitiva dei consorzi. Tutti questi, però, precisa il direttore generale Silvio Pellizzoni, «sono solo consigli, perché non abbiamo il potere di fare di più». Insomma, spetta poi ai consorzi stabilire quando e in che misura aderire al piano.

E loro, i consorzi che cosa dicono? In assemblea hanno approvato la cura. Ma non mancano perplessità e malcontento. «Non vorremmo trovarci di fronte a un accanimento terapeutico», è il commento del consorzio di Ancona.

Comunque sia, ora che il piano è stato approvato, è tutto pronto. Si può partire. Tempi previsti per la cura: cinque anni in tutto. Tre per il risanamento dei consorzi e altri due per il rilancio. Alla Federconsorzi il ruolo di holding capogruppo. Mentre le partecipazioni finanziarie faranno capo alla Federfin (una finanziaria il cui capitale è interamente nelle mani di Federconsorzi). Nella Federfin, ha precisato il direttore generale, all'inizio vi sarà anche la Banca [illegible] dell'agricoltura che, con ogni probabilità, dovrebbe anche essere ricapitalizzata dalla Federconsorzi. In seguito, poi, sulla Bna decideranno gli eventuali nuovi soci. Le partecipazioni alimentari (Nuova Polenghi, Colombani, Massalombarda), invece, andranno alla Fedital (un'altra controllata della Federconsorzi che dopo il «buio» degli ultimi esercizi sembra riprendersi: nell'89 le perdite sono passate a 3 miliardi dai 129 dell'88).

La Federconsorzi, però, non si presenta al meglio della sua forma alla vigilia di questi importanti cambiamenti. L'89 si chiude con un risicato pareggio contro i 3 miliardi di utile dell'88. Di conseguenza, sarà facile trovare alleati che la seguano nelle avventure. Tanto più che sembra essere stata scaricata proprio dalla Coldiretti (che ha la maggioranza dei posti nel suo consiglio di amministrazione) per quel che riguarda il progetto di un polo tra le cooperative. «Siamo un cugino strano - dice Pellizzoni - prima ci chiamano, poi ci ripensano. Comunque, quando ci vorranno, siederemo di nuovo con piacere al loro tavolo».

Flavia Amabile

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. [illegible]/86 promossa da: ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO di [illegible] S.P.A. LEASING CENTER S.R.L. FIAT AUTO contro BENNA GIUSEPPE ARELLO MADDALENA il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.05.1990 alle ore 10,30 dei seguenti beni:

– LOTTO I

[illegible] CORSO PRINCIPE EUGENIO N. 17, alloggio mansardato al piano sottotetto composto di ingresso, ampio salone, [illegible] camere, cucina, bagno e terrazzino

PREZZO BASE L. 47.000.000

AUMENTI MINIMI L. 1.000.000

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno [illegible] 1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO». VERSAMENTO DEL PREZZO: entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende [illegible]

che nella esecuzione immobiliare n. 280/82 promossa da: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO contro: CAHA GIANCARLO il Giudice dell'Esecuzione dott. BUZANO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.05.1990 alle ore 10,30 dei seguenti beni:

– LOTTO UNICO

[illegible] CORSO PRINCIPE EUGENIO N. 17, alloggio mansardato al piano sottotetto [illegible] composto di ingresso, ampio salone, [illegible] camere, cucina, bagno e terrazzino

PREZZO BASE L. 47.000.000

AUMENTI MINIMI L. 1.000.000

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi, entro le [illegible] 13 [illegible] giorno 22.05.1990, [illegible] assegno circolare trasferibile emesso nella provincia [illegible] Torino intestato [illegible] «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO». VERSAMENTO DEL PREZZO: entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

[illegible]ORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

informazioni SIP

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino
Capitale sociale L. 4.670.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società
Codice Fiscale N. [illegible]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 27 APRILE 1990

In data 27 aprile 1990 si è tenuta in Torino, in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società, sotto la presidenza del dott. Michele Giannotta.

L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio sociale al 31 dicembre 1989 (certificato dalla Price Waterhouse S.a.s.).

Le risultanze del conto profitti e perdite sono state positive: dopo la destinazione ad ammortamento di L. 4.824 miliardi e l'accantonamento delle occorrenze per imposte, è residuato un utile netto di L. 471 miliardi. L'utile netto è stato devoluto - dopo la detrazione di L. 23,5 miliardi da imputare alla riserva legale - all'erogazione del dividendo nella seguente misura:

- [illegible] ordinarie, godimento 1.1.1989, il 7% sul valore nominale di L. 1.000, pari a L. 70 per azione;

I residui L. 185,5 miliardi sono stati assegnati al fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno.

L'Assemblea ha inoltre conferito l'incarico per la revisione e certificazione dei bilanci per il triennio 1991 - 1993 alla Arthur Andersen & Co. S.a.s.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente nello stesso giorno, ha confermato Presidente della Società Michele Giannotta e Vice Presidenti Paolo Benzoni e Vito Scalia. Amministratori delegati sono Paolo Benzoni e Francesco Silvano; Segretario del Consiglio di amministrazione è Antonino Corsale.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO [illegible]

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio 1989 - nell'entità in precedenza indicata, al lordo delle ritenute di legge - è in pagamento a partire dal 17 maggio 1990, presso le Casse della Società in Torino (Via San Dalmazzo n. 15) o in Roma (Via Flaminia n. 189), presso le consuete Casse incaricate, nonché presso il Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. Il pagamento avverrà, per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio, contro stacco della cedola n. 1.

Gruppo IRI-STET

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 10.300, dirigenti L. 16.900. **Rubrica 9 e 11** (domenica) L. 9000. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti: il doppio. Neretto urgente, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quota iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del relativo assegno è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenze, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSATA attività vendesi cabina verniciatura paraolio elettrostatica Wagner e camion [illegible] prolungato portata qt 17, motore nuovo Tel ore ufficio 78..526.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improntuati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

struttura telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. [illegible] - 669 0296

[illegible]

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. CONSIDERIAMO protestati, finanziamo anche con cessione V gg. e conto mutuo 1° casa, nessuna spesa anticipata, tasse bancarie solo con bollettini postali. Finanziaria via Genovesi 4 Torino Tel. 011 502 241 - 587 894.

AAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. a finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida ordinariamente in 1 giorno prestiti personali anche senza garanzie fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole e migliori tassi di mercato istruzione gratuita. Non siamo mamme dan

FINCOTEX S.P.A.

434 4200 - 434 4828 corso Francia 15.

Agevolato 12% fisso

accordi in 24 ore

anche firma singola e protestati

3/50.000.000

Telefonateci per preventivi ed informazioni

MUTUI ANCHE 2° IPOTECA

FINO A 300.000.000

Finanza 447.7063 via Bagetti [illegible]

AL 9% FISSO

[illegible]

artigiani commercianti professionisti

5 milioni - 143.000 x 48 mesi

10 milioni - 245 mila x 60 mesi

50 milioni - 710 mila x 120 mesi

mutui agevolati 7%.

Tel. 650.2145.

A TUTTI

IN [illegible]

TELEFONICAMENTE

DA 1 A 20 MILIONI

[illegible] spesa-senza firme

avallo-senza cambiali

Tel. 011 574.6204

BILE[illegible]

Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.

Nessuna spesa anticipata

nessun limite di cifra.

Corso R. Margherita 154/D - Torino

Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 486.314 - 488.243 - 488.298 - 472.573.

FAIT

prestiti rapidi a tasso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

In giornata

PRIVATO

[illegible]HANZIA

DA 5 A 100.000.000

inclusive commercianti artigiani

TEL. 011 901.3012

317.1989.

PRIVATI a tutti finanziamo senza cambiali e anche dipendenti protestati con servizio domicilio Tel 011 516 000.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 553 619

S.P.A. [illegible]

DIRETTAMENTE

TUTTE [illegible]

NESSUNA SPESA

tel. 011 519.252

Vi [illegible] un prestito?

FIN [illegible]NOVA

eroga direttamente

IN 24 [illegible]ORE

prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring

mutui bancari

in pochi giorni

[illegible] limiti di [illegible]

TEL. 011 812.3092

10.000.000 60 [illegible] L. 248.850 [illegible] cambiali, rapidità, [illegible] oltre. Fipal via Garibaldi 52. Tel 518.290 - 538.422

836.360 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento[illegible] Piemonte Liguria. Tel 581 1655.

A.T.81 cede avviati ristorante bar con alloggio in Cambiano ottimo affare Tel 011 501 747.

AGENZIA viaggi completamente attrezzata in Torino centro, cedesi L. 250 milioni trattabili. Scrivere Pubblikompass 27 A - 20123 Milano.

AZIENDAL MARKET 889.3057 vende, per mobili lamdan, zona S. Rita cartolibreria giocattoli, articoli regalo, tabelle DC 300 mq 50 soppalco. Prezzo L. 85 milioni da [illegible]

BA[illegible]CAMUNE Tel 293 Rebaudengo libero subito ingresso camera cucina servizi 2 letti L. 17 milioni a mutuo.

CABAMERCATODUE 752.886 Venaria libero signorile salone 2 camere cucina bi-servizi 2 ala piano alto.

CEDESI avviassima gastronomia zona Crocetta incasso avvalo Studio Orlotani. Tel 544.001

CEDESI avviassima macelleria zona Porta Susa Strada 1 70 milioni Studio Orlotani Tel 530.990

CEDESI per [illegible] negozio arte moda mq 60 Tel 510 341

[illegible] piccolo privato adiacente [illegible] Vittorio con ristorante self service - [illegible] ng per Studio Orlotani Tel 530.990.

CEDESI in zona commerciale e di prestigio attività tabella XII negozio 50 mq adatto anche ad altro genere Clan 548 231

CLIENZIA a cessione bar super centralissimo prezzo conto incasso 1 milione al dì a persone competenti Clan 548 231

NAI [illegible] DI [illegible]

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente il gestore/e il contratto grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni

Tel. 011 642.778.

INTERAZIENDA

società esclusiva

ricerca

attività commerciali

di ogni genere e di ogni Provincia Piemonte Liguria Valle d'Aosta

561.1655

commercializza in esclusiva con filiale ricerca rete di gruppo Reale Mutua Assicurazioni relative vendo ed in contanti.

Intercom 65.20

RICERCO

ATTIVITA' COMMERCIALI

Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività

BENE E PIU' IN FRETTA

PANIFICIO vendesi causa trasferimento zona Moncalieri ottimi guadagni attrezzatissimo e con alloggio. Tel. 011 681 0140

PINEROLO causa trasferimento cedo avviata salone acconciature femminile buon arredamento Tel 011 550 2196

STELLA 447 4807 rilevansi pane [illegible] merito nuovo zona via Tripoli buon giro di clientela adatta a 1 sola persona

STELLA 447 6280 negozio abbigliamento arredato mobili ass gro affari zona S. Paolo richiesta L. 140 milioni

STELLA 447 6280 negozio non romanzo Grugliasco su via commerciale alto giro affari adatto 2 persone

TABACCHI avvisa L. 12 milioni lordo/cc anticipo 3 vetrine fori con [illegible] cede Frana 513 895.

TABACCHI [illegible] levata 14 milioni [illegible] mq fronte mercato alti utili cedo a 280 milioni dilazioni Frana 513 895.

TABACCHI Moncalieri [illegible] in [illegible] gor rati aumentati alloggio utile L. 75 milioni dilazioni Frana 513 895.

TABACCHI Torino Nord avvisa L. 12 milioni lordo/cc alloggio ambiente L. 150 milioni Frana 542 101

VENDESI attività commerciale con tabelle 9 - 10 - 14, pienno Rivoli anche gestione Tavolonero 956 6436 dopo ore 19

VENDESI

edicola zona centrale possibilità ulteriore sviluppo. Per [illegible] Telefonare al 595 852 - 595 577 ufficio

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti pure esecutori convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 Torino Tel 543.321

TERRENO Torino 30.000 mc edificabile terziario vendesi Scrivere Pubblikompass 8240 - 10100 Torino

5 Locali e negozi

offerte

A. IMPRESA vende direttamente ultimo negozio e ultimi box in Torino corso Toscana 141 (a mt 400 dal nuovo Stadio delle Alpi) Tel 733 839

AFFITTASI capannone Nichelino centro, mq 2000 uso deposito e magazzino. Telefonare 621 514 - ore pasti 680 0678

AFFITTASI oppure vendesi negozio multivetrinato (Cascine Vica) 260 mq oltre ad ampio scantinato. Capotto 836 668.

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 1200 più uffici mq 300 Tel 619.341

AFFITTASI Settimo nuova magazzino industriale mq 2800 più mq 2500 cortile Telefonare 810.341.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50. Tel. 669 6813/21

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord Tel 502 518

ANDORA in villaggio residenziale sul mare impresa vende muri di attività commerciale, negozi bar taverna. Richiesta L. 350 milioni buon reddito. Intermediari. Tel 0182 87 338.

BARRIERA di Milano rinnovato 2 locali e bagno ingresso indipendente su strada ottimo studio medico. Esam 956 1525

CAPANNONE zona Aeroclub - corso Marche libero recente mq 1900 più uffici circostante terreno vendo Sarim 619.801.

CENTRO STORICO affittiamo locale commerciale 400 mq 2 vetrine semiarredato collegato luminoso 4 posti auto cortile. Sogem 561 1832.

CENTRO (via Gobetti) libero locale commerciale di mq 210 interno cortile recente. Centro Immobiliare Tel. 515.229

CHIERI stabile libero vendesi mq 4000 adatto manifatture o lavorazioni leggere. A.C.S. 011 635.135 - 862 137

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 600 Tel. 610 341.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Ferrucci singolo via Monginevro libero box auto piano cortile L. 20 milioni

EDIM libero corso Francia (Aeronautica) magazzino 2 [illegible] canali 500 mq ottimo come autonomasa. Tel. 512.012.

FIERA

Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e cantina. L. 300 milioni Mutuo agevolato e leasing. Tel. 505 500.

FIERA

Parella (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 640 con 7 luci uffici e alloggi corte con parcheggio. Adatto ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Tel [illegible]

IPI 511 382 corso Giulio Cesare vendiamo negozio 110 mq locale ottimo reddito zona commerciale

LUNGO PO ANTONELLI

adiacenze vendesi locali e piante libere subito per ufficio terziario direzionale e direttivo box. Il Portico. Tel. 836.844.

MURI negozio con retro più camera sopra in piazza della Repubblica occupato vende o permuta Serim 519 801

MURI negozio libero via Lanzo angolare mq 90 4 ingressi ampie cantine sottostanti vende o permuta Serim 519 801

SOGEM 561 1832 affitta appartamenti corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato vetusto pendente 250 mq con servizi magazzino 150 mq piano auto piano cortile

SOGEM 561 1832 vende Carignano nuova costruzione industriale mq 4200 fronte strada anche frazionabile

UFFICIO centro Morgari 11 privato vende libero 3 vani wc soffitta cantina piano rialzato Nò agenzie Tel 011 599 148

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

30ENNE referenziata collaborerebbe famiglie offresi base a ore giornata tel. ore 9-12 e 15-19 [illegible] 011 809 8047

impiegati

DIPLOMATA puramente esperienza ufficio vendite apprendista buon inglese dinamica, predisposizione contatti interpersonali a [illegible] Tel [illegible] 5343 ore pasti

RAGIONIERE 30enne motivazione corso scienza IVS L.G.T. US DMG cerca impiego a Torino magazzinere o presso commercialista. Scrivere Pubblikompass 7204 - 10100 Torino

ZERBINI bella presenza con esperienza offresi come impiegata commessa, segretaria commissioni ufficio e di fiducia, max serietà Tel 742 5775 - 255 427

30ENNE esperta ufficio commerciale gestione ordini bolle fatture export lingue passaggio diretto Tel 306 0787

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENZIA di pubblicità cerca fattorino con mansioni anche di autista Età 25/35 anni. Bella presenza. Disponibilità orario. Telefonare ore ufficio 505 211

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca valido venditore automunito fisso e provvigioni Tel 682 1110

ARRUOLIAMO diplomate con auto anche non motorizzate, primo impiego alto fisso + incentivi. Tel 472 456

AZIENDA con sede 10 km sud Torino ricerca capo contabile con specifica esperienza contabile e finanziaria con supporto EDP. Scrivere inviando curriculum a Pubblikompass 2038 - 10100 Torino

CENTRO servizi ricerca contabile autorizzata ma esperienza documentabile offre inizio a lire 1[illegible]mila + 44 4418

CERCASI impiegato/a per ufficio a Torino. Richiesta preparazione su computers. Sede: consolata. Indirizzare cv. grammatichino presso: 2403 Torino Telefonare a 539 747

DITTA cerca chimico max esperto anche primo impiego [illegible] 206.2747 dal [illegible]-21

EDILI IMMOBILIARE ricerca n. 2 esperti da inserire nel proprio organico vendita con mandato anche di acquisizione. Si offre età compresa tra 25/30 anni, assicurato massimo. Gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi ambiziosa base di provvigioni e incentivi. Per appuntamento tel. 512 312

GRIMALDI S.P.A.

direzione Randisheng cerca venditori e con patentino da agente immobiliare. Offresi assunzione 1° livello [illegible]. Per sopralluogo: Tel. 503 666 int. 332

IMPRESA costruzioni assume stabilmente assistente edile cantieri Torino. Massima riservatezza. Richiedesi comprovata esperienza, lavoro e rapporto diretto. Manodopera indicando referenze curriculum e pretesa a Pubblikompass 2039 - 10100 Torino

IMPRESA di costruzione cerca ingegneri o geometra cui affidare e delegare la chiusura dei propri cantieri. Si richiede esperienza pluriennale, dinamicità, disponibilità a contatti umani e massima disponibilità. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum a Pubblikompass 2037 - 10100 Torino

IMPRESA EDILE

cerca geometra pluriennale esperienza direzione cantieri, eventualmente lavori pubblici. Tel. 546.766.

PERSONALE anche di prima esperienza offresi azienda immobiliare assume per sede a Stupinigi. Offre alto stipendio sicuro e auto. Tel 877 666

PORTIERE turnante cerca Residence Du Parc Torino indispensabile referenze Tel. 011 650 6383

RICERCHIAMO collaboratrici/ori per lavoro telefonico a tempo parziale anche dopo lavorativo. Tel 877 666

RICERCHIAMO elemento di sicure/abile capacità commerciale ed ottima cultura di base, meglio se a livello di laurea od eccellente tecnico o giuridico, età massima 40 anni. Si offre posizione di assoluto prestigio, stipendio non inferiore a L. 60 milioni annui e comunque rapportato alle effettive capacità. Scrivere Pubblikompass 2045 - 10100 Torino

SEGRETARIA/O commerciale esperto età 22/26 anni, libero subito assumiamo. Associaz Immobiliare 581 2720

3M la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte selezionai personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza. Rigo al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40, auto propria. Offresi fisso mensile L. 1 milione 400 mila, più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zone. Telefonare per appuntamento a Torino allo 011 630 214.

Rappresentanti

AFFERMATO gruppo industriale ricerca 3 agenti per le Mail di Corso Asti Vercelli. Offresi: portafoglio clienti, assistenza settoriale, assicurazione infortuni, fisso e incentivi mensili, provvigioni. Si richiede, disponibilità immediata, serietà, auto propria, forte motivazione a raggiungere posizione di responsabilità in tempi brevi. Telefonare allo 011 771.5377.

9 Lavori a [illegible]

domande

[illegible] 39enne cerca lavoro al mattino oppure fisso per donna sola, possibilmente persone fidate. Tel. 840.6339.

10 Prestazioni consulenze

IMMAGINE integrata. Ad aziende interessate proponiamo rapporto professionale per la realizzazione di immagine istituzionale, di prodotto, documentazione, packaging. Studio Rasi - Tel 597 221

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel 351 326 sabato aperto

BMW 520 i Società di leasing vende per annullamento contratto Nuova km 0 lotto sconto Tel. 877.720 - 877.523.

L'USATO

USALO PRIMA

prendilo in prova per 15 giorni

BMW

CONCESSIONARIA

Autocrocetta

Via Cassini 66

Tel. 011 [illegible]

PRIVATO vende Porsche 911 SC Targa 1983 [illegible] metallizzato interno pelle bluscuro, cerchietti Tel 210 5343 ufficio

RANGE ROVER benzina 85 full optionals in garanzia Rover Vendita Fiorauto [illegible] Sommeiller 4 Torino Tel. 650 8585

[illegible] ROVER 88 tdi 88 optionals in garanzia Rover Vendita Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino Tel. 650 8585

RANGE 213 SE 1985 in ottimo condizioni vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino Tel. 650 8585

VENDONESI serie complete giornale top di autovetture stagionale. Ciro Raffaele 3 Telefono 958 001

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO in privato mq 80/100 in zona signorile tranquillità pagamento immediato. Ore pasti Tel 813 1929

A. ACQUISTASI in centrale alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa diroccata. Tel. 839 6660

A. ACQUISTO appartamento in casa decorosa libero pagamento contanti Tel 548.668

A. INGEGNERE acquista corso prima casa appartamento 3-4 camere servizi zona comoda a centro. Tel 508 743

ACQUISTASI alloggio in cortile camere tinello cucinino, o cucina anche prima cintura Tel 44 5467 ore ufficio

ACQUISTASI alloggio libero in stabile signorile mq 90 in zona Francia 5 Dic pista Tel [illegible]

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi zona signorile comodo al mezzi pubblici Tel 541 840

ACQUISTO alloggio libero o garantito e curatore subito anche qualche mese Pagamento e contanti Tel 519 369

ACQUISTO alloggio lavorando 2-3 camere servizi bella posizione 5° garantisco massima serietà Tel 537 736

ACQUISTO privatamente piccolissimo appartamento 3 vite di valore 3-4 camere servizi Tel 640 867

ACQUISTO appartamento in Nichelino 2 camere tinello 2 camere doppie 2 camere tinello per comune Tel 532 430

ACQUISTO zona Cairoli 5 Mauro Pino Pecetto casa possibilmente 2 alloggi da 130 mq cadauno 60 mq anche da ristrutturare Tel 530 631

CASA a Castello Lanzo in centro Torino disponibile immediatamente in contanti massimo L. 60 milioni Tel 530 163

CASETTA o alloggio acquisto da privato tinello prima cintura 3-4 camere servizi e cortile Tel 481 114

CAUSA trasferimento acquisto in Torino o prima cintura 2-3 camere servizi in zona ben servita Tel 473 0116

COMPRO alloggio moderno anche non recente tre camere stato zona ben servita di 3 Torino Tel 518 375

IMPORTANTE SOCIETA'

[illegible] **per propria investimento operativo nuovi in Torino Tel 669 0644**

IMPRESA acquista ogni zona per cantieri alloggi 2-3 camere da ristrutturare anche bisognose Tel 837 531

IN 48 ORE

DEFINIAMO LA [illegible]

di alloggi ville caserme

in Torino e cintura e giusto prezzo di mercato in contanti.

PERSONALCASE 538.175

PRIVATA acquista alloggio libero [illegible] in Torino prime [illegible] disponibile al contanti. Tel ore pasti al 326 9022

PRIVATO acquista da privato appartamento in Torino o prima cintura libero anche 6 mesi anno. Tel 958.9046

PROFESSIONISTA acquista in Torino ottime 2 camere servizi in stabile con ascensore piano medio-alto Tel 305 387 sera

URGE libero camera tinello anche da ristrutturare spesa limite L. 70 milioni in qualsiasi zona Torino Tel 546 878

19 Vendita alloggi

A.A. A Collegno corso Francia signorile camere tinello cucinino ristrutturi cantina piano alto Studio Serale 752 931

A.A. ADIACENTE corso Vittorio epoca signorile mq 150 soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Studio Serale 752 931

A.A. ADIACENTE via Vigliani signorile piano alto salone camere cucina servizi Studio Serale 767 898

A.A. A Valle Ceppi libero recente soggiorno camere cucina servizi box auto Studio Serale 787 898

A.A. CASABASCARE 513 916 attico Grugliasco via Lattemiere recente soggiorno cucina cucinotto servizi terrazzo mq 75

A.A. CASABASCARE 513 916 libero Aeronautica attico soggiorno 2 camere tinello cucinotto ristrutturi ampio terrazzo

A.A. CASABASCARE 513 916 libero Collegno primo ristrutturi 2 camere cucina servizi ingresso box auto L. 165 milioni

A.A. CASABASCARE 513 916 libero corso Telesio ottimo camere tinello cucinotto servizi ingresso cantina mq 56

A.A. CASABASCARE 513 916 libero presti piazza Zara ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 90 L. 138 milioni

A. ADIACENTE corso Galileo libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi Studio 385 9809

A. CORSO Principe Oddone libero decoroso 2 camere cucina abitabile bagno cantina ristrutturi mutuo Begnis 434 2323

A. DELTA 556 830 libero S. Rita via Filadelfia piano alto 2 camere tinello bagno mutuo e permuta

A. DELTA 569.456 libero Ch. Turin via Belsumori camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 79 milioni

A. DELTA 569 456 libero via Baltimore (via delle Lanzie) 2° piano 3 camere cucina bagno e box L. [illegible] milioni.

A. M. PORTICO collina Castiglione [illegible] costruzione personalizzata giardino box tavernette [illegible] permute dilazioni. Tel. 835.544

A. M. PORTICO libero Lanzi recente ingresso 2 camere cucina lavanderia bagno cantina mutuo. Tel. 836.844.

A. M. PORTICO a Castagnole Monferrato casetta rustica ristrutturata indipendente ottimo affare dilazioni. Tel 835 544

A. M. PORTICO Rivoli Vecchia stessa casa ottimi [illegible] investimento appartamenti locati mutui dilazioni. Tel. 835.544

A. TAIT 513.931 libero [illegible] corso Marconi (via Saluzzo) 2 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo

A. TAIT 513.931 libero Barriera Milano recente soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero disponibile 1991 zona Gran Madre in palazzina 3 camere cucinotta ingresso bagno.

A. TAIT 513 931 libero presti corso Duca degli Abruzzi adiacenze camera cucina ascensore L. 60 milioni e mutuo

A. TAIT 513.931 libero presti corso Grosseto (Madonna Campagna) recente camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero presti corso Marconi signorile ultimo piano 3 camere soggiorno cucinino servizi

A. TAIT 513 931 libero primi corso Matteucci soleggiato camera cucina libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni

A. TAIT 513 931 libero presti corso Agnelli piano alto recente ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni e mutuo

A. VOLPIANO libero ingresso living su soggiorno 3 camere tinello cucinotto doppi servizi ottimo prezzo Tel 682 1110

ABBIMARAI corso Giulio Cesare appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino adiacenze Tel 405 2808

ADIACENTE corso Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore recente mutuo Nordest 581 2780

ADIACENTE corso G. Maurino libero camera cucina bagno ottimo stato piano 3° L. 34 milioni Tel 650 4088

ADIACENTE corso Turati libero soleggiato 2 camere cucina servizi L. 105 milioni Albini Montecuccoli 351 335

ADIACENTE largo Giulio Cesare libero in ghiera panoramico 3 camere tinello tutti lavori Qualità 853 014

ADIACENTE Parco Ruffini ingresso 2 camere cucina servizi posto auto ottimo prezzo immediato affare Tel 561 2780

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno veranda ristrutturato mutuo dilazioni Nordest 581 2780

ADIACENTE parte Sisge vendo monolocale abitabile con bagno cucinino piano rialzato L. 55 milioni Caporiccio 834 666

ADIACENTE via Madama Cristina signorile soleggiato camere cucina bagno cantina termo autonomo ottimo Tel 882 1130

AFFARE corso Regina signorile ingresso 3 camere cucina bagno camera tinello ascensore ottimo Tel 536.950

ALLA Crocetta via Cumiana 2 camere soggiorno cucinotto libero in piano con giardino condominiale Tel 519 817

ALLOGGETTO signorile camera tinello cucina servizi piano rialzato adatto anche ufficio zona S. Paolo Tel 536 801

ALLOGGI nuovi adiacenze autost. S. Mauro gno stanza tinello ingresso autorimessa giardino box Caporiccio 850 011

ALLOGGI nuovi consegna dicembre a grande stabile 2-3 camere pavimenti parqu Vittoria mutuo Sai 532 080 519 871

ALLOGGI nuovi in corso realizzazione zona S. Rita 2 logia con giardino. Ubicazione molto bella: corso la Loggia via Regio Parco 74 visita in loco anche festivi Tel 519 877 - 532 280

[illegible] gliamente occupato con comunità di stabile (S. Salvario Via Nizza) soggiorno 2 camere cucina balcone L. 215 milioni Caporiccio 836 666

ALLOGGIO da ristrutturare mq 100 libero fine ottobre, prezzo libero subito vendo per [illegible] cucina bagno corso Regio Parco 581 2780

ALLOGGIO libero corso Tassoni ingresso 2 camere cucina bagno veranda ristrutturato mutuo dilazioni Nordest 581 2780

AL 519 225 adiacenze via Nizza Consolata libero in palazzo ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ascensore Centro Immobiliare

AL 519 225 [illegible] Turri libero signorile e ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno Centro Immobiliare

[illegible] adiacenze Corso Madre ingresso camere [illegible] cucinino bagno terrazzo mutuo 75% Tel 561 2720

[illegible] ristrutturato camere [illegible] ingresso camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 75% Tel 561 2720

ATTICO angolare libero 5 vani camere 3 letti cucinino pagno doppini permuta di valle Tel 647 787 - 643 223

ATTICO corso Adriatico libero recente ottimo 3 camere tinello balconi box mutuo dilazioni Nordest 581 2780

ATTICO piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto Ottenuti

ATTICO ingresso camere soggiorno cucina bagno servizio veranda corso Regina Tel 405 2808

ATTICO libero recentissimo lusso con grandiosa vista soleggiato camere cucinotto Torino nord 545 332 380

ATTICO libero via Servais salonone camere cucina bagno terrazzo abitabile L. 200 milioni Sarim 588 480

ATTICO piazza Pitagora libero recente 2 camere tinello servizi terrazzo panoramico mutuo 568 519 881 - 535 455

ATTICO 5 Pini libero salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo abitabile box mq vendo box Sarim 588 480

ATTICO via Servais libero panoramico 2 camere tinello cucinino angolo terrazzo L. 145 milioni B.C.S. 502 173

ATTICO zona Monastir libero mq 70 più terrazzino panoramico Crawer 584 815 - 585 832

BERNARDO alloggio libero camere tinello cucinino servizio cantina vendesi Tel ufficio 957 3044

BERNARDO Fontanesi vendo libero signorile piano rialzato giardino condominiale mq 130 Tel 669 881 871

BENECASA SERVICE 502 773 libero via Monte Cervino luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 761 130 milioni

BORGO ROSSINI panoramico ingresso camere cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni dilazionate Tel 405 2808

BORGO Vittoria libero ottima casa 1 2 4 camere cucina servizi prezzo pratico Centro Immobiliare Tel 514 229

BORGO VITTORIA libero ottimo ingresso camera cucina servizi mq 50 L. [illegible] milioni Benecasa Service 502 773

BUTTIGLIERA alta nuova libera con lavanda mansarda box doppio Tel 956 1525 - 953 4307

CASAMERCATO 85 441 A corso Francia vendiamo pertussimo in palazzina signorile alloggi varie metrature locale commerciale adatto banca consegna marzo 91

CASAMERCATO 85 441 B Madonna del Pilone ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio

CASAMERCATO 85 441 C via Borgaro presti signorile ingresso 2 ampie camere cucina abitabile bagno

CASAMERCATO 85 441 D corso Sebastopoli ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto Ottenuti

CASAMERCATO 85 441 E Venchiglia nuovo mai abitato ingresso 2 camere cucina doppi servizi box auto

CASAMERCATO 85 441 F piazza Bonmiro salone piano alloggi ingresso 2 camere cucina volendo abbinabili

CASAMERCATO 85 441 G corso Corsica presti piano alto con ascensore camere cucina bagno ripostiglio

CASAMERCATO 85 441 H via R. Gessi ristrutturato ingresso salone camere cucina bagno giardino privato

CASAMERCATO 85 441 I San Salvario ingresso salonone 2 camere cucina bagno cantina soffitta

CASAMERCATO 85 441 L corso Cosenza ampio ingresso living su salone angolo cottura camere doppi servizi

CASAMERCATO 85 441 M via Tunisi panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 85 441 N Piazza Strada ampio ingresso 1 camera cameretta cucina bagno tutto ristrutturato

CASAMERCATO 85 441 O piazza Rebaudengo signorile ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi

CASAMERCATO 85 441 P Borgo Vittoria recente casetta indipendente su 2 lati posto su 2 piani con lavanderia box auto cortile privato. Mutuo 75% e permuta.

CASEUROPEA libero via Cigna completamente ristrutturato ampio 3 camere tinello cucinino bagno Tel 599 833

CASEUROPEA occupato corso Rosselli signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore Tel 599 940

CASTIGLIONE

collina km 2 da S. [illegible]

CENTRO VILLE

architetture raffinate

materiali e finiture

[illegible] pregio

- VILLE SINGOLE

- VILLE [illegible]

superficie commerciale mq 200

giardino privato mq 500

VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA

superficie commerciale mq 150

giardino privato mq 180.

[illegible] fondiario minimo anticipo dilazioni 20 mesi

[illegible]

SICE

[illegible] corso Re Umberto 6

Tel. 543.321

CENTRALISSIMO signorile ingresso 2 camere tinello cucinino posto auto piano alto ascensore Tel 405 2808

CENTRO ottimo primo piano di ristrutturato libero ed arredato alla vecchia maniera L. 130 milioni Tel 405 2808

CHIERI in via Torino ristrutturato mansarda 2 camere cucina bagno Tel 942 143

CIT TURIN via Sacchi libero 3 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel 548 143

COLLEGNO casa da [illegible] ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere 2 bagni box 545 853 447

COLLEGNO privilegiato ingresso salone 4 camere cucina bagni box terrazzo giardino ascensore Tel 405 2808

COLLEGNO villetta a schiera con giardino privato ristrutturata libera subito 2 camere 1 bagno Tel 405 2808

COLLINA signorile appartamento in villa ristrutturato soleggiato 2 camere cucina bagno ascensore Tel 405 2808

CORSO [illegible] Grosseto libero signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno box Tel 405 2808

CORSO Fiume libero signorile ottimo stato soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi Tel 405 2808

CORSO Duca degli Abruzzi adiacenze camera cucina bagno ascensore L. 60 milioni e mutuo

CORSO Francia libero signorile ottimo stato soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi Tel 405 2808

CORSO Francia libero signorile ottimo stato soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi Studio 385 9809

CORSO Principe Oddone libero decoroso 2 camere cucina abitabile bagno cantina ristrutturi mutuo Begnis 434 2323

CORSO Regina signorile ingresso 3 camere cucina bagno ascensore Tel 405 2808

CORSO Regina ristrutturato soleggiato ottimo ingresso camera cucina bagno L. 4 milioni ascensore Tel 405 2808

CORSO Rosselli signorile ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto disponibile Tel 405 2808

CORSO Sebastopoli libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi Tel 954 1525 - 953 4307

CORSO Svizzera adiacenze libero salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible] terrazzo box Sarim 588 672

CORSO Telesio adiacenze libero soleggiato camere 2 camerette cucina ottimo appartamento 3° piano no ascensore L. 180 milioni Tel 517 501

[illegible] adiacenze libero ottimo [illegible] entrata 2 camere tinello cucinino ottimo soleggiato piano alto recente L. 185 milioni Tel 517 501

CORSO Trieste libero [illegible] salone 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore volendo posto auto Sarim 588 672

CORSO Traiano recentissimo [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] milioni Tel 405 2808

CORSO [illegible] via Vigliani libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi 4 [illegible] 445 433

CORSO Turati 53 ottima casa signorile 5 ben mq 80 piano [illegible] alloggi [illegible] cadauno L. 200 milioni Cogoni 530 [illegible]

CORSO Unità d'Italia (ex Stadio) ampio 7 camere tinello cucinino piano alto libero

CORSO Vigevano adiacenze ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo [illegible]

CRIMEA signorile luminoso 3 camere cucina bagno Studio Campra 850

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1540-1580; Bavaria 1650; B.S.Paolo Bs 4000; B.S.Spirito 1875-1880; Cofigo pr 2020-2035; Rolo 17.500-17.600 (ex div. 800); Ferromatalli 7000; Fincom 976; Fisa 1-1-90 2970-2995; Gabetti 4060-4200; Gottardo [illegible] 3760-3870; Norditalia ord. 800-850 (priv 570-590); Raggio Sole Mang 1560; San Giminiano 160.000-160.700; Sifir 2055; WARRANT. Alitalia pr 145-148; Cir a 290-300 (b 329); Cofide ord 975 (rs 258-250); Europa Met 265; Ifil risp 1535 (ord [illegible]); Italgas 720-725; Merone ord 1900-2000 (risp 2220-2250); M.Marelli or 870-890 (rs 860-870); Olivetti 780-795; Premafin 2660; Repubblica 275-278.

Le Borse Estere

Amsterdam chiuso; Bruxelles (Generale) 6084,99 (+0,05%); Francoforte (Dax) 1813,25 (-0,68%); Hong Kong (Hang Seng) 2950,09 (-1,22%); Londra (Ft-Se 100) 2103,40 (-0,16%); New York (Dow Jo[illegible]ore 13) 2637,39 (-0,29%); Parigi (Cac 40) 2046,46 (-0,96%); Tokyo chiuso; Zurigo (Cr. Suisse) 577,20 (-0,69%).

LIRA INTERBANCARIA

Paesi	Denaro	Lettera
Germania	12.[illegible]	12.[illegible]
Olanda	10.[illegible]	10.[illegible]
Belgio	1.[illegible]	1.[illegible]
Francia	1.[illegible]	1.[illegible]
Regno Unito	1.[illegible]	1.[illegible]
Danimarca	1.[illegible]	1.[illegible]
Irlanda	1.[illegible]	1.[illegible]
Grecia	8.[illegible]	8.[illegible]
Portogallo	8.[illegible]	8.[illegible]
Spagna	1.[illegible]	1.[illegible]
Giappone	8.[illegible]	8.[illegible]
Norvegia	1.[illegible]	1.[illegible]
Svezia	1.[illegible]	1.[illegible]
Austria	1.[illegible]	1.[illegible]
Finlandia	2.[illegible]	2.[illegible]
Canada	9.[illegible]	9.[illegible]
Svizzera	10.[illegible]	10.[illegible]
Australia	9.[illegible]	9.[illegible]
Nuova Zelanda	7.[illegible]	7.[illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Tasso
30-04-90	[illegible]	98.[illegible]	11.[illegible]
31-07-90	[illegible]	97.[illegible]	11.[illegible]
31-10-90	[illegible]	96.[illegible]	11.[illegible]
14-02-91	[illegible]	93.[illegible]	12.[illegible]
30-04-91	[illegible]	91.[illegible]	12.[illegible]
31-07-91	[illegible]	89.[illegible]	12.[illegible]
31-10-91	[illegible]	87.[illegible]	12.[illegible]
14-02-92	[illegible]	84.[illegible]	12.[illegible]
30-04-92	[illegible]	82.[illegible]	12.[illegible]

ORO: CHIUSURE

Fixing (a Londra)	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]
Milano (Lingotto)	[illegible]	[illegible]
Londra (Sterlina)	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Dollaro USA	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]
Sterlina inglese	[illegible]	[illegible]
Sterlina irlandese	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]
Dollaro neozelandese	[illegible]	[illegible]
Dracma greca	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Singapore	[illegible]	[illegible]
Rand sudafricano	[illegible]	[illegible]
Lira turca	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Taiwan	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Hong Kong	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Singapore	[illegible]	[illegible]
Dollaro della Malesia	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Filippine	[illegible]	[illegible]
Dollaro della Thailandia	[illegible]	[illegible]
Dollaro della Corea del Sud	[illegible]	[illegible]
Rupia indonesiana	[illegible]	[illegible]
Rupia indiana	[illegible]	[illegible]
Rupia pakistana	[illegible]	[illegible]
Peso messicano	[illegible]	[illegible]
Peso argentino	[illegible]	[illegible]
Peso cileno	[illegible]	[illegible]
Bolivar venezuelano	[illegible]	[illegible]
Real brasiliano	[illegible]	[illegible]
Dollaro colombiano	[illegible]	[illegible]
Sucre ecuadoriano	[illegible]	[illegible]
Colon costaricano	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Trinidad e Tobago	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Barbados	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Aruba	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Antille Olandesi	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Giamaica	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Haiti	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Panama	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Santo Domingo	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Guatemala	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Honduras	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Nicaragua	[illegible]	[illegible]
Dollaro di El Salvador	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Guyana	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Suriname	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Belize	[illegible]	[illegible]
Dollaro di Bermuda	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Bahamas	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Cayman	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Vergini	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Turks e Caicos	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Vergini Britanniche	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Vergini Americane	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Salomone	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Fiji	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Tonga	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Samoa	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Cook	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Marshall	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Micronesia	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Palau	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Guam	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Marianne	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Wake	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Midway	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Johnston	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Kingman Reef	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Palmyra	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Howland	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Baker	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Jarvis	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Navassa	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Serranilla	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Bajo Nuevo	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Swan	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Clipperton	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Malpelo	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Cocos	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Galapagos	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Juan Fernández	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Sandwich del Sud	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Falkland	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Georgia del Sud	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Bouvet	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Heard e McDonald	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Kerguelen	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Crozet	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Amsterdam e Saint-Paul	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Scozia del Sud	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Orcadi del Sud	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Shetland del Sud	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Balleny	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Macquarie	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Auckland	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Campbell	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Antipodi	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Chatham	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Kermadec	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Norfolk	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Lord Howe	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Cocos (Keeling)	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Christmas	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Ashmore e Cartier	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Coral Sea	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Heard e McDonald	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Macquarie	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Auckland	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Campbell	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Antipodi	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Chatham	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Kermadec	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Norfolk	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Lord Howe	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Cocos (Keeling)	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Christmas	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Ashmore e Cartier	[illegible]	[illegible]
Dollaro delle Isole Coral Sea	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

IPI 511.392 [illegible] Servela signorile salonc/no 3 camere cucina doppi servizi posto auto cantina.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Bramante libero 2 camere cucina riservizi ferma ascensore. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Potenza ultime camere cucina servizi locali a L. 36 milioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE [illegible] Giaveno casetta indipendente mq [illegible] su 2 piani box giardino Tel. [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Borgaro recente piano alto, salone camere pratio cucinino box. Telefonare [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Carmagnola recente piano [illegible] 2 camere tinello e servizi. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Moncalieri centro storico camera cucina bagno L. 4 milioni e rato. Telefonare 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Po c.so Attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino boiserie. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Belve locale 2 camere cucina ser. [illegible] milioni sinistro in corso. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Principe Tommaso libero camera cucina servizi L. 45 milioni Tel. 319.2332.
L.B.A. 748.396 vende a Brandizzo bellissima villa da ultimare con 25 mila mq di parco più ampliamento di 900 mq adatta ad albergo
L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro Torinese posizione ordinaria bellissima porzione di villa bifamiliare libera
L.B.A. 748.396 vende in Avigliano alloggio libero di 3 camere cucina servizio e box in casa di recente costruzione
L.B.A. 748.396 vende in [illegible] Francia via Lazzaro Cristallo 2 al [illegible] libero di complessivi [illegible] mq in case signorile
L.B.A. 748.396 vende in [illegible] via Cibrario alloggio libero [illegible] mq [illegible] ristrutturato in casa d'epoca con ascensore
LIBERO in Caserre Alta splendido salone 2 [illegible] tinello [illegible] box auto L. 120 milioni e mutuo TC 473 0666
LIBERO in Chieri [illegible] tinello cucinino bagno ampio casa recente affitto L. 35 milioni e mutuo. TC 473 0666
LIBERO a corso Lecce Parella 2 camere tinello cucinino bagno signorile L. 75 milioni e mutuo TC 473 0666
LIBERO a [illegible] Rebaudengo 2 camere cucina bagno box auto casa recente L. 55 milioni e mutuo TC 473 0666
LIBERO a [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova molto ampio L. 65 milioni e mutuo TC 473 0666
LIBERO a Venaria 2 camere tinello [illegible] no bagno recente ceta casa ampio L. 60 milioni e mutuo TC 473 0666
[illegible] a via [illegible] Barriera Milano salone 2 camere cucina 2 bagni garage condominiale. TC 473 0666
LIBERO a via Gorizia S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente delle L. 70 milioni [illegible] TC 473 0666
LIBERO a via Matteo S. Paolo camera tinello cucinino bagno recente ascensore L. 35 milioni e mutuo TC 473 0666
[illegible] a via Ventimiglia Molinette 3 camere tinello cucinino [illegible] casa 70 L. 70 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO a via Vespucci ristrutturato camera cucina bagno servizi terrno autonomo piano 3° Tel 887.834
LIBERO corso Lombardia salone 3 camere cucina servizi box e 2 posti auto TAI 958.1525 - 953 4307
LIBERO corso Principe Odoone su 2 piani salone 3 camere cucina boiserie Tel 958.1525 - 953 4307
LIBERO corso Stati Uniti mansardato camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo ascensore mutuo Immediat 532 855
LIBERO Lungo Po Antonelli signorile ultimo piano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto box/cantina 506 646
LIBERO Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore mensa ambiente Tel 561 2750
LIBERO Parella ottimo ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 90 milioni Muratasse 534 124
LIBERO [illegible] Massaua [illegible] camera tinello cucinino bagno fondo ascensore 2 ante chiuderi Immediat 532 855
LIBERO S. Paolo in stabile signorile con giardino ottima esposizione splendido ingresso 2 camere cucina L. 215 milioni Tel. 517 591
LIBERO S. Rita in stabile signorile [illegible] alto luminoso 7 camere cucina cantina soffitta posto auto ristrutturato L. 155 milioni. Tel. 517 591
LIBERO subito corso Dante signorile 2 camere tinello cucinino bagno fondo ascensore mutuo Augusta 519 603
LIBERO subito via Leoni piano rialzato camera cucinetta servizi ristrutturato prezzo interessante Tel 364 491 - 303 027
LIBERO subito via Stradella ristrutturato 2 camere cucina bagno box auto L. 135 milioni chiuderi Augusta 519 443
LIBERO via Breglio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 130 milioni disponibili Immediat 519 487
LIBERO via Montevideo 2 camere tinello cucinino bagno da ristrutturare Termoautonomo ascensore Santarosa 561 1049
LIBERO via Parma ingresso 3 camere cucina servizi L. 65 milioni chiuderi Augusta 519.442
LIBERO via Vegna camera cucina servizi ristrutturato prezzo interessante Tel 364.491 - 303.027
LINGOTTO signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina terrazzo panoramico Olmeo 547 400
[illegible] corso Matteotti in casa d'epoca ingresso salottino camera cucina bagno. Tel 566.1555
LUCIANA VOLA adiacente via Cernaia splendido appartamento salone con camino e volta affrescate camera cucina bagno Tel 566 1555
LUCIANA VOLA Avigliana lungo lago in villa bifamiliare signorile appartamento su 2 piani mq 300 giardino box Tel [illegible]
[illegible] piazza Carducci in bella casa signorile libero salotto camera cucina bagno box Tel 566 1395
LUCIANA [illegible] piazza Vittorio [illegible] Bava libero appartamento mq 140 da ristrutturare anche uso ufficio Tel 566 1395
[illegible] vendo compresso [illegible] Fronde via mq 300 più bifi più giardino privato a parco condominiale Tel 812 5261
MARE [illegible] corso Turati [illegible] alto in palazzo signorile appartamento mq 130 più box doppio. [illegible] 812 5261
MARE vende in Crimea appartamenti mq 120-150 in signorile palazzo con panoramica Tel 812 5261.
MARE vende zona Ponte Isabella prestigioso appartamento mq 160 abitato anche uso ufficio Tel 812 5261.
[illegible] (Borgo S. Paolo) libero come nuovo piano alto ampio camera tinello servizi L. 98 milioni dilazionabili Fiatta & Berlendo 507 146.
MONCALIERI centro storico in splendido palazzotto d'epoca appartamenti nuovi di salone 1/2 camere cucina boiserie mansarde collegabili box permuta. Personalizzate 533.985.
NEI. vende di Sangano vendiamo ville con finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Galileo. tel. 011 503 018 - 502 585
NICHELINO libero 2° piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi Moncalieri 640.8326

ORBASSANO

'La Margherita' in palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno da L. 140 milioni. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni. Tel. 544.054 - 547.228.

PALAZZINA signorile in fase di ultimazione via Duchessa Jolanda 30, alloggio di salone 2 camere studio cucina 2 bagni volendo box. Savin 519.601.

PHILIPS

Potere Personal

Computer, Monitor e Stampanti Philips: massime prestazioni da sistemi flessibili.

Se stai cercando un computer per la tua professione, per la casa o per la [illegible] sistema Philips che ti assicura l'alta tecnologia e l'affidabilità [illegible] grafica.

Personal Computer: [illegible]

Monitor: [illegible]

Stampanti: [illegible]

Software: [illegible]

PHILIPS HOME OFFICE
POTERE PERSONALE

PERSONALCASE 510.585 proponiamo appartamento via Cavalieri di Vittorio Veneto 3 camere cucina bagno L. 75 milioni
PERSONALCASE 534.495 graziosa villetta con box per [illegible] zona semicentrale subito libera con ascensore mutuo
PERSONALCASE 534.495 libero [illegible] corso Monte Cucco ristrutturato camera cucina servizi mutuo a permute
PERSONALCASE 534.495 S. [illegible] libero via Vische ristrutturato camera cucina e bagno mutuo e permute
PERSONALCASE 534.495 Venchiglia libero 3 camere cucina servizi mutuo a permute diverse
PERSONALCASE 538.175 Aeronautica libero prezzo corso Francia ampio 3 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo e permute diverse
PERSONALCASE 538.175 Grugliasco occupato via Gorizia camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni trattabili
PIAZZA Bernini prestigioso ampio salone 2 camere office cucina boiserie box Edicolle 832 289 - 832 337
PINEROLO recenti box in 2 alloggi camera tinello cucinetta bagno ammobiliamento dilazioni Esm 561 2666
POZZO STRADA [illegible] Torino signorile ingresso salone 2 camere [illegible] 3 bagni box [illegible] 561 [illegible]
[illegible] ampio ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] pensione. Tel 405.2606
PRENOTI [illegible] zona corso Unione Giannone via La Loggia alloggi di mq 121 e box in signorile palazzina in costruzione Volendo anche solo box Savin 519 601
PRESSI corso Potenza ristrutturato open space living su salone 2 camere cucina bagno ultimo piano Tel 687 834
PRESTIGIOSO Sul Turin libero signorile salone 3 camera cucina 2 servizi volendo mutuo permute. Savin 566 483
PRIVATO esclusivamente a privato verde signorile mansarda, corso Svizzera 3 camere, cucina, lussuoso finissimi. Telefonare 746.906
PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Aurora ristrutturato terzo autonomo camera cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili
[illegible] 69.20 libero Aurora ristrutturato ingresso su cucina 2 camere bagno posto auto L. 69 milioni
PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Porta Susa presso corso Francia ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo
PROMOAFFARI 69.20 [illegible] presti [illegible] Volpiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto [illegible] mutuo dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Settimo recente luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] ingresso camera cucina angolo cottura bagno terzo ascensore L. 83 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero zona Lucento panoramico ingresso 3 camere tinello cucinetta bagno L. 142 milioni
PROMOAFFARI [illegible] libero zona Sassi signorile ingresso camera cucina bagno termoautonomia dilazioni di pagamento.
PROMOAFFARI [illegible] primo per investimento occupato zona Campidoglio ingresso camera tinello cucinino bagno.
RIVOLI centro storico libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni [illegible] mila. Casamercato 403.2278.

RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE 'MENALUNA'
disponibili ultime 2 ville
UNA DIMORA DI CLASSE A PERSONE DI CLASSE
SICE
Torino - corso Re Umberto 8.
TEL. 543.321

RIVOLI libero [illegible] prestigioso appartamento in palazzina [illegible] mansarda lavanderia box mq 720 Casastanda 546.344
RIVOLI [illegible] zona commerciale ampio salone 2 camere [illegible] cucinino boiserie box. Tel 958.1525 - 953.4307.
[illegible] pochissima in villa appartamenti più vani lavanderia mansarda giardino [illegible] box Casastanda 547 866
SANGANO villa unifamiliare [illegible] 3 camere doppi servizi libero L. 260 milioni Slumcasa 906.9980.
SETTIMO TORINESE libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Esm 561.2666
[illegible] Don [illegible] appartamento di [illegible] camere cucina doppi servizi box mansarda. Settimo Casa 800.9639
SETTIMO via Grisaudo [illegible] in costruzione di 1/2/3 [illegible] servizi Settimo Case vende. Tel. [illegible]
[illegible] libera [illegible] semindipendente su 2 piani cantina garage e magazzino Esm 561.2666
SOGEM [illegible] 1032 vende corso [illegible] Svizzera stabile recente portineria piano alto salone 2 camere cucina boiserie.
S. RITA libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso minimo articolo. Casastanda 561 1758.
STUDIO DATA [illegible] signorile corso Svizzera 2 camere tinello cucinino [illegible] stabile con portineria. Tel. [illegible]

STUDIO DATA via Cigna vicino 2 camere cucina 2 bagni in parte mansardato box posizione signorile Tel. 519 057

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva zona Rallo '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Prezzi convenienti. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 011 508.8222 - [illegible]

VIA Po Accademia Albertina libero ottimo 120 mq di salone piano 2 camere cucina 2 bagni ingresso. Tel 590.196
VIA Portaloria (corso Ulisse) piano alto recente ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno intercalare 500 646
VIA Vigliani ischiacento stabile signorile 85 mq 6° piano terrno ascensore libero subito Nordest 561 2750
VILLA a Vellenera [illegible] signorile ultimo livello piano [illegible] ampio giardino Tel. 839 6448 Studio Cadorna
VILLA indipendente del '75 in Rivalta salone 2 camere cucina boiserie tavanata parco L. 225 milioni permute a dilazioni Personalcase 538.175
VILLA precollinare [illegible] lussuosa libera panoramica unifamigliare 500 mq più giardino parco mq [illegible] mila volendo permute. Savin 566.483
[illegible] a schiera vicinissima Santena salone 3 camere cucina bagni servizi mansarda lavanderia 2 box mq 250 più giardino L. 250 milioni dilazioni Tel 011 606.1412
VOLPIANO libero in palazzina signorile 2 [illegible] cucina abitabile bagno Casamercato 403.2278
VOLVERA centro posto alloggio mansardato, due camere, cucina abitabile servizio cantina, terrazzo Telefonare 901.3044.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi e ville vuoti - arredati non a equo canone senza vostra spesa Tel. 669.8580.
A.B. [illegible] 533.914 cerco [illegible] transitoria foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostro spese referenze.

A. APPARTAMENTO [illegible] arredato [illegible] arredato) centrale zona Tribunale Referenze documentate Tel. 519 6634
A. INTERNAZIONALE cerca per [illegible] ne alloggi vuoti o arredati in Torino e zona cintura Tel 569 639
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima scadenza per dirigente e quadri Tel. 331 840
BANCARIO in trasferta cerca per periodo no alloggio vuoto o arredato preferibilmente ammobiliato Tel 537 201 - 650 7484
TECNICO ditta azienda in trasferta cerca alloggio 50/70 mq per contratto transitorio Tel 901 813

21 Offerte affitto

A. LENK affitto a prezzami spesa compreso i mobili in contesto ampio 3 camere cucina box L. 390 mila Tel. 319 5603
A. VUOTO finalmente [illegible] tinello cucinino bagno L. 350 mila contratto anni 6 nessuna spesa Tel. 669 8580
APPARTAMENTI [illegible] appartamenti arredati soggiorno camera servizi tv telefono uso pied a terre Tel 547 470
AFFITTASI centro uso foresteria, in bella casa ristrutturata, salone, cucinetta, 2 camere, servizi, nuovo tel 660 3279
AFFITTASI uso ufficio corso Matteotti prestigioso signorile mq 200 piano secondo. G.E.A. tel. [illegible]
AFFITTASI uso ufficio signorile 1° piano via Trapani ingresso 2 camere servizi L. 500 mila Muratasse 534 124
AFFITTO [illegible] [illegible] comperando mobili in contesto signorile camera tinello L. 300 mila lungo Po Antonelli Tel 319 5503
BARRIERA MILANO alloggio con [illegible] no ampio di camera cucina bagno luminoso spazioso Tel. 561 2456.
CODOGNI 530 671 assolutamente prestigioso corso Massimo d'Azeglio 26 mq 240 più box comodo foresteria
CONSUELDELE 533.322 affitta corso Svizzera in stabile signorile 3 camere ingresso bagno L. 1 milione 200 mila mensili.
CONSUELDELE 533.322 [illegible] via Bagetti uso foresteria arredato soggiorno 3 camere cucina bagno L. 900 mila mensili
CORSO Duca degli Abruzzi signorile 6 camere bifinestra servizi contratto uso ufficio. Tel 561 513.901
CORSO Francia (presso Tesoriera) alloggio di 2 camere cucina bagno ascensore con [illegible] Tel. 561 2459.
CORSO principiato di Torino ufficio ufficio [illegible] palazzo 2-5-10 vani [illegible]. Telefonare 669.8818/21
CORSO Sebastopoli arredato salotto 2 camere cucina bagno, telefono, foresteria L. 800 mila. Agenzia 538.256.
DI SALVATORE 687.183 affitta accogliente monocamera appartamento arredato comfort direzione no abitazione.
GIAVENO villa panoramica affitta arredata con giardino garage e taverretta solo a referenziati Lubeo 748.227.
LUCIANA VOLA via Carlo Alberto in palazzo ristrutturato prestigioso signorile ufficio mq 220, 6 camere servizi, Tel. 566.1395.
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 968.7964.
MOLINETTE [illegible] ufficio arredato 2 camere cucina bagno 2° ascensore Kinesiano Dalla Rarre 541 343
PIAZZA Maroncelli vicinissima ufficio o foresteria 2 vani con servizi mq 50 piano alto con L. 440 mila in C. 566 243
PRECOLLINA [illegible] [illegible] mobili con servizi arredato affittasi a turisti signori Camera matrimoniale Tel 547 250
ROSTA affittiamo appartamenti arredati in villa 200 mq L. 1 milione 500 mila mensili Soprani 561 1832
SORGEI 561 1837 affitta ufficio via Mentana stabile signorile piano 1° salone 4 stanze servizi portineria riscaldato
S. PAOLO via Pagno alloggio con mobili per ufficio di camere cucina bagno ristrutturato Tel 561 2502

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barcone [illegible] marina Via Turati 50 Tel. [illegible]

37 Campeggio e sport

BORGO VEREZZI vendiamo stupenda bellissima piazzuola urbanizzata Telefonate 019 698 233 Fax 698 239

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiche varie ingombro qualsiasi locale Telefonate 871 1853

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. Al. [illegible] Pevero Costa Smeralda panoramico vicino al soggiorno 2 camere cucina servizi giardino mq 110 L. 215 milioni eventualmente stesso complesso mq 40. Studio Savale 752 831
A.A. A Sauze d'Oulx Gran Vetja recente soggiorno cucinetta camera servizi box auto. Studio Savale 752 831
A. 21.500.000 Agliè centro storico casetta su 2 piani con struttura e tetto in buone condizioni da 5 vani e corte adiguo possibilità finanziamento totale con mutuo fondiario. "La Borsa" tel. 566 482.
AFFARE Monginevro L. 2/3 milioni più 398 mila mensili bloccate sulla pista da sci. Tel. 011 65.20.
ALBENGA Garlenda L. 39 milioni totali casetta indipendente 60 mq su 2 piani senza giardino da ristrutturare eventuali dilazioni Tel. 0182 543.625.
ALBENGA tranquilla periferia ingresso ampia camera soggiorno cottura servizi balconata solo L. 60 milioni totali compreso posteggio. Tel. 0182 543.035.
BARDONECCHIA Sica prenota in palazzina de costruzioni zona adiacente al centro mono/bi/blocak ampi balconi soleggiatissima 4% pagamento dilazionato avanzamento lavori. Si esaminano permuta. Tel. 0122 99.716 - 011 561.068.

BOLZANO vendiamo splendido appartamento 3 camere cucina bagni ripostiglio cantina box. Telefonare ore ufficio 0471 970 [illegible]
BONANNI [illegible] Bonanni Costruzioni Borgo Vecchio in realizzazione grande complesso alloggi signorili consegna fine 90 con possibilità personalizzazione interni Tel 011 4991 167
BONANNI vende Nuovi Lotti! [illegible] villa bifamiliare completa con terreno mq 2 piani soggiorno Tel 011 447 3089
BORGHETTO S. Spirito (SV) [illegible] appartamenti con 1/2 giardino [illegible] luminosi mq [illegible] box [illegible] Tel 0182/[illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO [illegible] nel nuovo [illegible] [illegible] Tel. [illegible]
BORGHETTO S. S. [illegible] in [illegible] signorile appartamenti [illegible] Tel 011 85 20
BORGO VEREZZI 40 mt mare camera cucina bagno balcone terrazza posto auto box. Semiarredato Tel 0182/[illegible]
BRICHERASIO [illegible] villa bifamiliare impianti con servizi arredata affittasi a turisti signori Camera matrimoniale Tel 547 250
CALABRIA Capo Rizzuto proprio comprensorio [illegible] 35 minuti aeroporto turistico sul mare Nazionale Immobiliare 561 2686
CASCINE subito acquisto km 25 Ivrea 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni [illegible] Tel. 319 2332
CASETTA rustica stupenda posizione collina Borgo 4 vani terreno acqua luce vendo L. 27 milioni Tel 681 2820
CERVO LIGURE in complesso residenziale nuovo monolocale già arredato immediatamente libero subito L. 55 [illegible] compreso posteggio Tel 0182 643 035
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da FF 375 mila in poi Tel 011 761 581
[illegible] libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 10 [illegible] [illegible] affitto [illegible] 011 0131 74 232
FELETTO libera causa parzialmente in costruzione a 2 passi 4 camere soggiorno cucinino (predisposti 2 bagni box soleo L. 80 [illegible] Disp 518 986
FINALE LIGURE in palazzina 500 mt dal mare vendiamo camera soggiorno semi arredata Tel 011 85 20
FINALE LIGURE [illegible] mare 3 camere grandi cucina abitabile servizi 2 balconi camera L. 205 milioni totali a fate da contratt. Tel 0182 [illegible] 98
GEOMETRA cerca in acquisto casolare o rustico con terreno in Torino / cintura max centro. Tel. 357 843

OSPEDALETTI
prestigiosa villa vendesi panoramica recentissima 400 mq interni - giardino - 2 box. Contessa 0184 58 666

OVILE [illegible] [illegible] [illegible] 011 562 340
PIETRA LIGURE [illegible] [illegible] Tel. 0182 547 547
PRAMOLATO [illegible] bilocali cucina bagno box 3 camere servizi Tel 011 83 20
RIVAROSSA [illegible] [illegible] 3105
SOLETTO [illegible] [illegible] 011 0121 74 270
UNI [illegible] [illegible] Tel. [illegible]
VILLAR PEROSA [illegible] [illegible] 011 [illegible]
30.000.000 [illegible] [illegible] 515 410
40.000.000 [illegible] [illegible] 515 486
70.000.000 [illegible] [illegible] 515 486
80.000.000 [illegible] [illegible] 515 486

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMENTO [illegible] [illegible] [illegible] Agenzia Andrea 0861 768 341
LAVAGNA a mare camere fronte [illegible] [illegible] Tel. 0185 [illegible]
A [illegible] Riviera di Ponente [illegible] [illegible] Catalogo gratuito [illegible] Via Cavour 9 Marina Carlo 18 [illegible] Tel. [illegible]
MARONI [illegible] [illegible] 011 430 478
LUDLIO [illegible] [illegible] Tel. [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

A Milano Marittima [illegible] 100 [illegible] centro spazio [illegible] [illegible] Hotel Sport [illegible] 0544 994 719 fax 991 834 [illegible] [illegible] [illegible]

MANCINI, [illegible]

GENOVA. Roberto Mancini (nella foto l'attaccante della Sampdoria convocato in maglia azzurra per Italia '90, si è sposato ieri mattina a Quarto di Genova con Federica Morelli, napoletana residente a Milano. Testimoni per lo sposo il presidente blucerchiato Mantovani e Gianluca Vialli.

OGGI IN TV

12,00 Ciclismo. Giro Regioni
13,30 Calcio. Le regole del gioco. **Raitre**
13,45 Calcio. Reg. San Lorenzo-Independiente, campi argentino [illegible]
14,00 Sport News, tg sportivo **Tmc**
14,12 Calcio. 90x90, rubrica Mondiali: profilo di Katanec **Tmc**
14,15 Sportissimo **Tmc**
15,30 Pugilato. Maurizio Stecca-Jorge Pompe, pesi piuma, rep. **Capodistria**
15,40 Ciclismo. Giro Regioni; **mountain bike,** Francavilla, gara intern.; **rugby,** Rovigo, Italia-Inghilterra **Raitre**
16,45 Wrestling. Wrestlingmania **Capodistria**
16,15 Sportsera
18,45 Derby, tg sportivo
20,15 Lo sport, tg sportivo
20,30 Calcio. Real Madrid-Milan, amic. **Retequattro**
20,30 Pugilato. Le grande boxe: «La carriera di Marvin Hagler» **Capodistria**
21,30 Tennis. Atp Tour, torneo di Nizza **Capodistria**
22,20 Motori. Crono, settim. **Tmc**
22,45 Golf. Skin game **Capodistria**
23,30 Calcio. Settimana gol **Italia 1**
23,05 Pallavolo. Panorama settimanale; **equitazione,** Piazza di Siena **Tmc**
23,45 Calcio. Rep. R. Madrid-Milan **Capodistria**

DOMANI IN TV

11,00 Calcio. Torneo Gradisca
13,45 Calcio. Settimana gol
14,00 Sport News, tg sportivo **Tmc**
14,12 Calcio. 90x90, rubrica Mondiali: profilo di Jurgen Klinsmann **Tmc**
14,45 Pugilato. Grande boxe, rep. **Capodistria**
15,30 Equitazione. Da Roma, concorso di Piazza di Siena; **football** [illegible] una partita di campionato
16,30 Hockey ghiaccio. Sintesi play-off Nhl
18,15 Wrestling. I giganti **Capodistria**
18,15 Sportsera, tg sportivo
19,00 Sport vari. Playoff, pallavolo, pallanuoto, rugby e hockey su pista **Capodistria**
19,30 Sportime, tg sportivo **Capodistria**
20,00 Jukebox, sport all [illegible] **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raitre**
20,25 Calcio. Da Torino, Juventus-Fiorentina, finale di andata Coppa Uefa
Basket. Playoff, camp. Nba
Pesca. Fish eye **Italia 1**
22,[illegible] Pugilato. Boxe di notte **Capodistria**
23,00 Motociclismo. Superbike **Capodistria**
23,15 Calcio. Diff. Juventus-Fiorentina, finale Coppa Uefa; tg sportivo **Tmc**
24,00 Golden Jukebox

LA STAMPA

SPORT

Martedì 1 Maggio 1990 • 19

Il commissario tecnico ha reso nota la lista dei ventidue giocatori che prenderanno parte ai mondiali

Vicini è questa la mia Nazionale

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Giampiero Boniperti al tavolo azzurro, fra Gigi Riva e il presidente federale Antonio Matarrese, ieri alla presentazione ro[illegible] scontattanno [illegible] co [illegible] ventidue azzurri [illegible] il [illegible]. Al loro fianco Gio[illegible] Petrucci, segretario generale della Figc, e il capoufficio stampa Antonello Valentini. L'ingresso [illegible] Boniperti nell'attività [illegible] federazione come capodelegazione per Italia '90 non è una novità. Già [illegible] stato l'incarico, vivo il suo prestigio a Basilea a fianco della squadra. Ma quella di ieri al Parco dei Principi è stata un'occasione [illegible], e [illegible] chiedendo scusa a Matarrese non se la [illegible] [illegible] può chiamare più Boniperti presidente.

Matarrese e Vicini sorridevano. L'avventura che la Nazionale e la federazione [illegible] iniziando ha bisogno di [illegible] ti. Un Mondiale [illegible] padrona di casa, e con i favori dei pronostici appiccicati sulla squadra co[illegible] [illegible] per [illegible] vernare pronti a tenerli d'occhio. Un rigore [illegible] a nostro favore uno possibile non concesso, un fuorigioco [illegible] o [illegible] magari ci aiuti i fucili [illegible] puntati [illegible] [illegible] tensioni [illegible] per finire. Il [illegible] si avvicina.

[illegible] a Coverciano i ventidue azzurri si presenteranno a Vicini. La [illegible] di recupero dagli stress di campionato [illegible], sia pure complicata dai distacchi dal gruppo dei giocatori [illegible] impegnati nelle Coppe. Ma [illegible], a cercare [illegible] cancellare [illegible] [illegible] della stagione. La Nazionale parte [illegible] pensando [illegible] Italia-Austria del 9 giugno all'Olimpico, partita d'esordio. Matarrese chiede attenzioni per la [illegible], ed è giusto che invochi dai [illegible] media un viaggio parallelo verso l'obiettivo, che è almeno la partecipazione alla finale. «Crediamo [illegible] aver la [illegible] a posto, ci presentiamo con la formazione migliore, il [illegible] diale [illegible] un'occasione per rilanciare l'immagine del Paese». Mentre Azeglio Vicini va sul [illegible] «La partita [illegible] dio è [illegible] più delicata. Ti deve dare la tranquillità psicologica».

Avanti con il meglio dei ventidue annunciati [illegible] qualche perplessità. Intanto, nel gruppo ci sono sei centrocampisti e sei attaccanti. Una sproporzione minima ma evidente. Tutto può accettare [illegible] in un Mondiale, ma in partenza i più esposti a colpi e fatica sono [illegible] uomini di centrocampo. E sul gruppetto [illegible] grande incognita delle reali condizioni [illegible] Ancelotti. L'elenco [illegible] ventidue [illegible] consegnano [illegible] Fifa il 29 del mese. Ci [illegible] ancora spazio per [illegible] zioni in extremis, ma non è piacevole partire con [illegible] incertezza nel ruolo chiave.

Vicini [illegible] motivi per non allarmarsi: «Le nostre informazioni, [illegible] [illegible] Milan, garantiscono il recupero pieno di Ancelotti dallo stiramento» dice. Qualche dubbio però deve restare se il ct [illegible] aggiunge: «C'è sempre De Agostini che può giocare [illegible] profitto [illegible] centrocampista. E poi, dopo [illegible] [illegible] Coppa Campioni sapremo tutto su Ancelotti». Anche toccarlo [illegible] ferro per la Nazionale, sostituirlo nell'elenco? E con chi? Pum l'escluso in extremis resta la prima riserva? Vicini replica: «Non precorriamo i tempi, non facciamoci la testa. I ventidue sono questi».

Si [illegible] Italia '[illegible] con il [illegible] che il rombonero sia indispensabile e con i tumori che dia forfait. E con innegabili dubbi sullo schema d'attacco, tanto più che il tecnico ammette: «Le punte in campionato hanno [illegible] qualcosa di me[illegible] rispetto alle attese, [illegible] confido sul loro ritorno alla miglior condizione, nei giorni della ricarica delle pile». Con Baggio, gli avanti convocati sono sei per due ruoli. Tanti, a la selezione larga rivela indubbiamente qualche [illegible].

Vialli e Carnevale giudicati «stornanti»? E' vero, sanno rientrare, ma per proseguire nel Mondiale ci vogliono i gol. Una scelta senza dubbio difficile ha portato all'allargamento del gruppo attaccanti. Promosso Schillaci, perché tagliar fuori Carnevale o Serena? Confidiamo nel senso di buon vicinato fra giocatori che si conoscono e si stimano. Altrimenti la concorrenza [illegible] provocherebbe rischi pesanti. «Non vedo incrinature nel gruppo, né possibilità di contrasti o tensioni», [illegible] Matarrese. [illegible] presidente promette ancora [illegible] controllo [illegible] attorno ai giocatori per evitare che il mercato turbi la serenità del ritiro.

Si può dar credito a Vicini quando dice: «I giocatori determinanti sono fra i convocati». E non vi sono novità tranne quelle di Schillaci: il test in coppia con Vialli lo sosterrà il 30 maggio a Perugia contro i greci. Tardi? Anche il definitivo [illegible] di Ancelotti arriverà tardi. Ma [illegible] squadra azzurra [illegible] [illegible] oggi. E' stata preparata in quattro anni, ed ha radici profonde nell'[illegible] Under 21 di Vicini. Un lungo discorso arriva alla conclusione: [illegible] può discutere, [illegible] non parlare di improvvisazione.

Bruno Perucca

[illegible] E' CHIAMATA

Domenica primo raduno a Coverciano

[illegible] L'elenco dei 22 calciatori. Portieri: Zenga, Pagliuca, Tacconi. Difensori: Franco Baresi, Bergomi, De Agostini, Ferrara, Ferri, Maldini, Vierchowod. Centrocampisti: Ancelotti, Berti, De Napoli, Donadoni, Giannini, Marocchi. Attaccanti: Baggio, Carnevale, Mancini, Serena, Schillaci, Vialli.

Commissario tecnico: Vicini. Capo delegazione: Boniperti. Vicecapo delegazione: Abete. Staff [illegible] [illegible] Vicini, Brighenti, De Sisti, Rocca. Accompagnatore: Riva. Staff medico: Vecchiet, Resina, Ferretti. Ufficio stampa: Valentini, Candizzaro, Jourdain. Segretario: Vantaggiato. Massaggiatori: Carmando, Della Casa.

Primo raduno domenica 6 [illegible] a Coverciano. Lunedì sera 7 maggio i 12 giocatori impegnati in Europa torneranno [illegible] loro club: Ancelotti, Maldini e Baresi del Milan, Pagliuca, Vialli, Mancini e Vierchowod della Sampdoria, Tacconi, De Agostini, Marocchi e Schillaci della Juventus, Baggio della Fiorentina. Rientreranno a Coverciano entro [illegible] ore dopo l'ultima gara. Resteranno con Vicini 10 dei convocati: Donadoni (squalificato in Coppa), Giannini, Bergomi, Berti, [illegible], Serena, Zenga, Ferrara, De Napoli e Carnevale. Amichevoli: Italia-Grecia [illegible] 31 maggio a Perugia, Italia-Lugano del [illegible] giugno ad Arezzo. L'ultima data per la comunicazione dei [illegible] è il [illegible] maggio. Sino al 7 giugno sono ammesse sostituzioni di uno-due atleti gravemente infortunati.

VITALIA IN CAMPO

Pagliuca Gianluca (Sampdoria) portiere 24 anni nessuna presenza in azzurro

Tacconi Stefano (Juventus) portiere 33 anni cinque presenze in azzurro

Zenga Walter (Inter) portiere 30 anni trentacinque presenze in azzurro

Baresi Franco (Milan) difensore 30 anni trentanove presenze in azzurro

Bergomi Giuseppe (Inter) difensore 27 anni sessantacinque presenze in azzurro

De Agostini Luigi (Juventus) difensore 29 anni venticquattro presenze in azzurro

Ferrara Ciro (Napoli) difensore 23 anni sedici presenze in azzurro

Ferri Riccardo (Inter) difensore 27 anni ventinove presenze in azzurro

Maldini Paolo (Milan) difensore 22 anni diciannove presenze in azzurro

Vierchowod Pietro (Sampdoria) difensore 31 anni ventinove presenze in azzurro

Ancelotti Carlo (Milan) centrocampista 31 anni ventidue presenze in azzurro

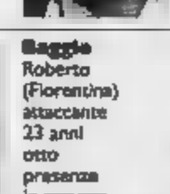
Berti Nicola (Inter) centrocampista 23 anni undici presenze in azzurro

De Napoli Fernando (Napoli) centrocampista 26 anni trentotto presenze in azzurro

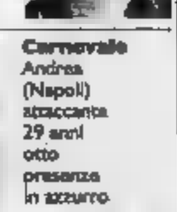
Donadoni Roberto (Milan) centrocampista 27 anni ventinove presenze in azzurro

Giannini Giuseppe (Roma) centrocampista 26 anni trentaquattro presenze in azzurro

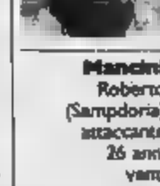
Marocchi Giancarlo (Juventus) centrocampista 25 anni sette presenze in azzurro



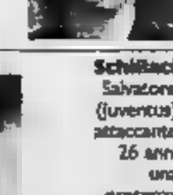
Baggio Roberto (Fiorentina) attaccante 23 anni otto presenze in azzurro



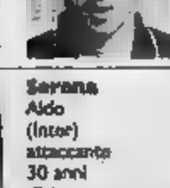
Carnevale Andrea (Napoli) attaccante 29 anni otto presenze in azzurro



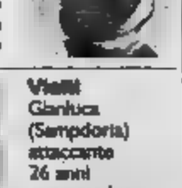
Mancini Roberto (Sampdoria) attaccante 26 anni venti presenze in azzurro



Schillaci Salvatore (Juventus) attaccante 26 anni una presenza in azzurro



Serena Aldo (Inter) attaccante 30 anni diciotto presenze in azzurro



Vialli Gianluca (Sampdoria) attaccante 26 anni quarantadue presenze in azzurro

Franco Baresi il trascinatore azzurro

De Agostini, Ferrara e Marocchi sono i suoi degni scudieri

[illegible]. I valori di base, più che le indicazioni [illegible] campionato. La Nazionale di Vicini [illegible] nasce dai [illegible] di una stagione, ma dalle qualità che i convocati hanno palesato nel loro servizio [illegible].

Ancelotti s.v. Per il centrocampista [illegible] [illegible] stima delle sue qualità di leader, dell'efficacia nel ruolo [illegible] [illegible] za di interdizione e rilancio. Ma è ancora in cantiere. Guai al ginocchio, adesso lo stiramento, i voti di tutti perché esca dagli acciacchi.

Baggio 6. Alti e bassi sia nella Fiorentina che in azzurro. Starà in panchina come arma segreta: il suo estro può sbloccare situazioni intricate.

Franco Baresi 8. Gli si chiede di svolgere il ruolo di perno. Una garanzia assoluta per i compagni della difesa.

Bergomi 6,5. Reduce da un'annata incostante, coinvolto nella stagione grigia dell'Inter. Però non ha mai fallito i grossi appuntamenti.

Berti 6. Come Baggio [illegible] giocatore [illegible] spece [illegible] grandi slanci come [illegible] improvvise pause. Centrocampista di vocazione offensive, [illegible] al [illegible]e trova spazio coglierà grosse rivincite.

Carnevale [illegible] Meglio in azzurro, come spalla di Vialli, che in campionato. La convocazione gli farà ritrovare cuore e forza fisica.

[illegible] **Agostini 7,5.** Lo preferi[illegible] a Maldini, del quale ha maggior spinta senza essergli inferiore in fase di copertura. Il c.t. lo considera comunque un jolly [illegible] lusso.

De Napoli 6,5. Il voto vale per le [illegible] sempre coraggiose presenze in Nazionale. Sente questo azzurro più di quello del Napoli, [illegible] il vantaggio di [illegible] grossa esperienza europea.

[illegible] **7.** [illegible] Milan ha offerto alti [illegible] bassi, stave [illegible]ntrando in forma quan[illegible] la squalifica Uefa lo ha bloccato. Ma sulle [illegible] invenzioni si può contare ad occhi chiusi.

Ferri s.v. L'infortunio alla spalla lo ha tolto [illegible] lungo [illegible] mischia, ma le sue [illegible] rimangono. Dovrà però dimostrare di aver recuperato in pieno.

Ferrara 7,5. Nel Napoli [illegible] stato sempre [illegible] i migliori. Anticipo, scatto, grinta: meriterebbe un ruolo di titolare.

Giannini 6,5. Redice lo ha rilanciato, poi il «principe» ha [illegible] una flessione. Nello schema azzurro [illegible] però l'insostituibile regista.

Maldini 6,5. Un opaco inizio di stagione, poi la risalita. Con [illegible] [illegible] qualità fisiche, la [illegible] classe, può temere di meno la concorrenza di De Agostini.

Mancini 6,5. Ha giocato paradossalmente le migliori partite quando [illegible] stato responsabilizzato dall'assenza di Vialli. [illegible] la coppia [illegible] molto valida. Roberto a vita sulla panchina azzurra è [illegible] non [illegible].

Marocchi 7,5. Cursore a fianco di Ancelotti [illegible] perno centrale. [illegible] consegna a Vicini un giocatore che [illegible] fatto enormi progressi diventando leader della Juve.

Pagliuca 7. Fra i portieri giovani è il più esperto, grazie alle presenze in Coppa. Forte nelle uscite, agile, potente. In panchina, imparerà ancora.

Schillaci 7. Si merita la convocazione con i gol della sua prima stagione in serie A. A Perugia contro la Grecia il test sulla sua cohabitazione con Vialli, un dato [illegible] manca.

Serena 6. L'unico ariete del gruppo. Viene da [illegible] stagione nella quale ha patito la vicinanza di Klinsmann, è pronto a risolvere problemi «mondiali» contro difese troppo chiuse.

Tacconi 7. Stagione splendi[illegible], ma Zenga lo [illegible]e per anzianità di presenza.

Vialli [illegible] Gli acciacchi [illegible] ci hanno presentato il Gianluca che conosciamo. E' in piano recupero, i c.t. [illegible] lo temono, buon segno.

Vierchowod 7. Con un campionato ad alto livello ha convinto Vicini a richiamarlo. Utilissimo come marcatore in più o nel caso Ferri dovesse incontrare altre difficoltà.

Zenga 6,5. Ha avuto qualche colpa nell'eliminazione nerazzurra dalla Coppa Uefa, si è ri[illegible] [illegible] [illegible]. Una stagione comunque senza squilli, vale per lui la lunga esperienza in nazionale [illegible] l'affiatamento con la difesa. [illegible] p.]

Giuliani, Carnevale, Fusi e De Napoli potrebbero abbandonare Bigon: appello dei tifosi al presidente

Fuga dal Napoli campione

E Ferlaino accusa: «Molte scorrettezze»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Prendi lo scudetto e scappa. Maradona, intrigato dai dollari degli yankee, le ombre di Galli e Valdo addosso a Giuliani e Alemao, Carnevale-Fusi in tandem verso Roma con Corradini nel castello, Mauro valigie in mano alla stazione e Nando De Napoli che mezz'ora dopo la fine del campionato fa già bye-bye ai tifosi per poter scomparire fra le braccia di Trapattoni. Sul trionfo napoletano cala bruscamente il sipario: sussurri e certezze di fuga intossicano i proclami della vittoria, mentre i tifosi interrompono la festa, paralizzati da un brivido di smarrimento.

Che succede al Napoli? Quello di domenica è forse stato l'ultimo atto di un ciclo quinquennale che ha portato in bacheca una Coppa Uefa e permesso a Ferlaino di diventare l'unico presidente in carica ad aver vinto due scudetti? L'allarmismo non è ingiustificato, anche se trova riscontri soltanto parziali e alla fine assomiglia più a un ripiegamento tattico che a una catastrofica ritirata.

Il fronte degli stranieri si è ricompattato nella notte dello scudetto. Ferlaino e Maradona, antichi duellanti, hanno ballato insieme sul piroscafo che solcava le acque del Golfo illuminate dai fuochi artificiali. L'ennesimo armistizio è una promessa: entrambi rimarranno al Napoli fino al 1993, anno in cui scadrà il contratto di Dieguito e forse anche l'era del presidente biscudettato. Splende il sole nel cielo di Alemao: proprio ieri il brasiliano ha prolungato di altri 12 mesi il suo legame con la società, trascinandolo fino al 30 giugno 1992, prova irrefutabile della fiducia di cui gode: «Lo so che piace a tante squadre - ammicca Ferlaino -. Ma c'è un piccolo problema: piace pure a noi...».

Rinsaldato il contingente non resta che concentrarsi sugli indigeni. Ed è qui che gli affari si complicano. La fotografia della situazione la scatta Bigon: «Corradini non si muove, Giuliani non vorrebbe, Carnevale ha compiuto la sua scelta in un momento delicato e magari adesso è già pentito. Fusi ha un feeling particolare con Bianchi, e bisogna rispettarlo. Quanto a Mauro, si è analizzato male: credeva di poter accettare il ruolo di panchinaro di lusso ma poi, alla prova della realtà, si è accorto di non farcela. De Napoli? Ah, questa mi giunge nuova!». Anche Ferlaino sbatacchia le palpebre, incredulo: «Gli parlerò, spero che sia una bolla di sapone». «De Napoli rimane a Napoli, il caso è chiuso», brontola alle sue spalle l'inconfondibile cantilena di Moggi. L'Inter ha soffiato sul fuoco, ma il giocatore è sotto contratto fino al 1992: se farà i capricci potrebbe restare a spasso: «Gli accordi si devono rispettare. Il caso di Bianchi dimostra che noi, quando siamo nel giusto, non abbiamo nessun problema a «congelare» la gente, garantisce minaccioso il direttore generale.

Le pressioni trapattoniane sul numero 8 della nazionale hanno comunque indispettito Ferlaino, che ne trae una morale amara: «Avevamo fatto un patto fra presidenti. Prendo atto che è già saltato. E questo è male». Un ottimo spunto per partire alla carica contro i colonnelli della finanza, attratti dal pallone come gli orsi dal miele: «Noi non abbiamo nessuna «holding» alle spalle, ma solo il pubblico, fra l'altro penalizzato dai cantieri del Mondiale. Non è un bene che interessi extracalcistici entrino nel calcio. Ma la mia è una voce nel deserto. Avendo i soldi, siamo comunque riusciti a spenderli meglio. Senza sprecarli in un Napoli 2 o 3. I giocatori forti, e i recenti mugugni di Fusi lo confermano, non sopportano la panchina. E di quelli mediocri sappiamo che fare».

Un'unghiata a Berlusconi e l'anticipazione della strategia che guiderà il Napoli sul mercato: due soli acquisti per la formazione titolare, il reggiano Silenzi, capocannoniere in B, al posto di Carnevale e un portiere più affidabile di Giuliani, forse Giovanni Galli che non piace al signor Fininvest.

I dolori del cavalier Silvio. Ferlaino ha indugiato con arguzia: «Lo ringrazio per le polemiche, ha rinsaldato il nostro spogliatoio e reso lo scudetto ancor più bello. L'avesse fatto apposta, non gli sarebbe riuscito così bene. I suoi uomini hanno detto che il Milan non fa gli auguri al Napoli A.C.: ma quella era la denominazione della società ai tempi del comandante Lauro. Perché Berlusconi ce l'ha tanto con lui? In realtà non sa neppure come ci chiamiamo...». Poi però offre la tregua, proponendo che nelle prossime settimane una mista Napoli-Milan affronti in amichevole un avversario di prestigio.

L'iniziativa cadrà nel vuoto come la formidabile indignazione di Bigon nel leggere l'elenco dei convocati per i Mondiali: «È incredibile che i neo campioni d'Italia abbiano soltanto tre giocatori in nazionale. È colpa mia. D'ora in poi nelle interviste esalterò di più le prestazioni dei ragazzi, come fanno gli altri, spesso in modo poco simpatico...». Ferlaino è più diplomatico ma non meno arrabbiato: «Avrei qualcosa da dire sulle scelte di Vicini, ma è meglio che lo tenga per me...».

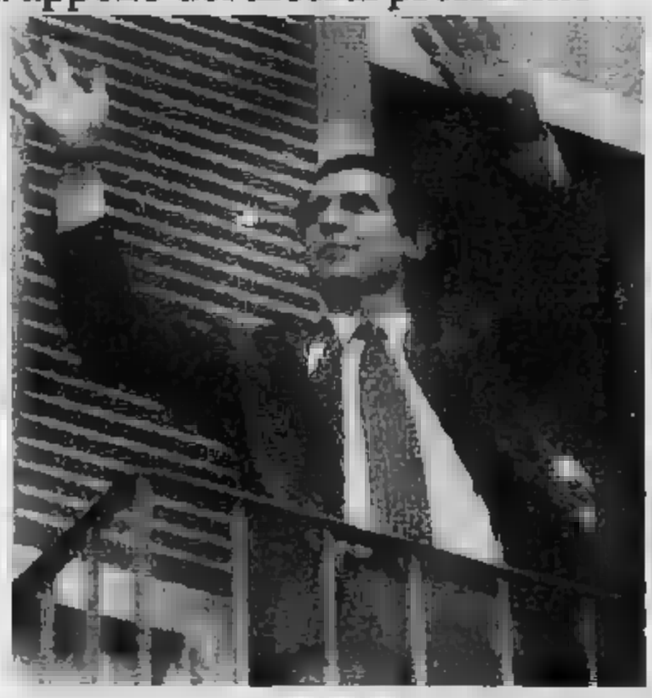
Massimo Gramellini

IL MERCATO

Bigon sogna Vierchowod

NAPOLI. Il primo acquisto del Napoli campione d'Italia si chiama Alberto Bigon. L'allenatore aveva rinnovato il contratto già dopo la vittoria di Bologna: «Ho firmato per un anno, in bianco». Adesso è pronto a sedersi vicino a Moggi a disegnare il futuro. Un futuro impegnativo, visto l'impegno in coppa Campioni. Silenzi erede di Carnevale, mentre cambia la coppia dei portieri: da Giuliani-Di Fusco al probabile tandem Giovanni Galli-Lorieri. In difesa, Vierchowod è il sogno proibito. Potrebbe andarsene Renica, con Corradini libero titolare se dalla Samp non arriva Luca Pellegrini. Si cerca un nuovo Fusi: Iachini. Ruotolo e lo juventino Fortunato fra i papabili. Panchina: confermato Zola, in partenza Mauro e Bigliardi, rilevati dal leccese Moriero (ma Moggi farà prima un tentativo col Torino per avere Lentini, mentre il presidente Ferlaino ha bocciato Di Canio) e da Franchini, ventenne terzino-rivelazione dell'Avellino.

(mas. gra.)



Dopo il trionfo. Alberto Bigon saluta i tifosi dal balcone della sede del Napoli

L'industria del tifo

Lo scudetto bis vale cinque miliardi

NAPOLI. Cinque miliardi. Non è il premio pagato da Ferlaino agli azzurri per la conquista del secondo scudetto. È solo il calcolo approssimativo del fatturato dell'industria-scudetto. Migliaia di bandiere, distintivi, cappellini, gagliardetti, drappi, palloncini, trombe, foto. I napoletani hanno fatto registrare il tutto esaurito al San Paolo come sulle numerosissime bancarelle abusive. Affari per tutti.

Napoli ha festeggiato sino a notte fonda lo scudetto bis. Ritornando, per le strade lambada e tarantella. A Forcella sono stati versati fiumi di birra e champagne. Tantissimi tifosi, provenienti da tutta la città, sono giunti per assaltare l'aeroporto a Berlusconi. Una lapide, una foto, una scritta: non gettate offerte. Simpatica l'iniziativa di ricordare le parole «A tazza e cafè» dedicate al Milan. «Nun tenimme 'o zucchero vuie amare site...». Più tardi, coi Napoli impegnato a festeggiare a bordo di una nave al largo, fuochi d'artificio a illuminare il Golfo. Poi tutti stanchi, senza voce a casa. Purtroppo i festeggiamenti sono diventati tragedia: tre morti e un centinaio di feriti. Il bilancio. Uno a Ercolano ed altri due in via Campegna. Ad Ercolano è deceduto un ragazzo di 17 anni, caduto da una moto. Dopo mezza notte, in via Campegna, la seconda tragedia. In un incidente fra una moto targata Napoli ed una Fiat Uno è morto il motociclista, Ciro Riccio, 23 anni, di Napoli. Ucciso sul colpo. Gravemente ferite anche le quattro persone che viaggiavano sull'Uno. Fulvio Gargiulo, 24 anni, agente di polizia in condizioni disperate è stato soccorso e trasportato all'ospedale. Purtroppo è morto dopo per la gravità delle lesioni riportate. Meno gravi le condizioni degli altri ricoverati.

La festa scudetto ha fatto registrare anche un alto numero di feriti. Le cause principali: spari di mortaretti caduti da muto e auto nei tratti dov'era possibile accelerare eventualmente bandiere e striscioni.

Il giorno dopo l'esplosione di gioia incontenibile è stato vissuto all'insegna della moderazione. Tante feste in città in varie zone, ma tutte senza incidenti. Alla Fenestrella di Marechiaro sono intervenuti alcuni calciatori. In via Don Bosco si è brindato con cento bottiglie di spumante dopo aver tagliato una mastodontica di 50 chili. In via Calvanico, una 127 è stata completamente dipinta di azzurro. Immaginabile la faccia del proprietario. Da registrare che stamattina in città sono state recuperate molte auto. Tutte senza il tettuccio. Il modo più pratico per poter partecipare stando in piedi dentro il veicolo. Tempo fa le auto venivano rubate da coppie in cerca d'intimità. Oggi i furti avvengono per festeggiare il Napoli scudettato.

Vittorio Raio

LA SETTIMANA

Serie A - 34ª giornata

Cesena-Verona	1-0
Cremonese-Sampdoria	0-3
Fiorentina-Atalanta	4-1
Genoa-Ascoli	2-1
Lecce-Juventus	2-3
Milan-Bari	[illegible]
Napoli-Lazio	1-0
Roma-Bologna	2-2
Udinese-Inter	4-3

CLASSIFICA

NAPOLI	51	Bari	31
Milan	49	Genoa	29
Inter	44	Fiorentina	28
Juventus	[illegible]	Cesena	[illegible]
Sampdoria	43	[illegible]	28
Roma	[illegible]	UDINESE	27
Atalanta	35	VERONA	[illegible]
Bologna	34	CREMON.	23
Lazio	31	ASCOLI	21

NAPOLI campione d'Italia; Udinese, Verona, Cremonese, Ascoli retrocesse in serie B

Serie B - 33ª giornata

Ancona-Triestina	0-0
Barletta-Messina	3-0
Brescia-Avellino	1-1
Como-Cagliari	0-1
Cosenza-Foggia	2-0
Padova-Monza	2-0
Parma-Catanzaro	2-0
Pescara-Pisa	1-4
Reggina-Reggiana	1-0
Torino-Lucchese	2-0

CLASSIFICA

Torino	47	Avellino	31
Pisa	46	Padova	31
Cagliari	42	Messina	[illegible]
Parma	38	Brescia	29
Reggina	37	Monza	29
Pescara	37	Cosenza	29
Ancona	36	Barletta	29
Reggiana	[illegible]	[illegible]	27
Foggia	33	Como	22
Triestina	32	[illegible]	21

[illegible] 6 MAGGIO

Ore [illegible] Avellino-Barletta, Cagliari-[illegible]ara, Catanzaro-Brescia, Foggia-Reggina, Lucca-Parma, Messina-Padova, Monza-Ancona, Pisa-Cosenza, Reggiana-Como, Triestina-[illegible]

Totocalcio
[illegible] 13: 7 milioni

La colonna vincente:
1-2-1; 1-1-1; 1-1-1; 2-1-1.

[illegible] 1720 «13» L. 6 885 000 ciascuno
L. 287 300 a «12»

Totip
al 12: [illegible] milioni

La colonna vincente:
2-1; 2-2; 1-2; 1-1; 2-2; 1-1.

Ai 24 [illegible] con «12» L. 28 715 000 L. 1 200 000 a «11» e L. 104 000 a «10»

Torino quasi in A ma il tecnico garantisce che non cadrà l'impegno

Fascetti: «Volata fino in fondo»

Diviso fra gioia e amarezza: «Calcio crudele»

TORINO. Godersi il primato in solitudine e sentirsi sempre più vicini alla meta: sono le belle sensazioni che si sta godendo il Torino, ormai certo di aver conquistato il traguardo nonostante gli manchi il definitivo conforto del [illegible] e la classifica gli ricordi che, per dirsi certo della promozione, deve ancora [illegible]rsi un punto.

Una consapevolezza, quella di aver già acquisito la promozione e di aver quindi coronato gli sforzi di una stagione, che potrebbe indurre i granata psicologicamente più labili a mollare e in pratica a credere di poter... rotolare sulla china che porta al traguardo.

Un pericolo al quale Fascetti, allenatore con preavviso di licenziamento, dice di non credere. «Il nostro obiettivo era quello di vincere - tuona [illegible] dubbi nella voce - e lo stiamo realizzando ma non per questo qualcuno può sentirsi autorizzato a rinunciare a battersi prima del tempo».

E' tuttavia indubbio che la virtuale [illegible] di [illegible] già riusciti nell'impresa potrebbe far [illegible] meccanismi... pericolosi nella mente di qualche giocatore. L'allenatore, malgrado tutto, si sente sicuro di poter garantire sulla tenuta psicologica dei suoi uomini. «Nulla è cambiato - afferma - ognuno deve fare il proprio dovere fino in fondo».

Quindi, non avrà la necessità di escogitare qualche particolare trovata per caricare la squadra? «Reperire le giuste motivazioni non sarà difficile: arrivare primi anziché secondi mi sembra una [illegible] differenza. Deconcentrarsi quando si sta per giungere sulla dirittura d'arrivo equivorrebbe a dimostrare scarsa sensibilità professionale, non meritando certo degli encomi. E' per tali motivi che [illegible] considero possibile un rilassamento del Torino in queste ultime giornate».

Fascetti, gioia e amarezza

Fascetti [illegible] esita a ribadire che un anno fa, prima di imbarcarsi in questa bella e controversa avventura che l'ha portato in graneta, avrebbe sottoscritto molto volentieri un bilancio di questo genere. «Dieci punti di vantaggio sulle quinte in classifica quando mancano cinque incontri al [illegible] avrebbero rappresentato un obiettivo così stimolante che non [illegible] avuto incertezze».

Le parole manifestano [illegible] evidente quanto [illegible] compiacimento, tuttavia nei toni del tecnico viareggino si avverte qualche incrinatura. Al punto da giustificare una domanda di questo genere: in questo momento in lei prevale la gioia per il trionfo in arrivo o l'amarezza per la mancata conferma? «Sono molto soddisfatto ma è chiaro che un po' di tristezza c'è. A certe [illegible] non si può fingere di non prestare attenzione, anche perché lasciano tracce alquanto pesanti».

Ma a questo punto, Fascetti - noto per la ruvidità della sua scorza - non vuol farsi sopraffare da reazioni emotive e sentenzia alla svelta. «Un po' per volta si smaltirà anche questa. D'altra parte non è una novità che il calcio, a volte, è anche crudele». Poi c'è un soprassalto: «Ma anche galantuomo, come il tempo, e a me piace pure per questo» aggiunge con evidente convinzione.

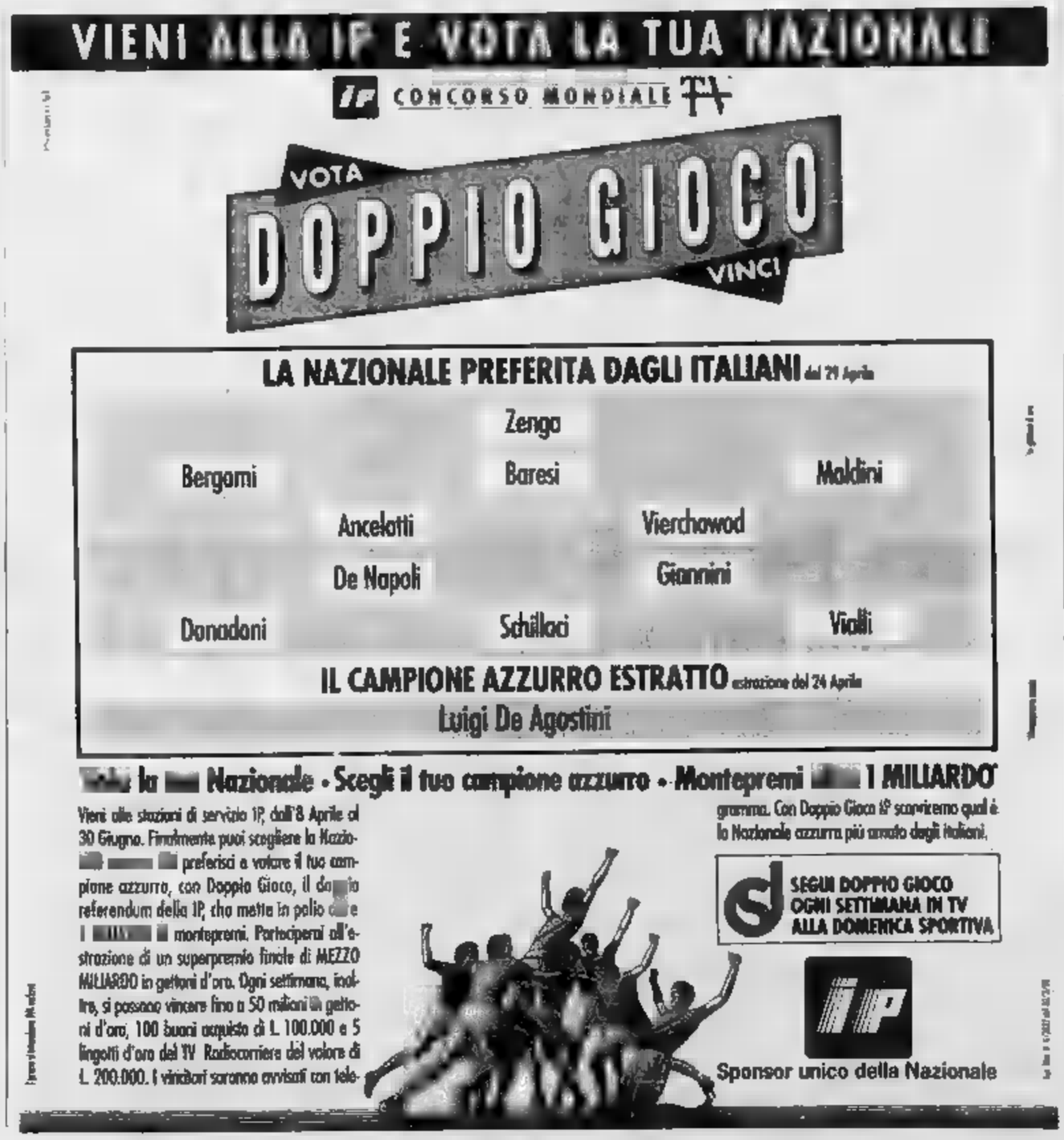
Lei al Torino non ha un futuro: saprà resistere alla tentazione di considerare le prossime settimane come di semplice routine? «Debbo ripetermi: tra il primo posto e il secondo c'è una bella differenza e io credo di essere un buon professionista. Per questo è impossibile che ci siano caduto nel mio impegno».

C'è da attendersi che la squadra cambi volto in [illegible] delle prossime partite? «No, come sempre andranno in campo gli uomini più in forma».

Fascetti e il Torino, uno «status» da separati in casa: in pratica sieto paragonabili a due satelliti che si muovono su orbite diverse? «Non direi: io ho l'obiettivo di vincere il campionato mentre i dirigenti hanno pure la necessità di pensare alla prossima stagione. Tutto qui. D'altra parte, non il presidente non ho [illegible] avuto il minimo attrito. I responsabili del club hanno fatto delle precise scelte e le pure».

Per un tipo esplosivo come Fascetti, che [illegible]a annunciato di voler restare al T[illegible] cinque anni prima di andarsene in pensione, davvero [illegible] rinuncia in punta di piedi.

Piercarlo Affonsetti



Domani [illegible] la Juventus ospita la Fiorentina nell'inedita finale d'andata tutta italiana di Coppa Uefa

Zoff sogna lo storico addio

E Tacconi: «Che sia solo una festa»

TORINO. Il vecchio stadio Comunale ospita domani sera la Juventus per l'ultima volta nella storica finale di andata di Coppa Uefa con la Fiorentina, un affare tutto italiano. Un addio di lusso, in eurovisione, anche per Dino Zoff.

L'unica perla continentale, a parte il titolo europeo e quello mondiale con la Nazionale, della lunga collana di trionfi di Zoff, come portiere, è stata proprio la Coppa Uefa nel '77, abbinata al secondo dei suoi sei scudetti in bianconero.

Alzare al cielo lo stesso prestigioso trofeo, dopo la Coppa Italia, sarebbe il massimo per questo allenatore che è alla vigilia del congedo definitivo dal pubblico torinese prima di trasferirsi sulla panchina della La[illegible] Un «un pieln» che si aggiungerebbe al terzo posto, a parimerito con l'Inter, in campionato, e che lascerebbe [illegible] suo successore, Gigi Maifredi, un'eredità ancora più pesante

La società, e in particolare l'avvocato Chiusano, che dopo numerosi successi come vicepresidente sogna il Due di Coppe che avrebbe un valore [illegible]me dopo appena tre mesi [illegible] presidenza, hanno già riconosciuto a Zoff i grandi meriti, [illegible] non possono tornare indietro

Comunque si concluderà per Zoff sarà una stagione indimenticabile. Chiaro che ci tiene moltissimo a vincere la Coppa Uefa, ma l'esperienza gli ha insegnato che le finali nascondono sottili trappole psicologiche non solo [illegible] punto di vista tec[illegible] tattico e della [illegible]. E l'euroderby non fa [illegible]zioni anche se la Juventus [illegible]ga all'attivo due precedenti sfortunati con Verona e Napoli. Zoff sa che il primo round sul terreno amico andrà sfruttato al massimo: l'obiettivo è vincere per 2-0 senza subire gol.

«La sfida contro i viola del mio amico Ciccio Graziani è difficile: in Europa hanno sempre giocato bene [illegible] in campionato anche per i frequenti salti lontano da Firenze», taglia corto Terzo più la Fiorentina di Roberto [illegible], juventino futuribile di quanto lo preoccupassero Ambrogio e Colonna. Il [illegible] anticipa la [illegible]

L'assenza di Bruno, squalificato, e degli infortunati Tricella e Fortunato, gli impone di meditare sull'assetto difensivo e in particolare sulla marcatura [illegible] Di Chiara, l'uomo che Zoff reputa più pericoloso sotto il profilo strategico e che potrebbe affidare ad [illegible], con Napoli sull'ex Buso [illegible] su Baggio e De Agostini [illegible] Noppi. A meno che [illegible] scelta [illegible] [illegible] Brio come stopper su Buso con Napoli [illegible] Di Chiara. Per il resto, Schillaci e Casiraghi punte, Barros, Aleinikov e [illegible]hi a centrocampo. In panchina, Zoff ha un'altra [illegible]: Zavarov appar[illegible] in progresso a Lecce.

Per Stefano Tacconi (come per Bruno), la Coppa Uefa è l'unica che manca alla sua collezione ma, per scaramanzia, non ne vuole parlare, anzi accredita alla Fiorentina 60 probabilità su cento. «Ha il vantaggio [illegible] giocare i primi 90' in trasferta. Avrei preferito affrontare il Werder Brema che un'italiana. Verona e Napoli non mi diedero il clima di Coppa, anche se questa è diversa, è una finale».

Dice che la Fiorentina [illegible] un'ottima squadra alla quale Graziani ha dato l'indispensabile tranquillità per [illegible] salvezza: «Ciccio di calcio ne ha masticato parecchio e, [illegible] contravanti, spesso mi ha segnato dei gol. Meglio ritrovarlo [illegible] panchina. E' un amico dei suoi giocatori, un tipo alla Zoff, che usa l'arma della psicologia».

E' convinto che Baggio non sarà condizionato dal dover affrontare la sua nuova squadra «E' un professionista, ha reagito bene alle critiche ed ai problemi, è vicecannoniere [illegible] 17 gol in campionato e farà di tutto per vincere: sarà pericoloso[illegible]simo, come Buso», assicura. Baggio e Tacconi hanno una filosofia che esce dagli schemi

«Ci vuole poco, basta vedere le cose con serenità», osserva capitan Fiorentina. E sulla rivalità tra le opposte tifoserie, lancia un messaggio: «E' vero, ci sarà un'esasperazione un po' più accentuata, e non mancheranno i deficienti ai quali, prima di [illegible] allo stadio, dovrebbero fare una Tac al cervello e tenerli a bada con [illegible] forze armate. Il calcio è sport e spettacolo: la partita verrà teletrasmessa in tutta Europa, comportiamoci con civiltà: almeno una volta non diventiamo hooligans anche noi. Sia festa, tre persone intelligenti»

Bruno Bernardi

Schillaci, drogato del gol

Bomber assoluto senza rigori «Eppure potevo dare di più»

TORINO. Quindici gol segnati [illegible] primo campionato [illegible] la Juventus (Anastasi si fermò a 14), uno solo su rigore: Van Basten ne ha tirati cinque per vin[illegible] la classifica cannonieri a quota 19; miglior bomber italiano visto che Baggio si è aiutato [illegible] dischetto [illegible] volte per concludere a 17. Questo il curriculum di Salvatore Schillaci che ha già vinto la Coppa Italia, spera nel bis in Coppa Uefa, ha avuto la soddisfazione di entrare nei 22 per i mondiali!

Eppure il siciliano non è contento di se stesso, la sua modestia è uguale alla voglia di successo che insegue da 26 anni, in pratica da quando è [illegible] nel popolare quartiere Cep [illegible] Palermo. «Potevo dare [illegible] più - ammette -, in alcune partite ho avuto delle pause. Certamente i [illegible] gol in campionato, i 4 in Coppa Uefa, i 2 in Coppa Italia, hanno significato molto, almeno [illegible] [illegible]. Ho passato dei momenti difficili, ma sinceramente neppure mi credevo di superare l'esame serie A in quel[illegible] modo. Quando per tre o quattro giornate sono rimasto a digiuno di gol mi sentivo in crisi, ho reagito tornando a segnare, [illegible] mia droga. Mi hanno fatto piacere i complimenti [illegible] gente del Sud, [illegible] mia gente, ma anche quelli, magari più riservati, dei vip del Nord. Boniperti più di tutti mi ha insegnato [illegible] comportarmi con serietà, senza montarmi la testa, sia in campo che fuori. Zoff mi ha dato consigli ed esperienza».

Schillaci sogna di alzare la Coppa Uefa: «Sarebbe bello vincerla grazie a un mio gol. Sollevando la Coppa Italia ho capito che cosa sia la gioia di un successo per [illegible] calciatore, non avevo mai vinto nulla. Devo dire che visto le nostre rivali non avrei mai pensato di centrare la finale di Coppa Uefa. A un certo punto ho creduto più allo scudetto, tutti ci credevamo...».

Affronterà l'esperienza [illegible] Nazionale come quella nella Juventus: «Sono rimasto lo stesso ragazzo di Messina. A volte dicono che non rido mai, sono troppo serio [illegible] fa parte del mio carattere. Vado in [illegible]zurro sapendo che anche stando in panchina acquisterò esperienza internazionale. Non [illegible] faccio illusioni di giocare. E, lo sapete, così era anche quando arrivai alla Juventus: Zavarov, Barros, Alessio, quanti campioni davanti a me. Per scaramanzia e modestia non mi sono [illegible] sognato un posto fisso. Devo dire grazie a Zoff che, nonostante [illegible] avvio di stagione non bello, ha creduto in me. Solo giocando potevo migliorare e capire come dovevo comportarmi in una grande squadra».

Domani sfida Baggio, prossimo compagno. «Non possiamo ridurre [illegible] partita a un confronto personale. Sarà aperta a tutte le soluzioni, come ogni finale. Abbiamo il vantaggio che loro hanno il campo squalificato per il ritorno ma dovremo non subire gol a Torino».

S'è detto di lui che potrebbe ripercorrere la strada [illegible] Paolo Rossi, anche in chiave mondiale. Risponde con un sorriso: «Quando divenne l'eroe di Spagna, Pablito aveva già vinto due scudetti, giocava in A da parecchi anni. Non posso paragonarmi a lui. Spero in un luminoso futuro bianconero, in un glorioso mondiale, ma soprattutto [illegible] un altro successo [illegible] questa Juve, così forte, così amata. La Coppa Uefa la dedicherei al secondo figlio che nascerà nei primi giorni [illegible] giugno, alla vigilia del mondiale...»

Franco Badolato

La gioia. Salvatore Schillaci con il pallone della vittoria

Graziani è l'unico che sa ancora sorridere

Tensione tra i tifosi viola, che vogliono la testa di Pontello

[illegible] ORE 20,25

		Fiorentina
[illegible]		
TACCONI	1	[illegible]
GALIA	2	[illegible]
DE AGOSTINI	3	VOLPECINA
[illegible]	4	[illegible]
NAPOLI	5	PIN
BONETTI	6	BATTISTINI
ALEINIKOV	7	[illegible]
BARROS	8	KLINK
CASIRAGHI	9	BUSO
[illegible]	10	BAGGIO
SCHILLACI	11	DI [illegible]
Arbitro: SORIANO ALADREN (Spa)		
[illegible]	12	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]
BRIO	14	MALUSSI
ROSA	15	FACCENDA
SERENA	16	IACHINI

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ora salvateci dai Pontello». Lo slogan del giorno dopo è già pronto. Lo urlano [illegible] poche decine, i tifosi viola assiepati dietro le grate di Coverciano. Da qui la settimana prossima comincerà l'avventura degli azzurri [illegible] mondiale. Qui la Fiorentina, scampato il viaggio all'inferno, prepara [illegible] [illegible] paradiso: la Coppa Uefa.

E' una festa salvezza rovesciata, precipitata in un tunnel di odio e livore. I tifosi ce l'hanno coi Pontello, che qualcuno aspettava con brutte intenzioni (adatecene [illegible] qualunque). Ma il conte Flavio, che avrà pure il [illegible] da Pinocchio, come dice Baggio, ha gambe lunghissime. Domenica è fuggito dallo stadio prima del rigore di Baggio e da allora è latitante.

Tra urla e mugugni, quella che scorre è in fondo una vigilia normale, in una città dove [illegible] partita è un palio. Senza contare che stavolta dall'altra parte c'è «il nemico», la Juventus, più odiata ancora dei Pontello, che è tutto dire, coi quali s'è alleata per portar via Baggio. E lui, poverino, che non vorrebbe.

La vittima sacrificale degli avidi Pontello arriva in leggero ritardo, direttamente dall'infermeria (botta alla coscia destra, [illegible] giocherà) e delude subito tutti quelli che si aspettavano un seguito alle frasi di domenica. Roberto Baggio è come Paganini, [illegible] ripete. «Quel che avevo da dire al presidente l'ho detto. Non smentisco nulla. Quando la gente urla chi non salta è coi Pontello io salto con loro». Ma se ti offrissero una grande cifra per restare? «Dipende da che cifra. Ne ho sentite tante». Solleva le spalle e stringe tra le mani una coppa. Gli è stata assegnata da un referendum di tifosi, come «calciatore non violento 1990», supponiamo prima di domenica. La facile battuta finale è: «Speriamo di prendere anche l'altra».

Ma ha la faccia scura, Robertino, come tutti in questa squa[illegible]. Perfino Battistini, che ha già un contratto con l'Inter; perfino Kubik, appena riammesso in nazionale; perfino Dunga, destinato a diventare leader unico [illegible] l'arrivo [illegible] Lazaroni a la partenza [illegible] Baggio. Il brasiliano [illegible] l'ha con Noppi che ce l'ha con lui perché «vuol comandare un po' troppo».

A un certo punto, per completare il quadretto, compare un ultras «autorizzato», occhiali fumé e muscoli da body building, che annuncia tranquillamente un «massacro bianconero» mentre i cronisti zelanti prendono appunti.

Tutti ingrugniti e cupi, calciatori e tifosi, meno uno, quello che avrebbe più motivi per arrabbiarsi: Francesco Graziani. Anche sulla panchina gli tocca il ruolo del «generoso», l'allenatore usa e getta. Ma Ciccio sorride arricciando il naso [illegible] gregario ciociaro. E' contento così, anzi contentissimo perché dal 21 luglio [illegible] verrà ammesso al secondo anno di Coverciano, potrà allenare anche in serie A. Assieme a Lazaroni? Gli chiede uno. E Ciccio pronto: «Semmai, Lazaroni assieme a me». Ma [illegible] sarà così. E' destinato a tornare alla Primavera, «sempre che non mi offrano qualcosa, magari in B, come spero».

Ciccio è proprio felice, anche se ammette che [illegible] sarà facile: «Sono favoriti loro, 60 a 40. Il pr[illegible] e fermarli tutti, non ho gli uomini». Le marcature dovrebbero essere: Pin-Casiraghi, Volpecino-Schillaci, [illegible] l'Oglio-Barros.

Sarà l'ultima volta del Comunale e Graziani quasi [illegible] commuove. A richiesta, gettona ricordi in chiave granata. I gol a Zoff, i più belli. «Dino è un amico, abbiamo vissuto dieci [illegible] di nazionale assieme. Mi spiace per quanto gli è successo. Però almeno lui [illegible] posto lo troverà. Perciò, anche a nome della mia famiglia, vorrei pregarlo: lasciami vincere. Quelli della Juve m'hanno fatto arrivare secondo in tutti i modi, col Toro, la Fiorentina, la Roma. Per una volta che gli costa?». Ride, [illegible] gusto. Meno male, almeno [illegible].

Curzio Maltese

UEFA FLASH

Incasso record Tv in 12 Paesi

TORINO. Cancelli aperti alle 18 e botteghini chiusi. I [illegible] biglietti sono esauriti, per un incasso di oltre un miliardo e 700 milioni, record assoluto. La partita sarà teletrasmessa in [illegible] Paesi: Danimarca, Turchia, Svizzera, Inghilterra, Jugoslavia, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia, Belgio, Austria [illegible] Olanda. Ventiquattro giornalisti stranieri, trentuno fotografi. I 2000 tifosi viola, attesi [illegible] Lingotto [illegible] treno speciale, verranno scortati dalla polizia. I bagarini vendono una tribuna fino [illegible] mila lire. Il premio per ciascun bianconero, sommando quello per la Coppa Italia, sarà di 150 milioni lordi.

Juve [illegible] Napoli [illegible] d'oro

Questo l'albo d'oro dell'Uefa: '72 Tottenham (Ing), '73 Liverpool (Ing), '74 Feyenoord (Ola), '75 Borussia M. (Ger), '76 Liverpool (Ing), '77 Juventus, '78 [illegible] Eindhoven (Ola), '79 Borussia [illegible] (Ger), '80 Eintracht F. (Ger), '81 Ipswich Town (Ing), '82 Goteborg (Sve), '83 Anderlecht (Bel), [illegible] Tottenham (Ing), '85 e '86 Real Madrid (Spa), '87 Goteborg (Sve), '88 Bayer Leverkusen (Ger), '89 Napoli.

Il grande [illegible] è solo dei bianconeri

Solo la Juventus, tra le squadre italiane, è riuscita ad aggiudicarsi tutte le Coppe europee. Oltre all'Uefa nel '77, i bianco[illegible] vantano la Coppa Coppe nell'84 e quella dei Campioni nell'85. La Fiorentina ha invece vinto nel '61 la prima edizione della Coppa delle Coppe.

Finale n. 6 tra squadre dello stesso Paese

E' la prima volta che in Europa due squadre italiane si disputano un trofeo continentale. Ma la Coppa Uefa ha già [illegible] cinque finali [illegible] squadre dello stesso Paese: nel '62 Valencia-Barcellona, nel '[illegible] Real [illegible]gozza-Valencia, [illegible] '86 terza sfida spagnola Barcellona-Real Saragozza. Poi nel '72 duello inglese Tottenham-Wolverhampton e nell'80 confronto tedesco Eintracht F.-Borussia M. Nella Coppa Campioni 1985-86 la Juventus eliminò [illegible] Verona negli ottavi di finale e l'anno scorso fu estromessa dal Napoli nei quarti di Coppa Uefa.

[illegible] al Comunale dopo 1112 partite

Domani [illegible] Juventus gioca per la 1112ª volta allo stadio Comunale. In questo impianto la formazione bianconera [illegible] vinto 17 scudetti (avendo cominciato a giocare partite di campionato nel novembre '33), [illegible] costruito i successi in 8 Coppe Italia e tutti i tornei europei. In totale la Juventus ha disputato al Comunale 884 incontri di campionato (583 vinti, 214 pareggiati, 87 persi); 119 di Coppa Italia (83, 21, 15); 10 di Coppa Europa Centrale (6, 2, 0); [illegible] [illegible] Coppa Campioni (28, 6, 2); [illegible] di Coppa delle Coppe (7, 1, 1); 24 di Coppa delle Fiere (17, 6, 1); 28 di Coppa Uefa (25, 1, 2) e 1 di Supercoppa [illegible] il Liverpool nel gennaio '85.

[a [illegible] [illegible] Bruno Colombero]

RETROSCENE

Il presidente Pozzo (forse lascia) attende l'esito delle inchieste federali

Udine vuole salvarsi a tavolino

Branca verso il Torino, Orlando verso l'Inter

UDINE. Ventiquattro [illegible] dopo la grande delusione, il presidente dell'Udinese Gianpaolo Pozzo ha dimostrato di essere particolarmente ansioso di conoscere i risultati dell'inchiesta federale sulla regolarità degli incontri Cesena-Juventus e Genoa-Lazio. «Spero - ha detto Pozzo - si faccia giustizia: se poi una squadra verrà penalizzata, l'Udinese sarà rispescata, saldando così un conto aperto [illegible] la sfortuna, che l'ha perseguitata per tutto il torneo».

Pozzo ha poi [illegible] [illegible] rin[illegible] la contestazione dei tifosi, dichiarando [illegible] [illegible] disponibilità a lasciare la presidenza della società bianconera e anche a rimettersi al lavoro per riportare l'Udinese in serie A. Ha assicurato: «La squadra verrà rafforzata con nuovi acquisti e cambi di giocatori». Sono previsti i ritorni all'Udinese dei difensori Susic e Sandro Orlando [illegible] Parma, degli attaccanti Ne[illegible] dal Novara e Catalano dalla Triestina. Mentre [illegible] parla delle partenze di Lucci, Galparoli e Bruniera, hanno già assunto consistenza le voci delle cessioni di Angelo Orlando, all'Inter (Beppe Baresi in cambio?) e di Branca al Torino. Con Orlando l'Inter si assicurerebbe un tenace cursore sulla fascia sinistra e con Branca il Torino il più fantasioso attaccante della squadra friulana.

Dei [illegible] stranieri attualmente in forza uno dovrà andarsene, [illegible] l'Udinese giocherà in [illegible]. E sarà lo spagnolo Gallego, il quale farà [illegible] mesto ritorno al [illegible]eal Madrid, da dove otto mesi fa era partito. L'Udinese aveva sperato di trovare in lui un trascinatore che potesse far dimenticare Zico, il cui ricordo è [illegible] vivo nei tifosi. Ma [illegible] spagnolo nel ruolo [illegible] regista a [illegible] campo non è mai entrato in sintonia con i compagni ed è [illegible] travolto dal ritmo veloce degli avversari.

Non è stato deciso ancora il destino dell'allenatore Marchesi; la sua conferma [illegible] strette[illegible] [illegible] alla salvezza della squadra. Il presidente Pozzo ha chiesto tempo. Domenica nei corridoi dello stadio «Friuli» c'era l'allenatore dell'Uruguay Tabarrez, che si trova con la nazionale «celeste» in ritiro premondiale nei pressi di Udine. Alla domanda se la sua presenza fosse in qualche modo legata al futuro dell'Udinese, Tabarrez ha rispo[illegible] «Verrei molto volentieri ad allenare una squadra italiana, ma prima cercherò di dimostrare le mie capacità attraverso gli incontri dell'Uruguay nel mondiale».

Marchesi, intanto, farà riprendere all'intera squadra gli allenamenti giovedì in vista di alcuni incontri amichevoli prima [illegible] concludere [illegible] stagione.

Luciano Previsi

Il presidente, che non intende andarsene, ieri si sarebbe incontrato con alcuni industriali

Chiampan cerca soldi freschi per il Verona

Molti candidati alla successione di Bagnoli sulla panchina

Pusceddu interessa al Milan

VERONA. Il Verona è precipitato [illegible] serie B come si temeva. [illegible] è quindi tempo di guardare al futuro, per evitare ulteriori errori. Anche [illegible] Chiampan e Landri dichiarano [illegible] [illegible] aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. Bagnoli andrà [illegible] Genoa. Molti i papabili alla sua successione, almeno dieci: Radice, Bolchi, Pascetti, Bersellini, Reia, Ma[illegible]zia, Castagner, Giorgi, Buffoni [illegible] Sui, lista che sembra destinata ad allungarsi.

Chiampan che, secondo alcune voci, ieri si sarebbe incontrato [illegible] Milano con un gruppo di industriali lombardi interessati ad entrare nel Verona, ha smentito [illegible] volersi dimettere. Pare intenzionato a guidare ancora la società confidando nell'aiuto [illegible] alcuni amici. Chiampan [illegible] entrato in polemica con il sindaco Sboarina che ritiene il maggior nemico del Verona e [illegible] altresì l'amministrazione comunale d'aver attuato un'opera persecutoria contro la società, richiedendo, tra l'altro, il pagamento di 3,5 miliardi per l'ampliamento dello stadio che [illegible] di proprietà del Comune.

Le notizie certe riguardano la cessione di Caniggia all'Atalanta e di Pusceddu al Milan. Landri, legato alla società da un contratto triennale, [illegible] intenzionato [illegible] rimanere, anche se ha fatto balenare l'ipotesi che potrebbe dimettersi nel caso che non ci fossero i [illegible] necessari per operare sul mercato con le possibilità di costruire [illegible] squadra competitiva capace di lottare per [illegible] promozione.

Landri ha annunciato che giovedì si incontrerà [illegible] Bagnoli [illegible] parlerà del futuro del Verona, poi ha aggiunto: «La squadra deve proseguire con impegno [illegible] preparazione in attesa [illegible] di conoscere gli sviluppi delle inchieste sulle minacce di Domini a Marocchi, in Cesena-Juventus, [illegible] della telefonata fatta ad Aguilera prima di Genoa-Lazio, emersa dalle intercettazioni telefoniche compiute su ordine dell'autorità giudiziaria. Qualche speranza [illegible] ri[illegible] in A c'è a[illegible].

Sotomayor rimarrà a Verona mentre dovrebbero [illegible] ceduti Gutierrez, richiesto da al[illegible] squadre spagnole, e Prytz. Gaudenzi ha buone possibilità di trasferirsi alla Juventus. Il Verona in cambio di Pusceddu potrebbe ottenere Salvatori. Peruzzi tornerà alla Roma e Bertozzi [illegible] Vicenza. Favero, Fanna, Calisti, Pellegrini, Acerbis, Gritti [illegible] rimarranno.

Il Verona ha messo a segno il primo acquisto: [illegible] il contravanti del Darfo Boario, squadra bresciana dell'Interregionale, [illegible] Lunini, [illegible] anni, che ha segnato 25 gol. E' costato 120 milioni. In porta potrebbe giungere Antonioli [illegible] Milan.

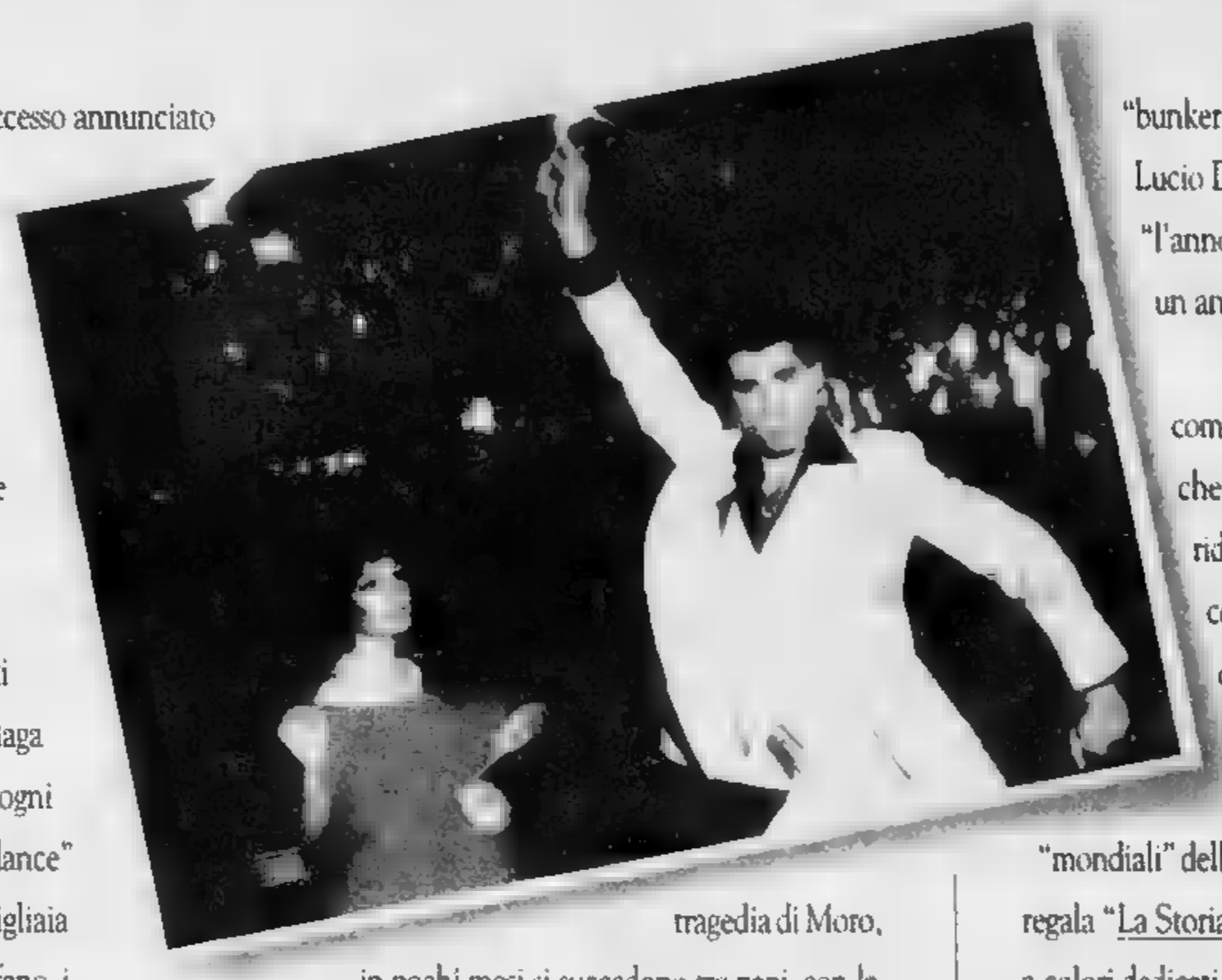
Valentino Fioravanti

1 9 5 8 1 9 6 2 1 9 6 6

Isabella Gigliano Saffirio

BUENOS AIRES 1978

IL MUNDIAL BALLA IL TANGO, IL SABATO SERA HA LA FEBBRE.



Cronaca di un successo annunciato per l'Argentina che in casa "deve" vincere il Mundial a tutti i costi. Anche gli azzurri trovano il ritmo giusto, arrivano quarti e tornano ai vertici del calcio mondiale.

Cadute le illusioni del '68, in quell'anno dilaga il cosiddetto "riflusso": ogni sabato sera la "disco dance" fa scendere in pista migliaia di John Travolta, trionfano i "Cicciolini Show", Fonzie è l'eroe dei ragazzi e Carolina di Monaco sposa Philippe Junot. In 55 giorni si consuma la tragedia di Moro, in pochi mesi si succedono tre papi, con la "Lockheed" anche l'Italia ha il suo Watergate, i tribunali diventano "bunker", i CCT vanno a ruba e Lucio Dalla ci ricorda che "l'anno che sta arrivando, tra un anno passerà...".

E voi come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate in quel 1978 già così vicino nel tempo e ormai così lontano nella memoria? Per rivivere insieme gli anni più "mondiali" della nostra vita, "La Stampa" regala "La Storia nel Pallone", 13 fascicoli a colori dedicati a 13 mondiali giocati in campo e vissuti fuori campo.

Giovedì in regalo con "La Stampa" l'undicesimo fascicolo: "1978. E' un ordine: Argentina!". Chiedetelo all'edicolante.

E' IN ARRIVO LA COPERTINA PER RILEGARE "LA STORIA NEL PALLONE".

PRENOTATELA SUBITO!

Vi piacerebbe raccogliere tutti i 13 fascicoli de "La Storia nel Pallone" in un unico "dossier"? "La Stampa" ha realizzato appositamente per "La Storia nel Pallone" una prestigiosa copertina. Per averla, bisogna prenotarla entro e non oltre il 31/5. Per prenotarla, se abitate in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, basta ritagliare il coupon e consegnarlo al vostro edicolante di fiducia. Riceverete entro luglio la copertina dall'edicolante stesso, a fronte di un contributo di L. 5000. Se invece risiedete in un'altra regione, ritagliate il coupon e inviatelo in busta chiusa, unitamente a L. 5000 in francobolli, a "La Stampa", Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro. Riceverete per posta la copertina a casa. Potrete così rilegare in un unico e praticissimo volume 60 anni di Mondiali in campo e fuori campo.

NOME _____ COGNOME _____

CITTA' _____ INDIRIZZO _____

TEL. _____ FIRMA _____

LA STAMPA

1 9 8 6 1

La Philips fuori dai playoff del basket: tramonta il club che ha dominato gli Anni 80

Milano, il passato in soffitta

Via i «vecchi», squadra da ricostruire

MILANO. Quel pallone che non voleva entrare, domenica al palasport Reggio Calabria, è il simbolo della Philips Anni 90. Milano era sotto di tre punti nello spareggio decisivo per ai quarti di dei playoff, ed aveva la possibilità un tiro «pesante» di costringere la Viola al supplementare. E invece l'accanimento e la disperazione dei campioni d'Italia questa volta non sono bastati. Hanno sbagliato, in giovani e vecchi: D'Antoni, McAdoo, Pittis, ancora D'Antoni e ancora Pittis. E così il mito di uomini che hanno fatto la pallacanestro in Italia negli Anni si è sbriciolato in una calda sera calabrese.

Finisce un'era, i grandi Milano forse andranno in pensione (McAdoo, Meneghin, D'Antoni, l'Italia e l'Europa perdono una stella che, in dieci anni, ha brillato sui parquet di mezzo continente volta pagina, esce di scena con dignità. In attesa di un periodo imperscrutabile che, forse, regalerà altre delusioni.

Il giorno dopo, nella sede di via Caltanissetta, Franco Casalini va, Tony Cappellari e il presidente e «Certo non speravamo di mettere il gm una partita al supplementare e l'ultimo punti. Però sarei bugiardo se dicessi vamo di migliorare molto avanti playoff. Abbiamo problemi settembre, e i playoff non potevano cancellare tutto. auguro di aver bevuto l'ultimo sorso di questo calice amaro...». Parlare di futuro, con i giganti dell'Olimpia, non è: «Sarebbe come cercare nei cassetti il testamento del morto con il cadavere ancora in casa», spiega Cappellari. E aggiunge che, a fine settimana, ci sarà una prima riunione con proprietà, presidente e tecnici per parlare del futuro.

Nella Philips Anni molti non ci saranno più. Detto dei tre «vecchi» (Bob McAdoo, comunque, è stato protagonista di una stagione incredibile, con un finale addirittura fantastico), che potrebbero bloccо, se ne andrà certamente il secondo americano Orlando Graham, e non è scontata la conferma di Franco Casalini in panchina. A lui, in particolare, tifosi e dirigenti contestano le scelte sbagliate degli americani (non convinceva tutto Marc Iavaroni, si sono rivelati sciagura Cureton e Graham, Benoit Benjamin non è neppure arrivato alla firma del contratto), e il difficile e travagliato inserimento di Riva.

«Discuteremo di tutto, a bocce ferme - conclude Cappellari - parlare adesso sarebbe del tutto inutile: da sei mesi c'è chi dice che abbiamo già l'allenatore per il prossimo anno. Circolano una mezza dozzina di nomi. Casalini compreso: tutte illazioni, anche se alla fine qualcuno indovinerà». Una che torna Peterson, con Mike D'Antoni vice.

Quella Milano è una morte annunciata. Il «cambio di rotta», difficile adesso, doveva avvenire già fa, per la conquista del titolo in un finale di stagione dove è mancata la fortuna, convinti la società ad andare avanti sperando ancora nei miracoli dei vecchi campioni. «La Philips ha fatto scelta precisa - dice Valerio Bianchini, allenatore Messaggero - anche nel Era al massimo suo fulgore, con Meneghin e D'Antoni che davano il meglio, in panchina un grande (Peterson) e grandi americani (Carroll e Schoene). La società in quel momento ha deciso di portare quella realtà fino alla sua consunzione e, visti i risultati poi ottenuti, direi che ha fatto bene. Quel che forse ha accelerato la fine è stata l'uscita di Dan Peterson che, anziché consumarsi squadra, se n'è andato.

Anche Sandro Gamba, coach della nazionale, condivide questa analisi «Quella di Milano è una parabola tipica di tutte le grandi squadre. Ha dominato gli Anni 80, deve rifondarsi per il E c'è nessuno da processare, anzi sono stati bravi ad assecondare la caduta. E adesso non ci si aspetti un rapido ritorno di nell'Olimpo del basket: una squadra si può rifare in tre mesi, ma per vincere qualcosa ha poi bisogno di un paio d'anni». I tifosi sono avvertiti.

Gamba accetta anche di fare le «pagelle» agli uomini attorno cui, quasi certamente, nascerà Philips: «Pittis ha grosse doti per diventare un buon giocatore, ma deve trovare un giusto equilibrio tra mente e muscoli; Montecchi è molto veloce, attento, ma credo più adatto a un altro tipo di squadra; Aldi ha bisogno di giocare un po' di più, è molto giovane e quest'anno è stato impiegato troppo poco. E ne mancheranno almeno altri quattro.

Flavio Corazza

RECORD

Otto finali consecutive

L'Olimpia Milano è la società che, quando sono stati introdotti i playoff, ha vinto più di tutti ed ha conseguito i migliori piazzamenti. Dal campionato 1978-'79 ad oggi Billy-Simac-Tracer-Philips si è classificata per due volte al terzo posto, quattro volte è arrivata seconda mentre in cinque occasioni ha conquistato il titolo ('81-'82, '84-'85, '85-'86, '86-'87 e '88-'89). Negli ultimi otto anni è stata sempre hanno sempre giocato la finale per lo scudetto. La bacheca di via Caltanissetta è la più ricca d'Italia: accanto ai ventiquattro tricolori ci sono tre coppe Campioni (1966, 1987 e 1988), tre coppe delle Coppe (1971, 1972 e 1976), una coppa Korac (1985), una coppa Intercontinentale (1987) e una coppa Italia (1972, 1986 e 1987). La Philips nella sua storia è approdata a undici finali nelle coppe, perdendone solo sei: l'Italia hanno fatto meglio Cantù e Varese, in Europa il Real Madrid.

McAdoo. Una stagione eccezionale

Spese di Seul

Per il Coni tutto era lecito

ROMA. In riferimento alla notizia diffusa domenica relativa alla citazione della Giunta esecutiva del Coni da parte della Procura generale della Corte dei Conti per circa 340 milioni di presunte spese non autorizzate alle Olimpiadi di Seul, il Coni ha precisato che gli «invitati speciali» cui si fa riferimento sono in realtà allenatori, tecnici, medici, fisioterapisti, dirigenti ecc., che hanno la qualifica di "extra officials". Tale categoria, prevista dal Cio, riconosciuta da Mosca '80, comprende addetti dei diversi comitati olimpici che pur rientrando nei numeri previsti dall'art. 37 della carta olimpica sono basilari per l'assistenza alle squadre federali».

«Gli extra officials godono di tutti i privilegi degli accompagnatori delle squadre olimpiche a eccezione dell'alloggio. Per Seul, il comitato organizzatore, il 30/6/87, al Coni che la figura dell'extra officials veniva riconosciuta e con successiva lettera del 21/688 informava che il numero degli extra officials concesso all'Italia era di 80 unità. Il Coni ne ha utilizzati 70. Circa l'indicazione dei convenuti - precisa il comunicato - l'assenza di Pescante è dovuta ad un disguido, in quanto lo stesso è membro di Giunta e in Corea era capo Carraro e Vinci non vengono citati perché assenti nella Giunta che ha preso la decisione». (Ansa)

Lutto nel calcio

E morto Pizziolo azzurro '34

Il mese Italia '90, il calcio italiano perde un vecchio campione mondo. Mario Pizziolo è morto ieri dopo una lunga malattia: aveva anni. Aveva giocato nel '34, nella nazionale di Pozzo. partito, come mediano, poi, contro la Spagna si ruppe i legamenti un ginocchio. Viveva sola e in povertà. si era rivolto ad Andreotti per ottenere un vitalizio e proprio in questi giorni aveva ricevuto la visita dei carabinieri per gli stati.

Insieme ad Angiolino Schiavio e Felice Borel, Pizziolo era l'unico dei campioni del '34 ancora vivente. Aveva esordito in nazionale il 1° gennaio '33 in Italia-Germania. Tra i ricordi, Pizziolo era solito citare l'incidente che segnò la sua carriera. Pozzo gli chiese di rimanere in campo (non erano le sostituzioni), lui dovette «stringere i denti» per 120' poiché la partita era finita in parità. Per questo episodio rischiò una sfida a duello un giornalista che aveva messo in dubbio la serietà suo infortunio. Pizziolo era nato a Pescara, si era sempre fiorentino. Aveva ottenuto anche due lauree, in e commercio e scienze politiche. Nell'88 presidente viola Righetti, consegnò copia in oro della medaglia di campione del mondo del '34 che allora gli era stata negata per non aver disputato la finale. I funerali domani alle 10 al «Sacro Cuore».

SPORTFLASH

CALCIO
L'Inter subito

L'Inter scenderà oggi alle 16 a Castellarano, Reggio, contro una mista locale, la prima amichevole Parteciperanno e Matthaeus, mentre gli altri nazionali sono stati lasciati liberi. Intanto la società nerazzurra sta stringendo i tempi con il Genoa per l'ingaggio di Pontolan che con il viola Battistini potenzierà la panchina nerazzurra quale partiranno Cucchi e Verdelli Firenze e Bergamo in anche centrocampista.

MERCATO
I termini per i nuovi contratti

Appena il campionato di A, è già tempo di calciomercato e da ieri è possibile depositare i preliminari di comunque il fatto vivo sede di Filippetti anche se per il trasferimento di molti calciatori sono già a buon punto. I contratti per tutti gli italiani dovranno essere depositati entro le ore 19 del 17 luglio. I 22 azzurri convocati da Vicini che tempo fino al per per Per gli o in forza nostro campionato il termine ultimo è fissato il agosto.

CICLISMO
Alla Vuelta vince il belga Brabant

SIVIGLIA. Il belga Benny Van Brabant ha vinto la settima tappa del giro di Spagna da Jerez de La Frontera a Siviglia sul di 190 chilometri, battendo l'inglese Elliot e l'italiano La maglia di allo spagnolo Julian Gorospe che precede Marco Giovannetti di

RUGBY
a Rovigo

ROVIGO. La selezione azzurra Italia XV di rugby incontra oggi allo stadio «Battaglini» (16,30 diretta Raitre) l'Inghilterra XV. Il match, riveste comunque importanza visto che tra gli ospiti troveranno posto diversi elementi hanno preso parte all'ultima del prestigioso «5 Nazioni».

MOTO
Bosio vince nell'Europeo

BUDAPEST. Jimmi Bosio (Aprilia-team Italia) ha vinto la prova dell'eurovelocità di moto ce all'Hungaroring. L'italiano ha battuto in una emozionante volata lo spagnolo Debon. Terzo è finito l'altro azzurro Serafino Foti. Nella 250, Stefano Pennese (Honda) è giunto terzo dietro a Maurel (Spa) e Hutter (Aut).

SCI
Azzurrissimo al francese Plé

CERVINIA. Christophe Plé ha vinto la quarta edizione di Azzurrissimo, il gigante di 11 km (1700 concorrenti), battendo il norvegese Furuseth nella classifica complessiva. Il ventiquattrenne francese si è piazzato secondo nella prova di ieri e terzo in quella di domenica, ma Sergio Bergamelli, in testa dopo la prima manche, ieri è saltato per l'apertura di un attacco. Cristian Ghedina ha stabilito il record di discesa nei 100 m lanciati a 3"03 alla media di 118,812 kmh. Vittoria fra le donne davanti alla Bouvier e alla giovane valtusina Serra.

Oggi la Teodora?

REGGIO EMILIA. Quarta partita oggi (ore 17,30) tra Braglia e Teodora per lo scudetto femminile della pallavolo. Le ravennate conducono il playout per 2-1 e vincendo sul campo avversario chiuderebbero il discorso assicurandosi il decimo titolo consecutivo.

Damilano da battere a Sesto S. Giovanni

SESTO SAN GIOVANNI. Maurizio Damilano sarà in gara oggi nel tradizionale appuntamento di marcia del 1° maggio ospitato da Sesto San Giovanni: sui 30 km avrà avversari di alta levatura come i messicani Canto e Rodriguez, l'australiano Baker, lo spagnolo Llopard, l'ungh Urbanik, i sovietici Perlov e Potashev e gli altri azzurri Bellucci, Mattioli e Perricelli. Tra le donne (10 km) gran duello Ileana Salvador e l'australiana Saxby.

PALLAVOLO

Nella World League

Rivincita dell'Italia sul Brasile

In formazione sperimentale, l'Italia riuscita l'altra a battere il Brasile per 3-1 (15-10, 15-6, 10-15, 15-10) e a conquistare così il primo nella World League di pallavolo. manifestazione cui partecipano le otto migliori nazionali del mondo.

Gli che perso al tie-break nell'esordio sempre i brasiliani, hanno disputato una partita autoritaria. Velasco ha proposto come sestetto base quello formato Tofoli, Martinelli, Gardini, Masciarelli, Petrelli e Margutti. particolare evidenza Martinelli (36 palle vincenti, dalle quali 16 a punto).

Adesso gli azzurri si trasferiscono il per il doppio confronto con gli statunitensi (a Los Angeles il 5 maggio e a San Diego il 6), quindi rientrano in per il proseguo girone eliminatorio, che comprende anche la Francia, nell'esordio capace superare proprio gli 3-2.

L'altro girone vede in lizza Giappone, Cina, Olanda.

MOTO

Superbike a Budapest

Roche (Ducati) vince e aumenta il vantaggio

BUDAPEST. La Ducati respinto l'attacco della Honda. Il francese Ray Roche, in sella alla bicilindrica italiana, ha vinto il G.P. d'Ungheria, terza prova superbike, consolidando la prima posizione Nella prima manche il campione in carica Kawasaki (Honda) ha attaccato a fondo ottenendo una magnifica vittoria proprio davanti a Roche. Falappa, l'altro pilota della Ducati, è caduto al settimo giro. Terzo Pirovano (Yamaha).

Al quarto giro 2ª frazione è scivolato il tedesco Gachwender: gara interrotta per prestare soccorso al pilota che comunque subito gravi ferite. Al secondo via partito male: per risalire al sesto posto, ha usurato le gomme. Roche ha vinto davanti a Campbell e (Honda) con Falappa e Pirovano 7° e 8°. Roche ha 111 punti, 97, Mertens 76 e Falappa 66.

Goalmaster

10ª SETTIMANA: Lunedì 30 Aprile - Domenica 6 Maggio 1990

Questa settimana, la giuria dei redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA ha scelto i goal di: Baroni (Napoli), Branca (Udinese) e Borgonovo (Milan) oggi abbinati con i numeri:

22	11	3

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

sulle AZZURRA, valida per tutta questa settimana, sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, sinistra e avete vinto. più comunicare le vincite telefonando le 9 e le di al numero 167802005.

I vincitori di aprile: DALLA MOLLE di Torino (1° premio). I vincitori domenica 29 aprile: FIONDA Venaria (1° premio), FRANSOS Torino (2° premio), MAGGIA di Novara (3° premio). Lunedì aprile: Giancarlo ORMA di Asti (1° premio), Macallè Pocapaglia (2° premio), COZZO di Torino (3° premio).

Il gioco Goalmaster riservato de La Stampa Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (prov. di Savona, Imperia).

TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" E PER GOALMASTER '90"

Questo tagliando per l'estrazione finale di "Goalmaster" e per l'assegnazione premi di "Album Goalmaster '90". pubblicato fino a domenica Maggio e, compilato in tutte le sue parti, dovrà inviato a:

"Editrice LA STAMPA - Goalmaster - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro"

Più tagliandi potranno inseriti in una sola busta e dovranno pervenire entro domenica 27 Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione

N° cartolina:

Il numero da trascrivere sul tagliando è quello stampato sulla cartolina sotto la scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" in palio i seguenti premi: 1) 10 milioni in gettoni d'oro; dal 2° al 6°: 2 biglietti per la finale del Campionato del Mondo a Roma; dal 7° all' 11°: due biglietti per la partita inaugurale del Campionato Mondo a Milano; dal 12° al 113°: una bicicletta "Italia '90"; dal 114° premio al 215°: 100 mini-pallon "Italia '90", oltre a tutti i premi non assegnati nel corso delle 13 settimane di svolgimento di Goalmaster, il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il 27 Maggio, termine del gioco. L'estrazione dei premi avverrà fra il 28 Maggio e il Giugno. I vincitori saranno tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione le cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'estrazione dei 100 giochi elettronici "Dribbling" e dei 100 palloni "Italia '90".

SI NO

D.M. 4704/89

GRANATO MOBILI

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

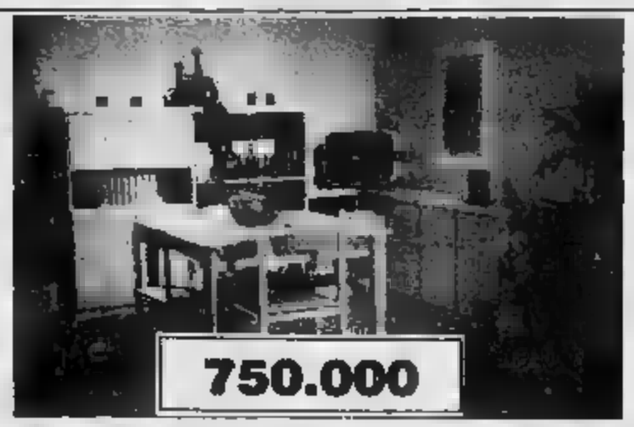
SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

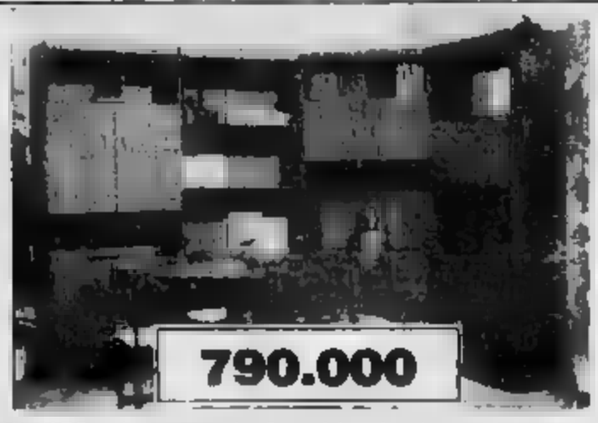
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

SALOTTO componibile sfoderabile con CHAISE LONGUE



SOGGIORNO COMPONIBILE a 6 elementi, tavolo all. a 4 sedie



SOGG. ALTO 4 elementi, tavolo allungabile a 4 sedie

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

CAMERETTA, armadio componibile, letto, scrivania e librerie

SALOTTO sfoderabile componibile angolo in velluto di cotone

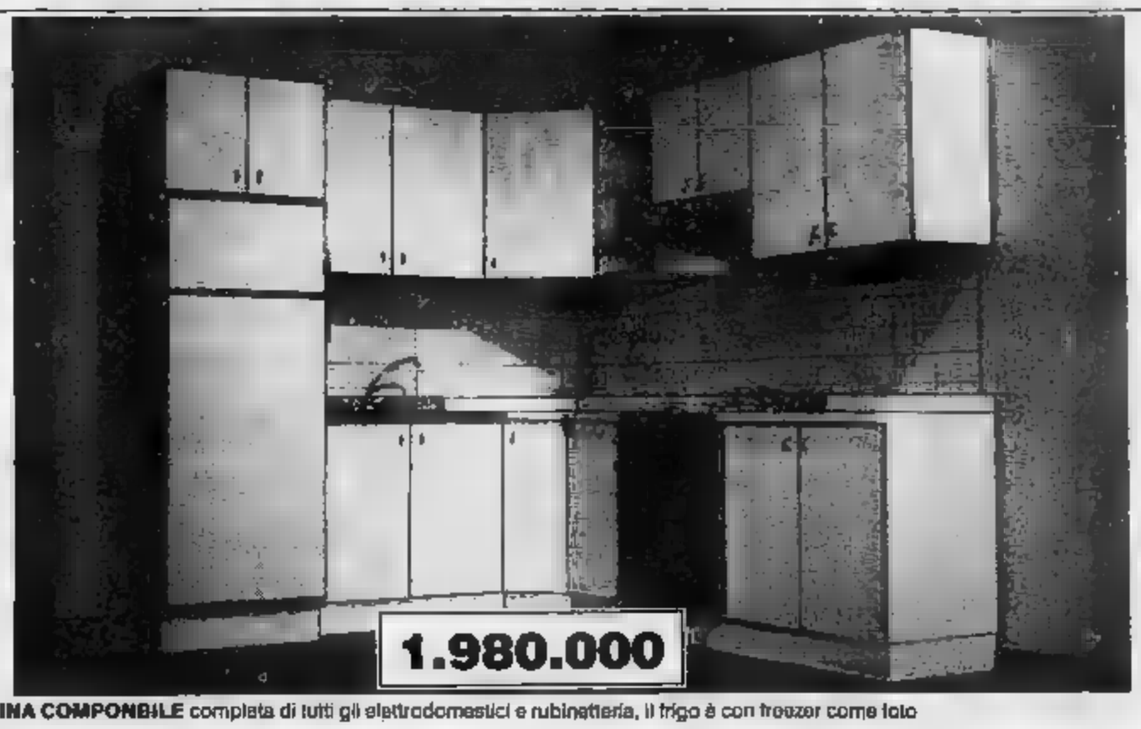
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

DIVANO LETTO MATRIMONIALE
con rete ortopedica, materasso a piumone

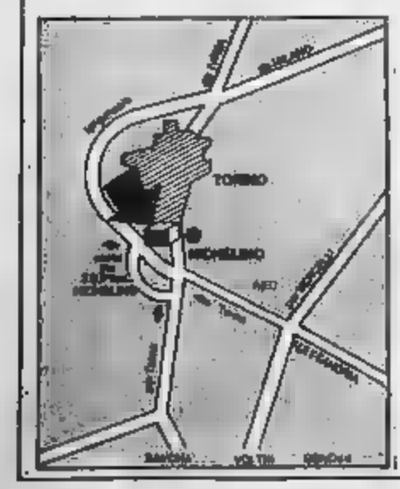
DIVANO [illegible]

«IL DIVANO TORIMO»

[illegible] trasforma a letto singolo, in due letti singoli divisi, in un letto matrimoniale completo [illegible] reti e 2 materassi a molle [illegible] cm 190 x 80, 2 guanciali e 2 trapunte



CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, il frigo è con freezer come foto



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [illegible] grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie [illegible] numerosissime vendite riusciamo ad offrirveli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa. Ci teniamo a precisare che [illegible] sono giacenze di magazzino e neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere. Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della [illegible] si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali [illegible] uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, [illegible] risaputo, nell'alta qualità da [illegible]RANATO troverete [illegible] grande scelta.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 18-5-1990

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

[illegible] [illegible] **grande esposizione** tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega [illegible] [illegible] caratteristiche tecniche [illegible] inoltre il prezzo superscontato

compreso di [illegible] - Trasporto [illegible] montaggio

ANNO 124 NUMERO 99 • • 1

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

MARTEDI' 1 MAGGIO 1990

Diminuiscono i matrimoni soprattutto in chiesa ma aumenta lo sfarzo

A Putignano in Puglia un paese che vive sull'abito nuziale

Tutta di bianco mi voglio sposare

Pizzi anche per la [illegible] Anni Novanta
Foto di Steven Klein per Vogue francese

I modelli arrivano anche in Urss

PUTIGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il titolare di «Giorni lieti», il signor Giuseppe Bianco, è un distinto ufficio che sembra uscito da una pellicola neorealistica, martabella fra le carte ammucchiate sulla scrivania finché trova quello che cerca: due copie [illegible] Prevede del 13 febbraio. Una c'è la regola. Nell'altra [illegible] mostra la fotografia di un abito da sposa di foggia rinascimentale presentato a [illegible] il nostro modello più lussuoso. Ci sono voluti tre anni di contatti per partecipare a quella sfilata. Ma ne è valsa la pena: le donne russe impazziscono per l'abito nuziale italiano.

Qui Putignano, 28 mila abitanti, provincia di Bari, ha trovato posto sul giornale di Gorbaciov. Ma chiamarla [illegible] sta bene anche [illegible] per questa cittadina e un centro vicinissimo di produzione [illegible] e accessori per lo sposalizio. Più [illegible] l'anno, un fatturato che supera i mille miliardi. Un [illegible] rente: la [illegible] di Taiwan che ha acquistato una parte dei merletti arabescati e bordati ricamati e polisterin carichi di strass, paillettes e veli bouquet, pezzo ricamo contribuisco no a costruire ogni giorno un pezzetto di benessere.

Putignano rappresenta uno dei caratteri più originali della società italiana la [illegible] provincia. In essa si ritrovano, come [illegible] alcuni aspetti tipici dello sviluppo del nostro Paese e anche delle sue contraddizioni: la laboriosità privata e l'inefficienza pubblica, la fortuna della piccola impresa e le paludi dell'economia sommersa, la forza della tradizione e l'internazionalismo dei mercati. E' un modello che premia l'iniziativa individuale sfruttando due grandi e sottovalutate risorse nazionali: la conduzione familiare e l'assenza di controlli.

Un [illegible] sorprendente e che aumenta la produzione di abiti [illegible] sposi sebbene diminuisca il numero [illegible] matrimoni. Secondo l'Istat, nel '65 si erano celebrati 399 mila sposalizi, che nell'87 si sono ridotti a 294 mila. Non basta. Le nozze civili, che non contemplano in genere l'uso del tradizionale abito bianco, sono salite, nello stesso periodo, dall'1,3 per cento al 16,3 per cento. Eppure nel '65 Putignano contava solo tre ditte di abbigliamento nuziale su base aziendale, oggi le Pagine gialle ne elencano 32; attorno alle quali gallleggia [illegible] miriade di laboratori e botteguce, che s'arrabattano a lavorare sia in proprio sia per terzi.

Un quarto della produzione è destinata all'estero: Francia, Belgio, Olanda, Germania. Alcune ditte si [illegible] ritagliano una fetta di mercato nei Paesi arabi, per i quali confezionano abiti che possano essere indossati anche in occasioni mondane. [illegible] mercato statunitense e canadese [illegible] è considerato [illegible] e gettato, assorbe prodotti appariscenti e di poco pregio. Le richieste dall'Australia restano inevase per il timore di passare a dimensioni aziendali troppo grosse. «Mai fare il passo più lungo della gamba». Questi imprenditori [illegible] ancorati a una mentalità artigianale e continuano a [illegible] con scrupolo anche il mercato provinciale.

Ma perché Putignano? Come si spiegano la vocazione manifatturiera e [illegible] successo? Siamo ai confini della Murgia meridionale, a circa [illegible] chilometri da Bari. Poco lontano. Turi a Nord e Alberobello a Sud. Una distesa agricola e pastorale che affascina i viaggiatori per i contrasti di colori, forme, atmosfera. Le cittadine hanno la medesima struttura: un piccolo centro storico a pianta rotonda, con case bianche chiuse fra stretti vicoli ed [illegible] mura, i quartieri nuovi, in cui si confondono palazzine ottocentesche e l'edilizia della ricostruzione. In questa parte si è spostata oggi la vita cittadina: uffici, servizi, locali pubblici, attività commerciali, anche il passeggio. Il permesso storico resta un'isola, immobile e silenziosa come nel Sud della letteratura meridionalista.

Ma per capire il caso di Putignano bisogna uscire dagli schemi. Gli abiti da sposa ci obbligano a rivedere la realtà meridionale. Nel volume *La Puglia* delle «Regioni» di Einaudi, Biagio Salvemini scrive che Putignano «è caratterizzata da [illegible] utilizzazione del suolo paressenzialmente intensiva ma non monocoltura le». Un'inchiesta del 1827 documentava che non risultavano stentoni consacrati alla sola coltivazione degli ulivo, ma questi con altri alberi fruttiferi sono sparsi nei vigneti e nei terreni addetti alla semina dei cereali. Le stesse masserie, nuclei fondamentali del mondo contadino per l'accesso al mercato, qui avevano una dimensione ridotta e colture variegate. In questa tradizione [illegible] indipendenza aziendaria affonda le radici in fortuna imprenditoriale della Putignano di oggi.

La storia ha inizio in quel quinquennio fra il '58 e il '63 che ha riservato il monte di «miracolo economico». Due sarte, due sorelle, si specializzano nella confezione di abiti nuziali. Sono lo stesso il trampolino [illegible] lancio. Fra il '58 e il '60 un'altra sarta, Giovanna Sbiroli, avvia una vera attività imprenditoriale, da cui nascono le due aziende più forti: la Giovanna Sbiroli e la Val & Max, le uniche con la dimensione della media impresa, oltre 150 dipendenti e più linee di produzione. Un decennio più tardi sorgono Carmen Chic e Valentini acconciature. Altri dieci anni e lo sviluppo del settore si completa con la fondazione di «Giorni lieti» e il passaggio di Valentini all'abito: imprese con 20-30 dipendenti ciascuna e che producono da 1500 a 4500 abiti l'anno. Sotto di queste, vede la vita una ventina di aziende più piccole e viene a galla il confuso arcipelago delle botteghe, dei terzisti e del lavoro nero.

«Una concentrazione nata nelle sartorie ed estesasi a macchia d'olio, con i lavoranti delle ditte più grosse che appena possono si mettono in proprio. Come accadeva a Vigevano con le scarpe, come accade a Valenza con l'oro», spiega Giovanni Valentini, titolare della ditta omonima. Anche la sua vicenda segue questo percorso. Parte con un laboratorio che sfrutta l'indotto. Appena si sente abbastanza forte entra nell'abbigliamento, iniziando però con i vestitini per le comunioni: «Nessuno aveva tempo per le comunioni, una produzione stagionale che [illegible] molti scompensi». Quando le comunioni gli assicurano un mercato, passa agli sposalizi, costituendo una seconda ditta, affidata naturalmente alla moglie. «E' lei la factotum. Inventa, disegna, crea». Selicata Giuseppina Elena».

Solo le due ditte maggiori hanno uno stabilimento. Le altre sono sistemate in appartamenti sparsi nei condomini. Si suona il campanello, ci si trova in stanze modestamente arredate, fra manichini rilucenti e pezze di organza spuntano come funghi tecnologici i video dei computer. In una stanza a fianco vedi le lavoranti chine sugli orditi, come in una sartoria degli Anni Cinquanta, mentre sei in una rotellina che fa parte della quinta potenza industriale dell'Occidente. Ai muri quadretti da quattro soldi, ma il titolare fattura 6 o 7 miliardi l'anno.

Non esiste a Putignano una zona industriale, benché si sia sviluppata una produzione di latticini. Nel municipio non si trova un dato sulla manifattura nuziale. Piano regolatore? Non se ne parla. Rilevamenti statistici? Non esistono. Ufficio tasse? Non sa nulla. Unico documento: un'indagine preliminare al piano commerciale, affidata all'[illegible] ma sfornata a Roma».

Il vicesindaco della giunta democristiano-Coldiretti, Domenico Laera, è molto gentile: [illegible] parla del famoso [illegible] carnevale di Putignano che risale al 1326 [illegible] avanza l'ipotesi che gli addetti del settore abiti [illegible] sposa siano 2000. E cosa [illegible] Comune per sostenere il settore? «Quando portiamo [illegible] nostro carnevale a Nizza o a Milano promuoviamo l'abito da sposa».

L'assenza di interventi e controlli amministrativi, la politica del vivi e lascia vivere, fanno parte anch'esse del caso di Putignano. Resta da capire se questa imprenditoria arrive sulla *Pravda* grazie [illegible] la latitanze pubblica. «L'Urss può diventare [illegible] sbocco [illegible]male», dice Bianco. «Non possiamo esportare direttamente i prodotti, poiché il rublo non è [illegible] convertibile. Ma abbiamo buone prospettive per una joint-venture». Come dicevano quelle sorelle, anch'esse [illegible] nella provincia: a Mosca, a Mosca.

Alberto Papuzzi

I protagonisti del business

«Il boom è iniziato con Lady Diana, dobbiamo ringraziarla Le boutiques di Torino litigano per avere i nostri vestiti»

Putignano (Foto Julia/Olimpia)

PUTIGNANO SECONDO la pubblicistica specializzata, [illegible] l'abito da sposa è [illegible] business bisogna ringraziare Lady Diana e il suo sfarzoso e reclamizzato matrimonio di una decina d'anni fa. Da allora, si tratti di una banale coincidenza o di una relazione causale, si registra un recupero di tradizione e di fasto. Come nell'Italia, borghese o rurale, degli Anni Cinquanta, lo sposalizio torna ad essere una grande occasione sociale, in cui esibire uno status, realmente posseduto o ambito. Fiori, ricevimenti, confetti, torta, automobili rilucenti. E l'abito bianco è il simbolo del revival.

E la contestazione del consumismo, la moda informale, il rifiuto della mondanità, la cultura dell'austerità? «Negli [illegible] scorsi si era profilato un calo del tradizionale matrimonio [illegible] bianco, secondo [illegible] soprattutto per l'aumento dei matrimoni civili», dice Matteo Sbiroli, uno dei titolari della Max & Val. «Ma si è trattato di una ventata. Allora si preferivano l'abito corto e linee monacali. Direi che oggi si assiste a un ritorno non solo all'abito bianco ma anche all'abito romantico, vaporoso, sovraccarico, cinquecentesco».

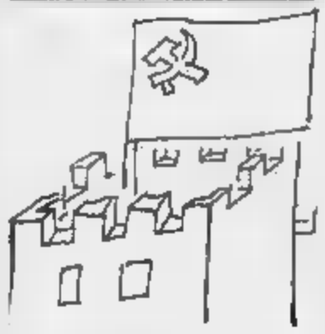
Nelle vetrine di esposizione delle ditte putignanesi dominano grandi abiti gonfi e pieni, con balze, controbalze, pieghe, strascichi, talvolta con profonde scollature, assai poco caste. «Noi pensavamo addirittura che questo tipo di abiti avesse un mercato soltanto nel Sud, soprattutto in Sicilia», continua Sbiroli. «Invece lo vendiamo benissimo anche [illegible] alle città del Nord.

«A Torino, per esempio, serviamo tre negozi che litigano per avere l'esclusiva proprio di questi modelli. Sono [illegible] strane, che restano difficili da capire finché non si toccano con mano».

Abiti di questo tipo, confezionati con broccati o sete, possono costare all'uscita dal laboratorio anche cinque o sei milioni. Se invece si utilizzano tessuti sintetici si scende a un milione e mezzo o due, prezzo al rivenditore, su cui bisogna calcolare un ricarico che è in genere attorno al cento per cento. Se si aggiunge il costo della cerimonia e del ricevimento, [illegible] calcolato che la famiglia di [illegible] sposa con un normale reddito non spende meno di dieci milioni. Non è questo la società [illegible] benessere e della rappresentazione?

[a. p.]

Gli storici e il Far West. Non fu un mondo di eroi
Ennio Caretto
2



LIBRI E PCI
Editoria di sinistra. Dov'era il tradimento
Ernesto Galli della Loggia
3

PIU' CINEMA
File al botteghino ma solo nel week-end
Simonetta Robiony
9

tutto*come*

IN CAMPAGNA
E' il tempo delle merende all'aperto
Sandro Doglio
Emanuela Minucci

Campionato finito, Italia divisa

I diseredati del calcio

Giampaolo Pozzo, presidente dell'Udinese: un ultimo sguardo all'orologio

FINITO il campionato, l'Italia si spacca. Non per i sospetti di un complotto del Sud contro il Nord (la monetina, le quattro espulsioni...), e non per un confronto tra scudetto giuridico e scudetto morale: dello scudetto morale, mi dispiace per Berlusconi che l'ha inventato, non importa niente a nessuno, neanche a Berlusconi stesso: che mentre lo esaltava piangeva di tristezza.

L'Italia si spacca per altre ragioni. Anzitutto, per la prima volta nella storia, due e tre le Venezie vengon cancellate dalla Serie A; domenica scorsa son spente da soli, Torino, Milano, Roma, Napoli, Genova hanno altre passioni: le passioni di coloro che sono nel vento della storia, che hanno vinto lo scudetto o una coppa o una qualificazione. Il resto dell'Italia si divide: chi si esalta per proiezione, perché tifa Napoli o Juve o Milan pur non essendo di Napoli o di Torino o di Milano, e chi piomba nel lutto.

Il tifo per proiezione è molto diverso dal tifo per identificazione. Nell'identificazione ami e vivi per l'atleta che vedi da vicino, che vive nella tua città, con te, che respira la tua aria e manda i figli a scuola con i tuoi: tifi per te. E' un tifo viscerale, un fatto di carne e di sangue. Se abiti nella città che ha una grande squadra o tifi per un'altra, sei sospettabile di tradimento, prima o poi dovrai rendere conto. Nel tifo per proiezione (il veneto, il pugliese che tifano Juventus o Milan) scegli una squadra lontana, per ragioni emotive o culturali, e la segui per tv o sui giornali; conosci mai i suoi atleti, essi vivono una vita che non è la tua, loro non dòi e tu sei un uomo. Quando la squadra viene a giocare vicino a te, puoi vederla dal vivo: ma è come se andassi al museo, vedi un mito che non appartiene al tuo mondo. Se quella squadra vince e tu fa festeggi, lei neanche lo sa; tu hai una passione astratta, che non potrà mai essere ricambiata.

Adesso, a fine ai Mondiali, Milano, Torino, Napoli, Genova sfogano il tifo per identificazione, godono la vittoria, la quasi certezza il piazzamento, le prossime Coppe; il resto dell'Italia, la grandissima massa dei tifosi spersi per la penisola, o si esalta per proiezione, schizofrenicamente, o si deprime. Nella depressione si ripete, potenziato, il lutto che scende in tanta parte del popolo sportivo ogni lunedì.

Il lunedì è una giornata particolare, per il tifoso: se ha perso, la sua tristezza è accresciuta dalla contemplazione della gioia degli avversari, compagni di lavoro. E' il lunedì che trasforma la «gioia per la propria vittoria» nel «godimento per la sconfitta altrui», snaturando il tifo e rendendolo socialmente pericoloso: il lunedì è il giorno in cui le passioni sportive vengono trasferite nella vita, nella fabbrica, nell'ufficio, nella scuola. Chi ha perso nella partita della domenica, perde nella vita del lunedì.

Ma il lutto del lunedì è niente in confronto al lutto per la perdita del campionato, la retrocessione, il declassamento: chi ha perso nel campionato perde nella vita per mesi, e chi retrocede deve rassegnarsi a una sconfitta per anni, accettare uno scadimento della propria vita, che diventa una «vita minore». C'è chi il tifoso che abbandona la propria squadra retrocessa; il suo tifo per mesi o anni una passione disinvestita, inapplicata, vagante, che aspetta un evento, un richiamo per attaccarsi a un nuovo oggetto, che la riviti. In liberi dal lutto e la delusione, itinerario ignoto a colui che lo percorre, ma fondamentale nella vita psichica.

Ferdinando Camon

I nuovi storici americani rivedono il mito dei pionieri: ed è subito polemica

Far West, non fu un mondo di eroi

Donne e pellirosse pagarono il prezzo più caro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un secolo e mezzo fa, *Harper's Weekly*, allora il settimanale più letto d'America, definiva la conquista del West una benedizione per i barbari indigeni» e i coloni suoi protagonisti «portatori di cultura e di benessere». Ancora oggi, il libro di testo più diffuso nelle scuole Usa, *La storia della frontiera* di Billington e Ridge, giudica la vicenda western «una trionfale catena di successi dell'espansione nazionale». Per milioni di bambini nel mondo intero, il Far West è sinonimo di eroismo e di giustizia, e i suoi cow-boy sono assurti al ruolo di cavalieri erranti.

Niente di più falso, secondo un gruppo di storici americani venuti alla ribalta nei mesi scorsi. La verità del West è un'altra. La sua conquista, affermano, fu una lunga serie di soprusi e crudeltà, non solo contro i «red indians», i pellirosse, ma anche contro le altre minoranze, contro le donne, contro i poveri. Ci furono inoltre una serie di clamorosi fallimenti: metà circa dei coloni partiti per la frontiera in cerca di facili fortune o morirono di stenti, o si adattarono a un'esistenza disumana, o furono costretti a tornare indietro. Infine, la conquista del West segnò i maggiori connotati della moderna colonialè, dalla devastazione dell'ambiente allo sfruttamento dei vizi, prostituzione e alcolismo innanzitutto, al dilagare della delinquenza. La storia del Far West è dunque riscritta, ma in negativo.

Toccare l'epopea western in America è come toccare quella risorgimentale in Italia. «Il revisionismo può andar bene a Mosca, ma non a Kansas City, e i cow-boy non erano certo stalinisti» ha ironizzato William Goetzman, premio Pulitzer per la storiografia americana. «Rimango dell'idea del mio dal West, Frederick Turner, secondo cui la frontiera ha plasmato l'America anche sul piano della democrazia». Di fatto, gli storici revisionisti vengono tacciati di vilipendio della patria.

Il fantasma del benessere

La famiglia Goldwater, simbolo dell'Arizona, sostiene addirittura che «si tratta di comunisti decisi a screditare le nostre istituzioni: il loro processo al Far West è un processo al modello americano, al capitalismo, all'individualismo».

Come rispondono i nuovi storici western? Patricia Limerick, una loro capofila, docente di storia all'Università del Colorado, cita la massiccia documentazione sulle «ghost towns», le città fantasma, così chiamate perché abbandonate dai pionieri dopo pochi anni «E' una documentazione di famiglie decimate, divise, impoverite» dichiara. «Noi siamo cresciuti credendo nel mito di Gary Cooper, il cavaliere biancо e altante, valoroso, agisto. Ma nella maggioranza è stato il West degli sfruttati: neri, cinesi, messicani e, naturalmente, pellirosse». Nell'ultimo libro sulle grandi ferrovie, fonti di abusi di potere, *Una terra tormentata: la sconfitta del West*, la Limerick ha celebrato «gli uomini e le donne che hanno realizzato i loro sogni» e ha denunciato «il fiasco morale di una società che ha consumato aziende enormi sulla pelle dei lavoratori».

Donald Worster, altra punta del revisionismo, professore all'Università del Kansas, ai suoi studi sulle praterie. «Dovevano essere il paradiso dei piccoli coltivatori, un inno alla natura. Divennero invece monopolio dei latifondisti e inferno ecologico. E come? Al contrario di quanto dice Hollywood, col connubio tra il capitale e il potere politico. A breve termine, i piccoli coltivatori furono comprati dai grandi, spesso costretti o allontanati dall'autorità a lunga scadenza, l'ambiente naturale ne uscì stravolto. Tutti ricordi del buoni, ordinato grandi ferrovie per sfamare gli operai. Molti ignorano che le praterie hanno rischiato di morire, e lo rischiano tuttora».

Peggy Limerick, all'Università dell'Utah a Salt Lake City, il regno dei mormoni, sostiene che è la ricerca sulla femminile nel Far West «a il suo hollywoodiano». «Non capisco perché non sia potuta scrivere la storia del West eliminando il fattore donna». «Noi viviamo nella dell'eguaglianza ma la West fu il disuguaglianza, la discriminazione, per lo più a danno della donna. I coloni si resero colpevoli di razzismo e maschilismo».

L'ingordigia dei bianchi

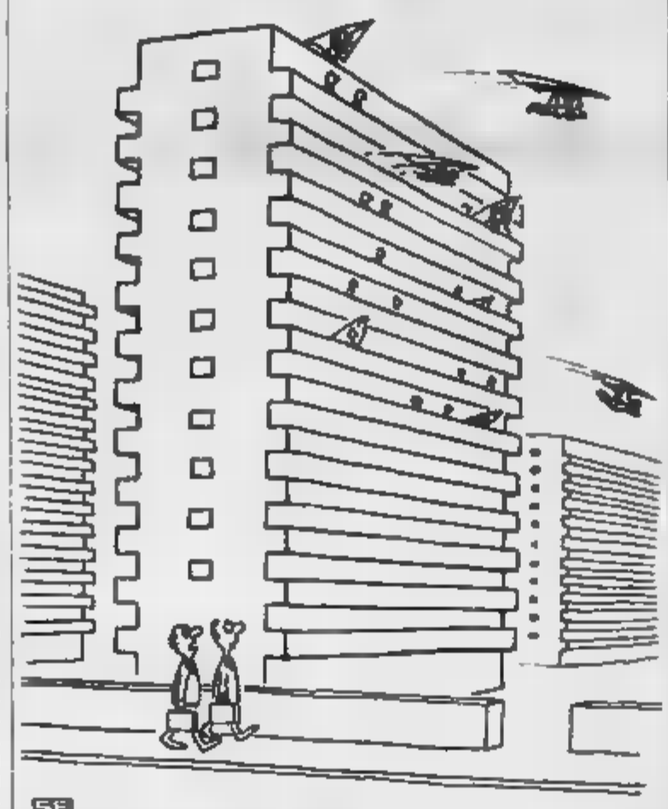
Un altro storico revisionista dell'Università dell'Utah, Richard contesta il mito «frontiera». «E' il termine della classe dominante, bianca anglosassone e protestante, che ha visto i nei termini della per i loro predecessori, gli indiani, gli ispano-americani il non era la frontiera, la terra natale, ma essi vissero la colonizzazione una tragedia».

Riscritta dai revisionisti, la storia dei pellirosse si trasforma in uno dei capitoli più cupi del colonialismo. I barbari, come li chiamava *Harper's Weekly*, furono le vittime principali dell'ingordigia e della ferocia bianche. In alcuni casi, i conquistatori yankee giunsero ai limiti del genocidio, privarono gli indiani dei loro diritti e dei mezzi di sostentamento. In questo termino i nuovi storici non sono pionieri: approfondiscono solo quanto dai come Charles e Parkman. La persino Hollywood ha atteggia gli indiani, e i tribunali rendono loro giustizia a poco a poco, ordinando il governo di risarcire i danni, o di restituire i riser

L'anziano storico Howard Lamar, padre spirituale del revisionismo del West, annomisce tuttavia i suoi seguaci di non cadere nell'eccesso opposto, di non sostituire cioè alla esaltazione acritica della frontiera la sua totale condanna. «Sarebbe errato disconoscere il ruolo che rivestì nella cultura americana» dice «e sarebbe diabolico inserire non contribuì in modo determinante il culto ma dei Lamar attribuisce l'imperfetto revisionista di alcuni suoi discepoli al disagio in cui suscitato dal reaganismo, con i suoi favori alla classe dirigente, la sua negligenza nei confronti dei «Hanno cominciato con l'interrogarsi sul oggi, e hanno tracciato la radice dei suoi in quella di ieri. E' logico aspettarsi adesso un attacco anche alla civiltà industriale: ci sono troppi equivoci metropoli Usa del '800».

Enzo Carabba

Un pioniere del Far West disegnato da Bob Peak



«Guarda, di nuovo gli accessori rotti...» (Dal «Punch»)

Il fantasma del benessere

La famiglia Goldwater, simbolo dell'Arizona, sostiene addirittura che «si tratta di comunisti decisi a screditare le nostre istituzioni: il loro processo al Far West è un processo al modello americano, al capitalismo, all'individualismo».

Come rispondono i nuovi storici western? Patricia Limerick, una loro capofila, docente di storia all'Università del Colorado, cita la massiccia documentazione sulle «ghost towns», le città fantasma, così chiamate perché abbandonate dai pionieri dopo pochi anni «E' una documentazione di famiglie decimate, divise, impoverite» dichiara. «Noi siamo cresciuti credendo nel mito di Gary Cooper, il cavaliere bianco e altante, valoroso, agisto. Ma nella maggioranza è stato il West degli sfruttati: neri, cinesi, messicani e, naturalmente, pellirosse». Nell'ultimo libro sulle grandi ferrovie, fonti di abusi di potere, *Una terra tormentata: la sconfitta del West*, la Limerick ha celebrato «gli uomini e le donne che hanno realizzato i loro sogni» e ha denunciato «il fiasco morale di una società che ha consumato aziende enormi sulla pelle dei lavoratori».

Donald Worster, altra punta del revisionismo, professore all'Università del Kansas, ai suoi studi sulle praterie. «Dovevano essere il paradiso dei piccoli coltivatori, un inno alla natura. Divennero invece monopolio dei latifondisti e inferno ecologico. E come? Al contrario di quanto dice Hollywood, col connubio tra il capitale e il potere politico. A breve termine, i piccoli coltivatori furono comprati dai grandi, spesso costretti o allontanati dall'autorità a lunga scadenza, l'ambiente naturale ne uscì stravolto. Tutti ricordi del buoni, ordinato grandi ferrovie per sfamare gli operai. Molti ignorano che le praterie hanno rischiato di morire, e lo rischiano tuttora».

Peggy Limerick, all'Università dell'Utah a Salt Lake City, il regno dei mormoni, sostiene che è la ricerca sulla femminile nel Far West «a il suo hollywoodiano». «Non capisco perché non sia potuta scrivere la storia del West eliminando il fattore donna». «Noi viviamo nella dell'eguaglianza ma la West fu il disuguaglianza, la discriminazione, per lo più a danno della donna. I coloni si resero colpevoli di razzismo e maschilismo».

L'ingordigia dei bianchi

Un altro storico revisionista dell'Università dell'Utah, Richard contesta il mito «frontiera». «E' il termine della classe dominante, bianca anglosassone e protestante, che ha visto i nei termini della per i loro predecessori, gli indiani, gli ispano-americani il non era la frontiera, la terra natale, ma essi vissero la colonizzazione una tragedia».

Riscritta dai revisionisti, la storia dei pellirosse si trasforma in uno dei capitoli più cupi del colonialismo. I barbari, come li chiamava *Harper's Weekly*, furono le vittime principali dell'ingordigia e della ferocia bianche. In alcuni casi, i conquistatori yankee giunsero ai limiti del genocidio, privarono gli indiani dei loro diritti e dei mezzi di sostentamento. In questo termino i nuovi storici non sono pionieri: approfondiscono solo quanto dai come Charles e Parkman. La persino Hollywood ha atteggia gli indiani, e i tribunali rendono loro giustizia a poco a poco, ordinando il governo di risarcire i danni, o di restituire i riser

L'anziano storico Howard Lamar, padre spirituale del revisionismo del West, annomisce tuttavia i suoi seguaci di non cadere nell'eccesso opposto, di non sostituire cioè alla esaltazione acritica della frontiera la sua totale condanna. «Sarebbe errato disconoscere il ruolo che rivestì nella cultura americana» dice «e sarebbe diabolico inserire non contribuì in modo determinante il culto ma dei Lamar attribuisce l'imperfetto revisionista di alcuni suoi discepoli al disagio in cui suscitato dal reaganismo, con i suoi favori alla classe dirigente, la sua negligenza nei confronti dei «Hanno cominciato con l'interrogarsi sul oggi, e hanno tracciato la radice dei suoi in quella di ieri. E' logico aspettarsi adesso un attacco anche alla civiltà industriale: ci sono troppi equivoci metropoli Usa del '800».

Enzo Carabba

«Guarda, di nuovo gli accessori rotti...» (Dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — L'Express

Ddr, com'è bello occupare case

Dopo 45 di comunismo e alla vigilia dell'unione economica fra le due Germanie, la Repubblica Democratica Tedesca fa i conti con un dilemma: la proprietà privata. «Non meno di mezzo milione di tedeschi occidentali originari della Germania Est, avanzano il diritto di recuperare i beni che hanno lasciato passando la cortina di ferro», scrive *L'Express*.

Oggetto delle rivendicazioni sono gli appartamenti sequestrati dal regime comunista e venduti ad altri cittadini. I tedeschi orientali però non mollano e passano all'offensiva approfittando del momento incerto. Mettono il mondo di fronte al fatto compiuto e occupano gli appartamenti vacanti, che non sono pochi: «A Berlino Est sono 20 mila gli alloggi vuoti - afferma il settimanale francese, - a Dresda mila. Case abbandonate, destinate alla demolizione per costruire poi nuovi immobili, rimaste intatte per mancanza di fondi per i ritardi del piano quinquennale. Altre abitazioni sono quelle abbandonate dal mezzo milione di cittadini passati all'Ovest l'estate scorsa».

L'occupazione non è una novità per i berlinesi: si faceva già il passato - spiega una studentessa -. L'amministrazione impiegava in media un anno prima di accorgersi che un appartamento era rimasto vuoto e noi tutto il tempo di installarci e di trovarne altro prima di essere scoperti».

La novità è che gli occupanti di oggi agiscono apertamente, con insolenza. Chi approfitta dell'occupazione per fare politica e proclama solidarietà ai sandinisti del Nicaragua, e chi occupa spinto solo dalla necessità: «La Ddr soffre di una forte carenza di abitazioni - spiega *L'Express* -. A Dresda l'amministrazione crolla sotto decine di migliaia di richieste di alloggi. I giovani costretti a continuare a vivere con i genitori».

L'occupazione è un sistema per risolvere il problema, la buona parte degli alloggi vuoti appartiene a privati che hanno intenzione di rientrarne in possesso. Gli avvocati consultano i codici e gli occupanti affilano le armi in previsione di future battaglie. Dall'altra parte gli comunisti approfittano della provvisorietà dei loro poteri per legalizzare situazioni, senza preoccuparsi per l'avvenire, all'insegna «Dopo di noi il diluvio».

Per qualcuno l'occupazione si trasforma in un affare: in febbraio sono nati in tutto il Paese e soprattutto a Berlino Est, i "caffè occupati", restano aperti tutta la notte, mentre gli altri chiudono alle spese una mano di vernice, mobili usati, bibite comprate al supermercato. E l'affitto? Non si paga. Il proprietario vive in Occidente... anni abbiamo parlato di proprietà del popolo - ironizza Ulrike, 18 anni -. Finalmente l'abbiamo realizzata».

AL DIRETTORE

Non possiamo abbandonare la Lituania

L'analisi e la valutazione che Barbara Spinelli con la sua consueta lucidità fa fatto della situazione lituana sono parse incaute ad alcuni lettori che in «Lettere al Direttore» (domenica 29 aprile) hanno espresso il loro dissenso. Poiché, al contrario, ritengo che gli articoli Spinelli costituiscano una bella e rara eccezione tra i commenti che gli organi d'informazione dedicano a questo tema, mi permetto di intervenire nella discussione.

Nei riguardi della Lituania non si tratta di dar prova di un nobile donchisciottismo di cui l'Occidente è privo, ma di fare una politica autenticamente realistica, comprendendo che non è nell'interesse dell'Europa avallare il soffocamento dell'indipendenza dei Paesi baltici oggi e magari di altre Repubbliche sovietiche domani.

Certamente, non auspicabile atteggiamento imprudente parte delle potenze occidentali. è già grave imprudenza l'implicito appoggio dato a chi, dopo aver tanto parlato comune europea, metodi iugulatori per soffocare una parte di «casa», quella lituana appunto. Ed è preoccupante il fatto che, pur riconoscendo naturalmente il diritto all'autodeterminazione, si raccomandi anche alla vittima la disponibilità a un dialogo che essa ha sempre cercato. A meno che qui «dialogo» non significhi «asservimento».

E' sconcertante che ai lituani si imputi di non avere una cultura politica all'altezza dei tempi, quasi il all'indipendenza debba riconosciuto soltanto a chi ha idee politiche che si presumono vicine alle E quasi, dopo secolo di totale oppressione politica e ideologica comunista, si potesse pretendere dagli oppressi la pacifica e civile rivolta una olimpica serenità di cui, tra l'altro, non danno prova proprio gli oppressori e chi velatamente li Possiamo condividere la fiducia del signor Landsbergis, come quella del signor Gorbaciov, ma dobbiamo pur dire che il primo è la vittima e il secondo l'aggressore.

La Lituania è un piccolo Paese verso il quale è facile per una superpotenza dar prova di brutale superiorità, anche senza ricorrere a un diretto intervento militare. E domani sarà, poniamo, l'Ucraina a chiedere ciò che giustamente oggi chiede la Lituania, si potrà ripetere la stessa repressione silenziosa?

Il diritto sembra ridotto a un puro rapporto di forza. Ed è stupefacente non tanto che i grandi organi di stampa tremino per Gorbaciov, senza capire che il problema della dissoluzione dell'impero sovietico va ben al di là della sua persona e della sua stessa sorte, ma che persino i sindacati italiani tacciano di fronte all'obbrobrio dell'assedio economico di un piccolo Paese, quasi dimenticando che anche in Lituania ci sono lavoratori, magari di meno raffinata cultura politica dei loro iscritti, ma pur sempre meritevoli di solidarietà.

Vittorio Strada

Il posto più caro d'Europa

Si parla nuovamente di aumentare le tariffe postali italiane: mi chiedo con che faccia i dirigenti ministeriali romani facciano proposte oscene del genere! Abbiamo il servizio postale più d'Europa e anche il più scalcinato... raccolta delle corrispondenza nelle cassette avviene una volta giorno, la distribuzione idem, esclusa domenica e giorni festivi, sempre che non ci sia il portalettere in sciopero o ammalato. In alcuni Stati della Cee la posta è distribuita due volte al giorno, in alcun Länder tedeschi anche la domenica.

Romeo
Torino

Galli della Loggia: l'«egemonia» della cultura comunista e le complicità degli intellettuali

Editoria di sinistra: dov'era il tradimento

I buoni libri non riscattano silenzi e omissioni

E' dal 1960 - ormai dunque la bellezza di trent'anni - che ogni mese, più o meno puntualmente, qualcuno si presenta a casa mia a ritirare l'importo della rata di un conto per l'acquisto di libri della casa editrice Einaudi, aperto per l'appunto in quel tempo lontano e da allora mai chiuso. Di libri Einaudi ho perciò pieni, e continuo riempire, gli scaffali della libreria, e credo di non conoscere il catalogo di nessun'altra casa editrice meglio - quasi a memoria, direi - di quello della casa editrice torinese.

Come molti altri italiani nati negli Anni 40, insomma, la mia formazione intellettuale, o dunque politica, si è svolta grazie, e in compagnia, di quel catalogo. E, va da sé, si è trattato di una formazione di sinistra, della quale non mi dispiaccio affatto, anche se non penso - a differenza di quanto sembra pensare Valentino Parlato - che essa di sola possa valermi l'iscrizione d'ufficio in un'eletta schiera di benemeriti della Patria.

Ma a molti italiani di sinistra della mia generazione alla mente degli Anni 60, per ragioni che non sto a dire, venne meglio di sapere di più - molto di più di quanto gli fosse stato fino allora permesso di sapere dai loro mentori editorial culturali - sulla storia del comunismo, dell'Urss, della III Internazionale, dell'Europa dell'Est. Cominciò allora una ricerca affannosa e per certi aspetti lacerante, anche emozionale, tra bancarelle e librerie, a caccia di autori nuovi e antichi. Voglio ricordarne qualcuno: alla rinfusa Solzenicyn, Citati, Malia Souvarine, Orwell, Kahlov, Medvedev, Besançon, Silone, Grossman, Berberova, Nadezda Mandelstam, Conquest, Fejtö, Aron, Gilas, la Arendt e per finire - perché anche Evtuscenko, sì quel povero Evtuscenko che aveva scritto davvero la Literaturnaja e che la nostra intellighenzia recensiva con un sorriso di compatimento e l'altrettanto intellettuale del posto

Il «comunismo reale»

Autori e libri come si vede diversissimi spesso ma sponde ideologiche anche opposte, accomunati da una caratteristica: nessuno di essi è stato pubblicato dalle case editrici di cultura del nostro Paese in cui è stata particolarmente forte l'influenza della vicina al partito comunista (egemonia? dittatura? lasciatmi perdere, è questione di sostanza, di parole - e la sostanza di cui che si vuol dire è chiarissima). E' dunque nessuno di essi è stato mai pubblicato dall'Einaudi, da me presa unicamente come l'esempio più significativo del tutto.

Dimenticavo un'altra caratteristica comune a quegli autori e libri: naturalmente essi sono tutti critici verso il comunismo reale ed i suoi padri, a cominciare da Lenin. C'è bisogno di ricordare che per almeno trent'anni, nel caso dei libri sugli Stati Uniti, un approccio critico - unilateralmente, partigianamente critico - sembrerebbe essere stato, viceversa, la condizione necessaria, indispensabile, per essere pubblicati dalle suddette case editrici, prima fra tutte, ancora, l'Einaudi?

Su questo risultato la faziosità ideologico-storico-politica ha inficia gravemente tutta la produzione contemporaneistica dell'editoria di sinistra fino agli Anni 70. Io ho richiamato l'attenzione in un mio precedente articolo sulla *Stampa*. Senza aggiungere punto, né che quell'editoria era per intero da mandare al rogo (come sciocamente mi ha accusato di voler fare *l'Unità*, con da Anni che non le fa onore), né tanto meno che tutti i libri usciti dai suoi torchi fossero «marxisti»: il che solo una persona di assoluta ignoranza avrebbe potuto dire.

Simili obiezioni dunque valgono; così come vale poco, ben poco, obiettare che tuttavia l'editoria di sinistra, ed Einaudi in specie, hanno pubblicato moltissimi ottimi libri (in campi diversi da quello

Berlino Est, il monumento a Marx ed Engels, di fronte al Parlamento. Ora sulle statue scherzano i ragazzi, mentre molti cittadini ne chiedono la rimozione. Nella foto qui accanto, Solzenicyn: un autore a lungo ignorato dall'editoria di sinistra

tirato in ballo) perché semmai sue colpe ancora maggiori. Se una casa editrice, infatti, dimostra di sapere in generale ascoltare i dettami della qualità e della cultura, è forse più grave (e sospetto) se in uno specifico ambito, viceversa, tradisce platealmente quei dettami e inclina a trasformarsi nell'altoparlante di una rozza ideologia di partito?

Obiettare realmente comporterebbe poter dimostrare che tradimento non c'è stato - che dunque, per esempio, i libri pubblicati sull'Urss o sugli Usa erano libri ottimi, equilibrati ed onesti: ma sfortunatamente proprio ciò è impossibile. O bisognerebbe poter dimostrare che quel tradimento è stato tutto sommato insignificante, e comunque non troppo significativo al confronto con i meriti acquisiti in generale da quell'editoria.

E' questa, nella sostanza, la tesi di Norberto Bobbio, il quale, infatti, per ricordarci i suddetti meriti, si dilunga in un lungo elenco di buoni e eccellenti libri usciti da Einaudi.

Ma, per sostenersi, la tesi di Bobbio avrebbe bisogno di un ulteriore e decisivo elemento, del quale invece non c'è traccia. Se infatti si vuole dimostrare, come egli vuole, il carattere tutto sommato poco significativo delle concessioni fatte dalla casa editrice torinese alle posizioni del pci in alcuni campi, si è nell'obbligo logico di fare anche proprie entrambe queste premesse: e cioè, sia che tali campi - in particolare il «comunismo reale» e l'Urss - non hanno occupato un posto di assoluto rilievo nei fenomeni destinati a disegnare il volto del nostro secolo, sia che in essi nulla c'era che mettesse immediatamente in gioco i principi più elementari del bene e del male.

Sono questi i due punti davvero dirimenti. E' dalla posizione che si assume rispetto ad essi che dipende tutto il resto, a cominciare, per l'appunto, dal giudizio sull'editoria di sinistra nel dopoguerra.

A chi - ad esempio -, come chi scrive, la parabola storica del comunismo, a cominciare dall'esperimento sovietico, appare come uno dei casi più straordinari e spaventosi di esercizio brutale del potere, mischiato ad un uso quasi diabolico della menzogna ideologica - per importanza solo al nazismo -, non può apparire certo poco significativo che una cultura che si vuole e si voleva democratica abbia mantenuto sostanziale complicità con quei fatti che invece richiedevano la sua condanna più ferma. E invece cos'altro è stato - non complicità, nel momento in cui si ha editrice, pubblicare immancabilmente sempre e soltanto libri favorevoli alla violenza e alla bugia leninista-staliniana e mai, neppure una volta, qualcosa di diverso?

Per capire la portata di ciò che qui è in gioco vale la pena di ricordare come di recente, di fronte a episodi o cose improvvidamente verificatisi o irrefutabilmente venuti alla luce in Cina, in Romania, o altrove, si sia da qualche osservatore il termine fascismo. A mio giudizio l'uso di termine del genere, per quelle situazioni e quei Paesi, è sbagliato e distorcente, ma esso vale comunque a dare la della ripugnanza che quegli episodi e cose ispirano.

Vorrei allora chiedere a Bobbio: quando di tali episodi e cose si gettavano le premesse, negli Anni 40 o 50 o anche dopo, ovvero quando si verificavano episodi o in tutto simili a quelli di oggi, cosa faceva la cultura di sinistra? Cosa pubblicava l'editore Einaudi mentre a qualche centinaio di chilometri da Umberto Biancamano Stalin scatenava persecuzioni contro gli ebrei, mentre l'Nkvd deportava interi popoli, mentre in Urss prosperava il più grande sistema concentrazionario di tutti i tempi, mentre centinaia d'infelici, da Praga a Sofia, affrontavano in solitudine il capestro o il plotone d'esecuzione? Ci si può consolare oggi - e pensare di far ritornare i conti - dicendo: sì, è bene, però pubblicavamo un sacco di bei libri di Braudel e di Danilo Dolci?

E' accaduto così che per conoscer quello che realmente avevo voluto dire uno dei massimi sconvolgimenti di questo secolo, nelle cui spire si erano dibattuti, e si andavano dibattendo centinaia di milioni di esseri umani, un italiano di sinistra della mia generazione non abbia potuto in nessun modo contare sulle «sue» - anzi sulla «sua» - casa editrice. E' in questo modo, *anche* in questo modo, che sono nati disappunti poi diventati disamori, hanno preso forma sospetti d'ipocrisia, sono venute mano consolidate

Ancora oggi non cesso ingenuamente di stupirmi del numero piccolissimo di persone di sinistra che ha letto *Arcipelago Gulag*, uno dei vertici della saggistica di tutti i tempi. Ma è supporre che di quel libro l'avesse pubblicato una editrice come Einaudi, invece delle «commerciali» Mondadori, il loro sarebbe molto maggiore? Il numero cioè di coloro che conoscono la verità? E non è questo forse ciò che la cultura per definizione deve sempre proporsi? Come vedi, caro Valentino Parlato, non è affatto così ovvio da che parte davvero stiano i chierici che hanno tradito.

Il fatto è che una certa cultura democratica non marxista - in Italia perlopiù di matrice gobettiana ed azionista - è portata tuttora a disfarsi in silenzio, a rimuovere e dimenticare, e comunque ancora oggi a non vedere nei esatti termini il fardello in certo senso per lei insopportabile che è rappresentato dalla vera natura storico-ideologica del comunismo reale e dunque a non poterne tenere conto nelle sue valutazioni del mondo.

Fraintendimenti clamorosi

Prendere atto di quella natura comporterebbe infatti riconoscere il fraintendimento clamoroso in cui essa incorse nel dopoguerra (in Francia, Inghilterra e Stati Uniti durante gli Anni 30), allorché, per repulsa del fascismo - di cui essa, in quanto «borghese», si sentiva in qualche modo corresponsabile - dedusse con meccanica deduzione che poiché i fascisti erano stati anticomunisti, da parte dei democratici non si potesse più esserlo a nessun costo, mai, e che chi per caso si ostinasse ad esserlo (Truman, Scelba, Churchill, Silone) si apparentasse virtualmente ai fascisti.

Essere anticomunisti era vietato ideologicamente. Il guaio è che da ciò discendeva un corollario che aveva nascosto in sé una trappola mortale, una vera e propria perdita dell'anima. Non essere anticomunisti, infatti, imponeva di essere neppure e il suo sistema, perlomeno di esserlo in modo pubblico e aperto, per esempio pubblicando libri sgraditi ai suoi seguaci. Non essere anticomunisti imponeva cioè, perlomeno in pubblico - nelle proprie azioni pubbliche - di apparire, con il proprio silenzio, complice oggettivo del male, di un male che era costato - e stava costando - la vita a milioni di innocenti, esattamente come il nazionalsocialismo.

L'editoria di sinistra, la casa editrice Einaudi, furono prese per l'appunto a questo laccio. E cedendo ad una predisposizione tipica degli intellettuali s'illusero - come già si era illusi sotto Mussolini - che a bilanciare o riscattare le bugie e il male fosse sufficiente l'intelligenza, che mettendogli molti boi libri, i più belli, quelli brutti sarebbero divenuti meno brutti e meno bugiardi.

Quel che stupisce è che anche oggi, a distanza di tanto tempo, sembri non esserci lo spazio per alcun ripensamento, per alcun meditato e sofferto riandare a quelle vicende lontane. Ancora oggi tocca invece sentire, ad esempio per bocca di Furio Diaz, il vecchio ritornello. «Già! Ma gli altri? Dove li mettiamo gli altri che erano maccarthisti, portavano in giro la Madonna Pellegrina, e mandavano Celere contro gli operai?». Come se tra i due ordini di fenomeni, come se tra Kolyma e Melissa, tra Donald Trumbo e Slansky, o tra padre Lombardi e Beria, ci fosse un qualche paragone possibile. Ma tant'è. Nella sinistra emersa il tono della musica è ancora questo, eterno, sicuro e immutabile fino alla fine dei secoli: quella sommersa, invece, osserva un prudente silenzio: e si prepara a diventare consigliere comunale.

Ernesto Galli della Loggia

Da Leonardo a Rembrandt

Disegni della Biblioteca Reale di Torino

Torino - Palazzo Reale
27 Aprile - 8 Luglio

Orario:
10-20; giovedì e sabato 10-23;
chiusura lunedì
Tel. 011/ 534479

Per-corsi di conoscenza
per coniugare cultura e tempo libero
per socializzare in modo intelligente

Centro Studi
Costantino Nigra

la sede ideale per vivere insieme momenti di svago e d'incontro, con un interessante programma di corsi, conferenze, dibattiti, tenuti da personalità della cultura e dell'arte.

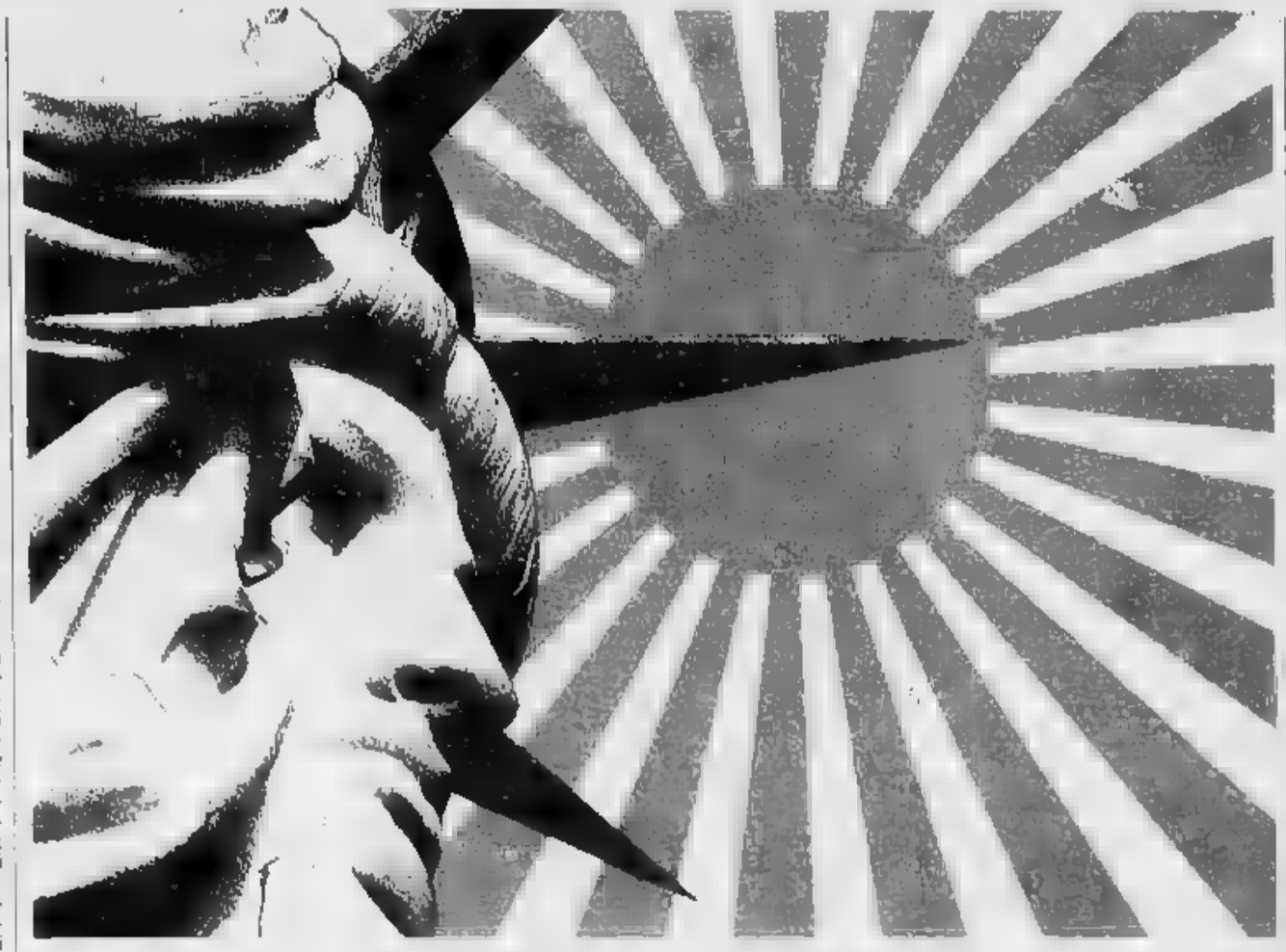
Centro Studi
Costantino Nigra
Torino - Via Cigna, 18
Tel. 011/4364740

Incontrarsi per conoscere

Nelle università, dalla California a Washington, occupano i primi posti specie in campo scientifico

Usa: che bravi studenti, sono tutti asiatici

Non sembrano più intelligenti, ma lavorano più degli altri



SAN FRANCISCO

Nei vari dipartimenti di molte università americane esposte in apposite bacheche le fotografie, coi relativi nomi, dei «Graduate Students». I giovani diplomati che continuano a condurre ricerche in quelle sedi universitarie. Questi ragazzi sono i fiori all'occhiello la speranza di ogni ateneo; sono quelli che, affinando la propria preparazione per diventare scienziati, docenti, dirigenti d'azienda, economisti, lavorano spesso nei campi più avanzati della ricerca sotto la guida dei professori o degli «assistant professors». In genere il loro scopo immediato è quello di raggiungere il massimo grado conseguibile nelle università americane, il «Ph. D», il titolo di «Doctor».

Due fatti saltano subito agli occhi osservando le foto esposte nei dipartimenti scientifici: un gran numero di facce di giovani asiatici (giapponesi, cinesi, vietnamiti, coreani), talvolta in notevole maggioranza rispetto ai ricercatori di altre provenienze; la rarissima presenza o l'assoluta mancanza di negri. I «bianchi» e i «caucasici», ovvero i biondi di origine anglosassone e gli altri europei, sono presenti in buon numero, ma non sono più maggioranza assoluta dappertutto; rari risultano i messicani e gli altri latino-americani.

La situazione cambia leggermente si passa ai dipartimenti di medicina dove gli asiatici, soprattutto cinesi, sono in buon numero, ma in modo vistoso; inoltre appaiono meno rari i giovani di pelle nera. Le percentuali delle diverse razze diventano più vicine a quelle della situazione demografica della popolazione americana nei dipartimenti umanistici: lettere, scienze sociali, scienze politiche ecc

Ecco quanto si nota a Berkeley, a Stanford, alla Ucla, a La Jolla, come pure nelle altre università californiane e in quelle dell'Arizona, dello Stato di Washington, del Colorado, del New Mexico, del Texas, per citare solo gli atenei che abbiamo visitato nei mesi scorsi. Rapporti numerici analoghi risultano in molti altri Stati tse in tutti della Confederazione americana, soprattutto per quanto riguarda i dipartimenti fisica, chimica, ingegneria, particolarmente settori di elettronica e computer sciences: massiccia presenza dei «gialli», quasi sempre ai primi posti nelle graduatorie degli esami; mancanza dei «neri».

Ora ha fatto notizia in tutta la West Coast, ma non ha suscitato eccessiva meraviglia, la nomina, per la prima volta, di un cinese, il dr. Chang Lin Tien, a Chancellor (rettore) dell'Università di Berkeley, il campus più importante e più prestigioso dei nove che compongono l'University of California. Nato a Shanghai cinquantaquattro anni fa, laureatosi in ingegneria all'Università Taiwan, Lin Tien in America nel 1956. Con una borsa di studio quale «Graduate Student» all'Università di Louisville, si conquistò il «Master Degree».

Accolto «Graduate Student» a Princeton, l'ingegner Chang Lin Tien raggiunge il «Ph. D» diventa uno degli esperti più qualificati nei problemi della radiazione termica e del trasferimento del calore. Passato a Berkeley come «Scientist», lo studioso cinese conduce un gran numero di ricerche sui fenomeni del calore, ottenendo numerosi importanti riconoscimenti. Nel lo studioso - nel frattempo naturalizzato americano - riceve l'offerta di migliore posizione passa all'Università di Irvine. Ora, dopo serie di interviste-esami e indagini di ogni tipo protrattesi per oltre quattro mesi, Lin Tien è stato scelto fra 250 candidati.

Dal primo luglio prossimo, con uno stipendio di 165 mila dollari all'anno, assumerà l'incarico di Chancellor di Berkeley, in sostituzione del dr. Michael Heyman che nell'estate scorsa, dopo dieci anni di tale lavoro, decise di dimettersi.

«Ma perché gli asiatici stanno primeggiando praticamente in ogni tipo di scuola?». «Perche i ragazzi americani delle scuole medie sono agli ultimi posti nelle gare internazionali di cultura?» Ecco due dei titoli che da vario tempo dominano le pagine dei giornali dei programmi radio e tv, mentre gli stessi argomenti sono oggetto di conferenze e dibattiti scientifici, nonché dei discorsi politici, compresi quelli del presidente Bush.

Finora - ha scritto Fox Butterfield *Mercury News*, dopo un'accurata indagine sociologica e demografica sull'argomento - si rispondeva superficialmente a certi interrogativi. I ragazzi asiatici sono primi a scuola? Si vede che sono più dotati. Non è così. La natura distribuisce casualmente l'intelligenza come le altre caratteristiche umane, non ci sono eccezioni per gli asiatici.

Il motivo del successo in Usa di cinesi, giapponesi, vietnamiti è un altro e molto semplice, ha scritto lo stesso autore, in pieno accordo con altri studi del genere condotti varie parti d'America: la dedizione assidua e totale allo studio, in un quadro di rapporti familiari molto diverso da un certo standard americano. Ovviamente il talento ci vuole, non basta.

Le storie di molti ragazzi vietnamiti sono agghiaccianti. Kim-Chi Trinh ora è una brava studentessa diciannovenne molto carina alla Cornell University, con tanto di borsa di studio assegnatale dallo stesso ateneo per il suo alto punteggio nella scuola media; aveva appena nove anni quando partì dal Vietnam. Suo padre, raggranellando quanto poté, lo pagò un passaggio su una barca di pescatori perché potesse raggiungere prima la Malaysia e poi l'America.

Kim-Chi giunse in Malaysia, dopo una traversata rocambolesca e in condizioni disperate, infine riuscì a raggiungere gli Usa. La dolcezza e la vivezza dei suoi occhietti a mandorla avevano conquistato il cuore di una famiglia americana che ha provveduto alla sponsorizzazione. Per vari motivi Kim-Chi ha dovuto cambiare tre di queste famiglie, ma dal momento in cui entrò a ha perso un solo minuto di studio. Quando nel maggio 1988 si diplomò alla Patrick Hilary High School di San Diego con un voto «A» - corrispondente al nostro 10 - in tutte le materie, le furono offerte borse di studio da vari colleges universitari compresi due fra i migliori d'America, Stanford e Cornell.

Il rettore di Berkeley si chiama Lin Tien. Nell'88 sono arrivati 24 mila giapponesi

«Ovviamente studio perché mi piace - dice agli intervistatori Kim-Chi - ma debbo conquistare i migliori voti anche per i miei genitori che sono ancora in Vietnam. Da tre anni non ho loro notizie, ma li sento sempre accanto a me».

Yuen Huo, 22 anni, studentessa modello a Berkeley, ha un passato meno rocambolesco. Cinese di Taiwan, vive coi genitori in una bella casetta a Millbrae, 30 chilometri a Sud di San Francisco. Aveva 5 anni quando i suoi emigrarono qui per fare i camerieri. Ora gestiscono un ristorante sotto la loro stessa casa e dove lei lavora nelle ore libere dallo studio; l'inserimento nella vita americana non è stato facile ma ce l'hanno fatta. Quando agli esami del primo semestre di college non ottenne «A» in tutte le materie, si sentì colpevole verso i familiari e chiese loro perdono. Il semestre successivo il massimo delle votazioni era di nuovo raggiunto.

Don Lee, coreano, ventenne, studente a Berkeley, anch'egli ha un record di tutti «A». Suo padre gli ha sempre raccomandato di utilizzare anche il tempo dei weekend e il ragazzo ha obbedito e continua a farlo: il sabato e la domenica si diverte con altri colleghi asiatici in biblioteca a leggere libri fuori dalle sue materie di studio. Ci migliaia di studenti come questi.

Sam M. Dornbush, professore di sociologia all'Università di Stanford, ha condotto un'accurata ricerca oltre 7000 studenti di sei scuole medie superiori della Bay Area di San Francisco. Egli non solo ha confermato che gli asiatici e gli asiatico-americani sono primi nel rendimento scolastico, ma ha anche indicato alcune ragioni di tale successo.

Secondo Dornbush, i genitori asiatici riescono a instillare nei loro figli il senso del dovere e della gioia di compierlo, nonché la spinta ad emergere e farsi strada nella società, secondo i proverbi: «Se tu sei tenace abbastanza puoi ottenere un ago un pezzo ferro».

Lo psicologo Harold Stevenson dell'Università del Michigan ha svolto un'indagine su 7000 ragazzi di Minneapolis Chicago - dall'asilo alla scuola elementare - e su altrettanti scolari di livello corrispondente, Pechino (Cina), Taipei (Taiwan) e Sendai (Giappone). Lo studioso proposto identici di matematica. I risultati peggiori - e questo in tutte le classi - sono stati quelli dei ragazzi americani e fra questi ultimi i migliori sono risultati quelli di origine asiatica. Le statistiche, le analisi, i raffronti sui quali dell'istruzione primaria e secondaria americana, dopo suscitato stupore nel recente passato, provocano ora preoccupazione e costituiscono pungolo per correre ai ripari.

Gli analisti dicono momento che il fenomeno si manifesta fino dall'età dell'asilo e delle scuola elementare, debbono esserci altre ragioni insieme con le carenze dei sistemi scolastici. Stevenson non ha trovato divari nell'«Iq» (il quoziente d'intelligenza) vari gruppi di ragazzi. Ha trovato invece notevole differenza nei rapporti fra figli e genitori. Nelle famiglie asiatiche lo stesso legame fisso fra madri, padri e figli quando questi sono piccoli è più stretto e dura più a lungo quanto media delle famiglie Usa. Poi, via via che crescono, questi ragazzi acquisiscono il senso etico confuciano del dovere, l'onore della famiglia, del fatto che i genitori debbono essere compensati del dono della vita, della loro dedizione e degli eventuali sacrifici.

I genitori cinesi dedicano molto tempo ad aiutare i figli anche nel campus

Tutto questo nelle case americane era presente un tempo in base all'etica calvinista del dovere e della conquista Ora gli atteggiamenti i rapporti genitori-figli in America come nel resto dell'Occidente notevolmente mutati. Qui le briglie sul collo dei giovani sono diventate molto lente o sono scomparse. Spesso i ragazzini sono lasciati a stessi davanti alla tv per giornate intere non solo per rispettare - come si dice - i loro desideri e la loro libertà, ma per una ben più egoistica volontà da parte dei genitori di vivere la propria vita senza costrizioni.

Le indagini demoscopiche dimostrano anche che i genitori asiatici dedicano molte più ore alla settimana aiutare i figli nello svolgimento dei compiti scolastici quanto non facciano gli occidentali. In aggiunta, sia nel campus di Berkeley sia in altri atenei dove i ragazzi vivono negli alloggi universitari, le asiatiche sono frequentemente presenti ad aiutare i figli nella sistemazione delle loro camerette, nel cambio della biancheria, a procurar loro i pasti, soprattutto nei periodi degli esami.

Per i giapponesi è stato trovato elemento interessante oltre al fatto che essi non hanno alle spalle le vicende e quindi la spinta dei vietnamiti e di certi cinesi: studiano perché i denari e i sacrifici dei genitori debbono essere un buon investimento e fruttare.

Ma perché vengono preferite le materie scientifiche e tecnologiche? I motivi individuati svariati. C'è la necessità di una maggiore dedizione. E' noto che esiste confronto fra l'applicazione richiesta da trattato di analisi matematica, di fisica, di chimica, di elettronica ed qualunque corrispondente compendio di giurisprudenza, scienze politiche o letteratura.

Secondo le statistiche i ragazzi americani di asiatica delle medie allo studio e ai compiti a casa 7 ore e mezzo alla settimana, i bianchi 6 ore e mezzo, i negri 4 ore e tre quarti; i messicani e gli altri latino-americani meno di 4. Gli asiatici sono anche quelli che fanno meno assenze e non cancellano i corsi una volta scelti.

La preminenza dei «gialli» nei dipartimenti scientifici è dovuta anche alla più spiccata inclinazione di questi ragazzi verso materie positive che offrono «business», come l'elettronica.

I problemi dell'educazione e della formazione di una gioventù e delle inadeguatezze della scuola secondaria stanno diventando una specie ossessivo non soltanto per professori e psicologi, ma anche per economisti, esperti di management industriale, operatori commerciali. Essi paventano che l'abbassamento culturale, l'allentamento del senso del dovere provochi anche distivello produttivo Usa-Giappone più ampio di quello attuale, con le relative conseguenze economiche. Per questo massiccia presenza degli asiatico americani negli atenei Usa può essere benedizione. Comunque il National Research Council, un rapporto al Congresso, ha messo in guardia i politici e l'opinione pubblica sul divario educativo fra i ragazzi giapponesi e americani.

1988 i giovani giapponesi ammessi nelle università Usa con di studio stati 24 mila, nello stesso periodo solo 964 americani hanno chiesto e avuto accesso negli atenei del Sol Levante. Eppure anche quelle parti c'è da imparare qualcosa università prestigiose e famose Stanford e come il Massachusetts Institute of Technology hanno dato ad un programma comune per il training dei propri giovani tecnologi Giappone. Stanford ha aperto una propria sezione a Kyoto per la migliore formazione degli ingegneri specializzati nelle produzioni industriali.

Ma la soluzione per i giovani biondi, caucasici e neri americani (valevole probabilmente anche per molti europei) viene suggerita indirettamente dal citato Harold Stevenson: ricominciare a credere nel mito di Horatio Alger secondo il quale si va avanti nella vita con il coraggio e il duro lavoro.

Giancarlo Riolini

FATTI

Morto il coreografo di «My fair lady»

NEW YORK. Michael Shawn, coreografo di numerosi spettacoli a Broadway, è morto di Aids a 46 anni. Shawn, quando nell'87 seppe di affetto dal male, fu licenziato dai produttori di *Lega diamond*, il musical che riscuoteva grande successo a New York. Per quel licenziamento in tronco a delle sue condizioni fisiche, citò in giudizio i produttori, chiedendo un risarcimento di 2,75 milioni di dollari (circa quattro miliardi). Ideò le coreografie di altri musical, tra cui *My fair lady*.

Badini, e Vlad in ricordo di

Domani, nella Sala Gialla del Teatro dell'Opera, Carlo Maria Badini, Goffredo Petrassi e Roman Vlad ricordano mo a un anno dalla morte e presentano il libro *Massimo Mila alla Scala. Scritti 1955-1988* (Rizzoli) volume raccoglie gli scritti più significativi dedicati critico musicale a oltre 30 anni di prime scaligere

guarda tv avviene pel triste

LOS ANGELES. Più a lungo guarda la televisione, più diventa incapaci di concentrazione, depressi, annoiati, soli e ostili verso il mondo esterno. Queste le conclusioni di uno studio condotto per 13 anni dagli psicologi Robert Kubey della Rutgers University e Mihaly Csikszentmihalyi dell'Università di Chicago. I due pubblicato il libro *La televisione e la qualità della vita come la forma l'esperienza quotidiana* in cui rilevano che guardare la tv richiede sforzo e molti meno telespettatori si sentono molto meglio dopo una serata davanti al piccolo schermo. La ricerca, una complete sull'argomento è stata condotta intervistando 1200 persone, fra i 10 e gli 82 anni. (Agi)

partito popolare e Pier Giorgio

ROMA. A Pier Giorgio che sarà beatificato il 20 maggio l'Azione cattolica e il partito popolare e dedicato il dell'Istituto «Luigi Sturzo» che si svolge giovedì. Nato nel 1901, torinese Giorgio fu chiave dell'antifascismo cattolico piemontese. Ai per tecipano tra gli altri De Rosa Montaccini Giuntella Riccardi Ignesti, Garuglio e Veneruso.

Andy Warhol

I primi successi a New York 1946.1962

Torino, 31 marzo
13 maggio, 1990
Via Nizza 250

Orario:
dalle 10 alle 22
Lunedì chiuso

Lingotto

Incontri

Gianni Vattimo
"l'Arte nel mondo dei media"
Colloquio/incontro internazionale
Invitati: Achille Bonito Oliva, Rudiger Bubner, Daniel Charles, Maurizio Ferraris, Sergio Givone, Stefano Zecchi

Torino, 2 maggio, ore 9.30-13, 15-18
Teatro Juvarra, Via Juvarra 15 - Tel. 011/5575084

ISABELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

. poco tra inizia gioco bel Un

Cosa c'è di strano nel titolo di questo annuncio? Per alcuni forse tutto, per Leonardo invece niente, visto che per lui scrivere da destra verso sinistra è sempre stato un gioco. Proprio come "Vinci... Verba", il nuovo gioco che Leonardo si è "inventato" per misurare il vostro Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica), ma anche per mettere alla prova il vostro Q.F. (Quoziente di Fortuna).

Con "Vinci... Verba" infatti si vince. E se vi domandate "che cosa" e "come", continuate a leggere. Scoprirete che con le domande e soprattutto con le risposte si va lontano.

Quello che invece non vi serve è un buon C.P. (Coefficiente di Pazienza). "Vinci... Verba", infatti, inizia presto: il 4 maggio con "La Stampa".

Vinci i viaggi di "Vinci... Verba".

All'estero e con chi volete.

Ecco dove vi porterà la vostra passione per Leonardo.

I "primi premi" di "Vinci... Verba" sono infatti costituiti da 20 fantastici viaggi in Europa per due persone.

20 viaggi organizzati per Leonardo, estratti a sorte tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del gioco. Anche chi non vincerà i viaggi sarà comunque premiato.

Tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione, riceveranno infatti una musicassetta con l'edizione originale della sigla di Leonardo in TV, la trasmissione del sabato di Italia 1.

B.F. (Buona Fortuna).

Aut. Min. n. 4/2644 del 30/03/90

DAL 4 MAGGIO PER 5 VENERDI' CON "LA STAMPA".

LA SANDRELLI FA LA TATA

Stefania Sandrelli inizierà a fine maggio a girare per Retaitalia «La tata», un film tv in due puntate di [illegible] minuti da un racconto [illegible] Ennio De Concini con la regia di Vittorio Sindoni. Il film [illegible] vent'anni [illegible] vita di una tata «vecchio stampo» e di tutte [illegible] famiglie dove ha lavorato.

PRIMO MAGGIO A SUON DI ROCK

«Primo maggio: una festa in musica» è [illegible] titolo del concerto gratuito [illegible] piazza S. Giovanni in Laterano a Roma. Presentano Ombretta Colli e Carlo Massarini, cantano fra gli altri Miriam Makeba, Bob Geldof, Zucchero, Gianni Morandi, Fabio Concato, Pino Daniele, i Pooh, Edoardo Bennato.

SCALA: TRASVIATA DI CAMERA

Lucia Lazzaria (Violetta) e Fernando De La Mora (Alfredo) domani sera subentreranno a Tiziana Fabbricini e Roberto Alagna, applauditi interpreti alla Scala della Traviata diretta da Riccardo Muti (foto). Altri giovani quindi e nuovi esperimenti per i ruoli principali dell'opera verdiana.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 1 Maggio 1990 .. 9

Gli spettatori sono in aumento, ma restano i problemi delle sale, della tv, delle opere italiane

Vola al cinema *acchiappa il film*

[illegible]. Curiosa. Questa stagione cinematografica, dopo anni di [illegible], è stata la prima a presentare con un più 2,2 per cento di spettatori. La speranza [illegible] un'inversione di [illegible] consolidarsi insomma e delinearsi all'orizzonte [illegible] stagione come annunciato già anticipato e [illegible] anche la prima a portare il cinema italiano ai livelli di mercato più bassi: con solo un 20 per cento di prodotto nazionale, tanto da far spalancare [illegible] sì lì là di angoli casa [illegible] un che il pubblico italiano rifiuta a priori i nostri film.

Stagione di [illegible] quando Non [illegible] e [illegible] di questi tempi si sono viste soprattutto nelle grandi città, file davanti ai cinema dove venivano presentati «L'attimo fuggente» «La guerra dei [illegible] Harry ti presento Sally» ma si sono viste anche immense sale di periferia dunque in [illegible] in cui [illegible] con pochi spettatori [illegible] e guardate [illegible] costituiscono gli [illegible] mercato [illegible] Mexicoli. Lo stesso film che durante la settimana [illegible] deve porta [illegible] d'incasso nel [illegible] raggiungere le cassiere ed effettuare straordinari e uffici [illegible] operazioni di prevendita per [illegible] un biglietto acquistato [illegible] ello e neanche [illegible] il diritto di [illegible] all'ultimo [illegible] o un [illegible] prima al pomeriggio] un'ora prima della normale vendita permetteva di entrare in sala all'orario desiderato previo passeggiata e caffè di stima. E questo non solo per i film americani [illegible] tutti «Indiana Jones» «Batman» e «Ritorno al futuro», tutti d'incasso dell'anno ma anche per «Willy Signori e vengo anch'io» la lotteria di Capodanno di Villaggio e «La voce della luna» di Fellini uscito ora peggio [illegible] più sale possibile [illegible] [illegible] il primo caso di code davanti [illegible] [illegible], abitudine praticata all'estero ma ignorata da noi, [illegible] verificato l'anno scorso per [illegible] «Piccolo diavolo» di Benigni, film fenomeno della stagione [illegible], ci si [illegible] non [illegible] che [illegible] colpa degli autori italiani incapaci [illegible] [illegible] storia, a quelle della televisione privata e pubblica [illegible] ha [illegible] il piccolo schermo [illegible] pellicole cinematografiche, a quelle dei produttori affaristi che hanno badato solo ad arraffar denaro senza guardare al prodotto, ci sarà anche una qualche [illegible] degli esercenti, quei signori che [illegible] [illegible] subito i soldi, smontano un film dopo pochissimi giorni, avviandolo senza un rimorso al destino dell'oblio? Non a caso quest'anno per la prima volta sui giornali sono comparsi dei curiosi avvisi, [illegible] alle [illegible]ndine dei film, per giustificare al pubblico la scomparsa [illegible] alcuni titoli: il primo ha riguardato «Mio caro dottor [illegible] di Faenza, il secondo, [illegible] è di questi giorni, «Buon Natale Buon Anno» [illegible] Comencini. E che cosa potrebbero fare gli esercenti per incoraggiare il rilancio del cinema in generale e in particolare di quello italiano, più fragile e in quanto tale più bisognoso di attenzioni? Di questo e di altre cose abbiamo parlato con David Chilleri, esercente cinematografico milanese giovane e intraprendente nonché presidente dell'Anec, l'associazione [illegible] categoria che li riunisce tutti [illegible] che, come ogni associazione di categoria, [illegible] ha potere [illegible] citivo nei confronti dei suoi iscritti. Alcune cose perciò Chilleri le ha dette a [illegible] dell'Anec, altre a titolo personale, e non sempre le due posizioni, anche [illegible] espresse [illegible] stessa persona, si sono trovate a coincidere.

Dal momento che per la prima volta quest'anno il futuro per il cinema non si annuncia nero, come pensate di attrezzarvi, [illegible] che [illegible] in marzo le sale?

Non chiediamo per prima [illegible] si definiscano le regole [illegible] gioco: una nuova legge sul cinema (più articolata della proposta Carraro) che si occupi di far incontrare i capitali col mercato magari coinvolgendo nella produzione anche gli esercenti; una legge sulla televisione che contingenti il numero di film che trasmettere ulteriormente il sabato e la domenica; la presenza di tanti film italiani, e non soltanto pellicole firmate e prodotte da italiani ma chiaramente destinate a [illegible]

Questo è quello [illegible] chiedete voi. E sta bene. Ma c'è anche quello che la gente trova [illegible] a me. E cioè [illegible] meglio, più confortevoli e più attrezzate.

[illegible] delle sale [illegible] un processo [illegible] in corso. [illegible] 2.800 sale [illegible] ne [illegible] di effettive in Italia soltanto [illegible] avevano il dolby stereo, ne abbiamo fatto. Oggi sono 700. L'altro processo speriamo di avere la rassa automatizzata che oltre a permettere di prenotare i posti [illegible] le code potrebbe anche [illegible] anche per allargare o restringere il numero di sale in cui si proietta uno stesso film. [illegible] molto è stato [illegible] ma molto resta [illegible] da fare. Il altra parte, finché [illegible] non riprenderanno a nutrire fiducia nel prodotto film i lavori di ammodernamento non si faranno nonostante i contributi messi loro a disposizione dallo Stato. Ritengo vere una sala costa molto e a nessuno piace rischiare.

Il [illegible] situazione [illegible] è migliorata: Torino, Milano, Bologna, Genova hanno molti bei cinema. Al Centro e al Sud le [illegible] vanno meno bene. [illegible] Roma, la situazione [illegible] qualche volta, indecente. Il prezzo del biglietto però resta lo stesso ovunque.

La [illegible] è contraria al [illegible]glietto a prezzo differenziato così come lo [illegible] i produttori e i distributori. Io personalmente

Spettatori in una foto di Eyerman da «Life». La gente è ritornata a far la coda per andare al cinema ma solo nei weekend

Via le code, si prenota

Dall'anno prossimo dovrebbe entrare in funzione nei cinema italiani la cassa computerizzata per accelerare le operazioni [illegible] conteggio. Ogni sera infatti, a spettacolo finito, si devono stabilire [illegible] percentuali da conseguire allo Siae. «La cassa computerizzata è pronta - spiega Felice Ambrosino, amministratore delegato della Politalia, società creata per diffondere nuove tecnologie tra gli addetti allo spettacolo -, l'Alcazar di Roma e il Colosseo di Milano la usano già. Si [illegible] solo aspettando che il Ministero delle Finanze dia il permesso». Inoltre la cassa computerizzata, che costa appena una decina di milioni, potrebbe essere usata anche per la prenotazione dei posti, dal momento che grazie al computer la cassiera ha davanti a sé la pianta della sala del giorno stesso e di quelli seguenti.

Con una telefonata chiunque può prenotare avendo solo l'accortezza di passare un'ora prima alla cassa, pagare e tornare a inizio spettacolo certo di non trovare code.

Non solo, ma se per un determinato film le prenotazioni fossero di più che per un altro, si potrebbe anche arrivare a concedere a quella pellicola un'altra sala, evitando lo spreco di cinema vuoti, con venti trenta spettatori al massimo, e locali strapieni, dove accade perfino, a dispetto di ogni norma di sicurezza, di restare in piedi.

(si. ro)

invece sono favorevole [illegible] servizio scadente va pagato meno, uno eccellente di più. Non solo. Io sono favorevole anche al ripristino dei posti di prima e seconda categoria come ci sono in teatro. Sono favorevole a dividere la giornata in fasce orarie e le giornate [illegible] feriali e festive come, tanti anni fa, faceva uno nome nel suo cinema. Sono favorevole a studiare una politica dei prezzi che esca fuori da quest'appiattimento attuale. Ma è un'idea che piace a pochissimi.

La creazione delle multisale, moltiplicando [illegible] schermi, potrebbe aiutare il film italiano d'autore, [illegible] film che proposto in [illegible] sala troppo grande finisce per non garantire incassi sufficienti?

Non è l'unica soluzione. E poi la multisala funziona a patto che non sia troppo piccola, tipo quelle da cinquanta sessanta posti, perché in quel caso ha uno schermo simile al televisore e non rende economicamente.

Qual è la multisala ideale, allora?

Secondo me quella che sta nel centro cittadino o magari in [illegible] periferia dove sono stati creati negozi, ristoranti e divertimenti, che è capace di contenere dai 200 ai 700 posti, che ha un bello schermo ricurvo e l'andamento a anfiteatro.

Un sogno?

No, in Italia ci sono già 62 multisale con 135 schermi. E andranno crescendo.

Un lusso da grandi città, comunque.

Non è vero. Due tra le più belle sale cinematografiche sono una a Frascati e l'altra a Melzo. Comunque non è la multisala la panacea di tutti i mali e soprattutto non è avendo più schermi a disposizione che si protegge il cinema italiano d'autore. E' vero che nella [illegible] stagione sul mercato [illegible] usciti [illegible] film e quest'anno, fino [illegible] oggi, siamo a 288. [illegible] quello che in Italia si produce per lo schermo esce. Non resta tagliato fuori. Caso [illegible] è il film di un Paese emergente, il film prominto [illegible] festival, che non trova un distributore.

Ci sono film italiani che sarebbero andati meglio, se avessero potuto fermarsi qualche giorno di più nelle sale, senza sparire dopo pochi giorni.

Certo, dovremo abituare gli esercenti a puntare sul prodotto di qualità e a saper aspettare. Ma la questione è un'altra. Se vogliamo salvare il cinema italiano dobbiamo allungare la stagione. Concentrare l'offerta in sette otto mesi, da settembre ad aprile, ci penalizza troppo. Perché il film italiano che [illegible] parte [illegible] eco internazionale [illegible] ha investimenti pubblicitari consistenti, spesso non riesce ad [illegible] contrarre quel suo pubblico che in potenza invece esiste.

[illegible] anni però che si parla di tenere i cinema aperti anche d'estate.

Dobbiamo fare uno sforzo. E lo sforzo è convincere gli americani a darci i loro prodotti anche per l'estate, magari saltando agosto, quando proprio nelle città [illegible] no in pochi. Fino ad oggi non ci [illegible] riusciti, ma dobbiamo insistere.

Non possiamo farne a [illegible] no?

Otto anni fa, circa [illegible] metà dei film che gli italiani vedevano [illegible] italiana, oggi la proporzione [illegible] cambiata e il 70 per [illegible] è americano. Senza [illegible] loro non possiamo [illegible] abituare la gente ad andare [illegible] cinema a giugno e [illegible] luglio, e quindi [illegible] possiamo neanche tentare di aiutare [illegible] cinema italiano.

Simonetta Robiony

I risultati di «Videomachia», 5 giorni di conclave con tutti gli uomini che fanno i programmi e manovrano i budget

Vogliamo una tv intelligente e protetta dal WWF

Meno soldi e più idee. Un appello delle piccole emittenti: non soffocateci

Costanzo, uno degli organizzatori

BOLOGNA. Il titolo dell'iniziativa, «Videomachia», poteva [illegible] cure scontri all'ultimo sangue. Invece la rassegna, voluta dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna, da Maurizio Costanzo, Omar Calabrese e Giorgio Celli e che per cinque giorni ha raccolto a Castel San Pietro Terme ottanta emittenti private italiane, studiosi [illegible] mezzo televisivo e [illegible]ini delle reti Rai e Fininvest, ha dimostrato come tra le grandi e le piccole tv i punti di intesa possano essere più di uno.

Tutti d'accordo, intanto, nel criticare la legge Mammì. Maurizio Costanzo, che ha condotto i due «salotti» della rassegna (gli ospiti si sono confrontati su «La tv fa male alla cultura? La cultura fa male alla tv?» e «La tv anno zero»), l'ha addirittura confusa con quella Merlin. «E' stato un lapsus — si è poi giustificato —, ma sempre di chiusure [illegible] tratta. Siano case [illegible] teleschermi». Le piccole emittenti hanno lanciato un appello al ministro: se la legge passerà così com'è rischierà di cancellare un patrimonio culturale che si è affermato in quindici anni.

Tutti d'accordo, poi, sull'idea dei promotori di realizzare [illegible] [illegible] di territorio protetto per [illegible] tv intelligente: una tv-Wwf, riserva naturale per le produzioni di buon gusto e qualità. «Videomachia è [illegible] anche [illegible] sperimentare nuovi programmi e iniziative per una tv intelligente. Mi piace l'idea di un luogo laboratorio in cui sperimentare nuove proposte», aveva detto Maurizio Costanzo. Detto e fatto: in virtù di [illegible] accordo siglato a Castel San Pietro, le [illegible] di Berlusconi e [illegible] [illegible]e locale Tv 6 [illegible] Roma daranno vita ad un laboratorio comune.

Tutti preoccupati, infine, per il futuro. I tagli ai budget delle reti Rai e il calo degli introiti pubblicitari (anche per effetto della legge Mammì) per [illegible] private disegnano [illegible] [illegible] sconfortante che impone a tutti di trovare [illegible] i modi di fare tv. Salvando i bilanci e il buon gusto, si è detto nel «salotto» conclusivo della rassegna. [illegible] neppure Angelo Guglielmi, il direttore generale di Raitre, è d'accordo a teorizzare i risultati del [illegible] lavoro. «La [illegible] delle idee non [illegible] la tv povera. Se [illegible] un budget più consistente, farei sicuramente programmi che ora [illegible] posso realizzare per problemi economici. Non condivido l'idea che [illegible] soldi portino [illegible] più idee».

Anche Giorgio Gori, responsabile dei palinsesti delle reti Berlusconi, è perplesso sul modello «povera ma bella»: «Se mancano i soldi, si possono avere più [illegible] ma si possono fare [illegible] programmi. Il rischio è che aumenti il peso dello sponsor, che [illegible] faccia meno ricerca e quindi si ottenga un minor sviluppo [illegible] idee». Con il sondologo Omar Calabrese, Gori è convinto che la tv del futuro sia la «tv dei pubblici», dell'offerta segmentata. L'idea non è condivisa da Guglielmi. «Il pubblico è uno solo. Non credo alla tv che va a caccia di segmenti, ma nell'offerta di programmi in grado di parlare alle massaie quanto agli intellettuali. La nostra tv verità ne è un esempio».

Di pubblici diversi parla anche Corrado Augias per il quale fare [illegible] piano di target» vorrà sempre [illegible] [illegible] ottenere i 15 milioni di ascolto e sempre più mettere a punto offerte televisive mirate. Augias spezza una lancia a favore della «televisione figlia della Rai». «Molti grandi programmi televisivi nascono [illegible] caratteristiche radiofoniche e potrebbero tranquillamente [illegible] mandati in onda per radio», riflette a voce alta, forse pensando alla sua «Babele».

Marisa Ortolani

Ha aperto il Maggio «La leggenda della città invisibile di Kìteso» diretta da Chung

L'anima mortificata di Korsakov

Troppi tagli alla partitura dell'opera
Andamento alterno nella regìa di Pizzi

Un momento dello spettacolo dell'opera di Rimski Korsakov

[illegible]. Con «La leggenda della città invisibile di Kitesc» di Nikolai Rimski-Korsakov, prima di ben cinque opere in cartellone, il Maggio Musicale Fiorentino ha inaugurato la [illegible] 53ª e [illegible] promettente edizione: il teatro musicale di Rimski-Korsakov (quindici lavori, di cui almeno una dozzi[illegible] vitali) incomincia a circolare anche da noi con una certa regolarità, modificando il divulgato e limitativo cliché di Rimski sapiente e brillante orchestratore.

«Kitesc» fu rappresentata la prima volta nel 1907, [illegible] da almeno [illegible] decennio abitava nella testa del compositore che la sentiva [illegible] conclusione [illegible] tutto quel vasto settore del suo teatro dedicato alla Russia primitiva, mitica e fiabesca. Il titolo di «leggenda», il misticismo dominante, persino certe affinità tematiche hanno fatto parlare dell'opera come di un «Parsifal russo»; [illegible] siamo invece lontanissimi, perché Rimski veleggia mille miglia lontano da colpa, coscienza, ricerca, purificazione e simili sviluppi cari al teatro morale di Wagner. Nel «Kitesc» la purezza inconsapevole è lo statuto originale e permanente delle figure che si alternano in scena, dei buoni come dei perfidi. La città santa scampa all'invasione dei Tartari per [illegible] preghiere della vergine Fevronia: una nebbia avvolge chiese e castelli rendendoli invisibili agli occhi profani mentre ancora [illegible] loro immagine è riflessa dalle acque [illegible] lago Jar: nessuna materia poteva es[illegible] più congeniale all'animo [illegible] Rimski-Korsakov, epico e geniale favolista musicale.

L'edizione approntata dal Maggio, ancorché ricca di buoni spunti e festeggiata dal pubblico con nutriti applausi, non aiuta molto, tuttavia, a comprendere la natura e l'importanza dell'opera. Il soprano Katerina Ikonomou, così adatta in «Salome» e «Jenufa» delle passate stagioni a Spoleto, non si trova altrettanto bene nei panni di Fevronia: il suo timbro vocale è aspro, estraneo a quella dolcezza strumentale (da clarinetto) che caratterizza le sue cantilene; inoltre, si [illegible] in scena con la goiezza di Cappuccetto rosso, lontana da quella ieraticità musiva, anti naturalistica, voluta da Rimski: Fevro[illegible], come Sniegurocka, appartiene a quella specie umana che ha un fiocco di [illegible] al po[illegible] del cuore e, al riparo della foresta, teme il contatto umano, la luce e il calore del sole.

Il rispetto del testo, tipico delle accurate riprese del Maggio, si è poi limitato all'impiego della lingua russa (con proiezione di sottotitoli in italiano): per il resto, il direttore Myung-Whun Chung, che deve stimare Rimski più come orchestratore che come teatrante, ha sciabolato tagli senza pietà. Anche senza avere lo spartito sott'occhio, deve avere soppresso [illegible] un'ora di musica alterando alcuni equilibri importanti: più di tutti, il grande monologo del principe Jurij Vsedolovic che ha visto ridotta la [illegible] funzione riepilogativa del senso dell'opera, elegia del buon tempo antico, pio e costumato, travolto dai tempi nuovi dell'invasione tartara; per di più, anche il basso Sergej Martinov, che impersona il vecchio principe, [illegible] quella fermezza di emissione vocale richiesta dalla sua autorità.

Rispetto a Fevronia e al vecchio Jurij, finisce col prendere risalto di protagonista il bravissimo tenore Vladislav Piavko nella parte di Kutierma, l'ubriacone che tradisce e [illegible] rivelando ai Tartari il sentiero di Kitesc, e incolpandone per di più Fevronia: un doppio volto [illegible] folle e di indemoniato, caso lampante di come un [illegible] terprete possa rivelare aspetti rimasti inosservati. Bravi [illegible] che Vitalij Tarascenko, il giovane principe, e il baritono Grigorij Gritziuk [illegible] Pojaruk; e così gli altri numerosi personaggi, quanti ne inventa l'avventurosa fantasia di Rimski: ci limitiamo a ricordare Gabriele Monici, Francesco Memeo, Christian Fliegner (voce bianca del Tölzer Knaben di Monaco).

Il coro, come sempre nell'opera russa, ha pa[illegible] primo piano e i complessi del Maggio, istruiti da Roberto Gabbiani, sono stati all'altezza della situazione; debole, tuttavia, per esiguità di [illegible], l'entrata degli arcieri nel primo atto, uno dei momenti più emozionanti dell'opera.

Anche scene e regia, in Rimski, hanno importanza enorme: Pier Luigi Pizzi, ammalato, non ha potuto venire a prendersi gli applausi: li meritava, anche a scena aperta, per alcuni magistrali interventi, primi fra tutti il movimento di cavalieri nel quadro della battaglia di Kerzenek e l'entrata dei Tartari nel secondo atto; per contro, la foresta è solo decorativa, manca alla [illegible] funzione di caldo marsupio di sogni e fremiti arcani. Questi erano un po' più presenti in orchestra, perché il Chung, poco interessato al significato generale della «leggenda», non è insensibile ai te[illegible] sinfonici della partitura.

Giorgio Pestelli

CHE FANNO

«Raccolto rosso» finalmente sarà film

Sophie Marceau, una parte nel film di Zulawsky «The Blue Note»

Alberto Grimaldi, il produttore italiano stabilitosi a Hollywood che realizzerà con partner sovietici e con la regia di [illegible] Verhoeven «900 giorni». l'assedio [illegible] Leningrado», il progetto a cui Sergio Leone lavorava pri[illegible] di [illegible], [illegible] detto d'essere finalmente pronto a produrre pure «Red Harvest» (Raccolto rosso), il film tratto [illegible] bellissimo romanzo [illegible] di Dashiell Hammett. E' un progetto, particolarmente caro a Bernardo Bertolucci, irrealizzato da anni. Grimaldi comprò i diritti del romanzo nel 1978, ma non riuscì a organizzare il film. Per non perdere i diritti, stipendiò un oscuro regista spagnolo, una troupe di anonimi attori italiani e spagnoli, e fece girare un film che lui stesso definisce «pessimo». Adesso la sceneggiatura è di Larry Bishop. Grimaldi annuncerà [illegible] due mesi a finanziamento completato, i nomi [illegible] registi e dei protago[illegible], con i quali le trattative sono già avanzate.

Steven Spielberg e la sua [illegible] compagna **Kate Capshaw** aspettano [illegible] figlio per la fine di maggio. «Potrebbero anche essere [illegible] gemelli» ha detto il regista, che ha [illegible] un amatissimo figlio [illegible] quattro anni, Max, avuto dall'ex moglie Amy Irving.

Katharine Hepburn, 80 anni, ha firmato con l'editore Knopf [illegible] contratto (tre milioni [illegible] dollari, si dice) per scrivere [illegible] autobiografia. Titolo provvisorio «Me» (lei).

Andrzej Zulawski prepara «The Blue Note», ennesimo film sulla [illegible] d'amore [illegible] Chopin e Georges [illegible] Janusz Olejniczac. [illegible] France Pisier e la partecipa[illegible] di **Sophie Marceau**.

Michele Placido, con [illegible] società di produzione cinematografica formata insieme con Pietro Valsecchi, sarà il produttore del [illegible] film [illegible] **Marco Bellocchio**, «La condanna». L'inizio della lavorazione è previsto [illegible] fine di maggio.

[illegible], 58 anni, [illegible] mincia a dirigere in settembre a Parigi il film con cui debutta come regista. Ha detto «E' la storia d'una coppia di coniugi sposati da molto tempo che cercano di dare [illegible] po' di pepe al loro matrimonio attraverso altri legami». La Caron ha pure pubblicato negli Stati Uniti un libro di [illegible]ti, «Vengeances» (Ven[illegible], assai apprezzato dalla critica.

John Frankenheimer dirì[illegible] in settembre in Italia «Year of the Gun» (L'anno [illegible] fucile), un thriller politico sulle Brigate Rosse coprodotto [illegible] dall'americano Ed Pres[illegible] e dalla inglese Initial Film & Television.

Julia Roberts («Pret[illegible] [illegible]cinati», nuovo amore di **Richard** [illegible] interprete «Sleeping with the Enemy» [illegible] letto col[illegible], [illegible] thriller di [illegible] personaggio sadismo diretto [illegible] Joseph Ruben tratto [illegible] un [illegible] [illegible] Nancy Price.

Aleksandr Solzenicyn, lo [illegible] espulso dall'Urss nel 1974, non [illegible] dato il per [illegible] di mettere in scena una versione [illegible] [illegible] «Arcipelago Gulag» a Wyz[illegible] Spasivtev e Vitali Mozgalin, direttore e sceneggiatore del [illegible] Sperimentale di [illegible] vuole [illegible] prima i [illegible] metici leggano il libro, [illegible] ancora pubblicato in volume nell'Urss. I due teatranti rappresentano ugualmente «Arcipelago Gulag» [illegible] teatro [illegible] per gruppi di spettatori, e premettendo ogni volta «questa è soltanto una prova».

F. Murray [illegible] Morgan Freeman e **Kim Cattrall** sono nel cast di «Bonfire of the Vanities» (Il falò delle vanità), il film [illegible] dal [illegible] di Tom Wolfe [illegible] [illegible] **Palma sta** girando a **New York** con **Tom** [illegible] e **Melanie Griffith** protago[illegible].

Jean-Paul Belmondo è stato decorato [illegible] della Legion d'Onore.

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] jr. realizzeranno insieme una «fictional biography», una biografia [illegible] di **Andy Warhol**, in parte tratta dal libro di Victor Bokris «The Life and Death of Andy Warhol» (Vita e morte di A.W.).

Viaggio in Lombardia: 8 città rendono omaggio al musicista

Mozart, così italiano

Felice abbinamento [illegible] i venti concerti del progetto «Il canto delle pietre»
Il 5 settembre grande serata alla Scala: dedicata anche a Metastasio

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

«Il canto delle pietre», musiche sacre e profane alla [illegible] dell'architettura romanica lombarda; e «Mozart in Lombardia», splendido viaggio del giovane compositore salisburghese nella cultura del [illegible] Paese. Sono avventure proiettate nel passato remoto, due progetti coordinati dalla Regione lombarda per sottolineare le proposte di Milano, Mantova, Brescia, Como, Bergamo, Lodi, Varese e Cremona: i luoghi della monumentale architettura medioevale in [illegible] si produceva ed eseguiva la musica dell'epoca, ma anche città fondamentali per il viaggio del giovane Mozart.

Due itinerari fascinosi, in cui le pietre riflettono suggestioni, trasmettono la «loro» musica. Imbastire le trame di questa operazione non è stato facile, [illegible] alla fine è perfettamente riuscita: [illegible] punto di vista ideologico [illegible] per le illuminanti prospettive. Italo Gomez, ideatore del «Mozart europeo» in cui s'inquadra il «viaggio lombardo», [illegible] ha sottolineato la felice congiun[illegible]: il canto sta alle pietre gregoriane come Mozart sta alla Lombardia del suo tempo. Un Mozart italiano, non solo perché legato alla nostra lingua nella quale produrrà le sue opere migliori, ma anche perché predilige i testi del Metastasio, su [illegible] scriverà gran parte della [illegible] produzione cameristica vocale.

Il ciclo di venti concerti organizzati dal Comitato Lombardia Musica, Canti-Autunno Musicale di Como, che costituisce il «Canto delle pietre», iniziato il 26 aprile terminerà il 31 giugno ed è stato inaugurato, con succ[illegible]. I concerti [illegible] la migliore espressione delle fonti medioevali comprese tra il IX e il XIV secolo; una suggestiva scelta su un filo conduttore che ha per tema il rapporto fra la musica e l'immagine. «Mozart in Lombardia» è invece la prima iniziativa organica del «Viaggio europeo», che associa 23 città di 7 Paesi eu[illegible] e si svolgerà dal 3 al 23 settembre '90.

L'evento più importante di Mozart lombardo è senza dubbio il [illegible] inaugurale alla Scala, intitolato «Mozart e Metastasio: le arie», [illegible] l'Orchestra Stradivari di Cremona diretta da Daniele Gatti e i vincitori del Con[illegible] Mondiale di Canto. Il [illegible] settembre nella cattedrale [illegible] Cre[illegible], sarà eseguito l'«Exultate et Jubilate», composizione [illegible] Mozart e Sammartini, con l'Ensemble Maroque di Nice.

A Pavia, il 7 settembre, quattro orchestre europee (The Age of Englishtenment, Neue Mannheimer Hofkapelle; l'Ensemble Baroque e il Complesso Barocco Italiano) eseguiranno il famoso e raro «Notturno» per quattro formazioni. Il coordinamento interregionale continua a Milano, Va[illegible], Como (8 settembre), città in cui, rispettivamente, le Accademie [illegible] Londra, Mannheim e Parigi eseguiranno musiche scritte nelle loro nazioni.

Sarà un «settembre mozartiano», anticipazione dei festeggiamenti del '91, bicentenario della [illegible] del compositore, [illegible] cui si stringe più forte il legame musicale fra Lombardia e Austria. Mantova sarà protagonista il 14 settembre con «Mozart in viaggio da Salisburgo...» nel Teatro Scientifico, con la Camerata salisburghese diretta dal violinista Arvid Engegard. Altro tema il 16 settembre a Mantova: «Con Mozart, cantastorie. L'imperatore turco si è arrabbiato», canti e balli. Di Mozart non si poteva ignorare il teatro da camera in[illegible] per divertirsi in famiglia. Ecco a Mantova «Festa in casa Mozart: la commedia dell'Arte» (22 settembre), in cui sono impegnati i giovani dell'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico di Roma, regista Angelo Corti. Eppoi, [illegible] piccolo Mozart» il [illegible] settembre, sempre allo Scientifico: invito [illegible] gi[illegible]mi pianisti e violinisti dei conservatori di Lyon, Milano, Vien[illegible] e l'Unione delle Scuole di Mu[illegible] di Baden-Württemberg. Il Comitato scientifico del «Mozart in Lombardia» ha proposto anche un Omaggio a Regina Strinasacchi (forse la prima violinista virtuosa), durante il quale quattro concertiste, Pamela Frank (Usa), Bettina Boller (Svizzera), Natalia Priscipienko (Urss) e la vincitrice [illegible] [illegible] intitolato alla violinista, si cimenteranno nella «Sonata Strinasacchi».

La Lombardia, proiettata sull'Europa, decisa a sfidare ogni altra iniziativa, [illegible] organizzato il Convegno internazionale [illegible] Stu[illegible] [illegible] soggiorni milanesi di Mozart» a Pavia; una tavola rotonda su «Il vero e falso Mozart», a Cremona, che esprime anche il suo festival, diretto da Salvatore Accardo e associa il Concorso internazionale [illegible] violino «Città di Brescia» e il festival pianistico di Brescia e Bergamo 1991 ed i concerti «Amadeus» di Mantova.

Armando Caruso

Accardo al festival di Cremona

In uscita l'ultimo lp «Composition»

La Baker, il blues e l'orgoglio nero

[illegible] Nel 1986 Anita Baker conquistava il suo primo Grammy Award (l'Oscar della musica americana) a pari merito con Barbara Streisand e immediatamente gli occhi del mondo furono puntati sulla minuta ragazza di colore, allora ventinovenne, che aveva mollato il [illegible] posto da segretaria a 10 mila dollari l'anno per mettersi a fare la cantante.

Anita, [illegible] a Detroit nella culla della musica soul e rhythm and blues, aveva già provato a imboccare la strada [illegible] professionismo prima con un gruppo chiamato Chapter Eight e poi [illegible] un lp tutto [illegible] intitolato «Songstress». Quelle due esperienze furono [illegible] delusione. La cantante dichiarò: «Smetto [illegible] cantare. Mi hanno fatto firmare dei contratti capestro e forse non potrò incidere per qualche tempo, [illegible] preferisco continuare a fare la segretaria piuttosto di essere sfruttata».

Acqua passata. Oggi Anita Baker ha un contratto per la Elektra Records e ha accresciuto i [illegible] fatturati con la pubblicazione di due lp [illegible] «Rapture» dell'86 e «Giving you the best that I got» dell'88.

La cantante ora è a Roma, per partecipare alla trasmissione «Europa Europa» di Raiuno, e per lanciare il [illegible] quinto lp «Composition».

Baker, dopo le cocenti delusioni degli esordi, come si sente oggi che la Naacp (Associazione nazionale dei neri americani) l'ha eletta al ruolo di «madrina [illegible] razza»?

Benissimo. Sono orgogliosa di essere nera e soprattutto di essere stata capace di oltrepassare le barriere razziali, nelle quali è spesso relegato il rhythm and blues, conquistando le classifiche americane in genere più attente alla [illegible] rock.

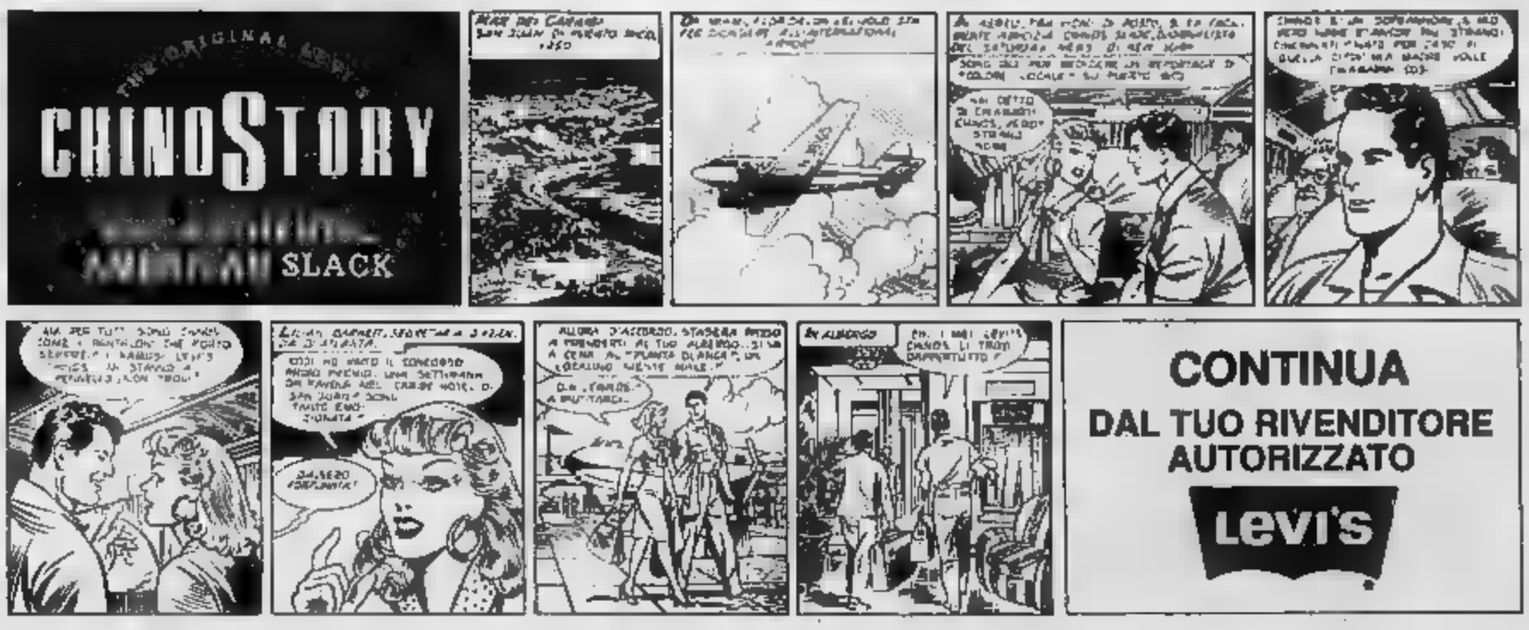
Si dice che [illegible] la [illegible] zone «Sweet Love» gli autori di «Moonlighting» si siano fatti venire l'idea del serial televisivo. E' vero?

Lo hanno detto [illegible] a me, e non posso che esserne orgogliosa. I protagonisti sono un marito e una moglie in carriera che ogni giorno cercano di ritagliarsi un po' di tempo per vivere la loro storia.

Ci può anticipare qualcosa del suo prossimo lp?

Certamente. Ho scelto i dieci pezzi dell'album uno a uno e [illegible] cercando di perfezionare alcuni arrangiamenti. Penso che sia il disco più [illegible] e più mio fra tutti quelli che ho inciso finora. Burt Bacharach mi [illegible] mandato una canzone, [illegible] non l'ho ritenuta all'altezza e così l'ho rimandata al mittente.

Luca Dondoni



LA MOSTRA TV

Caro, trasgressivo «Emilio» la tua forza ci mancherà

N quella di domenica, molto presa dai clangori la fine del campionato, due cose ; la seconda puntata di «Armi e droga» su Raidue, e l'ultimo appuntamento dello show «Emilio» su Italia 1.

La critica serve a qualcosa, sia effetti concreti? A volte la gente se lo chiede anche i critici e la risposta è complessa. Ma stavolta si può rispondere positivamente: sì, la critica ha contribuito a modificare e a migliorare una trasmissione.

«Armi e droga», l'altra domenica, era partita male. I filmati sulla Colombia avevano una notevole consistenza, non funzionava la parte in studio: Valerio Riva non ingranava con i giovani della platea e si mostrava un po' evasivo e un po' approssimativo quando non impacciato e infastidito, e Oliviero Beha era solo preoccupato a spingere avanti in fretta una puntata che minacciava di naufragare nei balbettamenti e nell'imbarazzo.

Decisamente meglio questo secondo capitolo de un lato su Panama e sull'intervento doppiogiochista del generale Noriega tra America e Cuba, tra armi e droga, tra carichi di droga e di mitragliatori, e dall'altro lato sulla ricerca, non si sa quanto convinta, dei luoghi di coltivazione e lavorazione della coca Riva, stavolta, sollecitato e pungolato da che ha fatto un'aperta critica provata sull'esordio, è stato meno sullo sue, e più esauriente per quello che si può in un argomento così intricato, e — sempre Beha maestro direttore e — alle domande dei giovani, attenti e preparati, sono state date risposte magari opinabili ma il più possibile complete e comunque pertinenti. Sempre di rilievo i filmati di Emerson Gattafoni con Noriega il cui faccione butterato campeggiava come una maschera da horror grottesco.

E passiamo dal serio — tragico — al frivolo con il varietà «Emilio» che ha chiuso dopo un numero di puntate.

Si è detto ripetutamente che «Emilio» ha rappresentato un esempio di comicità viva panorama amc rivista tv, tra l'altro la Rai produce poco e si muove non difficoltà e scarsi risultati. «Emilio» non mancava difetti, evidenti e conclamati: grida schiamazzi all'eccesso, forzature toni, procedimento casuale alla «come viene, viene», goliardate a gogò. Eppure il disordinato happening su cui si fondava puntata, metà «scritta» e metà improvvisata, ha offerto sia p a corrente alterna sprazzi e botte di godibile umorismo tagliente affidato non a scenette studiate e a battute veloci disseminate nella puntata comine vaganti; battute che avevano nove volte su dieci il pregio di essere agganciate all'attualità.

Altamente affiatata la combriccola di interpreti, da Ashina Cenci a Teo Teocoli, da Gene Gnocchi a Silvio Orlando, Sabina Stilo a Gaspare e Zuzzurro: tutti insieme erano una forza, un po' bruta ma dirompente; diruniti, cosa accadrebbe dei singoli? Si è letto che Gae Zuzzurro potrebbero nella prossima stagione passare alla Rai essere arruolati da Pippo Baudo per «Fantastico». E' assolutamente impossibile immaginare i due nel carrozzone del sabato E poi sono alcuni, i due, di poter dire in Rai, e su Raiuno, le battute su Andreotti, su Gava e sulla camorra che hanno sparato l'altra nel trasgressivo «Emilio»?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV:

Eddie e Nick gli scatenati

48 ORE
1983, Raidue, 20,30; dur. 97'

E' un dinamico thriller poliziesco ambientato a San Francisco violenza e humour, tra pugni sparatorie inseguimenti, e accompagnato da un'incalzante colonna sonora rock. Regista Walter Hill che insieme a Roger Spottiswoode ha scritto la scatenata sceneggiatura e i coloriti dialoghi: protagonisti sono Nick Nolte ed Eddie Murphy, un duro poliziotto che beve e fuma volentieri in stretta cooperazione con un negro ex fuorilegge; i due danno la caccia ad feroce evaso assassino (James Remar) che assieme al pellerossa Sonny Landham vuole recuperare un malloppo di milione di dollari.

AMERICA 1929: STERMINATELI...
1972, Odeon, 20,30; dur. 88', con spot 120'

E' il primo film vero e proprio di Martin Scorsese realizzato grazie al talent-scout Roger Corman. Ambientato nell'Arkansas dei primi Anni 30 è considerato uno dei migliori gangster-film quel periodo e dei migliori di regista; si ispira all'autobiografia di Bertha Thompson (titolo originale «Boxcar Bertha» ossia Bertha dei carri merci, dal nomignolo delle ragazza che vagabondava abusivamente sui t i), la segue dalla ribellione iniziale all'ingiusta del padre, attraverso gli amori, la prostitu , gli atti criminali, sino al tremendo finale con l'uomo amato inchiodato treno. E, attraverso i personaggi, Scorsese traccia un quadro dell'America politica e sindacale dell'epoca, interpreti Barbara Hershey, David Carradine, Barry Primus.

I
1962, Raidue, 0,55; dur. 90'

Andrej Tarkovskij è qui al primo lungometraggio, racconto di Vladimir Bogomolov affronta il tema della guerra ma senza retorica e celebrazioni, raccontando in suggestivo bian-

Nick Nolte e Eddie Murphy in «48 ore»

co e nero, in tono pacato e disperato, l'odissea di un bambino che ha visto morire tutta la famiglia e cerca vendetta; e che riuscirà ad entrare nel meccanismo della guerra affronterà rischi sempre maggiori sino allo straziante annullamento.

AGNESE DI DIO
1985, Canale 5, 20,40; dur. 98', con spot 115'

E' un fosco giallo mistico-religioso ambientato in un convento di clausura a Montreal. notte la Agnese dà alla luce neonato che subito viene strozzato; incaricato dal tribunale arriva una psichiatra per capire se la giovane suora è sana mente e se debba o no istruirsi un processo; ma il mistero che avvolge tutto è troppo arcano e sfuggente. La regia è dell'abile ed eclettico «artigiano» Norman Jewison, dal dramma di John Pielmeier che ne è anche sceneggiatore, e interpreti Jane Fonda la psichiatra, Anne Bancroft la superiora, e Meg Tilly Agnese.

IL PIRATA
1948, Montecarlo, 16; dur più spot

Curioso destino di questo musical: per dimenticanze o grane di distribuzione è arrivato in Italia con trent'anni di ritardo. E' commedia piena di fasto coreografico, diretta da Vincente Minnelli e che si avvale della prestazione maiuscola di Gene Kelly e Judy Garland.

IL CRITICO SEGNALA

TUTTI

Alle 14,10 su Raitre

Fra le varie trasmissioni che tv e radio dedicano al Primo maggio, questo programma un'ora e mezza sembra, giornalisticamente, il più stimolante il più agganciato all'attualità: condotto in studio Italo retti, con la collaborazione di Giorgio Perini Flavio Fusi, sarà un panorama del primo maggio in tutta Europa, da Mosca Berlino da Parigi a Madrid, con interviste commenti su ruolo e significato della festa anche in rapporto alla nuova situazione politica europea.

[illegible]

Alle 16 Radiouno

Uto Ughi violinista direttore complesso da Santa Cecilia con un repertorio d'alta qualità che comprende concerti di Vivaldi, di Bach e di Viotti, e due romanze di Beethoven.

ORI DI GRAZIA

Alle 18,30 su Radio1

Prosegue «Il tenore di grazia» a cura Giorgio Gualerzi, una rassegna da Giovanni Rubini a Chris Merrit.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 7,30 8 9 10,30 12 13,30 16 20 23,15 0,15
7-8,45 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Paperissima**, cartoni animati
11 — **Chiaroscuro**, sceneggiato
12,05 **Casa dolce casa**, telefilm
12,30 **Mio fratello Jonathan**, sceneggiato
1300 **TG 1 - Tre minuti di...**

[illegible]
16 — **Tribuna elettorale. Una domanda a... Linda Verdi Arvedi Bellone**
14,20 **Gran Premio**. Passo sotto
14,10 **Occhio al biglietto**
Un uomo in polvere
16 — **Cronache italiane - Cronache del**
16,30 **Rai Regione. A Nord e Sud**
16 — **Big!**, di Roberto Vecchioni
16,05 **Cuori senza età**, telefilm
16,40 **Santa Barbara**, telefilm
16,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible]
18,30 **TG 1 - Sette**, settimanale di P Garimella, M Fogliata e F Porcari
21,30 Da Piazza San Giovanni in Laterano a Roma Raiuno e Raidue in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil presentano **Primo Maggio:** Con Edoardo Bennato, Fabio Concato, Pino Daniele, Gianni Morandi, I Pooh, Zucchero
22,15 **Tribuna elettorale.** Diretta da Alberto Longhi, a cura di Nuccio Fava. Conferenza stampa del pci
23,35 **Giulio Andreotti: Cosa mi resta dopo**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**
0,40 Sant-Vincent **Billiardo: Gerbiziana**

RAIDUE

Telegiornale: 13 19,45, 22,05, 0,20
8,35
8,55 **Cavalcamare**
10-11 **Speciale TG 2 «1° Maggio 1990». Centenario della festa del Lavoro** all'Arcimboldo di Milano, alla presenza del Presidente Cossiga e dei segretari Cgil, Cisl, Uil. Concerto alla Scala. Direttore Riccardo Muti
13,15 **TG 2 Oggiora**
13,45 **Tribuna elettorale**

[illegible]
14-17 **L'Unione, la vita e il**
14 — **Quando si ama**, serie tv
14,40 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
16,30 **Tutti per uno**, tra le degli animali
17 — **Videogenesi**, di Nicoletta Laganà
18,15 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Cavalcamare**
18,35 **La strada di San Francisco**
19,15 **TG 2 - Le sport**

[illegible]
20,30 **48 ore** (1982) Film poliziesco di Walter Hill. Con Nick Nolte, Eddie Murphy, James Remar
22,15 Da Piazza San Giovanni in Laterano a Roma Raiuno e Raidue in collaborazione con Cgil, Cisl, Uil presentano **Primo Maggio: una festa di musica.** Con Edoardo Bennato, Fabio Concato, Pino Daniele, Gianni Morandi, I Pooh, Zucchero
23,40 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Mixer Il premio...** Presenta Nino Frassica
0,15 **Casablanca**
0,50 Cinema di notte **L'infanzia di Ivan** (1962) Film di guerra di Andrej Tarkovskij. Con Kolya Burlyayev, Valentin Zubkov

RAITRE

Telegiornale: 14 19 19,30 23 40
12 — La Spezia. **Ciclismo: Giro delle Regioni.** 6ª tappa Poggibonsi-La Spezia 1ª semitappa
13-14 **Mixitaliano**
13 — **Il vento nelle mani.** Corso di windsurf 5ª puntata
13,30 Sport. **La regata del giovedì: Il cattolica.** Di Gardemeno dei Lauretta e Anna Sassa

[illegible]
14,10 **Speciale 1° Maggio**, in studio Italo Moretti, Giorgio Perini, Flavio Fusi
15,40-18,45 **Videosport** Telecronache e curiosità
— **Ciclismo.** La Spezia. **Giro delle Regioni** 6ª tappa Arsenale-La Spezia 2ª semitappa
— **Rugby.** Rovigo **Nelle foglie tigrate**
— **Biliardo.** Saint-Vincent Gonnara
18,45 **TG 3 — Derby** di Aldo Biscardi
18,45 **Tribuna elettorale regionale**

[illegible]
20,30 Leo Benvenuti e Enza Sampò conducono **La mia guerra.** Un programma di Anna Amendola, Leo Benvenuti e Paolo Gazzara. Regia di Paolo Gazzara. Quando eravamo braccati
22,50 La tv delle ragazze presenta **Scusate l'interruzione.** Di Valentina Amuni, Linda Brunetta e Serena Dandini

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**
8,55 **Premiere**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino P vescio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il prezzo è servito**
13,00 **Cari genitori**, conduce Enrico Bonaccorti

[illegible]
14,10 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Cenzo & per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **Doppio slalom**, condotto da Corrado Tedeschi
18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
Tra negozi e mariti, conduce Marco Columbro

[illegible]
20,25 **Striscia la**, con Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **Agenzia di Dio**, film (1ª visione Tv) con Jane Fonda, Anne Bancroft, regia di Norman Jewison
L'ora negata (news). «La violenza sui bimbi» di Giorgio Medail
23,20 **Maurizio Costanzo show**, ospiti Marcello D'Orta e i suoi
1,05 **la notizia**, un programma di Antonio Ricci (replica)
1,15
Lou Grant, telefilm, «Caccia in

ITALIA 1

7 — **Cartoonia**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy** telefilm
9,55 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Bersaglieri d'Italia**
12,33 **Chips**, telefilm «Denaro facile»
Magnum P.I. telefilm «Flashback»

[illegible]
14,30 (show) conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, (musicale)
15,24 **Bersaglieri d'Italia**
15,27 news
Tre nipoti e maggiordomo, telefilm «Come ai bei tempi passati»
16 — **Slim bum bam**,
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Bersaglieri d'Italia**
L'incredibile Hulk
Genitori in blue jeans
20 — **Bobobobo**, cartoni

[illegible]
20,25 **College**, *Il bar*, telefilm, regia di L Castellano e F con F Moro, K Van Hoven, Braccone, F Ferrari, G L Wendel
21,30 **Candid Camera** conduce Gerry Scotti
Be Bop a Lula, (musicale) con Red Ronnie
23,15 **Settimana gol**, conduce Gianluca Vialli
0,15 **cara Tv**, in studio Alessandro Cecchi Paone, (replica)
0,55 **Bersaglieri d'Italia**
1 — **Premiere**, novia
1,55 **Star Trek**, *Il naufragio delle stelle*, Rastani
2,50 **Kronos**, *Invasione*,

RETE 4

8,15 **Ironside**, telefilm
9,15 **Voti e volti**, attualità
Una vita da vivere,
11 — **Aspettando il domani**, telecomanzo
11,30 **Così gira il mondo**
12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Il caso del piccolo di porcellana*
12,45 **Ciao ciao**, cartoni

[illegible]
13,35 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Incontro coi divi di «Sentieri»**
15,55 **Falcon Crest**, telefilm
17,05 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17,35 **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, show condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

[illegible]
20,30 **Calcio: Real** amichevole
22,30 **Nella domenda**, attualità
0,30 **Carlos giungla**; George Braklaton, John Bentley, Susan Stephen
2,10 **Premiere**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30, 20; 22,50
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, musica
15 — **Sasch**, cartone
15,30 **Giragirotondo**
16 — **Il pirata**, film di Vincent Minnelli
17,45 **Tv donna**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Charlie Chan e la maledizione della regina drago**, film
22,25 **Crono - Tempo di motori**
23,05 **Mixsere sport**
24 — **Ehelu gli orticoli dei Capricorno**, film di Allen Reisner

ODEON TV

15 — **Usa today**, quotidiano
16,15 **Mariana**, telenovela
16,15 **Paslonea**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
15,15 **Branko e le stelle**
18,30 **Biancaneve e Beverly Hills**
19,30 **Transformers**, cartone
20 — **Usa today**, replica
20,15 **Branko e le stelle**, replica
20,30 **America 1929, sterminateli senza pietà**, film di Martin Scorsese. Con David Carradine
22,30 **Kanalbur**
23 — **Tutti a nuja**, film di Neal Israel

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,10
Documentario
15,45 **Ieri... e l'altro ieri** (R)
16,25
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **Per i bambini**, cartoni
17,20 **Per i ragazzi**, comiche
17,55 **Cartoni animati**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **T.T.T.**, attualità
22,20 **Mercoledì sport: calcio**
23,55 **Telotext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22,30
13,45 **Calcio**, campionato argentino
15,30 **Sono di notte**
15,15 **Juke Box**
15,45 **Basket - Campionato Nba**
16,15 **Wrestling Spotlight**
18 — **Play On**
18,30 **Sportime**
20 — **Juke Box**
20,30 **La grande boxe**
21,45 **Supervolley**
22,45 **Juke Box**
23,15 **Eurogolf**
0,15 **Calcio**, campionato spagnolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Cremona, una storia in sol**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
22 — **Sport e Sport**, commenti di Nando Martellini
22,30 **Alice**, magazino europeo

VIDEOMUSIC

7 — **Cara Flakes**
9 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On The Air**
19,30 **Power Hour**
20,30 **Super Hit**
21,30 **On the Air**
22,30 **Deacon Blue in concerto**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, telefilm
17 — **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **La bragia del padrone**, film di F. Mongherini. Con E. Boruschi, E. Montesano
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Speedy**, sport
23,50 **Violenza sul ring**, film di Bruce Clark. Con Fred Williamson, Bernie Hamilton
1,30 **Colpo grosso** (replica)
2,20 **I brothers**, telefilm

RETE A

Telegiornale:
14 — programma educativo
15,30 **Ai Grandi Magazzini**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
19 — **Tv magazine - Mare 2000**
20 — **Yesenia**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

[illegible]
8; 10; 13; 19; 23.
Onda verde: 6,40 Cinque minuti insieme; 8,30 Quotidiano Gr 1; 8,35 Per amore o per forza; 9 Italia, Italia, Italia!; 9,30 Voglia di tenerezza; 10,15 Gr 1 - Speciale 1° maggio. Storia sonora dei anni Festa Lavoro; 11,30 Dedicato alle donne; 12 Via Asiago Tenda; 13,15 Gr 1 chiama la Radio: un caso al giorno; 13,20 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; Musica ieri e oggi; 15 Obiò; 16 rettore e solista Uto Ughi; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Onda verde Camionisti; 18,08 Le voci indimenticabili; 18,30 Il tenore di grazia: da Rubini a Merrit; 19,15 Ascolta, si la sera; 19,20 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale; 23,05 La telefonata; Raisterouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; ; 19, 22,30.
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8,22 lettino del 8 Un poeta, Poesia dell'amore sacro e dell'amore profano; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; Il giorno del giudizio. Di Salvatore Lettura integrale più voci; 15,30 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il lascino discreto della melodia; 19,50 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,45 Le ore della notte: «Teatro della realtà»; 23,23 Boi- mare; Raidanotte:

RADIOTRE

Giornali
7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa, 7,30 Prima pagina, 8 Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Con del mattino (II parte); 11,48 Giornale Radio Tre - Notizie Succede in Italia; 12 Foyer; La Bell'Europa; 14,10 Il Purgatorio di Dante; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,55 Un libro al giorno; Novanta anni di musica italiana; 15,45 Informazione, cultura musica; 17,30 Cinema all'ascolto (2ª serie); 17,50 (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); 20,30 La Bell'Europa; 21 Storia di una storia di altre storie; 22 Musica in Italia oggi; 22,45 Blue note; 23,38 Il racconto di mezzanotte; Raisterenotte: 24-6.

TV FLASH

1° MAGGIO IN RAI

Rai1, Rai2, Rai3

Per ricordare la Festa Mondiale dei Lavoratori, a 100 anni dalla prima manifestazione del 1° maggio, le tre reti Rai, in collaborazione con i sindacati confederali, offrono ampio ventaglio di speciali, tra cui alcuni momenti musicali di risalto. La giornata si apre su Raidue alle 10 con la telecronaca della cerimonia a Milano all'ex Ansaldo. Intervengono il Presidente della Repubblica Cossiga e i segretari di Cgil, Cisl e Uil. La diretta prosegue alle 12 con il concerto alla Scala, diretto da Riccardo Muti. Intervengono il presidente Rai Manca e il direttore generale Pasquarelli. Su Raitre alle 14,10 in onda lo speciale Tg3 «1° maggio 100 anni dopo» Italo Moretti. In serata, con una «staffetta» tra Raiuno e Raidue, dalle 21.45, verrà proposto il concerto rock «Primo maggio: una festa musica» dalla piazza S. Giovanni Laterano a Roma. Ai cento anni del 1° maggio è dedicato anche l'apertura di Tg1 Sette, che poi dedica anche un servizio al primo maggio fra gli extracomunitari.

A TG1 SETTE

Alle 20,30 su Raiuno

Difendersi dai Mondiali o difendere i Mondiali? A questo interrogativo risponde un servizio di Tg1 Sette con l'intervista a uno psicanalista esponente dell'appena nato «Comitato di difesa dai cittadini dai Mondiali», al presidente del Col Montezemolo. Gli altri servizi riguardano il treno dei «sequestrati» e una inchiesta sulla maggiore comunità nazionale di lavoratori immigrati in Italia: i filippini.

I DIVI DI SENTIERI

Alle 15,30 su Rete4

Alcuni dei protagonisti della soap opera più vecchia d'America, «Sentieri», sono ospiti questa settimana di «Buon meriggio». Oggi James Goodwin alias Johnny Bauer, che fa parte cast di «Sentieri» tre anni. Domani Kassie Wesley, ovvero Chelsea Reardon e Jill Rogers che quattro anni interpreta Hawk Shayne. Parlano loro impegno raccontando aneddoti, retroscena e curiosità serie.

[illegible]

Alle 23,15 su Italia1

Ospiti: Gianluca Vialli, che si cimenta nelle anticipazioni sulla prima finale di Coppa Uefa che vede opposte due squadre italiane: Juventus e Fiorentina; l'allenatore della Juventus, Dino Zoff, in procin di lasciare la società bianconera; e «Ciccio» Graziani, allenatore della Fiorentina.

Il logo della [illegible] Medail: «La situazione è più grave di quanto emerga dai dati ufficiali»

«L'età negata», 6 reportage sugli abusi ai minori, il martedì [illegible] Canale 5

Gli anni belli tolti ai bambini

Oggi prima puntata a cura di Giorgio Medail

ROMA. «Un programma che dedichiamo a tutti i bambini vittime [illegible] abusi», spiega Giorgio Medail, che sullo scottante [illegible]ma della violenza ai minori ha curato un ciclo [illegible] sei reportage. Il titolo è «L'età negata», in onda ogni martedì alle 22,30 su Canale 5. La serie racconta storie vere di cui sono vittime i bambini. «Il problema - continua Medail - è più vasto di quanto trapela dai dati ufficiali. Le denunzie non sono che la punta di un iceberg».

Molte le vicende raccolte nei reportage. [illegible] raccontano gli stessi protagonisti, proprio coloro che normalmente sono condannati a subire in silenzio. Saranno dunque i minori a dire ai microfoni di Canale 5 cosa dovrebbe cambiare nei loro rapporti con gli adulti. Argomento della prima puntata è la violenza, da quella fisica, sessuale e psicologica a quella delle istituzioni, ma anche i sequestri e le faide mafiose. La seconda puntata affronta il tema della delinquenza minorile, dalle piccole bande di quartiere all'utilizzo dei minori nella criminalità organizzata. Ci [illegible] anche servizi sulle istituzioni per il recupero [illegible] «a rischio». Dai carceri minorili alle [illegible]unità di accoglienza.

Il terzo appuntamento è dedicato al problema-droga, visto dalle angolazioni dei piccoli spacciatori e [illegible] figli di [illegible]-dipendenti; segue un [illegible] sui bambini contesi: bambini in cerca di famiglia, abbandonati e rifiutati, e dall'altra parte bambini divisi tra [illegible] famiglie, genitori naturali e adottivi. Chiude la serie un servizio sui bambini che vivono sulla strada. I quartieri a rischio di alcune città italiane, l'analfabetismo, la prostituzione. Un viaggio dentro tre istituti di pena, il Beccaria di Milano, il Malaspina di Palermo e il Quartuccio di Cagliari.

Un'indagine a tutto tondo, con l'intento di denunciare questa terribile realtà sommersa e di difficile esplorazione, per aiutare adulti e bambini a parlarsi di più e meglio. Perché, conclude Medail, «Un bambino cresciuto senza [illegible] sarà un adulto pieno d'odio». [r. s.]

I FILM DOMANI IN TV

Cuore di Ingrid

CUORE DI MAMMA

1967, Raidue, 22,45; dur. 90'

S'inizia un ciclo [illegible] titolo «Proposte nuove dal cinema italiano»: in apertura ecco il primo lungometraggio di Gioia Benelli, regista rig[illegible] e di impegno civile e sociale, già autrice di pregevoli mediometraggi a soggetto per il video. Il film di stasera è stato realizzato tre anni fa per la Rai, non è andato in distribuzione, e questa quindi è un'anteprima assoluta. Protagonista [illegible] Ingrid Thulin, con lei Massimo Girotti, Renzo Palmer, Lea Padovani: al centro una signora sessantenne, madre di tre figli, vedova, la quale di nascosto si risposa con un coetaneo che fa il giardiniere. Scandalo dei figli quando durante le feste di Natale scoprono il fatto, uno scandalo motivato soprattutto dall'interesse; ma la donna si batte e difende energicamente la sua scelta di vita.

DI CHI E' QUESTA BAMBINA?

1965, Raidue, 20,30; dur. 100'

Partenza di [illegible] altro ciclo ancora [illegible] Raidue «I difficili mondi delle donne». [illegible] con questo movie tv che affronta sul sentimental-patetico il doloroso problema delle adozioni e dei bimbi contesi: una ragazza madre [illegible] costretta a rinunciare alla propria creatura che trova due genitori adottivi benestanti e senza figli, e [illegible] grande [illegible]rica di affetto; [illegible] cinque mesi più tardi la madre pentita ricompare e rivuole [illegible] bambina; [illegible] il dissidio finisce in tribunale. Regista è David Greene, interpreti Lindsay Wagner, Chris Sarandon, Nancy [illegible] Keon.

STELLA DI FUOCO

1960, Rete 4, 20,30; dur. 90', con spot 110'

E' un western diretto da Don Siegel su sceneggiatura di Nunnally Johnson dal romanzo di C. Huffaker: una vicenda violenta e crudele fra suggestivi e drammatici paesaggi, storia di [illegible] che sposa una pellerossa causando per [illegible] e per i figli disagi e tragedie nella lotta tra bianchi e indiani. Nel ruolo del figlio mezzosangue [illegible] Elvis Presley, [illegible] re del rock'n'roll, ed è considerata la sua interpretazione migliore; nel cast Barbara Eden, Steve Forrest, Dolores Del Rio.

Elvis Presley protagonista di «Scalo di fuoco»

IN NOME DI DIO - IL TEXANO

1948, Odeon, 23; dur. 106', con spot 120'

Regista John Ford e protagonista John Wayne, è [illegible] western che è stato definito sul New York Times «divertente e commovente insieme» mentre Wayne è stato proclamato «meravigliosamente rozzo, burbero e litigioso» nel ruolo del capo dei banditi. [illegible] film, tratto [illegible] romanzo di Peter B. Kyne, narra le peripezie di tre rapinatori di banca che fuggendo nel deserto trovano e proteggono [illegible] neonato.

AL [illegible]

[illegible]: alle 23.30 su Raiuno, dur. 135'

E' la biografia romanzata del celebre cantante Al Johnson, prima cantore [illegible] una sinagoga, più tardi astro delle commedie musicali di Broadway. Ne è interprete Larry Parks, [illegible] Johnson stesso [illegible] doppia nelle canzoni, scelte fra [illegible] più famose e significative [illegible] suo repertorio («By the light [illegible] the silvery moon», «Liza», «You made me love you»). Accanto a lui Julie Bvely Keyes), [illegible] naggio ispirato a Ruby Keeler, nota cantante [illegible] film e di musical di quegli anni.

DOMANI SEGNALIAMO

Alle 15,30 [illegible] Raiuno

Riservata a chi può trattenersi davanti alla tv nel pomeriggio, prosegue la rassegna «Novecento» che rievoca eventi e personaggi della letteratura italiana dal '45 ad oggi. Il capitolo riguarda l'anno 1975 in cui Eugenio Montale viene insignito del Nobel, e in cui Pier Paolo Pasolini incontra atroce [illegible] sul Lido di Ostia. Si parlerà inoltre dei due libri che avevano allora suscitato forte interesse: «Padre padrone» di Gavino Ledda e «Horcynus Orca» di Stefano D'Arrigo.

Alle 20,30 su Raitre

Nel 1901 veniva pubblicato, e [illegible] strepitoso [illegible] con traduzioni in tutto [illegible] mondo, «Kim», il romanzo che doveva essere l'opera più popolare di Rudyard Kipling, vigoroso narratore e [illegible] cantore [illegible] dominio e della gloria dell'impero britannico. «Kim» è la complessa storia in India di [illegible] ragazzo mezzo indiano e mezzo inglese, tra santoni e spioni. Dal romanzo Hollywood ha ricavato nel '51 questo ricco film di Victor Saville che privilegia il versante avventuroso.

Alle 22,30 su Radiotre

La [illegible] storica [illegible] Fiat del senatore Agnelli [illegible] Valerio Castronovo affronta uno dei capitoli più drammatici: gli scioperi del marzo '43, aperta sfida al fascismo, e il graduale «distacco» dell'azienda dal regime.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale 7,30 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18 20; 23,15; 0,15
7-8,45 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
[illegible] **Psanmed**, cartoni animati
11 — **Chiaroscurillon**, sceneggiato
12,05 **Casa, dolce casa**, telefilm
12,30 **Mio [illegible] Jonathan**, sce[illegible]. Dal romanzo di Francis S. Young. Con Daniel Day Lewis, Benedict Taylor
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — Tribuna elettorale **Due domande a... Lista Lega Lombarda**
14,05 **Gran Premio: Pausa caffè**
14,15 **Occhio al biglietto**
14,25 **Hooperman**, telefilm
15 — **Scuola aperta**
15,30 Novecento **Letteratura italiana dal '45 ad oggi**, di Angelo Stenazza. Conducono in studio G. La Porta e M. Giammanco
16 — **Bigi** di Roberto Valentini
18,05 **Cuori senza età**
18,40 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,25 **Torino. Calcio: Juventus-Fiorentina. Coppa UEFA**
22,15 **Tribuna elettorale** Diretta da Albino Longhi. A cura di Nuccio Puleo. Conferenza stampa DC
23,30 **Al Johnson**, film
1,50 **Appuntamento al cinema**
2 — **Vela**

RAIDUE

Telegiornale 13, 17, 19,45 22,05; 0,25
7 — **Patatrac**
8,30 **Capitol**
9,20 **Di corriera ce n'è una**
9,55 **Casablanca**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
10 — **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccato di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**
13,15 **Tg 2 Diogene - Mixer 2**
13,45 **Tribuna elettorale.** Pci

POMERIGGIO

14-17 **L'amore, la vita e il gioco**
14 — **Quando si ama**
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
16,20 **Tutti per uno**
17,05 **Videocomic**
18,15 [illegible] **2 - Sportsera**
[illegible] **Casablanca!** Libreria di Leonardo Valenta e Gabriele La Porta. Racconta G. La Porta
18,30 [illegible] **strade di San [illegible]** telefilm *Un ladro arresta*
19,25 **Il rosso di sera**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

SERA

20,30 *I difficili mondi delle donne* (I) **Di chi è questa [illegible]** (1985). Film per [illegible] tv di David Greene con Lindsay Wagner, Chris Sarandon, Michael Lerner, John Phibbin. Prima visione.
22,15 **Ritira il premio...** presenta Nino Frassica
22,45 [illegible] **mamma** (1987). Film [illegible] di Gioia [illegible] con Ingrid Thulin, Massimo Girotti, Renzo Palmer [illegible] Padovani
[illegible]
1 — **Appuntamento [illegible]**
1,10 Cinema di notte. [illegible] **Shayna e l'uomo [illegible] non [illegible]** [illegible] (1942) [illegible] poliziesco di Herbert I. Leeds [illegible] Lloyd Nolan, Marjorie Weaver, Helena Reynolds

RAITRE

Telegiornale 14 19 19,30, 22,25, 24
[illegible] **Speciale. Un giorno in Pretura.** Il processo Tacchella

14,30 **La natura sperimentata.** *La trasformazione di una figura*
15 — Arte **Duccio e il restauro della maestà degli Uffizi**, *il polittico, la città e le opere*
15,30-17,30 **Videosport** - Roma. **Equitazione: CSIO - Football** [illegible]
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **TG 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
18,45 **Tribuna elettorale regionale**
— **Blob. Di tutto di più**

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **OK Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,40 **Tra moglie e marito**, [illegible] Marco Columbro

20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Kim**, film d'avventura (1951), di Victor Saville. Con Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas, Robert Douglas
22,30 **Fluff**, un programma di Andrea Barbato. Collaborazione di Al[illegible] e Franco Rinaldini. A cura di Franco Alunni e Rita Grasselli. Regia di Daniela Giambarba

20,15 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **Dallas**, *Un fiume di petrolio*, telefilm
21,40 **Dynasty**, *Un regno inaspettato*, telefilm
22,40 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa. «Da casa nasce casa», news
23,25 **Maurizio Costanzo show**, talk-show
1,15 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu (replica)
1,25 **Première - I trafficanti**
1,32 **Lou Grant**, *L'ombra del passato*, telefilm
2,30 **Première - I trafficanti**

CANALE 5

8 — **Una famiglia americana**
8,56 **Premiere**
9 — **Love boat**, *L'abore nacki*, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivecco e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
13,00 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,30 **Sentite**, show condotto Gerry [illegible]
14,30 **Deejay television**, musicale
15,24 **Bersaglieri d'Italia**
15,27 **Première**
15,30 **Tre sposi e un maggiordomo**, telefilm *La nuova arrivata*
16 — **Bim bum bam**
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Bersaglieri d'Italia**
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm *La zona morta*
19,30 **Gambieri in blue jeans**, telefilm
20 — **Alvin Rock and roll**, cartoni

20,11 **Zero in condotta**, cartoni *Una diva per amica*
20,30 **I ragazzi della 3 C**, telefilm *La casa magica*
21,30 **Cinque ragazze e un miliardario**, telefilm *La madre di Polly*
22,30 **I-Italiani**, telefilm
23 — **Fish eye**, sport, obiettivo pesca
23,40 **Jonathan - Dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
0,25 **Bersaglieri d'Italia**
0,30 **Première**
0,35 **Star Trek**, telefilm *La magnificenza del re*
1,30 **Kronos**, telefilm, *Robin Hood*

ITALIA 1

7 — **Cofirotate**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9,30 **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon** [illegible]
11,25 **Première**
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Bersaglieri d'Italia**
12,33 **Chips** [illegible] Concorso di [illegible]
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm *Un incontro fulminante*

14,30 **Azzurra**, telenovela
15,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
16,05 **Peloton Coast**, telefilm
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
17,35 **General Hospital**
18,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
19 — **C'eravamo tanto amati**, situation
19,30 **Mai dire gol**, telefilm

20,30 **Stella di fuoco**, film di Don Siegel con Elvis Presley, Barbara Eden, Steve Forrest
22,20 **Gala**, progetto ambiente
22,30 Alfred Hitchcock presenta: **Voltate tavolo**
23,20 **Nella domenica**, attualità
0,30 **I cinque ladri d'oro** film di Michael Truman con Robert Morley, Dave King, Maggie Smith
2,30 **Première**, attualità

RETE 4

8,10 [illegible] telefilm
9,10 **Vedi e vedi**, attualità
9,35 **Una [illegible] vivere**, sceneggiato
11 — **Agostinello il diavolo**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm
[illegible] **Ciao Ciao**, cartoni
13,30 **Buon pomeriggio**
13,45 **Sentieri**, sceneggiato

14,35 **Anacona**, telenovela
15,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
16,05 **Peloton Coast**, telefilm
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
17,35 **General Hospital**
18,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
19 — **C'eravamo tanto amati**, situation
19,30 **Mai dire gol**, telefilm

20,30 **Stella di fuoco**, film di Don Siegel con Elvis Presley, Barbara Eden, Steve Forrest
22,20 **Gala**, progetto ambiente
22,30 Alfred Hitchcock presenta: **Voltate tavolo**
23,20 **Nella domenica**, attualità
0,30 **I cinque ladri d'oro** film di Michael Truman con Robert Morley, Dave King, Maggie Smith
2,30 **Première**, attualità

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
14 — **Sport news - Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, [illegible]
15 — **Snack**
15,30 **Giragiromondo**
16 — **Amore e odio**, [illegible]
17,45 **TV donna**
[illegible] **Il parolibero**
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Il letto di spine**, film
22,25 **Galileo**, settimanale
23,15 **Calcio: Coppa Uefa. Finale: Juventus-Fiorentina**
23,55 **Stasera sport.** Mondiali '90

ODEON TV

15 — **Usa Today**, quotidiano
15,15 **Mariana**, telenovela
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Branko e [illegible] stelle**
[illegible] **Biancaneve e Beverly** [illegible]
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Usa Today** (repl.)
20,15 **Branko e le stelle** (repl.)
20,30 [illegible] **grande sole**, miniserie
[illegible] **Hollywood Movies** (repl.)
23 — **In nome di Dio / Il Texano** film di John Ford con John Wayne, Pedro Armendariz

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22
16,35 **Totò e Marcellino**, film
17,10 **Per i ragazzi: Bigbox**
17,55 **Cartoni animati**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Tesori nascosti**, telefilm
21,15 **Il patto mancato**, documentario
22,25 **Lugano Blues to Bop 1989**
23,10 **Telebarf - [illegible]**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
13,45 **Settimana gol**
14,45 **La grande boxe**
15,45 **Speciale campo base**
17,15 **Hockey Mhl**
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Play off**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Basket - Campionato NBA**
[illegible] **di notti**
23 — **Supercross**
24 — **Golden juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mat[illegible]** [illegible] **Cinquestelle**, attualità
12 — **Rubrica**
12,30 **Sport mare**, settimanale
16 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — [illegible] sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
22,30 **Mondiali di calcio: Italia-Brasile '82**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
[illegible] **On The Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
[illegible] **On The Air**
[illegible] **Blue area planes special...**
20 — **Super Hit**
21,30 **On The Air**
23,30 **Blue night**
[illegible] **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, teleromanzo
17 — [illegible]**persette**, cartoni
19,40 **Il segreto [illegible] Jolanda**, telenovela
20,30 **Ursus** film di Carlo Campogalliani con Ed Fury, Moira Orfei
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il girasole**, news
[illegible] [illegible] **Durango, pago e muori** film di R. M. Bianchi [illegible]n Brad Harris, José Torres
1,30 **Colpo grosso**, replica
2,30 **I Brothers**, [illegible]

RETE A

16 — **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
19 — **Tv magazine - La mia casa**
20 — **Yesenia**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

ALLA RADIO

[illegible]

Giornali radio
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,08-8 Ondaverde; 6,32 *Pack*; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr1 lavoro; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 Gr1 - Spazio aperto; 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 Dedicato alle donne; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,15 Gr1 chiama la Radio: un caso al giorno; 13,28 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Habitat; 16 Il Pagnone; 17,30 Radiouno Jazz '90; 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. M. Tutino: F. Alfano; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Gr1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Omnibus - Codice Alfa - Emozioni - Di colli e di crudi; 23,05 La telefonata; Raiteresound: 15-24.

[illegible]

6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8,22 Bollettino del mare; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 9,45 Un mare di parole; 9,18 Taglio di Terza; 9,24 Un filo d'aria; 10 Speciale Gr2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Gioco all'alba; 15,30 Gr2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia. I nuovi interpreti; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte. «Programma a sorpresa»; 22,45 Le ore della notte. «Teatro della realtà»; Raiteresedue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio.
6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 1 filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,48 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Il Purgatorio di Dante; 14,45 [illegible] in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 90 anni di [illegible] Italiana; 16,45 Orione. Informazione, cultura e musica; 17,30 Educazione e società; 17,50 Scatola sonora (1ª); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª); 21 Del Conservatorio G. Verdi «Concerti di Milano». Stagione sinfonica pubblica 1989-'90 della Rai; 22,30 Supplemento di Terza pagina; 23 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; Raiteresedue: 24-6.

TV FLASH

FLUFF ROSA

Alle 22,30 su Raitre

La stampa pettegola, le cronache scandalistiche, la moda [illegible], perché i giornali che si occupano di questi argomenti vantano tirature di tutto rispetto? Perché i fatti degli altri (soprattutto se [illegible] sono sempre? Questo l'argo[illegible] di Fluff per il quale Andrea Barbato ha ospiti in studio alcune vittime e carnefici illustri.

[illegible]

Alle 14,30 [illegible] Italia 1

Dopo il terzo posto al Festival di Sanremo e la vittoria [illegible] Azzurro [illegible] lanciatissima giunge a Deo Jay Television, ospite [illegible] [illegible] videomusicale di Italia 1. Riproporrà «Vetrine Amores» [illegible] coppia con [illegible] Minghi e racconterà di [illegible], della sua vita, delle [illegible] aspirazioni e speranze. Altro ospite [illegible] settimana [illegible] Billy Idol, che [illegible] da poco superato i postumi di un incidente d'auto.

[illegible] E LA [illegible]

Alle 22,20 [illegible] Rete 4

Il programma di ecologia [illegible] Retequattro prevede in questa puntata un'inchiesta sulla plastica: dai sacchetti per [illegible] spesa alle bottiglie per l'acqua, que[illegible] [illegible] è diventata [illegible] diffusa da invadere il [illegible] Paese. E' indistruttibile e galleggia. Come si può eliminare?

CASABLANCA

Alle 18,30 [illegible] Raidue

Gabriele [illegible] [illegible] presenta oggi il libro «L'avvocato delle streghe» di [illegible] Henningsen. Un'interpretazione originale e documentatissima [illegible] grandi processi inquisitoriali nell'analisi di uno dei maggiori esperti di stregoneria.

[illegible] E [illegible]

Alle 20,40 [illegible] Canale5

Ecco il solito appuntamento con i serial americani. In Dallas ecco J. R. alle prese con un investimento rischioso, nonostante il [illegible] contrario di Bobby. In Dynasty un ritorno a sorpresa: quello di Monica, figlia di Sable, giunta a Denver per dare manforte alla madre contro Alexis.

I PIU' [illegible] COL

Alle 22,30 [illegible] 5stelle

Prosegue su Cinquestelle l'appuntamento con le più belle partite disputate dalla Nazionale italiana nelle passate edizioni dei Mondiali. Questa [illegible] la volta di Italia-Brasile, giocata il 5 luglio del 1982 durante i Mondiali di Spagna e vinta per 3-2 dagli azzurri, gol di Paolo Rossi.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 1 Maggio 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

PRIMO MAGGIO

Un [illegible] di solidarietà

Nell'89, il 1° maggio ospitò una folta rappresentanza di extraco munitari, quest'anno la festa dei lavoratori è dedicata alla fratellanza tra i popoli. Oggi sono ridotte le corse dei mezzi pubblici [illegible] no soppressi il 77 e il 57 (circola il 57 sbarrato [illegible] prolungamento fino a San Mauro) e le linee sbarrate (tranne il 41 [illegible] Treni e autobus partono dai depositi dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30. Tutti chiusi i negozi, ad eccezione di pasticcerie e fioristi [illegible] a

Ricostruiti in carcere a Verona i rapimenti Garis e Garbero

Il «film» dei sequestri

«Fu Maffiotto a colpire la guardia»

«Sì è vero. Siamo stati io e Biasi a rapire Pietro Garis. I due uomini in tuta da ginnastica che quella mattina fingevano di allenarsi in corso Giovanni Lanza eravamo noi. Di quel bambino sapevamo tutto, avevamo studiato ogni particolare. Appena è uscito con [illegible] madre e la sorella lo abbiamo afferrato e portato via». Franco Maffiotto è preciso, circostanziato. Risponde con sicurezza alle contestazioni dei giudici [illegible] Saluzzo e Ugo De Crescenzo, che cercano di far luce sui rapimenti «storici» di Pietro Garis e Giorgio Garbero. Il compare Valentino Biasi è meno loquace. Il suo racconto è più scarno, non è un pentito come Maffiotto, lui si limita ad ammettere le proprie responsabilità. Ma non chiama in causa altri. Dice Biasi: «Il piccolo Garis ha raccontato di essere stato trattato bene durante la prigionia. Ha parlato di un tizio che giocava spesso con lui. Quel tizio [illegible] io. Mi [illegible] sempre piaciuti i bambini». Una battuta che fa rabbrividire, ma che l'imputato pronuncia con naturalezza.

Le «verità» [illegible] Maffiotto e Biasi danno vita, come [illegible] un film, a quei personaggi che per [illegible] sono stati descritti solo attraverso identikit. Disegni senza vita. Biasi: «Afferrammo Garis, la madre si mise ad urlare. L'autista [illegible] pulmino che doveva accompagnare il bambino a scuola accennò ad una reazione. E Maffiotto lo colpì con un manganello». Un compito che Maffiotto si accollava, a quanto pare, volentieri: anche quando rapiscono il nipote [illegible] Pianelli è lui a colpire la guardia del corpo del presidente del Torino Calcio ed a spruzzargli lo spray narcotizzante sul viso.

Ancora Biasi: «Era Maffiotto che telefonava». La voce che si rivolge [illegible] Orfeo Pianelli («Mi hanno dato ordine di incassare e io devo eseguire gli ordini») [illegible] la sua. Gentile, garbato, con un inequivocabile accento piemontese, dirà dopo il pagamento del riscatto a Pianelli: «Ha visto? Siamo stati di parola. Giorgio è tornato a casa».

Ma Biasi non vuol certo ridimensionare il suo ruolo e lasciare tutto il «merito» [illegible] pare Maffiotto. Dice: «Andammo assieme, io e Maffiotto, a ritirare il riscatto per Garis. Sì, vicino ad un cavalcavia sull'autostrada per Savona». Ma se Maffiotto e Biasi erano lì a ritirare la borsa col denaro, chi controllava l'ostaggio? Era Cappelli? Maffiotto dice di sì, Biasi [illegible] ricorda. E' quasi superfluo chiedere a Biasi chi ha fatto il basista, chi ha raccolto le notizie sulla consistenza finanziaria dei Garis: «Ho fatto il camionista per i Garis. Il legname che usciva dalla loro azienda di Vinovo rendeva milioni».

Già, i milioni. Come hanno fatto Maffiotto e Biasi a riciclare e ripulire i 450 milioni del riscatto Garis e il miliardo e 750 milioni estorti a Pianelli? E' un capitolo su [illegible] nessuno parla. I giudici si limitano a dire: «Ci hanno dato dei chiarimenti che dobbiamo verificare».

Gli stessi magistrati ammettono anche che l'Anonima piemontese è riuscita a farla franca per tanti anni perché non ha avuto collegamenti con la malavita sulla quale [illegible] concentrano le indagini di polizia e carabinieri dopo un mese: «Come si poteva risalire a due piccoli imprenditori di provincia?». E come [illegible] possono riciclare più [illegible] due miliardi senza amici in certi ambienti? Gli inquirenti lasciano immaginare un meccanismo nuovo e ingegnoso, ma restano per ora con le bocche cucite.

Venerdì Saluzzo e De Crescenzo torneranno a Verona per sentire [illegible] Valentino Biasi, difeso dall'avvocato Stefano Comellini. Alla fine del primo interrogatorio, Biasi aveva salutato i magistrati con un sorriso. Si era tolto un grosso peso: «Finalmente mi sono liberato la coscienza. Ora mi sento meglio».

Nino Pietropinto

Per le donne nessun indizio

Carla Mosso e Ornella Luzzi, le due donne finite in galera per il sequestro di Patrizia Tacchella, sono state scagionate per «assoluta mancanza di indizi». Con il rapimento della bambina di Stallavena di Grezzana non hanno nulla a che vedere. Lo spiega a chiare lettere il giudice delle indagini preliminari di Verona, Mario Sannite, nelle due pagine di motivazioni dell'ordinanza di scarcerazione: «I sospetti erano fondati soltanto sui rapporti personali con gli imputati Biasi e Cappelli. Ma dall'indagine non è [illegible] alcuna prova dell'esistenza di una donna nella banda». Il magistrato ha accolto in pieno le istanze dei difensori Gianaria, Mittone, Guaraldo e Garavoglia. Sulla liberazione delle due donne avrebbe dovuto esprimersi domani anche il tribunale della libertà di Torino, ma l'ordinanza del gip veronese ha reso inutile la decisione dei giudici torinesi.

PARLANO LE DONNE SCARCERATE ■ PAG. 3

VENTIQUATTR'ORE

In corso Taranto 14

Apre il [illegible] per [illegible] esplode la [illegible]

Una forte esplosione ha creato panico [illegible] pomeriggio in uno stabile [illegible] Taranto 14: preoccupati, gli inquilini hanno telefonato a polizia e carabinieri, temendo un attentato. La spiegazione era più semplice e più penosa: l'esplosione è stata causata con ogni probabilità da un tentativo di suicidio. A cercare la morte è stato un barbiere [illegible] 47 anni, Gerardo Trimarc[illegible], che, dopo aver ingerito del veleno per topi, ha aperto il gas che ha saturato il [illegible] negozio. Il locale è esploso, e Gerardo Trimarco è rimasto ustionato. E' stato [illegible]. La prognosi è di 20 giorni.

Pensionata aggredita

Le [illegible] ricoverate da due [illegible]

L'intervento di due giovani turiste francesi ha permesso alla polizia di arrestare tre donne che domenica hanno scippato la borsa a una pensionata di [illegible], Rosa Scullino, che cadendo [illegible] riportato [illegible] frattura [illegible] femore. Silvana Tripi, 20 anni, la sorella Nunzia, 17, e Patrizia M., [illegible] state bloccate nell'atrio di uno stabile di via Gerdil, dove si erano rifugiate dopo aver aggredito l'anziana donna nei pressi dell'Ausiliatrice. Si erano scambiate le maglie per non essere identificate, ma le studentesse francesi le hanno riconosciute.

Una busta di plastica con biscotti per bambini e caffè: di qui parte la pista che la polizia sta seguendo

La pensionata [illegible] l'assassino?

Interrogati i negozianti della zona

Una busta di plastica [illegible] dentro un [illegible] di biscotti Mellin, due confezioni di caffè Lavazza, un paio di orecchini a [illegible] e un orologio da taschino. Dalla busta abbandonata [illegible] tavolo del salotto-cucina di Marta Bollati, la donna di 85 anni trovata uccisa la sera di sabato scorso dalla figlia Albina nell'alloggio al primo piano di Via Ozegna 7, la polizia è partita per seguire una prima pista di indagini. Le premesse del giallo ancora in cerca di una soluzione sono le seguenti: 1°, [illegible] figlia Albina che intorno alle 20 [illegible] di sabato è entrata nell'appartamento di Via Ozegna per trovarsi di fronte [illegible] alla terribile scena della madre [illegible], spiega che la busta non poteva appartenere alla vittima. «Conosco bene le abitudini della mamma, non avrebbe [illegible] comprato biscotti di quel tipo». 2°, l'armadio a muro ove Marta Bollati teneva il denaro della pensione, nascosto [illegible] sotto [illegible] coperta, [illegible] presenta segni di effrazione. Nello [illegible] posto, [illegible] polizia ha trovato un biglietto da centomila e un libretto [illegible] portatore [illegible] altri risparmi.

Le deduzioni: l'assassino entra, [illegible] la busta con i biscotti e il caffè. Marta Bollati e l'uomo (o le donne) che le [illegible] di fronte discutono. [illegible] [illegible] va a prendere personalmente (lo proverebbe l'assenza di effrazione) il denaro della pensione, o ciò che di quel denaro rimane, lasciando [illegible] [illegible] coperta [illegible] centomila lire e il libretto al portatore. Ritorna e consegna i soldi all'«ospite» [illegible] a questo punto qualcosa succede. Ed è questo «qualcosa» che scatena la furia dell'assassino.

Torniamo alla figlia Albina. Ne conta: «Se qualcuno le fece un torto, ma madre si difendeva minacciandolo di r[illegible]tare tutto a sua figlia». La paura che l'appropriazione, magari ottenuta con un raggiro e la promessa di restituire il denaro, venisse rivelata, è stata la molla del delitto?

La busta di plastica posata sul tavolo davanti al buffet, il denaro della pe[illegible] preso di spontanea volontà, le centomila lire e il libretto rimasti nel nascondiglio inducono a pensare che la prima fase del delitto si sia svolta senza violenza. Marta Bollati ha dunque aperto la porta [illegible] casa a una persona conosciuta? A una persona che ha qualcuno in famiglia che consuma i biscotti Mellin (la madre di un bambino?) La busta resta sul luogo del delitto. La lite improvvisa, la conseguente tragedia, non danno tempo all'omicida di riprendersi la borsa: fuga precipitosa. Eppure l'assassino chiude dietro di sé la porta e si tiene le chiavi, particolare che denota una certa freddezza di esecuzione.

La polizia sta interrogando tutti i negozianti della zona per la caccia al compratore dei biscotti e del caffè. E' la pista più importante che il giallo possa offrire al momento.

La Volanti in via Ozegna 7: al primo piano, illuminato, l'alloggio del delitto

Incontro allo Juvarra

Warhol e l'arte nel mondo dei «media»

Il ciclo [illegible] conferenze tenute da Tommaso Trini Castelli e Bruno Corà, legate alla mostra «Andy Warhol» in corso al Lingotto fino [illegible] 13 maggio, si conclude domani [illegible] un incontro internazionale su «L'arte nel mondo dei media». Avrà luogo al teatro Juvarra, in [illegible] Juvarra 15, ore 9,30-13 e 15-18. Coordinati [illegible] Gianni Vattimo, interverranno Achille Bonito Oliva, Rudige Bubner, Daniel Charles, Maurizio Ferraris, Sergio Givone, Jean-François Lyotard e Stefano Zecchi.

NUOVA
FIESTA DIESEL
[illegible] SUPERBOLLO
Tutti al mare ... [illegible] 25 Km. al litro
CONSEGNA SOLLECITA

Autostadio
Ford
Euromotor
TORINO C.SO AGNELLI, 32 VIA NIZZA, 59
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA, 94
TORINO C.SO PEUGEOT, 11 C.SO GROSSETO, 318

Boom di prenotazioni, si prevedono 700 mila apparecchi in Italia di cui [illegible] mila a Torino

Radiotelefono, l'autoradio del '93

Status symbol addio, fra tre anni tutti Vip con 80 mila al mese

[illegible]' una presenza discreta, ma facilmente individuabile: seconda antennina sulla capote [illegible] sulla coda dell'auto, tastiera [illegible] cornetta che occhieggiano tra la console e la cloche [illegible] cambio. Il ricorso [illegible] radiotelefono, [illegible] symbol, accessorio quasi indispensabile per l'uomo e la donna molto impegnati, è in rapida espansione: evita i guai del traffico perché consente di telefonare in viaggio, anche intrappolati nel più [illegible] degli ingorghi, in città o autostrada.

Per l'imprenditore è un optional [illegible] più diffuso: in Italia (dati ufficiali Sip), ne sono stati [illegible]ti più di 90 mila, con un incremento altissimo: il 100% [illegible]. La Lombardia ha la diffusione più alta (19.700), a conferma che il radiotelefono si sposa al mondo degli affari. Segue [illegible] Lazio: 12 mila. Quindi, il Piemonte: 6900, la metà concentrati [illegible]o alla Mole.

[illegible] le previsioni sono per una diffusione rapidissima nei prossimi anni. Come è stato detto in un incontro tra Sip e operatori torinesi nell'ambito del Salone dell'auto, [illegible] entro il '93 saranno [illegible] mila in Italia, Torino ne avrà almeno 28 mila. Anche perché [illegible] sede dei Mondiali e [illegible] privilegiata: si sta già attivando, in alternativa alla rete collegata sui 450 Mhz, una seconda rete a 900 Mhz.

E il telefono come status simbol è destinato a perdere significato. Un brutto colpo l'ha ricevuto dall'uso che ne hanno fatto i sequestratori della piccola Patrizia Tacchella: [illegible] situato all'anonima cabina telefonica, [illegible] diventato [illegible] spia degli investigatori. Quando l'avranno in molti e la liberalizzazione aprirà il sistema anche ai privati, sarà declassato al rango di autoradio.

Un modello costoso, certo: installarlo non costa meno di [illegible] milioni e [illegible] mila lire. La Sip fornisce tre [illegible]pi di radiotelefoni: «veicolare», cioè fisso (un milione [illegible]0 mila lire di listino, più 320 mila lire per il montaggio); «trasportabile» (funziona all'interno e all'esterno dell'auto, pesa 2 chili e costa 2 milioni e mezzo); «portatile» (ha le dimensioni di una normale cornetta, pesa 450 grammi, costa da 2 milioni 800 mila a 3 milioni 900 mila). Il canone è sulle [illegible] mila lire il mese, la tariffa tra 740 e 2110 lire per 3 minuti.

Con una spesa media di 80 mila lire al mese (installazione, canone e manutenzione esclusi), si potrà dunque concedere il lusso di telefonare dall'auto. Con precauzione però: la comunicazione passerà comunque per l'etere e potrà [illegible] [illegible] intercettata [illegible] chi dispone di una radio ricevente sintonizzabile [illegible] lunghezze d'onda dei radiotelefoni: forze dell'ordine, ma anche radioamatori, abusivi e «pirati».

Le comunicazioni delicate e riservate (non necessariamente [illegible] affari), [illegible] sempre ad alto rischio [illegible] (intercettazione. Cautelarsi [illegible] caro: l'apparecchio che «inquina» la tra[illegible] in partenza rendendola incomprensibile alle orecchie indiscrete e il decifratore, l'aggeggio gemello che va installato sul telefono ricevente ed elimina l'inquinamento, fanno raddoppiare i costi.

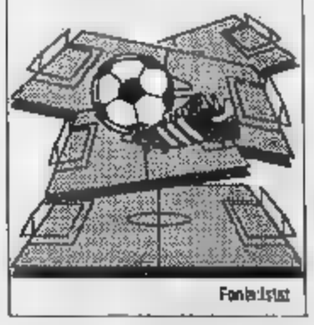
La segretezza, per ora, è privilegio dello Stato e delle aziende disposte a spendere pur di tutelare i segreti industriali e finanziari. Tra qualche [illegible], forse, sarà un riflesso dell'inflazione: anche a Torino sarà difficile individuare gli ordini del Vip alla segretaria o la prova telefonica del tradimento coniugale [illegible] i milioni di radiotelefonate generate [illegible] 28 mila telefoni portatili.

Bruno [illegible]

I NUMERI

CAMPI DI CALCIO IN PROVINCIA

TORINO	272
MILANO	840
[illegible]	327
NAPOLI	156



Fonte Istat

Per il calcio

La provincia di Milano vince lo scudetto degli impianti sportivi: con 840 campi di calcio supera nettamente Napoli (al quarto posto con 156) e Roma, seconda [illegible] 327. Torino, terza, conta su 272 impianti (Fonte: Istat).

Elezioni, il sindaco torna in campo come capolista psi

«Ecco le cose fatte»

Il bilancio di Maria Magnani Noya

Maria Magnani Noya, sindaco dal 1987, è il capolista socialista alle elezioni comunali. Un anno fa è stata eletta al Parlamento europeo; nei mesi scorsi i dirigenti psi hanno cercato un capolista di prestigio fra alcuni intellettuali torinesi. Nessuno degli interpellati ha accettato. In testa alla lista garofano c'è dunque lei, sindaco discusso di una giunta discussa.

Signor sindaco, come si sente nei panni di un capolista a cui il proprio partito ha tentato di rinunciare?

Benissimo. Questa storia che il pci un altro capolista è ingigantita. Ho sempre puto che sarei stata prima della lista. Me lo diceva la logica.

Quale logica?

Quella dei buoni risultati ottenuti dalla mia gi. Con questa ministrazione Torino ha ripreso la capacità di decidere e di progettare, realizzato opere importanti, avviato la trasformazione interi quartieri. E' dai tempi di Italia 61 che non accadeva. Alle Vallette abbiamo realizzato lo stadio, nascerà il Palastampa, arriveranno due linee tranviarie protette (la 3 e la 9) e saranno realizzati 4000 parcheggi.

Signor sindaco, lo Stadio delle Alpi è l'unica opera realizzata dalla sua giunta. E' bellissimo, è costato due volte quanto previsto il suo predecessore, il socialista Cardetti. Perché uno stadio sarebbe tanto importante per il quartiere in cui si trova?

Perché innesca un processo positivo di trasformazioni. Entro un si sarà il Palastampa che porterà pubblico incontri, manifestazioni culturali. Altri interventi verranno realizzati in quella stessa zona: piscine, campi tennis, una cittadella dello sport. Benefici diversi arriveranno anche nel quartiere Santa Rita, dove lo Stadio Comunale era soltanto causa di congestione e di guai.

Signor sindaco, se tutto quello che lei dice sarà vero, lo sapremo tra qualche anno. Quello che sappiamo di sicuro, oggi, è che la città declina: per andare a Milano o a Parigi siamo nelle stesse condizioni di 10 anni la circolazione in città è sempre più difficile e, per esempio, non è stato fatto un solo passo avanti per il metrò.

Sul fatto che la città declini, non sono affatto d'accordo. Anzi, tutti gli indicatori che posseggo (specie quelli economici) mi dicono il contrario. I rapporti con l'Europa sono certo importanti, dobbiamo collegarci alla rete dei treni veloci, e non è grigia, come ha scritto qualche volta La Stampa, anzi è una città viva. Io sono convinta che chi sa che cosa fare la sera a Torino, non saprebbe che fare nemmeno a Parigi.

E la metropolitana, intesa non solo simbolicamente come l'inizio una soluzione per il trasporto in città?

Maria Magnani Noya è sindaco di Torino dal 1987

Non averla iniziata è stato il grande errore della giunta, lo riconosco. Si poteva almeno realizzare il sottopasso di Porta Palazzo, come primo tratto di metropolitana sotterranea. Ma dc e pci ce lo hanno impedito.

Il pci stava all'opposizione, e si capisce. Ma perché la dc vi avrebbe ostacolato?

Per una visione miope della città. E poi per quel fantasma del "sospetto" che ci tiriamo dietro da un po' di anni e che è difficile sfatare. Prendiamo pure, ad esempio, il sottopasso di Porta Palazzo: chi l'aveva proposto, l'assessore repubblicano Ravaioli, è finito sotto inchiesta della magistratura su denuncia pci con lo zampino (diciamo la connivenza) di qualche settore della maggioranza. Alla fine le perizie hanno che i dei costi fatti dall'assessore erano equi. nel frattempo aveva dovuto dimettersi e tutto si era fermato.

Signor sindaco, però quella che lei chiama «cultura del sospetto» non è nata dal nulla, bensì dalle inchieste della magistratura sull'amministrazione. E il partito più colpito è proprio il suo, il partito socialista.

Ma le sentenze hanno dimostrato che molte di quelle accuse avevano poco fondamento, tant'è vero che buona parte degli imputati sono stati assolti.

Lei accoglierebbe nella sua amministrazione politici finiti sotto inchiesta?

Quelli assolti, sì.

Per tornare alle cose fatte, lei signor sindaco promuove la sua giunta?

Sì, largamente. Allo stadio si deve aggiungere la delibera che darà il via al piano regolatore e il Palazzo di Giustizia. Anche questo inciderà in modo profondo su due quartieri: quello nuovo si insedierà e quello da se ne gli uffici giudiziari.

Diego Novelli, nell'intervista a La Stampa, rivendica alle amministrazioni il merito di aver avviato tutto quello che lei cita come realizzazioni della sua giunta, stadio a parte. Chi ha ragione?

Vorrei chiedere a qualunque torinese di citare una realizzazione delle giunte Novelli. Ripeto, una sola. E poi, alle cose già citate, devo aggiungere la ferrovia Torino-Ceres, un'opera importantissima che trasformerà la donna di Campagna, un quartiere dove c'erano ancora i passaggi a livello come 50 anni fa. Novelli vorrei dire che periferie degradate non si rinnovano con quattro panchine e un po' di alberelli, con poderosi investimenti pubblici, come abbiamo fatto noi.

Però, signor sindaco, nelle giunte Novelli c'era anche il suo partito.

E' vero, ma nel 1980 tra i nostri due partiti si aprì un forte contrasto. Noi socialisti abbiamo la cultura del fare; i comunisti spinsero le amministrazioni di Torino ad strategici, come il no metropolitana pesante e all'autostrada della Val Susa. Ora abbiamo dovuto recuperare il tempo perduto.

Questo significa che lei non farebbe più una giunta col pci?

No, assolutamente. Ma il pci deve cambiare, uomini e atteggiamento.

Quali sono stati i più forti nemici della sua giunta?

Un freno gravissimo a tutte le amministrazioni comunali sono le leggi vecchie e la scarsità finanziaria. Ma i veri nemici sono coloro che continuano ad avere un'idea della città piccola, compressa.

Signor sindaco, faccia i nomi.

Più che di persone, è un problema mentalità, molto diffusa anche nel mondo che ha dimostrato spesso disinteresse nei confronti della città, molti consigli, molte critiche, pochi fatti. Eppure l'economia ha dato i suoi frutti nei confronti della città occupazione, crea ricchezza, ma provoca anche crisi, produce inquinamento e stravolgimenti sociali, come è negli Anni 60. La grande industria non può essere indifferente ai problemi collettivi della città.

Lei accusa?

Constato che c'è uno impegno degli intellettuali e della grande industria politica è molto più difficile che guidare un'azienda, anche perché nessuna azienda amministra un milione di soggetti con problemi ed esigenze contrastanti.

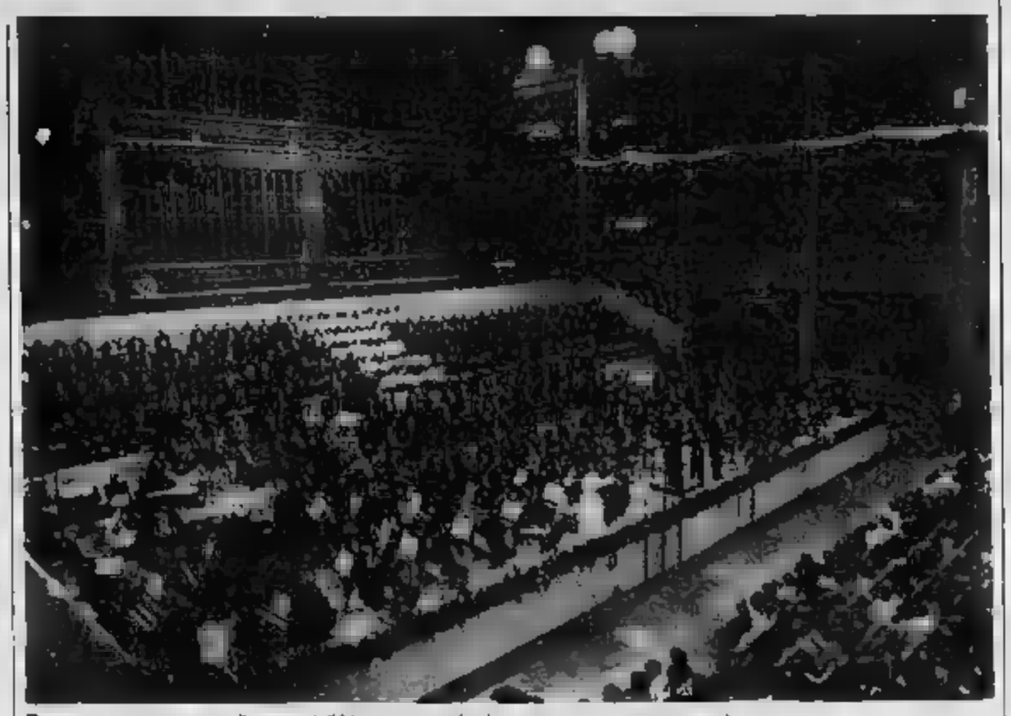
«Torino ha ritrovato la capacità di decidere Stiamo trasformando interi quartieri»

«C'è scarso impegno di intellettuali e grande industria nei riguardi della città»

Signora Magnani Noya, tra queste elezioni ci sono vari pretendenti al suo posto: dal liberale Zanone, al repubblicano Gawronski, al democristiano Pizzetti, al comunista Novelli. Tutti hanno criticato i suoi anni primo cittadino. Cosa risponde loro? Si sente un sindaco a termine?

Rispondo: vedremo. Vedremo se avrà successo Zanone, il sindaco sponsorizzato FIAT, o il partito dell'ex , con quali uomini e con quali donne. Per quanto mi riguarda, io mi presento da socialista, con le cose fatte e lo stesso impegno di questi anni.

Cesare Martinetti



Dopo avere ospitato grandi concerti, il Lingotto accoglierà una rappresentazione teatrale

Collaborazione tra pubblico e privato per la prosa

Teatro in Sala Presse

Il Lingotto a fine novembre ospiterà uno spettacolo di Ronconi La Fiat stanzierà un miliardo, 24 repliche per 35 mila spettatori

Cinquanta-sessanta attori in scena, tram o autobus veri, 24 repliche, 30-35 mila spettatori. E la Sala del Lingotto a fine novembre diventerà per soffitire alla città il «Gli ultimi giorni dell'umanità», una composizione «torrenziale» occupò Karl Kraus negli della prima guerra mondiale. Luca Ronconi, Giorgio Mondino presidente (Tst) il 2 marzo quando si è discusso per pre- elezioni municipali per il pci, e lo Ronconi al tempo pensavano alla possibilità di trasferire un grande spettacolo di prosa nella ex fabbrica di via Nizza.

L'ipotesi lavoro è divenuta la quando Mondino ha ottenuto semaforo verde da corso Marconi. E in piazza San Carlo, sede del Teatro Stabile, le borse sono diventate progetto. Il Consiglio di amministrazione del Tst, presieduto dal vicepresidente Pietro Ragionieri, dc, ha ascoltato la relazione dell'ex presidente in cui va il mandato di trovare l'intesa con Fiat ed ha to un miliardo lioni per uno spettacolo che complessivamente costerà circa 3 miliardi. «Sarà - precisa Mondino - il più importante esempio di collaborazione fra privati e un teatro pubblico ed è importante ciò avvenga a Torino con la Fiat (dovrebbe stanziare un miliardo) nella veste di protagonista».

I lavori di adattamento Lingotto dovrebbero incominciare al più presto, «tra un mese, a giugno». «Si tratterà - affermano i tecnici del Tst - di valorizzare l'atmosfera della Presse, far vivere in questo spazio insolito, il contenuto del testo teatrale. Poi, concluse le opere trasformazione, tra cui gradinate per il pubblico, s'inizieranno le prove, previste da settembre, per arrivare alla prima di fine .

«Gli ultimi dell'umanità» è in 5 atti. L'opera ha una grande quantità di elementi drammatici e di occasioni polemiche che la una torta di scommesse «dal grande fascino». La sua messa in scena, curata da un regista come Ronconi, può costituire degli episodi più rilevanti solo del teatro italiano «Ed è probabilmente questo il motivo Mondino è l'i dea è seguita con tanto se dalla Fiat, la azienda privata che investe nella per questo «eccezionale fatto di cultura».

Il lavoro di Karl Kraus, dicono al Tst, per essere rappresentato, richiede uno sforzo produttivo non comune. L'azione si snoda non solo nella Vienna degli anni di guerra, ma su quasi tutti i fronti di combattimento. Anche se Vienna è la città bersaglio delle frecciate satiriche dell'autore, assieme ai suoi intellettuali ingobbiti e a militari illusi e cinici».

Gli scenari del dramma scrutano le città, i suoi caffè, le sue barriere. Poi si allargano ai fronti battaglie quindi. Mondino e Luca Ronconi, alla necessità di popolare un vasto spazio con molto complesse il di Vienna, e i carri armati fronte, i oni, il lanze, i della città, e i tissimi simboli di quella civiltà e di quel costume». Di qui la necessità grandi . Il grandi che non sarebbe stato possibile reperire - conclude l'ex presidente - senza l'accordo con il privato».

L'annuncio dell'iniziativa è accolto subito favore anche da altre forze politiche. Il vice presidente Tst, Ragio-

Luca Ronconi

ne, ne ha con il dente Teatro il 1972 e il '75. «Quello di novembre dice per la prosa sarà un appuntamento di solo europeo, ma Ed è positivo la Fiat si occupa, nei suoi interventi illuminati dedicati alla cultura, della città in una opera maggiore Positivo pure il giudizio degli industriali: cui Giuseppe Goglio, capolista psdi in Regione, ma anche titolare di alcune aziende dell'indotto auto, di professionisti il repubblicano Franco Ferrara e come il liberale Bepi Biondone.

E adesso al Tst, dopo il consiglio di amministrazione, attendono la fine Salone dell'Auto. Poi tutti i lavoro appuntamento a novembre.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO METEO

Martedì 1 maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, calmo o deboli . Visibilità da buona a ottima. Temperatura in lieve aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,1
MINIMA	11,7
MEDIA	17,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	25,4
PRESSIONE	1022 mb
UMIDITA'	38%

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	30	
MINIMA	-2	25 aprile 1972

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	58,6
Totale di questo anno	192,5

UN ANNO FA

MASSIMA 22,6 MINIMA 8,8

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

SOLE: sorge alle ore 6 e 19 ; tramonta alle ore 20 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 3 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 8 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

MERCURIO: del tutto invisibile perché molto prossimo al sole.

VENERE: è «stella del mattino» nella costellazione dei Pesci.

MARTE: visibile al mattino prima dell'alba in direzione Sud-Est.

GIOVE: appare come la stella più brillante del cielo serale.

1452 milioni di chilometri o 81 minuti-luce dalla Terra, distanza in diminuzione.

IL FENOMENO: alle ore 22 e 18 minuti la Luna è al primo quarto. E' in genere la fase migliore per l'osservazione attraverso il telescopio.

Specchio dei tempi

«Bandiera solitaria per ricordare ai giovani la riconquistata Libertà» Un malato che ha bisogno solo di assistenza infermieristica - Proposta di legge contro gli allarmi acustici - Troppo e quelle

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio dei tempi, so che raccogli tutte le voci che si levano sia di plauso sia di biasimo, non cestinare la che è soltanto di triste rimpianto.

«Mercoledì 25 aprile, imperituro ricordo di Libertà, come ogni anno ho esposto la mia vecchia, cara bandiera sperando vederne altre sventolare come una volta nella lunga via centrale, invece per tutto il giorno è rimasta solo la mia a raccontare ai passeri la gloria dei morti e le speranze dei vivi quel primo lontano giorno della Liberazione.

«Sono vecchia e amareggiata: la gioventù di oggi si uccide solo negli stadi? Dimentica il puro vero entusiasmo dei giovani di allora che versarono il loro sangue per darci la libertà? Ma non sarà anche colpa di molti di noi se non abbiamo saputo trasferire a queste giovani generazioni sentimenti che dovrebbero essere al sopra delle parti e unire, anziché dividere, tutti gli uomini?».

Segue la firma

Il direttore sanitario dell'Amedeo Savoia ci scrive:

«Leggo su questa rubrica che paziente affetto da Aids starebbe per essere dimesso, perché in fase terminale, dal nostro ospedale. In primo luogo non si tratta un paziente in fase terminale, bensì di un soggetto affetto demenza dovuta all'Aids, la cui evoluzione è imprevedibile, potendo durare sia giorni sia mesi e forse molto di più.

«In secondo luogo le sue dimissioni sempre subordinate al ritrovamento di una sede più adatta per la assistenza, come testimonia una lettera 19 aprile indirizzata dal Primario delle Divisioni in è ricoverato il paziente questione al Comitato per la Difesa dei Diritti degli Assistiti, che era intervenuto sul problema con un telegramma.

«In realtà si tratta di persona che non necessita più cure specialistiche, di semplice assistenza di tipo infermieristico, quanto non autosufficiente.

«Occorre ricordare accanto alla opportunità, sulla quale si discute, di finché è possibile ogni malato, esiste anche la necessità non sottrarre a pazienti fase acuta bisognosi cure specifiche, spazi e risorse dedicati a soggetti che per essere giunti in fase ormai cronica richiederebbero principalmente e più semplicemente una buone assistenza infermieristica.

«Purtroppo tutti sappiamo che il problema dell'assistenza extra-ospedaliera, specie pazienti cronici, anziani e no, è uno dei tanti punti dolenti della nostra sanità».

Giuliano Giuliani

Il presidente dei senatori comunisti ci scrive da Roma:

«Venerdì lettore Balardo lamentava giustamente il grave disturbo che provocano i tanti allarmi sonori antifurto di auto, alloggi e negozi quando non smettono di per ore addirittura giorni interi.

«Desidero informare i lettori de "La Stampa" che nei mesi scorsi ho presentato in Senato un progetto di legge contro l'inquinamento acustico che, soprattutto nelle grandi città, è fonte di disagi spesso intollerabili. Insieme con altre norme è previsto un divieto di congegni antifurto acustici.

«Tale progetto legge è già in discussione nella Commissione Ambiente del Senato.

«Molto convinto delle buone ragioni del lettore Destefanis (e, con lui, di tanti cittadini che desiderano vivere eliminando inutili motivi di tensione e di disagio) sto sollecitando una rapida conclusione dell'iter legislativo.

Ugo Pecchioli

Un lettore ci scrive:

«Volendo consultare liste elettorali per le prossime amministrative del maggio, la dal 23 aprile andato ricerca dei manifesti ufficiali, tutti i simboli e tutti i candidati, che il Comune avrebbe dovuto far affiggere già da tempo.

«Ho girato tutta la città e quasi, con questo risultato: le liste per il mio Quartiere (numero 8) non le ho trovate nessuna parte; le liste per il Comune le ho trovate soltanto su uno steccato in Vanchiglia (dove fra l'altro per leggere si rischiava essere travolti dalle auto); le liste per la Provincia non le ho trovate da nessuna parte; le liste per la Regione le ho trovate in via Vanchiglia e in Vittorio, anche lì uno stoccato in al traffico.

«Mi domando: si vuole forse giocare a nascondino con gli elettori? E questo a chi giova? Forse giova ai "grandi" candidati, che hanno altre vie per farsi conoscere; certo nuoce all'informazione, alla correttezza, alla democrazia».

Carlo Molinaro

Anonima piemontese, primi giorni in famiglia per le donne scarcerate

«In cella, senza capire perché»

Carla Mosso racconta 11 giorni di incubo

Carla Mosso, 38 anni, imprenditrice, divorziata, due figli. Coinvolta nel sequestro Tacchella per la sua amicizia con [illegible] dei 7 imputati rei confessi, Valentino Biasi, ha fatto undici giorni di carcere in custodia cautelare. L'hanno scarcerata sabato: contro di lei non ci sono indizi. Lei non c'entrava.

Signora Mosso, come si sente? «Ancora non lo so». Nell'alloggio al terzo piano, complesso residenziale nel centro di Santena, Carla Mosso ha l'aria stanca, troppo magra. Serena e Alessandro, 14 e [illegible] anni, fanno i compiti in cucina. Lei, [illegible] divano di pelle del soggiorno, vestita e pettinata d'argento, racconta quegli 11 giorni.

Martedì 17 aprile, le sei e venticinque di sera. Carla [illegible] sta per salutare a [illegible] Dream Belt, laboratorio per la lavorazione della pelle appena fuori paese. «Sono entrati con i mitra e le pistole, vestiti in jeans. Ho pensato a una rapina. Poi mi hanno detto che erano carabinieri [illegible] perché dobbiamo perquisire". Ho chiesto che cosa stessero cercando e perquisivano anche le altre ditte accanto. "Sì", mi fanno. Così ho creduto che cercassero qualcosa o qualcuno nella zona. Dopo una mezz'ora mi hanno portata qui a casa. L'alloggio era già pieno di gente. Hanno preso le fotografie, mi hanno chiesto chi erano i personaggi [illegible] miei figli, il mio ex marito Valentino Biasi. Mi hanno detto che forse qualcuno che conosco aveva dei problemi. Non capivo.

E quando ha capito? «Quando i magistrati mi hanno interrogata alle Nuove venerdì mattina, due giorni dopo. Non le hanno spiegato nulla prima? «Martedì sera mi hanno portata alla caserma di Santena, poi a Torino, in via Valfrè. Intanto nuovo a [illegible] mi ripetevano solo "Lei è in una brutta posizione". A Torino mi hanno fotografata di fronte e di profilo. Poi le impronte digitali. Intanto uno mi ha accennato che avevano liberato la Tacchella. Ho chiesto: "E chi?". Sul momento non ricordavo nemmeno che avessero sequestrato una bambina con quel cognome. Mi domandavo: che cosa potessi sapere di un rapimento. Loro facevano domande molto generiche, non dirette. Ho detto che mi chiedessero quello che volevano sapere, che non avevo bisogno di nessun avvocato. Niente solo. Non mi potevano interrogare, ma lei è in una brutta posizione. E chi può interrogarmi? "Il magi[illegible]". Quando? "Chissà".

All'una e mezza di notte, Carla Mosso è accompagnata in camera di [illegible], sotterranei di via Valfrè. «Una cella due metri per tre, sporchissima. Un carabiniere gentile mi ha portato tre coperte pulite. La mattina dopo, alle 10, ho avuto un cappuccino della macchinetta. E mi hanno trasferita alle Nuove. Le hanno dato un bagno, vestiti puliti? «Uscendo di casa, mi avevano detto "si prenda qualcosa". Che cosa significava? Ho capito solo dopo. C'era il bagno, sia in caserma sia in prigione, [illegible] vestiti e biancheria di ricambio li ho avuti il sabato mattina».

Carla Mosso tra i suoi figli, Serena e Alessandro, nel giardino della casa di Santena

Alle Nuove ha avuto contatti con qualcuno, visto la televisione, letto giornali? «No, ero in isolamento. Non ho parlato con nessuno, da mezzogiorno di martedì fino a venerdì mattina. Le sorveglianti erano gentili. Ma le cose di cui avevo bisogno non potevano darmele». E quali erano? «Mi sentivo sollecitare, provavo angoscia, senso d'abbandono. Piangevo. Non sapevo perché ero lì. Volevo che me lo spiegassero».

Quando le hanno spiegato, che cosa ha provato nei riguardi di Biasi? «Ho pensato alla mia famiglia, ai miei figli, e quello in cui li avevo trascinati per colpa della mia amicizia con lui». Lo [illegible]? «Non si ama tante volte, nella vita. Io ho amato mio marito. Lui è stata l'unica storia di qualche importanza, dopo». Andavamo d'accordo, pensavo che avrebbe potuto essere un buon rapporto. Era splendido con i miei figli. Non riesco ancora a immaginarlo come è in realtà. Me lo hanno detto, lui ha confessato, ma io non me lo vedo sequestratore di bambini. E pensare che lo lasciavo da quindici anni. Mi chiedo come ho fatto a non capire chi fosse. Come lo ha conosciuto? «Al maneggio, l'inverno di due anni fa. Ci portavo Serena a lezione». Non si è mai chiesta dove andasse, Biasi, quand'era via? «Sapevo che era via per lavoro, a formare [illegible] rete di rappresentanti per la ditta. Mi telefonava la sera: "C[illegible] stai?". E ci vedevamo i fine settimana». Conosce Maffiotto? «Non. I Cappelli? «Sì, qualche volta siamo andati a pranzo insieme. Non una vera amicizia. Ma adesso credo che Ornella e io siamo vicine».

Domenica 22, il trasferimento a Verona. «C'erano le suore, un'altra cosa. Il carcere ben tenuto. Avevo la cella delle semilibere, grande, con bagno e doccia. Mi hanno fatto avere dei libri. Ho letto Calvino, Asimov, gialli. Roba per occupare il cervello». Riusciva a concentrarsi? «Mi forzavo: non puoi sempre pensare. Poi aspettavo la mezz'ora d'aria. Sempre da sola, ma almeno camminavo, vedevo il cielo sopra il cortile».

Quando ha saputo che sarebbe tornata a casa? «Alle tre di sabato pomeriggio. Una suora mi [illegible] detto "preparati". Le ho chiesto per fare cosa. E mi ha risposto che [illegible]».

E adesso? «Adesso tornerò a lavorare, sarà dura, sui vecchi clienti posso contare, ma molti di quelli nuovi hanno disdetto gli ordini. Ma prima di tutto ci sono i miei bambini». Gli uomini? «Chi sono?»

Eva Ferrero

«Sapevo che usavano la mia villa»

Ornella Luzzi: «Bruno mi disse che era per lavoro»

Ornella Luzzi

Signora come va? Sorride. «Mi sgrida mio figlio, Stefano, 5 anni, e lì che corre su e giù per la stradina in terra battuta che porta alla villetta del nonno, un po' oltre Vinovo. Qui si è rifugiata Ornella Luzzi la sera di venerdì, quando gli avvocati sono andati a prenderla a Verona dopo la scarcerazione. E qui ora, la moglie di Bruno Cappelli, uno dei tre carcerieri di Patrizia Tacchella, trova finalmente la forza per riflettere su quello che le è capitato.

E' un'avventura, racconta, che comincia ben prima di quel martedì in cui gli agenti della polizia hanno fatto irruzione a [illegible], a Nichelino, e in manette l'hanno portata in questura. «E' vero, sapevo che Valentino Biasi e Franco Maffiotto utilizzavano la villa di Santa Margherita Ligure. Me lo aveva detto mio marito a novembre, un paio di mesi dopo il [illegible] in Italia di Maffiotto: "Sono degli amici, spesso vanno da quelle parti per seguire le consegne della Sitoco, [illegible] ha senso mandarli in albergo", si era giustificato. Non ci avevo trovato nulla di male. A Santa Margherita ci sono due alloggi. Eravamo d'accordo che loro avrebbero potuto entrare in quello sopra il nostro. A me in fondo non importava quella casa in Liguria resta sempre chiusa da settembre a maggio. E poi Biasi e Maffiotto non erano gente qualsiasi. Li conoscevamo da quindici anni».

In quella villetta i carabinieri del Gis hanno trovato prigioniera Patrizia Tacchella. E' un vecchio rustico ristrutturato dal primo entroterra ligure, acquistato da Bruno Capelli sul finire degli Anni '80 e intestato a lei, la moglie. E così, alle sette meno dieci di martedì sera, 17 aprile, la polizia è piombata anche a casa sua. «Un'ora e una data che ho ancora addosso. Come potrò dimenticare? Mi hanno detto che [illegible] dovuto seguirli per chiarire la mia posizione. Su che [illegible], l'ho saputo solo più tardi, in questura, quando ho incontrato il dottor Sassi. Ho fatto preparare un cambio per il bambino e ho raccolto due cose per me. Pensavo di risolvere tutto in un paio d'ore. Poi sono scesa e ho visto tutta quella gente».

In prigione l'hanno interrogata giudici di Torino e di Verona. «Volevano tutto sapere [illegible] me che tipi erano Biasi e Maffiotto. Io ho detto quello che pensavo di loro». Maffiotto: «Un uomo brillante, vulcanico, gli piace stare a contatto con i giovani». Biasi: «Ha sposato una cugina di mio marito. Logico che venisse spesso a trovarci. Io e la moglie andavamo d'accordo, una donna dolcissima, alla quale non si poteva non voler bene». E suo marito? «Non si assentava mai, Stefano lo ha sempre messo a letto lui».

I giorni di carcere sono stati dieci. Undici notti. «E quando sono uscita avevo paura di incontrare Carla Mosso. Paura che anche lei potesse pensare tutto quello che ha pensato la gente. Invece abbiamo aspettato insieme che arrivassero gli avvocati. Ci siamo fatte [illegible] trambe delle domande alle quali [illegible] sappiamo dare una risposta. Poi ci siamo lasciate. L'ultima cosa che mi ha detto è stata: "Telefonami, se vuoi". Mi ha fatto molto piacere».

Gianni Armand-Pilon

Modifica delle leggi elettorali: tavoli oggi in piazza Castello e S. Carlo

Poche firme per i referendum

Il comitato torinese denuncia le difficoltà

La raccolta di firme per il referendum che potrebbe modificare le leggi elettorali sta andando maluccio in tutta Italia. L'obiettivo minimo (mezzo milione di adesioni) è ancora lontano. E Torino [illegible] sfugge alla regola: le firme raccolte sono meno di [illegible] a fronte di [illegible] traguardo di almeno 10 mila.

C'è un motivo che salta subito all'occhio. Annunciati tra squilli di tromba, i [illegible] referendum [illegible] la spietata concorrenza delle elezioni amministrative: schiacciati da comizi televisivi e interviste ai candidati, non sono ancora giunti all'orecchio dei più. Né la macchina mobilitata per la raccolta sembra funzionare a pieno ritmo.

Così, ieri mattina, il comitato promotore per Torino, guidato dalle Acli, ha convocato [illegible] conferenza stampa in via Per[illegible]. «Ci serve l'aiuto di tutti per far conoscere i quesiti e il meccanismo per la raccolta firme» spiega il segretario provinciale Michele Consiglio.

Gli [illegible] potrebbero essere chiamati a riformare parzialmente le leggi che disciplinano l'elezione di senatori, deputati e consiglieri comunali. Vediamo come.

L'attribuzione dal seggio a Palazzo Madama riguarderebbe il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti nella sua circoscrizione (attualmente la ripartizione avviene su scala regionale), può accadere che [illegible] circoscrizione abbia tre eletti e un'altra nessuno). Il numero di preferenze per la Camera dei Deputati sarebbe ridotto a una sola (attualmente possono essere tre o quattro, favorendo così il sistema delle cordate). Nei Comuni, la ripartizione dei seggi avverrebbe con il sistema maggioritario, sicché il voto dei cittadini esprimerebbe già una maggioranza [illegible] determinata: attualmente, questo meccanismo è applicato soltanto in centri con meno di 5000 abitanti.

Il comitato torinese (al quale hanno aderito tra gli altri Bolgiani, Lombardini, Lucà, Reggo, Tranfaglia, Treniello, Vattimo) ha iniziato da poco il suo lavoro. «Con molte difficoltà, soprattutto per la carenza [illegible] tavoli e cancellieri disposti ad autenticare le firme» spiegano in via Perrone. Dopo un primo «tavolo» in [illegible] del comizio di Occhetto, si replica oggi, alla festa del 1° maggio. La raccolta avverrà in piazza Castello e piazza San Carlo.

A parte i luoghi pubblici e i tavoli volanti, le firme possono essere autenticate in uffici notai, cancellieri di pretura e tribunale, giudici conciliatori. E in tutte le segreterie comunali, dove il dirigente responsabile può delegare alcuni suoi collaboratori.

Il PdA tenta in Regione con quindici candidati

La prima volta degli Automobilisti

«Siamo la forza politica che rappresenta il maggior numero di elettori». Con questa presunzione, avvalorata [illegible] 40 milioni di utenti delle quattro ruote, il partito degli automobilisti partecipa, ed è la prima volta, alla competizione elettorale. Il Piemonte, spiega il suo fondatore e segretario nazionale Roberto Vanni, sarà insieme alla Sicilia il banco di prova: l'ora della verità dovrebbe scoccare con le prossime elezioni politiche. «Ma, intanto, contiamo su un immediato successo».

Così, per tastare il polso, il PdA tenta la fortuna in Regione, mentre è assente in Provincia e nei Comuni: 15 candidati, [illegible] il cinquantaquattrenne Antonio Gesù in testa alla lista. Dice Gesù: «Il nostro programma nazionale è forte di [illegible] punti. Riteniamo che qualcuno si debba occupare dei problemi dell'automobilista, visto che l'Aci ormai è un esattore dello Stato». Alcuni punti forti: allentamento della pressione fiscale, riforma della motorizzazione civile, abolizione delle supermulte fino a quando non siano costruiti adeguati parcheggi. Ma anche controlli accurati nel rilascio delle patenti, norme severe per chi guida in stato di ebbrezza, grande attenzione all'inquinamento: «Non vogliamo difendere l'automobilista a tutti i costi. Semplicemente, non accettiamo che su di lui [illegible] scarichino tutti i fulmini. In fondo, questa categoria versa allo Stato quasi centomila miliardi all'anno».

Il programma piemontese? Ancora Gesù: «Mi limito a Torino e ai suoi problemi più gravi: le strade devono essere liberate dai parcheggi, che invece [illegible] necessari in prossimità dei servizi. E, naturalmente, abolizione dell'inutile chiusura del centro, che ha soltanto spostato il disagio sulle vie limitrofe».

ARLECCHINO
Steven Spielberg vi trasporta in una nuova meravigliosa avventura.

IMMINENTE A TORINO

STREPITOSO!
IDEAL
DOUGLAS - [illegible]
Una coppia perfetta (Il Giorno)

IZETA!
Oscar della critica americana quali migliori film, miglior regia
E' il giorno più caldo dell'estate. Può non far niente, può fare qualcosa, ma se può...

L'onorevole MARZANO
incontra
Raf Vallone
sul tema:
Sogni e bisogni della cultura a Torino
mercoledì 2 maggio ore 22,30
su Quinta Rete Tv e Sesta [illegible] Tv
AL COMUNE DI TORINO
Carlo BOETTI VILLANIS
n° 10 M.S.I. D.N.
2 maggio 1990
Torino - Hotel Concord - ore 18,00
"LE NUOVE REGOLE DEL GIOCO AL COMUNE DI TORINO"
Incontro con
Vittorio Chiusano e Valerio Zanone
presenta Piero Ostellino
La nuova legge sulle autonomie locali prevede che ogni Comune si dia il suo Statuto, decidendo i princìpi fondamentali che dovranno guidare l'attività amministrativa. Per Torino è un momento importante, un'occasione di svolta per il buongoverno in città.

E' L'ORA DEI SOCIALISTI
[illegible] CONSIGLIO COMUNALE [illegible]
41 [illegible] RCUSO
15 CERABONA
68 [illegible] PSI

Festa dei lavoratori: i sindacati lanciano un messaggio di solidarietà

In corteo con i fratelli neri

Così il 1° maggio contro il razzismo

Mano nella mano, bianchi e neri, a sottolineare che questo 1° Maggio è dedicato alla solidarietà. «Messaggio essenziale - dicono gli organizzatori - perché razzismo e intolleranza sembrano radicarsi nella nostra società». Scocca il secolo e la festa dei lavoratori celebra il proprio compleanno in rinnovata. Un rilancio, secondo Cgil, Cisl e Uil, che tiene conto delle mutate condizioni sociali e dei problemi emergenti. Cent'anni si mirava alla tutela di diritti elementari, poi si è scoperta la qualità della vita, adesso è la volta della fratellanza tra i popoli che le frontiere non bastano più a dividere. Impossibile, tuttavia, convivere senza solidarietà, senza reciproca conoscenza delle diverse culture.

Il sindacato ha fatto due scommesse: con se stesso, in primo luogo, poiché soltanto oggi si seppe ci saranno almeno 5-600 extracomunitari alternarsi un egual numero di torinesi, ma sarebbe forse meglio dire italiani, nella catena umana che apre il tradizionale corteo, subito dietro gli striscioni di Cgil Cisl e Uil, le autorità e i gonfaloni di Comune, Provincia e Regione. La seconda è il pubblico, con quel pubblico nei confronti l'iniziativa potrebbe assumere il sapore di provocazione, in un clima elettorale tanto rovente. E' bene che la gente s'abitui a ragionare in termini di società multirazziale» ammoniscono le confederazioni sindacali.

Poi, nell'ordine stabilito a tavolino dagli organizzatori, nel corteo che si alle 9,30 da piazza Castello, imbocca via Roma e giunge in piazza San Carlo, seguono singole categorie: metalmeccanici, pubblico impiego, donne, cassintegrati, giovani, Cnc, chimici, tessili e via via tutte le altre, frammiste a bande musicali. Chiudono quartieri, associazioni e partiti (cui è stato chiesto di non trasformare la festa lavoratori in appendice alle singole campagne elettorali).

Alle 10,30, un esponente Uil, forse il segretario Francesco Ruggiero, leggerà un breve appello unitario, che tocca anche altri temi: vertenze contrattuali, solidarietà alle fasce deboli, estensione dei diritti piccole aziende. Termina la parte istituzionale; sul palco salgono gruppi musicali e folcloristici per intrattenere il pubblico. Nella piazza sistemate alcune e rinfresco gratuito previste anche due manifestazioni collaterali e opposte. L'una del coordinamento autoconvocati metalmeccanici che rifiuta il «istituzionale, segnale di una volontà crescente Cgil, Cisl e Uil di fare sparire i lavoratori dalla scena politica»; la seconda di dp, che riunisce i propri militanti nella «storica» piazza Vittorio [c. nov.]

FLOR90

L'ultimo giorno dei fiori

Si conclude questa sera alle venti «Flor 90», la suggestiva mostra di fiori che riscosso quest'anno un eccezionale successo: mila visitatori sono assiepati finora padiglioni di Torino Esposizioni e negli stand a cielo aperto del Giardino Roccioso. Nel self-service del verde sono state vendute 75 mila piante, che sono andate ad ornare le dei torinesi. Oggi alle 18 premiazione delle aziende espositrici

Un promotore: «Passare dalla paura di aver coraggio, al coraggio d'aver paura»

Assistenti volontari per l'Aids

Partono i corsi di formazione della Caritas

Assistenza, dialogo, aiuti pratici ai malati di Aids: non una sostituzione degli infermieri, qualcosa in più. Su queste basi si fondano i corsi per volontari, organizzati dalla Caritas, che cominceranno in maggio e si concluderanno in Sono già quarantina le adesioni, destinate a salire. E' la seconda esperienza l'anno hanno partecipato una cinquantina di religiosi, infermieri, medici, studenti.

Spiega don Sergio Baravalle: «I momenti sono tre: uno informativo, uno di tirocinio, formativo. Cioè: conoscere, toccare con mano, far esperienza di lavoro e riflettere Aggiunge il dottor Secondo Fassino, dell'Istituto di Clinica psichiatrica: «Il volontariato non deve avere connotati di sostituzione, ma di integrazione. Allora chi deve conoscere ciò che va ad affrontare, sapere che avviene quando incontra il malato. La paura di fronte alla morte e al rischio di un contagio ha diritto di esistere, ma va capita, affrontata e riconosciuta, per evitarla di trasportarla nel rapporto col malato».

Ecco, allora, l'esigenza di cancellare luoghi comuni, pregiudizi, informazioni terroristiche. Fassino: «Si tratta di passare dalla paura di aver coraggio al coraggio di aver paura».

Il volontario deve conoscere i propri slanci, possibilità e disponibilità, saper dosare le proprie forze. Proprio per questo alle lezioni teoriche, tenute specialisti dei vari settori (biologico, clinico, epidemiologico, assistenziale, psicologico, etico, istituzionale, teologico), seguirà un periodo di tirocinio alla divisione dell'Amedeo di Savoia del professor Walter Grillone, uno dei maggiori specialisti Piemonte.

Dice Grillone: «Chi si occupa di Aids deve affrontare il male allarmismi inutili, senza immagini distorte trasferite sul paziente». Il quale già vede attraverso i vetri il malato più grave che s'avvicina alla morte e li evede, cerca il suo futuro».

Per questi pazienti la Caritas allestendo comunità-alloggio (già esistono quelle Gruppo di don Ciotti in cui ospitare i «senza famiglia» che non necessitano ricovero. Dice Grillone: «L'ospedale non manda nessuno malati cui manifestazioni specifiche o terminali rimarranno noi. Ma chi un momento senza complicazioni ha diritto a una fuori ospedale». Purtroppo, spesso, le famiglie li hanno rifiutati già per la loro storia, oppure li rifiutano ora per questo male caricato significati inutili e distorti. Conclude Fassino: «Il ruolo del volontario è duplice: da lato portar loro prima persona il mondo esterno, anche con aiuti pratici per la spesa, dall'altro è proprio quello di fare collegamento o ricollegamento con famiglia assente». [m. nei.]

A FINE '89

Sono già 164 le vittime

Ci sono ancora diffidenza, pregiudizi, emarginazione nei confronti dei malati di Aids e dei sieropositivi: a volte rifiutati dalle famiglie, finiscono per rimanere in ospedale anche quando potrebbero condurre una vita diversa. Accade agli adulti, accade ai bambini che, se abbandonati, aspettano nel reparto di Infettivologia Regina Margherita eventuali affidamenti.

Alla fine del 1989 i malati di Aids conclamato erano 370 Piemonte, 152 in provincia di Torino. Il 65,4% di questi casi riguardava tossicodipendenti, il 15,8% omosessuali, il 7,6% eterosessuali, poi emofilici, trasfusi, bambini (figli di madri sieropositive e un trasfuso). Erano 164 le vittime, 4 persone cui si persa traccia. 202 i pazienti seguiti dai servizi.

ELEZIONI PER LA
REGIONE PIEMONTE

DOVERE DI GOVERNARE

VOTA PSI
BUEMI
n. 8

CORAGGIO DI DECIDERE

E' Manager di una Società di consulenza finanziaria un primario Gruppo Bancario Torinese, dopo essere stato dipendente dell'ENEL e Vice Presidente della Lega delle Cooperative del Piemonte. Attualmente Consigliere del Comune San Mauro, è stato Assessore all'Istruzione e Cultura del Comune San Raffaele Cimena dal 1970 al 1975, dal 1975 al 1987 Vice Sindaco ed Assessore all'Urbanistica del Comune di San Mauro T.se, ricoperto inoltre l'incarico Consigliere della Provincia di Torino e della Banca Subalpina S.p.A. e dell'Ente Parco del Gran Paradiso.

PARTITO

LA TUTELA PAESAGGISTICA DEL PIEMONTE
ED IL PARCO FLUVIALE DEL PO

Intervengono:

BIANCA VETRINO
JAS GAWRONSKI
GIOVANNA CATTANEO INCISA
CESARE CASTELLOTTI

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 1990 - ore 18
JOLLY HOTEL ANTAGIATORI - C.so Vittorio Emanuele, 104 -

PER LA REGIONE
N° 28
CAMILLO
ROSSO
Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica
una lunga attività, guidata dall'esperienza, che può continuare al servizio dei cittadini.
PLI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.130/135
Pubblicità Pubblikompass Tel. 6521/1
Copie arretrate Tel. 534.944
Speciale dei lunedì Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale, Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.453
Vendite (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.934
Prenotilo Aglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Giorgio Ruffolo Claudio Signorile
Giorgio Cardetti Filippo Fiandrotti
Invitano a votare
i candidati socialisti

25 MOLLO
31 TAPPARO
al Consiglio Comunale
10 CAPANNELLI
43 MONDINO
58 PREST
67 SCICOLONE

La coerenza
al servizio dei cittadini

LIBERTAS

Gli Onorevoli
Oscar Luigi Scalfaro
Luigi Rossi di Montelera
Michele Zolla

presenteranno i loro candidati

per la Regione Piemonte:

Emilia
BERGOGLIO
Carlo
BERTOLOTTI

per il Comune di Torino:

Gian Paolo
COLLU
Gianfranco
GUAZZONE
Redi Sante
DI POL
Michele
VIETTI

Giovedì 3 maggio,
Ristorante La Rotonda, Corso Massimo d'Azeglio, 11
Torino Esposizioni

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.061
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Il grande gioco premi di
SAMPEREYRA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

Sei chilometri tra Caselette e Alpignano si trasformano ogni sera in un calvario per chi torna in città

Tutti in coda, a 3 chilometri l'ora

Domenica tra i «forzati del rientro» dalla Valle di Susa

Il lungo serpente d'auto non riesce a scollarsi dall'asfalto, ogni metro di strada è più è una conquista. In questo tratto della statale 24 - sono sei chilometri tra Caselette e Alpignano - ogni giorno si consuma il calvario degli automobilisti e degli abitanti della zona. La domenica sera, quando i torinesi rientrano dalla montagna e dalla gite in campagna, rappresenta uno dei momenti più critici. La gente protesta: «Possibile che non si riesca a far nulla per evitare il ripetersi?» «Un'ora per due chilometri, e in questi sessanta minuti ecco vanificarsi, in termini di stress e di inquinamento, tutti i benefici di una giornata all'aria aperta» Abbiamo voluto metterci sulla strada, insieme con i «forzati del rientro», per percorrere questi sei chilometri maledetti

Sono le 19.20. Ci lasciamo alle spalle l'rubinaglio di Avigliana per entrare in Caselette, e già poco fuori l abitato si intravedono le prime luci degli stop ma si procede speditamente

L'ultima curva però è fatale: manca un chilometro e mezzo all'incrocio e già ci si ferma. Si sbircia fuori dal finestrino per vedere la fine ma balzano agli occhi solo i colori delle vetture e laggiù, dove si perde lo sguardo [illegible] quelli solo tanti puntini rossi che segnano la presenza della colonna «E' sempre così» dice sconsolato Salvatore Venezia che come gli altri è in coda «Ma non è sempre così a volte è peggio»

Si procede lentamente e sul fuoriserie ingranare la prima o contare i metri quasi non dà segno di vita «Vengo da queste parti un paio di volte al mese» racconta Giuseppe Ferro, al ritorno da una gita in campagna «e solo qui si forma il caos» Gli fa eco un gruppo di studenti al ritorno da una giornata sulla neve «Un'ora per fare quaranta chilometri, assurdo!» dicono «Vengo da Bardonecchia» spiegano Ivan Fiorito, Domenico Cusano e Federico Notarianni

Si avanza sempre molto adagio: la strada ora è costeggiata da due file di case Chiusi tutti gli automobilisti sono parenti certo, assediati agli ingorghi Solo un giovane in una Golf, un paio di vetture più indietro, sembra nervoso, azzarda un sorpasso, ma desiste subito. In senso contrario arriva un'altra auto, una delle poche che procede verso la Valle di Susa, e il conducente osserva, con aria quasi compiaciuta, gli automobilisti in fila sul lato opposto.

Monica Bergero abita in una di queste case, sulla statale: «E' tragico - esclama -, tutti i giorni è così, quando la gente rientra dal lavoro e la domenica è ancora peggio. Chissà quando faranno qualcosa». Più in là, al numero 32, abita Franco Galluccì con l'anziano suocero Elso Pautasso [illegible] fuori dal portone, osserva gli automobilisti: volti abbronzati di sciatori, sudati, stanchi, qualcuno sbadiglia, qualcun altro sbuffa «Lo vede quanto portone? chiude Pautasso Un camion e un'auto ci sono finiti dentro due volte»

Si arriva in piazza Vittorio Veneto, meglio conosciuta come piazza Girotina Il semaforo è l'ultima barriera per uscire dall'imbuto 30 secondi di verde in cambio di un minuto e 10 di rosso «Ma no, non scherziamo se togliamo il traffico di qui noi commercianti [illegible] destinati a morire tutti» dice Pino Belzella titolare del bar Alpino all'angolo fra la statale e via Valdellatorre

Oltre il semaforo, il calvario non è finito: la statale diventa via Cavour «All'incrocio con via 1° Maggio negli ultimi tre giorni sono avvenuti due incidenti gravi [illegible] dicono i vigili Marco Barbero e Michele Barile

Non alla domenica siamo in due, ma il nostro intervento serve poco [illegible] anche provato a far funzionare il semaforo a mano senza risolvere granché Solo la circonvallazione può fare qualcosa»

Un occhiata all'orologio, quasi mezz'ora per un chilometro e mezzo Fuori dall'abitato di Alpignano dopo via Cavour, si torna a viaggiare, il serpente si fa in [illegible] pezzi che schizzano via veloci

Luca Ponzi

L'interminabile coda prima di Alpignano In alto a destra Michele Bardo In alto a sinistra Ferro Sotto Monica Bergero

PROGETTI

Circonvallazione dei sospiri

Il primo progetto, per sciogliere il nodo della viabilità nella zona risale a [illegible] anni fa una circonvallazione che partendo dalla frazione Grange Palmero di Caselette, avrebbe dovuto confluire sulla tangenziale passando all'esterno degli abitati di Alpignano e Pianezza Non è mai stata realizzata In questi anni sono poi stati fatti altri progetti, discussi in innumerevoli dibattiti che però non hanno mai portato a mille di concreto Ora i sindaci della zona e l'Ativa, dopo aver constatato che il problema della viabilità non è più rinviabile, hanno deciso di realizzare la circonvallazione il progetto è lo stesso di 16 anni fa solo il costo è cambiato, e oggi si aggira sui 130 miliardi Nessuno però azzarda previsioni sui tempi «Dobbiamo ancora valutare l'impatto ambientale» osserva l'ingegner Franco Givone, direttore generale dell'Ativa, la società che gestisce l autostrada Torino-Ivrea-Aosta e che si è fatta carico di realizzare l'opera «Per i lavori saranno necessari circa tre anni, ma è impossibile dire quanto tempo dovrà passare prima di arrivare al progetto esecutivo» Eppure tutti ne sentono la necessità «E' necessario avere presto la circonvallazione» dicono il sindaco Valoria Galliano e il vice Michele Fiorelli «In alcune ore della giornata il centro è diventato intransitabile Anzi è necessario pensare già fin d ora di trasformare la statale 24 in via comunale» Risolvere il problema non sarà comunque facile il progetto finalmente accolto da tutti è il primo passo, poi sarà necessario trovare i finanziamenti («E' qui deve intervenire lo Stato» precisa Givone) e convincere i contadini della zona

Rondissone

Fi[illegible] in febbraio 3 miliardi

Sono sotto sequestro i locali dello stabilimento Scet (Smalterie conduttori elettrici Torino, 85 fra operai e impiegati, di Rondissone, semidistrutti dall'incendio che ha provocato danni per oltre 3 miliardi e le cui cause non sono ancora state accertate

Le fiamme si sono sprigionate intorno alle 15 in un capannone dove erano depositate un migliaio di bobine di filo di rame, confezionate su pedane di legno e pronte per la consegna. Il fuoco si è propagato al magazzino e al reparto di confezionamento

Collegno

«La musica? Va bene dassica...»

A Collegno piace la musica classica. Sono oltre 4500 infatti le persone che hanno assistito alla stagione concertistica di quest'anno

Particolare attenzione ha ottenuto l'esecuzione dell'opera di Chopin, alla quale hanno partecipato critici musicali da diversi Paesi europei.

Spiega Riccardo Caramella, pianista ed organizzatore della stagione «Collegno è riuscita ad allestire un programma diverso dai concerti che vengono eseguiti a Torino. Ed è per questo che molte persone sono partite dalla città per venire qui»

BIANCA & [illegible]

«All[illegible]g subalpina» in liquidazione coatta

Il ministro dell'Industria ha posto in liquidazione coatta amministrativa la «All leasing subalpina», in quanto risulta collegata con la «Fiduciaria Mercurio» e la «All leasing Italia», tutte e due in liquidazione coatta amministrativa. Alla procedura, come commissario liquidatore è stato preposto Vitaliano De Gennaro.

Collegno contro 250 [illegible]

Misure d'urgenza sono state presentate [illegible] prefetto per arginare i [illegible] 250 sfratti: finanziamenti per cooperative a unità indivisa, adozione di buoni [illegible], ampliamento del piano di vendita [illegible] alloggi pubblici. L'assessore Cavallero ha detto nelle prossime settimane verranno assegnati altri 25 alloggi a sfrattati.

Topi d'alloggio in via Monte Cengio

Due ladri sono stati arrestati dai carabinieri in via Monte Cengio 13, nell'alloggio [illegible] Giuseppina Priore. Sono: Haris Mehic, 23 anni, e Enis Dugalic, [illegible] anni, rom accampati in Strada del Fieno a Moncalieri. Recuperata la refurtiva.

Settimo, [illegible] pci contro [illegible]

Il pci è contrario all'ampliamento dell'ipermercato Panorama [illegible] strada Settimo, dopo [illegible] parere favorevole del Comune: «Si compromette ulteriormente il tessuto commerciale [illegible] dettaglio» Il centro commerciale, [illegible] [illegible] mila metri quadrati, dovrebbe portare [illegible] sua superficie a 16 mila metri. Ne beneficerebbero un mobilificio, un centro per la vendita di roulotte e barche, un negozio di antiquariato e una libreria.

[illegible] Molinette

E' entrata in funzione, nella divisione di radioterapia universitaria alle Molinette (direttore è il professor Gianluca Sannazzarii, il secondo acceleratore lineare, importante strumento nella lotta contro [illegible] cancro. La massa tumorale viene ridotta o eliminata grazie a fasci di elettroni accelerati.

possiamo crescere insieme

Le trasformazioni che [illegible] città di Torino incontrerà negli Anni Novanta riproporranno fortemente la città come luogo di crescita umana, comunitaria e professionale.

TORINO 90

Il futuro di Torino [illegible] costruito insieme allo sviluppo di una rete di imprese industriali ed artigiane che consentano di stimolare l'imprenditorialità periferica e [illegible] mobilità [illegible] effettivamente aperta anche per i giovani. La realtà torinese richiede [illegible] sforzo eccezionale [illegible] programmato per le comunicazioni ferroviarie, aeree e stradali centrato su interventi ormai fondamentali per lo sviluppo dell'intera area.
Gli operatori economici e i cittadini di Torino meritano una [illegible] così, fatta [illegible] grandi sforzi per migliorare [illegible] quotidiana qualità [illegible] proprio lavoro.
Questa è democrazia. Questo è quanto vuole la Democrazia Cristiana per chi lavora a Torino.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
il futuro in buone mani

LIBERTAS

Era in Calabria, preso 2 mesi dal regolamento di conti per droga

Manette al rientro dal paese

E' accusato di avere sparato al rivale

E' tornato a Torino, sul luogo del tentato omicidio. Ma ha trovato la polizia ad attenderlo. Adesso, Giuseppe Trunfio, 49 anni, è a disposizione del magistrato. Lo accusano di [redacted] il killer che lo scorso [redacted] marzo sparò alcuni colpi di una calibro 7,65 contro Francesco Arcuri, 34 anni, pregiudicato per droga, furti, rapine.

Sabato, nel primo pomeriggio, Arcuri usciva da un bar di via San Pio V. Fu raggiunto da due colpi, a [redacted] gamba e all'inguine, ma riuscì a salvarsi entrando dopo una rapida fuga in un vicino self-service. Un regolamento di conti maturato nell'ambiente degli spacciatori di stupefacenti, avevano ipotizzato allora i funzionari della squadra mobile.

E le indagini [redacted] subito preso la piega giusta.. Pochi giorni dopo la sparatoria, era stato fermato Francesco Ferro, 27 anni. In lui, alcuni testimoni avevano riconosciuto l'uomo che in via [redacted] Pio V era stato visto maneggiare un fucile a pompa. Si tratta, secondo gli inquirenti, del guardaspalle di Arcuri, l'uomo che viene pagato per difenderlo da eventuali attacchi.

Ferro viene interrogato in questura, e nega: «Non conosco nessun Arcuri, [redacted] ho nulla a che vedere con quell'episodio». Anche Arcuri finge di non sapere. In ospedale, dopo l'operazione, si ostina a sostenere che nessuno può volere la sua morte: «Figuriamoci se posso indicarvi il nome dello sparatore».

Si [redacted] nel mondo degli spacciatori. E, in particolare, si cerca un personaggio che viaggia a bordo di un'auto da fuoristrada, [redacted] la stessa che è stata vista fuggire in via San Pio V dopo gli spari. Controlli a tappeto, confidenze, perquisizioni. Dopo qualche giorno, spunta [redacted] nome e un indirizzo: Giuseppe Trunfio, titolare di un negozio di abbigliamento nei pressi di Porta Nuova. Vengono disposti dei servizi di appostamento. Senza risultati. Dal giorno della sparatoria, Trunfio non è più a Torino. Nessuno sa indicare dove possa essere andato.

La polizia sospetta che sia fuggito per evitare controlli e collegamenti. Ma quando ritorna in città, quasi due mesi dopo quel fatto, [redacted] gli agenti sono ancora lì ad aspettarlo. E' stato arrestato sabato sera, nel suo negozio.

In autunno, alla Mole Antonelliana, quadri, bozzetti, racconti, ricerche di entomologia

Artista e scienziato, lo ricorda una mostra

Mario Sturani, personaggio poliedrico, scomparso 12 anni fa

Omaggio a Mario Sturani, [redacted] sta affascinante scomparso a Torino nel febbraio del 1978. E' della «Fondazione Guido ed Ettore Fornaris» che pubblica un esauriente saggio sulla sua attività (248 pagine con 374 illustrazioni di cui 113 a colori), quale prologo alla mostra che la stessa Fondazione in collaborazione [redacted] l'assessorato comunale per la Cultura, gli dedicherà in autunno alla Mole Antonelliana.

Il volume, curato da Maria Mimita Lamberti, docente a Milano [redacted] Storia dell'arte contemporanea, propone [redacted] Sturani attraverso il racconto della sua vita, dai primi tentativi poetici, agli esordi [redacted] gruppo futurista, fino alle vivacissime invenzioni per le copertine dell'editore Frassinelli e le centinaia di bozzetti realizzati per la produzioni di ceramiche e di mobili Lenci.

Ce n'è quanto basta per riuscire a tratteggiare la figura di un uomo poliedrico che fra gli altri interessi aveva anche l'Entomologia.

Già perché Sturani, nato ad Ancona nel 1906, ma torinese di formazione culturale [redacted] molto amico di Cesare Pavese, al D'Azeglio ha studiato [redacted] Giulio Carlo Argan e Tullio Pinelli), fra un quadro e una ceramica è riuscito pure ad affermarsi nel campo scientifico, pubblicando per conto della Einaudi, della Rizzoli e della De Silva tre saggi sul mondo degli insetti. Portano la sua firma molte pubblicazioni dell'istituto di Entomologia Agraria di Torino.

Un artista e un uomo di cultura poliedrico, dunque, lontano dagli stereotipi che si [redacted] affermati fra le due guerre «Era come se avessimo delegato lui a dar corpo e immagine di [redacted] che popolavano il nostro mondo», scrisse di Mario Sturani l'amico Massimo Mila.

Tutta la sua produzione che comprende anche poesie e racconti è oggi oggetto di collezio- [redacted] e compare [redacted] numerosi musei. Alla Galleria d'Arte moder- [redacted] sono esposti due suoi quadri («M[redacted] del Sud» e «Nebbia»), presto affiancati da 5 splendide ceramiche che la vedova, Luisa Sturani Monti, ha donato alla Fondazione De Fornaris, e che a [redacted] volta ha deciso di affidare in custodia alla pinacoteca municipale.

La collaborazione fra la Fondazione e la Galleria d'arte moderna risale all'82 e nel nostro Paese rappresenta l'unico caso in cui un'istituzione privata alimenta [redacted] collezi[redacted] pubblica. Fino ad oggi sono infatti ben 325 le acquisizioni compiute dalla De Fornaris e affidate alla pinacoteca.

E' un patrimonio, che arricchisce e caratterizza la collezione torinese poiché aggiunge alla già prestigiosa raccolta le opere dei più autorevoli maestri dell'arte figurativa dell'800 e del 900.

(sm. mon.)

Ultimo assalto

Oggi chiude al Salone dei record

Stasera alle [redacted] chiude i battenti il 63° Salone dell'Automobile. Anche ieri gli stand in cui sono esposte le macchine prodotte in quattordici nazi[redacted] i da 230 [redacted] stati presi d'assalto dalla folla di visitatori.

Secondo le stime, ancora parziali, quest'edizione della rassegna dovrebbe superare il record di biglietti venduti (l'ingresso costa dodicimila lire) stabilito due anni fa quando furono staccati oltre mezzo milione di tagliandi.

Successo di pubblico, quindi, in perfetta sintonia con il Salo- [redacted] che ogni volta registra un'affluenza maggiore. E successo pieno delle manifestazioni collaterali. Tra le quali spiccano le sfilate di moda organizzate nei padiglioni Fiat, Lancia e Alfa Romeo dalla «All Fashion».

I défilé in cui sono stati presentati modelli per l'estate '90 creati da Pietro Panchetti, Dior, Valentino, Tamigi, Sanlorenzo, Pal Zileri e Alfa Romeo style hanno richiamato sempre molta folla: più felice non avrebbe potuto essere questo connubio inedito per il Salone, di motori e moda.

Curiosità e grande interesse ha raccolto anche il videogiornale realizzato dalla Lingotto spa in collaborazione con la Rai e diffuso tramite il satellite Olympus di Raisat. Si trattava di un esperimento: ha dato lusinghieri risultati. Grazie a questo quotidiano, la gente ha potuto informarsi di quanto accadeva negli stand: il videogiornale si [redacted] rivelato anche un proficuo incentivo a vedere la mostra. Grande simpatia ha raccolto anche Alberto Tomba: sabato scorso, l'amico del superman dello sci, ospite a [redacted] no del festival sul cinema sportivo, ha scatenato i cacciatori d'autografo.

TACCUINO ELETTORALE

[redacted] I comizi del 1° maggio

Psi - Ore 9,30, tutti i candidati in piazza Castello per la manifestazione del 1° maggio; ore 10, Cespec, via Maria Vittoria 18, Mollo, Franca Prest, Scicolone, Tapparo, Cupannelli, Mondino; ore 10,30, in piazza San Carlo; ore 13, ristorante Pavia, viale Thovez 60, Sanino, Salerno, Enrietto, Marzano, Gallo, Fonia, Baro; ore [redacted], Circolo Eva, Daniele Cantore, Maria Magnani Noya; ore [redacted], Inverso Pinasca, Mollo, Tapparo; ore 21, Studio 2, via Nizza, Daniele Cantore, Maria Magnani Noya, Carla Spagnuolo, Beppe Garesio, Eugenio Maccari, Ricciotti Larro, Aldo Olivieri; ore [redacted], Big, corso Brescia, Franco Amato, Daniele Cantore, Maria Magnani Noya, Lino De Lodi.

Pci - Ore 10,30, Nole, piazza Centrale, Germano Calligaro, Antonio Giallara; [redacted] 12, piazza Cavour, pic-nic con Gian Gi[redacted] Migone e tutti i candidati indipendenti; ore 14, Villarfocchiardo, piazza 1° maggio, Luigi Chiabrera; ore 15, None, inaugurazione circolo, Cesare Damiano; ore 16, circolo Stella Rossa, via Mughetti 8, Diego Novelli, Fabrizio Morri, Ugo Pecchioli, Rita Hassan, Domenico Carpanini, Piero Fassino; ore 16, Cirié, viale Stazione, Luciano Marengo, Mercedes Bresso, Donato Adduci; ore 21, Xerra, via Burzio 8, Claudio Stacchini, Fabrizio Gatti, Mario Sechi, Carlo Giani, Silvia Ristori, Nadia Tecchiati; ore 21, Rivalta, Tetti Francesi, manifestazione e corteo, Giolloni, Fassino.

Dc - Ore [redacted], Maratona centro studi Rubatto, Gianfranco Guazzone; [redacted] 11, via Governolo 24, Vietti, [redacted] 12, corso Re Umberto 86, Franco Pizzetti, Paolo Chiavarino, ore 15, via Bonsignore 13, Vietti, Di Pol; ore 15,30-23, Flor '90, Torino-Esposizioni, stand Torino fiorita, Giuseppe De Maria: [redacted] 18, [redacted] Pumba 4, Di [redacted]; [redacted] 18,30, via Buenos Aires 48, Mastorchio; [redacted] 19,30, via Dei Mille, Giuseppe Accattino, Donatella Genisio Girola; [redacted] 20, Rivalba, Muntabone; ore 21, Ascom, Guazzone, ore 21, Cavoretto, Muntabone, Ver[redacted] Abba; ore 21,45, Agliè, Muntaboone.

Pri - Ore 12, Tesorieri, Chevret, Torano, Bagliano, Renacco, [redacted] 17, parco Ruffini, Renacco, Bagliano.

Lega Nord - Ore 9, piazza Benefica, 10,30, via Leini 40, 14, parco Rignon, 18 piazza San Carlo-via Alfieri, con Formisano, Molino, Borghezio, Lomagno, Borsotti, Rabellino, Fenocchio, Bellino, Colli, Barba Toni, Airola.

Lista Verde - Corteo del 1° maggio in bicicletta con Vernetti, Sartoris, De Donato, Francone, Marino, Pozzo, corso Caduti sul Lavoro e viale Primo maggio, Lupi, Nerattini, ore 9-15, galleria San Federico, Cavallari, Galvagno, ore 15-19, Valentino Piana, Brescia ore 16-20, piazza Carlo Felice, Ortana, Palazzi.

Lista Azzurra - Incontri con gli elettori, al mattino nelle piazze Duca d'Aosta, Peyron, Risorgimento, al pomeriggio nelle piazze Statuto, San Secondo, Madama Cristina e in quartieri Colombo, alla sera, in largo Saluzzo e piazza Sabotino. Ore 18, Televca, ore 21, via Mercanti 30/C.

Arcobaleno - [redacted] 15, piazza Vittorio Chierighone, Merola, ore 16, piazza Cln, Staglano, Terlizzi, ore 16, piazza Carlo Felice, Colombati, Gelatti, ore 16,30, via Roma angolo via Gramsci, Grande Stevens, Alfonsetti; ore 17, piazza Castello, Bellotti Bianco, ore 17, piazza Solferino, Volta, Chiaretta, ore 17,30, via Pietro Micca angolo via Mercanti, Crua De [redacted] ore [redacted] via Garibaldi angolo via XX Settembre, Gardiol, Berruto, [redacted] 18, via Cernaia angolo [redacted] Siccardi, Bonino, Rastagni, ore 18,30, piazza Statuto, Corleone, Duplayez.

Verdi civici antiproibizionisti - Ore 10-12, [redacted] Manfredi, Ravinale, [redacted] 10-19, Valentino, fontana luminosa, Cocco, Palma, Vigna, Miranda, ore 10,30-23,30, via Roma angolo piazza Castello, Di Donato, [redacted] Vi[redacted], Lazzari, ore 15-19, via San Tommaso 7, Manfredi, Bertarello, Lazzari.

LUISA CARELLO
coerenza di un impegno

N.8 REGIONE

PER LA REGIONE

capacità,
serietà, impegno

Esperto di problemi economici, amministrativi (manager). Sindaco di Cirié per 13 anni, Consigliere provinciale. In Regione dal 1980 prima Capogruppo D.C. e poi Assessore al Personale, Assistenza ed Informatica.

BRIZIO N.2

DAI PIÙ FORZA AI VALORI [redacted]

LIBERTAS

Credere in Torino
Vittorio Chiusano

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
LI

CREDERE IN TORINO PER BEN GOVERNARLA
AL COMUNE VOTA:

1 Valerio Zanone
2 Vittorio Chiusano

Guai per i torinesi nei quarti dei playoff di basket

L'Ipifim è mutilata

Pellacani operato, squalificati (1 turno) Guerrieri e Morandotti
Il club pagherà la penale per il coach e farà ricorso per Ricky

In casa Ipifim c'è un'aria di gaiezza e di preoccupazione insieme. Da un lato fa strada la soddisfazione per l'ingresso nei quarti dei playoff ai danni dell'Enimont, dall'altro serpeggia il rammarico per l'incidente a Pellacani e l'espulsione a Livorno di Morandotti e Guerrieri, sui quali ieri il giudice sportivo ha emesso la sua sentenza: una giornata di squalifica ad entrambi per «comportamento offensivo verso gli arbitri».

Ora la società pagherà la «penale» per il coach (che quindi giovedì a Cantù andrà regolarmente in panchina), non potrà fare altrettanto per Morandotti, già salvato in precedenza con la medesima formula. Per il capitano, tuttavia, l'Ipifim ha inoltrato ricorso ed otterrà una risposta domani.

Quanto a Pellacani, è invece tutto maledettamente chiaro: il giocatore ha subito ieri un'operazione chirurgica in artroscopia, durante la quale gli è stato ridotto il corno anteriore del menisco esterno del ginocchio sinistro: una lunga e complessa diagnosi che significa sostanzialmente stop al basket per una ventina di giorni.

Non è certo la premessa migliore per affrontare la trasferta a Cantù, ma in passato i torinesi (sempre sotto la guida di Guerrieri) hanno già dimostrato nei playoff di saper ovviare alle assenze importanti come quando nell'86 (senza Vecchiato, Morandotti e May eccezionale) espugnarono il campo dell'allora Simac Milano nelle semifinali dello scudetto poi vinto proprio dai milanesi. E l'Ipifim riveduta e corretta di queste ultime settimane autorizza quantomeno un moderato ottimismo.

Si è tutto parlato spesso di squadra senza nomi in trasferta: di Dawkins senza polmoni un po ovunque e poi di Morandotti senza testa a Livorno, ma quest'Ipifim mutilata ora fa paura anche alla Virtus, la formazione più completa di tutta la serie A.

«Cantù ha un cambio ideale in ogni ruolo - conferma Guerrieri - ma noi quest'anno in alcune amichevoli abbiamo dimostrato di non essere inferiori alla Virtus. Se mancherà Morandotti, e senza Pellacani, dovrò fare degli esperimenti. Avremo problemi di statura ma saremo più veloci. Sulla carta partiamo battuti, ma anche l'Enimont sabato avrebbe dovuto stracciarci dopo l'uscita di Morandotti e Pellacani. Quanto a Dawkins è dall'inizio dell'anno che gli ripeto le stesse cose: che deve tornare in difesa e prendere rimbalzi. Non è stupido ed è anche per questi meccanismi di pensiero ancestrali, difficili da mutare».

Morandotti, squalificato per un turno

La Virtus non potrà schierare il miglior Bonin, da dieci giorni fermo per uno strumento in una gamba («La panchina - replica Recalcati, coach dei canturini - ma non potrò contare su di lui. Temo Dawkins, sul quale metterò Gilardi, ma è Della Valle che dovremo fermare. Ho già studiato un piano di difesa»).

Giorgio Viberti

Serie minori

Il Cus Torino volta pagina

Verdetti a sorpresa nelle semifinali della serie C femminile: vincendo le partite di spareggio in trasferta, Planimedia Moncalieri e Sisport Torino si sono qualificate per la finale a spese di Sat Cuneo e Cuver Collegno, le due grandi favorite per la promozione in serie B. Le finali cominceranno sabato a Moncalieri (ore 18,30), il ritorno si giocherà mercoledì alla Sisport. L'eventuale «bella» ancora a Moncalieri sabato 12 (la Planimedia si è piazzata meglio della Sisport nella prima fase del campionato).

Primi bilanci anche dei tornei maschili. La serie B2 si è conclusa con la scontata retrocessione della Nuova Italtermica Torino, giorni amari anche per il Cus Torino, retrocesso dalla C alla D un anno dopo aver sfiorato la promozione in B2. Gli universitari hanno perso la partita decisiva in casa di Derthona, scivolando 12 punti in 2'. Ora si prevedono molti cambiamenti: un nuovo coach al posto di Di Pasquale, mentre Delli Carri e Picone dovrebbero lasciare l'attività.

Il derby con il fiato sospeso il Piso Torinese, sconfitto di misura (78-80) a Saluzzo e raggiunto in quart'ultima posizione dal Savigliano. Rischia la retrocessione anche l'Rbm Ivrea, che ha solo 2 punti di vantaggio sul terzetto Piso, Oleggio e Savigliano. Nell'ultimo turno (sabato e domenica) match decisivo Ivrea-Oleggio.

Sono invece salve Ginnastica, Crocetta e BiVi Moncalieri. L'Ebreo Torino, infine, vuole confermare il quarto posto nella prossima trasferta a Verbania, dove difenderà i sette punti (nil) nell'incontro di andata alla Condor, che attualmente è quinta a due punti dai torinesi.

[r. bot.]

Interregionale

Rivoli è quasi spacciato

Il Pinerolo è uscito indenne dall'inferno di Rivoli, nella penultima giornata dell'Interregionale. Uno zero a zero difeso con i denti, di fronte a una formazione che si giocava tutta la stagione in 90 minuti.

Grandi parate di Bizzotto e autentico panico nei minuti finali; privi di Serra e Rocca, espulsi, gli uomini di Mario Ravera hanno resistito al disperato forcing dei padroni di casa. Per il Rivoli, che può ramsnarisi per alcune ghiotte occasioni gettate al vento, anche un palo, colto da Longo al 43'.

Ora i giochi sembrano fatti, anche se le sorprese sono ancora possibili. Dando un'occhiata al calendario dell'ultima giornata, ci sono quattro pericolanti impegnate ad evitare l'ultimo posto a fianco delle già retrocesse Gravellona, Vigevano e Saint Vincent. L'Iris Oleggio (28 punti) riceve proprio i valdostani: partita facile, considerando che ai lombardi basta il pareggio per essere tranquilli. Il Seregno (28 punti) scende sul campo del Corbetta: un pareggio è sufficiente, ma i lombardi vengono da una lunga serie negativa. Il Pinerolo, privo di Serra, Rocca e Barbi, riceve il Nizza Millefonti, che diventa così arbitro della salvezza. Sulla carta, i torinesi sono i più forti, ma la classifica senza ambizioni potrebbe condizionarne il rendimento. Infine, il Rivoli (26 punti) che è la più indiziata per la retrocessione. Gioca a Binasco, vittoria possibile ma forse non sufficiente.

Vediamo le ipotesi probabili, dando per scontata la salvezza dell'Oleggio, Vittoria del Rivoli, sconfitta del Pinerolo retrocede il Pinerolo. Vittoria di Rivoli e Pinerolo, sconfitta del Seregno, spareggio Rivoli-Seregno. Pareggio del Rivoli e sconfitta del Pinerolo, spareggio Rivoli-Pinerolo. Vittoria del Rivoli, pareggio del Pinerolo, sconfitta del Seregno: per la classifica avulsa il Seregno è salvo, Rivoli e Pinerolo spareggiano. In tutti gli altri casi, toccherà al Rivoli salutare l'Interregionale e scendere nel campionato di Promozione.

[g. pav.]

In Promozione

Il Giaveno pensa già al domani

A novanta minuti dalla fine del campionato, la Promozione piemontese ha emesso quasi tutti i responsi. Salgono in Interregionale Sparta, Chieri e Giaveno. Coazze. Già condannate a scendere in Prima categoria Dufour (girone A), Chivasso, Caselle e San Carlo (girone B), Lucento e Nichelino (girone C).

L'ultima giornata dovrà soltanto aggiungere all'elenco delle retrocesse altre tre formazioni: due per il girone A più una per il raggruppamento C, dove il Villafranca cercherà in tutti i modi di battere l'ormai rassegnato Nichelino, sperando nello stesso tempo in un passo falso dell'Alpignano, ospite del Sauzzo.

Dopo appena due stagioni in Promozione, il Chivasso ritorna nella serie inferiore tra vivacissime polemiche: parte dei tifosi contro l'attuale gestione della squadra. Alla maggior parte dei sostenitori chivassesi non è andata giù la sostituzione dell'allenatore Piero Massasso con Salvatore Ferla.

Il pareggio contro il Chieri ha invece dato al Montanaro il punto necessario per conquistare la salvezza prima dell'ultima partita contro il Chivasso.

E veniamo alla vittoria finale del Giaveno, più tofferta del previsto dopo che l'undici della Valsangone ora riuscito a staccare gli avversari di ben nove punti. L'obiettivo dell'Interregionale, raggiunto dopo appena due stagioni, ha galvanizzato l'ambiente calcistico del Giaveno, che si prepara ad ingaggiare un paio di elementi nuovi per disputare senza eccessivi problemi il prossimo campionato. Sembra quasi certa la riconferma dell'allenatore Beppe Mosso, anche se al tecnico sarebbero giunte non poche offerte da parte di altre società.

Per molte altre formazioni torinesi, il bilancio della Promozione è decisamente positivo: due dei tre gironi sono stati vinti da una squadra del Torinese. Nel girone A, invece, dopo un'ottimo girone di andata ha finito per deludere lo Strambino, staccato di nove punti dallo Sparta.

[g. nov.]

SPORTFLASH

Calcio: finale Torino-Roma

Risultati Berretti: Torino-Milan 0-1 (granata eliminati dalle finali). Primavera: domani si gioca la prima finale della Coppa Italia tra Torino e Roma (al Filadelfia, ore 16). Allievi: domenica prossima primo incontro della fase finale tra Como e Torino (ore 10,30).

Canottaggio: barche Sisport

Stamane (alle 10,30), presso la sede del canottieri Sisport Fiat Aviazione (in corso Moncalieri 348), ci sarà il battesimo delle nuove imbarcazioni da regata della società torinese.

Tennis: torneo Città di Settimo

Si conclude alle 14 il Torneo Città di Settimo Trofeo Riflessi, singolare maschile Nc Master Cup e Csain. Finalisti Ivan Zanini e Fabrizio Guriglio. Seguiranno le finali del singolare C tra Graziano Silingardi e Giorgio Galetto, del doppio maschile Nc, singolare maschile veterani e del doppio maschile veterani.

Volley: cinque promozioni

Si sono conclusi sabato i campionati regionali di pallavolo di serie C2 e D: cinque promozioni e tre retrocessioni per le squadre torinesi. SERIE C2: Acqui-S. Paolo 3-2, Cet Nichelino-Mondovì 3-0, Meneghetti To-Ovada 3-1, Ediltubi Chieri-Caluso 1-3. Nichelino promosso in C1 nazionale (terza promozione consecutiva). FEMMINILE: Comauto Cn-Ford Blu Car Ciriè 3-2, Montalto-Gpl Asap To 2-3, Rivoli-Pingmarsi Chieri 3-2, Settimo-Albe 2-3, 2D Manitoba To-Sanmartinese No 1-3. Gpl promosso in C1, 2D retrocesso in D. SERIE D, girone A: Gommone At-Pino 2-3, Luserna-Dim TGT Cafasse 3-1; girone B: Alpignano-Ceppiratti No 3-0, Samone Pacari-Casale 3-1, Italpasta La Loggia-Edilpietre Cn 3-1. Alpignano promosso in C2 (quattro categorie scalate in tre stagioni). FEMMINILE, girone A: Pgs Ao-Bisconova Carmagnola 0-3, Biella-Lilliput 3-1, Volgore S. Mauro-Monte Bianco 3-0, Vallemosso-Vallemino 1-3, Cuatto Giaveno-Lagnasco 3-1. Bisconova promossa in C2, Cuatto retrocesso in prima divisione; girone B: Alessandria-Paon Doré Ivrea 3-2, Vendemini To-Assa Collegno 3-2, Arona-Kennedy To 3-1. Vendemini promossa in C2, Gpl rinviato allo spareggio-salvezza con il Vallemosso. Paon Doré retrocesso in prima divisione.

Scherma: regionali al Valentino

Oggi Villa Glicini, sede del Club Scherma Torino, ospita la gara di fioretto maschile dei campionati piemontesi. Eliminatorie alle 9, finali nel pomeriggio. Tra i fiorettisti torinesi spiccano Rossi, Angotti, i fratelli Vecchione ed il campione uscente Anzalone.

Calcio: si chiude il Lascaris

Oggi alle 15,30 finali 3°-4° posto e 1°-2° del torneo Lascaris a Pianezza, campo di via Claviere. Sempre oggi si concludono anche i seguenti tornei: ARDOR (società organizzatrice): Memorial Lorenza Curtino, Giovanissimi, e Memorial Angela Clovis, Esordienti, campo di via Rubens Fattorelli (già strada Pascoli); CASTIGLIONE: Quadrangolare Giovanissimi e Quadrangolare Allievi; BRANDIZZO: Torneo Mercatone Uno, Pulcini; BORGO SAN REMO: Torneo A. Roncon, Giovanissimi, via Gen. Cantore 116, Grugliasco.

Sport vari: risultati e programmi

Podismo. Campo di atletica di corso Sebastopoli: Cento chilometri in pista per atleti: un record personale inferiore alle 9 ore. **Equitazione.** Circolo ippico La Madonnina di strada Stupinigi 40 a Vinovo: Trofeo scuderie piemontesi di salto ostacoli, con squadre di quattro cavalieri. **Volley.** Le rappresentative torinesi maschile e femminile partecipano al Torneo delle Province Under 16 alle d'Aosta. I ragazzi giocano ad Aosta, le ragazze a Verrès. Eliminatorie al mattino, finali nel pomeriggio. **Motocross.** Trofeo Motocross Superstar 1990 a Rondissone, per categorie promozionali junior 125, 250, 500 cadetti, amatori e interregionale 250 cc.

VOLLEY

Tutte promosse in B

EmmeDiO, SaFa e Meneghetti centrano la Dim

Sei promozioni (tutte nel femminile) e due retrocessioni (Chivasso dalla C1 e Rivarolo dalla C1 alla C2 femminile): il bilancio finale delle 15 formazioni torinesi dei campionati nazionali di pallavolo è confortante, avrebbe potuto essere addirittura trionfale se SaFa e Murata Ivrea fossero riuscite nell'ultimo turno giocato sabato a conquistare il primato in C1.

Alle ragazze della SaFa non è bastato il previsto 3-0 a Bresso per vincere il campionato e balzare nella nuova B1: la contemporanea sconfitta subita dal Meneghetti ad Aosta (3-1) ha infatti confermato la Valcar al primo posto, lasciando alla SaFa il secondo ed il premio di consolazione del passaggio in B2 insieme con lo stesso Meneghetti e l'EmmeDiO Ivrea.

Il Murata non è invece riuscito a ripetere il suo exploit campionato: il esordiente in C1 maschile, perdendo in casa lo scontro decisivo per l'accesso in B2 contro la capolista bergamasca Grizzly, che ha regalato la promozione ai correglonali del Parabiago. «Speravamo in un Grizzly sotto tono - dice Gigi Masciaga, capitano del Murata - e invece i lombardi hanno onorato il loro primato già matematico. Siamo stati in partita solo un set, perso ai vantaggi, poi abbiamo ceduto di schianto. Non dimentichiamo, però, che all'inizio della stagione tutti avremmo firmato per questo terzo posto finale».

Con SaFa, Meneghetti e Ivrea, la quarta promossa torinese è la Dim Cafasse, che aveva già ottenuto la garanzia del passaggio nella B1 femminile con un turno di anticipo: il 3-2 di sabato con il Novate è stato una meritata passerella finale per le giovani di Moglio.

Roberto Condio

IPPICA

Oggi riunione di galoppo al «Federico Tesio»

Principesbecco prenota la Corsa Siepi di Vinovo

Questo pomeriggio a Vinovo sono di scena i saltatori. E' infatti il giorno della Corsa Siepi, un appuntamento di qualità, che propone sui prati del «Federico Tesio» un buon numero di specialisti.

Saranno in dieci a lottare per i 35 milioni destinati al vincitore, un premio da raccogliere dopo una dozzina di salti e 3600 metri di pista. Assente il re della specialità, il torinese Bon Marin che andrà a correre in Francia, c'è da vedere l'inossidabile Principesbecco, soggetto che ha alle spalle decine di battaglie, oltre ad essere ottimo conoscitore della pista torinese.

Nel pronostico va preferito agli avversari, nonostante abbia un peso molto severo, il favorito dovrà comunque guardarsi da Acceglio ed Alpignano, due soggetti spesso positivi, che potrebbero anche trovare la loro corsa. In prove come queste, tuttavia, le sorprese non sono rare, quindi nemmeno gli altri sette cavalli partono battuti.

Il programma prevede altre due corse in ostacoli. Inoltre, proprio in apertura, saranno di scena i puledri di 2 anni debuttanti in piano. Sarà la prima occasione per scoprire i campioni di domani o, quantomeno, qualcuno dei futuri protagonisti dell'ippodromo di Vinovo.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1000. 1. Native Warrior (Pinto), 2. Tetachuck (A.Parravani), 3. Wild Beast (G.Frontini), 4. Wonderful Life (N.Mules), 5. Armashocker (Lamparelli), 6. Darring Belle (Godwin). **Fav.:** Tetachuk, Wild Beast.

Seconda. 15,30. Mt. 3800, Siepi. 1. Hardelot (Caimi), 2. Meaufrey (Castellano), 3. Ojo (Ghidelli), 4. Cairns (Guadagnino), 5. Sabella (Cerrai). **Fav.:** Hardelot, Cairns.

Terza. 16. Mt. 1. Swinging Hill (P.Daelli), 2. Plantation (S.Rossi), 3. Rhasali (Brivio), 4. Jannubi (Molteni), 5. Bergmann (Galli), 6. Guerritore (Macchi), 7. Philip's Dream (P.V.Zaini), 8. Beauty Girl (G.Pasquali). **Fav.:** Plantation, Jannubi, Swinging Hill.

Quarta. 16,30. VII Corsa Siepi Vinovo. Mt. 1. Principesbecco (Alliata), 2. Real Monshine (Mole), 3. Alydays (A.Santoni), 4. Mahib (Sau), 5. Acceglio (Simondi), 6. Quenalar (Pianu), 7. Marrakech (Santinelli), 8. Alpignano (Jacks), 9. Hallo Captain (Serrau), 10. Styzyguy (Mascolo). **Fav.:** Principesbecco, Acceglio, Alpignano.

Quinta. 17. Mt. 1400. 1. Babat (Parravani), 2. Heart of Stone (Mulas), 3. Titta Ruffo (G.Frontini), 4. Backhander (P.Pastore), 5. Chummy's Day (Ferrari), 6. Lady Cobra (M.Panici), 7. Signor Censore (Bulgheroni), 8. Saragozza (Opazo). **Fav.:** Titta Ruffo, Backhander, Saragozza.

Sesta. 17,30. Mt. 3000. Siepi. 1. Sweet Gaylord (A.Santoni), 2. My Saint (Mirandola), 3. Cincia Mora (Perrotta), 4. Il Saraceno (Ceciarelli), 5. Star of Natal (Jacks), 6. Babaca (Meles), 7. Backfire (Simondi), 8. Carta Bianca (Lombardi), 9. Leap Hot (Sau). **Fav.:** Backfire, Sweet Gaylord, Be My Saint.

Settima. 18. Mt. 1. River Plate (M.Paganini), 2. Montorfano (Guadagnino), 3. Teucro (Macchi), 4. Runi Valley (S.Rossi), 5. Junaya (C.Brivio), 6. Balocco (Macchi), 7. Albricci (Molteni), 8. English Gin (Grizzetti), 9. Arimondi (Oriani), 10. Ricciotti (Brunella), 11. White Winter (Galli). **Fav.:** Teucro, River Plate, Montorfano.

Ottava. 18,30. Mt. 2100. 1. Shoe Lane (O.Pastore), 2. Neophyte (Mulas), 3. Saafina (Lamparelli), 4. Parione (G.Frontini), 5. Summer Ridge (F.Ligas), 6. Musicante (E.Lisa), 7. Globulo (Opazo). **Fav.:** Neophyte, Shoe Lane.

[a. con.]

Alla Regione Piemonte

I Candidati Riformisti del Partito Socialista Italiano.

Riformismo socialista: quello di Craxi.
Quello delle persone che hanno il coraggio di decidere. Decidere per andare avanti, per promuovere opere concrete: decidere per governare.
Queste che vedete sono persone che per Torino e per il Piemonte hanno avuto idee nuove. E le hanno realizzate. Per questo sono "riformisti": perchè si muovono, con determinazione, verso obiettivi precisi senza coprirsi dietro polemiche o incertezze.
E già questa è una bella riforma.

Francesco FIUMARA 19
Carla SPAGNUOLO 2
Daniele CANTORE 1
Eugenio MACCARI 22

PSI: DECIDERE PER GOVERNARE

I MUSEI

Antiche Rade (telefono 543.869): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 990.083): [illegible], 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale (lot. 669.9372), da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria [illegible]uda, (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.225). martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 6, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30 Domenica 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-18. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer 9,30-16,56; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7256): ore 10-18 Chiuso il lunedì
Museo Egizio (tel. 537.581): or. tutti i giorni (comprese dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.825) mar. e giov. 9-13,50, sab dom 9-12. Chiuso lun., mer., ven
Museo Naz. della Montagne «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 M da Cappuccini, tel. 688.737). orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, dal martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee. «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18, dom. 9-12,30, lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37 tel. 660.1669): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (25 km da Torino - 18 buche, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7 t. 546.317) Or. 9-14 Lun. chiuso L. 2000
Museo Salgari (via Bidone 33) Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello) mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino al 8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti Parco del Valentino (tel. 669.2545) «Stermino del corpo dell'opera-intervento» Mostra c. sculture e disegni Orario 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12 Fino al 30/4
Biblioteca Reale (piazza Castello 191 tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.068) «mostra Andy Warhol» «Il primo successo a New York 1946-1962». Orario 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio «a31 Salone dell'Automobile». Orario 9,30-22,30. Martedì 1 Maggio ultimo giorno con orario 9,30-20
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 838.83.14): mostra «L'espressionismo italiano» Feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19 Lun. chiuso. Fino al 17 giugno

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	
Pronto intervento	112
Sede centrale	[illegible]
[illegible]	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia) 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Asildo	54.04.68
Asir	968.93.31
Al	619.18.20
Aldisaoro	83.01.58
Asildo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldisi	50.23.96 - 54.38.48
	54.74.24
Aurilia	44.11.40
Associazione infermieristica	
torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71

Stadio, domiciliare 75.14.73 - 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

MaurizIano	50.801
San Luigi Gonzaga	80.281
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	68.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.341
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271
Miratori, via S. Remo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Agrint, c. R. Margherita 258
Beato Angelico, v. S. Marino 89
Barberis, p. Cangnano 2
Busatti, v. Monginevro 57
Comunale n. 18, v. Pinerolo 1
Comunale n. 18, v. Borgaro [illegible]
Comunale n. 19, v. Vibò 19
Comunale n. 28, Scalo Ferr. Porta Nuova. Lato partenze
Comunale n. 31, c. Siracusa 98
Da Angeli, Largo Brescia 47
Ferrero, p. Savoia ang. v. Del Carmine
Magno, v. C. Colombo 42
Operti, p. Vittorio Veneto 11
Sacro Cuore v. Nizza 121
San Camillo, v. Pio VII 164
Santi Angeli Custodi, c. Vercelli 197/A
Tesoriera c. Francia 212

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Cecat, v. Panni 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Bernig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni 16-19) 32.62.90
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioia 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [illegible]

[illegible]

Municipio 57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e [illegible] docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30 Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 [illegible]
Europ assistance 53.06.53 - 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24) c. Vigevano 14, 280.000, v. Spalato 50, 380.380, v. Bianchi 73, 79.10.00, v. Reiss Romoli 203, 220.02.00, st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Vistrorio 94, 26.60.00, v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45. Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 571.31.62; Torino-Piacenza 0141-94.62.55, 0141-94.61.60
Deposito auto rimosse a Brescia 103 [illegible] 18 str. Druento 49.21.60.12
Ufficio [illegible] 62.69
TAXI Centrali taxi 57.44. Pronto taxi 57.37. Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI [illegible] (lun. sab 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16-54.22.70-53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.[illegible] da lunedì a sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti: v. Cherubini 19, lun. ven. 8,30-12,30 655.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni 57.76.361-57.76.382 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372 Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26061

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, uso civile: centralino 88.23.24 - 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova, c. Bargo 4, v. Fratelli 57; v. Cibrario 19, p. Reva 11, p. Sabotino 6, v. Frejchetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino [illegible] Cso 53.51.61-53.58.89-53.58.01; P. Nuova 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele de Gorzia, lip, c. G. Cesare 220
Esso, c. V. Emanuele c. Inghilterra, **Agip,** c. M. d'Azeglio 40 [illegible] c. Cassia 2[illegible] lip, c. G. Cesare-v. Bottesini 8, **Agi,** c. Vercelli-porta Susa. **Q8** c. G. Cesare 278
Mencalteri c. Trieste

BISCOLLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'11 e Nizza 1 c. V. Emanuele-s. Lagrange, c. V. Emanuele-p. C. Felice p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

1 MAGGIO

Grp

14 — **Rinaldo Rinaldini**
14,30 **I detectives,** telefilm
15 — **I fuorilegge di Tombstone,** film
16,30 **La taverna del sette peccati,** film
18 — **La pista delle stelle**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Saione Flor 90,** rubrica
19,45 **Amministrativo 90**
19,55 **Hexagonal,** rubrica
20,30 **Andiamo al cinema**
20,30 **The Bold Ones,** telefilm
21,30 **Gli inaffer rabili**
22,30 **La squadra segreta**
23 — **Orson Welles,** telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**
24 — **Autoclub,** rubrica
0,30 **La spada normanna,** film

Videogruppo

14,05 **Amor gitano**
16 — **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
17 — **Rambo** cartoni animati
18 — **Videonobile**
18,05 **Il Virginiano,** telefilm
19 — **La vendetta di Snoopy Joe,** film Tv
20,30 **L'albero delle carogne,** spettacolo
22,30 **L'albero delle mele**
24 — **Dove sei Raghini?,** film

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomilla,** musicale
18 — **Pasticciaccio,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg 4,** notiziario
20 **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Sapere di gusto**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22 **TG 4,** notiziario
22,10 **Alice,** magazine automobilistico
23,40 **La ragazza di scorta**

Telelime

17,10 **Cicnelle de Pedro**
18,45 **Oggi parliamo di...**
20 **Follette dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 **Vivere il futuro**
21,30 **Mondo**
22 **Cicnelle de Pedro**
22,45 **Oggi parliamo di...**
23 **La scalpellata di Lutas**

Telesubalpina

18,30 **L'albero magico,** cartoni

18 — **Pietre vive: «Sept: un'esperienza ecumenica»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Africa, il mio Paese**
20 — **Ironman,** cartoni
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino: «Il viaggio del Papa alle Isole Mauritius»**
23 — **Palude amara,** documentario
23,30 **Barriere,** telefilm

PrimAntenna

18,30 **Bersaglio 7 e [illegible]**
19,15 **TGG - [illegible] Giovani**
19,30 **Uomo Tigre,** cartoni
20 **Cronache del Fiordaliso e Valle d'Aosta**
20,30 **Wayne e [illegible] show,** situation comedy
22 — **[illegible] [illegible] [illegible] giorni felici,** situation comedy
22,30 **Cronache del Fiordaliso e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the catch**
24 — **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

Videouno

13,45 **Hunter & Barbara**
14,30 **Tracce di veleno in una coppa di champagne,** film
16,10 **Beverly Hillbillies**
16,45 **Allan Tartan,** rubrica
18 **Hunter & Barbara**
20,30 **Basket A2: Playoff**
24 **Beverly Hillbillies**

Erreuno tv

17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 **A tu x tu**
18,25 **A proposito di...**
19 **Sportist**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Test** [illegible] **nazionale**
22,10 **TG Sera**
22,25 **Martedì Sport**
23,55 **Telegiornale**

Quinta Rete

17 **Superbook,** cartoni
17,30 **Il pianeta guerriero**
18,30 **L'artiglio del drago**
19,30 **I protagonisti della vita: piacevolezza,** rubrica
20 **Il pianeta guerriero**
20,30 **Pilla e anima,** film con Tony Randall
24 **I cavalieri del [illegible] Ostrich,** film con John Wayne

2 MAGGIO

Grp

14,10 **Rinaldo Rinaldini**
15 — **Totò all'inferno,** film
16,30 **La squadra segreta**
17 — **I Detectives,** telefilm
17,30 **Orson Welles,** telefilm
18 — **La pista delle stelle**
19 — **GRP Monitor,** notiziario
19,35 **Amministrativo 90,** rubrica
19,45 **George,** telefilm
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **Una storia milanese**
22 — **Gli inaffer rabili,** telefilm
23 — **Del Tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **GRP Monitor,** notiziario
24 — **La terra immobiliare**
0,30 **Sceni sentenza posa spassarmi?,** film

Videogruppo

14,05 **Amor gitano**
16 — **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonobile**
18,05 **Il Virginiano** telefilm
19 **Videonobile**
19,30 **L'albero delle mele**
20,30 **Domenica amore mio**
22,30 **Videonobile**
23,30 **Videonobile**
24 **Ogni giorno a New York,** film tv

Telecity

7 **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda** telenovela
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Storia di vita,** telenovela
11,10 **I Ricchissimi,** telefilm
12,30 **Storia civile**
13 **Cartoni animati**
14 **Il segreto di Jolanda**

Videouno

13,30 **Hunter & Barbara**
14,10 **Beverly Hill Billies**
14,45 **Allan Tartan,** rubrica
15,45 **Videouno notizie**
16 **Hunter & Barbara**
20,25 **Videouno notizie**
20,30 **Cari bottegai,** film
22 **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Rete 7 Piemonte

13 **Telepiemonte** notiziario
13,30 **Intorno 7** notiziario
14 **Cartoni junior**
18,20 **Programmazione per ragazzi**
19 — **Intorno 7,** notiziario
19,45 **Piemonte risponde,** dibattito
20,20 **Tempesta sul Nilo,** film di Zoltan Korda con Lawrence Harvey, Anthony Steel
22,15 **Parliamone: la parapsicologia**
23,15 **Telebovisni,** notiziario
23,45 **Intorno 7,** notiziario
0,30 **Non c'è fumo senza fuoco,** film di André Cayatte con Anne Girardot

Quarta Rete Tv

17,30 **L'isola** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... da lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Blood Frenzy,** film
22,45 **Un cane a più vedi**
23,25 **Supersexy show**
24 **Variete**
0,45 **Supersexy show**

Telestar

18 **Pierre e pollicino**
18,30 **M.A.S.H.** telefilm
19,30 **I Ropers** telefilm
20,30 **La polizia sull'orologio** film
22,30 **Telebisnovi**
23 **Frutto proibito**
24 **Maratona notturna cartoni, telefilm**
1 **M.A.S.H.** telefilm

Telesubalpina

14,30 **L'albero magico** cartoni
19 **La Chiesa in cammino con il viaggio del Papa alle Isole Mauritius**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il ragioniere** telefilm
20 **Intervallo** cartoni
20,30 **Truck Driver** telefilm
21,30 **Justice** telefilm
22,30 **Sportello Telesubalpina «Impariamo a leggere»**
23 **Il ragioniere** telefilm
23,30 **Sentieri** telefilm

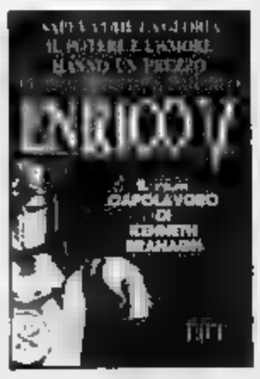
Telecupole

18 **Documentario**
19 **Personal** sceneggiato
19,30 **Cristal** telenovela
19,55 **TG 4** notiziario
20 **Obiettivo agricoltura**
20,30 **La battaglia del mare di sabbia** sceneggiato
21 **TG 4** notiziario
23,15 **La battaglia del mare di sabbia parte**
24 **Cabina Magnifici 7 di Stella Grande**

I MAGNIFICI SEI ALLA CONQUISTA DI TORINO!

eliseo
2 grandi attori un regista raffinato humor, trovate e un turbine di effetti speciali per il kolossal dell'anno

"DAISY: UN TRIONFO!" OSCAR MIGLIOR FILM
ROMANO in esclusiva
ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

1 OSCAR MEMORABILE
eliseo rosso
in esclusiva


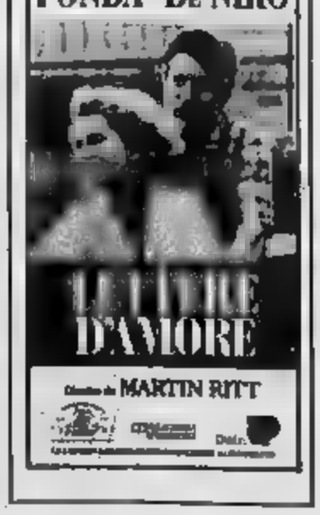
Tirrenia DISTRIBUZIONE
KING KONG
3° MESE
«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente» (LA REPUBBLICA)

4° MESE
Empire
in esclusiva

Harry, ti presento Sally...

DUE NAZIONALI
2° MESE

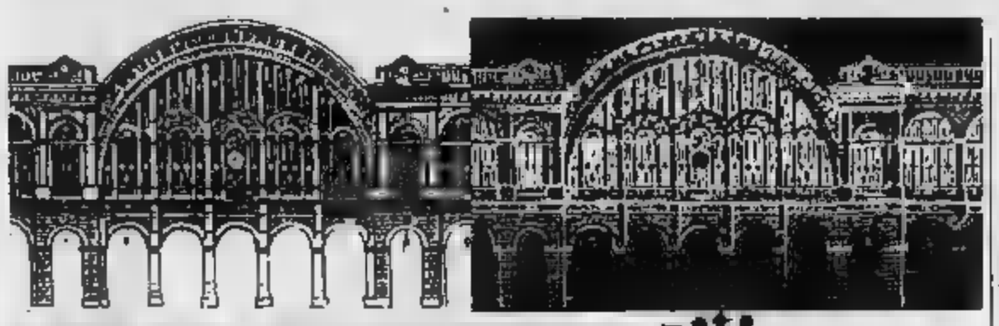
FIAMMA e OLIMPIA 1

lilliput e OLIMPIA 2
3 grandi attori una stupenda storia d'amore.
FONDA DE NIRO


DA GIOVEDI' AL REPOSI
COSTA-GAVRAS
JESSICA LANGE
grande film del cinema
un'interpretazione memorabile

IMMINENTE AL DORIA

CHARLIE CHAPLIN 1
Un bellissimo film sull'amicizia fra uomo e cane (La Stampa)
CRIMINI E MISFATTI



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Break e Unione

E' fitto il cartellone delle proposte musicali di domani. Alle 13,30 al Teatro Carignano, per Break Concerto il chitarrista Massimo Laura, propone un appuntamento sul tema «Musica e natura» e presenta brani che vanno da «Campanas del alba» di Edoardo Sainz de la Maza a «El colibrì» di Julio Sagreras. L'ingresso è libero. Informazioni al 657745.

Ancora domani, per l'Unione Musicale, alle 21, all'Auditorium non ci sarà l'annunciato concerto della pianista Maria Tipo. Il suo posto sarà occupato dal canadese Louis Lortie. In programma musiche di Liszt, Debussy e Stravinski («Tre movimenti da Petrouchka»). Informazioni al 54 45 23.

Sempre domani, alle 18, nella Sala Celeste di via Barbaroux 28, si inaugura una serie di concerti di musica classica organizzata dall'Arci Nova e dall'Iniziativa Cami. Antonmario Semolini al flauto e Francesco Biraghi alla chitarra eseguono musiche di Francesco Molino, Giuliani e Anton Diabelli. Informazioni al 56 13 113.

Ancora domani, alle 21, al Centro Ezio Alberton di Ceres notte di Ivrea prende il via il «Festival Internazionale di Primavera»: l'Orchestra Sinfonica Eporediese, diretta da Antonello Gotta, con Maurizio Barboro al pianoforte esegue brani di Beethoven, Ravel e De Falla. Informazioni allo 011/28.66.31.

TEATRO

Il compleanno

Domani sera, alle 21, al Teatro Nuovo, va in scena lo spettacolo «Il compleanno», ispirato a «Vite a scadenza» di Elias Canetti, nell'allestimento del Centro Universitario Teatrale, con la regia di Paola D'Ambrosio. «"Il compleanno" spiegano al Cut - è un'operazione teatrale delicata, che affronta il desiderio dell'uomo di rimanere come traccia. Ci troviamo di fronte a un punto chiave della esperienza esistenziale: la contraddittorietà del tempo, sempre uguale a se stesso ma fonte di ogni trasformazione». L'allestimento ha coinvolto una sessantina di persone (studenti universitari, giovani dell'Isef, allievi del Conservatorio, la Scuola Universitaria). Gli incassi dello spettacolo saranno devoluti al progetto di un centro di assistenza agli ex tossicodipendenti nella zona centro di Torino. Tel. 55 75 898.

CABARET

Ancora Airoldi

Per la rassegna «Asinovolo» organizzata dalla cooperativa Senza Fissa Dimora alla Birreria Old Transport, in via San Massimo 7, questa sera, alle 22, si replica la performance della cabarettista Daniela Airoldi. Informazioni al 48.41.43.

Video al Magazzino

Il cartellone di performance organizzate dal Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, propone questa sera «Video kills the radio stars» una serata della M'Arp Corporation con installazioni di Mario Pusole, musiche di Trinchero e Calligaris. Tel. 74.92.801.

Giù le mani

Domani sera, alle 21, al cinema nuovo Odeon, in via Venalzio 8, sarà rappresentato in anteprima, nella stagione dei centri di aggregazione sociali Fiat, il film «Giù le mani da mia figlia» di Stan Dragoti. Interpreti della commedia brillante Tony Danza e Catherine Hicks. L'ingresso è a inviti.

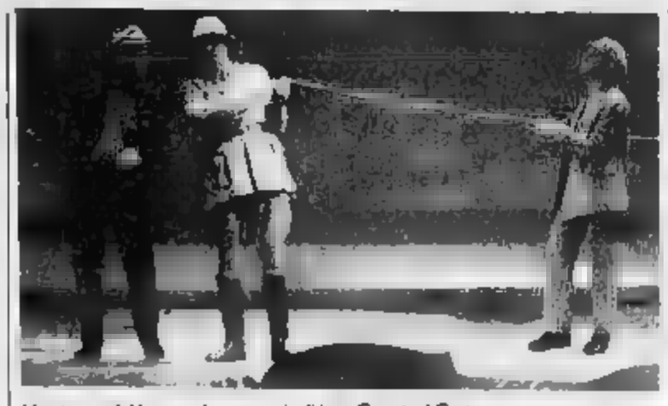
Domani al Carignano il dramma di Jean Genet

Dietro un paravento

E all'Alfieri, Rossella Falk

La settimana teatrale si apre domani sera, alle 20,45 al Teatro Carignano, «I Paraventi» di Jean Genet, nell'allestimento della Cooperativa Nuova Scena. La traduzione è di Franco Quadri, la regia di Cherif, le scene sono di Arnaldo Pomodoro e le musiche di Giorgio Gaslini. Fra gli interpreti Alida Valli e Giustino Durano. «I paraventi» furono scritti da Genet, nel periodo in cui l'Algeria rivendicava l'indipendenza dalla Francia e stava per crollare il colonialismo.

La storia raccolta di Said, un giovane arabo, povero al punto da non potersi comprare moglie e che, per averne una deve ripiegare sulla più brutta del villaggio. Di qui si dipanano avventure e traversie. Said sceglierà di perseguire il male come ragione di vita. Genet scrisse il dramma senza alcuna considerazione per le esigenze sceniche, quando si tratta di indicare il luogo in cui si svolge un episodio, gli attori entrano portando dei paraventi che lo simboleggiano (il che spiega il titolo dell'opera). Lo spettacolo per la Stagione ad abbonamento dello Stabile, si replica fino al 6. Tel. 87 77 87.



Una scena del lavoro «I paraventi» di Jean Genet, al Carignano

Sempre nel cartellone dello Stabile, domani sera all'Alfieri, debutta «Amanda amaranda» di Peter Shaffer nell'allestimento del Teatro Eliseo di Roma, con la regia di Antonio Calenda. La del testo e di Pier Benedetto Bertoli, protagonista è Rossella Falk. La commedia racconta di una zitella che fu la guida turistica in castello e s'inventa fior di storie per animare le vacanze degli ospiti maniero. Informazioni al 840.37.00.

Venerdì all'Araldo, in via Chiomonte 3, si chiude la stagione «Il comico, il poetico, il fantastico», con «Angeli e soli (sia venuti su dal niente)» all'allestimento della compagnia Teatro dell'Archivolto. Lo spettacolo, omaggio a Italo Calvino, reinventa «Le cosmicomiche». Informazioni al 33 17 64.

Infine sempre venerdì Teatro Juvarra, alle 21, va in scena «Il gatto in tasca» di George Feydeau, nell'allestimento della compagnia Il Canovaccio. L'ingresso è libero con offerta facoltativa a favore di una comunità per disabili e tossicodipendenti. [r. mol.]

Greenaway

L'Inferno compare sul video

Il regista inglese **Peter Greenaway** è famoso in Italia per i lungometraggi, da «Il mistero dei Giardini di Compton House» a «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante». Greenaway ha lavorato e lavora tutt'oggi anche per la tv. Per far conoscere quest'aspetto della produzione di uno più interessanti «nuovi» registi europei, il Museo del Cinema propone da domani a venerdì, nella Sala del Massimo, in via Montebello 8, una rassegna di video e cortometraggi di Greenaway.

Domani dalle 16,15 alle 22,30 si vedranno 5 cortometraggi tra cui «Windows» (Finestre) del '76. «Credo - ha dichiarato il regista - che l'interesse per "Windows" sia da ricercare nel fatto che suggerisce più di quante ne mostri, e anche nella tensione che nasce dall'opposizione di un magnifico paesaggio romantico e di una costruzione assai rigorosa».

Venerdì si vedranno invece i «Dante's Inferno», i primi otto canti dell'Inferno che Greenaway ha realizzato l'anno scorso per Channel Four, in tandem con il pittore Tom Phillips. Si tratta di una serie di video, ciascuno dei quali dura undici minuti. Greenaway e Phillips hanno utilizzato tutte le risorse dell'elettronica tentando di dar vita a un video-collage che trasmettesse al pubblico del ventesimo secolo tutta la ricchezza del testo dantesco. Tel. 011/56.61.148. [r. mol.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Blues di notte nel parco a Grugliasco

Due giorni rock al parco «La Mandria» di Grugliasco, via Tiziano Lanza 71. All'insegna di night- oggi dalle 16,30 alle 24 si esibiranno i gruppi Negative Blues, Punctum Lilith Emergenza Big Insane. Domani dalle 20,30 alle 24 Swing Boys, Dominus, i Powerillusi.

Il tutto a Torino, prosegue la manifestazione «Quartiere in vetrina» al Parco Ruffini: tra stand gastronomici e mostre c'è anche spazio per la musica, e alle 18,30 si esibirà la band demenziale , mentre alle sarà la volta del trio jazz di Pedroli, Ciampini e Pescaglini. Domani si chiude all'ultimo alle 18,30 con i demenziali Marco e i Camaleonti e alle 20,30 con il pianista Raffaele Mancino. L'ingresso è gratuito.

Tooker all'aperto e Garzone alla Contea

Altri concerti di al l'Osteria n. 1 (via Garibaldi 59, ore 22) suona il gruppo rock Hey Joe! guidato da Tony D'Urso. Alla discoteca «Personal» di (via San Rocco 12) sono invece di scena Persiana Jones & le Tapparelle Maledette (ore 22).

Sta ottenendo un buon successo l'iniziativa «Country Bars» di Anzasca sul lago di Mergozzo: ogni pomeriggio festivo aperto, all'aperto, un concerto di Wayne Tooker, cantante country & americano. Appuntamento alle . Wayne Tooker domani sarà in Valsesia al «Personal» di Orbassano.

Oggi alle 15, c'è una festa a Torino al circolo «Da Gigio» (strada Castello di Mirafiori 346), con il blues del bravo cantante e pianista di colore Miles.

Blues anche al «Black Cat» Pacchiotti 63, ore 22) dove stasera, dopo il concerto di tornano a esibirsi i King Bees.

Sempre stasera, segnaliamo la «Festa tropicale» in programma all'«Heaven Clube in Colle della Maddalena 172.

Domani sarà tocca al ben rappresentato alla «Contea» del sassofonista americano George Garzone, che è accompagnato da Luigi Tessarolo alla chitarra, Marco Vaggi al basso e Gianni Cazzola alla batteria. Tre ottimi jazzmen italiani per un sassofonista che ha lavorato con George Russell e Eddie Gomez, e che in Italia è ancora poco noto. Dotato di una fuori comune, Garzone va ascoltato. Replica, alla «Contea», giovedì sera.

Jazz domani anche al «Downtown» Sassi (murazzi di lungopo Cadorna 4, ore 22.30) dal trio Franco Mondini & His Friends, con il batterista torinese affiancato da contrabbassista Zunino e pianista . E al «Punto verde» di Belfiore 15/f) jazz con il Minguzzi-Aprile (ore 21.30).

Domani e il «Bella & Flowers» (via 38) presenta il cantante pianista Alberi.

Al «Big» l'Africa di Youssou N'Dour

Si conclude domani sera la rassegna «Musica 90» organizzata da Trentaliano. L'ultimo concerto è al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22), protagonista la di Dakar», ovvero Youssou N'Dour, fuoriclasse della musica senegalese, contaminata ai fasti del rock internazionale da Peter Gabriel che lo ha scoperto e lanciato in occasione del tour di Amnesty.

Youssou N'Dour presenta dal vivo l'ultimo «lepi» «The Lion», realizzato con musicisti africani e occidentali.

Il biglietto costa 18 mila lire (15 mila se acquistato in prevendita da Rock & Folk, Music Center, Unione Musicale). Notizia che interesserà i patiti del calcio, al «Big» ci sarà uno schermo gigante per assistere agli incontri di Coppa prima dell'inizio del concerto.

MANGIAR a cura di Edoardo Bollone

Cucina cinese

I ravioli dieci ravioli con amore

Ravioli tan cinesi
Ravioli in brodo
Lo zenzero
Un indirizzo: **Porta di Drago**
via Camerana 12
Tel. 011/51 23.53

Il tan è uno dei nomi più comuni che trovate nei menù dei tanti ristoranti cinesi sparsi in Sono i ravioli in brodo che però, quasi per un tacito accordo, pochi gestori di quella cucina vi portano spontaneamente in tavola, a meno che non vengano richiesti espressamente. Ed è un peccato poiché il piatto è proprio gustoso. Uno dei locali che più riesce nella ricetta orientale è la **Porta di Drago** dell'esperto Aldo Inome (italiano e simpatici calcistiche per il Torino, ma lui è proprio cinese).

I ravioli tan rientrano quasi di grammatica in ogni tipo di menù pilotato e il fratello di Aldo, che è il cuoco, riesce a personalizzarli davvero bene.

La caratteristica di questo piatto, oltre al fatto di avvicinarsi molto ai gusti occidentali, è che implica necessariamente lo zenzero, spezia poco usata nella cucina di casa nostra. Lo Zingiber officinalis, molto diffuso nelle gastronomie d'Oriente, fu descritto per la prima volta da Marco Polo, reduce dalla Cina che, allora, era senz'altro misteriosa. Il suo sapore è piccante e glaciale, senza dubbio alquanto insolito per i palati italiani. Non è facile trovare il rizoma fresco nel nostro Paese, più che altro qui lo vendono essiccato e trasformato in polvere.

Il Grignolino

Questo vino ritorna fra i top

Festa a Vignale Monferrato
Dal 13 al 20 maggio
Qualità del vino
Perché torna a piacere
Un «triangolo» zona di produzione

A Vignale, nel Monferrato della provincia di Alessandria, si sta organizzando la tradizionale **Festa del Grignolino** che, tra sfilate storiche, giocolieri, pranzi e degustazioni, si svolgerà dal 13 al 20 maggio nel delizioso paese posto su un bricco. Il Grignolino ha meritatamente i giorni di festa poiché è un vino di estremo interesse anche la produzione è limitata e nonostante una certa flessione nella domanda degli ultimi lustri. Comunque, mettete il cuore in pace poiché questo delicato vino sta tornando agli antichi allori richiesta sempre più crescente da parte dei consumatori privati e nei ristoranti. Non a caso recentemente, a Torino un gruppo di sommelier s'è riunito in degustazione pubblica per dimostrare che questo rosso, di la di ogni abitudine, è pure un gradevole accompagnatore delle ricette di pesce.

Il suo colore rubino delicato, il gusto pulito e asciutto, la gradazione alcolica non elevata lo stanno trasformando in un vino molto gradito dal pubblico giovane e dalle donne, in particolare. La zona di produzione del Grignolino è più che altro attestata sulle colline che, in un triangolo ideale, hanno per vertice Asti, Alessandria e Casale.

VIDEO-LIBRO

Museo del Cinema

Presentazione, domani alle 12, al Museo Nazionale del Cinema in via Montebello 8, del video-libro «I cieli, la e tutte le tue creature» di Bruno Martinazzi, edito da Marco Noire. Intervengono, oltre agli autori, Fiorenzo Alfieri, padre Eugenio Costa, Giovanni Filoramo, Paolo Fossati, Tilde Giani Gallino, Giampiero Leo e Marziano Marzano.

Una mostra

Prosegue alla sezione Combattenti e Reduci «Monte Sabotino», in via San Paolo 160, la mostra sulla Resistenza e l'antifascismo. Il pubblico può visitarla sino a sabato 5 maggio. Orario continuato dalle alle 19.

A Torino Regina

Domani alle 17 ospiti dei «Salotti Culturali» di Torino Regina, in via XX Settembre 65, Lidia Bertelli Martinengo e Mario Borghezio. Argomento: «Esoterismo & Politica». Ingresso libero. Informazioni allo 011/544165.

GIU' LE MANI

Film in anteprima

Domani alle 21 al cinema Nuovo Odeon, in via Venalzio 8, anteprima del film brillante «Giù le mani da mia figlia» di Stan Dragoti con Tony Danza e Catherine Hicks. Organizzano i Cedas.

FOTOGRAFIA

All'Agorà

Inaugurazione, domani alle 18,30, alla libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/a, della mostra «Erich Salomon — Fotografie 1928-1938», organizzata in collaborazione con il Goethe Institut di piazza San Carlo. Orario: martedì al sabato dalle 10 alle 20. La rassegna resterà aperta al 31 maggio.

Conversazione

Domani sera 21, all'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, conversazione sul tema «Il per cosa si differenzia dall'uomo comune?». Relatore Sergio Borra. Organizza la Hrd e il Gruppo Memotec Superlearning.

ESTERISMO

Un seminario

Domani alle 21 alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «Isteria, negativa della perversione». Questo incontro è organizzato dall'Agalma Centro Studi di psicoanalisi. Presiede Elena Manzetti.

ULTIMO

Per Flor 90

Stasera, ore 23, nel parco del Valentino a Torino Esposizioni, si conclude la mostra Flor 90 dedicata a fiori e piante. S'era inaugurata il 21 aprile. Nel corso della manifestazione (che ha riscosso un buon successo) si sono svolte sfilate di moda con noti stilisti cittadini e di altre parti d'Italia. Apertura per l'ultimo giorno, dalle 9,30 alle 23, ingresso lire .

Carmagnola, s'avvicina il Trofeo Primavera

Se il fotografo si dà alle corse

Per gli amici della fotografia. Domenica 13 maggio, alle ore 8,30, scatterà piazza Italia a Carmagnola il 19° Trofeo Fotografico di Primavera, gara automobilistica organizzata dal gruppo fotografico Torino in collaborazione con Fuji Photofilm.

La tradizionale manifestazione è aperta a tutti gli appassionati che documenteranno, attraverso le immagini su diapositive, i temi proposti dal roadbook.

Tutto il materiale di partecipazione alla gara, compreso l'itinerario e le prove di abilità individuali, sarà consegnato ai concorrenti presso il salone della parrocchia (via Boston 37) alle ore 20,30 di sabato 12 maggio.

Ogni equipaggio potrà essere composto da un minimo di due e un massimo di quattro persone, con il numero chiuso a vetture ben identificate da apposite decalcomanie (decals).

Le iscrizioni si chiuderanno martedì maggio alle 21,30 presso il G.F. La Mole in corso Vercelli 17 (tutti i martedì dalle 20,30 alle 21,30), oppure alla Eureka Viaggi, via Benevagienna in d'ufficio.

Maggiori informazioni possono richieste a Renzo Miglio, tel. 40.510.61, a Carlo Benucci, tel 73.99.180 e a Walter Belforte, tel 89.14.53.

Al primo classificato verrà consegnato un trofeo in argento, più un buono acquisto di 600 mila lire, mila al secondo e 200 al terzo; inoltre no distribuite coppe, targhe e materiale fotografico.

Durante la gara di selezione si dovranno utilizzare esclusivamente pellicole Fuji Photo Film. Il 19° Trofeo Fotografico di Primavera partirà con qualsiasi tempo.

Angelo Arpaia

Dipinti e disegni dell'artista Pinerolo

Omaggio a Barabino e al suo «divisionismo»

In questi stessi giorni in cui Angelo Barabino (1883-1950) è ricordato a Trento dall'ampia rassegna dedicata al Divisionismo - nella quale figurano tre suoi dipinti, compreso «La rapina» che nel 1910, a Milano, gli era valsa primo successo - Mario Marchiando-Pacchiola lo rievoca a Pinerolo in Palazzo Vittone, una più rassegna che riunisce trentun dipinti e sei piccoli disegni.

A documentarli con apprezzata puntualità è il catalogo, dove una precisa nota introduttiva di Rossana Bossaglia s'accompagna a uno scritto di Laura Marchiando Pacchiola che ne illustra la figura, e all'interessante corredo tratto dal carteggio salvatosi dall'incendio divampato nel 1953 nella casa-studio del pittore, a Tortona.

Fedele allo spirito poetico del Pellizza di «Mammine» e di «Alberi e nubi» a Villa Borghese», al punto da è potuto ultimare (come ha chiarito Aurora Scotti) l'incompiuto «Girotondo» della Galleria civica di Milano, Angelo Barabino si riconferma anche qui, da «Il Sole» (1907-1940) ai più tardi paesaggi della Val Sangone e della Val d'Ayas l'interprete che in quella scia ha coltivato divisionismo e simbolismo, in una pittura più sottilmente investita da luminosi sciami d'un cromatismo minuto, ridotto a vibrante pulviscolo colorato.

E quasi segnata forse, dopo la Grande Guerra cui Barabino partecipato, dalla più cristallina stilizzazione delle visioni montane di Morbelli. Ancora negli Anni 30, «La Pietà», col suo motivo sulla figura umana, è sempre colma dell'invenzione di Pellizza, anche se nei valori formali posto ad un più autentico senso dell'attualità.

Angelo Dragone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO [illegible] stage di modern-jazz con Geraldine Armstrong 4-5-6 maggio, via Oropa 28, tel. 871.613.

RITROVI

[illegible]ERICA (via Frejus 27): ore 21 Festa del Liscio con Marco Finotto.
[illegible] ore 15,30 e 21 Rommy. Domani ore 15,30 Danze.
CLUB 84: [illegible] 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti, ore 21 «speciale liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio, giornata festiva [illegible] valida riduzioni con tessera «a passo di danza» ed ogni altro tipo di ingresso a [illegible].
DU PARC: oggi 15,30 e 21 orch. Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 e 21.
[illegible] Dancing Ivrea: [illegible] 2° Jiggo la zio.
GARDEN (855.858): ore 15,30 con il debutto dell'orch. Asso's.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15,30 e 21 ingresso libero I Sagittari.
SERENELLA DANZE: (c. Francia 110 Cascine Vica-Rivoli) ore 21 ballo liscio.
TANGO: locale classico elegante pomeriggio ore 15,30; serata ore 21 orch. Danilo, domani chiuso.

DA ROBY ore 21 cena con orchestra. Tel 337.985 - 935.2603.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96) tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa (R.S.)
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71) per [illegible] feste private. Tel. 740.618
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): ore 15-19, 22-4,30.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante, tel. (0121) 58.626
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio C. Albertina
TRILUSSA: l'Ostaria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514 496 - 565 14.56.
TRILUSSA: in scena Ruganbino.
WHIPPET CLUB Champagnone (c.so Novara 25 tel. 278.847) dalle 15 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] PER IL [illegible]: Lucio Del Pezzo, Renato [illegible] (via S [illegible] b).
CIRCOLO UFFICIALI c. Vinzaglio 6: [illegible] 1/5 al 8/7 «Celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30 L. 2000 ridotto. Visite guidate per le scolaresche. Tel 548.221.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - Arte e Antiquariato (via Cavour 17, tel. 514.206). 24 antiquari in un palazzo Or.: lunedì sabato ore 10-12,30, 15,30-19,30. Mostra «le curiosità dipinte» elementi di [illegible] tra il 16° e 18° secolo.
PRISMA - Cuneo via XX Settembre 41, tel 0171-54.931 (ric. aut.) [illegible] di Gianni Dova, or. tutti i giorni 10,30-12, 15,30-19,30 domeniche comprese.
ZELIG (p.za Conte Rosso 31, Avigliana): Caterina Cucco, [illegible] 15,30-20

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.406): Gianoli
BERMAN: Giovanni Fattori acquerelli e litografie
LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393) Edgardo Corbelli ore 10-13

CARIGNANO
domani ore 20,45
LA COOPERATIVA NUOVA [illegible] TEATRO TESTONI/INTERACTION presenta
I PARAVENTI
di JEAN GENET
italiano di FRANCO QUADRI
regia di CHERIF
scena di ARNALDO POMODORO
musiche di GIORGIO GASLINI
con
ALIDA VALLI
GIUSTINO DURANO
ANNAMARIA GHERARDI
ANTONINO PIOVANELLI
UMBERTO RAHO
OLGA GHERARDI
SANDRO PALMIERI
MONICA BUCCIANTINI
GIANCARLO CONDE'
[illegible]LO DE MEJO
Spett. in Abbonam. del T.S.T. Tel 677787

ALFIERI
Domani ore 20,45
Compagnia del Teatro Eliseo
ROSSELLA FALK
AMANDA AMARANDA
di PETER SHAFFER
con MARGHERITA GUZZINATI
con ALESSANDRO SPERLI'
regia di ANTONIO CALENDA
scene di NICOLA RUBERTELLI
costumi di AMBRA DANON
[illegible] di GERMANO MAZZOCCHETTI
Spett. in Abbonamento del T.S.T. Tel 87.77.67

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 Tel 447 71 21
Stasera gran ritorno dei
Ragazzi del Sole

RADIO VERONICA ONE 93.600
AVVISA che la conduttrice di
CRISTINA D'AVENA
è arrivata a
SABATO 5 MAGGIO ore 16
Prevendita biglietti Radio Veronica One - Tel 6694081

[illegible] DANZE TANGO
Via Avet 3 - [illegible] 481 748
Pomeriggio ore 15,30
Serata ore 21 con
ORCH. DANILO
Domani chiuso

REPOSI
Premio Oscar 1990
Miglior regia
OLIVER STONE
TOM CRUISE
OLIVER STONE
NATO il QUATTRO LUGLIO

AL CRISTALLO

STREPITOSO al LUX
Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior successo

AMBROSIO GRANDE
Quando il terrore acquista una nuova dimensione

AMBROSIO PICCOLO

CENTRALE 1

SELENE 1
ALMODOVAR
Légami!

SUCCESSO al VITTORIA

La REPUBBLICA ha scritto:
«E' un capolavoro. Amore, risate nere, sketch silenziosi: il riso è il miglior modo per far barcollare i tiranni...»

adua 200

dopo solo 4 giorni TORINO si entusiasma per il capolavoro di MENZEL

DA VENERDI' A TORINO

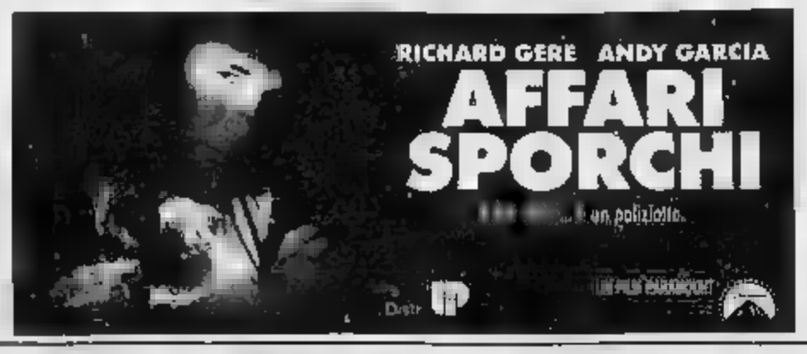
all' eliseo
SQUADRA CHE VINCE NON SI TOCCA!

TURNE' ha tutte le qualità per piacere... perché non provare qualche volta il «MADE IN ITALY»?
(La Repubblica)

L'idea è stupenda... un film fresco e divertente.
(Corriere della Sera)

TURNE' si segue con piacere. (Il Messaggero)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IMMINENTE


eccezionale al UNO NAZIONALE

DORIA
Due detectives rivali costretti a collaborare... anche se questo potrebbe distruggerli.

CAPITOL

CHARLIE CHAPLIN 2
ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore di una nuova straordinaria esistenza.

FARO 3ª settimana

STUDIO RITZ: SUCCESSO

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 3 a 8

Il concerto di Mick Jagger e soci il 24 e 25 luglio, poco prima quello della cantante

Sempre più vicini Madonna e gli Stones

Niente da fare per la Turner, ma il 19 arriva Joan Baez

Madonna e i Rolling Stones a Torino: «E' certo al 99,9 per cento», afferma una fonte vicina a Good Music, la società della famiglia Guadalupi che dovrebbe curare l'organizzazione di entrambi i [illegible].

Adesso è tutto chiaro, anche la rock-novela dell'anno rimane per il momento avvolta da un formale segreto.

Domenica a Torino c'era un visitatore speciale: Davide Zard, il [illegible] promotor nazionale, è arrivato in città. Ufficialmente è venuto per il matrimonio di Davide Guadalupi, il più giovane della «dinastia» di Good Music. Ma Zard [illegible] l'aria troppo soddisfatta: [illegible] era soltanto letizia per la lieta riunione di famiglia. E' alle battute sul magnifico stadio di Torino [illegible] andava sornione: «E' vero, vista la situazione degli spazi rock in Italia, Torino è sempre una buona soluzione. Il problema è però svegliare i torinesi, farli venire ai concerti». Intanto i Guadalupi, pur restando abbottonati, non nascondevano un buonumore che sembrava andare al di là del matrimonio del «piccolo» di famiglia.

Quindi, salvo disastri dell'ultima ora, Torino l'ha spuntata. I problemi dell'erba di San Siro hanno allontanato Madonna e gli Stones dal capoluogo lombardo, facendoli approdare sotto la Mole. Restano da definire le date: per Jagger e soci non ci si [illegible] troppo dal 24-25 luglio, Madonna dovrebbe [illegible] vare un po' prima.

Un unico interrogativo. Il [illegible] italiano di [illegible] Ciccone è saldamente nelle [illegible] di Zard, a quanto si [illegible] Ma gli Stones, non sono finiti a [illegible] Tomasi? Staremo a vedere: si profila un accordo fra promoter?

Intanto, niente da fare per Tina Turner: la rockeuse nera il 6 maggio canterà al Palatrussardi, e chi [illegible] già acquistato il biglietto per l'annullato [illegible] torinese potrà farselo rimborsare soltanto dopo quella data. E' questa la «linea dura» scelta da Good Music per dimostrare che quel concerto a Torino si doveva fare ed ogni costo, e che la responsabilità del forfait è soltanto dei promoter nazionali D'Alessandro e Galli. I quali, dal canto loro, hanno annunciato che per il [illegible] del 5 al Palatrussardi non saranno validi i biglietti di Torino, e chi volesse assistervi dovrà procurarsi il nuovo tagliando «milanese» (per informazioni, telefonare [illegible] 02-806729).

Per consolarsi dello [illegible] Turner, quelli [illegible] Good Music porteranno a Torino, il 15 maggio, un'altra eccellente cantante di colore, Deo Deo Bridgewater: lo spettacolo sarà organizzato [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. D'altra parte, patrocinii e sponsorizzazioni sono ormai indispensabili per organizzare concerti rock, visti i [illegible] costi di produzione: prova ne sia che il recital di Joan Baez, [illegible] prima nazionale il 19 maggio al teatro Colosseo di Torino, si farà soltanto grazie al ri[illegible] contributo della Seat Divisione Stet, la società che pubblica [illegible] Pagine Gialle.

Gabriella Ferrario

Singolare recital all'Auditorium per [illegible] stagione della Stefano Tempia

Kamenz, trovate al pianoforte

Assai accattivante il «Carnaval» di Schumann

Quello [illegible] sabato sera all'Auditorium [illegible] un concerto straordinario in due sensi: si trattava di [illegible] proposta supplementare [illegible] fuori abbonamento della stagione dell'Accademia Stefano Tempia, ma soprattutto del recital di un pianista stranissimo, di nome Igor Kamenz.

Peculiarità dei concerti della gloriosa Accademia è quella di avere ogni volta un titolo, generalmente articolato e indicativo: la performance del venticinquenne sovietico è stata [illegible] annunciata solo come «recital». Kamenz, esordendo col «Concerto Italiano» di Bach, ha subito messo in chiaro come altre siano [illegible] che gli stanno a cuore. La [illegible] lettura del capolavoro bachiano è risultata ispirata ai seguenti criteri: spianamento delle differenze di velocità fra primo e terzo movimento (eseguiti più lentamente del consueto) e secondo (viceversa leggermente forzato nell'incidere); lavoro di scalpello e conseguente [illegible] profilatura dei temi nei momenti in cui essi compaiono in dialogica alternanza fra le parti; improvvise, emersioni di bassi quando il disegno melodico affidato alla mano destra discende verso [illegible] il limite inferiore del registro medio. Il risultato complessivo è sorprendente, e non completamente intellegibile; il sacrificio dell'espansione melodica a vantaggio della messa in risalto - ma solo a tratti - degli elementi strutturali non appare del tutto [illegible] divisibile.

Si trattava, come s'è detto, di [illegible] recital: le opportunità per apprezzare le virtù del pianista non potevano mancare. Il «Carnaval» di Schumann, specie nel trittico centrale formato da «Lettere danzanti», «Chiarina» e «Chopin», è risultato particolarmente accattivante. Dopo «Scarbo», da «Gaspard de la nuit» di Ravel, ed alcune cullanti pagine ciaikovskiane, nel «Mephistowalzer» di Liszt Kamenz ha potuto sciorinare tutto il suo repertorio [illegible] trovate, fatto di parole sussurrate a fior di labbra allo strumento, ingobbimenti sulla tastiera, e soprattutto di sofferta, ma alla fine vittoriosa lotta con i ritmi indiavolati e le improvvise sospensioni della scrittura lisztiana.

(a. ri.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. [illegible]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 30/31
Ingr. [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus [illegible]
Ingresso [illegible]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus [illegible]
Ingresso [illegible]

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.80
Tram 4/15
Bus 41/83
Ingresso [illegible]

Capitol
c. San Domenico 34
Tel. 54.08.06
Tram 13
Bus [illegible]
Ingresso [illegible]

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16 Bus 61
Ingr. [illegible]

C. Chaplin 1
v. Cantore 39/E
Tel. 54.52.46
Tram 13
Bus 5/72

C. Chaplin 2
v. Cantore 39/E
Tel. 54.52.46
Tram 13
Bus 5/72

Cristallo
v. Cibrario 5
Tel. 850.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso [illegible]

Doria
v. Cremieux 9
Tel. 54.34.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso [illegible]

Ellisse Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingresso [illegible]

Ellisse Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingresso [illegible]

Ellisse Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingresso [illegible]

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.849
Tram 13/15/16
Bus 53/56/66/61/70
Ingresso [illegible]

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 56/66/61
Ingresso [illegible]

Fiamma
c. Trapani, 97
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/66
Ingresso [illegible]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/18
Bus 46/48a/51/52/71
Ingresso [illegible]

[illegible] sul filo
di Jim Manoil con Rudolf Hrusinsky, V. Hecker, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1989/90) — La vicenda di un gruppo di borghesi inetti come metafora della Cecoslovacchia oppressa dall'invasore russo. N. V. 1h 43' **Commedia**
Ap. 15.40 Film 16, 18.10, 20.20, 22.30

Vedi lustri

Night Game (Partita con la morte)
di P. Masterson con R. Schneider, A. Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. 14 1h 27' **Giallo**
Or. 15.30 17.15 19 20.45, 22.30

Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl. G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e numerosa, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a [illegible] don [illegible]. N. V. 1h 43' [illegible]
Or. 16, 18.10, 20.20, [illegible]

Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dei vasti incendi muore in un incidente. Ma è sua fermissima non lasciare la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01 **Sentim. avventuroso**
Or. [illegible] 17.50, 20.10, 22.30

Le avventure di Bianca e Bernie
disegnato a Peppo e Rabbit prod. Walt Disney (Usa 1977) — Rapacissimo due topini topolini a salvare una bambina dalle grinfie della crudele Madame che le tiene prigioniera in una palude? N. V. 1h 17 **Cartoni animati**
[illegible] 15, [illegible] 16.55, 20.40, 22.35

Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Dorez, A. Teyssedre, H. Chevalier (Francia '89) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e le sue [illegible] amorie tra [illegible] ting nella sempre vera commedia dell'[illegible] vita. N. V. 1h 48 **Sentimentale**
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. Chaplin 1
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, E. Wallach (Usa '89) — Ocultato, uomo mediocre e ridicolo alle prese con l'amore, la carriera e la mamma. Quante colpe [illegible] N. V. 1h 47' **Comm. dramm.**
[illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible] fuggente
di Peter Weir con R. [illegible] Il 5 Leonard, E. Hawke (Usa '89) — In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 08 **Drammatico**
Or. 15.15, 17.40, 20, 22.30

Ore contate
di B. con [illegible]ve Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) — A Los Angeles un solitario killer nevrotico della mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo [illegible] vierra è una donna affascinante. N. V. 1h 45' [illegible]
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell [illegible] — Tango e Cash sono due agenti antidroga, molto in [illegible] malgrado e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss è vivo [illegible] vivo anche altrove. N. V. 1h 45' **Poliziesco**
Or. 16.30, 17.50, 20.10, 22.30

Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Dorez, A. Teyssedre, H. Chevalier (Francia '89) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e le sue [illegible] amorie tra [illegible] ting nella sempre vera commedia dell'[illegible] vita. N. V. 1h 48 **Commedia**
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Moriarty, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h [illegible]
Or. 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

Superman IV
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Marot Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Krypton torna in scena dopo parecchi anni. Anche [illegible] è chiamato a lottare contro forze malvagie. N. V. 1h 35' **Fantastico**
Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il [illegible] d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**
Or. [illegible] 17.30, 19.55, 22.30

Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. [illegible] 35' **Commedia**
Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) ubb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno scienziato pazzo, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**
Or. ap. 15; Film 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] 15.45; 18; 20.15; 22.30

La guerra del [illegible]
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che la guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' [illegible]
Or. 15.45; 18.05; 20.15; 22.30

PRIME VISIONI

King Kong
[illegible] STUDIO v. Po 21
Tel. 838.75.02
Tram 13/15/16
Bus 56/58/61
Ingresso [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre b.ca
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 Bus 56/57a/[illegible]
[illegible]
Ingresso [illegible]

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 56/58a/61
Ingresso [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
[illegible] 812.41.73
Tram 16
Bus [illegible]
Ingr. [illegible]

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram [illegible]
Bus [illegible]
Ingresso [illegible]

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. [illegible]
Tram 4/12/15
Ingresso [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/5[illegible]
Ingresso [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56a/63/63a/68
Ingresso [illegible]

[illegible]
[illegible] Sabotino
Tel. 51.01.45
Tram [illegible]
[illegible] 61/72/72a
Ingresso [illegible]

Studio Ritz
v. Acqui 2 1 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. [illegible]

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
[illegible]/61
Ingresso [illegible]

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingresso [illegible]

Milou a maggio
di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia Italia '90) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un padre gentiluomo di campagna morto a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or. 16.15; 18.20; 20.25, 22.30

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un personaggio [illegible] a intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo [illegible] e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
Or. ap. 15.45 Fil. 16; 18.10, 20.20 22.30

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un bambino parla mentre accompagna una bella cliente a passeggio. E benché appena nato ne ha facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

Un uomo innocente
di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Rocco (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' **Drammatico**
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Morel, S. Cascio, J. Perrin (Ita. Fra '89) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

L'uomo
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55 **Commedia**
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un personaggio [illegible] a intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo [illegible] e istruisce. N.V. 1h 43' **Commedia dramm.**
[illegible] 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Alcolizzato, disperato e ipocrita lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
Or. 14.30, 17.10, 19.35, 22.30

A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un anziana signora ebrezzante e il suo saggio autista nero. Sentimento e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Blade Runner
di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'elegante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**
[illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30

Oltre ogni rischio
di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe ucciderla il marito, ma è scoperto.. N. V. 1h 24' **Drammatico**
Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35

Fai la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, [illegible] Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e ispano-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode.. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or. 16.30; 18.30; 20.30, 22.30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
Riposo.

Ambra
via Chieri della Salute 77
(tel. 297.197)
Volevo i pantaloni di M. Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosé. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Per i ragazzi: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 14.30.

Cuore
via Nizza 58
(tel. 687.668)
Via col vento
con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard. Or.: 16.30; 20.30.

Fortino
via Cigna 47
(tel. 436.3322)
I dominatori dell'universo
di Gary [illegible] con Dolph Lundgren,. Frank Langella. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Perché proprio a me?
Con Christopher Lambert e Kim Greist. Or.: 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30.

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
Le avv. del barone di Munchausen
Colori. Or.: 15; 17.10; 19.20; 21.30.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.803)

Nuovo Odeon
via Venezia 6
(tel. 749.23.62)
Lassù qualcuno è impazzito
Un [illegible] Boet Trokle in High Dynamic System. Or.: 15.30; 17.15; 18.45; 20.25; ultimo 22.20.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 674.171)
Légami
di P. Almodovar. Viet. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ragaz.: La [illegible]eda nella roccia, di W. Disney. or.: 14.30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1262/3
Il bambino e il poliziotto
Di Carlo Verdone. Colori. Or.: 16; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Millimo Uno
via Monsabello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
il cuoco, il ladro, la [illegible], [illegible]
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Helen Mirren, versione italiana ore 15.50; 18; 20.15; 22.30.

Massimo Due
via Monsabello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Koyaanisqatsi
di Godfrey Reggio, musica Philip Glass, versione italiana ore 16.15; 18; 20.45. [illegible]

Massimo Tre
via Monsabello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Paura e amore
di Margarethe von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino, versione italiana ore 16; 18.10; 20.20, 22.30

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Riposo

Adua
corso Giulio Cesare 67
[illegible] 287.871/248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Oggi riposo. Domani ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-18, tel. 248.2276 / 287.871

[illegible]
p. [illegible]ino 4
Tel. 53.84.40
Tram 13 - Bus 14/14a
[illegible]
Da domani ore 20.45 la comp. del T. Eliseo presenterà Rossella Falk in **Amanda Amaranda** di Peter Shaffer, regia di Antonio Calenda. Spett. sabg. in abb. del T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 13 maggio

Ambra
[illegible] Chieri della [illegible] 77
Tel. 297.197

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/56
Riposo

Auditorium Rai
piazza Rossaro 6
Tel. [illegible] 74.961
Tram 13/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.096
Tram 13/15
Bus 61
Riposo. Domani ore 20,45 la Coop. Nuova scena Teatro Testoni/Inter Action presenta **I parenti** di J. Genet, con Alida Valli, Giustino Durano. Regia di Chard. Spett. sabg. in abb. T.S.T. tel. 877.787. Repliche fino al 6 maggio.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Riposo

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 686.56.47

Gianduja
Sala Guacometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.238
Riposo

Juvarra
via Juvarra [illegible]
Tel. 513.705

Mirafiori Studio
corso Cosenza 68
Tel. 359.539
Tram 10/15
Bus 56/62/74
Riposo

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Questa sera ore 21,30 il complesso testo e regia di Paola D'Ambrosio; liberamente tratto da «Vita a scadenza» di Elias Canetti. Patrocinio dell'Università degli studi di Torino. Inf. e pren. telefonare al 557.5898.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62a
Compagnia di danza
Serata «Giovani coreografi» D'Al Chants d'Auvergne, Martal «Streapsody» Vodoz «Pagine di un diario», con L. Furno, J. P. Martal. Giov. 3, sab. 5 ore 21, dom. 6 ore 16; Inf. e pren. 473.0189.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12

T. Studio Ci[illegible]
c.so Matteotti 7
[illegible]

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 521.1262/3
Oggi riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Secchi 18, t. 511.293. **Esibizioni super erotiche**, con Victoria Taylor, Lauren Dominique. Col. Vid. 18 Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO FUSSIGAT c. P. Odoine 31, t. 484.821 **La voglia di una moglie** Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15. **Girls who take**. Dalle 14,30 alle 23 novità esclusive. Ingr. riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. Prima visione **Baby e Rambo**, la nuova Rambo. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Prima visione: **Corpi eccitanti**, con John Holmes e Seka. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR I.go G. Cesare 105, t. 267.974. **All american comedi**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. Prima visione: **Baby e Rambo**, con Baby Pozzi, la nuova Rambo. Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE v. Principe d'Acaja 45, t. 749.6551 **Film erotici**. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 183, t. 436.20.92. **Vergini ed innocenti**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Proibitissimo revival di Canterbury**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 666.3617. Prima visione **Baby e Rambo**, con Baby Pozzi, la nuova Rambo. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. **La bottega del piacere**. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Terror e il castigo

BARDONECCHIA
SABRINA: Le avventure di Bianca e Bernie

BUSSOLENO
NARCISO: A spasso con Daisy

CARMAGNOLA
LUX: A spasso con Daisy
MARGHERITA: Le avventure di Bianca e Bernie

CHIERI
MARILYN: Einstein Junior
SPLENDOR: Nato il 4 luglio

CHIVASSO
CINECITTA': Nuovo cinema Paradiso
POLITEAMA: Il duro di Road House

CIRIE'
NUOVO: A spasso con Daisy

COLLEGNO
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: Nuovo cinema Paradiso
STAZIONE: Einstein Junior
STUDIO LUCE: Volevo i pantaloni

[illegible]
MARGHERITA: Tre colonne in cronaca
PERONA: A spasso con Daisy

GRUGLIASCO
ROMA: Oltre ogni rischio

IVREA
SOARO: Always per sempre
POLITEAMA: Senti chi parla

[illegible]
K. K. CASTELLO: Nato il 4 luglio

MONTANARO
VITTORIA: Film erotici

[illegible] Il ritorno dei tre moschettieri

MONCALIERI
MODERNO: La guerra dei Roses

NICHELINO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: Fiori d'acciaio
ITALIA: Oltre ogni rischio

RIVOLI
GIONELLO: La guerra dei Roses

SAVIGLIANO
CENTRO: La guerra dei Roses

[illegible]
AMBRA: Oltre ogni rischio

CAPOLAVORI PER INTENDITORI

ADV-TO

CREDENZA IN NOCE MASSICCIO,
INTERAMENTE COSTRUITA E
RIFINITA A MANO.
GLI SQUISITI INTARSI IN ACERO, SEMPRE
ESEGUITI A MANO, AGGIUNGONO UN
PARTICOLARE TOCCO DI DELICATA BELLEZZA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

La diversità della Val Pellice alla prova-elezioni: cosa dicono i partiti

Se l'urna è valdese

La tradizione del voto a sinistra: «Rinnovamento e laicità»
E la dc per rompere l'accerchiamento punta sui grandi progetti

Dal '46 le valli valdesi hanno operato una scelta di campo a sinistra Nelle foto, due momenti dell'ultimo Sinodo

TORRE PELLICE. La svolta a sinistra è avvenuta nel dopoguerra, negli anni del Partito d'Azione. Nelle valli valdesi, dove il movimento partigiano scrisse pagine importanti, apparve naturale trasformare l'appoggio che si era dato agli azionisti durante la Resistenza in consenso politico. Così, sia pure per un'effimera stagione (dal'47 al'48) il popolo valdese assegnò al Pd'A la maggioranza relativa. Prima della parentesi fascista, invece, i favori andavano ai liberali, considerati riformisti e progressisti. Anche sul piano politico-amministrativo, esiste dunque una «diversità» dei Valdesi. Troverà conferma nelle urne del 6 maggio?

Pier Carlo Longo, presidente della comunità montana Val Pellice candidato in una lista del psi al Comune di Luserna, risponde di sì. «E' difficile per la dc, partito di cattolici, sfondare in una realtà dove votare laico ha il sapore di una riaffermazione di identità». Claudio Pasquet pastore di Bobbio dove nel referendum sul divorzio del '74 si ebbe trionfo con un 94 per cento che fu record nazionale, amplia il discorso: «Effettivamente c'è diffidenza verso lo scudocrociato», sottolinea Pasquet, perché la dc resta il partito del connubio fra Stato e Chiesa, da non sempre rispettato. Cosa rispondono i democristiani? «Sui programmi» sostiene Emilio Bella, sindaco dc di Bricherasio, il partito raccoglie la fiducia di consistenti strati di elettori. Per l'alta Val Pellice ad esempio, siamo in prima linea sulla viabilità, compreso il discorso del traforo della Croce che trova d'accordo il psi».

Diamo un'occhiata alle liste nei centri principali. A Bobbio sono due: una sperta da Aldo Charbonnier, sindaco psi uscente, l'altra civica capeggiata dall'avvocato Ettore Bert. Situazione diversa a Villar Pellice: due liste unitarie, la prima con il sindaco Paolo Frache, l'altra con il vicesindaco Sergio Davit. Tutto è stato deciso prima: le urne non riserveranno emozioni. A Torre Pellice la novità elettorale è costituita dall'Unione indipendenti Val Pellice, mentre il sindaco Marco Armand Hugon si ripresenta sotto la sigla che rappresenta la linea della continuità a sinistra. Presente anche la Lega Nord, guidata da un pensionato di Rorà, Prospero Gio.

Scendendo a fondovalle, il panorama politico si amplia. Sulla scheda di Luserna figurano sei simboli: pci, psi, dc, verdi arcobaleno, Lega Nord, indipendenti.

la. gia.

Pinerolo, sempre più giallo

Inchiesta sulla doppia lista dc
E giovedì si pronuncia il Tar

PINEROLO. Il sostituto procuratore della repubblica di Torino Francesco Saluzzo, ha inviato citazioni a comparire domani mattina davanti al vicequestore, Antonio Politano, a 24 candidati inseriti in una delle due liste dc presentate alle elezioni comunali. L'inchiesta è legata al rapporto inviato alla magistratura torinese dal presidente della commissione elettorale, il pretore Pazé, che si era trovato davanti a due liste entrambe a larga data ed avallate dalla segreteria provinciale. Una rottura determinata dallo scontro tra le componenti maggioritarie guidate dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, e il gruppo capeggiato dall'ex sindaco Francesco Camusso. Non si esclude che tutti e 54 i candidati siano chiamati a comparire. E' stata inoltre fissata per giovedì l'udienza del Tar al quale sono ricorsi [illegible] esposto pci, psi, pri e msi.

Rondissone, un furioso incendio distrugge la Scet

In fumo 3 miliardi

Bruciate 5 mila bobine di filo di rame, crollato un edificio
I pompieri (due sono rimasti feriti) hanno lavorato più di 4 ore

RONDISSONE. Sono sotto sequestro i locali dello stabilimento Scet (Smalterie conduttori elettrici Torino), di Rondissone, semidistrutti domenica pomeriggio da un incendio che ha provocato danni per oltre 3 miliardi e le cui cause non sono ancora state accertate. Potrebbe trattarsi di un corto circuito, ma l'ultima parola spetta ai tecnici dei vigili del fuoco.

Le fiamme si sono sprigionate intorno alle 15 in un capannone dove erano depositate un migliaio di bobine di filo di rame, confezionate su pedane di legno e pronte per la consegna, dirette in parte in Jugoslavia, in parte a ditte della penisola. Il fuoco si è propagato all'adiacente magazzino e al reparto di confezionamento dove c'erano altre 4 mila bobine pronte per essere spedite. Non si è salvato nulla. Anche i pavimenti sono pericolanti, un edificio è in parte crollato.

A dare l'allarme sono stati gli operai del secondo turno del reparto trafileria-smalteria, che confina proprio con il magazzino, quando un fumo nero e acre ha invaso il reparto. Sono accorsi i vigili del fuoco di Chivasso, Rondissone, Torino, San Maurizio Canavese, Caselle e Volpiano, 10 autobotti e 50 uomini al comando dell'ingegner Biffarella. Per quattro ore i pompieri hanno gettato acqua e schiuma sulle fiamme, riuscendo a isolare il reparto di produzione dove operano sofisticati macchinari. I vigili Antonio Giuffreda e Davide Nota sono rimasti feriti in modo lieve.

Alla Scet (85 tra operai e impiegati), vengono lavorate 500 tonnellate annue di filo di rame, impiegato per l'avvolgimento di motori elettrici. Malgrado l'incendio, il lavoro prosegue regolarmente.

Sono sotto sequestro, in attesa della perizia, i locali distrutti della Scet

Riconoscimento ai militi di stanza a Cantoira

Chialamberto premia i carabinieri-rocciatori

CHIALAMBERTO. Oggi alle 15, nella sala consiliare, si consegnano due encomi solenni ai carabinieri di Cantoira. Il sindaco Luigi Gagliardi, alla presenza di autorità militari e di esponenti delle amministrazioni regionale e provinciale, premierà il comandante della stazione, il brigadiere Giuseppe Fazzino e tutti i militi in servizio nella stazione. Un riconoscimento che è anche un grazie da parte delle comunità locali. «Lavorare qui - dice il brigadiere Fazzino - non è come prestare servizio in città. Nel nostro territorio ci sono sentieri che salgono fino a 2800 metri». I carabinieri di Cantoira, infatti, hanno nozioni che vanno dalla teoria dell'arrampicata all'emergenza-neve. In più di un'occasione, collaborando col nucleo elicotteri di Volpiano e con gli uomini del soccorso alpino, hanno salvato la vita ad alpinisti in difficoltà.

LUISA CARELLO
la coerenza di un impegno

N.8 REGIONE

Credere in Torino
Vittorio Chiusano

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
LI

CREDERE IN TORINO PER BEN GOVERNARLA
AL COMUNE VOTA:

1 Valerio Zanone
2 Vittorio Chiusano

Sei chilometri tra Caselette e Alpignano si trasformano ogni sera in un calvario per chi torna in città

Tutti in coda, a 3 chilometri l'ora

Domenica tra i «forzati del rientro» dalla Valle di Susa

ALPIGNANO. Il serpente d'auto riesce a scollarsi dall'asfalto, ogni metro di strada in più è conquista. In questo tratto della statale 24 - sei chilometri tra Caselette e Alpignano - ogni giorno si consuma il calvario degli automobilisti e degli abitanti. La domenica sera, quando i torinesi rientrano dalla montagna e dalle gite in campagna, rappresenta uno dei momenti più critici. La gente protesta: «Possibile che non si a far nulla per svoltire il ricotro?». «Un'ora per due chilometri, e questi sessanta minuti ecco vanificarsi, in termini di stress e di inquinamento, tutti i benefici di una giornata all'aria aperta».

Sono le 19,20. Ci lasciamo alle spalle Drubiaglio di Avigliana per in Caselette, e già poco fuori l'abitato si intravedono le prime luci rosse degli stop. L'ultima curva è fatale: ci si ferma: sbircia fuori dal finestrino per vedere la fine, balzano agli occhi solo i colori delle vetture. «E' sempre così», dice sconsolato Salvatore Venezia, che come gli altri è pazientemente in coda. Ma non è così: a volte è peggio.

Si procede lentamente, il contachilometri quasi non dà segni di . «Vengo da queste parti un paio volte al mese - Giuseppe Ferro, al ritorno da gita in campagna - e solo qui si forma il caos». «In effetti fino ad si è viaggiato bene», spiegano Ivan Trotto, Domenico Cusano e Federico Nonzoloni, tutti sciatori.

La strada ora è costeggiata da due file di . Quasi tutti gli automobilisti sono pazienti, ormai assuefatti agli ingorghi. Solo un giovane su Golf azzarda un sorpasso, desiste.

Monica Bergero abita in una di queste , sulla statale: «E' tragico - esclama -, tutti i giorni è così, quando la gente rientra dal lavoro e la domenica è ancora peggio. Chissà quando faqualcosa». Più in , al numero 32, abita Franco Galluecci con l'anziano Elso Pautasso. Seduto su una sedia, fuori dal portone della villetta, osserva gli automobilisti: volti abbronzati sciatori, sudati, stanchi. «Lo vede questo portone? - chiede Pautasso -. Un camion e un'auto ci sono finiti dentro due volte».

arriva in piazza Vittorio Veneto, meglio conosciuta come piazza Girolina. Il semaforo è l'ultima barriera per uscire dall'imbuto; 30 secondi di verde, in cambio di un minuto e 10 di rosso. «Ma no, non scherziamo, se togliamo il traffico di qui commercianti siamo destinati a morire tutti», dice Pino Bolzella, titolare del bar Alpino, all'angolo fra la statale e via Valdellatorre.

Oltre il semaforo, il calvario non è finito: statale diventa Cavour. «All'incrocio con via 1° Maggio in tre giorni due incidenti - dicono i vigili Mario Barbero e Michele Bardo -. Noi alla domenica in due, ma il nostro intervento serve poco. Solo la circonvallazione può farequalcosa».

Luca Ponzi

L'interminabile coda prima di Alpignano In alto a destra Michele Bardo In alto a sinistra Ferro Sotto Monica Bergero

Circonvallazione dei sospiri

Il primo progetto, per sciogliere il nodo della viabilità nella zona, risale a 18 anni fa: una circonvallazione che, partendo dalla frazione Grange Palmero di Caselette, avrebbe dovuto confluire sulla tangenziale, passando all'esterno degli abitati di Alpignano e Pianezza. Non è mai stata realizzata. In questi anni sono poi stati fatti altri progetti, discussi innumerevoli dibattiti, che però non hanno mai portato a nulla di concreto. Ora i sindaci della zona e l'Ativa, dopo aver constatato il problema della viabilità non è più rinviabile, hanno deciso di realizzare la circonvallazione: il progetto è lo stesso 18 anni fa, solo il costo è cambiato, e si aggira sui 100 miliardi. Nessuno però azzarda previsioni sui tempi: «Dobbiamo ancora valutare l'impatto ambientale - l'ingegner Franco Givone, direttore generale dell'Ativa, che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Aosta e che si è fatta carico realizzare l'opera -. Per i lavori saranno necessari circa tre anni, ma è impossibile dire quanto tempo dovrà passare prima di arrivare al progetto esecutivo». Eppure tutti ne sentono la necessità: «E' necessario avere presto la circonvallazione - dicono il sindaco Valeria Galliano e il vice Michele Roselli -. In alcune ore della giornata il centro è diventato intransitabile. Anzi è necessario pensare già fin d'ora di trasformare la statale 24 in via comunale». Risolvere il problema non sarà comunque facile. Il progetto finalmente accolto da tutti è il primo passo, necessario trovare i finanziamenti («E qui deve intervenire lo Stato», precisa Givone) e convincere i contadini della zona.

Domenica sera, inutili i soccorsi chiamati dal «compagno di viaggio»

L'eroina uccide a Bardonecchia

Ultima dose per un barista di 27 anni di Susa

Ergilio Succurro, 27 anni

BARDONECCHIA. Ergilio Succurro, 27 anni, via Martiri della Libertà 19 , è morto per overdose nell'alloggio in montagna. Fino a pochi giorni fa lavorava come barista in un bar di Campo Smith, si era licenziato perché avrebbe dovuto essere assunto come in una ditta di idraulica.

Si è iniettato la dose letale, che aveva acquistato a Torino, verso le 20 di domenica, nel suo alloggio in via . Verso le 21.30 il suo compagno di viaggio lo ha trovato esanime bagno dietro la vasca e malgrado sotto l'effetto della è riuscito avvisare la guardia medica di Oulx. Il dottor Tumbarello però, non ha potuto fare nulla. La salma è stata portata nella sala nell'cimitero di Bardonecchia. verrà eseguita l'autopsia.

Gli agenti di polizia hanno trovato nel lavandino del bagno la siringa che il giovane aveva dopo averla usata l'ultima volta. Anche l'amico era in stato confusionale per l'eroina gli hanno ancora trovata una piccola quantità in un cucchiaio.

«Senza dubbio a Torino stanno spacciando eroina troppo pura» commenta il dottor Carlo Pellegrino del centro di tossicodipendenza di Avigliana

PROVINCIA FLASH

Ivrea, Miglietti è gravissimo

Sono disperate le condizioni di Giovanni Miglietti, 31 anni, di Rivarolo, gettatosi dal secondo piano della «Casa dell'ospitalità» e ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale. Era stato processato e assolto per insufficienza di prove tre fa, per l'omicidio del pensionato Rinaldo Crosetto di Cuorgnè.

Quincinetto reines

Prima edizione primaverile, alle 13,30, presso il vecchio campo sportivo, della «Battaglia delle reines». In gara 85 capi di bestiame, provenienti soprattutto dalla Valle d'Aosta.

Chivasso, negozio

Saccheggiato dai ladri il negozio di articoli sportivi «Sport Way», viale Vittorio Veneto 3, di Loredano Crivelli, residente a Gassino Ignati, dopo avere divelto la serratura porta d'ingresso, hanno portato capi di abbigliamento per un valore di oltre milioni.

Chivasso, 113 contro i topi

Con una petizione firmata da persone, gli abitanti di via Paleologi e dintorni chiedono un intervento urgente a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente lungo la roggia San Marco dove scorrazzano grossi topi e c'è un insistente e nauseabondo odore di

Cambiano, rapina al supermercato

Ieri alle 10.15 tre giovani, mascherati con calzamaglia e pistola in pugno, hanno fatto irruzione nel supermercato «A & O» di via Nazionale 67. Immobilizzati i clienti e il personale hanno arraffato l'incasso fuggendo poi su una Fiat Uno verde. Il bottino è di 3-4 milioni.

Visite ai castelli intorno a Moncalieri

Visita guidata intorno al lago pedonale Vi ore 9: partenza da Vi per Moncalieri. giornaliero già in battello e visita alla zona archeologica, poi a lo e all'Enoteca della

possiamo crescere insieme

Le trasformazioni che Torino conoscerà come luogo di professionale.

TORINO 90

Il futuro di Torino va costruito insieme allo sviluppo rete di imprese industriali ed artigiane consentano l'imprenditorialità periferica e una mobilità sociale effettivamente anche per i giovani. La torinese richiede uno sforzo eccezionale e programmato per le comunicazioni ferroviarie, aeree e stradali centrato su interventi ormai fondamentali lo sviluppo dell'intera

Gli operatori economici e i cittadini di Torino meritano città così, fatta grandi sforzi per migliorare la quotidiana qualità proprio lavoro.

Questa è democrazia. Questo è quanto vuole la Democrazia Cristiana per chi lavora a Torino.

DEMOCRAZIA CRISTIANA LIBERTAS

il futuro in buone mani

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 447.543-442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 1 Maggio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Due agricoltori, due dipendenti della Pernigotti, gli altri di Unicem, Guala e Comital

Una provincia con sette «stelle»

Premiati oggi a Torino i maestri del lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette alessandrini ricevono oggi la «Stella al merito del lavoro» e sono proclamati «Maestri del lavoro». E' il riconoscimento conferito ogni anno il Primo Maggio con decreto del Presidente della Repubblica a quanti si sono distinti per perizia, laboriosità, condotta morale e anzianità di lavoro. La consegna dei diplomi avviene stamane a Torino all'Auditorium Rai-Unità trasmissioni lavoratori partecipano insigniti i sette alessandrini che vengono così ufficialmente segnalati. Sono Antonio Edda Bottazzi, Margherita Fasciolo, Primo Figazzolo, Giuseppe Frattini, Enrico Montanari e Giuseppe Sperandio.

Dipendente della zona di Castelnuovo Scrivia Dario Astesiano, 59 anni, artigiano. Vi entra in all'azienda agricola «Barbesino» di Carlo Novi, alla periferia di Alessandria. Ama definirsi «cittadino della campagna» perché, dice, «questa è la mia vita, due ragazzi e una ragazza nessuno lavora la terra più e da allora mia moglie ed io portiamo avanti l'azienda a vanti». Due figli, aggiunge Astesiano, che avevo deciso di lasciarmi un quattro mesi fa, ma quando avrò finito continuerò a lavorare questa ultima terra». La «Stella» Dario Astesiano la riceve con particolare gioia «E' un riconoscimento per tanti anni di lavoro e di sacrifici».

Alla «Stella» dice Giuseppe Frattini, 60 anni, direttore dello stabilimento dolciario «Pernigotti» di Novi Ligure anche se ha ricevuto altre onorificenze è il riconoscimento a cui più tiene. Perché «ho lavorato tanti anni per questo risultato».

Frattini entrato alla «Pernigotti» [illegible] anni fa [illegible] come fattorino. Ha fatto carriera [illegible] dopo anno studiando e superando le tante difficoltà dell'azienda specialmente durante la guerra. Lo stabilimento nel '44 venne anche bombardato [illegible] dice Frattini che abita a Pozzolo Formigaro - se mi vogliono continuo a lavorare. Il mio attaccamento all'azienda supera ogni desiderio di pensione».

E di pensione non parla neppure Margherita Fasciolo, 58 anni, che vive con la mamma a Novi in piazza Garibaldi 5, e alla «Pernigotti» lavora da 42 anni. «Prima ero addetta al magazzino - ricorda Margherita -, ora sono dirigente dell'ufficio acquisti. Una vita di lavoro tranquilla, senza mai grossi problemi e che la "Stella" viene oggi a ricompensare. La cosa non può che farmi piacere. A quando la pensione? «Non ho nessuna intenzione di andarci - risponde Margherita Fasciolo - fino a quando non mi mandano via, qui resto ben volentieri».

Da 40 anni lavora alla «Comital» (ex «Silos») di Alessandria Edda Bottazzi, 59 anni, nubile «ho sempre vissuto in famiglia, attualmente a Valle S. Bartolomeo, con la mamma che di anni ne ha 87» - «Ho sempre lavorato di questo stabilimento - ricorda Edda Bottazzi - e ora che [illegible] per essere trasferiti nella zona industriale di Spinetta penso con nostalgia che sarà per me il momento della pensione. Ma i brutti pensieri vanno lasciati alle spalle. Ora mi godo la soddisfazione di questa «Stella al merito» che riconosce tanti anni di lavoro».

Un pensionato esattamente da un anno è il 1 maggio 1989 - Primo Figazzolo, 67 anni, della Unicem Monferrato viale Marchino 121. Assunto alla «Unicem» a 15 anni vi ha lavorato per oltre 50 anni, [illegible] gli impianti Unicem in Italia «Mi soddisfa la "stella" che mi viene consegnata - dice - e mi fa capire quanto sia importante aver lavorato bene insegnando agli altri e fare altrettanto. Oggi che sono in pensione, invece, per mantenermi in forma curo l'orto ed il giardino».

Da 37 anni è dipendente della «Guala» di Alessandria Enrico Montanari, 59 anni, che vive con la moglie a [illegible] figlia in via Galvani 24. Anche Montanari ha fatto carriera in azienda ed oggi è responsabile del settore decorazione. «Sono sempre stato fedele alla "Guala" dice - penso che il riconoscimento che riceverò abbia il significato di premio alla fedeltà. In attesa della pensione, che purtroppo ormai bussa alla porta».

«L'unica cosa importante che ho ricevuto nella mia vita è la "Stella al merito del lavoro", il premio a tanti anni di lavoro - dice Giuseppe Sperandio, 59 anni abitante a Mandrino di Frugarolo. Lui, [illegible] lavora come trattorista all'azienda agricola «Lamborizio» di Frugarolo e non ha mai pensato di tradire la fiducia di chi l'aveva accolto con fiducia all'arrivo dal Veneto.

Franco Marchiaro

Dario Astesiano

Margherita Fasciolo

Enrico Montanari

Primo Figazzolo

Sindacati

Un 1° Maggio da «separati»

Ancora un Primo Maggio in provincia all'insegna della divisione tra le diverse forze sindacali, fatta eccezione per una cerimonia che vede fianco a fianco, a Casale, Cgil e Uil.

La Uil, che quest'anno festeggia in campo nazionale il quarantennale di fondazione proseguendo una tradizione inaugurata nel 1985, celebrerà il Primo Maggio con una festa popolare provinciale nel parco di Villa Poggio a Terruggia alle porte di Casale.

Qui si daranno convegno, sin dal mattino, iscritti e simpatizzanti, con le famiglie. Alle 10 saluto e messa dal [illegible] di Casale, monsignor Carlo Cavalla, poi spettacoli musicali e folcloristici con i Luna Nova e i Beethovens, grigliata, giochi. Alle 16,30, presentato dal segretario provinciale Mario Scotti, parlerà Luca Borgomeo, della segreteria confederale.

La Cgil ad Alessandria limita le iniziative ad un pranzo, alle 12,30 nel cortile della Camera del Lavoro, al quale, in segno di solidarietà, sono invitati un centinaio di lavoratori extracomunitari. Sempre a cura della Cgil a Novi, Ovada e Acqui, alle 10,30, si terranno comizi e parleranno, rispettivamente, Antonio Oliviero, Guglielmo Cavalli e Cesare Ponzano.

La Uil, invece, ha deciso di partecipare alla manifestazione nazionale in programma a Milano e di aderire alla cerimonia che viene organizzata a Casale con la Cgil: i lavoratori si troveranno alle 9,30 in piazza Castello e alle 10,30 in corteo raggiungeranno piazza Mazzini, dove, alle 11, parlerà Shai Boubaker.

A Frassinello il Comune, com'è tradizione, ha organizzato una cerimonia dinanzi al monumento ai Caduti per la consegna di attestati al merito del lavoro. I premiati sono Ines Bucchiella, Maria Balbo, Carolina Marino, Pierina Boltri, Linda Mallarini, Antonietta Castagnone, Attilia Rota, Maria Cravino, Paolina Saglio, Caterina Ferraro, Vittorina Timone, Rosa Garrone, Maria Varengo, Pio Lupano, Giuseppe Bellero, Sebastiano Mordiglia, Velino Caprioglio, Gentile Morturotti, Ermino Nosengo, Beniamino Celoria, Giuseppe Costa, Silvio Scagliotti, Attilio Ferraris e Federico Tabacchetti. **[f. m.]**

Giuseppe Sperandio

Giuseppe Frattini

Edda Bottazzi

VENTIQUATTR'ORE

VALENZA

Sono derubati durante la partita

Il centrocampista della Fulvius (squadra di calcio del campionato di Promozione), Massimo Bianco, 20 anni, di Pellizzari di Valenza, mentre domenica era impegnato nella partita con il Trino, è stato derubato dell'autoradio. Il ladro ha poi preso di mira la «Golf» del massaggiatore Giuseppe Aleo, 30 anni, di Alessandria: ha rubato autoradio e portafogli.

CASALE

Atterra sul tetto ferito un para

Un paracadutista astigiano è caduto malamente durante un atterraggio a Casale e si è fratturato una gamba. E' Paolo Francesco Solasco, 26 anni, di Asti. Domenica, poco dopo le 13,30, a causa del forte vento non è riuscito ad atterrare in pista, ma è finito sul tetto di una casa. La prognosi è di 60 giorni.

CASALE

Scippano un [illegible]

Un pensionato disabile casalese è stato scippato da due giovani ma è stato identificato e denunciato dai carabinieri mentre era sulla sua motocarrozzella, vicino a casa. Vittima è Plinio Sbarbaro, 68 anni, via Degiovanni 26. I due gli hanno strappato due fedi d'oro.

CERESETO

S'incendia un camino

Incendio, ieri mattina, in una casa di Ceresetto per un camino che ha preso fuoco: sono stati distrutti parte dell'intonaco e alcuni arredi. Le fiamme sono divampate nella cascina Bolla ventura di Franco Mazzucco.

VOGHERA

«Cartorre», rogo per un fulmine?

E' stato quasi sicuramente un fulmine ad aver originato pochi giorni fa il maxi rogo alla «Cartorre» di Torre Menapace. L'ipotesi del dolo è stata esclusa sia dall'azienda sia dai vigili del fuoco. Il rogo aveva causato danni per circa mezzo miliardo.

SERRAVALLE

Urta un'auto e cade in moto

Maurizio Agostino Rebora, 25 anni, di Serravalle, località Fabbriarone, sabato sera col suo ciclomotore ha urtato un'auto in sosta ed è caduto. Le sue condizioni sono gravi.

Accertamenti nell'Alessandrino dopo l'arresto del centravanti

Aguilera, indagini a Novi

Retate tra le prostitute della Barbellotta

NOVI LIGURE. Indagini ancora puntate sulla Barbellotta, la frazione lungo la statale [illegible] dei Giovi che porta a Serravalle Scrivia e che ogni sera diventa posto di «lavoro» per molte prostitute.

Se ne occupano gli inquirenti genovesi, dopo aver scoperto l'organizzazione (composta [illegible] cittadini sudamericani) che controllava [illegible] vasto giro di prostituzione. E' [illegible] stessa inchiesta che nei giorni scorsi ha portato all'arresto [illegible] centravanti [illegible] Genoa, Carlos «Pato» Aguilera, di altri 12 uruguaiani e di due argentini.

Nell'Alessandrino la zona più «incriminata» [illegible] proprio la Barbellotta, dove in pochi chilometri si raggruppano anche 20 o 30 prostitute. Da qualche tempo sono in prevalenza donne (ma ci [illegible] anche travestiti), di provenienza straniera: da Nigeria, Ghana e Tunisia, o in arrivo da Uruguay e Brasile.

La scorsa settimana i carabinieri di Novi hanno compiuto alcune [illegible] e una notte hanno portato in caserma una [illegible] di prostitute. Cinque, le uniche con documenti d'identità, [illegible] state affidate alla Questura e ora rischiano l'espulsione dall'Italia: tra queste, tre sono uruguaiane.

Gli interventi dei carabinieri alla Barbellotta hanno seguito di pochi giorni una protesta promossa dagli abitanti della frazione che, con una lettera inviata alle autorità, hanno espresso le difficoltà [illegible] i disagi che devono affrontare a causa della presenza delle prostitute.

I controlli svolti dai carabinieri sono intensi, ma le prostitute straniere si arroccano spesso dietro le difficoltà di linguaggio, o sono sprovviste di documenti, rendendo così difficile la loro identificazione.

Se da alcuni giorni sono aperte in tutt'Italia le sottoscrizioni alla proposta di referendum, lanciata dal novese Stefano Colombo, per abrogare la legge Merlin (che nel 1958 decise la chiusura delle case di tolleranza), un nuovo fatto di cronaca interessa la Barbellotta. I carabinieri del Nucleo operativo hanno [illegible] due uomini accusati [illegible] rapina ai danni della prostituta nigeriana Nafiu Ladi, 28 anni. Gli arrestati sono Antonio Scarfò, 36 anni, e Giovanni Pulitano di 35, che risultano domiciliati a Novi in via Roma 128 [illegible] in via Monte di Pietà. Domenica mattina hanno accompagnato in auto la donna fino alla stazione di Novi.

Sul piazzale, l'hanno poi immobilizzata, rubandole 300 mila lire. La donna ha reagito [illegible], afferrando le chiavi dal cruscotto, [illegible] scesa dall'auto. Durante [illegible] colluttazione, [illegible] arrivati i carabinieri che hanno arrestato i due uomini.

Luca Ubaldeschi

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
O.M. 4/10458/90

E' una delle proposte dell'Usl per risolvere il problema della mancanza di infermieri

Casale, gli argentini in corsia

Ed agli allievi sei milioni

NOSTRO SERVIZIO

Infermieri argentini per l'ospedale di Casale? E' una delle tre nuove iniziative che l'Usl intende promuovere per cercare di risolvere il problema, ormai cronico, della carenza di personale. Le altre due sono un appello agli infermieri che hanno lasciato il lavoro in questi ultimi anni perchè rientrino in servizio (con la promessa di un notevole aumento di stipendio) e l'offerta di borse di studio di sei milioni a quei giovani che intendono frequentare i corsi della scuola di infermiere professionale della stessa Usl.

Spiega il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «Con questo massiccio piano di interventi intendiamo affrontare nel modo migliore il problema della mancanza di infermieri, un problema che negli ultimi anni si è sempre più aggravato e che in futuro rischia di diventare ancora più drammatico. Nei prossimi anni, infatti, vi sarà un'ulteriore richiesta di personale anche nell'ospedale di Casale. Servirà un numero elevato di infermieri per i reparti di Oncologia, Geriatria e Medicina II, di cui la Regione ha recentemente autorizzato l'istituzione, inoltre nuovi infermieri saranno necessari per potenziare il servizio di assistenza domiciliare e l'assistenza notturna nei reparti».

Aggiunge Riccardo Calvo, del Comitato di gestione dell'Usl: «Per i nuovi reparti si prevede l'assunzione complessivamente, di circa 80 infermieri. Di questo prossimo anno, in un triennio cinquanta allievi diplomeranno alla scuola in attività all'ospedale Santo Spirito. Non saranno sufficienti. La richiesta di nuovi infermieri è sempre in aumento. Molti, infatti, sono coloro che ogni anno lasciano il servizio o che, provenendo da fuori città, richiedono il trasferimento in altri ospedali».

Si è pensato così agli argentini. Ora l'Usl si sta impegnando per il riconoscimento in Italia del diploma da infermiere ottenuto in Argentina. Dice Calvo. «Molti italo-argentini stanno cercando di emigrare per le pessime condizioni di vita nel Paese sudamericano. A Casale abbiamo già ricevuto almeno una decina di richieste di monferrini che hanno parenti in Argentina i quali sarebbero disposti a ritornare in Italia anche per lavorare come infermieri».

Aggiunge Merlo: «Stiamo poi cercando di incentivare gli infermieri che si sono dimessi dal Santo Spirito a tornare in servizio. E' prevista, infatti, la possibilità di riassumere chi si è dimesso da pochi anni, nel caso in cui non si riescano a coprire i posti in organico. Valuteremo poi la possibilità di chiedere alla Regione di poter assumere infermieri part-time. In questo modo anche le infermiere che si sono licenziate per motivi familiari potrebbero essere interessate a ritornare al lavoro».

Per i giovani, infine, ci sono i corsi della scuola per infermiere professionale. Le iscrizioni, al primo dei tre anni di corso si aprono domani e si chiuderanno in agosto.

Chi supererà il primo anno otterrà una borsa di studio di 3 milioni. Per il secondo anno è previsto un premio di 2 milioni e per il terzo di un milione. I soldi sono offerti dalla Cassa di risparmio di Alessandria e si aggiungono alle provvidenze della Regione (200 mila lire al mese al primo anno, 300 mila al secondo e 400 mila al terzo).

Tino Ferrarotti

ANZIANI

Assistenza a domicilio

Comincia in questi giorni a Casale il servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani. L'Usl lo ha appaltato la scorsa settimana. E' stato affidato ad una cooperativa che metterà a disposizione una ventina di operatori. A questi operatori tra pochi mesi si potrebbero aggiungere i trenta assistenti domiciliari che giovedì termineranno il corso di preparazione che si è tenuto all'ospedale cittadino «Santo Spirito». Spiega Luigi Merlo, presidente dell'Usl: «L'assistenza domiciliare è rivolta in particolare agli anziani che non sono pienamente autosufficienti e che non possono contare sull'aiuto dei familiari». Le domande per usufruire del nuovo servizio devono essere presentate agli uffici dell'Usl di Casale e nelle sedi dei distretti sanitari. Dice Riccardo Calvo, del Comitato di gestione: «Per tre mesi il domiciliare è provvisorio, sperimentale. Poi, dopo un riesame della situazione e un primo bilancio, verranno stabilite le condizioni definitive per usufruire del servizio». Agli anziani che saranno assistiti verrà chiesto un contributo economico proporzionale al reddito. Il servizio di assistenza domiciliare prende il via a Casale, ma sarà esteso nei prossimi mesi anche alle altre zone dell'Usl.

Ospedali verso la crisi. A Casale mancano gli infermieri per i nuovi reparti

Carbonero

Premiato il «prof» latinista

ALESSANDRIA. Ancora una volta Oreste Carbonero, 40 anni, docente di greco e latino al liceo «Plana», si è imposto al «Certamen Capitolinum», gara internazionale di latino, una sorta di Olimpiadi dei latinisti. Alla quarantunesima edizione sono stati solo due i vincitori delle medaglie in palio: l'alessandrino si è aggiudicato quella d'argento.

Una medaglia d'argento l'aveva già ottenuta in dicembre al 39° «Certamen Vaticanum», gara internazionale di prosa latina, mentre nel novembre 1988 aveva ottenuto il primo premio, una medaglia d'oro. In passato aveva anche vinto il «Certamen Catullianum-premio internazionale di cultura classica "Città di Sanremo"».

Carbonero si è aggiudicato la medaglia d'argento con un elaborato su dialoghi di tipo luciano. E' stato premiato in Campidoglio, a Roma, nella sala degli Orazi e Curiazi.

I concorsi a cui partecipa il docente alessandrino sono particolarmente difficili. Vi prendono parte solitamente latinisti di tutto il mondo. Gli elaborati sono presentati in forma anonima contrassegnati da un motto. Solo a scrutinio ultimato è resa nota l'identità degli autori. Le giurie sono sempre severissime. Lo scorso anno, ad esempio, quando Carbonero vinse la medaglia d'argento al «Certamen Vaticanum», quella d'oro non fu assegnata. [s. c.]

IN **BREVE**

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la ditta «Italfiocchi internazionale», di Borgoratto, cerca un operaio meccanico addetto alla manutenzione macchinari, quarto livello, e un autista con patente C, terzo livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Colorphoto», di Castelletto Monferrato, cerca un addetto alla preparazione ristampe, quinto livello, con esperienza lavorativa, per assunzione per sei mesi, due addetti sviluppo pellicole, sesto livello, e tre addetti confezionamento materiale fotografico, sesto livello, per assunzione per sei mesi (24 ore alla settimana); la «Esposito», di Alessandria, cerca un operaio addetto pulizie, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato, per 15 ore alla settimana (dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19). La «Statale», di Alessandria, bar buffet stazione, cerca un barista, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato (orario di lavoro: dalle 5 alle 13,30 e dalle 13,30 alle 22). Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 3 maggio munito di libretto di lavoro, tesserino e stato di famiglia in carta semplice.

CALDIROLA

L'agriturismo negli Anni 90

«La realtà agricola e le opportunità per gli Anni Novanta. L'agriturismo» è il tema del convegno in programma oggi alle 9,30, alla colonia montana di Caldirola. L'iniziativa è dell'Associazione provinciale giovani agricoltori.

ALESSANDRIA

Taccuino elettorale

Domani alle 21, nel salone di via Galimberti 2/A di Alessandria, l'istituto Gramsci propone un dibattito con la partecipazione di alcuni candidati di Pci, Psi e della lista per Riccio Lodato. Paolo Berta, Roberto Carpani e Giancarlo Patrucco.

VALENZA

Il pulpito sarà restaurato

Il pulpito tardo gotico del Duomo di Valenza, che reca scolpito il più antico esemplare dello stemma civico, sarà restaurato dal Cisa per l'ambiente italiano. La delegazione provinciale del Fai ha lanciato una sottoscrizione. La spesa prevista è fra i 3 e i 5 milioni.

CASALE

Un marchio per la Biblioteca

Scade il 15 maggio il termine di consegna dei progetti grafici per la realizzazione di un marchio per la Biblioteca ragazzi di Casale. L'invito all'iniziativa è stato rivolto dal Comune agli alunni delle scuole elementari e medie. Il simbolo prescelto sarà utilizzato per pubblicizzare le iniziative e le attività promosse dalla Biblioteca. Intanto si sta formando la commissione giudicatrice, che sarà composta da insegnanti.

A Tortona

Domani riapre il Teatro

TORTONA. Domani sera, dopo un'accurata opera di «maquillage», il Teatro civico.

Era stato inaugurato, la prima volta, proprio il 2 maggio, del 1838, poi, dopo la seconda guerra mondiale, era cominciato il declino. La lunga e laboriosa opera di ristrutturazione, durata otto anni, ha permesso di riportare all'antico splendore la sala, che con i suoi 400 posti e gli stucchi dorati è un altro esempio dei tanti «Carignano» in sedicesimo che l'epoca barocca ha regalato al Piemonte.

Il programma delle celebrazioni s'inizia alle 17, con l'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità. Alla sera si terrà un concerto della Piccola sinfonica di Torino della Rai, diretta da Nicola Samale, che eseguirà musiche di Mozart, Haydn e Beethoven.

Presentatrice d'eccezione sarà l'attrice Lucia Poli, sorella del pirotecnico Paolo. A lei toccherà anche chiudere la serata, interpretando alcuni brani del repertorio. Lo spettacolo è in gran parte a inviti, riservati ad autorità e giornalisti, ma anche i posti rimasti disponibili sono stati subito tutti venduti il primo giorno di prevendita.

Sabato comunque, tutti i tortonesi potranno finalmente tornare ad ammirare il loro teatro. La sala sarà infatti aperta al pubblico che potrà liberamente visitarla. [c. ro.]

Un attacco di cuore ha stroncato l'altra notte don Angelo Campora, parroco di Lobbi

Morto il fondatore del «Gabbiano»

Passato dal sonno alla morte. Ad agosto avrebbe compiuto 45 anni
Una vita di impegno sociale tra i giovani e per aiutare chi è in difficoltà

ALESSANDRIA. Don Angelo Campora, 45 anni il prossimo 4 agosto, dal 1978 parroco del sobborgo Lobbi, fondatore della Comunità «Il Gabbiano» è stato stroncato da un infarto mentre dormiva. Domenica mattina la madre Bruna gli ha portato il caffè a letto e lo ha trovato cadavere. Era immobile, il volto sereno, pareva che dormisse. La donna lo ha scosso, convinta che fosse solo un più stanco del solito: sabato aveva giocato al calcio con i ragazzini della parrocchia, partecipato a una riunione a Valenza e svolto, come sempre, molte altre attività.

Quando Bruna Campora si è resa conto che il figlio era esanime ha dato l'allarme, è accorso un medico ma non ha potuto far altro che constatare il decesso. I funerali si celebrano oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Lobbi. La salma sarà tumulata a Capriata d'Orba, paese d'origine del parroco.

La notizia dell'improvvisa morte di don Angelo ha destato profondo dolore non solo a Lobbi, ma tra le centinaia di persone, soprattutto giovani, di cui il dinamico sacerdote si è sempre occupato. Fin dai tempi in cui, viceparroco a Nostra Signora del Suffragio, la chiesa del quartiere Pista (vi è arrivato subito dopo l'ordinazione, avvenuta il 3 ottobre 1970), ha saputo aggregare un gran numero di ragazzi, affascinati nei giorni della «contestazione» dal suo modo di fare comprensivo, alla buona, sempre sereno, capace con la sua astuta di sdrammatizzare le tensioni e riportare le questioni astratte sul piano pratico.

Poi nel '78 la nomina a parroco di Lobbi. Il paese in breve tempo adottò fino a scontrarsi con un vescovo che, anni fa, avrebbe voluto trasferirlo. I lobbiesi insorsero, giunsero a disertare le funzioni religiose pur di non perdere quel sacerdote che era capace di raccogliere attorno a sé anche chi non aveva mai frequentato la chiesa. E aveva rivitalizzato il paese coinvolgendo tutti nelle sue iniziative: dalla corale, al periodico «Il Lobio», alle manifestazioni che ogni estate animano il piccolo borgo. Ma l'attività di Don Angelo non si fermava a Lobbi: era stato cappellano della Casa di rieducazione per minorenni di Bosco Marengo, assistente spirituale dei giovani dell'Azione Cattolica, segretario della commissione diocesana pastorale giovanile. E da tutte queste esperienze aveva tratto gli stimoli per fondare «Il Gabbiano» la cooperativa di solidarietà sociale di cui era presidente. Dice il vice presidente Giuseppe Quarantini: «Al dolore per la sua scomparsa, si aggiunge lo sconcerto. E' venuto a mancare il punto di riferimento anche nei confronti delle istituzioni. don Angelo possedeva naturali doti carismatiche, riusciva dove altri erano falliti. Il Gabbiano continuerà a vivere, ma non sarà più la stessa».

Emma Camagna

LA COMUNITA'

Contro droga e alcolismo

ALESSANDRIA. «Il Gabbiano» era sorto come comunità per minorenni a rischio, bambini e ragazzi provenienti da famiglie non in grado di educarli in modo adeguato. Poi ha esteso la sua attività ai tossicodipendenti e da qualche tempo il raggio d'azione si è allargato anche agli alcolisti. Don Angelo Campora, oltre che fondatore, era presidente della Comunità, una «cooperativa di solidarietà sociale» legalmente riconosciuta e di cui Giuseppe Quarantini è vicepresidente. La sede è in via Verona 56. E' la prima organizzazione del genere sorta nell'Alessandrino: si è occupata e si occupa di centinaia di giovani. Vi lavorano 28 dipendenti (volontari ma retribuiti) e al suo funzionamento collaborano altre 40-50 persone che prestano la loro opera gratuitamente dedicando il tempo libero a chi necessita, per vari motivi, di aiuto morale e materiale. «Il Gabbiano» nacque sulla scorta delle esperienze del Gruppo Abele, del torinese don Ciotti. Molti ragazzi vivono nella comunità, altri vengono assistiti a domicilio; alcuni studiano, altri lavorano e contribuiscono al finanziamento dell'opera che ha stipulato convenzioni con le Usl con cui si assicura buona parte delle entrate. Proprio in questi giorni l'Unità sanitaria di Casale ha stipulato la convenzione per la gestione del Centro di pronta accoglienza, con una spesa di 300 milioni: permetterà di potenziare il servizio per il recupero dei tossicodipendenti.

Tra i ragazzi. Don Angelo con un gruppetto di giovani durante uno spettacolo

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta e alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO
PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Domenica si sono concluse a Casale «Moda e Casa» e a Tortona «Cantarà e Catanai»

E oggi chiude la San Giorgio

Al Palazzetto dello sport c'è la mostra canina

E' quasi finito il tempo delle fiere di primavera. Domenica si sono chiuse a Casale «Moda e Casa», rassegna riservata all'abbigliamento e all'arredo domestico, e a Tortona «Cantarà e Catanai», interamente dedicata all'antiquariato e ai mezzi di trasporto d'epoca.

Resiste ad Alessandria la San Giorgio, che stasera chiude i battenti dopo undici giorni, con un bilancio provvisorio (fino a domenica sera) di 70 mila visitatori.

Sono cifre paragonabili a quelle dell'edizione '89, che aveva fatto registrare circa 100 mila presenze, ma mancano i dati di ieri, e soprattutto quelli di oggi, giorno festivo e quindi particolarmente favorevole all'afflusso di pubblico, anche da fuori provincia.

Ancora per oggi, dunque, la San Giorgio offre nella sua caratteristica, pittoresca mescolanza, a metà tra fiera campionaria e sagra enogastronomica sulla realtà economica e produttiva della provincia, vendita diretta dei più disparati articoli, dalle piastrelle alle lampadine, da gonnelle e quadri a scarpe, in fretta per lo spazio dedicato allo svolgimento della prova alessandrina di Rallycross e quelli dedicati ad Arpitania, sfilata tradizionale di Alessandria. Allo stand di «La Stampa» (ad un passo dall'ingresso di via Vochieri) oggi, abbastanza di gente e pochi, particolarmente in

ANTIQUARIA

In paese le bancarelle

Anguria in festa, oggi, per la tradizionale Fiera del 1 maggio, un appuntamento che si rinnova da secoli. Saranno oltre 400 gli stand e i banchi dei venditori ambulanti allineati in paese: quasi due chilometri di fiera, in cui sono rappresentati i più diversi settori merceologici. Inoltre sono previste aree espositive in via Cavour e in piazza Repubblica. «E' la testimonianza di come la fiera stia crescendo e sia ormai diventata una rassegna di primaria importanza per il commercio e per le attività produttive dell'intera zona - spiega il sindaco Giuseppe Malaspina -. Anche in questa occasione attendiamo oltre 30 mila visitatori, non solo dall'Alessandrino, ma anche dalla Liguria, con cui abbiamo profondi legami economici, e dall'Oltrepò pavese». Per la fiera, intitolata ai patroni di Arquata, san Giacomo e san Filippo, da via Serravalle a viale Villini l'intero centro abitato è chiuso al traffico e ospita un'unica lunga fila di bancarelle. Ci sono articoli d'abbigliamento e biancheria, giocattoli e dolciumi, arredamento e casalinghi, creazioni artigianali e pelletteria. In località Tamburelli sono sistemati gli stand del bestiame d'allevamento e degli animali da cortile, accanto ai macchinari agricoli e agli attrezzi da lavoro. In piazza dei Caduti e invece stanziano un grande luna park. In piazza Bertelli, poi, è allestita una particolare rassegna dedicata agli artigiani: presentano creazioni artistiche e manufatti di grande interesse. Parcheggi sono stati predisposti alla periferia del paese, all'uscita del casello autostradale di Vignole Borbera e lungo la statale 35 bis dei Giovi, per le migliaia di veicoli attesi. Imponente è il servizio d'ordine organizzato dai vigili urbani.

Oggi al palazzetto dello sport si svolge anche la tradizionale mostra canina organizzata dal Gruppo cinofilo alessandrino, giunta alla 48ª edizione. Per gli appassionati e un occasione per ammirare esemplari di cani di ogni razza e anche per farsi un'idea di quello che offre il mercato dell'allevamento: cinofilo non solo in provincia, ma anche nelle regioni limitrofe.

Si inizia alle 9, con l'arrivo dei partecipanti; - con le iscrizioni quindi si prosegue per tutta la giornata con le sfilate, le prove e, al pomeriggio, le premiazioni.

Carla Reschia

Uno stand con polemica

Contro i tour del Dopolavoro lettera degli agenti di viaggio

ALESSANDRIA. E' nuovo polemica fra le agenzie di viaggio ed il Dopolavoro ferroviario che, fra le molte attività ricreative, si occupa anche di escursioni turistiche in Italia ed all'estero. Lo scorso anno il «casus belli» fu determinato dall'offerta di un viaggio a Santo Domingo ad un prezzo particolarmente conveniente: in città venne organizzato un convegno da parte della Fiavet, l'associazione degli agenti di viaggio, per denunciare «il proliferare - così si disse in quell'occasione - delle agenzie turistiche, ma soprattutto l'abusivismo che impera nel settore, dove non manca chi, privatamente o per conto di associazioni, enti aziendali, circoli ed enti vari offre escursioni e viaggi che spesso di straordinario non hanno solamente il «costo».

A fare tornare di attualità il tema è stato lo stand che il Dopolavoro ferroviario ha allestito alla Fiera di san Giorgio in cui pubblicizza i suoi tours turistici. Immediata la presa di posizione della Fiavet piemontese anche sulla base delle pressioni locali da parte di chi teme di vedersi sottratta un «business» molto redditizio. Il segretario generale dell'associazione, Attilio Rimoldi, ha inviato una lettera al sindaco, agli assessorati al Turismo di Comune, Provincia e Regione, al Comando della polizia urbana ed al Compartimento di Torino delle Ferrovie. «Rileviamo con stupore la presenza alla San Giorgio - scrive - di uno stand del Dopolavoro ferroviario nel quale vengono distribuiti al pubblico opuscoli di viaggi organizzati, nonostante tale attività sia espressamente riservata, per legge, alle agenzie di viaggio regolarmente abilitate, mentre sussiste il divieto di diffusione al pubblico per attività turistiche organizzate da Enti, associazioni politiche, culturali, religiose, sportive e sociali».

Da qui la richiesta di bloccare immediatamente tale attività ed individuare le norme di legge che sarebbero state violate.

«Ma quali violazioni - replicano al Dopolavoro ferroviario - noi agiamo nella perfetta legalità, operiamo infatti con l'appoggio di una agenzia nazionale di viaggi organizzati, perfettamente in regola con le disposizioni di legge e non pensiamo di avere commesso nulla di illecito pubblicizzandone le iniziative. Il problema non è nuovo, ma al di là delle polemiche, siamo sempre riusciti a dimostrare la legalità del nostro modo di operare».

La querelle in fin dei conti, riguarda l'interpretazione più o meno restrittiva delle norme: anche la Regione ha varato una apposita legge in materia sull'organizzazione di viaggi. E non è da escludere neppure la concorrenza sempre più aggressiva in un settore che ha registrato negli ultimi anni una crescita tumultuosa. Il «turista per caso» non esiste più.

[r. sc.]

Donne e motori. Di tutto un po' in mostra alla San Giorgio, che oggi chiude

IN BREVE

PARA'

A Casale si esibisce Philippe Leroy

Prosegue oggi a Casale per [illegible] Italia [illegible] Antonio Alessandria [illegible] alle ore 21 [illegible] Philippe Leroy.

MUSICA

Concerto d'arpa a Valmadonna

Concerto per arpa solista con Musica Petra organizzata musiche di Parry, Glinka, Handel, Dussek, Parish e Alvars questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Valmadonna.

GASTRONOMIA

Dalle grigliate alle frittelle

Sono diversi oggi gli appuntamenti gastronomici. A Terzo d'Acqui, alle 16 rostecciata di primavera con carne alla griglia, salsicce e wurstel. A Casalbagliano, tutto il giorno, «Festa de la brandada», con mostra e distribuzione di carne alla brace e vino. A Valenza una grigliata è prevista alle 16 in regione Foghabella, dove si inaugura un centro sportivo. A Cremolino, alle 14,30 al campo sportivo, c'è la 54ª «Festa delle frittelle». Sono in programma anche danze, un concerto del gruppo di canto popolare La Voltrese e giochi.

1° MAGGIO

Quando la festa è con i partiti

Oggi ad Alessandria alle 21,15, in [illegible] Ferrero, «Primo maggio insieme» con il psi: suonano il quartetto d'archi del conservatorio di Piacenza, il Duo chitarre e il Duo violini, mentre gli allievi della scuola «Danzalessandria» propongono «Piccola storia della danza», coreografie di Patrizia Campassi. A Casale il psi organizza un concerto ai giardini pubblici, alle 16: suona con la Novi Big Band. Ad Alessandria i verdi Arcobaleno, alle 15 al circolo Avis (Lungotanaro S. Martino), propongono una «degustazione di cibi naturali».

LIBRI

La salute e l'oreficeria

«L'azienda orafa: sicurezza e salute del lavoro» è il titolo del libro che sarà presentato a Valenza domani, alle 18 al Centro comunale di cultura. E' edito dall'Usl cittadina.

Casale, mostra in Biblioteca ragazzi

Tutti i libri per le ricerche

CASALE. Una mostra sui libri di divulgazione» si terrà nella Biblioteca ragazzi in Palazzo Langosco da domani fino al 10 maggio.

Spiega la direttrice Adriana Gualdoni «Il settore dei libri di divulgazione, cioè i testi che sono utilizzati dai ragazzi per ricerche e approfondimenti su materie specifiche, non è molto ricco ed è piuttosto difficile avere una visione complessiva del patrimonio editoriale disponibile. La mostra casalese rappresenta quindi un occasione di aggiornamento sia per gli insegnanti sia per la biblioteca stessa».

Verranno esposti cinquecento volumi. Gli argomenti trattati storia, scienze, arte, geografia e altre discipline. I volumi saranno poi acquistati dal Comune (la spesa indicativa è di una decina di milioni).

I ragazzi delle scuole elementari e medie potranno visitare la mostra e consultare i testi tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

A questa particolare mostra gli organizzatori affiancano un'iniziativa nell'ambito più specifico della narrativa per ragazzi: «Il ragazzo - spiega Adriana Gualdoni - è occasione di parlare ad uno tra i più celebri e prolifici autori di romanzi: il milanese Pinin Carpi, autore di tanti libri che sono molto amati dagli adolescenti».

Lo scrittore parteciperà a due incontri che si terranno il 10 maggio: al Salone del Senato di Palazzo Langosco uno sarà con gli studenti, alle 10, l'altro con gli insegnanti, i genitori e gli operatori, alle 16.

Carpi parlerà dei suoi libri. In particolare lo scrittore si soffermerà sui volumi pubblicati nella collana Vallardi (sono quelli di produzione più recente) nei quali narra storie fantastiche prendendo spunto da quadri opera di celebri artisti. Dicono i promotori dell'incontro: «Quello scelto dall'autore milanese è un modo sicuramente accattivante di comunicare a comunicare l'arte ai giovani».

[s. m.]

Alla cascina Pobietto esposti 400 reperti

Morano, inaugurato il «Museo del riso»

MORANO. E' l'unico museo del riso in Piemonte: s'è inaugurato sabato (ed è aperto da questa settimana) a Morano, al confine tra Casalese e Vercellese.

Il «Museo della civiltà risicola e dell'ambiente di pianura» è stato realizzato dal Comune di Morano nell'antica cascina Pobietto. Su progetto dell'architetto Maria Rosa Cappa, [illegible] di 300 milioni, sono stati restaurati e resi agibili alcuni locali [illegible] in passato erano adibiti a stalla ed a magazzino, inoltre [illegible] stanze al primo piano dell'ala di ingresso.

La [illegible] Pobietto è in sé una testimonianza di notevole valore storico. E' infatti una delle più antiche del Monferrato casalese. Le prime notizie documentate sulla sua esistenza risalgono al 1185. Il [illegible] plesso di edifici, di cui la parte anche una chiesetta attribuita allo Scapitta, fu acquisito dal Comune di Morano nel 1981.

Nei prossimi mesi saranno restaurati altri ambienti, come i dormitori delle mondine e il cortile dei salariati.

Per ora, nelle stanze già sistemate sono stati collocati circa 400 attrezzi e macchinari. Quasi tutti sono stati donati dai moranesi o da altri Comuni piemontesi. Vi sono aratri di inizio secolo, erpici in legno, trattori degli Anni Venti. Ogni oggetto è stato catalogato da Maurizio Martinotti e Maura Guaschino.

Spiega Giancarlo Tiozzo, sindaco di Morano: «Per visitare il [illegible] prenotarsi in Comune. Forniremo ai gruppi di visitatori delle guide. Poi aprire al pubblico in giorni prefissati».

[t. f.]

Gli Amici del Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino partecipano al dolore del prof. Paolo Ferraris per la scomparsa della mamma

Clara Valpreda

Torino, 30 aprile 1990.

primomercato sa

ARTICOLI DA REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE

UN NEGOZIO IN FRANCHISING AL TUO SERVIZIO IN

VIA MIGLIARA N. 7 ALESSANDRIA

Per informazioni:
PRIMOMERCATOCASA - Via Migliara 7 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 52.475

ernia
Corsetti dorso-lombari KLEBER
Protesi mammarie ai [illegible]
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE [illegible] vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 23 all' Ag. [illegible] PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a: [illegible] Farmacia Centrale, p.tta [illegible] Lega - ASTI Farmacia Centrale, c.so Alfieri [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In C1 confermata a Prato la retrocessione per i bianconeri, le altre due squadre possono farcela

Soltanto il Derthona si è arreso

I grigi sperano nel «tridente», il Casale nel calendario

Ambrogio Pelagalli

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la sconfitta a Prato per rete a zero il Derthona ritorna ad essere solo all'ultimo posto in classifica, con sei punti di distacco dalla salvezza. Anche se la matematica ancora condanna i «leoncelli» la retrocessione è ormai sicura. L'ultima speranza legata ad una vittoria a Prato, ma è dopo il gol nato da una mischia sotto la rete bianconera, il primo tempo abbondantemente scaduto.

Il presidente Eraldo Zanaboni commenta: «Non siamo stati in grado di reagire, anche se abbiamo creato azioni che potevano essere premiate con il gol, bisogna quindi scuse, quest'anno la situazione questa per cui bisogna accettare la retrocessione serenamente. In fondo, anche se ovviamente dispiace, scendere dalla C1 alla C2 non è un dramma».

A Prato è finita l'avventura del Derthona in C1, un'esperienza durata tre stagioni consecutive: i bianconeri per due anni sono stati i soli a rappresentare la provincia di Alessandria nella terza categoria nazionale, terza forza piemontese dopo Juventus e Torino.

Zanaboni aggiunge: «La C1 è una categoria che dice per la sua competitività, ma meriterebbe un pubblico maggiore di quello che abitualmente è presente al Fausto Coppi». Insomma il Derthona ha già fatto fin troppo così e retrocede a testa alta.

Anche Ambrogio Pelagalli commenta serenamente la sconfitta di Prato: «Lo sapevamo dalla vigilia che si trattava di gara molto difficile, specie sul piano psicologico. La nostra permanenza in C1 era legata proprio ad un filo molto tenue. Per una somma di circostanze, che tutti conoscono, non siamo stati in grado di rispettare la tabella di marcia che ci eravamo imposti all'inizio del girone di ritorno. E' che è saltato tutto: per cui ci troviamo ora condannati ad una retrocessione che sul piano del gioco non meriteremmo. Se osserviamo la classifica generale si altre squadre che hanno il nostro potenziale e occupano una posizione di metà graduatoria».

Pelagalli aggiunge: «Se vogliamo esaminare con attenzione la nostra stagione bisogna riconoscere che la squadra ha giocato solo cinque o sei partite con l'organico al completo: nel mese di dicembre quando riusciti a bloccare l'emorragia continua provocata da infortuni a catena e dalle molte squalifiche. Quest'ultima è una colpa dei ragazzi, ma bisogna anche comprendere il nervosismo con cui scendevano in campo. Se avessi avuto subito a disposizione la squadra che avevo immaginato durante la preparazione estiva sono sicuro che non ci sarebbe stata retrocessione. Anzi il Derthona quello poteva anche disputare un campionato di media alta classifica».

Enrico Regalzi

Tre punte, tre gol. I grigi coinvolgono anche l'Arezzo nella «zona a rischio»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Boccata d'ossigeno per i grigi che sono tornati alla vittoria dopo quasi due il l'ultimo successo risaliva all'11 marzo: 1-0 al Derthona). Alla vigilia delle due terribili trasferte di Vicenza e Carpi, l'Alessandria ha dimostrato di poter lottare per ottenere anche una salvezza anticipata. Contro l'Arezzo, compagine ostica e niente affatto remissiva, Mariani e compagni hanno dato prova di carattere, soprattutto quando, in vantaggio di due reti, si sono fatti raggiungere dai toscani e sono riusciti nuovamente a segnare chiudendo l'incontro. E meno male che è finita così perché un pareggio non sarebbe bastato a togliere i grigi zona adesso almeno hanno un punto di vantaggio sulla quart'ultima.

Dice del resto capitan Mariani: «Sapevamo che era indispensabile il successo e l'abbiamo cercato determinazione, ma anche cercando di giocare con più freddezza rispetto alle ultime gare. La salvezza dobbiamo ottenerla con i nostri mezzi senza sperare nei regali altrui».

Colombo ha colto il primo successo dopo il ritorno alla guida della squadra, ha avuto il coraggio di schierare fin dall'inizio un «tridente» pressoché inedito in attacco: Mariani, Mazzeo e Briaschi, lasciando Tortora in panchina. La scelta del mister è stata premiata, anche perché l'Arezzo è rimasto sorpreso dalla tattica attuata dagli alessandrini al punto che l'allenatore toscano Giovanni Battista Bonvenuto dopo soli 22 minuti ha dovuto sostituire il frastornato terzino Acconcia incapace di con uno scatenato Briaschi.

Spiega Mario direttore sportivo dei grigi: «Così come dopo la sconfitta Trento non ci sentivamo già retrocessi, ora non affatto salvi. La vittoria ottenuta dai ragazzi contro un forte Arezzo autorizza sperare, ma difficile viene adesso». Conclude Faro: «I due punti erano importanti per due motivi: rasserenare l'ambiente interno ed esterno e migliorare la classifica. Oltre al carattere le squadre in anche un buon gioco d'assieme: insomma siamo pronti ad affrontare le sfide decisive».

Al termine del match con l'Arezzo, dopo quasi due mesi il pubblico ha salutato con scroscianti applausi l'uscita dei giocatori dal campo. Pace fatta con i tifosi? Con i presenti certo, ma sono molti quelli che, delusi, si sono allontanati man mano dall'Alessandria e debbono essere «recuperati». I paganti domenica erano 1.623 solo 7 gennaio, contro il Prato ma con ben altre condizioni climatiche! fumeno di meno, 1090. Ma se l'«effetto Colombo» continua...

Roberto Galato

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Classifica sempre più corta in serie C1: dopo la sconfitta a Montevarchi (1-0), il Casale rischia di più. Ha solo due punti di vantaggio sul Trento, quart'ultimo in graduatoria, anche se insegue a quattro lunghezze il Chievo che, al quinto posto, ipoteca la partecipazione alla prossima Coppa Italia, con i club di A e B.

Un traguardo ambizioso che i nerostellati potrebbero ancora centrare. «Sono pessimista per natura - dice il vicepresidente del Casale, Enrico Barbano -, ma in questo caso non ho dubbi. Con questa squadra la salvezza non ci potrà sfuggire. Domenica prossima ospiteremo lo Spezia e, con un successo, saremo a due punti da quella quota 31 che dovrebbe assicurarci la C1 anche per il prossimo anno».

Mancano, però, cinque giornate alla conclusione del campionato e, al termine di girone di andata, proprio a partire dal match con lo Spezia, il Casale non aveva più collezionato punti.

«Le pericolanti hanno confronti ancora più difficili aggiunge Barbano. Basta considerare lo scontro diretto, domenica prossima, tra Vicenza e Alessandria o il fatto che il Trento giochi sul campo della Lucchese seconda in classifica». Ma a Montevarchi il Casale ha offerto prestazione piuttosto abulica «Assolutamente no. Abbiamo colpito per primi un palo, su conclusione da fuori area di Tintisona. Una questione di millimetri e la partita avrebbe avuto tutt'altro svolgimento».

Barbano non si sbilancia rispetto alle indiscrezioni raccolte sulla cessione, a fine campionato, del centrocampista Melchiori alla Reggiana, e su possibile amichevole col Brasile: «Non so chi abbia messo in giro certe cifre - conclude. Ci sono trattative ma nessuna conferma. Tutti augurano brillante carriera a Melchiori, che lo merita, ma non si possono anticipare troppo i tempi. Qualcosa ufficiale si saprà solo tra un paio di Intanto, lavorando per portare il maggior utile al Casale. Per quanto riguarda amichevole di prestigio non a noi a trarci indietro».

Gino Defrancisci

INTERREGIONALE

Gli «orafi» non hanno approfittato del mezzo passo falso della capolista

Valenzana, ultimo sperpero

Parole dure di un dirigente: «Nel primo tempo sembrava giocassimo in amichevole»
Per l'Acqui, sconfitta a parte, la doccia fredda dell'abbandono da parte di capitan Merlo

Il capolista Fiorenzuola non vince, anzi rischia una sconfitta a Pontedecimo (1-1), ma la **Valenzana** fa altrettanto a Genova contro la Pegliese (1-1), gettando al vento un'occasione per dimezzare lo svantaggio.

Ora le speranze di promozione sono ridotte al minimo: il Fiorenzuola domenica avrà un turno piuttosto agevole, in casa, contro la Carrarese.

Che così successo in trasferta contro il Pegli? «Sono venuti a galla i limiti caratteriali della squadra - dice il dirigente Piero Caucia -. Qualcuno paura degli interventi più duri dei liguri e si è arreso prima del tempo. Preferisco non far nomi, ma non posso sopportare simili comportamenti che ci impediscono di raccogliere i frutti di un'annata eccezionale».

Il più anziano dei dirigenti rossoblù continua la sua «filippica»: «Abbiamo affrontato il primo tempo come fosse un'amichevole. Senza grinta si le partite».

Tuttavia la Valenzana ha avuto due occasioni da gol clamorose con Coppo e Vittone, sventate dal portiere avversario. Nella ripresa, a sorpresa, la Pegliese è passata in vantaggio su un'azione di contropiede e ai giocatori rossoblù sono saltati i nervi. Barbieri è fatto espellere per doppia ammonizione, subito imitato da Coppo, dopo un diverbio con giocatore avversario. «A questo punto, chi è rimasto in ha dimostrato come si deve giocare - conclude Caucia -. Abbiamo assediato la porta avversaria, sino a quando non è arrivato il pareggio». Dopo serie di calci d'angolo, Marocchino ha pennellato un preciso cross che Tumelero ha scaraventato in rete.

Intanto, Arturo Merlo, per anni dell'Acqui, divorzia dal club termale. Lo ha fatto il giocatore, dopo la sconfitta di misura (3-2) subita a Carcare. «E' una decisione quasi irrevocabile - dice Merlo -. Quest'anno subito un brutto infortunio, forse il più grave della mia carriera. E c'è anche qualche incomprensione in società. Voglio cercare nuove soddisfazioni, da altre parti».

Non si esclude che Merlo passi alla Robbiese, squadra di Promozione lombarda. A Carcare, tra i termali, ha esordito, anche se con poco successo, il portiere Betto, mentre ha riposato il libero Antonpaoli. Merlo e Paganelli hanno siglato due gol spettacolari, ma è bastato. Oggi alle 16 l'Acqui affronta al «Comunale» in amichevole la Sestrese, che milita in Promozione ligure.

«Abbiamo qualche problema di formazione, ma troveremo un paio di giovani e si giocherà ancora a come a Carcare», promette il presidente Giovanni Grippiolo.

[r. a.]

VOGHERESE

Speranze di ripescaggio

I «gemelli del gol», Tucci e Nicoletti, hanno colpito ancora e la Vogherese si congeda dal proprio pubblico una vittoria a spese di un Albenga da tempo retrocesso. Dice il general manager rossonero, Antonio Berretta: «Con un pizzico di fortuna più potevamo di goleada. Comunque, al di là del nostro successo, importanti i risultati sugli altri campi. Fiorenzuola e Valenzana, negli ultimi minuti, riuscite a raddrizzare situazioni che sembravano compromesse. Abbiamo agganciato gli "orafi" al nostro posto è ora non ci resta che sperare in un ripescaggio. La nostra società è solida e può sicuramente giocare in categoria superiore. Domenica andremo a caccia dei due punti a Savona». Secondo l'allenatore Davide Seveso d'ora abbiamo qualche errore di troppo in fase conclusiva, ma è sempre più importante vincere che segnare gol». **[v. g.]**

La forma. La firma.

CASA UFFICIO «CHIAVI IN MANO»

In esclusiva: L'organizzazione Privato Mobili opera da tempo nella progettazione lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio.

La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: tappezziere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».

privato mobili
ALTO ARREDAMENTO

C.so 546
Tel. 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/
a uscita

PROMOZIONE

Nel girone piemontese, salvezza per Fulvius e Ovadamobili, ma continua lo sprint Novese e Monferrato

Il Libarna in trionfo con un poker di gol

Travolto il Varazze: Serravalle già matematicamente in Interregionale

Gianni Bizzarro, 19 gol

Grande euforia per Libarna: la squadra rossoblù ha vinto il campionato di Promozione ligure con un turno di anticipo, conquistando il balzo in Interregionale. A 90 minuti dalla conclusione del torneo, il Libarna ha punti di vantaggio sulla Sestrese e lo scontro diretto di domenica potrà modificare il verdetto.

I serravallesi hanno ottenuto la matematica del salto di categoria sul campo del Varazze, terzo in graduatoria e che alla vigilia sperava ancora in qualche possibilità di riscossa.

I giocatori di mister Armienti hanno cancellato ogni dubbio, rispetto alla loro supremazia, vincendo in perentorio.

Un secco 4 a 0, maturato nei primi 22 minuti con reti di Mura, Macciò e Bizzarro, a cui si è affiancato nella ripresa l'esperto Talarico, autore dell'ultimo gol. Dopo la siglata a Varazze, l'attaccante Bizzarro confermà capocannoniere, con 19 gol, tallonato da Talarico che è attestato a quota 16.

Libarna arriva per la prima volta in Interregionale lo fa dopo una stagione record, dove ha vinto e segnato più di tutte le rivali. Buona parte del merito spetta a Geremia Armienti, tecnico giovane, che non ha avuto paura di allestire una squadra votata al gioco d'attacco. E all'allenatore deve essere riconosciuto il merito di aver guidato squadra tenacia: non ha rinnegato le proprie idee, neppure dopo i primi impegni stagionali, che avevano visto Libarna naufragare inspettatamente in Coppa Italia.

E' grande la soddisfazione anche a Valenza e Ovada, le cui squadre hanno conquistato la salvezza, nel girone piemontese. Sia alla Fulvius che all'Ovadamobili è bastato pareggiare per 0 a 0 i rispettivi impegni casalinghi, contro Trino e Canelli. Partite che hanno detto poco sul piano delle emozioni e dello spettacolo, ma che sono servite a coronare quella lunga rincorsa alla salvezza che due formazioni intrapreso all'inizio del girone di ritorno.

Se Ovada e Fulvius restano in Promozione, scende invece in Prima Categoria il San Carlo, condannato da alcune settimane, ma che ha trovato la forza e l'orgoglio necessari per superare in trasferta (2-1) il Caselle, con cui condivideva l'ultimo posto.

In svantaggio e due terzi di gara, i borghigiani hanno ribaltato il risultato gol di Fracchia e Priora, mentre poi ci pensato il portiere Vargante, parando un calcio di rigore, a mantenere la vittoria.

Lo scontro diretto tra Novese e Monferrato servito a stabilire le leadership provinciale. L'1 a 1 finale mantiene le due compagini sempre affiancate al secondo posto.

Una splendida azione di Amarotti, capace di superare da solo la retroguardia ospite, ha dato ai biancocelesti il vantaggio. Rocambolesco il modo in cui il Monferrato ha agguantato il pareggio: mentre alcuni giocatori si complimentavano con il portiere Morbelli per un suo ottimo intervento, Govoni ha calciato rapidamente un corner. La palla, forse deviata involontariamente da Amarotti, si è infilata in porta cogliendo di presa la biancocelesta, ora l'ultimo turno, in programma domenica prossima, a dire se una delle due squadre riuscirà a conquistare da sola la piazza d'onore, per sperare poi in una promozione a tavolino. Un riconoscimento che potrebbe cancellare, almeno in parte, la delusione di aver ottenuto sul campo meno di quanto si attendevano i tifosi: soprattutto a Novi, dov'erano forti le ambizioni in estate.

[l. u.]

BOLLEBLU
BY MULINO

CERCA

RAGAZZA AUTOMUNITA, BELLA PRESENZA, DIPLOMATA, PREDISPOSTA AI CONTATTI UMANI PER LAVORO DI PUBBLICHE RELAZIONI.
TURISMO
OTTIMA RETRIBUZIONE CON RIMBORSO SPESE.

Per appuntamento
Tel. 0143/2332
(ore ufficio)

Dopo Facc e Tessilnovi altre due retrocesse nell'ultimo turno

L'anno nero del volley

Sicamps e Banca Anonima: il crollo

L'annata nera del volley alessandrino è rivelata ancor più tragica nell'ultima giornata. Dopo le retrocessioni di Facc e Tessilnovi, anche **Sicamps** e **Banca Anonima** Casale sono costrette a scendere di categoria. Lo bilancio sono quattro «cadute», su cinque squadre impegnate nei campionati nazionali.

Si è salvata solo la Pallavolo **Valenza**, che chiude a metà classifica il campionato di C1 femminile, ma congedandosi dal proprio pubblico con una sconfitta per 3 a 0 contro l'Ivrea.

La **Sicamps** Alessandria ha ceduto sul campo del Pavia Romagnano, formazione al vertice della B2 maschile. Gli alessandrini hanno giocato su buoni livelli, ma l'avversario si è dimostrato superiore (3-1). La contemporanea vittoria dell'Ars Cremona sul Segrate (3-0) condanna i grigiobl di Swierk. Sicamps e Ars sono affiancate al penultimo posto (ma gli scontri diretti parlano a favore della squadra cremonese).

Il Pavia Romagnano è stato fatale anche alla **Banca Anonima**. Le due squadre erano appaiate all'ultimo posto della serie B femminile: nello scontro diretto giocato a Casale le monferrine hanno perso per 3 a 2 dopo essere state in vantaggio per 2 a 1. La retrocessione in C1 umiliagga dirigenti e giocatrici. Nessuno aveva creduto seriamente a questa eventualità e nessuno ha ora molta voglia di commentare quanto è accaduto. A proposito della partita decisiva, la giocatrice Cappa rende merito alle avversarie: «Si sono dimostrate più forti», dice.

La Banca Anonima non ha potuto rifarsi nemmeno nella serie D femminile. Alla «Leardi» di Casale, le squadre di Carlo Furione ha perso la gara con l'**Edil M Ovada** (3-2), che si è così aggiudicata il secondo posto utile (dietro al Vendemini) per salire in C2. Per la società casalese è un altro duro colpo da accettare. Le Banca Anonima aveva infatti condotto quasi sempre in testa il campionato. E' invece festa grande a Ovada per questa promozione che ha coronato una lunga rincorsa. Ancora per la D femminile, la **Marco Polo** Alessandria ha superato per 3 a 2 l'Ivrea, allontanandosi in modo perentorio dalla zona retrocessione.

In C2 maschile, al **Mea Acqui** non è bastato battere il San Paolo Torino (3-2) per rientrare nel giro-promozione. I termali si devono accontentare del quarto posto finale. L'**Edil M Ovada** ha invece chiuso una sconfitta a Torino (3-1), contro il Moncenisio, stagione in cui aveva lottato per il vertice.

In D maschile l'**Hobby Sport** Novi termina il campionato in una posizione tranquilla (aveva anticipato la gara con il Biella perdendo 3-0), mentre **Pianeta Casa** Pozzolo (battuta dall'Ics Styge per 3 1) e **Junior** Casale (superata dal Samone per 3 1) erano già condannate. [l. u.]

Nel basket un «miracolo»

Casale batte la capolista e adesso spera di salvarsi

Casale ha fatto il primo miracolo, ma per la salvezza dovrà soffrire almeno altri quaranta lunghissimi minuti. Alla palestra «Leardi» la **Mobilsanitas** ha costretto alla resa (72-67) il Piombino, dominatore del campionato di C: un'espulsione e tre falli «tecnici» testimoniano l'impegno dei toscani, non certo arrivati a Casale con lo spirito dei turisti. E' stata una delle migliori prove in assoluto per la squadra casalese. De Ros e Forni hanno vinto i duelli con Mencassi e Bertoloni, mentre Pasqualino ha lottato come un leone sotto canestro. Ora diventa decisivo il derby di sabato, contro un **Derthona** che ha già dato nell'ultimo turno una grossa mano alla Mobilsanitas.

I bianconeri di Mario Armano hanno infatti battuto in trasferta il Cus Torino (80-79), condannandolo alla retrocessione. In svantaggio di 12 punti a tre minuti dalla fine, il Derthona ha ribaltato il risultato con due bombe (Arbasino e Canegallo nel quintetto. E' stata decisiva la difesa a zona uno-tre uno, che ha favorito il recupero di molti palloni persi dai torinesi.

Al Basket '82 Alessandria non è invece riuscito il «colpaccio» sul campo del Biella, nonostante i 34 punti messi a segno dal solito Morando: i «lanieri» (vittoriosi per 88-84) sono più vicini alla salvezza e hanno almeno lo spareggio assicurato.

Nella stessa condizione si trova l'Abet Bra, che ha trovato una blanda opposizione nel **Valenza**. Malgrado il recupero di Bocchio, la squadra di Folia è sempre troppo incompleta per impensierire un avversario per quanto modesto possa essere. La gara è stata in equilibrio per poco, poi il Bra ha spiccato il volo, chiudendo sul 117-80.

In serie D, il **Fossati Serravalle** ha conquistato la promozione matematica con uno giornata d'anticipo sulla fine del torneo. Travolgendo l'Alcione Rapallo (135-73). E' finita con il coach Girardi, già corteggiato per la prossima stagione, portato in trionfo dai giocatori fra l'entusiasmo generale.

Nulla da fare, invece, per la **Centrale Mobili San Salvatore** che, con la sconfitta a Viareggio (77-72) vede ridotte al lumicino le possibilità di salvezza.

Bilancio amaro per il volley

Santolli e Vurchio hanno tenuto a galla i monferrini, che hanno pure ritrovato Fasolo in buona vena, ma i toscani hanno operato il break a metà ripresa, difendendolo con denti fino al termine. Infine, l'**Olimpia Voghera** ha superato il Sestri Levante per 91-81, in una partita più combattuta rispetto alle previsioni della vigilia.

Promozione maschile, sono necessari altri due confronti per i playoff. Le Tre Rossi Ovada e Cierre Asti si sono presi una rivincita, rispetto all'andata gli ovadesi hanno espugnato il campo del Casale Basket (53-52) mentre la Cierre si è imposta in casa (73-72) contro l'Iper Alpi Acqui. Gli spareggi si disputano sabato alle 21,15 ad Acqui e domenica alle 21,30 a Ovada. [b. v.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Il Quattordio resta a due punti dall'

Girone E (14ª di ritorno): Sandamianese-Asti Sport 0-0; Nicese-Comollo Novi 3-2; Mandrogne-Costigliole 1-3; Rocchetta Tanaro-Felizzano 0-3; Audace Boschese-Frugarolese 1-0; Gaviese-Junior 1-1; Serravalle-Quattordio 3-3; Trofarello-Santa Maria Storari 2-2. **Classifica:** Asti Sport, 45; Quattordio, 43; Felizzano, 37; Trofarello, 36; Gaviese, 34; Comollo, 33; Rocchetta Tanaro, 29; Costigliole, Sandamianese e Junior, 28; Mandrogne, 26; Storari, 24; Boschese e Nicese, ■; Frugarolese, 17; Serravalle, 12.

SECONDA CATEGORIA
La Viguzzolese «frena» contro

Girone E (14ª di ritorno): Pontestura-Borgodalese 1-2; Balzolese-Carisio 2-1; Villata-Cavaglià 2-3; Vicolungo-Mandello 1-0; Moranese-Rondissone 1-1; Saluggese-Ronzonese 1-3; Casalbeltramo-Saluggia '86 1-3; Recetto-Viverone 1-2. **Classifica:** Viverone, 52; Saluggia '86, ■; Mandello, 39; Recetto, 38; Moranese, 36; Rondissone, 30; Casalbeltramo e Cavaglià, 28; Vicolungo, 26; Villata, 25; Carisio, 23; Pontestura e Ronzonese, 22; Borgodalese, 18; Saluggese, 16; Balzolese, 13. **Girone** ■ (14ª ■ ritorno): Arquatese-Castellazzo 0-0; Asca Galimberti-Viguzzolese 0-0; Bassignana-Sarezzano, sospesa; Carpeneto-Vignolese 2-8; Cassano-Luese 4-0; Occimiano-Quargnento 2-0; Sale-Pozzolese 0-0; San Giuliano Nuovo-Mirabello 2-0. **Classifica:** Viguzzolese, 43; Cassano e Vignolese, 42; Castellazzo, 35; Occimiano, 32; Sarezzano, 31; Pozzolese e Sale, 30; Bassignana e Luese, 28; Quargnento, 27; Arquatese, 26; San Giuliano Nuovo, 25; Mirabello, 22; Carpeneto, 11; Asca Galimberti, 8.

TERZA CATEGORIA
Promossi anche Fresonara e

Comitato di Alessandria. Girone A (ultima giornata): Garbagna-Audax Orione 6-2; Gravese-Molinese 5-2; Nuova Spinettese-Cascinagrossa 2-2; Paderna-Carbonara 3-3; Piovera-Montegioco 2-0; Torre Garofoli-Aurora Pontecurone 5-0; Villalvernia-Spinetese 6-2. **Classifica:** Piovera, 44 (promossa in Seconda categoria); Villalvernia, 40; Garbagna, 35; Gravese, 32; Cascinagrossa, 28; Molinese e Nuova Spinettese, 27; Torre Garofoli, 26; Audax Orione, 21; Spinetese, 20; Aurora Pontecurone, 17; Carbonara, 16; Montegioco e Paderna, 14; Spinetese e Torre Garofoli, una partita in meno.

Girone B (ultima giornata): Cassine-Fresonara 1-1; Fubine-Castellettese 0-0; Fulgor Alessandria-Capriatese 0-1; Gamalero-Il Mulino Basaluzzo 2-0; Rocca Grimalda-Predosa 3-0; Sezzadio-Casalcermelli 1-1; Silvanese-Carrosio 5-1. **Classifica:** Fresonara, 39 (promosso in Seconda categoria); Cassine, 38; Castellettese, 34; Fubine, 32; Rocca Grimalda e Sezzadio, 29; Predosa, 27; Gamalero e Silvanese, 26; Casalcermelli, 22; Il Mulino Basaluzzo, 17; Carrosio, 15; Capriatese e Fulgor Alessandria, 14.

Comitato di Asti. Girone B (ultima giornata): Bellavista Asti-Cerro Tanaro 2-1; Bistagno-Nizza 1-1; Collese-Parlagreco Asti 0-1; San Giorgio-Mombercelli 2-5; Vinchio Masiese 3-3 (la riposato l'Annonese). **Classifica:** Nizza, 34 (promosso in Seconda categoria); Bistagno, 32; Parlagreco Asti, 27; Cerro Tanaro, 25; Masiese, 21; Annonese e Bellavista Asti, 18; Vinchio, 15; Mombercelli, ■; Collese, 10; San Giorgio, 6.

TORNEI A CASALE
Finali «Premio Bianchi» a Zorzan

Sui campi della Junior, in quartiere Oltreponte a Casale, si concludono oggi i due tornei di calcio, riservati alle categorie Giovanissimi e Allievi e intitolati alla memoria di Ernesto Bianchi e Umberto Avalle. A ogni torneo si sono iscritte otto squadre. Le finali sono in programma per tutta la giornata, dalle 9 alle 18,30. Ieri pomeriggio, nel salone dell'ex Dopolavoro Eternit, è stato consegnato il tradizionale premio «Bianchi 1990» al giovane nuotatore casalese Bruno Zorzan, allenato da Mario Lanza e Marco Spinelli, vincitore di numerosi titoli nazionali e internazionali.

TROFEO REGIONI
L'Ovadamobili e Prà Folgore

Si disputano oggi sul campo di via Bonardi ad Alessandria le finali del «10° Trofeo delle Regioni», riservato ai Giovanissimi. Alle 15, per il terzo posto, Fulgor Alessandria-Old Genova, alle 16,30 Ovadamobili e Prà Folgore Genova si contendono il primato.

AMICHEVOLE
Al «Moccagatta» Vecchie glorie

Amichevole a scopo benefico oggi alle 18,30 allo stadio «Moccagatta» di Alessandria. Per la campagna «sport e salute» si affrontano le squadre dell'Usl e dell'Alessandria Vecchie glorie.

TENNIS
Oggi i recuperi della Coppa

Si giocano oggi alle 9 alcuni recuperi del campionato provinciale di tennis a squadre, valido per la Coppa Italia maschile. Nel torneo femminile si disputa, con inizio alle 15, l'ultima giornata della fase di qualificazione. Gs Lubbi-Canottieri Casale A, Canottieri Tanaro-Derthona, Csc Orti-Frassineto, Canottieri Casale B-Ct Casale, Dlf Alessandria-Villa Foro.

MOTOCROSS
prove regionali a Mirabello

Oggi alle 14, sulla pista permanente di regione Zuccotto, a Mirabello, si recupera la gara di motocross rinviata domenica scorsa per il maltempo. In gara gli Junior 125 e i Cadetti 250 cc., in due prove valido per i campionati regionali di categoria.

MOTONAUTICA
La 7ª Alessandria-Tripoli Solero

Imbarcazioni in gara, oggi sul Tanaro, nella 7ª edizione della «Alessandria-Tripoli di Solero», prova di regolarità organizzata dal Dlf-Cmn di Alessandria. Le prove si mattinata, mentre il via è fissato per le 14 dalla sede fluviale Dlf, in via Vecchia de' Bagliani. E' prevista anche un'esposizione di auto d'epoca.

EQUITAZIONE
Il Concorso della Fiera di San Giorgio

Si disputa oggi, sul percorso tracciato in piazza d'Armi (zona porto), ed Alessandria il tradizionale Concorso ippico della Fiera di San Giorgio. Gara per tutta la giornata, con inizio alle 9.

ELASTICO

Battuto Aicardi in amichevole: 11-10

Balocco ottiene la sua rivincita

Il capitano «inossidabile». Anche quest'anno Balocco è tra i favoriti

VIGNALE. Balocco si è preso domenica la soddisfazione di una vittoria che l'infortunio ad una mano nella passata stagione gli aveva impedito. Il battitore della Monferrina-Gaiero Ferro ha superato 11 a 10 la Canalese di Aicardi, vincitrice del campionato. Il risultato evidenzia classe e forma dei battitori che si sono fronteggiati per tre ore allo sferisterio di Vignale in un'amichevole a pochi giorni dall'inizio del campionato.

La squadra monferrina ha schierato la formazione titolare, con Balocco, Voglino di spalla, Bonino e Assolino terzini. Aicardi aveva Lanza di spalla, Ghigliazza e Gily terzini. Al vantaggio iniziale 3 a 1 per la Canalese ha risposto Balocco rimontando 6 a 3, poi 6 a 6 al riposo. Nella ripresa Aicardi ha segnato punti a raffica salendo fino ad 8 a 6. Ma la Monferrina non si è persa d'animo ed è arrivata al pareggio. Ancora punto per Aicardi, ma Balocco l'ha rimontato superandolo 10 a 9. Il 10 a 10 e poi il punto della vittoria. Bella partita, pubblico purtroppo non numeroso. E' alle 15,30, a Vignale, Balocco si misurerà in amichevole con Bellanti, giovane battitore del Cuneo contro la squadra monferrina disputerà, ancora in casa, domenica, la prima di campionato. [s. m.]

TAMBURELLO

Facile vittoria del Castelferro a Cunevo, in Trentino

Quasi un allenamento

Ma al vertice della A tutto immutato: Aldeno e Medole dettano il ritmo
Nel Torneo a Muro, Vignale non lascia spazio al Faenza e continua la fuga

Un quinto turno nel campionato di A di tamburello più facile del previsto per il Castelferro che ha giocato a Cunevo, nel Trentino, ancora privo di Petroselli. Ma bontà prova di tutto il quintetto alessandrino non ha comunque fatto avvertire la pur importante assenza. Soprattutto nel primo set, bonniate e cannonate non hanno lasciato spazio ai padroni di casa, concedendo loro un solo gioco.

All'inizio della seconda frazione il Cunevo ha reagito bene, tanto da portarsi in vantaggio per 3 a 1, ma a questo punto, la squadra alessandrina non ha tardato a ritrovare il perfetto coordinamento, e i padroni di casa hanno finito per doversi accontentare solo di quei tre giochi che avevano già incamerato. Tutto immutato nella parte alta della classifica, con Aldeno e Medole in vetta e il Castelferro che insegue ad un punto.

Nella B Fipt la Cmp Pro Cerrina ha faticato ad avere ragione del Torino, mentre nella B Figt, il Francavilla è stato costretto al pareggio in casa dal Castell'Alfero. Gli alessandrini hanno addirittura rischiato di perdere: in svantaggio per 12 a 15, sono riusciti ad aggiudicarsi i tre giochi conclusivi e acciuffare gli extremis gli ospiti.

Nell'incontro clou del Torneo a muro il Moncalvo ha battuto il Montechiaro che continua così a perdere terreno in classifica. Il Vignale Zanussi ha superato senza difficoltà il Faenza e mantiene il primato.

Risultati e classifiche.

Serie A (quinta giornata): Malavicina-Botti Cipriano 2-0 (8/5, 8/0); Ronzo Chienis-San Pietro 2-0 (8/5, 8/6); Guerra Castellaro-Gs Castellaro 2-0 (8/3, 8/3); Cunevo-Castelferro 0-2 (1/8, 3/8). Goitese-Aldeno 0-2 (0/8, 5/8); Medole-Rallo 2-0 (8/5, 8/5). Classifica: Aldeno e Medole, 10; Castelferro, 9; San Pietro, 6; Malavicina e Ronzo Chienis, 5; Cunevo e Guerra Castellaro, 4; Rallo, 3; Gs Castellaro e Botti Cipriano, 2; Goitese, 0.

Serie B Fipt (settima giornata): Cmp Pro Cerrina-Torino 2-0 (8/6, 8/1); Callianetto-Calliano 2-0 (8/2, 8/3); Monale-Montechiaro 2-0 (8/1, 8/0). Ha riposato: Ceramica Ovadese. Classifica: Monale, 11; Montechiaro e Callianetto, 8; Cerrina, 7; Ovada, 4; Torino, 2; Calliano, 0.

Serie B Figt (settima giornata): Castellaro-Cinaglio A 16-7; Camerano-Revigliasco 16-11; Francavilla-Castell'Alfero 15-15; Antignano-Settime 16-12; Vigliano-Cerro Tanaro 8-16; Ha riposato: Cinaglio B. Classifica: Cerro Tanaro, 10; Francavilla, Castell'Alfero e Camerano, 8; Cinaglio B, 7; Castellero, 6; Settime, 5; Antignano, 4; Vigliano e Revigliasco, 2; Cinaglio A, 0.

Torneo a muro (sesta giornata): Calliano-Rocca d'Arazzo; Montemagno-Portacomaro 19-9; Moncalvo-Montechiaro 19-14; Vignale-Faenza 19-9. Classifica: Vignale, 11; Montemagno, 9; Montechiaro e Moncalvo, 8; Rocca d'Arazzo e Calliano, 4; Faenza e Portacomaro, 2.

[r. bo.]

OGGI SI GIOCA

E in Coppa basta un pari

Per le squadre di serie A oggi è in programma il secondo turno dei quarti di finale di Coppa Italia: il Castelferro è impegnato nel Trentino, contro il Rallo. Agli alessandrini basta un pareggio, per passare il turno e non dovrebbero incontrare difficoltà, anche se sarà ancora assente Petroselli.

Per la serie B Fipt, si gioca solo il recupero Ovada-Torino, che completa il girone di andata. Mentre per la B Figt, il Francavilla va a Revigliasco e dovrebbe essere l'occasione buona per rifarsi dai due ultimi mezzi passi falsi. Montechiaro-Vignale era l'incontro più importante del turno di oggi del Torneo a muro, che è stato già giocato in anticipo il 16 aprile con il successo degli astigiani.

Gli incontri odierni. Coppa Italia (ore 15): Guerra Castellaro-Medole, San Pietro Inc.-Aldeno; Cunevo-Gs Castellaro, Rallo-Castelferro.

Serie B Fipt (ore 15): recupero Ovada-Torino. Serie B Figt (8ª giornata, ore 16): Cerro Tanaro-Cinaglio B, Settime-Vigliano; Castell'Alfero-Antignano; Revigliasco-Francavilla; Cinaglio A-Camerano, Riposa: Castellero.

Torneo a muro (7ª giornata, ore 16): Portacomaro-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Montemagno, Calliano-Faenza.

Torneo delle Colline (10ª giornata, ore 15,30): Bc Cocconato-Bjem Cerrina Valle; Villadeati-St. Mombellese, Valle Cerrina-Blue Spirit Tanco; Virtus Solonghello-Monale; Bc Moncalvo-Gabiano; Bar Ronco Cocconato-Alfiano.

COMUNALE DI
VOTA n° 2
ASSESSORE
CARIA

LIBERTAS
VOTA n° 25
RICARDO
SEGRETARIO D.C.

PER CONTINUARE AL SERVIZIO DELLA CITTA'

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CARALUNGHINI
senza seconda firma
senza spese anticipate

Alessandria Via Cavour, 13

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144
MARTEDI' 1° MAGGIO
RIAPERTURA ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

MARTEDI' 1 MAGGIO
PRIMAVERA SUPER-SIX
«PREGO, SI ACCOMODI»
Un programma condotto da Carlina Gatti
HAI UN APPUNTAMENTO CON
GIANFRANCO CHIESA
PRESIDENTE USSL 73 NOVI L.
CAPOLISTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE
COLLEGIO BORGHETTO DI BORBERA

Sono stati presentati a Verduno i dati della vendemmia '89 in provincia di Cuneo

Vini doc, affari per 400 miliardi

Ma la produzione è diminuita del 20 per cento

VERDUNO. Sessantatré milioni e 483 mila bottiglie di vini doc e docg. E' il frutto della vendemmia '89 in provincia di Cuneo. Il dato risulta dalle denunce dei produttori. Gli esperti danno un parere ottimo, ma giudicano [illegible] produzione [illegible] (circa il [illegible] per cento in [illegible] quella normale). Il giro di affari è [illegible] miliardi.

Ed ecco i dettagli: 5.050.400 bottiglie di barolo '[illegible] diritto [illegible] entrare in commercio nel 1993, dopo l'invecchiamento; di barbaresco 2.173.866 (nel '92), [illegible] d'Asti 37.424.266. Ed ancora 1.172.000 di nebbiolo d'Alba, 648.800 di Roero, 629.067 di Roero arneis, 6.558.800 di barbera d'Alba. Infine i dolcetti: 7.358.000 di dolcetto d' Alba, 773.067 di Diano, 1.648.400 di Dogliani e 46.666 [illegible] Langhe monregalesi.

I dati, risultanti dall'albo dei vigneti in cui [illegible] iscritte 12.072 aziende, [illegible] stati presentati in un incontro a Verduno. Il presidente della camera di commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, ha sottolineato la qualità dei vini del cuneese: i due terzi dei vigneti (17 [illegible] ettari in totale) producono uve destinate a fornire vini a denominazione di origine pari al 58 per cento contro [illegible] per cento regionale e l'11 nazionale.

Durante [illegible] riunione alla quale hanno partecipato sindaci, produttori, [illegible], si è anche parlato dei problemi della viticoltura. [illegible] quello dell'arricchimento zuccherino controllato nelle annate sfavorevoli. E' [illegible] delle battaglie che [illegible] conducendo l'Associazione vini di collina con sede ad Alba, alla quale hanno già aderito duecentocinquanta soci.

E' stato inoltre [illegible] che sono state avviate le pratiche per ottenere una nuova denominazione di origine, la «Langhe doc». [illegible] tratterebbe di [illegible] doc intermedia da applicare nelle annate in cui i [illegible] non sono di qualità pari alle caratteristiche richieste dalla prima doc». Dalla vendemmia scorso è entrata in funzione la «Roero arneis doc», mentre si sta decidendo di chiedere la denominazione anche per la favorita.

Alcuni produttori hanno detto che sarebbe opportuno ridurre il periodo di invecchiamento per il nebbiolo d'Alba da un anno a sei mesi e stabilire un massimale di produzione per ettaro per i vini da tavola.

Per quanto riguarda le superfici coltivate a vigneto, nel cuneese risulta un incremento per i dolcetti e un ridimensionamento della barbera.

E' stata infine illustrata l'attività delle commissioni di degustazione istituite (tra le prime a livello nazionale) nella provincia di Cuneo.

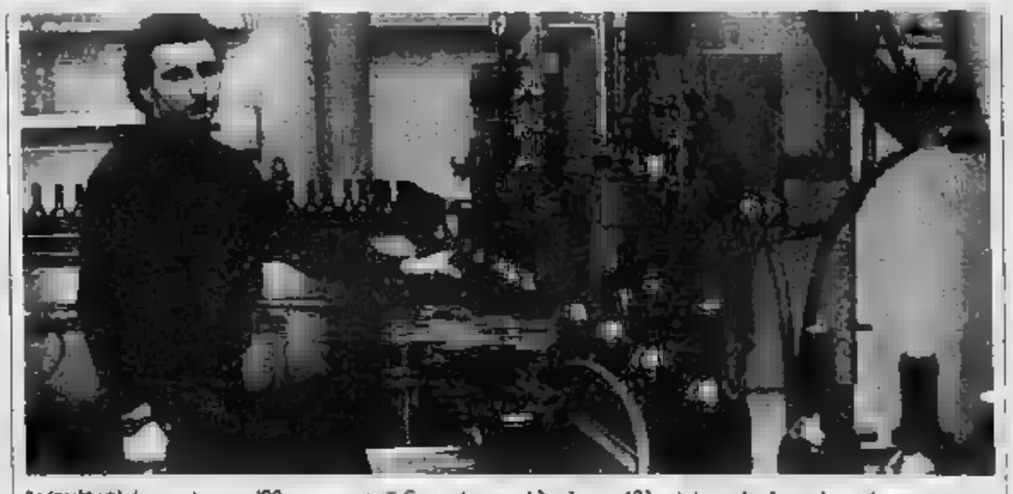
Dapprima sono state attivate per i vini docg (barolo e barbaresco) poi per tutti i doc. All'inizio [illegible] camera di [illegible] operava con il criterio di un prelievo a campione per azienda nel triennio. Negli ultimi tempi i controlli sono stati istituiti per tutti i vini doc da porre in commercio, prima dell'imbottigliamento. «Questi controlli - ha sottolineato l'enotecnico [illegible] Giuseppe Veglio che fa parte delle commissioni - hanno contribuito a innalzare lo standard qualitativo e rappresentano uno stimolo di miglioramento per i produttori». [illegible] proposito di vini, è da segnalare [illegible] questi giorni una iniziativa della enoteca regionale del barolo: fino al [illegible] maggio sono offerti in degustazione a Barolo e a Torino (enoteca Peissa [illegible] piazza San Carlo), i vini barolo dell'annata '86.

Si trattò di [illegible] vendemmia molto scarsa a [illegible] della grandinata che colpì le terre del Barolo. [illegible] produzione è stata appena di tre milioni 7[illegible] mila 933 bottiglie, corrispondenti alla metà della media.

Alcune novità riguardano poi [illegible] mondo vinicolo albese. Ne hanno parlato all'incontro di Verduno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Iambardi.

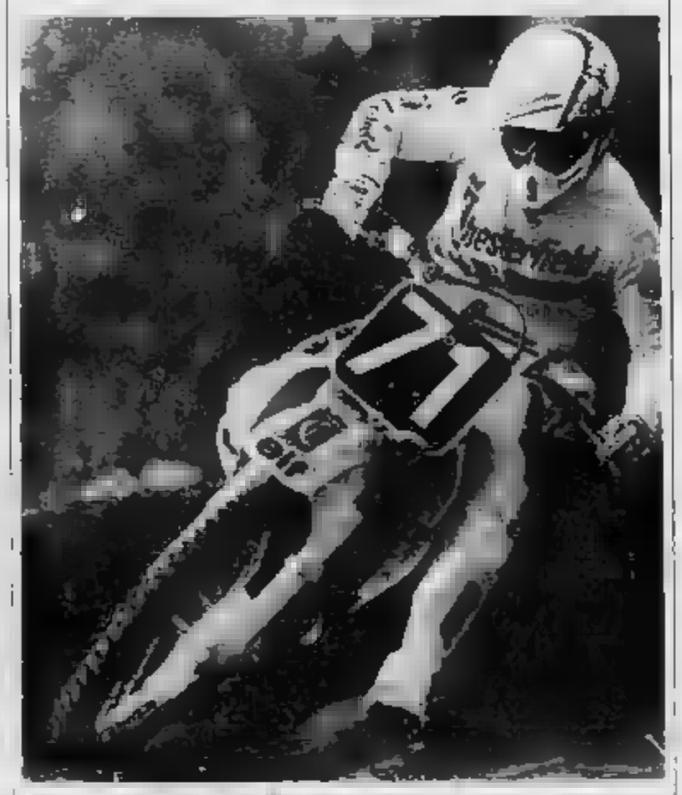
[illegible] Alba è entrata in funzione la prima scuola diretta a fini speciali per [illegible] in enologia, che rilascerà il titolo di enologo riconosciuto a livello Cee. Una convenzione è stata stipulata tra l'Università di Torino dalla quale la scuola dipende, la Provincia, il Comune e l'Istituto enologico di Alba che ospita i corsi (due anni post diploma). D'intesa con la regione sarà inoltre lo studio della zona di Barolo per individuarne i cru. La sottozone, il cui riconoscimento contribuirà alla valorizzazione del vino che se ne ricava.

Giuseppina Fiori



I risultati. La vendemmia '89 in provincia [illegible] Cuneo ha reso 63 milioni e 483 [illegible] bottiglie di vini doc e docg

MOTOCROSS



Un cuneese in testa al mondiale

Il motocross nazionale [illegible] un campione a livello mondiale: [illegible] Alex [illegible] Puzar detto Alex, 21 anni, nativo [illegible] Ceva in provincia di Cuneo. Dopo il trionfo nella prima prova del campionato indetto per la classe 250, che ha avuto luogo in Austria, domenica Alex è stato l'eroe della seconda gara intercontinentale, svoltasi a Maggiora. Dopo essere stato costretto a rimontare l'intero lotto dei corridori di diciassette nazioni per una caduta iniziale, Puzar ha vinto e ora continua a capeggiare la classifica mondiale seguito dall'americano con licenza italiana Parker e dal padovano Fantoni. Puzar corre su moto Suzuki RM 250 W nel team di Michele Rinaldi. La corsa di Maggiora ha richiamato trentamila spettatori [illegible] venienti da molte regioni italiane, ma anche da vari [illegible] europei. Questo piccolo [illegible] viticolo situato sulle colline tra Novarese e Vercellese, grazie al grande impianto del Motocross del Balmone (considerato tra i meglio attrezzati del [illegible]) è da sempre la capitale del motocross italiano.

Val Vigezzo, dedicato un monumento agli artisti del colore

Il pittore sul piedistallo

Opera dello scultore Teruggi, è un omaggio ai ritrattisti di tutti i tempi
Un libro racconta la vita privata dei più importanti maghi del pennello

Nella valle dei pittori. Da qui nel secolo scorso emigrarono molti artisti diventati poi famosi all'estero

SANTA MARIA MAGGIORE. Anche i pittori vigezzini, i celebri ritrattisti [illegible] gli artisti meno noti, oscuri emigranti del pennello, hanno il loro monumento. Una statua in bronzo alta un [illegible] ottanta, [illegible] quintali [illegible] mezzo di peso, posata su un grande basamento [illegible] pietra all'imbocco della caratteristica Piazza del Mercato.

Il bronzo, donato da Don Cleto Barera, parroco [illegible] Toceno, cultore di storia vigezzina, è opera dello scultore milanese Luigi Teruggi, già autore del monumento allo spazzacamino.

Teruggi si è ispirato [illegible] Carlo Fornara, forse il più conosciuto dei grandi pittori di Vi[illegible] che è stato il caposcuola del movimento impressionistico italiano insieme con Segantini.

L'iniziativa è partita dall'amministrazione comunale di Santa Maria Maggiore che ha voluto [illegible] ricordare un passato culturale di grande splendore che è valso alla zona l'appellativo di «Valle dei Pittori».

[illegible] lo spazzacamino, anche il pittore vigezzino è un po' il simbolo dell'emigrazione dei secoli scorsi. «Da questa vallata partivano in cerca di fortuna i ritrattisti, gli allievi della scuola di Belle Arti Rossotti e Valentini, unica nel suo genere in Piemonte - ricorda il sindaco di Santa Maria Maggiore professor Claudio Cottini -. Prestando la loro opera presso famiglie facoltose, soprattutto francesi, questi artisti ricavavano [illegible] denaro necessario per vivere [illegible] riuscivano anche a mandare qualche soldo alle loro famiglie rimaste in valle. Molti [illegible] loro ebbero successo e si imposero nella tecnica dell'affresco e nella pittura più impegnativa. Basti citare i nomi dei Borgnis, [illegible] Lupetti, [illegible] Lorenzo Peretti Senior».

Ma i pittori di talento nati fra i monti vigezzini [illegible] decine, anche se i più noti rimangono Enrico Cavalli, Carlo Fornara, Giovan Battista Ciolina, Gian Maria Rastellini, Francesco e Dario Giorgis, Lorenzo Peretti Junior. «Il monumento agli artisti della tavolozza vuole sicuramente essere un omaggio ai grandi maestri - aggiunge Cottini - ma anche un riconoscimento a tutti quei bravi artigiani che oggi mantengono in vita questa tradizione artistica, basata sull'innato [illegible] pittorico della gente della valle».

A Santa Maria Maggiore [illegible] scuola di Belle Arti «Rossotti Valentini» nella quale i Cavalli, i Ciolina, i Fornara ebbero i primi approcci con i colori, è infatti più vitale che [illegible]. Vi si svolgono durante l'anno corsi di disegno e pittura per tutti i ragazzi della valle, [illegible] d'estate si tengono lezioni per i giovani turisti. Sono stati inoltre istituiti incontri [illegible] esperti nella lavorazione artistica del legno, campo nel quale [illegible] Valle Vigezzo vanta un'antica tradizione.

All'inaugurazione [illegible] monumento al pittore ha fatto da cornice la presentazione di un libro di Benito Mazzi «Il colore, le donne, il vino e il [illegible] dedicato agli artisti vigezzini [illegible] ieri e di oggi.

Più che un saggio sulla pittura, il libro narra le vicende [illegible] di [illegible] straordinari come Enrico Cavalli, Carlo Fornara e di altri grandi artisti che si affermarono tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Chi erano questi grandi maestri nella vita quotidiana, quali personaggi frequentavano, quali erano le loro debolezze, quali le loro aspirazioni e inquietudini? A questi interrogativi lo scrittore Mazzi [illegible] di dare una risposta, frugando, anche attraverso lettere inedite, nel privato degli artisti più famosi.

Adriano Valli

1 - LOVELLI MARIO
Anni 40, Dirigente Amm. Provinciale
Segr. di zona, Cons. comunale uscente

2 - ALBASIO GIA
Anni 56, pensionata, Pres. Consiglio Quart. Pavia

3 - ALBERTELLA MARIO
Anni 53, insegnante scuola elementi. indipendente

4 - ARONA ALESSANDRO
Anni 22, studente universitario

5 - BACCHIEGA DAVIDE
Anni 24, studente universitario

6 - BARBERIS STEFANO
Anni 35, cassiere uff. Registro,
Dir. A.S. Rari-Nantes, Cons. com. uscente

7 - BISIO ALTEO
Anni 51, [illegible] Voce [illegible] Tesla

8 - BOTTAROLI ANGELO
Anni 40, insegnante scuola elementi, indipendente
V.P. Cons. Bordi Scrivia, L. Ambiente

9 - CABELLA ROMANO
Anni 50, bracciante CGIL, consiglio comunale
FIOM CGIL

10 - CAMERA FAUSTO,
Anni 36, [illegible] Amm. S.V.A.
segretario [illegible], Cons. com. uscente

11 - CILIBERTO FRANCO
Anni 29, operaio Amm. Provinciale, direttivo
zonale sport. Gruppo Cicli Fausto

12 - CONRADI ANTONIO
Anni 33, dipendente FS, presidente
Lega Ambiente

13 - CORTI GIUSEPPE
Anni 41, impiegato amministrativo,
indipendente, segr. Consiglio Quart. Vienda

14 - DE LUCCHI FULVIO
Anni 40, ingegnere libero professionista

15 - DENICHIELI ELIO
Anni 39, libraio, indipendente pres. Club
Alpino Italiano

16 - FASCIOLO LINO
Anni 36, assistente S.V.A. segretario sez. S.V.A.

17 - FOGLIO TINO
Anni 62, pensionato

[illegible] - FONTANA GIAMPIERO
Anni 50, caporeparto FS, Cons. com. uscente

19 - FORTUNATO GINO
Anni 30, tecnico ambiente USL 73, cristo muscolo

20 - FUSCO GENNARO
Anni 28, dipendente FS, capo red.
de "Il Novese", Cons. com. uscente

21 - [illegible]
Anni 38, medico veterinario, indipendente

22 - GIACOMAZZI MICHELE
Anni 43, operaio Sierra Italia, segretario
sez. PCI, Cons. com. uscente

23 - GRILLI MARIA CLAUDIA
Anni 35, commerciante, indipendente

24 - MACCAGNO PIERA
Anni 51, impiegata SIP, segretaria sez. Pavia

25 - MALPASSI PIETRO
Anni 55, pensionato, segret. consiglio Soc COOP

26 - MALVASI CONCETTA
Anni 34, insegnante dirigente, indipendente

27 - MILANESE MARINA
Anni 31, insegnante scuola materna,
indipendente

28 - MORANDO ENRICO,
Anni 40, funzionario PCI, segretario reg.
e consigl. comunale PCI

29 - MORO GRAZIANO
Anni 34, tecnico progettista sistemi autom.,
segretario cittadino - amministratore A.M.G.A.

30 - MULIERE ROCCO
Anni 52, funzionario PCI, direzione provinciale
[illegible] Cons. com. uscente

31 - NEBORA PATRIZIA
Anni 34, operaio, Cons. com. uscente

32 - ROMANO LORENZO
Anni 23, dipendente FS, direttivo zo "Il Novese",
Cons. com. uscente

33 - ROSSI LUISELLA
Anni 39, insegnante scuola media
Corso Cristoforo Colombo n. 73

34 - SCHERRA LINO
Anni 43, [illegible] indipend. Cons. com. uscente

35 - SMACCHIA GIACINTO
Anni 37, operaio Cons. Bordi Scrivia,
Consigl. Federale Resp. Feste de l'Unità

36 - SOFFIANTINI DARIO
Anni 30, operaio FS, segretario sez. [illegible]
Cons. Quartiere n. 7

37 - SORO BRUNO
Anni 45, ricercatore universitario, [illegible]
[illegible] com. uscente

[illegible] - SORO SONIA
Anni 24, giornalista

39 - TORTAROLO SANDRO
Anni 36, [illegible]

40 - VISCONTI ANGELO
Anni 51, impiegato amministrativo,
indipendente, pres. Judo Club Novi

[illegible] LISTA N. 8 [illegible]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA 128 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) 34.847/48

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 1 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE. DA SEMPRE
ARA
11100 AOSTA
Corso Ivrea 132
Tel. 0165/40.029 - 40.229

Sulla statale del Bianco ■ Pré-Saint-Didier, poi finisce nel burrone

Tir falcia auto: due morti

Sono un medico e un fabbro di Morgex

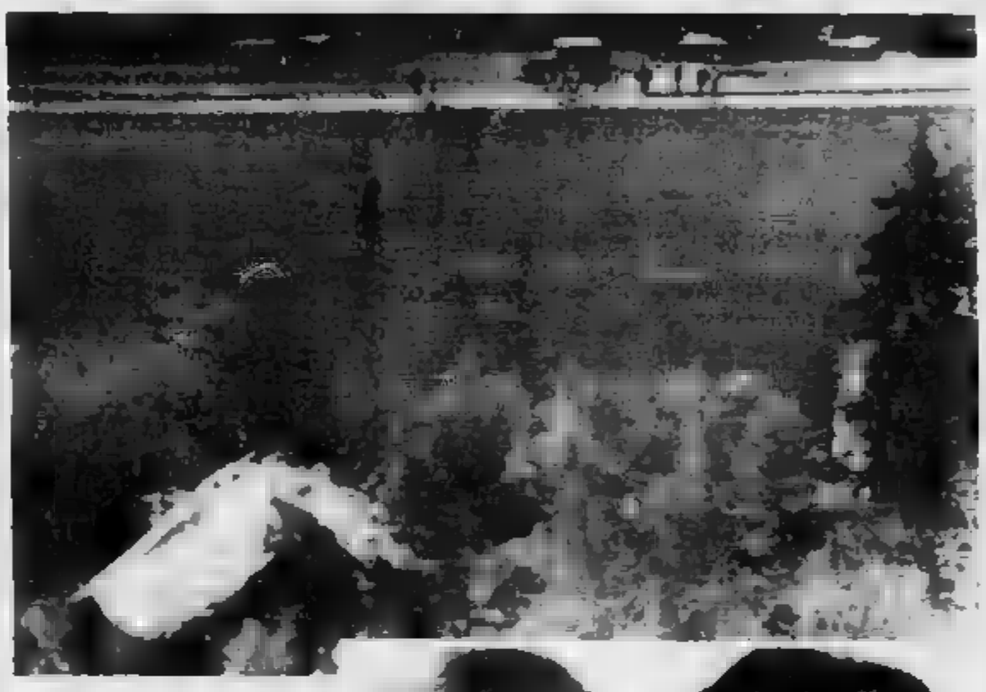
PRE'-SAINT-DIDIER. Un camion sbanda travolge due automobili e precipita nel burrone: due morti e un ferito grave. E' accaduto l'altra notte sulla strada statale per il Monte Bianco tra Pré-Saint-Didier e Morgex. Le vittime sono Donato Di Lallo, 30 anni, di Morgex e il medico fiscale Barzagli, 37 anni nato [illegible], ma residente anch'egli a Morgex. L'autista del «Tir», il danese Ole Gandrup di 37 anni è in fin di vita all'ospedale di Aosta.

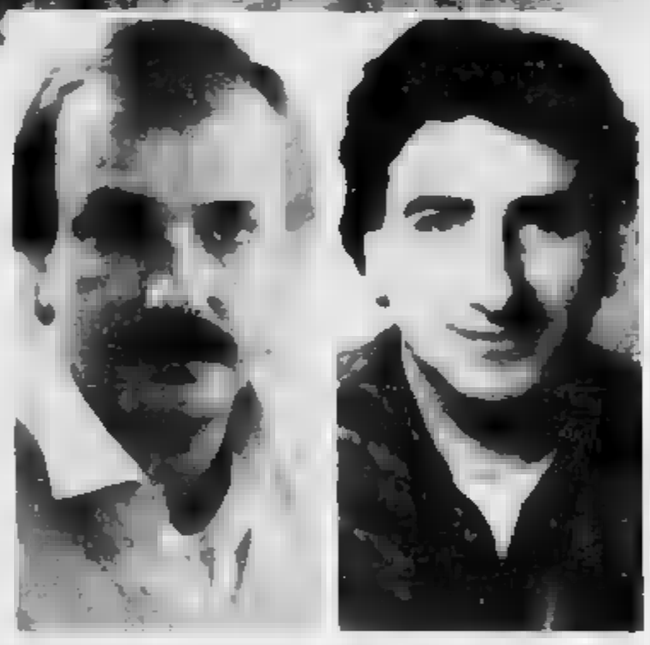
L'incidente è avvenuto alle 23.30 di domenica: il traffico sulla statale è stato liberato per quattro ore. L'autoarticolato carico di prosciutti avvolti in cartoni proveniva dalla Danimarca e stava viaggiando in direzione di Aosta. Aveva da poco superato Pré Saint Didier e stava percorrendo il tratto di strada dalle molte curve che passa a mezza costa di una parete quasi a picco sulla Dora poco oltre il magazzino delle Ferrovie. Subito prima della curva a sinistra che immette su un lungo rettilineo l'autotreno ha invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva da Morgex l'autovettura di Barzagli, una «Renault 4».

Lo scontro è stato terribile: la vettura è rimbalzata [illegible] ha [illegible] un testacoda ed è finita nella corsia esterna. Il [illegible] non deve neppure essere [illegible] dell'ostacolo: la sua morte è stata istantanea.

Nel frattempo mentre il «Tir» continuava la sua incontrollata corsa verso il burrone e sopraggiunta sempre da Morgex la «Volkswagen Golf» guidata da Donato Di Lallo. Anch'egli non ha avuto il tempo di tentare una qualsiasi manovra per evitare l'impatto e finito contro il fianco del «Tir». La vettura si è incastrata sotto il camion ed è stata trascinata per alcuni metri fin contro il parapetto [illegible] è sfasciata [illegible] è rimasta in bilico sul vuoto. Il pesante automezzo invece ha sfondato la ringhiera ed è precipitato sul prato a fianco della Dora. Da solo di una ventina di metri l'autista è rimasto prigioniero fra le lamiere della cabina.

Si sono fermati molti automobilisti. Di Lallo era sopraggiunto sulla sulla «Volkswagen» e dal sottostante prato arrivavano i lamenti di Ole Gandrup. I vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti da Courmayeur. Per primo hanno ancorato con il [illegible] d'acciaio la «Golf» parcheggiata alla loro «Campagnola». Di Lallo era incastrato tra la ringhiera della [illegible] e il piantone dello sterzo della sua vettura. E' stato liberato dal gruppo taglio dei pompieri di Aosta, arrivato sul posto insieme agli agenti della polizia stradale di Entreves. Caricato sull'ambulanza dell'Usl, l'uomo è giunto all'ospedale di Aosta all'una. E' morto per collasso tre quarti d'ora più tardi, nonostante le disperate cure dei medici.





La vettura dello scontro di Pré Saint-Didier
A destra il dottor Oscar Barzagli (a sinistra) e l'artigiano Donato Di Lallo
In alto il Tir dopo che dopo aver travolto le due auto è uscito di strada e si è schiantato in fondo al burrone di vari metri. L'autista Ole Gandrup, 37 anni è in fin di vita nella sala di rianimazione dell'ospedale di Aosta

Di Lallo lavorava a Courmayeur e, come suo fratello Giovanni, tecnico dell'acquedotto, era conosciuto in tutta la Valdigne. Era nato in Abruzzo, a Lettomanopello, in provincia di Pescara. Abitava in via Condemines 49, con la moglie Giampaola Sirigu, 32 anni e il figlioletto Alex, di quattro.

Anche Oscar Barzagli era conosciuto nella comunità montana. Era medico e esercitava la professione nel suo studio aperto da circa un anno a La Ruine, un villaggio poco distante da Morgex. Lascia la moglie, Maria Cristina Vasini, 34 anni e il figlio Federico, di 10. I vigili del fuoco lo hanno trovato schiacciato tra il volante e il sedile della sua utilitaria, accorsi che era [illegible] lo hanno liberato per ultimo. Il suo corpo è stato portato all'obitorio di Morgex. I funerali si svolgono oggi alle 15.

L'autoarticolato danese si è schiantato ai piedi del muraglione che costeggia la riva della Dora, dopo un volo di una ventina di metri. La motrice [illegible] le ruote all'aria e per far uscire l'autista, i vigili del fuoco hanno dovuto attendere l'arrivo di un'autogrù. Sollevata la motrice i soccorritori hanno lavorato parecchio prima di estrarre l'uomo, anch'esso immobilizzato tra il motore e il volante. Ole Gandrup è stato trasportato al pronto soccorso di Aosta. I medici gli hanno diagnosticato numerose fratture costali, gravi ferite all'addome e emorragie interne. E' stato operato nella notte e le sue condizioni sono disperate. La prognosi è riservata.

Ieri il luogo dell'incidente è stato piantonato [illegible] tutto il giorno dalla Guardia di Finanza. Dopo i rilievi della Polstrada, in mattinata, gli operai dell'Anas hanno sostituito gli elementi strappati o piegati della ringhiera e pulito la strada dai frammenti di vetro sparsi ovunque. Alle 11,30, le uniche testimonianze della tragedia visibili sulla strada erano le brevi strisce nere lasciate dalle gomme del «Tir» durante la frenata, che terminano al ciglio del burrone, e polvere assorbente [illegible] sopra una chiazza di olio sull'asfalto. Solo affacciandosi nel vuoto, o percorrendo la strada per Les Feysoulles dalla parte opposta della Dora, si scorgevano il groviglio di lamiere, il materiale isolante bianco del cassone, pezzi e cartoni dell'imballaggio sparsi sulla [illegible] del fiume.

I motivi che hanno causato l'incidente non sono ancora stati definiti e le ipotesi sono molte. Il «Tir» stava arrivando dal traforo del Monte Bianco e la lunga discesa può aver causato un surriscaldamento ai freni che all'improvviso non avrebbero risposto al comando del pedale. Oppure la serie di curve può aver determinato uno spostamento della merce trasportata che ha fatto sbandare motrice e rimorchio. O ancora, ma è l'ora, è possibile che l'autista abbia perso il controllo del volante a causa di un colpo di sonno. Sembra che Gandrup non viaggiasse molto forte e probabilmente ha frenato quando è finito contro l'auto del medico. Ma era ormai troppo tardi.

L'ipotesi del colpo di sonno sembra essere la più valida in quanto il [illegible] ha piegato inspiegabilmente a sinistra, verso il parapetto invece che a destra, sulla giusta corsia di marcia. Una frenata fatta all'ultimo momento, disperata, che ha lasciato solo brevi tracce sull'asfalto. Un problema in più per la polizia stradale che forse [illegible] riuscirà a stabilire la velocità del «Tir». I rottami del camion saranno recuperati nei prossimi giorni.

Giorgio Macchiavello

TORGNON
Intossicati dall'ossido di carbonio

Una famiglia di Torgnon ha rischiato di morire sabato sera, a causa di un guasto allo scaldabagno, in cantina. La fiamma del «boiler» aveva consumato tutto l'ossigeno all'interno del locale. Vittorio Garin, 48 anni, la moglie Rosita, di 43, e il figlio Mirko, 17, sono stati ricoverati in ospedale ad Aosta per intossicazione da ossido di carbonio. Dopo due giorni in rianimazione, sono stati trasferiti in altri reparti: Vittorio Garin in medicina uomini, la moglie e il figlio in neurologia. Saranno dimessi in pochi giorni.

SEGUE A PAG. 3

AOSTA
Sessantaquattro allievi soccorritori

Si è concluso nei giorni scorsi con la prova d'esame finale il nono Corso di Primo soccorso ed educazione sanitaria, sociale e alla protezione civile organizzato dal Gruppo pionieri e e volontari del soccorso della Croce Rossa. Al corso, che è svolto in 10 lezioni alla biblioteca di viale Europa ad Aosta, hanno partecipato 84 persone. L'iniziativa è stata attivata con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune di Aosta.

DOUES
Ad agosto la festa degli immigrati

Sarà l'attuale sindaco di Doues, Adolfo Letey, a coordinare il comitato nominato dallo stesso Comune per l'organizzazione della festa degli immigrati che avrà luogo nella prima settimana di agosto nella frazione del Grand Combin. Ines Savoretti, presidente della Pro loco, terrà i collegamenti con le altre associazioni comunali.

AOSTA
Un centro per gli alcolisti

E' in funzione ad Aosta un centro degli alcolisti in trattamento (Cat). Il Club, denominato «Aosta uno», è costituito da un gruppo di autoaiuto, che segue la metodologia messa a punto dal professor Hudolin. Le riunioni del gruppo sono programmate ogni giovedì alle 21, presso la sede del centro, in via Montagnayes ad Aosta (numero di telefono 361158).

SALONI
La Valle al salone delle vacanze

La Valle d'Aosta è presente con uno stand dell'assessorato al Turismo al «Salon de tourisme e des vacances», aperto a Parigi dal 27 aprile all'8 maggio nell'ambito della «Foire Internationale de Paris».

BRUXELLES
Intesa per sviluppare la francofonia

Viene sottoscritto oggi a Bruxelles, tra una delegazione del Consiglio della comunità francese del Belgio, e una della Valle d'Aosta, un protocollo d'intesa sullo scambio di informazioni sulle procedure e i metodi di lavoro delle due assemblee, le iniziative per migliorare la formazione dei funzionari, il confronto per l'insegnamento del francese e per lo sviluppo delle francofonia. La delegazione valdostana è guidata dal presidente del Consiglio regionale Edoardo Rich, ed è composta dai consiglieri regionali Roberto Louvin, Renato Limonet, Demetrio Mafrica, Francesco Stevenin, e dal dirigente degli affari amministrativi del Consiglio regionale valdostano Luigi Pasquino.

AOSTA
Nell'89 marchiate 330 mila fontine

Sono circa 330 mila le forme di fontina marchiate dal Consorzio produttori fontina nel corso dell'anno 1989, per un fatturato che ha superato i 4 miliardi. Al Consorzio, costituito nel 1955 per difendere la tipicità del prodotto «fontina», aderiscono 189 soci.

AOSTA
Cercasi documenti della Resistenza

A cinquant'anni dall'entrata in guerra dell'Italia nel secondo conflitto mondiale, l'Istituto Storico della Resistenza di Aosta intende promuovere la raccolta e la conservazione di testimonianze dell'epoca. L'Istituto invita perciò chi fosse in possesso di documenti, diari, lettere dal fronte, cartoline, fotografie, distintivi, carte annonarie, ed ogni altro ricordo riferito a militari e civili valdostani coinvolti nelle operazioni di guerra a mettere a disposizione la documentazione, anche solo per fotocopiarla, al fine di evitare che questi segni del passato vadano distrutti o dispersi.

Allarme ieri sera alla periferia di Aosta

«Bomba nell'auto» Traffico bloccato

SAINT-CHRISTOPHE. «Ho una bomba nell'auto». La chiamata arriva al «113» di Aosta poco prima delle 18. Al telefono è Pietro Mauro, 35 anni, residente a Aosta. E' da poco uscito dall'albergo «Valle d'Aosta» dove alloggia da alcuni giorni. E' su una Y-10 rossa.

Dice ancora alla polizia: «Sento un ticchettio sospetto nell'auto; ho paura, venite».

La «volante» della polizia giunge di fronte all'Hotel «Valle d'Aosta» poco dopo le 18, bloccando il traffico da e per Courmayeur. Dopo pochi minuti la statale è completamente paralizzata. Rimarrà bloccata per quattro ore e mezza. Nell'operazione sono mobilitati anche i carabinieri e i Vigili del Fuoco della città.

Da Torino intanto arriva alle poco dopo le 21 la squadra di artificieri della polizia. Stendono dei cavi lungo la strada, utilizzano apparecchiature per vedere all'interno dell'auto c'è una bomba.

Alle 21,30 fanno esplodere il portellone posteriore dell'auto, ma non accade nulla. La bomba non viene trovata. La ricerca dell'esplosivo prosegue fino alle 22,10, ora in cui si conclude l'operazione. Il cordone di polizia a tratti ha faticato a tenere lontani i gruppi di curiosi. I clienti dal Valle d'Aosta sono stati in apprensione per un paio d'ore.

Pietro Mauro, noto alla polizia per parecchi reati, era alloggiato al «Valle d'Aosta» da tre giorni. Ieri quando è uscito dall'albergo è stato affrontato dalla moglie da cui è separato. I due hanno avuto una violenta lite, poi l'uomo è salito in auto in compagnia di un'altra donna e è diretto verso Torino. Ha percorso pochi metri, poi si è bloccato di colpo, si è gettato fuori dall'auto correndo verso l'albergo, dove ha telefonato alla polizia. **[e. m.]**

Nel centro di Aosta

Incendio devasta un negozio

Un negozio di abbigliamento (di proprietà dell'ex assessore comunale Graziano Domini) ha preso fuoco domenica pomeriggio in corso Padre Lorenzo, angolo via Guido Rey. Nel rogo sono andati distrutti la vetrina, i capi d'abbigliamento esposti, il televisore che serviva per trasmettere spot pubblicitari e il registratore di cassa.

Molti danni sono stati causati anche dal calore e dal fumo: i vestiti appesi sono stati danneggiati, così come le pareti e il telaio della vetrina.

I vigili del fuoco stanno ultimando gli accertamenti per stabilire la causa dell'incendio. Anche se non è esclusa l'ipotesi del dolo, è probabile che si tratti di un corto circuito.

Dice il gestore del negozio, Luciano Missero Bruno: «Mi hanno detto che l'incendio è stato provocato dal trasformatore che alimenta le lampade della vetrina». SEGUE A PAG. 2

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1046/90

Stamane alle 11,30 a Palazzo regionale consegnati i brevetti di «maestro del lavoro»

Quattro «Stelle» per la Valle

I premi a Civelli, Martial, Piani e Volpon

AOSTA. [illegible] in programma per questa mattina alla 11,30, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro». Quest'anno il riconoscimento premierà Enrico Civelli, Giuseppe Martial, Angelo Piani, Armando Volpon. Alla Stella al merito si accompagna anche il brevetto di «Maestro del lavoro».

Queste benemerenze sono state codificate dallo [illegible] con [illegible] legge del 1967. Da allora, ogni anno, nella ricorrenza del 1° maggio, mille lavoratori italiani (esclusi i dipendenti pubblici) ripartiti tra le diverse regioni proporzionalmente alla forza lavo- [illegible] vengono insigniti della «Stella al Merito del lavoro» e del brevetto di «Maestro del lavoro», per «particolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale, dimostrati nel corso [illegible] una lunga attività lavorativa».

[illegible] primi anni [illegible] istituzione delle benemerenze, queste potevano essere attribuite a due soli lavoratori valdostani ogni anno. I riconoscimenti [illegible] poi diventati tre, e ora [illegible] quattro i la- [illegible] della regione valdostana che annualmente possono aspirare a diventare Maestro del lavoro. Le proposte di assegnazione del riconoscimento partono dalle aziende. La documentazione viene analizzata dall'Ispettorato del lavoro, vagliata da [illegible] Commissione regionale e inviata al ministero del Lavoro, cui spetta la decisione finale. In Valle d'Aosta dalla istituzione, [illegible] circa cento i lavoratori insigniti della [illegible] al merito del lavoro» e del titolo di «Maestro del lavoro», tutti riuniti in un «Consolato» il cui «Console» è Cipriano Roveyaz. I quattro valdostani decorati hanno tutti [illegible] carriera [illegible] in escavazione.

Enrico Civelli, sessantatreenne, arriva in Valle d'Aosta nel 1944, da Albiolo (Como), quando ha [illegible] per fare l'operaio alla Cogne. Dopo una breve parentesi a Como nell'estate di quell'anno, per completare gli studi e conseguire il diploma [illegible] perito industriale, [illegible] neo Maestro del lavoro inizia la sua carriera all'interno dello stabilimento aostano.

E' una progressione che [illegible] svolge tra la miniera di La Thuile, quella di Cogne, [illegible] direzione di Torino, per concludersi ad Aosta, nel ruolo di responsabile della preparazione dei materiali da immettere nell'alto forno per [illegible] trasformati in [illegible] speciali.

Giuseppe Martial è nato il 26 settembre 1930 a Châtillon. Dopo avere frequentato la scuola di fabbrica [illegible] Cogne, entra in stabilimento nel 1949 come manovale specializzato. Ottenuto il diploma [illegible] perito industriale, [illegible] [illegible] carriera sino a diventare impiegato [illegible] concetto, con mansioni di capo zona. Nel 1962 Giuseppe Martial lascia [illegible] Cogne, per assumere il ruolo [illegible] segretario tecnico amministrativo [illegible] Cooperativa Forze e Luce. [illegible] questa azienda il lavoratore cui ora viene attribuito l'ambita benemerenza, esplica mansioni direttive sino al pensionamento.

Angelo Piani [illegible] nato a Challand Saint-Victor il [illegible] luglio 1927. [illegible] Martial l'approccio con [illegible] mondo del lavoro avviene, negli Anni 40, tramite la scuola di fabbrica della Cogne. Da studente lavoratore ottiene [illegible] diploma [illegible] ragioniere, e da operaio qualificato passa alla carriera impiegatizia. Angelo Piani si specializza in amministrazione e contabilità industriale. In oltre [illegible] anni di attività all'interno della struttu- [illegible] aziendale, il nuovo Maestro del lavoro arriva al vertice della carriera e chiude l'attività lavorativa quale ispettore amministrativo e responsabile dell'ufficio [illegible].

Armando Volpon, sessant'anni il 4 ottobre prossimo, è nato a Belluno, città nella quale si [illegible] diplomato perito industriale. Assunto nel 1953 dalla Società idroelettrica Piemonte (Sip), viene destinato alla centrale [illegible] Avise. In questo impianto inizia come operaio montatore, per poi diventare capo centrale. Nel 1988 viene trasferito dall'azien- [illegible] (già diventata da anni Enel) a Pont-Saint-Martin, con la qualifica di capo sub-area, il che comporta per Armando Volpon la responsabilità delle 7 centrali della Bassa Valle.

Alessandro Camera

I premiati. Questa mattina nel salone del Palazzo regionale saranno insigniti della stella al merito quattro valdostani. Da [illegible] a [illegible]: Angelo Piani, Enrico Civelli, Armando Volpon e Giuseppe Martial

Oggi per la «Festa del lavoro»

Senza comizi in piazza

AOSTA. Anche le tradizioni passano di moda. Per la prima volta dopo tantissimi anni, il 1° maggio, festa del lavoro, non prevede quest'anno il classico comizio nella piazza centrale di [illegible] e in nessuna località della regione. Le circostanza avviene mentre la celebrazione del 1° maggio festeggia i cento anni.

[illegible] secondo alcune interpretazioni storiche, ricor- [illegible] un episodio accaduto il 1° maggio del 1890 negli Stati uniti: alcune lavoratrici di un'industria tessile di Chicago morirono nell'incendio dello stabilimento in [illegible] [illegible] pate.

La rinuncia [illegible] comizio, [illegible] do le organizzazioni sindacali, non [illegible] assolutamente un significato di protesta né deriva da contrasti [illegible] i quattro sindacati valdostani che, anzi, hanno fir- [illegible] congiuntamente un documento celebrativo. «E' soltanto un modo [illegible] per celebrare il [illegible] - dice [illegible] Minelli, segretario regionale della Cgil - di un sindacato che marcia con i tempi». E aggiunge Franco Rossi, segretario della Uil: «La festa del lavoro è [illegible] come momento di lotta. Oggi la situazione, per fortuna, è mutata, anche se non mancano i problemi. Ma sul momento di mobilitazione del passato prevale l'aspetto festivo della ricorrenza».

«E' poi il comizio, una volta unico mezzo per comunicare, è passato di moda - dice ancora [illegible] -, soppiantato [illegible] [illegible] media. Il sindacato si è quindi adeguato».

Per Felice Roux del Savt il 1° maggio ha comunque un suo aspetto celebrativo, ed «è il documento distribuito in questi giorni in [illegible] i luoghi di lavoro. I punti essenziali di quella [illegible] fondamentale [illegible] il movimento dei lavoratori [illegible] racchiusi nel messaggio diffuso [illegible] quattro confederazioni».

Il documento celebrativo del 1° maggio ricorda che la giornata deve essere «un momento di riflessione sulle questioni generali della pace, della libertà, sulle [illegible] conseguenze di uno sviluppo illimitato, disuguale, sulle possibili ripercussioni [illegible] danni ambientali [illegible] mondo intero».

Occupandosi dei cambiamenti intervenuti in tutto il mondo, il sindacato sostiene che [illegible] è aperta una fase storica: dall'A- [illegible] Latina all'Est europeo, dall'Africa [illegible] lontani [illegible] orientali, ovunque [illegible] [illegible] affermati valori universali come i diritti umani e associativi».

Per Guido Dondey [illegible] segretario regionale della Cisl, «questo panorama ha ispirato la costituzione del [illegible] interregionale [illegible] di Piemonte, Valle d'Aosta e Rhônes Alpes. Il movimento sindacale deve operare per un'Europa sociale e democratica nella [illegible] e nella libertà, e lavorare per rafforzare il potere del sindacalismo europeo, affinché l'Europa sia un fattore di progresso concreto dei lavoratori». [a. c.]

Sul Gran Paradiso

Alpinista [illegible] in elicottero

[illegible] Un [illegible] sionista spagnolo, Carlos Busquets, 27 anni, [illegible] a Girona, è stato soccorso domenica pomeriggio [illegible] Gran Paradiso dall'elicottero della protezione civile.

[illegible] giovane stava scendendo con gli sci sul versante della Valsavarenche del Gran Paradiso quando è caduto provocandosi la distorsione del ginocchio destro.

L'incidente è accaduto appena [illegible] [illegible] schiena d'asino, a [illegible] 4000 metri di altitudine. Il gio- [illegible] spagnolo non ha più potuto muoversi e i compagni di escursione hanno raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele per chiamare i soccorsi.

L'elicottero, pilotato da Antonio Vaccari, ha trasportato sul posto la guida alpina Abele Blanc e il medico Giuseppe Ciancamerla. Carlos Busquets è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove i medici gli hanno [illegible] trato la distorsione al ginocchio. Lo spagnolo era in Valle [illegible] alcuni giorni per compiere gite di sci-alpinismo sui monti della Valsavarenche.

Aosta, distrutta una vetrina in corso Padre Lorenzo

Negozio in fiamme

Il locale è dell'ex assessore Graziano Dominidiato ed è gestito da Luciano Missero Bruno. Non è esclusa l'origine dolosa del rogo

AOSTA. E' bruciato [illegible] negozio di abbigliamento in corso Padre Lorenzo, all'angolo di via Guido [illegible]. I danni sono ingenti: sono andati distrutti [illegible] vetrina, gli indumenti esposti, un televisore che serve per mandare in onda spot pubblicitari, [illegible] registratore di cassa.

Il rogo è stato spento in meno di un'ora. Le fiamme non si sono estese al vicino bar [illegible] ai piani superiori dell'edificio. I vigili del fuoco stanno ancora indagando per stabilire [illegible] [illegible] dall'incen- [illegible]. L'ipotesi [illegible] accreditata è che si tratti di un [illegible] circuito, ma al momento non è possibile escludere nulla, neppure [illegible] dolo.

«Abbiamo pensato a un guasto del televisore - dicono i vigili -. E' anche possibile che sia stato l'«effetto lente» [illegible] dai due cristalli della vetrina. Sembrava [illegible] le fiamme si fossero sviluppate vicino al televisore; quando siamo arrivati era completamente distrutto».

Aggiungono: «Il resto del locale non sembrava [illegible] subito gravi danni. Per il momento [illegible] siamo in grado di dare una spiegazione precisa. Dobbiamo an- [illegible] raccogliere elementi prima di stendere il rapporto».

«Mi hanno detto che è stato un corto circuito al trasformatore di una delle lampade che illuminano la vetrina - dice il gestore del negozio, Luciano [illegible] Bruno -. Ma al momento dell'incendio era tutto spento, anche il televisore. Non so come abbiano potuto svilupparsi le fiamme, non mi intendo di elettricità».

Proprietario [illegible] muri del negozio [illegible] Graziano Dominidiato. Ieri pomeriggio l'ex assessore comunale allo Sport [illegible] Aosta è andato a ordinare lo speciale cristallo «anti-sfondamento» che i vigili [illegible] fuoco avevano [illegible] per [illegible] nel locale.

Il fatto, alle 16,20 di domenica. Una telefonata ha avvertito il «113»: «Sta bruciando il negozio di abbigliamento in corso Padre Lorenzo, all'angolo di via Guido Rey». Dopo un rapido [illegible] pralluogo sono stati avvertiti i vigili del fuoco e il gestore del locale.

«Quando ci hanno telefonato [illegible] questura, in casa c'era soltanto mio figlio - racconta Luciano Missero Bruno - [illegible] chi abbia avvertito la polizia».

I vigili del fuoco hanno dovu- [illegible] rompere il vetro della porta d'ingresso. Le fiamme [illegible] già bruciato il televisore [illegible] mato davanti alla vetrina e i vestiti esposti.

«I cristalli anti-sfondamento e [illegible] [illegible] alluminio «sono a tenuta stagna - spiegano i vigili del fuoco -. Non hanno lasciato sfogare il calore all'esterno. Quando siamo entrati la temperatura era elevata, [illegible] va sciolto anche gli appendiabiti di nylon, lasciando cadere i vestiti. Se non fossimo intervenuti subito i danni sarebbero [illegible] molto più gravi».

I danni maggiori sono stati causati [illegible] fumo: tutti i vestiti nel negozio [illegible] rimasti danneggiati. Le fiamme hanno invece distrutto il registratore di [illegible] (fuso [illegible] calore), il televisore, alcuni capi esposti in vetri- [illegible] e danneggiato la scatola metallica del sistema di allarme, sotto il bancone.

[c. l.]

UN CONTO CORRENTE CHE PENSA IN GRANDE

SANPAOLO famiglia

La gestione attiva [illegible] Vostro bilancio familiare.

È nata la nuova generazione dei [illegible] intelligenti.
Perché Sanpaolo famiglia, oltre a gestire per Voi tutti gli incassi e i pagamenti - come stipendi, parcelle e pensioni, mutui, imposte od utenze - non lascia inattivo il Vostro denaro.

Stabilita una cifra mensile per le spese ricorrenti, il resto è investito dagli esperti della banca per un rendimento più [illegible] vantaggioso.

Tutto in [illegible] semplice, chiaro ed automatico, come la consegna immediata del Bancomat Sanpaolo per prelevare in tutt'Italia e pagare anche a rate con "Sanpaolo Shopping" i Vostri acquisti. Tutto compreso.

Compreso l'imprevisto, come un prestito immediato [illegible] [illegible] misura, un'assicurazione speciale per le spese sanitarie, per i danni contro i furti in casa, scippi o rapine e la copertura [illegible] [illegible] nei viaggi.

Sanpaolo famiglia. per Voi, presso tutti i nostri sportelli.

UNA GRANDE BANCA FA PIÙ GRANDE IL VOSTRO RISPARMIO.

Sanpaolo famiglia: l'esclusivo servizio che vi offre l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la banca italiana sempre più internazionale che nel 1988 ha totalizzato 85.700 miliardi in attività, [illegible] miliardi di raccolta, possiede fondi patrimoniali per 5.218 miliardi e ha ottenuto [illegible] utile [illegible] 516 miliardi.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il futuro è qui.

Punti operativi [illegible] Sanpaolo in [illegible] d'Aosta:
Filiale di Aosta - [illegible] piazza E. Chanoux, 38 - tel. (0165) 3061 - telex 210258 ISPAOL I
Agenzia [illegible] Città 1 - [illegible] corso Battagl. [illegible], 67 - tel. (0165) [illegible]
[illegible] ad: Antey Saint-André, Champorcher, Cogne, Courmayeur, Donnas, Etroubles, Gressoney Saint-Jean, Nus, Pila, Saint Vincent, Sarre, Villeneuve.

VESTITI DI PRIMAVERA!

boutique «L'ERMITAGE»
[illegible] Tillier, [illegible]
[illegible] - telefono 0165 - [illegible]

LE LETTERE [illegible]

Per i portalettere turni pericolosi

La morte di Ilda Rosset deve far riflettere sulla pericolosità del «mestiere» di portalettere: si pensi ai gravissimi e continui rischi [illegible] postini che lavorano lungo la statale 26. Per questo è necessario considerare l'incidente mortale della portalette- [illegible] con [illegible] [illegible] ottica con la quale valutiamo gli infortuni sul lavoro dei metalmeccanici [illegible] degli edili.

Nella valutazione bisognerà tenere presente che la portalettere, [illegible] momento dell'incidente, [illegible] effettuando un «abbinamento»: dopo [illegible] svolto il servizio di recapito nel territorio di competenza, stava cioè lavorando in un'altra [illegible] dove il portalettere titolare era [illegible]. Da anni ormai, l'amministrazione postale, invece [illegible] provvedere alla sostituzione, per una cronica, e voluta, mancanza [illegible] personale, obbliga chi è in servizio a eseguire una doppia prestazione giornaliera. Così lo stress che [illegible] sopportare tutto il personale addetto al recapito è eccezionalmente peri- [illegible]

Da anni [illegible] organizzazioni sindacali hanno denunciato questo comportamento [illegible] la responsabilità del ministero delle Poste [illegible] Telecomunicazioni che non assumendo il personale necessario provoca la lamentele della gente giustificando così operazioni come quella dell'affidamento del recapito degli espressi a privati.
Lino Carmello, segretario regionale Fpt-Cisl

Troppi incidenti [illegible]

Per [illegible] traffico intensissimo, e per numero e gravità degli incidenti, la SS [illegible] nel tratto Aosta-Courmayeur [illegible] probabilmente al primo posto della classifica nazionale per pericolosità.

Per tale motivo l'Anas ha installato agli estremi della stessa due tabelloni luminosi con messaggi di avvertimento.

L'intenzione è buona però i risultati, visti i gravissimi incidenti che continuano a verificarsi soprattutto all'Equilivaz sembrano molto scarsi.

Il motivo è semplice: il messaggio di prudenza dovrebbe [illegible] posto poche centinaia di [illegible] prima della famigerata curva [illegible] destra, susseguente a una lunga discesa che invita a superare e non venti chilometri prima.

E' assolutamente necessario bloccare un'ecatombe che in quel preciso luogo, [illegible] quando è stato aperto il tunnel [illegible] Monte Bianco, ha prodotto decine di morti e centinaia [illegible] feriti. Ciò può [illegible] ottenuto, almeno in parte, vietando da subito in modo tassativo il sorpasso in discesa mediante tracciamento delle due strisce continue sull'asfalto.
Arturo Buzzi, Milano

Non ho [illegible] fede [illegible]

Legge sull'edizione del [illegible] aprile de «La Stampa» un articolo firmato Renato Romanelli dedicato alle elezioni, che si conclude così: [illegible] una tv privata Gianfranco Fisanotti ripropone le sue battaglie. [illegible] questa volta ha cambiato partito».

L'onestà dell'affermazione di Romanelli, sempre attento [illegible] obiettivo, merita un comple- [illegible] [illegible] informazione e [illegible] precisazione, che (spero) chiariranno il mio ruolo [illegible] questa campagna elettorale.

Dal oltre sette mesi, alla Tva, conduco la rubrica «Parliamone insieme» invitando esponenti politici [illegible] tutti i movimenti e partiti [illegible] eccezione del msi.

Dal 10 aprile di quest'anno ho condotto altresì quattro tribune elettorali intervistando Baldassarre, Carocciolo, De Gattis, Parallo, Borre, Roppo, De Vecchi, Florio, Giovanni Aloisi, Palmas, Cortese, Grimod, Milanesio, Tonino, Ferine. Ho invitato, altresì, dopo aver intervistato Benefforti [illegible] Marguerettaz, dei consiglieri comunali della dc che hanno declinato l'invito, mentre un terzo consigliere dc si è offerto in ritardo sui tempi di programmazione delle Tribune.

Sono [illegible] [illegible] indipendente, regionalista, democratico [illegible] pertanto non ho cambiato partito. Nel 1985 ho consigliato [illegible] [illegible] per alcuni amici della dc, ma poi ho avuto modo di pentirmene amaramente e pubblicamente: la svolta [illegible] trice dello scudo crociato non può lasciare [illegible] chi crede nei valori dell'autonomia.
Gianfranco Fisanotti, Aosta

Diciassettenne e i genitori intossicati dall'ossido di carbonio nella cantina dell'abitazione ■ Torgnon

Una famiglia sfiorata dalla morte

Guasto dello scaldabagno a gas

TORGNON. La fiammella di uno scaldabagno ha bruciato tutto l'ossigeno nella cantina e tre persone ■ Torgnon hanno rischiato di morire. Vittorio Garin, 48 anni, la moglie Rosita, di 43, e il figlio Mirko, 17, in un primo momento sono stati ricoverati in rianimazione, poi trasferiti in altri reparti dell'ospedale di Aosta. Il fatto è accaduto sabato, ■■ soltanto ieri i medici li hanno giudicati fuori pericolo saranno dimessi fra pochi giorni

L'episodio è accaduto poco dopo le 20 I tre erano appena tornati a casa, in frazione Chesod, a Torgnon «Avevamo chiuso da poco il negozio, un minimarket, ad Antey dice Vittorio Garin - Era stata una giornata molto intensa e prima di andare a cena volevamo fare un bel bagno Mentre mi cambiavo, ho chiesto a mio figlio di scendere in cantina ad accendere lo scaldabagno»

Mirko è risalito qualche minuto dopo: «Tutto a posto» ha confermato al padre Ma l'acqua non si scaldava Vittorio Garin ha pensato a un guasto «Per favore Mirko, ritorna a dare un'occhiata» Il giovane è così scesa una seconda volta

La casa dei Garin è disposta su due piani per scendere in cantina ci sono quattro rampe di scale «Mirko è salito di colpo le fa in fretta Non vedendolo ritornare il padre è sceso per vedere che cosa era accaduto

Appena entrato in cantina, lo ha visto a terra, vicino alla parete dove è appeso lo scaldabagno. «Non ■■ ■■■ accorto di nulla - dice il giovane -. ■■ ricordo soltanto di aver alzato il braccio per riaccendere la fiamma, nient'altro Quando mi sono risvegliato ero in ospedale. Ho saputo dopo che cosa era accaduto».

La fiamma del «boiler» a gas aveva bruciato tutto l'ossigeno della stanza, lasciando soltanto ossido di carbonio, incolore e inodore. Con il flatone per aver fatto le scale di corsa, il giovane ne aveva respirato a pieni polmoni e aveva perso i sensi.

Insieme a Vittorio Garin c'era anche la moglie. «Mi ■■■ spaventata, ha avuto paura che fosse accaduto il peggio ricorda Rosita Sono subito andata a chiedere aiuto Nella casa vicino abitano lo zio Aureliano e il cugino Walter «Abbiamo chiamato la guardia medica - continua la donna - Il dottore ci ha dato le prime indicazioni al telefono dovevamo tenere sollevate le gambe di Mirko, per far arrivare il ■■■■ al cervello Allora siamo tornati indietro ad aiutare mio figlio»

Arrivata in cantina, Rosita ha riferito al marito le indicazioni del medico Vittorio Garin si è accovacciato e ha appoggiato le gambe del giovane sulle sue ginocchia «Avevamo aperto la finestra nel corridoio - continua Garin - Poi l'abbiamo chiusa per paura che Mirko prendesse freddo Non immaginavamo quel che era successo Mia moglie è rimasta con noi qualche minuto, poi è uscita di nuovo. Dev'essere allora che sono svenuti»

La donna era ■■■■■■■■■■ ed era ritornata sulla strada per vedere se arrivava il dottore «Sono stati attimi lunghissimi» riprende dal suo letto d'ospedale Dopo qualche minuto è ritornata in casa «Ho visto Mirko e mio marito a terra svenuti Preso dallo sconforto mi sono seduta sui gradini del corridoio Poi sono svenuta, non ricordo più nulla» Quando è arrivato il medico, Vittorio, Rosita e Mirko erano davanti alla cantina, svenuti L'ambulanza del Usl di Châtillon li ha trasportati in ospedale

«Il medico ha pensato subito a un'intossicazione da cibo - dice Garin - E' salito al primo piano per vedere che cosa avevamo mangiato La tavola era apparecchiata ma i piatti erano puliti, non avevamo ancora cenato Allora hanno pensato allo scaldabagno»

Vittorio Garin, Rosita e il giovane Mirko sono stati ricoverati subito in rianimazione. Ieri, Vittorio è stato trasferito nel reparto di medicina uomini, la moglie Rosita e il figlio Mirko in neurologia

Claudio Laugeri

Intossicati ■■■■■■ Mirko, Vittorio e Rosita Garin ricoverati in ospedale dopo l'incidente accaduto nella loro cantina (Arteloro)

DALLA **VALLE**

AOSTA

Aperte da oggi 7 riserve di pesca

Aprono oggi sette riserve turistiche di pesca. I corsi d'acqua interessati sono il torrente Lys nel Comune di Gressoney-Saint-Jean, il torrente Ayasse a Champorcher, il torrente Evançon ■ Brusson, il torrente Urtier a Cogne, la Dora di Rhêmes a Rhêmes-Notre-Dame, la Dora di La Thuile a Pré-St-Didier e il torrente Arianavaz a St-Oyen.

PRE'-ST-DIDIER

Conferenza sull'energia

«Piccole centrali idroelettriche: un settore ■■ crescita. Quali possibilità per Pré-Saint-Didier?» è il tema di una conferenza che si terrà questa sera alle 20,■■ nel municipio di Pré-Saint-Didier. All'incontro, organizzato dalla biblioteca comunale, interverrà Giovanni Francillotti, funzionario dell'assessorato al Commercio

AOSTA

Miti valdostani ■■■ a Parigi

Trentacinque studenti valdostani parteciperanno a Parigi dal 10 al 13 maggio a un incontro internazionale che raccoglierà 2000 giovani di tutta Europa. L'iniziativa si chiama «Entrez dans la légende» ed è organizzato dal Ges (Groupe d'encouragement au spectacle). Gli studenti valdostani hanno prodotto testi in francese ■■ miti e le leggende della Valle. I brani migliori saranno letti da attori professionisti

Grande successo sulle piste di Cervinia del tradizionale lunghissimo slalom gigante

Campioni e Vip ad «Azzurrissimo»

Tra i partecipanti il nazionale norvegese Furuseth (giunto 2°), il comico D'Angelo e il primatista di discesa su uno sci solo La vittoria è andata a sorpresa al francese Christophe Plé. Anche tra le donne successo dei transalpini con Carole Merle

CERVINIA. L'entusiasmo che tutti gli anni suscita «Azzurrissimo» ■■ un lunghissimo slalom gigante (152 porte direzionali) sulle piste di Cervinia lo dimostrano i numeri: ogni edizione registra un crescendo inarrestabile di concorrenti, pubblico e partecipazione di Paesi stranieri rispetto alla precedente

1171 concorrenti iscritti alla gara (più nazionali, giornalisti e Vip) di 261 ■■■ club ■ ogni regione d'Italia e di numerosi Paesi stranieri sono stati il numero ■■■■■■■ che gli organizzatori hanno potuto accettare (non sono state escluse o deluse) le richieste d'iscrizione ■■■ gara di ben 307 sciatori di 93 ■■ club

Suggestiva è stata la sfilata di domenica sera ■■ centro del paese al piazzale delle funivie, dove il «patron» della manifestazione Mario Cravetto ha consegnato premi a collaboratori, personaggi e atleti tra questi, il gigante ■■ discesismo azzurro Michael Mair (con l'augurio ■■ una rapida ripresa dell'attività agonistica) e gli astri nascenti, il norvegese ■■■ Christian Furuseth e l'italiano Christian Ghedina. A rappresentare ■■ Valle d'Aosta c'era il senatore Cesare Dujany (premiato da Cravetto), giunto ■■■ la banda musicale di Châtillon.

Oggi la premiazione sarà preceduta da una gigantesca grigliata offerta dai commercianti e dalla Polisportiva (6 quintali di carne alla brace, chilometri di salsicce, ■■■ pack-lunch per guardie porte e addetti alla ■■■ra, quintali di fontina e vino a fiumi).

Innumerevoli episodi a decretare successo e attaccamento a una gara unica ■■ mondo. J. D. Williams, l'ammiraglio americano comandante della 6ª Flotta e sua moglie si sono talmente entusiasmati alla gara che hanno voluto parteciparvi fra i Vip, e con risultato di tutto rispetto. Un Gianfranco D'Angelo molto serioso si è dichiarato entusiasta con brevi parole, forse perché a corto di fiato, speso tutto nell'interminabile discesa circa 11 chilometri).

Soddisfatto Ottavio Colombo di Mondovì, specialista nella discesa con un sci solo (è nel Guinness dei primati per una discesa a oltre 130 l'ora) per il 9°50' 2" ottenuto. Ma ancora di più lo era Pierino Gaspard ■■ Valtournenche, che con una gamba sola ha fatto ancora meglio: 9'25"84 (correva con la Polisportiva portatori di handicap di Bellat. Incredibile la discesa di Giovanni Bianco di Asti ■'è ripromesso di aggiungere un metro ai suoi sci a ogni azzurrissimo e sceso con sci lunghi quattro metri realizzando 11'49"77. Grande successo ha ottenuto l'iniziativa delle scuole materne ed elementari del Brenil: gli allievi delle materne e di prima, seconda e terza elementare dovevano rappresentare Azzurrissimo ■■■ un disegno, quelli di quarta e quinta raccontarlo con un tema

La gara dei nazionali (in due manches) ha visto prevalere il francese Christophe Plé in 10'52"23 (5'24"84 e 5'27"39 i tempi delle due prove), davanti al norvegese Ole Christian Furuseth, 10'55"11, che ha sbagliato la seconda manche, e allo svizzero Paul Accola (10'59"88). Primo degli azzurri, Lukas Perathoner (4°). Fra le donne tutto come da copione, con la favoritissima Carole Merle, 11'33"97, davanti a Nathalie Bouvier (11'35"60). Dietro le due francesi l'italiana Roberta Serra (11'41"14).

Luigi Castellarin

Successo mancato. Il nazionale norvegese Ole Kristian Furuseth (in azione a «Azzurrissimo») si è classificato al 2° posto

Testimone dell'«affare Matteotti»

Morto a Parigi Gino Finzi

AOSTA. E' morto a Maisons Laffitte, vicino a Parigi, Gino Finzi, l'uomo che raccolse la testimonianza da uno dei cinque rapitori di Giacomo Matteotti, il parlamentare socialista ucciso il 10 giugno del 1924, dopo aver denunciato brogli e ■■■■■ in seguito alle elezioni di aprile.

Gino Finzi aveva 97 anni: ad Aosta era conosciuto in Valle d'Aosta dove a Brusson aveva trascorso negli ultimi vent'anni le vacanze estive. Fratello di Aldo Finzi, che nel 1924 era sottosegretario agli Interni del governo Mussolini, fu testimone di un ampio e burrascoso periodo della storia italiana

Il destino dei due fratelli fu segnato dal delitto Matteotti. Aldo fu costretto alle dimissioni dopo le accuse al regime di aver voluto nascondere l'omicidio. Si ritirò a vita privata. Il suo nome fu incluso nell'elenco dei cittadini fucilati dai tedeschi nel '44 alle Fosse Ardeatine

Gino, invece, emigrò prima in Belgio, poi in Francia. Le sue clamorose rivelazioni sul rapimento e sul delitto Matteotti sono del dicembre di due ■■■ fa. Secondo la sua testimonianza il parlamentare socialista venne ucciso da Albino Volpi, uno dei cinque rapitori.

Sia Pietro Nenni sia Antonio Casanova (autore di un libro su Matteotti) ipotizzavano nel 1947 che l'autore materiale del delitto poteva essere Volpi. La testimonianza di Finzi è però rimasta unica. In un'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» raccontò due anni fa di aver raccolto la confessione ■■ Volpi

Matteotti venne rapito sul Lungotevere. Fu sollevato di peso, gettato in un'auto. «Si dibatteva coraggiosamente - ricordava nell'intervista Finzi -. Si mise a urlare. Per imporgli il silenzio il Volpi (così mi ha detto) estrasse il pugnale puntandoglielo al petto e affondando la lama fino al cuore»

Furono due i processi ■■ il delitto del parlamentare ■■■■■■ sta, nel 1926 e nel 1947. Tre dei cinque rapitori furono condannati ■■ ma dopo un anno vennero rimessi in libertà. Il «caso» però è sempre stato avvolto dal mistero, il complotto politico ideato dal regime per punire o eliminare un pericoloso avversario qual era ■ parlamentare socialista non fu mai provato

Con l'ingegner Gino Finzi è morto l'ultimo dei testimoni di quel periodo storico. Sarà cremato a Maisons Laffitte e le ceneri verranno sepolte a Badia Polesine, suo paese d'origine. Albino Volpi morì nel 19■■. Sui fiori che coprivano la bara vi era un nastro con la scritta «Il Duce». Amerigo Dumini, squadrista fiorentino, e capo del gruppo di rapitori di Matteotti lasciò un libro sul «caso» in cui accusò quasi tutti, da Mussolini a Cianu, ■■■ non Aldo Finzi. [e. mar.]

COMMERCIANTI prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI a tassi agevolati
CASALINGHE senza seconda firma
senza spese anticipate
51
Agrifidi Torino Via Pomba, 23

Quotidianamente tua.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 8-12

2a PARELLO
26 PIERUCCI

LIBERI PERCHE' LIBERALI

valentino Carte da Parati
durigan PROPOSTE ARREDO '90
MISSONI
TRUSSARDI DESIGN
Sit-in ITALY
doriatti
GRAESAN ALPI PARATI
NOVITA'!!!
MONDO RUBBER S.p.A.
GRANDI FIRME PER ARREDARE

Con la vittoria in casa sul Meneghetti le aostane conquistano la promozione in B1

La Valcar corona il suo sogno

Anna Angelino: «Abbiamo un grande futuro»

AOSTA. Il sogno è diventato realtà. Superando il Meneghetti per 3-1 la Valcar Cral Cogne ha conquistato la promozione in serie B1 di pallavolo femminile. Il risultato di prestigio per il volley valdostano, che torna dopo molti anni ai vertici dei tornei nazionali.

Palestra di via Binel gremita per la sfida decisiva: in palio il doppio salto di categoria. Le torinesi (seconde in classifica assieme al Safa) cercavano un risultato di prestigio: un loro successo e la contemporanea vittoria delle torinesi a Bresso avrebbe portato in B1 il Safa per miglior differenza set.

L'importanza della posta ha condizionato l'avvio di partita delle aostane, troppo nervose, mentre le ospiti giocando con maggior tranquillità si portavano a condurre per 9-1. Gran reazione delle biancoazzurre che dopo aver raggiunto la parità sull'11-11 concedevano più spazio alle avversarie. Situazione opposta nel secondo set, con la Valcar in vantaggio per 9-1 e agevole successo per 15-1. Nel parziale c'era un calo di tensione nelle file aostane: il Meneghetti ne approfittava per imporsi 15-9.

Inizio di quarto set ancora all'insegna delle ospiti, che trovavano preziosi varchi nel muro della Valcar per portarsi avanti 8-0 e poi 8-1. La determinazione della Angelino e compagne dava però scampo alle avversarie e dopo la parità sul 10-10 le biancoazzurre si aggiudicavano l'incontro e la promozione in B1 con il parziale di 15-12 tra il tripudio dei tifosi.

La gioia dopo la vittoria. Le ragazze della Valcar Cral Cogne esultano dopo il successo con il Meneghetti che vale la B1

«Abbiamo piegato la resistenza del Meneghetti con una prestazione di carattere - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Le torinesi hanno lottato con grande volontà impegnandoci a fondo, ti facile 15-1 del secondo set non ci ha illusi, sapevamo che ci sarebbe stata la reazione delle ospiti nel terzo parziale siamo riusciti a contenere la loro potenza d'attacco, ma ci siamo subito ripresi, conquistando una vittoria che premia gli sforzi di una stagione».

Grande protagonista dell'incontro è stata Anna Angelino. Per l'ex giocatrice del Chivasso un esordio vincente ad Aosta. L'alzatrice della Valcar ha costruito il gioco d'attacco grande precisione, trascinando all'entusiasmo il pubblico con alcuni recuperi quasi impossibili.

«Che gioia - sono le prime parole della Angelino -. Sono venuta ad Aosta per vincere e ci sono subito riuscita. Siamo cresciute di partita in partita recuperando terreno sul Safa, che sembrava lanciatissimo verso la promozione. Questa squadra ha un grande futuro: ci sono giovani molto valide che hanno buoni margini di miglioramento. Il prossimo anno mi aspetta un compito arduo, perché in B1 il gioco è più rapido e si commettono meno errori. Per me è stata una grande serata perché anche mio marito ha conquistato la B1 con il Ceppiratti di Novara».

Decisiva anche la potenza in attacco di Cathia Ottavi, rientrata da Atene assieme a Monica Gallizioli tre giorni prima della compagne di squadra per contribuire al passaggio in B1. «E' valsa la pena lasciare in anticipo la Grecia - dice la schiacciatrice aostana -. Se abbiamo centrato la promozione il merito è dell'organico: qualche infortunio le seconde linee non hanno fatto rimpiangere le titolari».

In società si pensa al futuro. Ieri il consiglio direttivo si è riunito «per cominciare a gettare le basi per il prossimo anno - dice il presidente Gianni Coda -. Faremo il possibile per mettere a disposizione di Moro, che ha confermato di essere un grande allenatore, un organico di tutto rispetto capace di regalare altre soddisfazioni al tifosi».

Sigfrido Bonnyton

Sconfitta alla vigilia dei «play»

L'Idromarket in «vacanza»

AOSTA. Battuta d'arresto per l'Idromarket a Cremona nell'ultima partita della regular season del campionato di serie B2 di pallacanestro. Ormai sicuri della conquista del primo posto i biancoazzurri sono stati sconfitti per 63-58 dalla formazione di Talamazzi: i lombardi sono i primi avversari di Padovani e Monza nalla semifinale dei play off in calendario sabato alle 18 alla palestra del quartiere Dora.

La partita è vissuta sul costante equilibrio, con i padroni di casa in vantaggio di due lunghezze al 7': 14-4. Efficace reazione degli aostani che al 14' avvicinavano i cremonesi (20-18). Altro allungo dei lombardi che si portavano sul 28-20, ma altra positiva replica dell'Idromarket con squadre a riposo sul 31-30.

Avvio di ripresa favorevole al Cremona, che al 3' conduceva per 39-32. I biancoazzurri non si davano per vinti e al 33' raggiungevano il pareggio sul 48-48 per portarsi subito dopo in vantaggio con un tiro di Padovani. A questo punto alcuni errori al tiro e la rapidità del contropiede avversario consentivano ai lombardi di dare una svolta alla partita grazie a un parziale di 9-0 che piegava la resistenza della squadra di Luigi Frosini.

«Abbiamo avuto una buona occasione per eliminare il Cremona dai play off - dice il vice allenatore Gabriele Rossi -. Grazie alla sconfitta subita a Monza dalla Mobilquattro Como la compagine di Talamazzi ha raggiunto il quarto posto finale. Siamo mancati nel tiro da fuori (0 su 6 nei tiri dalla lunga distanza), con percentuali (meno del 40 per cento) anche nelle conclusioni da 2 punti. Una gara non brillante giustificabile per la mancanza di stimoli. Abbiamo, in ogni caso, avuto modo di verificare pregi e difetti dei nostri primi avversari degli scontri finali».

Miglior realizzatore è stato Boarolo, autore di 20 punti, seguito da Candela e Tiberti (10), Rossi (6), Carucci e Padovani (4), Colombini e Gyppaz (2). L'assenza di Carlesi (la guardia play rientrerà sabato) si è fatta sentire, ma all'Idromarket è mancata soprattutto la giusta convinzione per chiudere la prima fase del campionato con un altro successo.

L'importanza della posta ha condizionato l'andamento della partita. Il punteggio basso si spiega con il nervosismo, che ha impedito ai giocatori di esprimersi al meglio. Il Cremona ha dimostrato di possedere un organico valido.

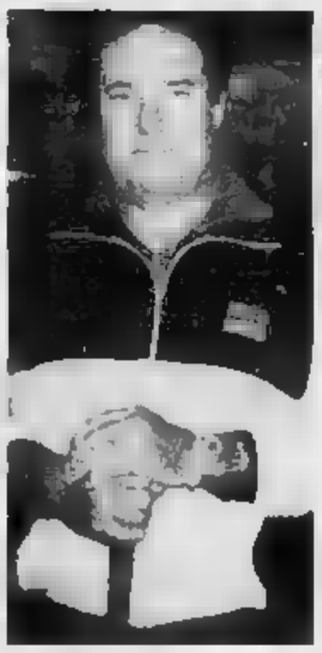
L'Idromarket però, seppur priva di una maggior compattezza di squadra che le avrebbe consentito di superare il primo ostacolo sulla strada della B1. Nell'altra semifinale saranno di fronte Novara e Cernusco. Nella finalissima saranno di fronte le vincenti dei due incontri preliminari. [a. b.]

SPORT POPOLARI

Dopo nove anni la squadra di Eligio Cuneaz si aggiudica il titolo di rebatta

Lo scudetto torna a Gressan

Per Paolo Pieropan un'immediata rivincita dopo la sconfitta subita da Nex nel torneo individuale
Nel campionato di tsan Quart, Nus e Saint-Christophe continuano la loro marcia verso le finali



Orlando Frachey

GRESSAN. Doppio impegno a distanza di 48 ore per tsan e rebatta: sono in programma le gare dell'ultima giornata per la prima categoria di rebatta (da domenica il Gressan è già campione) e della penultima di tsan (tutto da decidere in testa. Montjovet e Verrayes III la B in bilico).

Rebatta. A Gressan hanno aspettato per riassaporare la gioia del trionfo. La squadra ha vinto alla grande la partitissima con lo Jovençan per 1268 a 1104 e si è assicurata con una giornata d'anticipo lo scudetto. Grande è stata la gioia di giocatori come Dario Sandi, Rudy Fiou, capitan Eligio Cuneaz, Orlando Frachey. Chi è stata pronta rivincita dall'amara sconfitta nella gara individuale è stata Paolo Pieropan, mentre per Wilmo Imperial, già campione lo scorso anno con i scuginis dello Chevrot, il nuovo scudetto ha un sapore tutto particolare. Il Gressan con 12 punti, davanti a Chevrot A, Doues (domenica a riposo) e Jovençan 18 punti) e fanalino di coda a 0 punti lo Chevrot B, sconfitto anche domenica dallo Chevrot A per 1130 a 1020.

Il Gressan andò già vicinissimo allo scudetto l'anno scorso, quando finì in testa insieme a Chevrot, Ollomont e Doues, per poi chiudere al quarto posto lo spareggio finale a quattro. Oggi sono in programma per l'ultima giornata Jovençan-Doues e il classico darby Chevrot A-Gressan.

Tsan. Dall'ottava giornata di campionato sono emerse conferme per il Quart. Continuano la loro marcia a braccetto verso un probabile spareggio Nus e Saint-Christophe, perdono quota Saint-Vincent, Verrayes I e Verrayes II, mentre in serie B insieme al Verrayes c'è ormai destinato ad essere il Montjovet.

Nel girone A il Nus ha superato alla grande (2249 a 1654) la difficile trasferta sul campo del Verrayes II, che inseguiva a un punto; il Saint-Christophe lo ha imitato sul campo del Verrayes III con il punteggio di 1121 a 1121, mentre il Saint-Marcel ha vinto in trasferta con il Saint-Vincent II per 1 a 0. Nus e Saint-Christophe sono a 13 punti, Verrayes II a 10, Saint-Marcel a 8, Saint-Vincent II a 4 e Verrayes III a 0.

Nel girone B il Quart capitan Ottin ha superato a pieni voti la difficile trasferta di Verrayes vincendo per 3500 a 2654, e potrebbe trionfare a sorpresa in questo girone. Il derby di San Valentino è andato allo Châtillon (2400 a 2).

Importantissima la vittoria del Montjovet che alla Grand Place ha superato il Montjovet per 3750 a 1974 in un incontro decisivo per la salvezza. In classifica il Quart conduce con 14 punti, segue lo Châtillon a 12, il Saint-Vincent a 10, il Verrayes a 8, Pollein a 4 e Montjovet a 0. Oggi sono in programma Nus / Saint-Vincent II, Saint-Marcel / Verrayes III, Saint-Christophe / Verrayes II, Saint-Vincent / Quart, Montjovet / Verrayes e Châtillon / Pollein.

Cesarino Carisio

CALCIO

Duplice vittoria (non succedeva da sei mesi) in Interregionale per due squadre deluse

Ultime carte per Aosta e St-Vincent

Rossoneri e termali hanno superato Mariano e Vigevano

AOSTA. Un duplice successo in Interregionale per Aosta e Saint-Vincent si verificava l'ultima volta ottobre dello scorso anno (2-1 del Saint-Vincent sul Rivoli e 2-0 dell'Aosta a Gravellona). Dopo sei mesi c'è stata domenica il bis grazie alle affermazioni dei termali sul Vigevano (3-1) e dei rossoneri a Mariano (1-0).

Aosta. Seconda vittoria esterna consecutiva di Orlando e compagni. Un gol di Lo Gatto ha consentito ai rossoneri di espugnare il campo del Mariano e di raggiungere quota 38 in classifica. Domenica al «Puchoz» con il Lissone ultimo impegno con possibilità di arrivare a 40 punti, identico punteggio dalla passata stagione.

«Mariano la squadra ha confermato di essere in ottime condizioni fisiche - dice l'allenatore Giovanni Sacco -. Dopo un primo tempo equilibrato siamo usciti alla distanza, denotando una preparazione atletica invidiabile. Oltre al gol di Lo Gatto ci sono state annullate due reti validissime che avrebbero dato il giusto riscontro numerico alla partita».

Non fatto il esordio tra i pali Fimognari. Il portiere è stato chiamato in causa soltanto due volte, dimostrando indubbie qualità. «Avrei dato spazio anche al giovane D'Herin - sottolinea Sacco -, ma il ragazzo non si è presentato alla convocazione. All'ultimo ho saputo anche della defezione di De Tommaso, che ha lavorato sabato sera e non ha preso parte alla trasferta».

L'Aosta sembra aver ritrovato la determinazione e la voglia di lottare che erano scomparse dopo la sconfitta con il Bellinzago, decisiva nel chiudere i sogni di promozione dei rossoneri (più sul piano psicologico che dei numeri alla luce di quanto verificatosi nella seconda parte del girone di ritorno).

Saint-Vincent. Nell'ultimo confronto casalingo (si è però giocato al Puchoz per l'indisponibilità del Perucca) i termali hanno conquistato la seconda vittoria di campionato. I biancocelesti hanno superato per 3-1 il Vigevano (reti di Policaro, Alvario e Cappelletti), già retrocesso in Promozione.

«Abbiamo avuto il merito di affrontare la partita con la giusta determinazione - dice mister Giulio De Ceglie -. Siamo riusciti a dare una piccola soddisfazione in una stagione deludente. Il successo è ampiamente meritato, perché siamo stati superiori ai nostri avversari. Anche dopo il gol di vantaggio ospite sono convinto che avremmo conquistato i due punti».

«L'unico momento di difficoltà si è verificato quando ho dovuto sostituire Valera per infortunio - aggiunge l'allenatore del Saint-Vincent -. C'è voluto un momento per il giusto assetto a centrocampo, ma siamo riusciti presto a riprendere in mano le redini del gioco, costringendo i lombardi a badare soprattutto a difendersi».

Pochi i pericoli per la difesa con Canal e Marcoz sicuri in marcatura, mentre a centrocampo Valera ispirato tutte le con la consueta saggezza tattica. In avanti Policaro ha creato diverse difficoltà alla retroguardia ospite con improvvise accelerazioni. L'attaccante argentino ha siglato il pareggio ispirato il raddoppio di Alvario.

«Avevamo bisogno alla vittoria per ritrovare un po' di morale - conclude De Ceglie -. Nelle ultime partite la squadra era riuscita a offrire buone prestazioni senza però ottenere nulla di concreto. Adesso affronteremo l'ultimo impegno stagionale a Oleggio con la convinzione di poter conquistare un altro risultato positivo». [a. b.]

Mercedes-Benz Serie 200-300

Evolversi in perfetto stile.

AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin
Tel. 0165-361947-8

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Martedì 1 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

A confronto le due ultime consultazioni amministrative nell'Astigiano

Un esercito di 2700 candidati

In aumento le liste (263) e gli elettori

Aumentano i partiti, ma anche gli elettori: rispetto le precedenti consultazioni amministrative dell'85, le prossime elezioni del 6 e 7 maggio propongono una «battaglia» più serrata. Per le Comunali, Provinciali e Regionali, sono aumentate le liste che si contenderanno i voti dei 177.706 (84.769 uomini, 92.937 donne) aventi diritto al voto (nell'85 erano 175.329). Gli «esordienti» sono 2332 (erano 2340): dall'85 a oggi, però, hanno il diritto a votare complessivamente quasi 6 mila giovani.

Ad Asti 163.272 elettori: 33.426 donne e 29.846 uomini. Rispetto l'85 gli aventi diritto sono 975 in più, rispetto alle comunali dell'85, è il numero delle liste. Cinque anni fa furono 9 [illegible] quest'anno, mentre dp fa fronte comune con il pci, compaiono per la prima volta i verdi del sole [illegible] e gli antiproibizionisti. Questo l'elenco completo: dc, pci, psi, msi, psdi, pli, pri, verdi, antiproibizionisti, lega Nord Piemont.

I candidati che punteranno ad un posto in Consiglio comunale (complessivamente 40 seggi) saranno 354: 49 donne (erano 35 nell'85) e [illegible] uomini (331). Nell'Astigiano, invece, le liste ammesse a «gareggiare» per il rinnovo dei Consigli comunali sono complessivamente [illegible] 31: quelle presentate [illegible] superiori ai 5 mila abitanti (Canelli, Nizza, Costigliole, San Damiano). 222 quelle proposte nei centri sotto i 5 mila. Complessivamente l'«esercito» di candidati impegnati in provincia nella competizione per formare i nuovi Consigli comunali è di oltre 2700 persone.

I comuni di Cortanze, Cisterna, Roatto e Roccaverano, avendo già rinnovato i Consigli comunali, [illegible] soltanto per il provinciali e il regionali.

CURIOSITA'

Un candidato di 84 anni

Dieci liste per rinnovare il Consiglio comunale di Asti, [illegible] per dare voto ai «padroni» di circoscrizione e [illegible]: calcoli e numeri si sprecano per le elezioni amministrative del 6-7 maggio. Ma qual è il candidato più giovane? E la terza età è chi è rappresentata? Nell'85 il candidato più giovane [illegible] Corrado Tastelli del movimento sociale; quest'anno il «record» tocca il diciottenne Luca Robotti, segretario della federazione giovanile comunista astigiana e studente [illegible] «Castigliano». Robotti è anche il più giovane candidato per le elezioni ai Consigli di circoscrizione e ventina. L'aspirante consigliere più anziano è invece Pietro Giovanni Gerbi, 84 anni, repubblicano, seguito dal liberale Gilberto Barbero, classe [illegible]. E' invece una donna il candidato più anziano in lista per le elezioni [illegible] circoscrizione o ventina: Donna Elma Rosina, 83 anni, (psdi) presidente uscente [illegible] Asu centro.

Cerreto, [illegible], non andrà alle [illegible] per protestare contro i ritardi [illegible] burocrazia. [illegible] 43 anni gli amministratori attendono che venga reso esecutivo un decreto [illegible] legge relativo alla ridefinizione e catasto dei confini comunali (durante l'epoca fascista il territorio di Cerreto era [illegible] annesso al vicino comune di Piovà Massaia).

Più [illegible] anche per Provincia e Regione: sono 12 per rinnovare il Consiglio [illegible] primo [illegible] (pli, pci, psi, psdi, dp, msi, pri, verdi, union [illegible]a Piemont, lega Nord Piemont, antiproibizionisti, dc) e 14 per i «parlamentini» regionale (oltre alle stesse liste per la Provincia ci sono quelle [illegible] pensionati e verdi arcobaleno). Nell'85 furono [illegible] per la Provincia e 12 per la Regione. Insomma, un lungo elenco [illegible] partiti, gruppi e candidati che complicherà non poco le operazioni [illegible] spoglio delle schede, e di conteggio delle preferenze, una volta sigillate le urne (a partire [illegible] pomeriggio di lunedì 7 maggio).

Complessivamente le sezioni elettorali nell'Astigiano saranno 353, di cui 107 nel capoluogo.

Infine alle elezioni per i nuovi Consigli di circoscrizione e di ventina partecipano 502 candidati (62 liste).

Laura Nosenzo

Bramairate, carpentiere di 25 anni

Arrestato al bar aveva eroina

Luigi Origlia, 25 anni, di Revigliano

ASTI. [illegible] i carabinieri del reparto operativo [illegible] hanno sorpreso e arrestato in un bar di Bramairate con in tasca due dosi di [illegible] fino di [illegible] dalle nuvole [illegible] volete [illegible], stato sbagliando persona [illegible] non c'entro, sono a posto ha farfugliato. Ma le prove raccolte [illegible] schiaccianti.

E per Luigi Origlia, 25 anni, carpentiere, [illegible] in frazione Revignano 221 sono [illegible] le manette. L'accusa è [illegible] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo un primo interrogatorio il [illegible] che risulterebbe tossicodipendente) è stato trasferito nel carcere di Asti.

Ai carabinieri [illegible] indagini sono [illegible] coordinate dal tenente Luigi Tarantino [illegible] arrivate più volte segnalazioni di strani movimenti di tossicodipendenti nella [illegible]. Dopo i primi controlli i sospetti si sono appuntati su Origlia. Il giovane si faceva vedere spesso [illegible] solo o in compagnia di amici. I carabinieri lo hanno seguito per alcuni giorni.

Poi, sabato [illegible], hanno deciso [illegible] intervenire. Origlia era [illegible] entrato [illegible] bar quando sono [illegible] i carabinieri, che [illegible] hanno bloccato [illegible] all'ingresso. Dopo una rapida perquisizione è saltata fuori [illegible] due dosi avvolte in [illegible] stagnola tenuta insieme dal [illegible] adesivo. Il classico «fai da te» dello spaccio. Poco dopo, durante un'altra perquisizione nell'abitazione [illegible] carpentiere è stata trovata [illegible] di eroina.

Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti Origlia sarebbe uno dei tanti piccoli anelli della catena [illegible] spaccio nell'Astigiano.

[illegible] tramite diretto che forse faceva la spola per l'approvvigionamento degli stupefacenti tra il «grossista» di zona e i tossicodipendenti.

Origlia [illegible] noto alle cronache giudiziarie per alcuni precedenti per reati [illegible] il patrimonio: nulla però che lasciasse intuire una [illegible] partecipazione [illegible] «giro» dello spaccio di stupefacenti. Ora comunque gli elementi raccolti dovranno essere esaminati dal Magistrato che [illegible] sull'eventuale rinvio a giudizio dell'imputato.

Un arresto, il [illegible], reso possibile dal rinnovato impegno di carabinieri e polizia, contro [illegible] dalla morte»: [illegible] e cocaina sono droghe che circolano con sempre maggiore frequenza nell'Astigiano, che pare stia diventando un punto di riferimento sempre più importante nel triangolo dello spaccio Genova-Torino-Milano.

(f. b.)

S. Marzanotto, spingeva una carriola

Anziano investito da un furgone

ASTI. Stava spingendo una carriola a pochi metri dalla sua abitazione, sulla statale di S. Marzanotto, quando è stato urtato al capo [illegible] specchietto retrovisore di un furgone «Volkswagen». In seguito all'urto Giuseppe Maggiorotto, [illegible] anni, è stato scaraventato in un fosso [illegible] riportato [illegible] trauma cranico con alcuni [illegible] al cervello. E' ricoverato in coma all'ospedale Molinette di Torino. La prognosi è riservatissima.

L'incidente è [illegible] le 20 [illegible] sabato. In quel momento sulla statale non c'era molto traffico. Secondo i primi accertamenti della polstrada [illegible]. Maggiorotto stava camminando sul ciglio della strada quando è sopraggiunto il furgone condotto da Giulia [illegible] Prisco, 41 anni, di San Marzanotto.

Per [illegible] in via [illegible] accertamento durante il sorpasso il «Volkswagen» ha urtato [illegible] il pensionato che è stato [illegible] ventato nel fosso. La conducente ha fermato il furgone ed è [illegible] prestando i primi [illegible] al ferito. L'uomo respirava a fatica e perdeva sangue dalla testa. E' stato richiesto l'intervento di un'ambulanza il ferito è stato dapprima trasportato all'ospedale di Asti e successivamente, data la gravità del caso, trasferito con l'elisoccorso al più attrezzato centro ospedaliero torinese.

Più tardi Giulia Di Prisco ha raccontato agli agenti: «Ero diretta verso Isola: quando ho visto quell'uomo con la carriola ho rallentato e [illegible] ho iniziato la manovra di sorpasso; in quel momento il pensionato si è improvvisamente spostato verso il centro della carreggiata e non ho potuto evitarlo». La versione della donna dovrà [illegible] verificata dagli agenti della polstrada.

[illegible] assistere Giuseppe Maggiorotto nel suo letto d'ospedale ci sono da sabato sera la moglie, Agostina e il figlio Giovanni, dipendente di una filiale «Renault» di Asti.

La [illegible] dell'incidente ha destato emozione nella frazione [illegible] dove il pensionato è molto conosciuto e stimato.

(f. b.)

Manifestazioni in città e provincia per celebrare la Festa del Lavoro. Ad Asti, stamane, alle 9 un corteo partirà dai giardini pubblici per raggiungere piazza Alfieri dove si terrà un comizio di esponenti sindacali astigiani. A Canelli saranno premiati i lavoratori dipendenti da oltre 25 anni di una stessa azienda. A Calamandrana è previsto un comizio del consigliere regionale Mario Amerio

CASALE
Parà astigiano si frattura una gamba

Brutta avventura, domenica, per un paracadutista astigiano che era lanciato sull'aeroporto «Cappa» di Casale. A causa del forte vento Paolo Francesco Salasco, [illegible], Asti, via Gozzano 24, è finito fuori «settore» cadendo sul tetto di una casa. Il giovane ha riportato la frattura di una gamba. Guarirà in due mesi.

ALBA
Ferito giovane canellese

Un giovane motociclista canellese è rimasto ferito, domenica pomeriggio, in un incidente ad Alba. Andrea Scaglione, 16 anni, viale Italia 57, ha riportato la frattura di due dita del piede destro.

FRINCO
[illegible] di mobili antichi

I ladri hanno portato via un tavolo in noce e un comò stile impero dall'abitazione della pensionata Bianca Dezzani, 63 anni, abitante a Frinco, via Levante 7.

MONTE [illegible]
Da [illegible] una filiale astigiana

Verrà inaugurata domani alle 11 la nuova filiale astigiana del «Monte dei Paschi di Siena». La sede della banca è in corso Dante.

ELEZIONI
Ultimi appuntamenti

Oggi Pier Luigi Romita interverrà al comizio del psi alle 11 a Castelnuovo Belbo e alle 21 a Monastero Bormida. Alle [illegible] al campo sportivo di corso Alba, si disputerà il «Mundial alternativo», il torneo di calcio promosso dalla Fgci. Domani sera alle 21 al dancing «La rosa dei venti» di Valfenera è in programma «Viva la gente», serata spettacolo a cui interverranno Francesco Porcellana e i candidati [illegible] alle Provinciali, mentre al Centro culturale San Secondo, sempre alle 21, ci sarà [illegible] comizio della lista verde con Laura Cima. [illegible] Calamandrana le [illegible] del pci della valle Belbo hanno organizzato stasera alle 21 una festa alla Fenice.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
Goal master
LA STAMPA
Goal master
Raffaella Carrà Gioielli Sapreo
D.M. 4/1048/90

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
PER IL COMUNE DI ASTI
VOTA E FAI VOTARE PSI

N. 1 GALVAGNO [illegible]

N. 2 BERTOLINO [illegible]

N. [illegible] PIERO
Per continuare ad amministrare la città con efficienza e serietà
FAI PIU' FORTE IL PSI
IL PROF. GIORGIO [illegible] CANDIDATO ALCALDE PER LA [illegible] COME [illegible] N. 1 GIORGIO [illegible]

Castelnuovo Don Bosco, 4 milioni all'asta dei vini pro casa di riposo

Un Freisa «benefico»

E oggi folclore e sfide calcistiche

«Magnum» all'asta. Alcune maxi-bottiglie di Freisa e Malvasia messe all'incanto domenica a Castelnuovo Don Bosco

CASTELNUOVO BOSCO. Da sabato fino ad oggi Castelnuovo fa festa con i vini Freisa e Malvasia. Una singolare «kermesse» enoica con mostre di pittura, raduni di auto d'epoca, dibattiti. La manifestazione, organizzata dalla Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo e la Bottega del Vino di Moncucco con il patrocinio della Provincia e del Comune si è aperta sabato. Domenica mattina 40 cavalli e cavalieri partecipanti alla «Tre giorni di primavera» organizzata dall'associazione Cavalcavalli di Cerreto d'Asti sono partiti dalla Cantina sociale di Castelnuovo per un'escursione a cavallo nel Nord Astigiano: faranno tappa a Castelnuovo oggi pomeriggio, alle 16,30. Sempre domenica si è svolta la sfilata di auto e moto d'epoca (venti i modelli partecipanti) lungo la strada dei vini Freisa e Malvasia con soste enogastronomiche offerte dalle Pro loco a Pino d'Asti, Albugnano, Schierano, Montafia, Colle Don Bosco. A mezzogiorno c'è stato il gemellaggio fra il Freisa d'Asti e la Rubino di Revigliasco. A causa del vento, non si è svolto invece il lancio dei paracadutisti dell'Aeroclub di Torino, che, tempo permettendo, si svolgerà oggi. Alle 17 si è aperta l'asta benefica dei vini ottenuti dalla vendemmia selezionati dall'Onav. Le bottiglie erano 62 tutte dipinte a mano dai bambini delle scuole elementari di Castelnuovo, Albugnano, Moncucco, Passerano e Arignano. In più qualche pezzo forte: cinque «Magnum» (da tre litri ciascuna) dipinte dai pittori Luigi Biasi, Francesco Argirò, Silvio Vigliaturo, a Gianna e una «speciale» di vino di Borgogna selezionato dalla commissione della Confraternita «des Chevaliers du tastevin» (la più prestigiosa di Francia) offerta dall'assessore provinciale Giuseppe Fassino, membro della Confraternita. Dodici bottiglie di Borgogna portate dai membri dell'Associazione di produttori Maison Hautes Côtes, ospiti della Festa. Il ricavato (quasi 4 milioni) è stato devoluto in beneficenza alla Casa di riposo San Giuseppe e alla Croce Rossa di Castelnuovo Don Bosco. La festa si concluderà oggi. Stamane alle 10 raduno di 20 gruppi folcloristici piemontesi ed esibizione della banda musicale di Castelnuovo Don Bosco. Nel pomeriggio, alle 14,30, sfida calcistica tra le formazioni del Castelnuovo Don e del Loo Chieri. Chiusura alle 18. Nei 4 giorni di festa la cucina è stata curata dalla Pro loco di Portacomaro che ha presentato i suoi piatti tipici.

Antonella Terra

Inaugurazione

A Vinchio un busto per Lajolo

VINCHIO. Grande festa oggi in paese per la quindicesima edizione della «Sagra dell'asparago» e per l'inaugurazione di un busto dedicato al più illustre «figlio» di questo paese, Davide Lajolo. Alle 9,30, in piazza San Marco, gli asparagi vinchiesi, saranno esposti sulle bancarelle allestite dai produttori locali, soddisfatti per la ripresa del mercato che fa ben sperare. La produzione vinchiese, infatti, si concentra sulla collina antistante il paese, detta «saracena». Intorno al Mille, infatti, fu lo scenario di una battaglia durante la quale fu sconfitta una pattuglia di saraceni. Alle 12,30 in piazza sotto il capannone della Pro loco, promotrice della sagra con il Comune, ci sarà un pranzo a base di asparagi (che sono stati acquistati per quintali) per oltre quattrocento commensali. Pochissimi i posti ancora disponibili per la grande abbuffata, dove salamini campagnoli, «tajarin e fasoeu» e arrosto oltre ad essere accompagnati dagli asparagi, saranno innaffiati con l'ottimo barbera di Vinchio (per informazioni, tel. 950 1201

Alle 16, invece, verrà inaugurata una scalinata, vicino a piazza San Marco, intitolata a Davide Lajolo. Si scoprirà anche un busto in bronzo dello scrittore, scomparso sei anni fa e nativo di Vinchio, scolpito dallo scultore Floriano Bodini. Promotori Comune e Centro studi Davide Lajolo. [ma. s.]

Mombaruzzo

Le borse di studio «Ferraris»

MOMBARUZZO. Domenica mattina, con una piccola cerimonia in Municipio, sono state consegnate le borse di studio intitolate alla memoria di Luigi Ferraris.

Il riconoscimento è andato a Daniela Bertalero, Emanuela Scala ed a Silvano Garello: hanno avuto una somma di 200 mila lire ed un diploma. Per le scuole medie, la commissione giudicatrice ha scelto Alice Scala e Diego Gasparini che hanno ricevuto 300 mila lire. Anche due giovani laureate hanno ottenuto la borsa di studio: sono Cinzia Roveglia e Giovanna Pertusati, dottoresse in architettura e lettere: usufruiranno della somma di 600 mila lire.

A Mombaruzzo ci sono due scuole elementari, una in località Stazione e una in paese, frequentate da una cinquantina di bambini. La scuola media, sezione staccata di quella di Incisa ha invece sessanta alunni.

Luigi Ferraris, lo studioso a cui è intestata la borsa di studio, è scomparso nove anni fa, lasciando al Comune in eredità il Comune anche la sua casa, situata in centro vicino alla torre. Diventerà la sede di rappresentanza del Municipio ed ospiterà l'archivio. Mombaruzzo, infatti è uno dei pochi paesi che conserva tutti i documenti della sua storia. Casa Ferraris sarà anche la sede un museo della Contadinerie e di un'enoteca.

[e. ca.]

San Marzano

Raccolta rifiuti tossici

SAN MARZANO OLIVETO. Il Comune ha allestito un nuovo servizio per gli agricoltori: si occuperà dello smaltimento dei contenitori degli antiparassitari, considerati dalla legge «rifiuti pericolosi». Queste scatole e bottiglie, insieme alle pile ed alle batterie esausto, non possono essere gettate nei normali rifiuti urbani.

La ditta Aimeri, che raccoglie l'immondizia di molti comuni della valle Belbo, non offre questo tipo di servizio e il Marzano ha cercato una soluzione contattando alcune imprese specializzate e scegliendo la «Pepi Fumero» di Carmagnola: una volta al mese un camion passerà in paese a ritirare i contenitori da un locale apposito custodito dai cantonieri. «Noi offriamo un servizio di stoccaggio - spiega il sindaco Gianni Scagliola - nello scantinato di un edificio sulla piazza principale, di recente acquisto del Comune. Gli agricoltori possono portare i flaconi e le scatole, in orari che concorderanno con gli uffici municipali». Il servizio è gratuito.

Per una zona a agricoltura nuova come questa, si tratta di un notevole passo avanti. Finora alcuni bruciavano i contenitori degli antiparassitari, ma la legge non lo consente. «Anzi - continua Scagliola - la normativa dice che devono essere smaltiti in discariche apposite, ma quali?»

[e. ca.]

DEL MARTEDI'

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare le lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Come far quadrare pensione e

Sono una maestra elementare pensionata da tanto tempo. Ho settantasette anni. Vivo di niente, un caffelatte al mattino, una minestra e un frutto a mezzogiorno, un tè con biscotto verso le cinque. E basta. Praticamente non produco rifiuti. Il mio deposito settimanale nel cassone del condominio è costituito da mezzo chilo di pattume secco e a Natale qualcosa in più per via del pranzo con i figli ed i nipoti. Con le nuove tariffe annunciate ho calcolato di dover estrarre dalla mia modesta pensione l'equivalente di ottomila lire per ogni chilogrammo di rifiuti solidi. Comprendo l'impossibilità di adeguare le tariffe ai tanti personali dei cittadini, ma resta tuttavia la sensazione che qualcosa non sia giusto.

Anna Cardarelli Moncia

Caroselli juventini e milanisti?

Mercoledì 25 aprile è svolta la partita di ritorno della finale di coppa Italia Milan - Juve, il cui risultato ha assegnato il trofeo alla Juventus. Mezz'ora dopo la fine dell'incontro, erano le 18,30, numerosi tifosi hanno manifestato la loro gioia percorrendo le strade del centro su autovetture strombazzanti addobbate con bandiere e sciarpe; teniamo a precisare che è stata ovviamente evitata la zona dell'ospedale. Ad un tratto, come per incanto, sono comparsi tre vigili urbani (milanisti?) i quali, ligi al «dovere» annotavano le targhe dei festeggianti per notificare sanzioni. Ci chiediamo come mai questo fatto è capitato solo ad Asti e non in altre città dove ci sono stati festeggiamenti più chiassosi. Ci sembra giusto che ad un comportamento pignolo da parte dei vigili urbani debba almeno fare riscontro un servizio altrettanto efficiente; parecchie volte però l'utente non ne usufruisce: in corso Alfieri, per esempio, nella zona in cui la sosta è temporanea, quasi mai si vede un vigile all'opera; questo vale anche per corso alla Vittoria dove le macchine sono libere di parcheggiare ben oltre gli appositi spazi, per non parlare poi di piazza Marconi nelle ore di punta, una zona in caos ignorata da coloro che dirigono il traffico. Un gruppo di tifosi juventini

Asti

Se la carrozzella non in cabina

Alcuni giorni fa ho letto con piacere sulle pagine di questo giornale che qualcuno si è lamentato riguardo l'inaccessibilità dei seggi elettorali da parte di coloro che hanno problemi di deambulazione. Questo non perché sia amico, ma perché anch'io, come disabile, da mesi mi chiedo con quale moralità i nostri amministratori astigiani chiedono alla popolazione (disabili compresi) di dare loro fiducia quando sono nemmeno in grado di garantire la possibilità di votare a tutti i cittadini. Ma forse non dovrei più stupirmi di queste cose in quanto noi handicappati siamo ormai abituati a sentirci promettere migliorie ed innovazioni senza però quasi mai avere riscontri effettivi. Ci promettono parcheggi riservati, cabine telefoniche, abbattimento delle barriere architettoniche, ma in realtà ci danno poco o nulla e quel poco che ci danno ce lo fanno apparire come se fosse una gentile ed umanitaria concessione. E' ora che la gente e gli amministratori in particolare, comprendano che il disabile è una realtà che deve essere solo accettata per principio, ma anche di fatto.

Lettera firmata

Quando il candidato fa il postino

Siamo Renzo Renato Spelgatti, candidato per il pri al Comune di Asti e Antonio Lepore, candidato lista civica «Insieme per cambiare» comune di Montemagno e con la presente intendiamo rendere pubblica quella che riteniamo una grave infrazione nei nostri confronti.

Essendo dipendenti pubblici (Amministrazione delle Poste di Asti) e avendo diritto come previsto dalla circolare ministeriale alla congedo ordinario avevamo fatto domanda per giorni 15 di congedo, ma abbiamo ricevuto dalla direzione provinciale risposta negativa, con la seguente motivazione: «L'istanza intesa a usufruire di giorni di congedo straordinario non può essere accolta in considerazione grave carenza di personale esistente presso l'ufficio di applicazione e dei giorni richiesti». L'eugenza sopra riportata prevede la sospensione dei congedi ordinari: lunedì 23 aprile però sei nostri colleghi di ruolo regolarmente in ferie, con le zone di recapito a loro appartenenti, opportunamente coperte.

Renzo Renato Spelgatti
Antonio Lepore

Sessant e Serravalle temono quel rally

Abbiamo appreso che nei giorni 26 e 27 maggio, si dovrebbe svolgere un rally automobilistico che dovrebbe interessare, fra l'altro, le frazioni di Serravalle e San Grato. Nonostante da molti anni si parli di crisi energetica, di spreco di risorse, di inquinamento dell'ambiente, queste manifestazioni continuano a svolgersi, anzi sono persino autorizzate (se non addirittura patrocinate) dalle amministrazioni pubbliche che dovrebbero, invece tutelare gli interessi dei cittadini. Ma ora quello che più scandalizza è leggere con la quale si sono scelti i percorsi. Infatti, le strade delle frazioni in questione, nate nel secolo per essere percorse da carri agricoli e dai contadini, sono da anni soggette a frane, sia per la configurazione geologica del terreno, sia perché sollecitate da un traffico non conforme alla loro origine. Si ricorda che tali strade sono state oggetto, negli ultimi anni, di numerose polemiche, in seguito a frane che per troppo tempo hanno impedito agli abitanti della zona di servirsene. Inoltre, sono veramente pericolose già per il transito quotidiano a causa della ridotta ampiezza della carreggiata, per le curve strette e prive di visibilità. Perciò gli abitanti della zona, per salvaguardare il proprio territorio, fanno presente all'attenzione degli organizzatori di questa manifestazione quanto segue: 1) Essendo serviti, in località Bricalcare, da quell'unica strada intendono poterne usufruire soprattutto in caso di emergenza (vi abitano, tra gli altri, bambini ed anziani ammalati con necessità particolari); 2) non vogliono vedere calpestare le proprie coltivazioni e i terreni di particolare interesse floristico e faunistico da parte di spettatori, che comunque correrebbero gravi rischi per la propria incolumità, avendo il minimo spazio per appostarsi; 3) non intendono sopportare l'inquinamento dei gas di scarico e del rumore che le altre circostanze a cerca di contenere in tutti i modi, che il passaggio delle automobili rallistiche, non sarà purtroppo circoscritto al 27 maggio); 4) desiderano inoltre non dover provvedere al ripristino delle cui tracciato si è da sempre rivelato estremamente fragile.

Il comitato per la difesa ambientale di Serravalle, San Grato e Sessant

lo a Cerain Bosia

Leggendo su «La Stampa» l'articolo «Stadio in cerca di un nome» mi sono chiesta perché gli sportivi astigiani dimenticano di aver avuto un grande portiere che ha giocato nel Torino: Vincenzo Bosia. Perché non intitolare a lui lo stadio?

Rosa Varvello

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Mafalda Secco, 82 anni; Angelo 85; Castello 78; Clementina 78; Angelo Berello, 78; Alfio Gullotto, 76; Teresa Ercole, 79; Cortandone: Luigi Grasso, 69; Scurzolengo, Giovanni Gambertoglio 84; San Secondo Pier Luigi Colombo, 32; Giuseppe 84; Petronilla Vigna, 85; Incisa, Giuseppe Miglietti, 85; Aramengo, Morando, 77; Enomondo, Roberti, 73; Costigliole, Serafina Scanavino, 71; Ferrere.

Nati: Giuseppe Di Carlo, Simone Vaccaro; Simone Negro, Federico Poggio, Canelli, Raimero, Mongardino, Jessica Cuniberti, Calliano, Barbara Salimbene, Chiara Venezia, Marco Bosoglio; Carbone, Marco Nardo; Laurita; Adriano Porta, San Damiano; Davide Cantinarata; Jole Cestari; Roberto Battaglino; Cristopher Petavino; Martina Raviola, Gianni Attilio, Rocchetta Tanaro; Riccardo Revigliasco, Revigliasco, Martina Baglio; Valentina Scavino, Salesia Dus, Canelli; Arianna Comotto; Stefano Previtero, Valfenera; Giulia Pessino, Montechiaro.

Matrimoni: Roberto Comune e Luisa Ambrosio; Giuseppe D'Ambrosio e Giovanna Lamberti; Giovanni Podio e Lucia Rizzo.

Si sposeranno: Giorgio Gavazza, commerciante e Anna Mercurio; Manlio Angelo Ebana, carabiniere e Monica Valle; Valter Mortara, tecnico e Marilena Porrato, commerciante; Paolo Assenza, carabiniere e Silvia Pasqualina Ferro, coltivatrice; Salvatore Pietro Rallo, operaio e Angela Barraco, Salvatore, carpentiere e Marcellina Lormazzo, Gerardo Lampa, meccanico e Anna Maria, infermiera; Luigi Mesento, impiegato e Maria Cristina Fregno, impiegata Andrea Betuo, impiegato e El, impiegata, Mario Rodoglia, enologo e Paola Antonella Merlone, Paolo Bugnach, sottufficiale, e Paola Maura.

Angela anni 88, Luigi 87, Michele Omero 67, Lucia Amendumi, 75, Gregori, 78, Edmondo Gagliardone, 76, Adele Giuseppina Cagno, 86.

Nati: Laura Alano,

Si sposeranno: Sergio Antonio Bruco e Mirella Ivaldi, Ghignone e Silvia Bisoglio, Valter e Graziella Chiodi, Guido Grasso e Angela Le Noci; Massimo Strazzacappa e Gabriella Boggiatto.

CANELLI

Morti: Renata Moizo, 89 anni; Luigi, 76; Francesco Penengo, 78

Nati: Giacomo Averame; Gianluca Mazza; Sabrina Natrone.

Si sposeranno: Maurino Boccardo ed Eleonora Scavino.

Si sposeranno: Maurizio Gallo e Roberta Collegio Botta; Maurizio Carnisletto e Simonetta Trevisan.

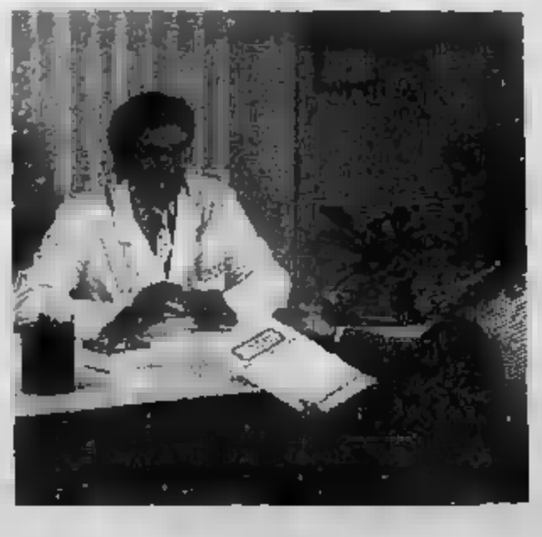
SAN DAMIANO

Morti: Alessandro Salasco, 79 anni; Bernardino Massa, 88; Rosa Cerrato, 78; Margherita Gonella, 83; Antonio Scaparino, 83.

Si sposeranno: Antonio Stroppiana e Mariarosa Toso.

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, seborroico
- alopecie diffuse ed
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici



TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- **ALESSANDRIA:** via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- **GENOVA:** via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Asti, domani alla fiera nessuna area riservata agli extracomunitari e rigidi controlli sugli abusivi

Sarà una Carolingia «presidiata»

Il comandante dei vigili: «Non si faranno eccezioni»

ASTI. Domani la città sarà «invasa» da migliaia di persone per l'antica fiera Carolingia. Una parte del centro verrà chiuso al traffico per far posto ai bancarelle degli ambulanti.

Si calcola che saranno ottocento i venditori che dovranno sistemare i banchi negli spazi ricavati in piazza Alfieri, piazza Campo del Palio, corso Einaudi, piazza Libertà, via Brofferio, piazza San Secondo, piazza Astesano, via De Rolandis, via Pallotta, via Gobetti, via Nino Costa, via Gardini, via Garibaldi. Per la prima volta anche via Cavour verrà completamente chiusa al traffico.

La fiera (dura dal primo mattino al tramonto) ogni anno attira un gran numero di ambulanti e anche quest'anno molte richieste di partecipazione sono state respinte dal Comune. Solo gli astigiani sono già circa cinquecento.

E' previsto anche l'arrivo di decine di extracomunitari, «saranno ad Asti di buon mattino provenienti da Milano, Genova e Torino».

In un primo momento si era pensato di destinare loro uno spazio. La proposta però è caduta nel vuoto anche per le proteste di venditori astigiani. Uno di questi ha detto: «Non è razzismo, ma chi è sprovvisto di licenza non deve danneggiare chi è in regola con le disposizioni comunali e ha pagato il plateatico». E poi gli extracomunitari non si limitano a vendere accendini ma moltissimi articoli: borse, valigette, tappeti, radioline, occhiali, maglie, calze e altro».

Ieri mattina il comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio, dopo un incontro con le autorità comunali ha detto: «Non è prevista nessuna zona particolare da assegnare a gruppi di venditori. Senza licenza nessuno può vendere. Non si faranno eccezioni, non importa se si tratta di un tornese o di un extracomunitario. Gli ambulanti che intendono partecipare alla fiera devono avere la licenza».

Lo scorso anno dalla zona adibita alla «Carolingia» erano stati allontanati una sessantina di abusivi tra i quali venditori di colore.

Domani le forze dell'ordine (vigili urbani, carabinieri, polizia) sono mobilitate. Ci saranno anche agenti e militi in borghese per prevenire borseggi e truffe.

La «Carolingia», come altre manifestazioni di questi giorni, è inserita nel maggio astigiano. E' considerata la più antica «rassegna» del Piemonte.

E' stata istituita dall'imperatore Carlo Magno, riconoscente per una cospicua donazione di monete d'oro fattogli dalla Città di Asti. Il decreto che risale al 17 giugno dell'801, stabiliva che Asti «due volte in ciascheduno anno vi fosse pubblica fiera, da principiarsi l'una alli 10 di marzo, l'altra alli 18 ottobre, alle quali concorrevano quantità di mercatanti si d'Italia, della Francia, o della Germania, che di quelli di mare».

Con passare dei secoli quella che si svolgeva ad ottobre è stata abolita, mentre l'edizione di marzo è stata spostata al primo mercoledì di maggio. Intanto continua, in piazza d'Armi la trentottesima «Fiera città di Asti» che è stata inaugurata sabato scorso.

Su di un'area di 18.000 metri quadrati (8000 dei quali sono coperti) sono sistemati oltre stand più un settore riservato alle macchine agricole e alle attrezzature da giardinaggio.

La fiera rimarrà aperta, tutti i giorni, sino a domenica 6 maggio.

Vittorio Marchisio

ALTRE MANIFESTAZIONI

San Secondo e spettacoli in Fiera

Asti oggi si «colora» di festa con numerose manifestazioni in onore del patrono San Secondo. Stamane alle 11, nella piazza dedicata al Santo, si esibiranno gli sbandieratori dell'Asta, seguiti dalla banda municipale. Alle 11,45, nella Collegiata di San Secondo si svolgerà la tradizionale cerimonia dell'offerta del Palio; vi parteciperanno figuranti dei Rioni e dei Comuni del Palio, un piccolo «assaggio» del corteo che si svolgerà a settembre. Nel pomeriggio alle 17 ai giardini pubblici si tiene un concerto della banda municipale.

Oggi il Teatrofiera si animerà con due manifestazioni piuttosto attese. Alle 15 si svolgerà il «Cantabimbo», rassegna canora per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni, giunta alla terza edizione; è organizzato dalla Circoscrizione Est. Il maestro Remigio Passarino curerà la parte musicale e Pina Fea presenterà i piccoli concorrenti. Alle 21,30 appuntamento con il jazz: sul palco ci sarà la «At big band» diretta dal sassofonista Gianni Basso ospite d'onore il trombettista jugoslavo Dusko Goykovich. Domani sera sarà di volta dal «Fiore all'occhiello»: la banda municipale con il suo repertorio, diretta da Carmelo Barbera. L'ingresso è compreso nel biglietto per la Fiera e costa mille lire; oggi l'esposizione di piazza d'Armi resterà aperta dalle 15 alle 24, domani sarà invece aperta dalle 9 alle 24.

Quarto d'Asti

Il nuovo carcere entro il '90

«La consegna della struttura carceraria di Quarto avverrà entro il '90, è presto per prevedere quando entrerà effettivamente in funzione». Così ha detto Agazio Mellaci, 40 anni, calabrese d'origine, già capo del penitenziario di Vercelli, che in gennaio ha sostituito Enrico Cotilli alla direzione della casa circondariale astigiana.

Il trasferimento della Casa circondariale di via Testa era previsto per l'ottobre 89, i lavori della nuova sede sono ancora stati ultimati.

Il numero dei detenuti salirà dagli attuali 60 a 150 e verrà incrementato anche il personale di custodia (nell'ex convento di via Testa prestano servizio circa 50 agenti). Il nuovo e attrezzato carcere consentirà il potenziamento dei «programmi recupero» avviati in questi anni dal personale e dai numerosi volontari esterni. Verrà, per esempio, intensificata la formazione professionale dei detenuti per facilitare il loro reinserimento nel mondo del lavoro. Intanto, nell'attuale struttura, i detenuti hanno realizzato un'area verde dove si svolgono i colloqui settimanali con i famigliari. Proseguono anche gli incontri di formazione: venerdì scorso il procuratore della Repubblica Mario Bozzola ha parlato ai detenuti del nuovo codice di procedura penale e sono in programma lezioni di psicologia ed incontri sul fenomeno Aids.

[rua. s.]

Il personale lamenta gravi insufficienze nelle strutture

Ospedale, si inaugura il reparto psichiatrico

ASTI. «Dodici anni fa, al reparto psichiatrico futuro assegnato provvisoriamente dei locali che risultavano inadeguati. Ci sono stati apportati gli unici ritocchi che la frenesia delle inaugurazioni elettorali rischia il nuovo reparto nasca non sembra che il trasferimento dal reparto avverrà comunque entro la fine della settimana».

Sostengono gli infermieri che lavorano nel reparto «Siamo stati noi per primi a sollecitare il trasferimento, ma i nuovi locali non sono ancora pronti. Inoltre c'è un problema di organico: quando il reparto è nato, c'erano 18 infermieri: adesso siamo solo 13 e i posti letto aumenteranno a 18. Sappiamo che è possibile reperire professionali: chiediamo che almeno ci venga affiancato un ausiliario».

Gli inconvenienti lamentati vanno dalla sistemazione delle lampade («sono state fissate all'altezza d'uomo: una posizione pericolosa, se si pensa al malato ospitiamo»), ai ganci per l'apertura delle finestre, alla mancanza di scorrimano nei bagni e vasche adeguate al tipo di paziente.

Il sindacato stanno di fronte ad una fretta sospetta fino a venerdì scorso non eravamo stati informati di nulla, e le notizie ci sono arrivate solo per caso. Prendiamo atto della buona volontà dell'Amministrazione dell'Usl, ma crediamo che essendo vicini al traguardo un po' di pazienza non guasti e anzi permetterà di avviare il reparto in regola».

La presidente Bianca Desimone dichiara: «Io non so niente, tutti i lavori sono stati eseguiti dopo aver consultato gli operatori del servizi e in particolare il personale medico. I nuovi locali permetteranno una sistemazione dignitosa e razionale del reparto; smentisco che ci sia fretta nell'inaugurare questo servizio, piuttosto siamo in grave ritardo». L'Amministrazione farà comunque verificare gli eventuali miglioramenti da apportare, prima dell'inaugurazione.

ASTIGIANE

REFRANCORE
Sciopero al Centro

Sciopereranno domani (dalle 12,30 alle 14), gli otto operatori del Centro sociale comunale: la vertenza è nata dopo che, nei giorni scorsi, è aumentato il numero di anziani assistiti dal Centro, che richiedono soprattutto prestazioni notturne. I lavoratori avevano chiesto al Comune assunzioni temporanee o altri interventi per far fronte al maggior impegno senza abbassare i livelli di assistenza. «La risposta è stata di netta chiusura, di qui lo sciopero» sostiene una nota della Cgil. I lavoratori hanno comunque garantito la mensa e le urgenze.

Nuovo «punto d'informazione»

E' entrato in funzione nei giorni scorsi, in piazza Marconi, il primo punto d'informazione pubblico disposto dal Comune. Ne sono programmati altri 12: piazza Alfieri angolo corso Dante, piazza Castigliano, via Ospedale, piazza Primo Maggio, giardini pubblici, piazza del Palio, piazza Duomo, via Grassi, Quarto, casello Asti Ovest, casello Asti Est e portici della Provincia. Saranno fornite informazioni locali relative ai servizi pubblici, farmacie, cinema, manifestazioni, menù dei ristoranti, alberghi, itinerari turistici.

TOSSICODIPENDENZE
«L'Approdo»

Nuovo orario per l'associazione «L'Approdo»: la sede di via Morelli 7 resterà aperta tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, dalle 8 alle 18,30. Potranno rivolgersi all'associazione coloro che intendono partecipare al programma per il recupero e reinserimento di ex tossicodipendenti.

TEATRO
Torretta si Cechov

S'inizia domani sera alle al teatro parrocchiale della Torretta la prima rassegna di teatro amatoriale «Città di Asti». Sul palco il gruppo «Ato/tre» di Torino rappresenterà «Scherzando con Cechov», tre atti unici dello scrittore. Ingresso 7 mila (5 mila ridotti).

La forma. La firma.

CASA e UFFICIO «CHIAVI IN MANO»

In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;

La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI

ASTI - C.so Alessandria 546
tel. 0141/272.237/272.238 - 0141/
a 2 m uscita autostrada Asti Est

Anche ad Asti festa sino a sera per celebrare il secondo scudetto del Napoli

E' stata una domenica «azzurra»

Caroselli lungo le strade tra gli applausi dei passanti

Il festa sia. Un corteo di tifosi del Napoli (solidali con il «povero» Milan) domenica pomeriggio in corso Dante

ASTI. L'astigiano Paolo Conte ha scritto «Azzurro», canzone notissima, ma tra Asti e questo colore che d'estate di spazi radiosi, c'è anche un feeling calcistico.

Domenica al fischio finale del campionato di serie A, la città è stata invasa da decine di tifosi del Napoli che hanno festeggiato lo scudetto, impazzando con festosi caroselli. Sfoderando un'attrezzatura logistica degna di Fuorigrotta (auto, ciclomotori, furgoni, moto «Ape» tappezzati d'azzurro) e il «prêt-à-porter» del perfetto tifoso partenopeo (bandiere, vessilli, cappellini, striscioni, maxi scudetti in legno, fischietti e tamburi), la «marea» ha attraversato strade e piazze offrendo a chi trascorreva il pomeriggio passeggiando, un simpatico fuori programma. Molti gli applausi. La festa è continuata a Ad Asti il «Napoli Club» conta oltre 400 iscritti.

[f. c.]

Per le scuole

Guida Wwf ai parchi cittadini

ASTI. Sarà distribuito nelle scuole astigiane, in 12 mila copie, il fascicolo «La natura in città» curato dalla sezione astigiana del Wwf e dall'assessorato all'Ecologia del Comune. E' un manualetto per la visita guidata ai due parchi principali della città, quello Partigiani e i giardini pubblici.

Per ogni parco viene proposto un percorso guidato, con illustrazioni e descrizione degli alberi e delle piante; un capitolo è dedicato al riconoscimento degli uccelli. Vi sono inoltre istruzioni per la costruzione di nidi artificiali e di erbari per la raccolta di foglie. «Saper chiamare le cose con il proprio nome - ha commentato il presidente del Wwf astigiano Giuseppe Baldizzone - significa un maggiore rispetto della natura».

L'opuscolo è stato realizzato con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti e delle aziende Gate e Sisa.

[c. f. c.]

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa sera
ZAMBO
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Ciclismo, si corre oggi la Coppa «Città di Asti» per dilettanti

Sulle strade di Gerbi

In gara promesse di tre Regioni

ASTI. Si corre oggi la 56ª Coppa «Città di Asti», primo «Memorial Davide Sibona»-«Trofeo Giovanni Gerbi e Davide Barbe- Dolciarie», [illegible] ciclistica su strada, riservata ai dilettanti di seconda categoria. Sotto l'egida della Federazione Ciclistica Italiana, l'organizzazione è curata dall'Unione Sportiva Pedale Sandamianese-Tecnopompe Asti, in collaborazione con [illegible] Napoli Club Asti. La manifestazione rientra nel programma del «Maggio Sport» ed ha il patrocinio del Comune di Asti. Il ritrovo per i corridori è fissato per le 12 [illegible] presso del [illegible] Spring, davanti allo stadio Comunale. La partenza verrà data alle 14 dal luogo [illegible] ritrovo. I corridori percorreranno via Marello, via Conte Verde, viale Partigiani, corso Torino, per raggiungere poi Palucco, Revignano, Vaglierano Basso, bivio San Damiano-Colle, da dove avrà inizio un circuito di 18 chilometri da ripetersi sei volte e che toccherà le località di Celle Enomondo, San Martino Alfieri, San Damiano, Rondò, [illegible] vio San Damiano-Celle, per poi proseguire, dopo 116 chilometri, per Vaglierano Basso, Revignano, Palucco, [illegible] Torino, corso XXV Aprile, via Conte Verde, via Marello, via Ugo Foscolo, con arrivo davanti allo stadio comunale previsto intorno alle [illegible] 17, dopo [illegible] i corridori avranno percorso 127 chilometri.

Al culmine della salita di Celle verrà posto [illegible] Gran Premio della Montagna a punteggio, conferito ad [illegible] passaggio.

La manifestazione, una classica del ciclismo dilettantistico, torna quest'anno dopo due anni di interruzione dovuta a problemi organizzativi e sperimenta un nuovo ed impegnativo percorso su circuito, secondo i canoni del ciclismo moderno e spettacolare, dopo aver abbandonato i tradizionali due giri che, partendo da Asti, prevedevano l'ascesa a Cocconato e l'arrivo in viale alla Vittoria. Solo nel 1981 era [illegible] adottato un percorso diverso, che, partendo da Asti, toccava Antignano, San Martino Alfieri, San Damiano, Revignano, con arrivo ad Asti in corso Venezia.

L'albo d'oro della corsa che fu disputata per la prima volta nel 1927 con la vittoria di Balla, presenta nomi diventati famosi nel panorama ciclistico. Basti ricordare Graglia, vincitore nel 1931 e 1932 e più recentemente, nel 1965, Matteo Cravero e nel 1974, Donato Masi, poi passati al professionismo. Nel 1976 vinse Piercarlo Rudino, olimpionico a Mosca nel 1980. Nel 1981 fu la volta [illegible] Paolo Di Martino che si aggiudicò in seguito il titolo mondiale militare nell'inseguimento a squadre.

Sebastiano Torchio nel 1938 e Walter Cossetta, [illegible] 1979, sono i due ciclisti astigiani che hanno finora iscritto il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Oggi [illegible] tre i giovani della provincia che cercheranno [illegible] di ripetere l'impresa, sfrecciando per primi sotto il traguardo della Coppa Città [illegible] Asti: l'astigiano Claudio Giaretti [illegible] il sandamianese Maurizio Rodolico, entrambi portacolori dell'Unione Ciclistica Langhe ed il valfenerese Luca Stefanati del Gruppo Sportivo Sassi Elah Gios di Torino.

Ma per gli appassionati che si accalcheranno lungo il percorso ed al traguardo verrà istintivo cercare di individuare nel variopinto gruppone la maglia o il numero di un'altra promessa del ciclismo astigiano: Davide Sibona. A lui, recentemente scomparso, a 18 anni, in un tragico incidente, gli organizzatori hanno opportunamente dedicato la corsa. Alla competizione si sono iscritti oltre 100 corridori provenienti oltreché dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia, regione che presenta alcune delle migliori formazioni della categoria.

Memorial Davide Sibona. La corsa di oggi è dedicata alla memoria del giovane campione astigiano (nella foto) scomparso, un anno fa, in un incidente stradale

Carlo Lisa

Sorprese e conferme nel torneo di tambass

Vignale superstar Rocca nuovo tonfo

Dopo la disputa, domenica, della sesta giornata del torneo di tamburello a muro del Monferrato (penultima di andata della prima fase) il Vignale (che però ha una partita in più come il Montechiaro) è solo in testa alla classifica, inseguito a 2 punti dal Montemagno campione che oggi, nell'ultima di andata, potrebbe portarsi a sua volta al primo posto. Si va dunque riformando quel duo di «grandi» che l'anno [illegible] fu protagonista fino all'ultimo della [illegible] per il titolo. Delusione invece per il Rocca, [illegible]cora sconfitto. Oggi, alle 16, per l'ultimo turno dell'andata si giocheranno i seguenti incontri: Portacomaro-Moncalvo; Rocca-Montemagno e Faenza-Calliano. Ma vediamo i [illegible] delle [illegible]de giocate domenica.

Moncalvo-Montechiaro 19-14. Vince chi sbaglia meno, ovvero la squadra di casa, in quello che doveva essere il big-match della giornata. Spettacolo tecnicamente deludente, con molto impegno da ambo le parti e nulla più. Il Moncalvo ha fatto determinato e deciso il capitano moncalvese e ben [illegible] Carretto e dal mezzovolo castell'alferese Massimo Cussotto, che svolge diligentemente il ruolo assegnatogli, quello cioè di recuperare il [illegible] numero possibile di palline. Sull'altro fronte si mette in evidenza «bombers Turone e al centro Scarso imper[illegible] con la solita, perseverante [illegible] grandi giocate alternate a errori madornali. Così il match, che definire «grandes sa[illegible] davvero [illegible], si incanala sul binario favorevole al Moncalvo 6-3, 14-7, 14-10, 18-11, 17-13, 18-14 i parziali per gli aleramici.

Calliano-Rocca d'Arazzo 19-7. In casa il Calliano è compagine terribilissima [illegible] i fratelli Paolo e Claudio Berruti, con il mezzovolo Arata, sanno rendere dura la vita a qualsiasi avversario. [illegible] però da solo non basta a giustificare il tracollo di un Rocca indicato alla vigilia come uno dei possibili, grandi favoriti della vittoria finale e che ora, [illegible] un turno dalla conclusione del girone d'andata, è invece malinconicamente terz'ultimo, staccatissimo dai quartieri alti della classifica. Il Rocca ha vinto finora due sole partite, [illegible] in [illegible] con avversari sostanzialmente abbordabili come Faenza e Portacomaro. Poco, troppo poco per una compagine che vuole puntare a traguardi ambiziosi. Una [illegible] le cause origine [illegible] momento di appannamento ge[illegible] dei [illegible] atleti, a cominciare dal [illegible] Sandro Ferrero, capace di giocate favolose quando è al «top» del rendimento, ma ora anch'egli coinvolto in una sorta di decadente mediocrità.

Montemagno-Portacomaro 19-9. Il divario tra i due quintetti, [illegible] la buona volontà degli ospiti, [illegible] evidente. Per il Portacomaro [illegible] un buon collaudo in [illegible] dell'attesa sfida odierna [illegible] il Moncalvo. Stesso discorso anche per il Montemagno chiamato oggi ad una insidiosa trasferta sul campo del Rocca.

Vignale-Faenza 19-[illegible]. La [illegible]ra è stata anticipata a sabato e anche in questo caso è stato invertito l'ordine dei parag[illegible] rispetto alle indicazioni del calendario. Il Vi[illegible]le ha dominato pur [illegible] Capozzo tenuto precauzionalmente a riposo (il portacomarese lamenta il riacutizzarsi [illegible] un vecchio [illegible] ad una spalla).

Classifica: Vignale 11 pun[illegible], Montemagno 9, Moncalvo e Montechiaro 8, Calliano e Rocca 4; Faenza e Portacomaro 2.

(f. b.)

Serie A Figt

Castellero sconfitto

[illegible] Nuova battuta d'arresto del Castellero, nel campionato [illegible]rio A Figt di tamburello. La squadra [illegible]na, sabato, nell'anticipo della nona giornata, è stata sconfitta a Pizzoletta (Verona) per 16-8. I padroni di casa hanno condotto 5-4 e 12-6; 11 complessivamente i 40 pari giocati, di cui soltanto due appannaggio del Castellero. E' un [illegible] questo dell'equilibrio che ha caratterizzato tutte le fasi [illegible] match, con predominio finale [illegible] [illegible]gine veneta che ha nel veterano Luigi Pagani il suo punto di forza. Non è servita al Castellero neppure la ormai consueta girandola [illegible] spostamenti: la formazione [illegible] (Marello e Basso a fondo campo, Bertone al centro, Lanzoni e Macario sotto rete) è stata poi modificata con l'innesto di Basso a terzino e l'inserimento a fondo campo di Lanzoni [illegible] Marello e Basso al [illegible]. Il Castellero non è però riuscito a rimontare lo svantaggio [illegible], per la squadra astigiana, si rende [illegible]comarito un pronto riscatto, sabato, in casa, con il forte Bardolino. Gli altri risultati: Pu[illegible] Monte 16-9, [illegible] Bonate Sotto 14-16, Bonate Sopra-Carvico 13-16; [illegible] Salvi 16-0. Ha riposato Arcene [illegible] [illegible].

Sotto 16, Bardolino e Carvico [illegible], Pizzoletta 8, Castellero 7, Pumane 6; Monte 5, Bonate Sopra, Arcene e Salvi 2.

(f. b.)

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura [illegible] cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno [illegible] non trasferibile intestato [illegible] per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel_____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

DELLO SPORT ASTIGIANO

CALCIO PROMOZIONE

3-1 CON IL CHIVASSO

CALCIO PROMOZIONE

0-0 A OVADA

VOLLEY A2

3-2

B2

92-66 CON IL RHO

Promozione, dopo la vittoria sul Chivasso (3-1) si pensa al futuro

«Rivoluzione» all'Asti

Il Canelli contento del pari (0-0)

I GALLETTI

E' finita con scoppiettio di gol l'ultima esibizione casalinga dei «galletti» che hanno travolto (3-1) e condannato alla retrocessione il La Chivasso.

C'è stata gloria tutti: per Donna, al primo centro stagionale, per Busolin (bel gol su punizione), per Vigilante (rete su rigore) che dovrebbe seguire l'allenatore Giuliano Ciravegna in un'altra squadra. Anche Nigra avrebbe potuto per la prima volta quest'anno, ma ha calciato sul palo, indubbia perizia balistica, un tiro dagli undici metri. Sinopoli, a sua volta, ha gettato alle ortiche due buone occasioni.

Il La Chivasso ha offerto il fianco dall'alto (o dal basso) la sua pochezza e la retrocessione è subito sembrato evento inevitabile per una formazione fragile Adesso il campionato alzerà per l'ultima volta il sipario domenica prossima, per affrontare la classica giornata che serve più a nulla, l'Asti andrà a Borgo San Martino contro il San Carlo, già retrocesso il futuro prende corpo, seppure le immancabili indiscrezioni tempi, l'attenzione sul calcio parlato

Ciravegna se ne ormai è (il almeno tre opportunità da vagliare, una quali potrebbe portarlo a serie C, altre alla guida di compagini dell'Interregionale

Negli ambienti calcistici cittadini, si era parlato di possibile, clamoroso, passaggio all'Astisport, in di salita di quest'ultima squadra in Promozione, ma pare un'eventualità assai remota. Ciravegna, comunque, lascia un ottimo ricordo, soprattutto tra i tifosi: domenica il «Club Amici dell'Asti» lo ha anche premiato con trofeo, la gratitudine del pubblico non sarà sufficiente cambiare i programmi del mister.

Non andrà in porto neppure fusione Asti-Astisport: se seconda squadra cittadina salirà di categoria, continuerà per la propria strada: non c'è infatti assolutamente la possibilità che le due «fazioni» trovino un accordo. Lo dimostra il fatto che l'Asti è già al lavoro pensando alla prossima stagione L'Astisport, invece, attende la certezza matematica che potrebbe domenica: astigiani basta un pareggio

Il presidente dell'Asti, Gianni Piacenza, domenica, non ha all'incontro Chivasso, andando invece a visionare alcuni giocatori La squadra dovrebbe subire parecchi correttivi e numerosi i giocatori a cambiare casacca. Potrebbe venire anche rivoluzionato degli allenamenti: non più al pomeriggio come quest'anno, bensì la sera.

Franco Cavagnino

GLI AZZURRI

CANELLI. Il pareggio, di questi tempi, è il risultato più ovvio, specialmente in trasferta. E così, gli azzurri di mister Pivetta, in «gita turistica» ad Ovada, sono tornati a con souvenir che i traballanti padroni di hanno consegnato loro di un piatto d'argento.

In collegamento telefonico con il «Comunale» di Asti (non solo in serie A succedono queste cose), dove si disputava la partita i «galletti» e La Chivasso, diretta concorrente alla salvezza, saputo del vantaggio biancorossi astigiani, gli ovadesi si sono accontentati dello 0-0, assicurandosi la permanenza in Promozione.

Canelli caccia risultati prestigiosi, avendo chiuso nel cassetto da tempo i sogni di gloria Eugenio Pivetta ci teneva però a sfatare la tradizione negativa che aveva visto, quest'anno, gli azzurri soccombere per ben tre volte contro i bianconeri di Ovada Ma il mister ben sapeva che trovare gli stimoli giusti per una gran partita sarebbe stata impresa difficile Considerata, poi, contemporanea di Molinari e Berruti, nonché la cronica difficoltà a concretizzare in gol il gran numero di azioni, si poteva pretendere niente di più dai tranquilli «spumantieri» All'irruenza degli ovadesi con l'acqua alla gola, gli azzurri hanno opposto il gioco e la

Pino Gemma, gran partita ad Ovada

cerca di nuove soluzioni tattiche. Con un «Pino» Gemma in gran spolvero, ben sostenuto da Morone e Mondo, i canellesi hanno avuto, specialmente nella prima frazione di gioco, la possibilità di creare qualche grattacapo ai padroni di casa, senza peraltro impensierire il portiere. Intanto, si comincia a parlare del assetto che assumerà la società Le dimissioni presidente Piero Mondo sono sempre valide, ma in città c'è chi dice potrebbero rientrare (r. s.)

BASKET

La squadra battendo grande il Rho (92-66) ha conquistato la permanenza in B2

Per la Tubosider è festa salvezza

Un pubblico record ha sospinto la squadra verso l'importante traguardo
Ottimo Bellina, miglior realizzatore, e difesa super di Paolo Arucci

ASTI. Dai sogni dei play-off alla lotta per la salvezza. La parola discendente Tubosider si è arrestata sabato grazie ad magnifica prova collettiva culminata con la vit sul Dugan 92-66 ha garantito salvezza. Gioco veloce stete le vincenti del quintetto astigiano nell'ultimo appuntamento della stagione Grande la risposta del pubblico astigiano all'appello lanciato dalla società astigiana.

Il clima era da promozione in serie A: tensione, carica agonistica e gioco spum La Tubosider, partita con Bratti, Persico, Paglieri, Arucci e Bellina ha impostato il ritmo, difendendo con il coltello tra i denti. Il Rho è andato subito vantaggio per 4-0 ma la carica di Roberto Bellina (18 punti) ha ristabilito, dopo pochi minuti, regole del gioco, portando avanti gli astigiani (23-17)

Il coach Bruno Boero dalla panchina ha iniziato con i cambi tattici: Cornero per Persico. E il play astigiano non ha tradito chiamando gli schemi con sua lucida decisione e fantasia A otto minuti dalla fine del primo tempo Sergio Angeli e Renato Dho hanno dato il cambio a Arucci (ottimo su Conti, dei migliori giocatori visti ad Asti) e a Roberto Bellina

Il biondo trentino si è scatenato risultando il miglior realizzatore dell'incontro, 22 punti Tubosider ha chiuso il primo tempo sul 41-31

Nella ripresa il quintetto astigiano non ha mai accusato pause. I ragazzi di Boero riuscivano persino ad infilare canestri da tre, dominando con su (75-54) E' toccato poi al giovane Gamba (entrato per Bratti) a segnare il canestro che ha siglato il punteggio finale, 92-66 che è valso la

A fine partita Bruno Boero, tirando un sospiro di sollievo, ha «Un'ottima partita. Solo oggi la squadra ha espresso la sua potenzialità. Abbiamo giocato bene in difesa. Purtroppo ci siamo ridotti a lottare la salvezza all'ultima».

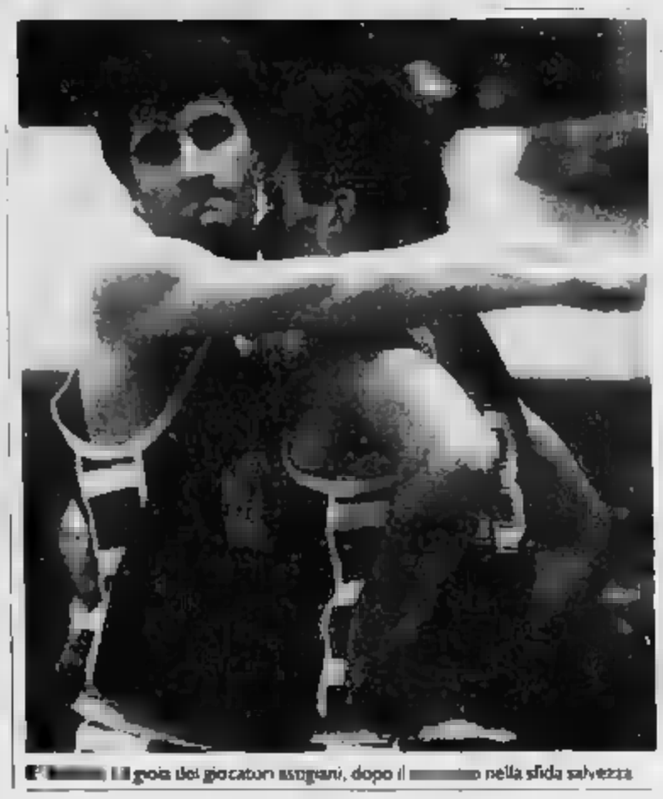
La gioia della Tubosider, l'euforia dei tifosi faceva intanto da con la disperazione dei dirigenti del Rho che, incollati al telefono, attendevano il risultato della partita del Pavia. Per il Due l'ora verità è rimandata allo spareggio tutto lombardo con il Pescagel

Gli astigiani ora si riposano gli allenamenti riprenderanno tra venti giorni, pensando già alla campagna acquisti.

Tubosider: Persico 3; Cornero 9; Dho 10; Angeli 22; Gamba 2; Arucci 9, Paglieri 15; Parola 0, Bratti 4; Bellina 18.

Gli altri risultati Cremona-Aosta 63-58; Monza-Breccese 92-75; Busto-Vigevano 95-85; Collegno-Rovereto 85-86; Correggio-Forze Armate 92-89; Treviglio-Gorlese 79-76; Mortara-Pavia 82-86. Classifica Aosta 42; Rovereto 40; Gorlese 38; Cremona 36; Breccese 34; Mortara, Forze Armate, Monza e Treviglio 32; Tubosider e sto 30; Rho e Pavia 28; Vigevano e Correggio 20; Collegno 6.

Daniela Cotto



E' la gioia dei giocatori astigiani, dopo il nella sfida salvezza

HOCKEY SU PRATO

Con l'1-0 sul Savona alta classifica vicina

E la Moncalvese ha spiccato il volo

MONCALVO. Con una partita grande «Moncalvese-Ballario» ha avuto ragione della forte compagine del Savona, che fino allo scadere del tempo ha cercato riportare il risultato in pareggio.

L'undici monferrino, superando per 1 a 0 i liguri, sul campo casalingo, accumulato altri due preziosi punti (è ora a quota 8), che gli permettono, così, raggiungere una posizione di alta classifica, nel campionato italiano di serie B di hockey su prato.

L'incontro risolto al 13' con un bel gol Serra, che ha saputo approfittare di un corner corto, battuto da Gallo.

Da quel momento Savona ha dato tutto per cercare ri- il risultato, ma la difesa, molto attenta, aleramici non ha allentato la maglia ed è pure riuscita a creare alcune pericolose azioni di contropiede, neutralizzate in extremis dal portiere ligure. «Tutta la partita è caratterizzata da un ritmo molto elevato che ha ad entrambe le squadre» ha il vice presidente dell'«H.C. Moncalvese», Teresio Gonella, che, poi, ha aggiunto: «Quello di domenica è stato un incontro equilibrato ed altamente agonistico che non ha concesso spazi ad azioni fallose, e ci ha giustamente premiati un risultato, per noi, molto importante».

La squadra, nel suo complesso, ha dato una prova più che positiva; in campo si sono particolarmente distinti Antoniotti, Scaliti e Vernegallo.

Questa la formazione della «Moncalvese-Ballario» scesa in campo domenica: Amoglio, Antoniotti, Vernagallo, Palazzo, Scaliti, Debernardi, Mori, Aramini, Ganora (Perissinotto), Serra, Gallo. [r. a.]

PALLAVOLO A2

Il campionato si è chiuso con un successo (3-2) sul Brugherio

Brondi: l'ora delle scelte

In settimana proveranno alcuni giocatori

ASTI. Si spengono le luci sul campionato di pallavolo di A2 con l'ultima partita, tra sbadigli i soliti problemi della Brondi senza motivazioni.

Contro la capolista, il Gividi Brugherio, promosso in serie A1 il sestetto dei «telefonici» ha vinto 3-2, riuscendo ad esaltare il pubblico solo negli ultimi due set.

Privi coppia slava Urnaut e Travica, (infortunio in Giappone il primo ed il secondo in allenamento alla caviglia) i lombardi hanno puntato Caprotti, Duse, Faverio, Festinese, Rogari e Longa

Il tecnico della Brondi, Jordan Angbolov, ha schierato i «soliti» alternando Squizzato ed Arnaud. Da la prova dello slavo Vedad Glinac che è riuscito a trascinare con la sua grinta i compagni di squadre anche nei momenti più bui. Il tecnico bulgaro ha cambiato il palleggiatore titolare, Pier Paolo Martino sostituendolo, terzo e nel quarto set, con Paolo Rossi che ha disputato un'ottima partita. E' nel finale anche Alessandro Lorenzoni che ha dato prova maturità e carattere dimostrando di aver assimilato gli insegnamenti dell'allenatore e dei compagni più esperti.

Sono promosse in serie A1 Brugherio, Agrigento e Reggio Emilia. Retrocedono invece Belluno, Bologna, Udine e Prato. Tra le avversarie della Brondi nel prossimo campionato ci saranno il Voltan Mestre, il Makarica Forlì e l'Ollosigillo Lazio.

Dopo la partita la Brondi ha chiuso il campionato con la cena «Al Vascello» alla quale ha partecipato anche anche Zecchini, il commendatore dell'ex Cus Torino, che per gli astigiani ha sempre un occhio di riguardo l'ex nazionale Piero Rebaudengo.

Il presidente della Voluntas, Mauro Venturini ha commentato: «Non sono soddisfatto quest'ultima partita. Abbiamo vinto ma il Gividl era senza stranieri e Martino non ha giocato in modo . In settimana verranno a provare giocatori per l'anno prossimo».

La società ha concesso ai giocatori venti giorni di riposo: dopo riprenderanno gli allenamenti ma del futuro della squa si è nulla.

Brondi-Gividi 3-2 (15-10, 12-15, 7-15, 15-8, 15-9).

I risultati: Città di Castello-Brescia 1-3; Ado-Schio 3-1; Salerno-Agrigento 3-0; Livorno-Capurso 3-0; Reggio Emilia-Prato 3-12; Santa Croce-Jesi 3-0; Belluno-Bologna 1-3.

La classifica finale: 48; Sanyo 42; Transcoop 38; Cedisa, Siap, Jockey 36; Tonni, Famila e Brondi 32; Capurso 30; Codyeco e Jesi 28; Bologna 18; Belluno 16; Conad e Ado 14. [d. cot.]

SPORTFLASH

PRIMA CATEGORIA
Astisport in fuga verso la Promozione

Risultati della quattordicesima di ritorno: Boschese-Frugarolese 1-0; Gaviese-Junior 1-1; Mandrogne-Costigliole 1-3; Nicese-Comollo 3-2; Rocchetta Tanaro-Felizzano 0-3; Sandamianese-Astisport 0-0; Serravalle-Quattordio 3-3; Trofarello-Storari 2-2. Classifica: Astisport 45; Quattordio 43; Felizzano 37; Trofarello 36; Gaviese 34; Comollo Novi 33; Rocchetta Tanaro Costigliole, Sandamianese e Junior 28; Mandrogne Storari 24; Nicese e Boschese 22; Frugarolese 17; Serravalle 12.

SECONDA
Due gravi infortuni gioco

I risultati della penultima giornata: Arco-Castelnuovo Belbo 0-0; Canalese-Racconigi 0-1; Cittadini-Don Bosco 0-1; Corneliano-Castelnovese 0-0; Isola-Cambiano 0-1; Poirinese-Villanova 6-0; Santostefanese-Andezeno 3-1; Sommariva-Sommarivese 2-2. Due gravi infortuni di gioco hanno segnato la partita Cittadini dell'Ordine Don Bosco. Piero Novara Fabio Borin Bosco) hanno riportato rispettivamente la lussazione gomito sinistro e frattura della tibia destra. Classifica: Sommarivese 53; Cambiano 46; Corneliano 39; Santostefanese 38; Castelnuovo Belbo 37; Sommariva 29; Don Bosco 28; Castelnovese 26; Isola, Cittadini dell'Ordine e Racconigi 25; Arco 22; Andezeno 21; Poirinese 20; Canalese 17; Villanovese 11.

TERZA CATEGORIA
Nizza e Moncalvese promosse

Risultati dell'ultima giornata: Napoli Club-Calliano 0-0; Refrancorese-Castell'Alfero 4-1; Moncalvese-Pro Villafranca 3-1; Montiglio-Stemax da disputarsi; Alplast-Mazzola 3-0. Riposava: Valfenera. Classifica: Moncalvese 35; Pro Villafranca 30; Castell'Alfero 29; Refrancorese 27; Alplast 25; Napoli 21; Mazzola 20; Montiglio Calliano 9, Stemax e Valfenera 3. Girone B: Bellavista-Cerro 2-1; San Giorgio-Mombercelli 2-5; Bistagno-Nizza 1-1; Vinchio-Masiese 3-3; Cellese-Parlagreco 0-1. Riposava: Annonese. Classifica: Nizza 34; Bistagno 32; Parlagreco 27; Cerro 25; Masiese 21; Annonese Bellavista 18; Vinchio 15, Mombercelli 14; Cellese 10; San Giorgio 6.

VOLLEY SERIE D
Così nell'ultima giornata

Risultati girone A: Colle-Pozzolese 3-1 (15-3; 15-11; 12-15; 15-4); Alpitour-Napoli Club 3-0; Chiavazzese-Villata 3-1; Novi-Biella 0-3; Gommone-Pino 2-3 (9-15; 11-15; 15-10; 15-10; 13-15); Luserna-Cafasse 3-1. Classifica Biella e Alpitour 42; Chiavazzese 32; Gommone; Villata Luserna; Cafasse e Novi 20; Pino 18; Colle e Pozzolese 6; Napoli Club 4. Girone B: Samone-Casale 3-1; Pavic-Trecate 1-3; La Loggia-Cuneo 3-1; San Damiano-Canelli 3-0 (15-8; 15-8, 15-7), Alpignano-Novara 3-0. Classifica: Trecate 36; Alpignano 34; San Damiano 30; Mondovì 28; Samone 20; Pavic e La Loggia 18; Cuneo e Ceppiratti 12; Canelli e Casale 6.

TAMBURELLO SERIE A FIPT
Vincono gli «astigiani» di Castelferro

Risultati quinta di andata: Malavicina-Botti Capriano 2-0 (8-5; 8-0); Ronzo Chienis-San Pietro Cariano 2-0 (8-6; 8-6); Ennio Guerra Castellaro-GS Castellaro 2-0 (8-3; 8-3); Cunevo-Castelferro 0-2 (1-8; 3-8). Goitese-Aldeno 0-2 (0-8; 5-8); Medole-Rallo 2-0 (8-5; 5). Classifica: Aldeno Medole 10 punti; Castelferro 9; San Pietro ; Malavicina Ronzo Ennio Guerra e Cunevo 4; Rallo 3; Botti Castellaro ; Goitese 0. Prossimo turno (domenica 6 maggio, alle 15.30, sesta andata): Aldeno-Medole; Castelferro-Goitese; GS Castellaro-Cunevo; S. Pietro-Ennio Guerra; Botti-Ronzo; Rallo-Malavicina.

TAMBURELLO SERIE B FIPT
Il allunga

Risultati quinta di andata: Cerrina-Torino 2-0 (8-6; 8-1); Callianetto-Calliano 2-0 (8-2; 8-3); Monale-Montechiaro 2-0 (8-1, 8-0); ha riposato Ovada. Classifica: Monale 11; Montechiaro 8; Callianetto e Cerrina 7; Ovada 4; Torino , Calliamno .

FIGT
Il sempre in vetta

Settima andata: Castellero-Cinaglio A 16-7; Camerano-Revigliasco 16-11; Francavilla-Castell'Alfero 15-15; Antignano-Settime 16-12; Vigliano-Cerro Tanaro 8-16; ha riposato Cinaglio B. Classifica: Cerro 10; Francavilla, Castell'Alfero e Camerano 8; Cinaglio B 7; Castellero 6; Settime ; Antignano 4; Vigliano e Revigliasco 2; Cinaglio A 0. Prossimo turno (oggi, alle 16.30, ottava di andata): Cerro-Cinaglio B; Settime-Vigliano; Castell'Alfero-Antignano; Revigliasco-Francavilla; Cinaglio A-Camerano; riposa Castellero.

TAMBURELLO SERIE C FIGT
Il Napoli Club vince Cunico

Risultati quinta andata: Mariuccia Tigliole-Tonco 16-11; GTA Asti-Cunico 10-16; Cunico B-Napoli Club Tigliole 3-16; Torino-Autovar Asti 9-16. Recupero GTA-Torino 16-12. Classifica: Napoli Club 7; Mariuccia, Tonco e Autovar 6; GTA 4; Cunico A 3; Torino e Cunico B 0. Prossimo turno (domenica 6 maggio, sesta di andata): Tigliole Napoli Club-Torino; Cunico 1-Cunico 2; Tonco-Gta; Autovar-Tigliole Mariuccia.

BOCCE
La Morando-Salvi ok ad Acqui

La Morando Salvi Arreda ha vinto per 10-6 ad Acqui Terme nell'ottava giornata del campionato di serie A di bocce. Gli astigiani dopo le prove pomeridiane si sono trovati in svantaggio per 6-2. La rimonta in serata, Sacco, Dolpiano e Vai che vincevano la prova e terne, Andreoli quella individuale Ballatore tiro punto obbligato. Classifica: Chivarese 94; Nizza 87; Veloce 79; Junior 75; Bra e Biellese 68; Salvi 66; B. M. 54; Roverino 47; Madonna Pilone Acqui 44; Auxilium 42.

MARCIA
Lucia

Le marciatrici della Virtus Assitalia, Lucia Gianotti e Patrizia Bucciol hanno partecipato alle gara nazionale giovanile di marcia valida per la selezione della squadra nazionale che parteciperà alle Gimnasiadi in programma a Brugge (Belgio) dal 20 al 27 maggio. Lucia Gianotti, nella gara dei 3 chilometri marcia si è classificata seconda in 14' 46 21 ottenendo convocazione in nazionale per le Gimnasiadi. Patrizia Bucciol si piazzata settima con il tempo di 16' 21 19.

Virtus, campione regionale

Si sono svolti Torino i campionati di atletica leggera per staffette ai quali hanno partecipato le due squadre astigiane, la Vittorio Alfieri e Virtus Cassa di Risparmio. La staffetta 4x100 femminile della Vittorio Alfieri con Stefania Giulivi, Silvia Binello, Claudia Fresia e Giusi Duino ha corso in 506. La Virtus Cassa di Risparmio ha vinto il titolo regionale nella staffette 4x100 della categoria allievi Gallisso, Cipolla, Ferraro e Larocca in 447.

BOCCE
Oggi Nizza la «Coppa CRT»

Oggi si disputa la «Coppa Cassa di risparmio Torino» sui campi dell'Oratorio. La gara è riservata categoria C provinciale individuale ed è valevole prova per il Coni.

Furgonature
in vetroresina
isotermiche
frigorifere
coibentazioni
assistenza
BENAGLIO s.r.l.
Strada Racconigi, 4
Caramagna P.te (CN)
Tel. (0172) 89.753

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 1 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
COMPUTER

Oggi da Alba, Bra, Cuneo, Fossano e Racconigi alla cerimonia di Torino

Stelle di fedeltà al lavoro

La «Granda» avrà sette riconoscimenti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Sette cuneesi oggi la «Stella al merito del lavoro» a Torino. La cerimonia si svolge alle 10,30 all'Auditorium Rai via Rossini 15. Quattro premiati sono

Amilcare Doglietti, anni, è l'amministratore delegato della holding «P. Ferrero & C.» e della Ferrero Spa con alle dipendenze 36 anni svolto tutta la carriera lavorativa nell'industria di Alba seguendone lo sviluppo fin dall'inizio, in Italia e all'estero. E' sposato con figlia Federica.

riconoscimento mi piacere come di apprezzamento dell'opera e dell'impegno e l'esperienza a chi dovrà continuare a portare avanti il lavoro nella società» dice Doglietti.

Domenico Dogliani, 52 anni, abita a Bra ed è direttore relazioni esterne della Ferrero, di cui è alle dipendenze dal 1960. Giornalista pubblicista, dirige il quindicinale «Il nuovo Ariadeo» ed è direttore del mensile «Il lavoro è una costante di tutta la vita fin da quando ero e abbinavo gli studi alla , mutando in padre portalettere a Dogliani.

Gianfranco Giorgi, 60 anni, dirigente, sposato con due figli, è il presidente dell'Opera sociale Ferrero che promuove iniziative culturali e ricreative.

Agostino anni, è Ferrero da quarant'anni prima come alcuni anni impiegato «Spero di andare presto in pensione» dice. «Potrò finalmente i miei hobby e e Ha due figli: Massimo, a sua volta dipendente Ferrero, e Patrizia, impiegata.

Fra i premiati anche Giovanni Rattalino, da 34 anni ai vertici tiere Burgos. Di nomina direttore dello to di dirige l'impianto di Germanasino, in Valle Stura di Demonte.

Pasquale Staiano, dei Ronchi, è in servizio da 35 anni alla «Michelina»: allo stabilimento di Cuneo è responsabile dell'ufficio prevenzione infortuni.

Concludo il gruppo Stefano Testa, 52 anni, di Racconigi, dal 1953 dipendente Fiat: è impiegato nello stabilimento di Villastellone. Sposato, ha due figlie ed una nipotina.

Giuseppina Fiori

ALTA VAL TANARO

Primo Maggio davanti ai cancelli

L'appuntamento è per stamani alle davanti ai cancelli della fabbrica «Style» di Pievetta, nel comune di Priola. Per iniziativa di Cgil, Cisl e Uil è in programma una manifestazione in difesa dell'occupazione e per lo sviluppo economico dell'Alta Val Tanaro. Sarà quindi un Primo Maggio di lotta in questo centro del Cuneese, coinvolto in una crisi che si è accentuata negli ultimi tempi. Il consiglio di amministrazione ha infatti in liquidazione l'azienda di confezioni maschili del gruppo Rosda, con il conseguente licenziamento di tutti i 61 dipendenti, in maggioranza (59) donne. Spiegano al sindacato: «La soluzione prospettata proprietà non consente di far ricorso alla cassa integrazione straordinaria e le liste dei disoccupati iscritti al Collocamento aumenteranno, in una situazione già compromessa in vallata dalla crisi e dal futuro incerto della cartiera di Ormea». Secondo le organizzazioni sindacali «è indispensabile varare piani di intervento per favorire nuovi insediamenti produttivi, unica alternativa al degrado socio-economico dell'Alta Val Tanaro. Cgil, Cisl e Uil rilevano che bisogna garantire il diritto al lavoro in queste zone: «il pendolarismo o l'emigrazione avrebbero ripercussioni particolarmente negative sul tessuto sociale economico, sui servizi e sulle infrastrutture di quest'area già debole».

fg. g.]

I sette cuneesi che oggi saranno premiati a Torino. Sopra, Stefano Testa di Racconigi, a pranzo, a Giovanni Rattalino. Sotto, Pasquale Staiano, di Cuneo e Agostino Giacosa di Alba. A destra, dall'alto, Amilcare Doglietti di Alba. Sotto, Domenico Dogliani di Bra e l'albese Gianfranco Giorgi.

Per la festa

Marcia di pace e altre idee

CUNEO. Per Caraglio il Primo Maggio sarà giorno di preghiera. Secondo una tradizione ormai consolidata, stamani, quando le prime luci dell'alba faranno giorno, centinaia di fedeli si ritroveranno sulla piazza della parrocchia di Maria Assunta per quella che è stata battezzata la «marcia della fede». Cammineranno fino al santuario «Regina Pacis» di Fontanelle di Boves. Poco più di quindici chilometri di marcia e di preghiera, attraversando Cervasca, Vignolo e Borgo San Dalmazzo. Poi, alle dieci, nel santuario ci sarà la Messa, cui seguiranno il pranzo al sacco e un pomeriggio giochi e divertimenti per i bambini nel parco di Fontanelle.

«Sono ormai ventuno anni che organizziamo il primo giorno di maggio questa camminata - spiega il parroco di Caraglio - ci è sembrato il modo migliore per cominciare il mese mariano».

A Canale, invece, Primo Maggio all'insegna dello sport. Alle nove, dalla piazza dello sferisterio, scatterà la quindicesima edizione della «Sgambassa». La marcia, competitiva, si snoderà lungo un itinerario di undici chilometri tra vigneti e peschi in fiore, che toccheranno alcuni degli angoli più suggestivi del Roero.

Lungo il percorso gli organizzatori hanno allestito punti ristoro in alcune cascine dove i podisti potranno far colazione con pane e salame. Tra tutti i partecipanti sarà sorteggiata una damigiana di vino nebbiolo.

I soci dell'Arci di Bra, si ritroveranno nel pomeriggio al circolo «Roccondrivino» per una «merenda sinoira» all'aperto. L'appuntamento è per le diciotto, nel cortile di via Mendicità 14. Verranno serviti lardo, frittatine, minestra di ceci, arrosto di maiale, budino e fragole, al prezzo di 30 mila.

Agli amanti della buona tavola è rivolto anche l'invito dell'operaia di Bernezzo che per la festa dei lavoratori ha organizzato un concerto della banda musicale per le vie del paese al mattino, pranzo con polenta e coniglio nella «dacia» della frazione Sant'Anna e, alla sera, pizze e fagioli al forno.

[p. p. l.]

VENTIQUATTRO

FOSSANO
Fuga di gas in un alloggio

Molta paura nessun ferito ieri nell'alloggio al secondo piano di via Cervaria 53, dove abita Mario Marcato, anni. Una fuga di gas gpl dalla cucina ha saturato l'ambiente causando un'esplosione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Fossano e Cuneo. Il sindaco ha disposto per ragioni di sicurezza lo sgombero dell'alloggio danneggiato dallo scoppio.

ALBA
Esce con la

Andrea Scaglione, 16 anni, di Canelli, via Italia 57, ha perso il controllo della sua moto ed è uscito di strada. È amputato il primo e secondo dito del piede destro. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale Lazzaro di Alba con prognosi di 15 giorni.

Ferito un giovane

Massimo Negro, 18 anni, Asti, è rimasto ferito a Guarene nello scontro fra il suo motorino e un'auto. Guarirà in dieci giorni. Una studentessa di anni, Elena Vai, Alba, strada Vedetta 42, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale S. Lazzaro in seguito a una caduta in palestra. Guarirà anch'essa in dieci giorni.

RACCONIGI
Scontro provinciale

Due ragazzi di 17 anni, Dario Ingaramo e Francesco Strumia, di Caramagna, a bordo di una «Aprilia 125», si sono scontrati, sulla Racconigi-Caramagna, la «126» guidata Piercarlo Gaido, 25 anni, di Racconigi, via Pesio 13. Guariranno in 25 giorni.

BERGOLO
nei boschi

Si svolge oggi la festa in Langa organizzata dalla Famija Albeisa con lo Sci club Alba e il gruppo sportivo Ferrero. L'appuntamento è per le 10,30 al villaggio Erika con una camminata nei boschi, pomeriggio giochi per i bimbi. Suonerà l'orchestra i «Brav'oms».

ALBA
Dibattito sulle autonomie locali

Stamani alle 10,30, nel palazzo di piazza Medford, convegno su: «La riforma delle autonomie locali». Interverranno Antonio Del Pennino, presidente del gruppo pri alla Camera e il deputato Guido Martino, vicepresidente della commissione Agricoltura.

ALBA
La Resistenza a Corfù e Cefalonia

Domani sera alle 20,30, nel Palazzo di piazza Medford, incontro su: «La Resistenza italiana a Corfù e Cefalonia». Interverrà don Angelo Bagnoli.

BRA
Un libro sugli anabolizzanti

Domani, alle 18, alla Premiata libreria Marconi sarà presentato il libro «Anabolizzanti e salute» da Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario della Regione, Paolo Perlo, pretore di Fossano e Giancarlo Ferrero, dell'Avvocatura dello Stato.

CUNEO
Recital di Giorgio Molino

Al cinema Fiamma, domani alle 21 Giorgio Molino presenta il recital «Metti una sera in scena», nel quale l'attore e autore testo ripercorre quarant'anni di storia dell'avanspettacolo piemontese.

CUNEO
Come in

Dall'attività in palestra all'alpinismo: ne parlerà domani alle 21, alla del, il chinesiologo Giorgio Berloffa. Al centro del dibattito gli effetti positivi di adeguata attività fisica.

MARENE
«La Stampa» è estranea ai volantini

telefonate sono giunte alla Cunee per volantini di liste trovati dai lettori copie de «La Stampa» acquistate domenica scorsa a Marene. Si precisa che il nostro giornale è completamente estraneo all'iniziativa e si rammarica per l'accaduto.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
Bottiglia Goalmaster Santero
D.M. A/11048/90

I corsi estivi in Entracque, Peveragno e Valdieri

Lezioni nel parco

Per studenti universitari

NOSTRO SERVIZIO

Nel primo biennio sono stati creati due piccoli complessi alberghieri nel cuore del Parco naturale dell'Argentera, in Valle Gesso: il primo a Sant'Anna di Valdieri, già funzionante, l'altro a San Giacomo di Entracque, che sarà aperto all'inizio dell'estate. È un altro progetto sta per concretizzarsi: è in fase avanzata il recupero dell'ex colonia Guarnieri di Peveragno che diventerà un importante «college» a disposizione dell'Università di Torino. E' il primo bilancio dell'attività svolta da «Verde vivo», una società mista, a prevalente capitale pubblico, costituita nel 1989 per iniziativa di due Comunità montane - quella della Stura e l'altra delle Valli Gesso-Pesio-Vermenagna - per aprire al turismo sociale e scolastico i parchi regionali della provincia.

Il consiglio di amministrazione ha fatto il punto della situazione: «Abbiamo dovuto muoverci soltanto nel 1988 - spiegano i responsabili della "Verde Vivo" - ma qualche risultato interessante lo abbiamo già ottenuto. Tuttavia è soprattutto sul futuro che puntiamo per rivitalizzare il turismo e l'economia in zone che hanno una grande potenzialità da utilizzare in simbiosi con l'ambiente». I due alberghi dell'Alta Valle Gesso hanno entrambi 25 posti letto con aule e attrezzature didattiche e sono gestiti da imprenditori privati locali. Più complesso e finanziariamente impegnativo il progetto per la Guarnieri di Peveragno che comunque è in dirittura di arrivo.

Aggiungono i responsabili della società a capitale misto: «Nei prossimi giorni sarà definito all'assessorato regionale al Turismo il contratto fra il ministero e la nostra società per il finanziamento di un miliardo 112 milioni che abbiamo ottenuto con la legge Carraro e l'impegno dell'assessorato ed è destinato alla ristrutturazione del complesso peveragnese».

Il cantiere sarà aperto entro l'anno e i lavori del primo lotto dovranno essere entro il 1991.

Concludono alla «Verde vivo»: «L'intervento della nostra società è stato determinante per poter ottenere i contributi statali e per acquistare dai proprietari l'ex colonia. Noi abbiamo infatti operato in poche settimane per conto della Provincia i cui tempi burocratici erano molti più lunghi e tali da far perdere sicuramente entrambi gli appuntamenti. Stipuleremo appena possibile l'amministrazione provinciale la convenzione per il trasferimento a "Verde Vivo" della gestione del complesso di Peveragno che è l'obiettivo cui siamo interessati».

Il progetto per la ristrutturazione dell'ex colonia Guarnieri è stato illustrato al consiglio dagli architetti Garello, Renaudi, Carletto, Casasso.

Saranno modificate le opere esistenti ricavandone superficie utile di duemila metri quadrati e centinaio di posti letto in stanze singole o doppie, che potrebbero però raddoppiare in un secondo tempo, salone per conferenze di 250 posti e ampi laboratori didattici. Anche il terreno circostante, che ha una superficie di 18 mila metri quadrati, sarà in parte ristrutturato per ottenere campi sportivi e parcheggi per gli ospiti del complesso.

La spesa complessiva prevista è di due miliardi 950 milioni alla quale si farà fronte con un miliardo 151 milioni già stanziati dalla Provincia, un miliardo 112 milioni ottenuti con la legge Carraro per i mondiali di calcio i restanti 678 milioni dovranno invece essere versati dai privati e enti pubblici che aderiscono a «Verde Vivo». L'ex-colonia Guarnieri una volta rimessa a nuovo sarà messa a disposizione delle Facoltà di scienze geologiche e scienze naturali dell'università di Torino che l'utilizzerà per corsi estivi e per attività didattica e scientifica.

Sono previsti soggiorni anche per studenti di altre università italiane e straniere, seminari, escursioni. Sono stati inoltre programmati due laboratori permanenti tra il primo in Italia sul magnetismo delle rocce. «Verde Vivo» non esclude di aprire il complesso anche ad altre iniziative a turismo scolastico [r. s.]

I bilanci in rosso delle linee Cuneo-Mondovì e Saluzzo-Savigliano

«Pochi utenti, altri tagli»

C'è preoccupazione per le ferrovie

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le Ferrovie dello Stato non solo giustificano con criticabili motivazioni la soppressione di alcuni treni sulla linea Cuneo-Mondovì (sulla quale sono stati appena messi i binari nuovi) a partire dal 27 maggio, addirittura dichiarano l'intenzione di abolirne altri.

E' il succo della risposta che il direttore generale delle Fs, Giovanni De Chiara, ha dato al deputato monregalese Raffaele Costa, che aveva protestato vivacemente per questi ennesimi «tagli» operati ai danni delle comunicazioni ferroviarie della «Granda» e che hanno colto di sorpresa tutti gli amministratori pubblici e gli stessi sindacati dei ferrovieri.

C'è da ricordare, infatti, che con la medesima decorrenza del 27 maggio altri saranno aboliti sulla Cuneo-Busca-Saluzzo-Savigliano

Cosa dice, in sostanza, il direttore dell'Ente Fs nella lettera al deputato monregalese? Che la soppressione degli ultimi due treni della sera da Cuneo e da Mondovì «è da attribuirsi esclusivamente alla loro scarsissima frequentazione nei primi dieci giorni di febbraio ad esempio, essa presentato un minimo di cinque viaggiatori per il treno 4429 (20.40 da Mondovì) e un massimo di viaggiatori per il secondo (19.47 da Cuneo)»

E non è finita: «Se non interverranno importanti variazioni nell'utilizzazione di tale linea (cioè se non aumenterà, e di molto, il numero dei passeggeri ndr) in futuro scrive il direttore delle Fs - ci si vedrà costretti a estendere tali direttive ad altri treni che non assicurino un accettabile equilibrio gestionale»

Insomma le «direttive» sono di sopprimere i convogli che presentino una frequentazione media inferiore ai 50 viaggiatori (sono parole del massimo dirigente dell'ente ferroviario nazionale)

A parte questo discutibile concetto del pubblico, il discorso vale non soltanto per la Cuneo-Mondovì ma anche per la Cuneo-Saluzzo, per la Saluzzo-Savigliano, per la Cavallermaggiore-Bra-Alba, per la Ceva-Ormea e per tutte le altre disastrate linee «minori» della «Granda» che, invece, secondo il Piano provinciale dei trasporti dovrebbe per lo meno qualcosa di più per il pubblico

Perchè il discorso è semplice: fino a che gli orari non rollmeranno con le esigenze del pubblico fino a che non si daranno opportune coincidenze, fino a che i tempi di percorrenza resteranno quelli attuali (da dieci a cavalli (40 minuti e passa per i 29 chilometri Cuneo e Mondovì, tre quarti d'ora per i 34 chilometri fra Cuneo e Airasca, poco prima della sua inopinata soppressione) sono stati effettuati lavori di ristrutturazione che sono costati molti miliardi.

Però «per quanto concerne la riduzione dei tempi di percorrenza — precisa il direttore generale delle Fs — la velocizzazione del servizio è strettamente connessa con l'ultimazione di alcune opere di ammodernamento attualmente in corso. E sulla stessa linea programmati lavori di rinnovo che prevedendo la centralizzazione di alcuni passaggi a livello, contribuiranno a ridurre i costi di esercizio e i tempi di percorrenza dei treni».

Di quali treni, se nel frattempo vengono soppressi?

Ma i tagli che entreranno in vigore con il nuovo orario Sulla Mondovì saranno soppressi quattro treni, due in partenza da Cuneo (6,05 e 19,47) e due da Mondovì e 20.40)

Sei, addirittura le corse cancellate sulla Cuneo-Saluzzo-Savigliano due al (la prima in partenza da Saluzzo alle 8,50, seconda da Cuneo alle 11.40) e quattro alla sera tra Saluzzo e Savigliano. Le resteranno festivi

Giorgio Ferrero

SEVA-ORMEA

Due mesi di chiusura

ORMEA. «Ritengo ingiustificata la sospensione della circolazione dei treni sulla Ceva-Garessio-Ormea per l'esecuzione di lavori alla stazione di Ceva che non interessano la nostra linea. Una chiusura di oltre due mesi della ferrovia, da tempo ricompresa nei vari provvedimenti di soppressione di tratte secondarie, potrebbe avere conseguenze negative sul futuro» Così il sindaco, Giorgio Ferraris, ha replicato alla Direzione compartimentale dell'Ente ferrovie, che a metà aprile aveva confermato la sospensione nel periodo maggio-luglio, per «l'inderogabile esigenza di installare un apparato centralizzato che garantirà maggiore sicurezza e concrete economie». Il sindaco ha sollecitato la consultazione degli enti locali interessati prima di procedere a qualsiasi decisione riguardante la linea dell'Alta Val Tanaro, che serve quotidianamente lavoratori e studenti pendolari. [g. g.]

Cavallermaggiore

Auto sbanda feriti due giovani

CAVALLERMAGGIORE. Due giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto domenica sera verso le 18 sulla strada Reale, nelle vicinanze della frazione Foresto. I loro nomi: Leo Olivano, 27 anni, abitante a Torino, via Coppino 122, ed Elena Roscio, 25 anni, di Lanzo Torinese, via Plinio il Vecchio 7/a.

L'Olivano, alla guida di una «Fiat Uno», con a bordo la ragazza, stava viaggiando in direzione di Torino quando, per cause che stanno accertando i carabinieri di Cavallermaggiore, ha perso il controllo del mezzo. La vettura ha sbandato, prima ha urtato una chiusa per l'irrigazione, poi si è schiantata contro un ponticello.

I due giovani sono stati trasportati all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, la ragazza con l'elicottero dell'Aci, Leo Olivano con un'ambulanza. Elena Roscio è riportato ferite al capo e si è fratturata un braccio; guarirà in un mese. Il conducente della «Uno» (contusione al ginocchio) ne avrà per venti giorni. [p. b.]

L'impianto sarà costruito in località San Barnaba

Nuovo macello a Busca

Per oltre mille capi all'anno

BUSCA. Un nuovo grande per la macellazione, lavorazione e vendita di carne bovina, sorgerà all'immediata periferia della cittadina, in località San Barnaba, procedendo verso Cuneo, sulla sinistra della statale «dei Laghi di Avigliana». I lavori di costruzione della struttura, il cui costo previsto supera il miliardo, inizieranno entro questa settimana: a fine anno avrà così una nuova sede, più adatto alle dimensioni ed all'attività raggiunta dall'azienda, la «Cooperativa agricola buschese», impresa di associazionismo fra allevatori che conta oltre 50 produttori iscritti.

Il macello verrà a colmare una carenza molto sentita nella zona, dove, da quando è stato chiuso, alcuni anni fa, il mattatoio pubblico, perchè non adeguato alle nuove normative sanitarie, gli allevatori sono costretti a rivolgersi a strutture private, anche di altri Comuni, con un aumento di costi non indifferente.

Il lotto di lavori consentirà di costruire il macello, la cui potenzialità supererà i mille capi all'anno, ed il centro direzionale della cooperativa. Nella stessa area (diecimila metri quadrati, acquistati dall'ospedale di Busca, di fronte strada (150 metri), probabilmente entro il 1991, sarà realizzato anche un grande spaccio di vendita, per il commercio al minuto.

«Fra i nostri obiettivi - dice il presidente della cooperativa Angelo Rosso - è rimasto quello di passare direttamente "dal produttore al consumatore". E' un elemento importante e conveniente, per entrambe le parti, non soltanto sul piano economico, ma anche per le garanzie di genuinità e salubrità per le carni che venderemo nel nostro spaccio. Tutti i soci della Cooperativa agricola buschese sono iscritti al Coalvi, il Consorzio di allevatori dei vitelli di razza piemontese, e come tali sono tenuti ad un codice di comportamento molto rigido. Dall'alimentazione dei bovini sono escluse, nel modo più assoluto, sostanze di sintesi, o comunque non naturali, la produzione è verificata con frequenti, severissimi controlli. Ci sentiamo di affermare con tranquillità che la carne che produciamo è perfetta sul piano sanitario e ottima dal punto di vista gastronomico, visto che la Piemontese è considerata la miglior razza al mondo per l'alleva a questi scopi. Chi se ne intende non ha dubbi. I nostri clienti ci sono i migliori ristoranti di Cuneo e dintorni»

Il mattatoio non servirà soltanto i soci della cooperativa, ma anche gli altri allevatori che ne faranno richiesta: solo lo spaccio vendere in esclusiva prodotti Coalvi.

Nata nel 1973, la Cooperativa agricola buschese ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo: il fatturato per il 1989 ha abbondantemente superato i due miliardi. Ha sede a Busca, in piazza Marconi, e spacci di vendita anche a Rossana e a Piasco, in Valle Varaita; lavorano nell'azienda sette dipendenti

Mario Bosonetto

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
a CUNEO in via Roma 38 - Tel. 0171-54962
SVENDE TUTTI I TAPPETI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
SCONTI DAL 30 AL 60%
UNICA VERA OCCASIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO
Legge 19 3 80

VALLE VARAITA

Ultimo «ponte» per gli appassionati

Numerosi appassionati provenienti da Francia, Liguria e dal Torinese ieri hanno preso d'assalto le piste della stazione sciistica di Pontechianale (nella foto Vigorito), in Alta Valle Varaita. Ai 2500 metri lo spessore della neve è di circa un metro. Il centro cuneese è aperto anche oggi

A 2400 metri di quota

Cade con gli sci ed è salvata con l'elicottero

PONTECHIANALE. Una studentessa di 17 anni, Cristina Armando, abitante a Torino, in via Colli 4, domenica è caduta mentre con un gruppo di amici stava sciando sulle piste della stazione sciistica della Valle Varaita.

L'incidente è avvenuto verso le 11, nella parte alta delle piste dalla sciovia Savarex, a circa 2400 metri di quota. La ragazza, che scendeva ad elevata velocità, ha perso il controllo degli sci e, dopo un volo di alcuni metri, ha battuto la spalla e strisciato il capo la neve gelata.

I uomini del soccorso alpino hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dell'Aci di Savigliano che ha trasportato la giovane all'ospedale saviglianese Santissima Annunziata.

Cristina Armando ha riportato trauma cranico e varie contusioni; guarirà in una ventina di giorni. [p. l. r.]

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Cinture lombari STABIL
Corsetti dorso-lombari KLEBER
Protesi mammarie di silicone VENOSIA
I presidii medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 22 all'Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Rugani 1/5 - 16121 Genova Tel. 010-581373. Informazioni e vendita a:
CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

La vettura rubata a Lione conteneva indumenti e altri oggetti per camuffare l'aspetto

Auto da rapina o sequestro

Misteriosamente lasciata nel centro di Bra

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una rapina, a peggio». E' quel che i carabinieri pensano [redacted] sventato dopo il ritrovamento, su un'auto rubata in Francia, di materiale definito «interessante».

L'operazione di recupero della vettura, che ha richiesto anche l'intervento di un artificiere, è stata portata a termine l'altro pomeriggio in piazza Carlo Alberto, [redacted] gli occhi di decine di curiosi. Dall'abitacolo i carabinieri della compagnia di [redacted] hanno estratto non la temuta bomba», bensì [redacted] dall'aspetto [redacted] zeppe [redacted] tutto ciò che - armi a parte - viene normalmente [redacted] per [redacted] rapina o peggio»: e [redacted] ipotesi è ragionevole supporre ci si riferisca ad un sequestro di [redacted]

Tutto comincia venerdì scorso, quando ai carabinieri viene segnalato che nel parcheggio di piazza Carlo Alberto, una delle più centrali della città, a due passi dalla stazione ferroviaria, è posteggiata una «Peugeot» con targa [redacted] L'auto è lì almeno dal giorno precedente, ma [redacted] alla sua presenza nessuno avrebbe fatto caso [redacted] per un particolare «anomalo» uno dei deflettori posteriori [redacted] è [redacted] Chi lo nota pensa [redacted] un furto compiuto o tentato e ritiene opportuno avvisare i carabinieri, perché rintraccino i furfanti che presumibilmente [redacted] ta ne sono [redacted] vittime.

Cominciano le ricerche e si scopre che il proprietario non è stato derubato delle valigie in Italia, ma [redacted] mezzo di trasporto nel suo [redacted]: la «Peugeot» risulta rubata a Lione parecchio tempo prima. «Per una volta dobbiamo ringraziare le piccole bande specializzate in furti di autoradio che di per sé affliggono i cittadini e non» scherzano i carabinieri [redacted] non [redacted] entrate in azione, forse oggi dovremmo lamentare un reato ben più grave. Invece, evidentemente, i ladruncoli ci hanno provato, hanno [redacted] la borsa, l'hanno aperta, si sono spaventati e hanno lasciato perdere. Ma intanto il deflettore [redacted] asportato ha attirato l'attenzione e suggerito a noi di occuparci del caso»

Appena [redacted] accerta che è stata rubata, l'auto viene tenuta d'occhio, nella speranza che i ladri si avvicinino. Ma passano le ore e nessuno si fa vivo. Allora, poiché gli inquirenti non [redacted] in base a quale informazione o ragionamento sospettano che [redacted] contenere un ordigno esplosivo, si decide di intervenire con le opportune cautele. Viene chiesta la collaborazione della squadra [redacted] artificieri, che manda a Bra un suo uomo, si fa sgombrare la piazza e si vieta a pedoni ed automobilisti di avvicinarsi al luogo dell'operazione.

Ciò non impedisce alla piccola folla della giornata prefestiva di assistere, a distanza, all'intervento dell'artificiere, che aggira [redacted] tecniche antisabotaggio: prima due minicariche di esplosivo per far saltare i vetri, poi [redacted] cauto armeggiare nel baule, nel cofano e nell'abitacolo. Finché dalla parte posteriore della vettura salta fuori quel che si cercava: meno pericoloso di una bomba, ma sicuramente non «innocente».

Che cosa esattamente sia stato trovato sull'auto non si sa e sull'episodio i carabinieri mantengono il riserbo imposto dalle indagini, che sono appena all'inizio. Ma l'accenno alla «rapina o peggio» lascia intendere che sulla vettura ci fosse il solito corredo di indumenti e oggetti usati per camuffare il proprio aspetto. Sarebbero anche [redacted] trovate delle targhe d'auto, rubate pochi giorni fa a Torino. Niente armi, [redacted]ce, a parte un coltellaccio non molto «professionale»: «Ma quelle in genere si portano addosso», osservano gli inquirenti.

Nessun dubbio quindi che gli ignoti ladri dell'auto francese avessero in mente qualcosa [redacted] grosso, anche se manca [redacted] certezza che il loro obiettivo fosse a Bra o dintorni. Ma qual era il «colpo» in progetto? [redacted] potendo interrogare un futuro che l'intervento dei carabinieri [redacted] reso ipotetico, le illazioni debbono [redacted] necessità ancorarsi alle esperienze del passato più recente. Questo, a parte le banche [redacted] gli uffici postali specie dei piccoli centri, da tempo ormai nel mirino degli «specialisti», allineano due rapine di tipo [redacted] relativamente nuovo, entrambe ai danni di portavalori della Mondialpol, compiute una sulla statale 231, tra Borgonuovo e Cinzano, l'altra ad Alba. Sarebbe questa una delle direzioni in cui stanno lavorando magistratura e carabinieri che peraltro [redacted] escludono ancor più gravi ipotesi.

Proseguono nel frattempo anche le indagini dirette a identificare i ladruncoli che, spiccando il deflettore, hanno attirato l'attenzione sull'auto parcheggiata in piazza Carlo Alberto.

Grazia Novellini

L'ALLEVATORE GROPPO

Era nelle mani di una «gang» francese

Se ha fondamento l'ipotesi che l'auto rubata [redacted] Francia e parcheggiata in piazza Carlo Alberto dovesse servire non per una rapina ma per [redacted] sequestro di persona, bisogna concludere che il Braidese non [redacted] terra molto propizia alle [redacted]nime». Un paio d'anni fa gli emissari [redacted] una banda che pedinava [redacted] famiglia Morra, titolare di un'azienda [redacted] macchine agricole, caddero nella rete dei carabinieri prima [redacted] realizzare [redacted] progetto, anzi forse prima ancora di individuare la vittima. La [redacted] sorte era toccata, in precedenza, a un paio di «balordi» che avevano indirizzato minacce a un altro industriale di Bra. L'unico sequestro riuscito nella zona è quello, considerato «anomalo», di Bernardo Groppo, allevatore e commerciante [redacted] bestiame di Sommariva Bosco, rapito il 3 settembre dell'anno scorso e liberato nove giorni dopo, in seguito all'arresto di gran parte dei responsabili. L'anomalia deriva [redacted] carattere «trasversale» del sequestro: a rapire Groppo furono alcuni creditori francesi del padre Domenico, intenzionati a rientrare in possesso, con le buone [redacted] le cattive, di [redacted] loro dovuto. Francesi i sequestratori del [redacted]ciante di bestiame sommarivese, francese l'auto [redacted] bordo della quale a Bra è stato trovato l'occorrente «per [redacted] rapina o peggio»: ma le analogie tra i 2 episodi sembrano fermarsi qui. [g. n.]

LE LETTERE

[redacted] del viale

Viale Angeli è considerata, dopo corso IV Novembre e via Roma, zona con il più alto grado di inquinamento atmosferico da gas di scarico. L'amministrazione comunale ha posto tempo [redacted] un semaforo all'altezza di [redacted] Carlo Brunet. Sul viale a poche centinaia di metri c'è una scuola materna: i bambini durante la bella stagione escono per giocare nel giardino. Le auto ferme in attesa del «verde» [redacted] i motori accesi contribuiscono [redacted] modo notevole a far sì che l'aria diventi pregna di monossido [redacted] carbonio «respirato» naturalmente dai bambini. A questo «piccolo inconveniente» il Comune non ha pensato quando ha [redacted] il semaforo?
Lettera firmata, Cuneo

Il ripopolamento del [redacted]

[redacted] seguito alle numerose polemiche in merito allo svuotamento dei bacini idroelettrici da parte dell'Enel che ha causato [redacted] un grave danno all'ecosistema del Maira, vorrei precisare che il nostro comitato intende operare in piena collaborazione con gli enti pubblici per una corretta gestione dell'ittiofauna e dell'intero ecosistema del Maira. Grazie alla collaborazione della Comunità Montana e della Provincia con la consulenza del dottor Ivan Borroni è stato predisposto [redacted] piano di ripopolamento e di gestione ittiofaunistico del Maira, basato su una precisa indagine scientifica. Questo progetto, unico per ora nella nostra provincia, permetterebbe a nostro avviso di dare nuovamente vita a tutto il Maira e di incrementare la pesca e di conseguenza anche il turismo in valle. Con rammarico dobbiamo però sottolineare la mancanza di collaborazione dell'Enel che continua a mettere in atto comportamenti poco rispettosi dell'ambiente del Maira. L'ultimo svuotamento dei bacini idroelettrici ha causato una vera e propria moria [redacted] pesci, depositando sul fondo uno strato di melma. L'Enel può dirci che provvederà al ripopolamento con l'emissione [redacted] altre trote, ma questo a nostro avviso non è sufficiente.

Non stiamo facendo un discorso solo [redacted] pesca, ma [redacted] gestione corretta dell'ambiente Maira. Il progetto prevede un ripopolamento che richiederà parecchio tempo e [redacted] agevolato [redacted] questi svuotamenti improvvisi. Qualcuno entrando in merito al problema della moria [redacted] pesci ha avanzato l'ipotesi di recupero precedente allo svuotamento, ma questa strada [redacted] è percorribile per problemi tecnici.

Riteniamo invece sufficiente per una buona riuscita del progetto una maggiore disponibilità dell'Enel, alla quale dovrà seguire, come ci auguriamo, lo studio [redacted] nuove modalità di pulizia dei bacini. Vogliamo [redacted]re sottolineare che per garantire la vita dell'ecosistema del Maira è necessario conservare una certa quantità [redacted] acqua lungo tutto il corso ed è pertanto necessario che gli enti preposti al controllo facciano rispettare le quote di prelievo di acqua sia da parte dell'Enel dei consorzi irrigui.
Comitato Pesca, Valle Maira

Mater Amabilis e Casa Serena

Quando nel 1986 sollevai pubblicamente il [redacted] della Mater Amabilis, sezione Angeli di Cuneo fui dapprima invitato dalla maggioranza, che fino a allora si [redacted] pressoché disinteressata del problema, a moderare i toni di una polemica che risultava molto imbarazzante e successivamente [redacted] dai comunisti, che organizzarono in consiglio comunale la serata «dello tinozze».

Oggi i rappresentanti dei vari partiti si affannano nell'assumersi [redacted] paternità dell'iniziativa [redacted] della ristrutturazione della casa di riposo. Fa piacere constatare che ci si preoccupi di questa vicenda così significativa. [redacted] allora perché nessuno [redacted] preoccupa seriamente del trasferimento, in [redacted] sede più idonea del proposto ospedale Carle, degli ospiti che saranno sgombrati per consentire i lavori di riammodernamento? Avendo seguito la vicenda dall'inizio, mi [redacted] consentito di suggerirne la conclusione. Non esiste soluzione più idonea che quella di restituire ai legittimi destinatari, cioè gli anziani di Casa Serena, dove attualmente sono inutilizzate, comode stanze munite di relativi servizi sono inutilizzate e adibite a uffici.
Pier Carlo Malvolti
Uil Consumatori, Cuneo

Perché [redacted] [redacted] corrente

In risposta alla lettera riguardante il disservizio avvenuto nei giorni 20 e 21 aprile, l'Enel zona di Savigliano precisa che nonostante la nevicata sia stata di pochi centimetri, la qualità della neve (pesante) e l'avanzato fogliazione delle piante, pioppi in particolare, hanno causato notevolissimi danni agli impianti [redacted] tutta l'area [redacted] competenza della zona (Valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, pianura da Racconigi fino a Centallo, da Soluzzo fino a Corvere).

Tutto il personale, con l'ausilio di imprese ha operato instancabilmente riportando alla normalità il servizio prima ai grossi centri e via [redacted] alle frazioni fino alle singole case e cascine lavorando quasi ininterrottamente fino a tutta domenica [redacted] aprile. Perché questo tipo di eventi (nevicate, temporali) non influiscano sulla continuità del servizio, occorrerebbe che tutte le linee aeree fossero sostituite da [redacted] interrati, soluzione non sempre tecnicamente possibile con costi che tutti possono valutare.
Aldo Garaventa
dirigente zona Savigliano

Nessun elenco di tossicodipendenti

A proposito dell'articolo [redacted] 24 aprile relativo al decesso del signor Aldo Mondino, in cui, tra l'altro, si trova [redacted] che «il nome (Mondino) [redacted] da tempo iscritto nell'elenco dei giovani che fanno ricorso al servizio sanitario per utilizzare [redacted] metadone nel tentativo [redacted] disintossicarsi» gli operatori del servizio territoriale per le tossicodipendenze di Cuneo (via Cavallotti 29, tel. 693552) ritengono doveroso far rilevare che tale informazione contiene un'inesattezza, in quanto non esistono elenchi di tale tipo al di fuori del servizio [redacted] (dove vige il segreto d'ufficio).

Come già avvenuto in passato per notizie simili comparse su diversi organi di stampa, tale messaggio contribuisce a diffondere l'immagine di una struttura pubblica che riveste funzioni di controllo più che di «prevenzione, cura e riabilitazione» degli stati [redacted] tossicodipendenza [redacted] [redacted] è deputato per mandato istituzionale e, nei fatti, per modalità [redacted]rative.
Gregorio Ferrero, presidente Usl di Cuneo

Ieri i funerali di Stefania Cardone

Carrù, Annaliso è sempre grave

[redacted]. La chiesa dell'Assun[redacted] era gremita [redacted] [redacted] ieri [redacted] per [redacted] a Stefania [redacted], [redacted] ragazza di vent'anni [redacted] in un incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato sulla statale Borgo-Cuneo all'altezza dell'in[redacted] con la minicirconvallazione. C'erano, come nelle [redacted] vere in cui si è recitato il rosario, tantissimi giovani. E sul volto di tutti affioravano commozione e incredulità.

Commozione per la morte di una [redacted] Stefania stava i genitori - il papà Giuseppe e la mamma Ferdinanda Albesiano - nella gestione del Caffè Trieste, in corso Luigi Einaudi, [redacted] locali più frequentati [redacted]

Incredulità per come è morta Stefania: quella [redacted] aveva da poco lasciato [redacted] discoteca [redacted] Borgo San Dalmazzo per tornare a casa. Con lei, sulla «Peugeot [redacted]», c'era l'amica Anna Lisa Pinto, 23 [redacted], che abita a Carrù in via Checco 27 e che gestisce un negozio di filati in piazza Caduti della Liberazione, proprio davanti alla parrocchia di Carrù.

E il pensiero di molti, ieri pomeriggio, uscendo dalla chiesa, è corso proprio ad Anna Lisa tutt'ora ricoverata, in condizioni gravissime, nel reparto di [redacted]rochirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi: in ogni caso la sua guarigione sarà molto lunga.

Due mazzi di fiori posati accanto alla [redacted] [redacted] dall'auto [redacted] Cardone ricordano la dinamica. In quel punto la «Peugeot 205» delle ragazze forse per un malore o per un colpo di sonno di Stefania ha [redacted] la «Volvo [redacted]60i» di Guido Antonello, 27 anni, di Cu[redacted] Saluzzo. [redacted] è divelto un palo della luce e dopo esser [redacted] per decine di metri sull'asfalto ha sfondato la rete [redacted] una casa, finendo in un orto. Le due [redacted] sono state sbalzate fuori dall'auto e le loro condizioni sono [redacted] gravissime.

La disgrazia ha rilanciato le discussioni [redacted] rischi legati [redacted] moda di «fare mattina». [redacted] sarebbe meglio che le discoteche chiudessero in anticipo? In molti propendono per questa ipotesi ma l'invito è stato finora accolto soltanto [redacted] Limone. Il sindaco della [redacted] emesso a febbraio un'ordinanza con cui imponeva la chiusura delle discoteche del paese alle due di notte: nessun altro centro [redacted] «Granda» ha imitato la decisione. Non solo: anche a Limone, [redacted] particolari occasioni, si è finito per concedere di nuovo il prolungamento dell'orario. Tutto questo mentre nell'Alessandrino, [redacted] esempio, dopo Casale anche Tortona e Acqui hanno deciso di [redacted] la notte» in discoteca. [p. p. l.]

GRANDE MERCATO A CUNEO

Folla fra le bancarelle di piazza Galimberti

La bella giornata di sole ha favorito l'afflusso [redacted] mercato di [redacted] Galimberti (nella foto Bedino) anticipato a ieri per evitare la coincidenza con [redacted] festività [redacted] Primo Maggio. Numerosi abitanti del capoluogo e dei paesi vicini (oltre a turisti francesi) hanno fatto la spola fra le bancarelle allestite dagli ambulanti. Hanno osservato la merce, [redacted] particolare attenzione alle [redacted]tà, confrontato i prezzi, fatto acquisti. Dalla prossima settimana il mercato tornerà a svolgersi, com'è consuetudine, il martedì

Non hai mai visto una cosa così bella!
FUTURA
by SOLARIA
l'altra faccia del viaggio
Vi sentirete sicuri, sereni, rilassati, con tutte le comodità cui non volete rinunciare
perché:
— è un'auto di classe per viaggi di [redacted] riposi di sogno
— è un salotto per conversare con [redacted] ed amici
— è un ufficio lussuoso con spazi di scrivo
— è un camper per [redacted] itinerari
— è l'AUTO del TOP [redacted]

IN VISIONE PRESSO:
.....[redacted] a chi [redacted] il FURGONE per lavoro
ma non vuole rinunciare all'eleganza [redacted] alla possibilità di [redacted]
ecco il
TRANSIT
by SOLARIA
Nei seguenti modelli:
101 - Furgone [redacted] apribile a compasso e letto a [redacted] posti incorporato
[redacted] - Furgone come mod. 101 più coibentazione totale e rivestimento pareti e pavimentazione
103 - Furgone come mod. 102 più fornitura di attrezzatura amovibile per vacanza
[redacted] un furgone, [redacted] furgoni!
SOLARIA [redacted] - [redacted] 1° Maggio [redacted] (CUNEO) Tel. 0171 - 617441 Fax 0171 - 617646
UNICAR
ALBA Via Romita 7 - Tel. 0173/497126/49618
BRA Via V. Emanuele 331 - Tel. 0172/431173

Interregionale: le due compagini restano appaiate al quinto posto

Un'altra occasione persa

Bra e Saviglianese costrette al pari

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I «maghi» sono congedati dai tifosi con un rocambolesco 2-a 2 con il Crema, non riuscendo così a «vendicare» le quattro reti subite. «E' stata una partita che per un quarto d'ora abbiamo rischiato di compromettere - ha detto l'allenatore Livio Manzin - : nel primo tempo abbiamo avuto numerose occasioni da rete, ma il loro portiere ha fatto splendidi interventi».

Dopo essere passati in vantaggio, i rossoblù parevano ormai la partita in pugno: «I nostri avversari hanno pareggiato su un nostro errore - aggiunge Manzin -: poi il rigore, in seguito a un fallo in piena che avremmo dovuto evitare o almeno anticipare, senza lasciare che l'avversario si spingesse così avanti. Meno male che c'è stato il fallo su Formato alla fine, altrimenti rischiavamo di perdere, dopo aver avuto la partita in mano».

La Saviglianese raggiunge quota quaranta e giocherà l'ultimo incontro del campionato in trasferta a Santa Margherita Ligure: «E' stata una partita strana - dice il presidente Sebastiano Longanizzi -: gli avversari hanno segnato sull'unica azione che hanno portato a termine e i due rigori, secondo me, non esistevano. E' un'amara per noi non positiva: abbiamo costruito centinaia di azioni da rete che, per un motivo o per l'altro, non si sono concretizzate».

I dirigenti rossoblù non hanno condiviso le critiche di un gruppo di tifosi alla squadra. «Pensiamo che una parte del pubblico ci abbia sorretto a dovere in questo campionato - dicono -: spesso abbiamo avuto la sensazione di giocare in trasferta. I tifosi saviglianesi sono esigenti, lo sappiamo: ma a volte sono stati persino troppo critici, non hanno capito fino in fondo gli sforzi che tutti noi abbiamo compiuto e che ci consentono ora di tagliare il traguardo dei quaranta punti».

La stagione finisce domenica, ma la Saviglianese sta studiando alcune iniziative per «vivacizzare» il periodo dei Mondiali.

(p. b.)

DELUSIONE

Mondovì va ancora k.o.

Bruno Cavallo, allenatore del Mondovì, temeva la trasferta a Ventimiglia, non tanto per la forza della formazione avversaria, quanto soprattutto per lo stato di torpore nel quale, a suo dire, erano caduti da alcune settimane i giocatori. «Sarà una partita emotivamente difficile, poiché la salvezza conquistata con buon anticipo ha tolto molti stimoli ai ragazzi che sembrano essersi addormentati» aveva detto alla vigilia dell'incontro. L'attesa reazione dei monregalesi in terra ligure non c'è stata e la squadra è stata battuta per 1-0, lo stesso punteggio rimediato una settimana prima, sempre in trasferta, con la Sammargheritese. La Liguria si è così rivelata ancora una volta terra ostile per la squadra del Mondovì Valco costretta ad un'altra battuta d'arresto. La squadra di Cavallo rimane ferma in classifica a quota 31, raggiunta proprio dal Ventimiglia.

(a. sc.)

BRA. Oscillano tra il fastidio e la soddisfazione i commenti dei giallorossi alla partita Bra-Sant'Angelo, finita alla pari (1-1, primo tempo 1-0). Il fastidio (parlare di rabbia sarebbe troppo e di rammarico troppo poco) deriva dal constatare che - «ancora una volta», commentano i dirigenti - sul risultato hanno influito discutibili decisioni arbitrali; la soddisfazione è il frutto della bella prova dei giovani di cui la squadra era zeppa.

Assenti per postumi di infortuni o per squalifica qualcosa come sette titolari, oltre a Scola e a Dogliani Giorgio Puin ha dovuto convocare i ragazzi del vivaio, compresi quelli che non avevano ancora messo piede neanche ai bordi del campo per gara del campionato principale. Ma Carena, Calcopietro, Demarco, Dallorto e Brizio (in panchina sono rimasti Bartorello, Gorbaudo e Panero) sono stati molto bravi; i primi due, in particolare, hanno giocato a livelli decisamente «da grandi», tenendo ad avversari determinati anche perché alla ricerca del punto-salvezza.

Il gol del Bra è stato segnato alla mezz'ora da Fava, con la collaborazione determinante di Dogliani che ha deviato un tiro dal limite di Scola. Anche Daidola, migliore in campo dopo l'attivissimo Romeo, ha battuto il portiere del Sant'Angelo, ma il gol è stato annullato per un «mani»; nel carnet dei centravanti va elencato anche un gran tiro che ha colpito la traversa.

Meno positivo il giudizio sul secondo tempo, non per demerito dell'improvvisata formazione di casa ma per le circostanze in cui i lombardi sono riusciti a pareggiare. «La rete dell'1-1 gliel'ha regalata l'arbitro con l'ultima di una serie di cervellotiche punizioni - protestano i giallorossi -. In compenso poco prima Daidola era stato platealmente atterrato, senza che il direttore di gara rilevasse il fallo. Così siamo stati privati della soddisfazione di congedarci dal nostro pubblico con una vittoria. Ma ai tifosi avrà fatto piacere vedere che, con tanti validi e coraggiosi giovani, il Bra ha certamente un grande futuro».

(g. n.)

Serie C2, sconfitta dei biancorossi ad Olbia

Il Cuneo si concede un turno di vacanza

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «gita» in Sardegna è pinciuta ai tifosi, almeno sotto l'aspetto turistico, ma allo studio le cose sono andate meno bene a Benzi e compagni hanno perso 2-1.

«Un primo tempo sottotono ha compromesso il risultato» dice Enrico Bonomelli. E Lorenzo Barlassina è sulla stessa lunghezza d'onda: «Abbiamo subito il raddoppio in avvio di ripresa e a quel punto la reazione è perentoria. Poteva starci il gol del 2-2 che invece non è venuto».

A rilanciare le speranze dei tifosi cuneesi e a mettere in affanno i sardi ci aveva pensato il giovane Guida, il suo primo gol tra i professionisti la pressione del Cuneo, che Barlassina, dall'inizio della ripresa, aveva schierato a tre punte (Guida, Rocca e Marafioti) ha avuto peso, ma non sostanza ed è finita 2-1 per l'Olbia che vede decisamente migliorata la propria posizione in classifica.

L'incontro ha detto a chiare lettere quanto conti la determinazione in una partita di calcio. L'Olbia voleva a tutti i costi i due punti: il Cuneo ne ha raccolto uno utile ma senza la grinta di chi è disperato.

La differenza ha deciso il punteggio finale e soltanto quando si è sentito punto nell'orgoglio l'undici di Barlassina ha fatto valere la propria consistenza tecnica.

Con la battuta d'arresto ma sconfitta in campionato il Cuneo è a quota posto in classifica, in compagnia di Poggibonsi e Tempio, distanziato di tre lunghezze dalla coppia Massese, Pontedera. L'obiettivo resta posto, che vale un premio dello sponsor, è compromesso? «No, non è cambiato nulla: ecco ci riproveremo al Paschiero con il La Palma che, battuto in casa dalla Pro Vercelli, è disperato. Un altra battaglia in vista».

Gualtiero Franco

«Primo tempo sottotono». Con Barlassina è il vice spiega il risultato

PROMOZIONE

L'Albese ha la sicurezza matematica del secondo posto

Dronero, fiato sospeso

La Pro pareggia in casa della capolista Giaveno ma non è ancora certa della salvezza: domenica dovrà strappare un punto contro il Lucento

Borsalino (Interlanga)

CUNEO. La penultima giornata del campionato di Promozione ha risolto solo in parte le questioni ancora aperte, definendo le prime due posizioni della classifica, ma lasciando una gran bagarre in coda.

Il Giaveno Coazze ha vinto il campionato e conquistato la promozione in Interregionale, ottenendo contro la Pro Dronero il punto della sicurezza.

L'Albese ha vinto a Lucento e ha consolidato il secondo posto finale: un risultato positivo anche se, forse, all'inizio della stagione, ci si aspettava qualcosa di più. «E' andata così e amen: c'è in noi un po' di rammarico. Adesso si tratta di voltare pagina e di lavorare per il prossimo anno» ha detto D'Alessandro confermato sulla panchina azzurra.

In coda la situazione è stata ingarbugliata, perché la Pro Dronero ha conquistato un buon punto esterno, ma è ancora la matematica certezza della permanenza in Promozione.

Ormai condannate Lucento e Nichelino, l'ultima formazione a retrocedere scaturirà dal terzetto Villafranca, Alpignano, Pro Dronero con la squadra cuneese in posizione di indubbio vantaggio. Il Villafranca, all'ultima giornata, ha battuto il Saluzzo per 3-2, rimandando all'ultima giornata il verdetto definitivo.

«Siamo stati a rosicchiare un altro punto importante ed ora possiamo ancora sperare o nella salvezza diretta o in uno spareggio. Nel prossimo turno noi dobbiamo battere il già condannato Nichelino e confidare che il Saluzzo faccia per intero il suo dovere e venga sconfitto in casa dall'Alpignano» hanno detto i dirigenti del Villafranca che tornano a sognare la salvezza dopo le recenti delusioni.

Negli altri incontri della giornata il Busca è stato sconfitto, conseguenze, a Moncalieri per 1-0, mentre l'Interlanga ha superato il Collegno per 3-1.

«Se non fossimo stati troppo penalizzati dagli infortuni, avremmo potuto lottare fino all'ultimo nelle prime posizioni» ha detto l'allenatore Carlo Borsalino.

(a. sc.)

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA
Il Cavallermaggiore è promosso

F: None-Barge 2-0; Santenese-Carassonese 0-1; Fossanese-Carmagnolese 1-2; Picchi Volvera-Cheraschese 0-0; Ama Brenta Ceva-Ac Cuneo 1-1; Vigone-Doglianese 3-0; Cavallermaggiore-Luserna 4-0; Beinette-Moretta 2-1.
CLASSIFICA: Cavallermaggiore punti 48; Cheraschese 43; Luserna 38; Doglianese 36; Vigone 33; Beinette 31; Santenese 29; Fossano 27; Carmagnolese 25; Moretta, Ama Brenta Ceva 25; Ac Cuneo 24; Picchi Volvera, Carassonese 23; Barge 21; None 10.

CATEGORIA
Pari nel derby tra le due Sommariva

Girone I: Santostefanese-Andezeno 3-1; Isola-Cambiano 0-1; Corneliano-Castelnovese 0-0; Arco-Castelnuovo 0-0; Cittadini dell'Ordine-Don Bosco 0-1; Canalese-Racconigi 0-1; Sommariva Perno-Sommarivese 2-2; Poirinese-Villanovese 6-0.
Classifica: Sommarivese punti 53; Cambiano 46; Corneliano 39; Santostefanese 38; Castelnuovo 37; Sommariva Perno 29; Don Bosco 28; Castelnovese 26; Isola, Cittadini, Racconigi 25; Arco 22; Andezeno 21; Poirinese 20; Canalese 17; Villanovese 11.

I
Oggi il recupero Garessio-Revello

Girone Pedona-Augusta B. 1-0; Auxilium C.-Borgo 85 2-2; Revello-Centallo 0-1; Savigliano 81-Garessio 1-2; Boves-Narzolese 2-2; Peveragno-Olmo 84 0-0; Cervere-Pro Vill. 0-8; Roata Chiusani-Robilante sospesa. Oggi si gioca a Garessio il recupero con il Revello.
Classifica: Centallo punti 44; Peveragno, Pedona 38; Augusta B., Narzolese 33; Robilante, Boves 32; Revello, Garessio 30; Roata Ch. 27; Olmo 84, Pro Vill. Borgo 85 22; Savigliano 21; Cervere 16; Auxilium C. 13.

Sui campi salesiani

Oggi le finali del Città di Cuneo

CUNEO. Si giocano oggi dalle 16 sui campi dell'oratorio salesiano in via Gobetti le tre finali del torneo «Città di Cuneo», organizzato dall'Associazione calcio Cuneo. In programma, nell'ordine, la sfida decisiva del torneo pulcini, valida per il «trofeo Roberto Giordanengo», quella del torneo esordienti («trofeo Fulvio Bosia») e quella del «trofeo Massimo Dutto» riservato agli allievi.

L'atto conclusivo sarà preceduto dalle semifinali delle tre categorie che si disputano in notturna sui campi di San Paolo, Madonna dell'Olmo e antistadio. Le ventiquattro formazioni partecipanti hanno dato vita ad una vivace quanto equilibrata fase eliminatoria: nei quarti di finale si sono messe in mostra anche interessanti individualità, chiamate oggi a un'immediata conferma. Subito dopo la conclusione delle tre finali si svolgerà la premiazione.

(l. t.)

La forma. La firma.

CASA e UFFICIO «CHIAVI IN MANO»

In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;

La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato in tempi brevi, per dare la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI

ASTI - C.so Alessandria 546
Tel. 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/ 274.845
a 200 m uscita autostrada Asti Est

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO

CUNEO - FILIALE UDITO
Corso Nizza 33 B - Tel. 66.27.49
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

ALBA - tutti i sabato mattina
Ottico Agnelli - Via Vitt. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 24 maggio
Farmacia S. Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 3 maggio
Farm. dr. Frassi - Via Roma 36
BOVES - Sabato 12 maggio
Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 16
BRA - Venerdì 11 e 25 maggio
Farm. Biancotti dr. Borgondi - Via Vitt. Emanuele 140
BUSCA - Venerdì 11 e 25 maggio
Farmacia dr. Tallone - Via Giovanni XXIII 8
CARAGLIO - Lunedì 2 maggio
Farm. Cerrato dr. Giovanni
CARRU' - Giovedì 3 maggio.
Ottica Merra - Via Mazzini 21
CENTALLO - Lunedì 21 maggio.
Farm. dr. Rovedo - Piazza Mercato 28
CEVA - Mercoledì 2 maggio.
Farm. Centrale dr. Boeri - Via Marenco 88
DOGLIANI - Martedì 8 maggio.
Centro Ottico Langhese di Iacono - Piazza Statuto 8
DRONERO - Lunedì 7 maggio.
Farm. Triaoglio dr. Angelo - Via Giolitti 8
FOSSANO - Mercoledì 16 maggio.
Farm. dott.sse Rottondo - Via Roma 66
GARESSIO PONTE - Venerdì 4 maggio.
Farm. Bava dr. Cacciò - Via Vitt. Emanuele 86
MORETTA - Lunedì 14 maggio
Foto Ottico Poggio - Piazza Caliar 14
MONDOVI' - Sabato 5 e 19 maggio.
Farm. S. Maria - Via S. Agostino 18
ORMEA - Venerdì 4 maggio.
Farm. Gasco dr. Fossati - Via Roma 103
PAESANA - Venerdì 4 maggio.
Foto Alberto G. - Via Po 2
RACCONIGI - Giovedì 17 maggio.
Farm. Barberis E. - Via Temple 6
SALUZZO - Sabato 12 e 26 maggio.
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 8 e 22 maggio.
Farm. Marengo dr. Giovanni - Via S. Rosa 96
S. STEFANO BELBO - Mercoledì 23 maggio.
Foto Lidia - Via Cibardan 5
SANFRONT - SANTA LUCIA - SANFRONT BOSCO - Martedì 15 maggio.
Farm. dottori Regge - Via Torino 41
VERZUOLO - Martedì 8 maggio.
Studio Foto Francese - Corso Re Umberto 39
MAICO Piemonte - Via Magenta 20 - Telef. (011) 641.767

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 [illegible]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

DISCOTECA
L'INVIDIA
DJ LUCA
LIGHT GIULIO
TECNICO LUCI
GIANFRANCO
VENERDI' SABATO DOMENICA
statale Alba

Balon, oggi l'anticipo della A

Rosso I torna da ex sul campo di Cengio dove vinse un titolo

ALBA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 15,30 oggi, piatto forte della stagione pallonistica, prende il via, nello sferisterio di Cengio, il campionato di serie A di balon con parecchie novità rispetto al passato. A contendersi lo scudetto tricolore e la successione al ligure Ricky Alcardi saranno solamente otto squadre.

La Fipe, dopo discussioni e polemiche durate molti mesi, ha deciso di limitare il numero dei partecipanti per, si è detto, favorire lo spettacolo con formazioni più forti ed equilibrate.

Considerata la carenza di giocatori di alto livello, forse è la decisione più giusta, anche se qualcuno, che sperava in un ripescaggio, è rimasto deluso. Adesso occorrerà rimanere su questa linea con coerenza, nonostante che da qualche parte si senta già la proposta di un campionato '91 addirittura a dodici squadre.

Sicuramente quest'anno la lotta per lo scudetto dovrebbe essere più interessante ed Alcardi, da tre anni sul trono dovrà impegnarsi di più. I due avversari più aggueriti dovrebbero essere Dodo Rosso, che ha la spalla Gianni Rigo notevolmente rinforzato la sua formazione, passando da Cengio a Mondovì, e Carlo Italocco che punta tutto su Voglino per ritornare grande dopo le delusioni della scorsa stagione causate da malanni fisici.

Gli altri dovrebbero limitarsi a un ruolo di comprimari, anche se non sono da sorprese. Si attende ad esempio la conferma del «rampante» Dogliotti, che potrebbe nuovamente essere protagonista, e la maturazione del giovane Bellanti salito dalla serie B.

A Cengio dovrebbe fare bene Tonello, che ha cambiato «piazza» dopo molti anni, mentre è un'incognita, legata soprattutto alle condizioni fisiche ed all'affiatamento fra i due «big», il rendimento dell'inedita coppia Berruti-Bertola a Ceva.

In difficoltà è invece la Taggese dove Pirero troppo solo dopo la «fuga» di Voglino. Grande assente del torneo è Arrigo Rosso alle prese con il consueto dopo il delicato intervento chirurgico alla schiena.

La gara di oggi a Cengio è subito interessante, con Rosso I che tornerà, comprensibile emozione, da avversario, nello sferisterio dove ha scritto le pagine più belle della sua carriera. Il primo turno si completerà domenica con gli incontri Berruti-Dogliotti Alcardi-Pirero e Balocco-Bellanti.

Intanto nel secondo turno di Coppa Italia, il Merlese di Rosso I-Rigo ha battuto il Dia Gros di Bellanti-Belmonte per 11-2, mentre all'Albese è stata assegnata la vittoria a tavolino per 11-0 nei confronti della Spec che non si era presentata in campo il 22 aprile. La Spec è stata anche multata di 400 mila lire. [a. sc.]

Basket: il quintetto di Arese ha conquistato la promozione condannando il Mercedes

Fossano, trionfo annunciato

Dopo una stagione ai vertici salirà in serie C

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Con una settimana di anticipo sulla fine del campionato di serie D, la Tecnocast Fibrac ha conquistato la promozione in serie C, al termine di una stagione esaltante, condotta nelle posizioni di testa fin dalle prime battute. Il suggello alla promozione è venuto dalla vittoria casalinga nel derby con il Cuneo Mercedes che ha condannato la formazione ospite alla retrocessione.

I fossanesi di Diego Arese si sono imposti con il punteggio di 92-71, trascinati dal solito, eccezionale Luca Venzon che in questa stagione ha fatto veramente la differenza, facendo compiere alla Tecnocast Fibrac un salto di qualità. La partita è stata equilibrata nel primo tempo (41-37), con i cuneesi di Franco Genta molto decisi a lottare fino in fondo; all'inizio della ripresa si sono però scatenati Venzon ed Ariello e per gli ospiti è stata notte fonda. Alla sirena è poi esplosa la gioia dei fossanesi che hanno festeggiato la promozione in C dopo due anni in serie D.

La giornata è stata molto importante anche per l'Expo Casa Giochi che ha battuto a Torino la Saste per 94-89, dopo un tempo supplementare e, grazie al successo della Cover di Saluzzo sul Pino, ha agganciato questa formazione e l'Oleggio al quart'ultimo posto.

«E' la terza partita che vinciamo soprattutto con il cuore. Siamo riusciti a raddrizzare la barca ed ora la salvezza è nelle nostre mani» ha detto il coach Enrico Testa. Un aiuto ai «cugini» l'hanno dato i saluzzesi della Cover che hanno sconfitto il Pino per 80-78. «Ci sono congedati dai tifosi con una buona prestazione collettiva e con le prove eccellenti di Bianco, Di Ciaula e Bologna. La notizia migliore è però il rientro positivo di Vremec è stato il commento dell'allenatore Claudio Sanalla.

Giocherà con Alba e Bra. Nella prossima stagione la Tecnocast Fibrac sarà la terza squadra provinciale della C

Grande delusione nell'ambiente cuneese per l'eliminazione della Saste dai play off del campionato di serie C femminile. Le ragazze di Frattini opposte ai Moncalieri nella «bella» delle semifinali, sono state sconfitte in casa il punteggio di 45-51 ed hanno dovuto dare l'addio ai sogni di promozione.

Il dirigente Teresio Varengo ha detto: «Abbiamo giocato un discreto primo tempo, chiuso in vantaggio per 30-26, poi nella ripresa, quando si trattava di raccogliere i frutti della superiorità dimostrata fino a quel momento, abbiamo avuto un cedimento improvviso ed i Moncalieri hanno vinto meritatamente, giocando molto meglio. Nel secondo tempo abbiamo segnato in tutto 15 punti. Adesso siamo fuori dai play off e il rammarico è grande, perché il Cuver Collegno, dominatore di tutta la prima fase, è stato eliminato nell'altra semifinale e il cammino verso la B sarebbe stato molto più agevole».

Nel campionato maschile hanno vinto sia il Giaveno sia l'Abet, entrambe impegnate in trasferta. La formazione albese si è imposta a Torino contro il Galvagno per 77-72, ottenendo una vittoria di prestigio contro la squadra che prima aveva fermato il Lucca.

E' stata una partita incerta e combattuta, nella quale gli albesi sono stati sempre in testa, difendendo molto bene e giocando con grande lucidità anche in attacco. Hanno soprattutto interpretato meglio la partita dal punto di vista tattico, limitando molto il contropiede avversario. I migliori realizzatori sono stati Fiorito (21 punti) e Calosso (15).

Molto importante anche il successo ottenuto a Valenza dall'Abet di Bra che ha compiuto un altro passo avanti verso la salvezza. I braidesi si sono imposti con il largo punteggio di 117-80, mettendo in campo tutta la loro voglia di salvare una stagione che rischiava di essere compromessa. L'allenatore «Toni» Rostagno ha detto: «Abbiamo disputato un buon incontro, rimanendo sempre in vantaggio, senza correre rischi. La squadra è molto concentrata e fin dalle prime battute ha badato al sodo. Il successo è molto importante, ma non decisivo, poiché anche il Casale ha vinto. Tutto è rimandato all'ultima giornata».

Aldo Scavino

FOSSANO

Oggi a Dogliani il protagonista della maratona di Boston

Tra le vigne con Bordin

Us Sanfront vince a Pontechianale

Gelindo Bordin

DOGLIANI. Gelindo Bordin, medaglia d'oro a Seul e recente doppietta della maratona di Boston, sarà oggi il protagonista della prima «Camminata tra i vigneti» organizzata con il contributo del Comune. Ci partiranno dalla piazza, il ritrovo è fissato alle 7,30.

Il percorso è di 8 km: da piazza Stazione i podisti raggiungeranno la frazione Vazzotti per poi proseguire fino a San Luigi. La marcia tra i vigneti che si concluderà in via Divisione Cuneense - è organizzata da un gruppo di podisti di cui fanno parte Aldo Barbero, Giuseppe Gauero e Gelindo Bordin, fratello di Gelindo. E' proprio i buoni uffici di Cleziano - che da due anni vive e lavora a Dogliani, dove dirige un'azienda avicola - hanno assicurato la presenza dell'olimpionico alla premiazione della marcia (difficilmente, invece, gareggerà).

A tutti gli iscritti è offerta una medaglia d'argento. Tra i partecipanti anche sorteggiata una bicicletta. [a. a.]

PONTECHIANALE. L'Us Sanfront si è aggiudicata l'ottava staffetta podistica Savigliano-Pontechianale, battendo il record gli atleti frazionisti hanno impiegato 3 ore 47'44" a coprire i 64,5 chilometri del percorso. Hanno preso parte alla ventisette squadre in rappresentanza di tutte le società provinciali.

La gara è stata caratterizzata dal duello fra l'Us Sanfront e l'Atletica Fossano, dopo l'exploit del Podistica Buschese nella prima delle otto frazioni.

I fossanesi sono rimasti in testa fino all'ultimo cambio di testimone, a Rabioux. E' stato Dario Viale a recuperare quasi tre minuti su Silvio Grosso di Fossano e a sorpassarlo sulle rampe che portano al rifugio Savigliano. Pontechianale, tagliando il traguardo con 23 secondi di distacco. Al terzo posto si è classificata l'Atletica Druganero.

Ha partecipato alla competizione anche Rita Marchisio, che ha corso per il Roata Chiusani la prima frazione della staffetta.

[p. b.]

Sconfitte nell'ultimo turno della B

Valeo e S. Gobain congedo amaro

MONDOVI'. Il Valeo conclude con una sconfitta il campionato di serie B1 maschile i monregalesi hanno ceduto al Lunazzi Treviso in trasferta, fermandosi nei tre parziali a 10, 6 e 11 punti. E' la quarta sconfitta consecutiva per i biancoverdi, che chiudono il torneo a 18 punti. Sulla prestazione ha pesato notevolmente l'assenza del palleggiatore titolare Borello. Baranowicz ha lasciato inoltre Ferrero e Bedotto in panchina per dare spazio a Dadone e Gazzola.

Il presidente della società monregalese Nino Manera commenta così l'ultimo scorcio di campionato: «Abbiamo totalizzato dodici punti nel girone di andata e soltanto sei in quello di ritorno: nelle ultime partite si è fatta sentire la mancanza del palleggiatore e la crisi fisica e tecnica di Ghiglia, nel ruolo che lo scorso anno fu di Oria; prima per problemi a una spalla, poi al ginocchio, non è riuscito a rendere nella prima parte del campionato e i nostri attacchi sono stati troppo spesso prevedibili». [p. b.]

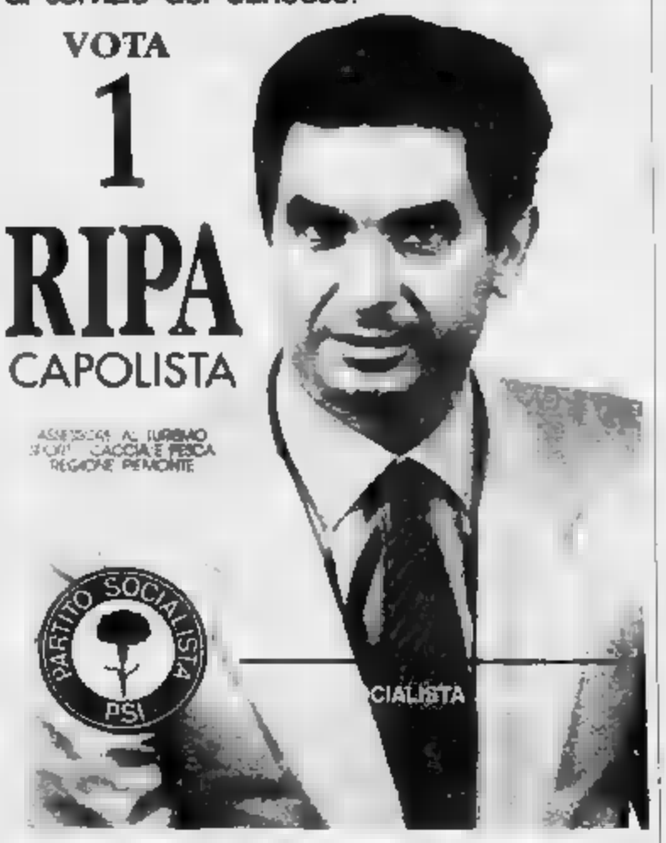
SAVIGLIANO. Non è riuscito al Saint Gobain l'obiettivo di concludere l'ottimo girone di ritorno con successo: i saviglianesi sono stati sconfitti 3 a 1 sul parquet del Safa Torino. «Non è stata una bella partita - dice il direttore sportivo Corrado Racca - nel primo set ci siamo addirittura trovati in vantaggio per 7 a 0, poi ci siamo lasciati andare. Abbiamo vinto il secondo, ma non siamo riusciti a riprenderci negli altri due».

Al di là della sconfitta, comunque, il giudizio sul campionato resta positivo. Ancora Racca: «Abbiamo raggiunto la salvezza in anticipo, anche se con qualche affanno. Siamo arrivati settimi, forse avremmo potuto ambire a qualcosa di più. Ci siamo salvati soltanto alla fine, ma va bene così». La società saviglianese guidata dal presidente Ezio Nava sposta ora l'attenzione sulla seconda formazione che gioca in Prima divisione e sta lottando per la promozione in serie D: sarebbe il modo migliore per concludere una stagione davvero positiva. [p. b.]

Elezioni Regionali 6-7 maggio 1990

il politico... l'amministratore...
I progetti di un professionista al servizio del cuneese.

VOTA
1
RIPA
CAPOLISTA



AUTOSLALOM

Vince Mozzone di Barolo, braidese secondo

La «Grandon» domina nella Neive-Mango

MANGO. Gianni Mozzone, di Barolo, è il vincitore della Neive-Mango, terza prova stagionale del Superslalom, campionato automobilistico di slalom. Mozzone, 50 anni, da dieci anni impegnato negli slalom, ha vinto la prova di Mango con un'eccezionale seconda manche che gli ha permesso di precedere sul traguardo il braidese Rino Edmondo, che, dopo la prima salita, sembrava inattaccabile. Si è corso sui 4 chilometri di tornanti della strada che da Neive sale a Mango, in una bella giornata di sole che ha attirato sul percorso oltre 3000 persone.

Mozzone, alla prima vittoria stagionale, si è imposto su una GMG prototipo, mentre Edmondo correva su una Beta Montecarlo. Alle spalle dei due dominatori della corsa, che segnava il ritorno dello slalom sulle strade di Langa, si sono piazzati i torinesi Gian Pasquale De Michell, uno dei favoriti della vigilia, Giuliano Marengo e Pasquale Patete, tutti su Fiat X1/9. I concorrenti locali si sono comportanti assai bene: Giacomino Sandroni, su Gruga prototipo si è piazzato decimo assoluto, il barbaresco Massimo Odello, su Opel Ascona, tredicesimo. Il saluzzese Alberto Bonardo è giunto primo di classe e primo nel gruppo N per vetture di serie con la Peugeot 205.

Altri buoni piazzamenti sono stati ottenuti dagli albesi Maurizio Sartore, Armando Delfilippi, Giuseppe Vola. La corsa si è disputata in un clima di grande entusiasmo.

Durante la premiazione è stato detto da parte degli organizzatori Supergara e dei componenti della Pro loco di Mango, che il prossimo anno la corsa verrà potenziata per un ulteriore lancio promozionale di tutta la zona langarola. [a. sc.]

MOTORI

Trittico provinciale

Sfida fra kart nel centro di Centallo

Il karting torna protagonista: dopo dei «meetings» organizzati nel 1986, 1988 e Gianni Reinero, presidente del Cuneo karting club, e il suo staff preparando un torneo di livello nazionale. La manifestazione sarà divisa in tre diverse prove: la prima è in programma oggi a Centallo, nel piazzale don Gerbaudo. Le altre due si svolgeranno il 24 giugno a Boves e il 30 settembre a Cuneo.

A Centallo in mattinata, dalle 9, si disputano le prove e cronometrate; nel pomeriggio, alle 14, le prefinali e le finalissime. Sono sei le categorie in gara: 60 promozionale (riservata ai ragazzi dai 10 ai 12 anni), 100 Italia (dai 12 ai 14 anni), 100 nazionale e internazionale, 125 nazionale e internazionale, l'unico veicolo, quest'ultimo, dotato di un cambio a sei rapporti. Al via alcuni dei migliori piloti di Piemonte, Lombardia e Liguria. [l. t.]

ATLETICA

Ai Giochi europei

Altri cuneesi difenderanno il Team Italia

CUNEO. Quindici allievi della scuola media «Galimberti» rappresenteranno da giovedì a domenica l'Italia settentrionale alle manifestazioni culturali e sportive organizzate dal Collegio Pierre Stefhan di Briec de l'Odet e alle quali prenderanno parte squadre di altre dodici nazioni europee. Una convocazione con la quale il ministero delle Pubblica istruzione e l'Ispettorato per l'educazione fisica hanno voluto premiare l'ottima prestazione degli atleti cuneesi ai Giochi della Gioventù. In particolare il primo posto conquistato da Adil Zarrouc, originario del Marocco, che anche in Francia sarà tra i favoriti nella prova di cross. Con lui ci saranno Micola Crosetto, Sandro Pagni, Roberta Trabucco, Erica Di Prima, Elena Curatolo, Romina Chiotti, Arnaldo PEreno, Gabriele Lai, Marina Revello, Stefania Martoccia, Cristina Biarese, Cristian Bova, Fiorenzo Vinara ed Endrik Dalmasso. [p. p. l.]

CICLISMO

Con altri 5 «prof»

Domani Bugno guida la truppa Alba-Cuneo

CUNEO. Bugno, Giupponi, Conti, Fondriest, Volpi e il venezuelano Serra parteciperanno domani mattina nel Municipio alla conferenza stampa di presentazione della tappa a cronometro del Giro d'Italia da Alba a Cuneo in programma la domenica 20 maggio. Prima i sei professionisti proveranno l'impegnativo tracciato (quasi settanta chilometri), partendo alle 9,30 da Grinzane Cavour.

Intanto oggi per gli appassionati di ciclismo l'appuntamento è a Trinità dove si corre il sedicesimo Gran Premio San Giorgio per amatori organizzato dall'Uisp e aperta agli anti Consulta.

Gareggeranno tutte le categorie. La prima gara scatterà alle 13,45, la seconda alle 15,15. Identico il percorso: un circuito di nove chilometri che tocca Trinità, Sant'Albano, bivio Salita Stura, Trinità, da ripetersi più volte. [p. p. l.]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.268

CITTA' DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)
Area Servizi al V. M.

Pubblicazione Variante Generale P.R.G.C. - Progetto -

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 - comma 8° - della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che gli atti del progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del 20/3/1990, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria (Sala Resistenza), per 30 giorni consecutivi e cioè dal 28/4/1990 al 28/5/1990 compreso, col seguente orario:

- dal lunedì a venerdì: dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17
- sabato dalle 8,30 alle 12
- domenica, lunedì e festivi dalle 8,30 alle 12.

Alba, li 21/4/1990

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Giuseppe

IL SINDACO

La manifestazione inaugurerà l'impianto in viale Madonna dei Fiori

Europa dell'hockey a Bra

Sei nazioni per la Coppa delle Alpi

BRA. giugno la città ospiterà per la prima volta nella sua storia sportiva, peraltro ricca in hockeystico di risultati e appuntamenti di prestigio, la Coppa Alpi, competizione internazionale riservata alle nazionali A maschili. La manifestazione ha cadenza annuale tiene rotazione in cinque Paesi partecipanti.

L'organizzazione dell'edizione spettava all'Italia Bra è riuscita ad ottenere diritto ospitarla, grazie anche alla possibilità di utilizzare il nuovo campo sintetico viale Madonna dei Fiori. «A livello internazionale ormai l'hockey viene giocato soltanto su campi sintetici e quindi Bra senza la nuova struttura non avrebbe potuto ospitare questo torneo» dice il consigliere federale Roberto Costa, vicepresidente della pluriscudettata Lorenzoni Crb.

Alla competizione prenderanno parte le nazionali di Italia, Francia, Svizzera, Austria e Jugoslavia, alle quali si è aggiunta quest'anno anche la Cecoslovacchia, che pur non avendo legami geografici diretti con la catena alpina è stata accolta ugualmente tra le partecipanti. La presenza di sei squadre ha tra l'altro costretto gli organizzatori a rivedere il programma delle , inserendo un giorno di riposo a torneo. giocherà quindi nelle giornate di mercoledì 13, giovedì 14, sabato 16 e domenica 17 giugno, con la pausa per venerdì 15.

«Per Bra è un appuntamento molto importante, che potrà servire anche a far conoscere città, promuoverne l'immagine» osserva Gianfranco presidente del Comitato Hockey Bra che si occupa anche dell'organizzazione della Coppa.

«La competizione richiamerà tecnici appassionati tutta Italia. Sono infatti anche previ- accanto al torneo riunioni tecniche aggiornamento per allenatori - prosegue Berrino -; inoltre speriamo che la vicinanza con Francia Svizzera favorisca l'affluenza di appassionati stranieri».

Ci sarà la pesante concorrenza i mondiali di calcio, ma gli organizzatori, con la disputa di incontri al mattino al pomeriggio, ottimisti sul successo della manifestazione che sostengono possa contribuire a far conoscere ed apprezzare l'hockey anche al grande pubblico.

La Coppa delle Alpi servirà anche per inaugurare ufficialmente il campo sintetico, di fatto già utilizzato più mese dalle cinque formazioni cittadine. L'attività sul nuovo impianto è peraltro iniziata sotti migliori auspici. In pochi giorni state a in ritiro sia le ragazze della nazionale under 18 (con le braidesi Elena Mazzoleni, Tamara Dale e Chiara Canaverol sia quelle della formazione maggiore stessa Mazzoleni. Sara Brizio ed Elena Farinasso in azzurro) oltre alla rappresentativa femminile della Cecoslovacchia. (c. o.)

La tradizione cittadina. Bra è uno dei maggiori centri dell'hockey in Italia

Un recupero

La Lorenzoni oggi a Roma

BRA. Lorenzoni Cassa di Risparmio di Bra gioca oggi a Roma il San il per dell'ultima giornata di andata. Un risultato utile rebbe alle braidesi di portarsi da sole al secondo posto in classifica.

Domenica, nella terza partita girone di ritorno del campionato di serie A femminile la squadra di Silvia Brizio ha superato per 4-0 sul sintetico di Bra il Cus Padova. La vittoria porta la firma delle «gemelle del gol» Patrizia Muresca ed Elena Mazzoleni, che ha confermato il suo ottimo stato di forma, già evidenziato la nazionale.

Le due attaccanti braidesi hanno realizzato entrambe una doppietta. Le ospiti hanno retto fino alla fine del primo tempo, terminato 1-0 mentre nella ripresa, dopo la seconda rete il compito della Lorenzoni è diventato più agevole e la squadra ha incrementato il bottino.

Giornata positiva anche per le altre formazioni cittadine. In maschile il Brajda Benevenuta ha piegato per 1-0 il Cus Padova, rosicchiando un punto alla capolista Pilot Pen Bologna Milano Assicurazioni ha pareggiato 1-1 a Mortara.

In B femminile vittorie casalinghe per il Mondo Rubber 15-1 Genova'80) e per l'HIT Bra, vinto 13-0 contro un Villar Perosa allo sbando, presentatosi atlete, numero consentito per poter scendere in campo. (c. o.)

CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI OMOLOGATE FIAT-LANCIA

SEGGIOLINI BIMBI

CREA di MORINO MATTEO & C. S.A.S.

FIAT LANCIA Ricambi originali

LUBRIFICANTI OLIO FIAT

- Via Cuneo 166/168 - Tel. 425.811

Audi 80 presenta
Audi 80 Super.
I motivi di chi
la sceglie sono una
lunghissima serie.
Tutti di serie.

Autoelite s.r.l.
12042 Bra (CN)
Via Cuneo 172 Tel. 0172 44.131

OFFICINA AUTORIZZATA
VENDITA NUOVO ED USATO
MAGAZZINO RICAMBI

Audi Volkswagen Audi

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità un buon barista l'esperienza Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel.
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 1 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Dal carcere a casa e l'incontro-salvezza con l'Ascoli: baci e lacrime dalla curva Nord

La domenica «speciale» di Aguilera

Il popolo rossoblù ha già assolto il suo idolo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Pato goal» «Pato te queremo» Gli striscioni, uno mobile sorretto da tifosi e l'altro fissato ad un montante della gradinata Nord, hanno fatto capire prima ancora dell'inizio della gara da che parte era schierato il popolo rossoblù.

La conferma [illegible] quella che poteva [illegible] una semplice supposizione è venuta poi all'entrata in campo dell'uruguagio. C'è stata un'autentica ovazione. Un applauso da brivido è partito da tutti i settori dello stadio. Dalla «Sud» il vero cuore del tifo, hanno avuto inizio i cori che avrebbero successivamente accompagnato i dribbling migliori di Carlos Aguilera per tutti i novanta minuti di gioco.

«Pato goal-Pato goal» «Aguilera oh eh-Aguilera oh eh» C'è stato [illegible] chi, tra i tifosi, ha versato qualche lacrima nel vedere il giocatore, prima del fischio d'inizio, incamminarsi verso la gradinata Nord e alzare il [illegible] in segno di saluto. [illegible] baci commossi. E qualche altra lacrima ha fatto capolino anche alla fine della partita, quando ti [illegible] uruguagio è corso sotto la Nord ed ha lanciato la propria maglia ai tifosi verso della «Fossa dei Grifoni».

Il popolo genoano si è schierato. [illegible] Sergio, giovane della Nord: «E' innocente. E' stato messo in mezzo da delinquenti [illegible] cercato di sfruttare il suo nome e carisma. Ma gli altri lo hanno difeso e condannato prima ancora che lui stesso si fosse difeso la «vicenda».

Si [illegible] il perché invece un anziano genoano proveniente dal «distinti»: «Non capisco perché avrebbe dovuto avvicinarsi in tali giri. Ha fatto una stagione d'oro e quindi non ha problemi di collocazione in altre squadre [illegible] ed estere. E' della nazionale del suo Paese e ci sono i [illegible]ali e poi, non mi mancano certo i soldi. Se [illegible] andata come si è letto sui giornali [illegible] propria[illegible]».

Più contorta l'ipotesi di un altro tifoso della Nord: «Si è portato dietro il suo passato. Per me è stata una vendetta che è partita da Medellin».

Il popolo genoano protegge l'immagine di uno dei suoi figli più amati: «Al tifoso non interessa tanto l'uomo quanto il giocatore. Se questo entra in campo e gioca bene, non si vuole sapere altro e della sua vita privata si è anche pronti a perdonare tutto i problemi possono sorgere se invece gioca male. Allora c'è anche chi può lasciarsi sfuggire qualche imprecazione. E' certo, comunque, che se l'hanno arrestato qualcosa deve essercia, dice un tifoso disilluso e «colpevolista».

Il «caso Aguilera», però, [illegible] l'unica causa di emozioni nella Nord. [illegible] altro caso, quello «Fontolan», ha coinvolto e diviso il popolo genoano. «Spinelli attento il Genoa è nostro». «Spinelli, Fossati te lo può insegnare non ci provocare». «Davide è nostro e non si tocca». Questi gli striscioni che annunciavano burrasca già prima della partita. E vera burrasca c'è stata subito dopo l'intervallo quando [illegible] tam tam ha sparso voce che il presidente Spinelli aveva rifiutato l'incontro con una delegazione di tifosi. Le parole di Fontolan e il silenzio di Spinelli hanno portato i tifosi a fare rapide quanto brutte conclusioni.

Fabio Pozzo

Due immagini della domenica «speciale» di Carlos Aguilera (sopra esultante e qui a fianco con gli agenti che lo hanno preso in consegna al termine della partita accompagnandolo nella sua casa di Pegli [Foto Gino Ilalia]

Saluto ai tifosi. Il centravanti si congeda dal pubblico rossoblu dopo la vittoria

Altri interrogatori

Domani il calciatore dal giudice

GENOVA. Carlos «Pato» Aguilera, centravanti del Genoa, sarà ascoltato dai magistrati inquirenti ancora due volte: domani e giovedì mattina. Sarà messo a confronto con alcuni dei componenti della «banda» di [illegible], sudamericani, accusati di associazione per delinquere per sfruttamento della prostituzione.

I giudici intendono confrontare le dichiarazioni e le deposizioni rese dal calciatore (che deve rispondere soltanto all'accusa di favoreggiamento) con le parziali confessioni degli altri imputati. Non sembra che siano emerse grosse discrepanze comunque, i difensori di Aguilera hanno confermato che lo stesso giorno 3, sulla base delle fila che i magistrati tireranno chiederanno la libertà. Se, come si prevede (salvo sorprese), il provvedimento sarà concesso, Carlos Aguilera potrà lasciare gli arresti domiciliari nella sua casa nel quartiere di Pegli e trasferirsi a Udine, dove è già fissato il raduno della nazionale uruguaiana di cui veste, com'è noto, la maglia numero nove.

A questo punto della clamorosa inchiesta, si ha l'impressione che la posizione giudiziale dell'idolo della gradinata Nord sia sostanzialmente migliorata. Il sospetto di «stoltonero», a quanto pare adombrato in una telefonata registrata dalla squadra mobile, [illegible] e oggetto ne d'inchiesta, ne di contestazione da parte [illegible] giudici. In effetti, sembra [illegible] sia trattato d'una «battuta» (da parte d'uno degli imputati uruguaiani) cui non c'è stata risposta da parte di Aguilera. Ne si hanno riscontri in altro senso. Lo [illegible] discorso, salvo il regalo d'una dose a un conoscente, vale per le [illegible]. Nel corso delle perquisizioni non è stata trovata in [illegible] di nessuno degli imputati alcuna traccia di sostanze stupefacenti e la questione, almeno per ora, sembra legata a un solo, marginale episodio.

Resta, come accusa più solida, il ruolo [illegible] «paciere» svolto da Aguilera all'interno del «clan» degli uruguaiani. La difesa lavora sul nesso causale, come si dice in termini tecnici: ci sono o no gli estremi di favoreggiamento per lo sfruttamento della prostituzione, oppure il calciatore, certamente poco rigoroso nel discernere le [illegible] amicizie, ha agito senza avere la precisa sensazione di quello che faceva e soprattutto «con chi» aveva a che fare?

La società [illegible], preoccupata del calciatore che potrebbe essere venduto in Italia a peso d'oro, fa fuoco e fiamme, minaccia querele e parla, per i [illegible] legali, di persecuzione. Un pizzico di misura, a questo punto, sono stati [illegible] molti a perderlo. Forse, come qualcuno opina, l'arresto, facoltativo per il reato in questione, è apparso un provvedimento eccessivamente drastico. Si poteva anche limitare a una comunicazione giudiziaria. Questo per quel che riguarda i magistrati. Ma è altrettanto vero che le reazioni del mondo sportivo e soprattutto dei tifosi «ultras» hanno sfiorato il fanatismo. Sono i misfatti del [illegible] del calcio. **[p. l.]**

E' sfregiato da [illegible]

Un marocchino di 30 anni, Sami Braim è [illegible] aggredito da due connazionali domenica pomeriggio in piazza Caricamento. Il giovane ha riportato una profonda ferita di sfregio sulla guancia sinistra. E' ricoverato al Galliera. Secondo quanto ha dichiarato agli agenti, gli aggressori volevano farsi consegnare il passaporto.

INCIDENTE

Travolti da moto due giovani gravi

Grave incidente stradale sabato sera, intorno alle 21, in via Moresco. Due giovani che [illegible] attraversando la strada [illegible] stati travolti da [illegible] moto di grossa cilindrata. Sono stati ricoverati al San Martino Roberta Scrofano, [illegible] anni, abitante in via Vezzani [illegible] a Rivarolo e Alberto Cambiaso, di 24 anni, via Avezzana 3. [illegible] alla guida della moto, Claudio Vaselli, di 42 anni, via Pomposa 22, l'altro pedone, è ricoverato [illegible] prognosi di 20 giorni.

FERITO

Scoppia lite fra [illegible]

Un tunisino [illegible] 39 [illegible] è stato ridotto [illegible] fin [illegible] vita l'altra notte in [illegible] Gramsci e dopo poche [illegible] gli agenti della «volante» hanno arrestato il [illegible] aggressore. Dietro l'episodio sembra che ci fossero le molestie di tipo sessuale che Bougatef Hosni, il ferito, rivolgeva [illegible] un connazionale di 18 anni. [illegible] Ali Ben Nadji, di 30 anni, anch'egli tunisino, avrebbe agito spalleggiato [illegible] altri nordafricani.

PRIMO MAGGIO

Oggi gli autobus non viaggiano

Per chi avesse intenzione di spostarsi oggi primo maggio, festa dei lavoratori, non saranno in servizio gli autobus. La direzione compartimentale di Genova [illegible] Ferrovie dello Stato ha predisposto un programma di collegamenti con fermate straordinarie. Regolarmente a disposizione del pubblico invece il servizio di taxi nei parcheggi riservati e via radio.

TEATRO

[illegible] le visite al [illegible] Felice

I genovesi hanno risposto numerosi all'invito di visitare il nuovo teatro dell'Opera. Le visite guidate saranno ripetute tutti i giorni, sino al 9 maggio, dalle 12 alle 18. Dopo la prolungata crisi dell'ente, e la nomina del nuovo sovrintendente, Sergio Escobar, si attende ora l'inaugurazione.

Rottura in via Francia

Torna l'acqua dopo il guasto alla conduttura

GENOVA. La rottura [illegible] una grossa condotta dell'acquedotto De Ferrari Galliera, che [illegible] il marciapiede sul lato mare di via Francia, ha lasciato all'asciutto per quasi tutta la giornata di domenica 20 famiglie genovesi.

Il guasto è iniziato alle 7, quando il tubo di ghisa di 600 millimetri di diametro ha ceduto e un forte getto d'acqua ha sollevato la copertura in asfalto del marciapiede, pochi metri prima dell'incrocio di via di Francia con via Cantore e via Milano.

I vigili del fuoco e i tecnici dell'acqu[illegible] sono rimasti impegnati sul luogo prima che la situazione tornasse [illegible] normalità. La fuoriuscita dell'acqua ha infatti provocato l'allagamento dei locali di una trattoria e una impresa di pulizie.

Alle diciotto è stata riparata la tubatura e verso le venti l'erogazione è ripresa [illegible] regolarità.

[p. c.]

Le celebrazioni per il Primo maggio s'inseriscono in una iniziativa del sindacato

Genova e i diritti dei lavoratori

Oggi comizio, ma si prepara anche una grande convenzione

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le tre confederazioni sindacali hanno deciso di «spostare» di almeno due settimane (o forse tre) la celebrazione del 1° maggio a Genova, per poter dar vita a [illegible] di grande respiro, dato che quest'anno [illegible] il centenario dell'istituzione del simbolico «giorno [illegible] lavoro».

A far [illegible] il 1° maggio, festa voluta dalle organizzazioni di lavoratori di tutto il mondo, si cominciò in maniera concreta solo nei Paesi anglosassoni (Stati Uniti e Inghilterra) seguiti poi da quelli scandinavi e dalla Francia. Si scelse la data per ricordare i «martiri di Chicago», quasi [illegible] operai metalmeccanici morti nel corso d'una durissima repressione vent'anni prima. In Italia, la festa fu di fatto fuorilegge per molti anni e anche durante il fascismo.

Ancora pochi lustri fa, a Genova, città nella quale il movimento sindacale fu sempre forte, i sindacati d'ispirazione socialista trovarono il terreno già fecondo per la predicazione [illegible] zinlana e per le società di mutuo soccorso di derivazione repubblicana), era consueto vedere anziani lavoratori [illegible] garofano rosso all'occhiello, in quella giornata.

Così, per festeggiare degnamente l'anniversario, Cgil, Cisl e Uil, hanno stabilito di far svolgere questa mattina comizi commemorativi nei tre capoluoghi liguri (alla Spezia parlerà Salvatore Buonadonna della Cgil, a Savona Furio Truzzi della Uil e a Imperia Franco Pulia della Cisl), mentre a Genova, come s'è detto, si vuole organizzare [illegible] convenzione per i diritti dei lavoratori e dei cittadini.

In quell'occasione è previsto un grande concerto, in piazza De Ferrari, da parte dell'orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera.

I tre sindacati confederali si ripropongono di affrontare il problema della rappresentanza sindacale e dei diritti dei dipendenti delle piccole aziende, quelle escluse dalla rappresentanza formale interna anche dalla «legge Brodolini». La situazione delle relazioni industriali in questi piccoli nuclei aziendali [illegible] è delle migliori: a Genova, dove la microimpresa è un fenomeno in crescita, il problema è particolarmente delicato.

La manifestazione di maggior rilievo questa mattina, comunque, resta la consegna, da parte del prefetto, delle «stelle» al merito del lavoro a ventotto liguri che hanno trascorso più di venticinque anni, con particolari doti di operosità, perizia e condotte morale, nella medesima azienda.

Il più anziano [illegible] punto di vista degli anni trascorsi lavorando) è Raffaele Russo che [illegible] 48 anni ha lavorato presso le cooperativa [illegible] guardiani giurati.

Tra le manifestazioni collaterali, va comunque ricordata la kermesse al parco del Peralto sull'altura di Genova, organizzata, come ogni anno, dalla federazione del psi, con balli, merende e distribuzioni d'un manifesto disegnato [illegible] pittore Flavio Costantini.

La giornata di oggi, quindi, appare segnata soprattutto dal marchio elettorale: come sempre saranno fermi, secondo la tradizione, i bus urbani. Le Ferrovie, perciò, hanno raddoppiato e intensificato le corse «pendolari» [illegible] attraversano la città e i collegamenti [illegible] le immediate Riviere. Ci sarà qualche disagio, ma questo è il giorno [illegible] cui tutti i lavoratori fanno festa e qualche disagio può anche essere sopportabile.

Paolo Lingua

TACCUINO [illegible]

AL CINEMA

[illegible] Parla il ministro De Michelis

Il capolista del [illegible], Mauro Sanguineti, prenderà parte ad [illegible] happening, d[illegible] sera, presso la discoteca «Diva» di piazza Tommaseo. Domani, 8 maggio, alle 10, al cinema Palazzo, parlerà il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. Sempre il 2, alle 15,30, presso la federazione di piazza della Posta Vecchia, l'on. Ugo Intini e l'eurodeputato Baget Bozzo presenteranno l'avv. Enrico Buccino, candidato al Comune.

FESTA [illegible]

[illegible] Il psdi presenta i candidati

Questa sera, alle 20, al «Sergent Pepper» di via Filak, il psdi darà [illegible] festa musicale, [illegible] presentazione di tutti i candidati. Il giorno 3, alle 17,30, al cinema Orfeo, in via XX Settembre, parlerà il segretario nazionale socialdemocratico, sen. Antonio Cariglia.

[illegible]

[illegible] Il [illegible] dei Verdi

Oggi sarà appeso simbolicamente un fucile sulla porta della sede dell'associazione cacciatori di Cornigliano (via Narizano): presenti i candidati verdi René Andreani, Angelo Bobbio e Mimma Forster. I candidati Franca Scotto, Mimma Forster e Chiara Malagoli parleranno alle 11 del giorno 2 al parco della Duchessa di Galliera a Voltri. Alle 15, Piero Villa e René Andreani compiranno una esibizione [illegible] polizia» in piazza Banchi.

[illegible] CONTRO

[illegible] Il msi [illegible] donne

[illegible] discoteca anche i candidati del msi. Ieri sera al Mix-in-glass serata dedicata alle donne presenti nelle varie liste. Hanno introdotto Francesco Marenco, Mauro Buzzetti e Franco Casini.

Viaggio nelle località della Riviera di Levante dove si voterà per le amministrative

Le due «anime» di Portofino

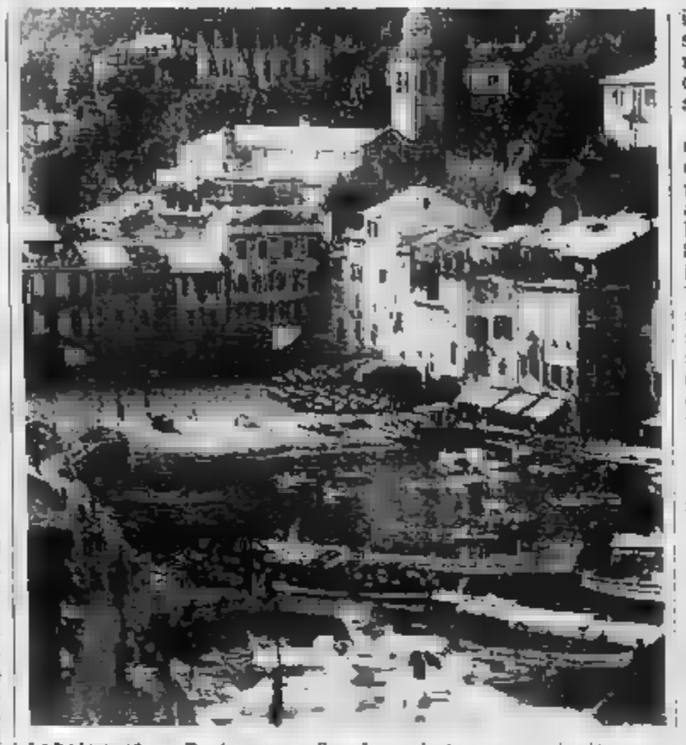
D'Alessandro contro il sindaco Gianni Artioli

PORTOFINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Seicentoquarantadue abitanti, due liste in lizza per le elezioni comunali: potrebbe essere un qualsiasi piccolo centro sperduto nelle vallate del Levante. E invece si tratta di Portofino, borgo celebre in tutto il mondo, dove quest'anno all'appuntamento elettorale si aggiunge un pizzico di «suspense» con il ritorno in lizza, dopo cinque anni, di Roberto D'Alessandro, già presidente del Consorzio del Porto di Genova, sindaco dal '75 all'85.

Proprio la decisione di D'Alessandro di ricandidarsi a Portofino ha suscitato nel borgo reazioni contrastanti: da un lato il ritorno in lizza di alcuni dei «suoi» uomini, Antonio Nannicini, Puny Miroli, Rinaldo Rabagliati, dall'altro le prese di posizione di chi non crede che Portofino abbia davvero ancora bisogno di un sindaco-manager». Su questo punto Gianni Artioli e Alfredo Vecchione, sindaco e vicesindaco uscenti, leaders di «Portus Delphyni», la lista che si contrappone alla «Portofino '90» di D'Alessandro, sono piuttosto caustici.

«Portofino non ha bisogno di una minestra riscaldata, che anche quando era fresca si è rivelata piuttosto amara. Sull'operato di D'Alessandro sindaco a Portofino non tocca a noi dare giudizi, ma agli elettori sì. Noi possiamo dire che quando subentrammo alla guida del Comune trovammo una situazione disastrosa, dove certo non si intravedeva la mano del manager: uffici comunali con efficienza di livello terzomondiale, opere pubbliche promesse mai realizzate, soprattutto molti debiti e molte pratiche da sanare cosa che abbiamo fatto praticamente in continuazione per i primi due anni dell'amministrazione. Ecco perché questo ritorno, e l'importanza che qualcuno vuole dargli, ci disturba e offende i portofinesi».



La bella cartolina. Due liste in gara a Portofino per le elezioni comunali del 6 maggio

Il clima, a quanto pare, è di quelli «caldi», ma gli esponenti di «Portofino '90» non sembrano particolarmente interessati a ribattere alle polemiche. D'Alessandro, che in questo periodo si è visto molto nel borgo (ha incontrato i commercianti al Teatrino, i giovani al «Pitosforo», i contadini del Monte all'osteria degli Olmi), preferisce non entrare in particolari. «Siamo un gruppo di portofinesi che si è riunito attorno ad un programma, e vuole portarlo avanti. Tutto quì», si limita a dire, rimandando altre dichiarazioni «a dopo le elezioni, se sarò eletto».

Altrettanto pacato Antonio Nannicini, assessore e consigliere nel decennio di D'Alessandro, portavoce della lista «Noi non siamo "contro" nessuno, e questo voglio essere chiaro. Riconosciamo il compito svolto dall'amministrazione uscente che secondo noi ha fatto il suo dovere con competenza. Solo vogliamo proporre ai portofinesi un'alternativa, com'è nelle regole del gioco democratico».

Fin qui i discorsi. Ma i fatti? Sui «fatti» sembra destituito a giocarsi gran parte dell'appuntamento elettorale di Portofino. E proprio «Fatti, non parole» sono intitolati il manifesto e la lettera aperta che il sindaco Gianni Artioli ha indirizzato ai concittadini. Elencando le molte realizzazioni promesse nell'85 e realizzate nel corso quinquennio: rete del metano, rifacimento dei servizi sul molo Umberto I, manutenzione delle case comunali, costruzione di sette nuovi alloggi per i portofinesi, ampliamento del cimitero, rifacimento di strade e piazze, adeguamento del piano commerciale e incarico per il piano particolareggiato di via del Fondaco, ed altre cose ancora.

Tra i punti principali, però, c'è l'approvazione, recentissima, dell'autosilo di piazza della Libertà: i cui lavori cominceranno ad ottobre dopo la pausa estiva un'opera prevista dal piano regolatore approvato sotto D'Alessandro e del quale da circa dieci anni si attendeva il «via». A chi il merito dell'opera? A chi ha iniziato l'iter o a chi l'ha concluso?

C'è l'assenza di D'Alessandro c'è la scomparsa della lista «Portofino» capeggiata da Giovanni Carbone che non si è ricandidato che nell'85 raccolse 190 voti contro i 275 di «Portus Delphyni». Nell'85 scese in campo anche una lista di che raccolse però solo 21 voti contro i 198 delle politiche segno evidente che nelle elezioni comunali la politica passa davvero in secondo piano.

Marco Ralfo

DALLA RIVIERA

RAPALLO
Palma pericolante in via Roma

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Rapallo, ieri mattina, per tagliare una palma pericolante di circa ventisette metri d'altezza che rendeva rischioso il transito di auto e pedoni nella centrale via Roma.

BOGLIASCO
E' ferito dal

Si taglia la mano un ventilatore. E' successo domenica a Carlo Piastrelli, originario di Siena ma residente a Bogliasco in via Privata Adelina 4. L'uomo stava lavorando vicino al ventilatore quando la ventola gli ha colpito la mano provocandogli una profonda ferita ad un dito, con lesioni ossee e tendinee. E' stato medicato all'ospedale S. Martino e dimesso.

TRIBOGNA
Inaugurato un bassorilievo

Sarà inaugurato oggi a Tribogna un bassorilievo realizzato interamente in ardesia. Si tratta di ventisei pannelli disposti su tredici metri di lunghezza, lungo la balconata del palazzo comunale, dello scultore Mirko Gualerzi.

Minghi

E' iniziata la prevendita dei biglietti per il concerto del cantautore Amedeo Minghi, terzo a Sanremo in coppia con la cantante Mietta, che giovedì sera sarà di scena al Teatro Cantero di Chiavari.

RAPALLO
Ferito vicino a una

Sono ancora da accertare le cause che hanno portato domenica mattina al S. Martino Mauro Passano, 38 anni, residente a Deiva Marina in via Landrucciata. Ricoverato in prognosi riservata per frattura nasale e trauma cranico, il giovane ha dichiarato agli agenti di polizia di essere caduto alla discoteca

MONEGLIA
Il pci e il numero telefonico

Vigente vigilia elettorale a Moneglia. I responsabili della sezione pci «Turbati» hanno diffuso un volantino nel quale accusano l'amministrazione comunale di utilizzare il telefono del municipio per «affari» privati. La «prova» riportata in fotocopia è data dalla carta intestata delle assicurazioni «Generali» di Sestri Levante dove, tra l'elenco delle sub agenzie, è indicato il recapito telefonico dell'agente di Moneglia (49 201, cioè lo stesso numero del centralino comunale.

Succede a Chiavari

Disoccupati dall'incendio

CHIAVARI. Sono accidentali le cause dell'incendio che ha distrutto sabato scorso la fabbrica di calzature sportive «Freddy», in via S.Rufino 31, nel quartiere chiavarese di Sampierdicanne.

Secondo i primi accertamenti dei tecnici dei vigili del fuoco, le fiamme avrebbero avuto origine da un corto circuito di alcuni cavi elettrici presenti all'interno della fabbrica.

L'incendio è divampato sabato mattina attorno alle sei ed è stato spento solo in tarda mattinata dalle quattro squadre di pompieri (due di Genova, una di Rapallo e una di Chiavari).

Le fiamme hanno completamente distrutto lo stabilimento ed il magazzino della ditta di proprietà di Carlo Freddi. I danni ammontano ad oltre un miliardo.

Ha detto il titolare: «Saranno necessari alcuni mesi per poter riprendere l'attività». Ma a preoccuparsi non è solo Carlo Freddi. L'incendio, infatti, ha reso momentaneamente disoccupati i circa trenta dipendenti, tra operai e impiegati. **[f. p.]**

Chiesto l'intervento del Comune per eliminare i disagi

«Vogliamo lo scuolabus»

Protestano a Chiavari i genitori degli alunni che abitano nelle frazioni «I nostri ragazzi devono utilizzare le corriere di linea, è ingiusto»

CHIAVARI. Scuole senza pace a Chiavari. Da qualche anno a questa parte la città dei portici sembra essere diventata un po' la «capitale» delle polemiche e delle rivendicazioni da parte di studenti e genitori in fatto di aule, di servizi mensa di scuolabus.

Questioni molto concrete che non mancano di accendere gli animi com'è successo, qualche settimana fa, con il «caso» della mensa della scuola elementare a tempo pieno della Colonia Fara. Genitori indispettiti, decisi ad impedire il trasferimento dei loro figli alla mensa di un'altra scuola (quella della «Fara» era stata chiusa dalla Usl), che hanno letteralmente «picchettato» il cortile della scuola arrivando poi ad occupare, in segno di protesta, gli uffici del Comune.

L'ultima vicenda, in ordine di tempo, riguarda il problema del trasporto dei ragazzi che, abitando nelle zone periferiche della città (Ri Ri Alto, Caperana) o addirittura fuori Comune (Rivarola di Carasco), si recano tutti i giorni nella scuola media «G. B. Della Torre» nel pieno centro di Chiavari. Questi ragazzi, dagli undici ai tredici anni, utilizzano il normale bus di linea della Tigullio Trasporti. Ma i loro genitori chiedono che il Comune istituisca un servizio di scuolabus, «previsto peraltro dalla normativa vigente, come il Dpr 616/71 secondo cui l'ente locale è tenuto a fornire il servizio di trasporto degli scolari».

Per quali motivi? Spiega un portavoce dei genitori, la signora Gianna Petrano: «Innanzitutto per evitare i molti disagi: i bus sono sempre stracarichi, le fermate spesso sono molto distanti dalle nostre abitazioni ed è un problema per chi lavora o non possiede l'auto accompagnare il ragazzo a prendere il bus. In più è evidente che il servizio scuolabus dà più garanzie anche sul profilo della sicurezza e dell'igiene che non il far viaggiare i ragazzi con un mezzo pubblico frequentato da chiunque».

La richiesta era già stata inoltrata, corredata da un buon numero di firme, all'assessore alla Pubblica istruzione del Comune Marco Levaggi. I genitori avevano precisato di non volere, naturalmente, un servizio gratuito ma di essere interessati a pagare il contributo per il servizio di trasporto già previsto ad esempio per la mensa o per gli scuolabus delle elementari. Ma, dopo un primo interessamento, la questione era stata lasciata cadere.

Continua Gianna Petrano: «L'assessore ci ha spiegato che il servizio è stato ritenuto troppo oneroso: infatti per trasportare 185 ragazzi, quanti secondo il Comune potrebbero usufruire del servizio, ci vorrebbero 4 pullman al giorno per una spesa di 80 milioni di lire per un anno scolastico. Anche noi abbiamo fatto i nostri conti, scoprendo che in realtà i ragazzi da trasportare sono solo 58: basterebbero due pullman, uno grande e uno piccolo. E non ci vengano a dire che mancano i soldi: c'è una legge regionale, del gennaio dell'87, che prevede il contributo della Regione per l'acquisto degli scuolabus». **[m. r.]**

Questa'anno ci sarà un'appendice in onore di giocatori e dirigenti della Svezia

Tre tonnellate di pesce a Camogli

Tutto pronto per la grande sagra in programma il 12 maggio

CAMOGLI. E' quasi tutto pronto a Camogli per la «Sagra del pesce», la tradizionale manifestazione dedicata a San Fortunato che quest'anno festeggia il trentanovesimo compleanno.

Domenica 12 maggio, dopo la consueta benedizione della «padella» e della «prima frittura», saranno alimentati al massimo i bruciatori a gas liquido che porteranno alla bollitura i 600 litri d'olio, necessari a friggere quasi tre tonnellate di pesce. Pesce che verrà riversato nel padellone «da guinness dei primati», del diametro di cinque metri, e quindi distribuito gratuitamente alle migliaia di persone che ad ogni edizione della sagra affollano piazza Colombo e la passeggiata a mare di Camogli.

Alla folcloristica «kermesse» faranno da contorno i numerosi stands gastronomici, la sfilata di orchestrine e della banda «Città di Camogli», nonchè la tradizionale pesca di beneficenza. Ma anche le sentite funzioni religiose in onore di San Fortunato e i suggestivi falò sulla spiaggia che, accompagnati da giochi pirotecnici, chiuderanno la sagra.

L'edizione 1990 servirà anche come banco di prova per i festeggiamenti con i quali Camogli si prepara ad accogliere la nazionale svedese che a giugno parteciperà ai Mondiali di calcio e sarà in ritiro all'hotel Cenobio dei Dogi.

Spiega Giovanni Maggiolo, commissario dell'Azienda di soggiorno: «Per porgere il nostro benvenuto alla Svezia abbiamo in programma di fare una maxi frittura di pesce pregiato, da servire a circa duecento invitati che siederanno ai tavoli allestiti in piazza Colombo. Il pesce verrà fritto nel padellone, sempre che il Demanio marittimo ci consenta di non smantellare da piazza Colombo, finita la sagra, l'impalcatura che regge il padellone».

La trentanovesima edizione della sagra, però, sarà anche una prova generale per quella del prossimo anno che si preannuncia assai speciale. Per festeggiare degnamente il quarantesimo compleanno della festa di S. Fortunato, infatti, a Camogli si sta pensando in grande. Sembra che per l'occasione addirittura emesso dalle Poste italiane un francobollo commemorativo.

Proprio per pubblicizzare al massimo l'evento, che oltretutto potrebbe garantire a Camogli un notevole ritorno turistico, si è quest'anno di affinare anche l'azione di propaganda.

Spiega ancora Giovanni Maggiolo: «L'azienda di soggiorno ha un badget abbastanza limitato ma quest'anno, grazie al contributo di alcuni sponsor, che si aggiunge a quello della Regione, Provincia e Comune, siamo riusciti a programmare una buona campagna promozionale. Circa 1200 manifesti saranno infatti affissi nelle stazioni ferroviarie sulle linee tra Camogli e Firenze-Milano-Torino. Altri cinquecento sono stati inviati ad Aziende di soggiorno e agenzie viaggi, mentre un migliaio verranno affissi in località della Riviera Ligure e 500 solo a Genova».

Uno sforzo notevole che servirà a far conoscere ancor più Camogli, se ancora ce ne fosse bisogno, e la sua «Sagra del pesce». Un appuntamento ideato nel lontano '58 dall'avvocato Filippo De Gregori, allora presidente dell'Azienda di soggiorno, che è ormai entrato a far parte delle principali manifestazioni liguri e il cui slogan, «San Fortunato, pesce regalato», è stato pian piano esportato.

Sono infatti consolidati i gemellaggi con la «Festa del Gatto» di Ypres in Belgio e con l'analoga «Festa del Pesce» della tedesca Gernsheim am Rhein. **[f. p.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Pallanuoto: il Savona si conferma squadra di vertice, Camogli perde ma scopre i giovani

Il tonfo di Firenze scuote Recco

La squadra prepara il riscatto col Posillipo

Recco ancora ko. Edoardo Angelini in attacco: la squadra non riesce a ricaricare

Bisogna toccare ferro: se non fosse per il Savona, che consolida la sua posizione di prestigio tra le candidate allo scudetto [illegible] conferma tutte le qualità di cui [illegible] accreditato, [illegible] altre stanno offrendo una tale serie di «sciagure», di sfortune, di punti persi per un nonnulla, da far pensare che abbiano bisogno di una fattura contro [illegible] malocchio [illegible] la realtà è che in molti (principalmente Recco, Nervi e Camogli) avevano «detto quattro prima di averlo nel [illegible].

Peggio [illegible] così. Un tesserato della Pro Recco, che vuole rimanere anonimo, è stato sincero dopo la «caduta» di Firenze che ha visto [illegible] traumatico sorpasso in classifica da parte dei toscani: «Abbiamo toccato il fondo, ora non possiamo che risalire»

La tragedia è che i bianconcelesti non hanno perso perché hanno sbagliato partita o perché danneggiati dagli arbitri. Paskvalin, Baldineti e gli altri hanno fatto il loro dovere, la squadra era a ranghi completi, anche se Crovetto [illegible] Cristilli erano acciaccati, l'impegno [illegible] stato costante. Evidentemente in questo momento la formazione non può dare più di così. Ora bisogna che già a cominciare da sabato prossimo, quando a Punta S. Anna si presenterà il Posillipo la sua volta alle prese con qualche guaio), il Recco tenti il salto di qualità. Altrimenti per entrare nei playoff Baldineti e gli altri dovranno giocare lo spareggio [illegible] una squadra di A2.

Pierluigi Formiconi predica calma: «La Fiorentia ci ha sorpassati, ma [illegible] detto che non [illegible] possa ancora [illegible] volta ribaltare la situazione. Intanto subito [illegible] prossimo i giglioti [illegible] a Camogli, dove trovano una squadra disperata e già potrebbe esserci [illegible] controsorpasso, a patto che noi ci fermi il Posillipo».

Per la cronaca la Fiorentia nelle ultime sei giornate ospita Pescara, Volturno e Mameli; [illegible] in casa del Camogli, alla Scandone con Canottieri e Posillipo. Il Recco è a Punta S. Anna contro Posillipo, Civitavecchia, Ortigia: in trasferta contro Mameli, Pescara, Fiamme Oro.

L'alibi. I Camogli privi di Perini, Gatti e Cassezza si [illegible] arreso con l'onore delle armi al Civitavecchia rivelazione. Le assenze [illegible] gravi non hanno indebolito come si supponeva la squadra di Parodi (anch'egli squalificato). [illegible] che dimostra quello che molti [illegible] già pensavano: perché [illegible] in panchina tanti giovani e giocare molte partite (soprattutto lo sciagurato incontro casalingo con la Mameli) [illegible] in pratica solo 7-8 giocatori? La severità del Giudice sportivo potrebbe tornare utile, far riflettere il tecnico e portarlo a rivedere alcune sue convinzioni. Soprattutto non bisogna [illegible] alibi di comodo nelle presunte ingiustizie federali. La salvezza [illegible] è impossibile, nemmeno giocando in campo neutro sino alla fine del torneo: la parola d'ordine è «mantenere la calma».

Danilo Sanguineti

Nel basket

Autorighi torna a sperare

Per un solo punto la Vadese ha perso la speranza di disputare lo spareggio per la promozione in serie C: [illegible] il Serravalle è stato promosso alla categoria superiore l'Ezio System Spezia, vincitore nello scontro diretto contro [illegible] Vadese [illegible] il punteggio bassissimo di 60-59.

Partita equilibrata quella fra Vadese ed Ezio System con i rossi [illegible] di John Cassaro quasi sempre in vantaggio (32-31 al termine del primo tempo, anche 8 punti [illegible] vantaggio a metà ripresa) [illegible] riacciuffati proprio nel finale, in seguito anche ad alcuni errori [illegible] canestro, e superati sul filo di lana da [illegible] tiro libero di Covelli, [illegible] dei migliori fra gli spezzini. Per la Vadese la serie C è rimandata al prossimo anno.

Chiusa la lotta al vertice, è la coda che propone emozioni a non finire: l'incontro [illegible] importante era quello di Viareggio fra i locali e il Monferrato. Vittoria dei toscani (77-72) e per l'Autorighi Chiavari tornano a rifiorire le speranze di salvezza o perlomeno [illegible] arrivare allo spareggio a tre (con un solo «salvagente»)

Altri risultati. Voghera-Sestri Levante 91-83; Lerici-Cus Genova 103-101; Valtarese-Carrara 80-84; Serravalle-Alcione Rapallo 135-73; Canaletto-Don Bosco Alassio 93-128. Ha riposato: Autorighi Chiavari. Classifica dopo la penultima giornata: Serravalle p. 42, Spezia 40; Vadese 36; Alassio e Lerici 34; Cus Genova 32; Valtarese 30, Voghera 28; Carrara 26; Sestri Levante 24; Viareggio 20, Chiavari e Monferrato 18; Canaletto 16, Rapallo 8

C femminile. Auxilium Genova e Emmeci La Spezia cominciano oggi pomeriggio a Spezia (inizio alle 18) la fase finale dei playoff per l'ammissione di una squadra alla serie [illegible] il parziale [illegible] regular season vede le genovesi in vantaggio per 2-0 per cui le ragazze di Caorsi potrebbero già da oggi chiudere la questione.

Promozione femminile. Il Basket Chiavari ha ottenuto [illegible] importante successo [illegible] trasferta nello spareggio contro [illegible] Michelin Torino (66-46) e punta deciso alla serie C: per le ragazze di Fiorenzo Terribile quello di sabato a Chiavari [illegible] un appuntamento da non fallire per avere due squadre liguri in più nella serie superiore (è già promossa la Pallacanestro Loanol. [g. s.]

In B2 di volley

Chiavari e Voltri promosse

E' arrivato anche il giorno della gioia: Voltri e Chiavari centrano l'obiettivo della promozione in B2 maschile.

[illegible] femminile. Il Cus Genova viene battuto a domicilio dal Missoni Sport Varese per 3-0; il Riviera Sanremo batte in trasferta per 3-0 [illegible] Poolserchio Lucca. Perciò sesto posto per le matuziane (p. 18), settimo per le cussine (16). Sale in A2 il Missoni.

B2 maschile. La Colombo Genova [illegible] travolta dal Cepparatti Novara per 3-0, niente da fare per il Cus Genova in casa del S. Anna di [illegible] Mauro Torinese. Ottavo posto finale per la Colombo (16), ultimo a retrocessione (in C1) per il Cus Genova (2).

C1 maschile. 28 aprile '90: momento storico per il Volley Chiavari (34) che batte 3-0 l'Archetto Migliarino e vede così assicurato il secondo [illegible] finale, utile per salire in B2 affiancato al Daeg Olympia Voltri (35), che nell'ultimo turno concede al Varazze (8), già retrocesso in C2, di superarlo al tie break. Il Volley Imperia (22), settimo posto finale, si fa battere dal Felegara [illegible] rma (32), irriducibile inseguitrice dei chiavaresi, per [illegible]-0, ma per fortuna la vittoria dei ragazzi [illegible] Mimmo Brignole ha [illegible] tutto [illegible] resto superfluo. La partita alla Marchesani ha visto il Chiavari tremendo nei primi due set ed [illegible] po' contratto nel terzo, quando [illegible] desiderio di strafare [illegible] preso la mano. Il tecnico genovese era [illegible] [illegible] della soddisfazione: «Debbo ringraziare tutti i ragazzi indistintamente, dai «titolari» Vexina, Volta, Stefano e Giampiero Tomà, Podestà, Reggioni ai «panchinari» Crema, Corradi e Minozzi, che hanno lavorato duramente e non hanno mai mollato, risolvendo le mille avversità del torneo».

Ma Brignole, come al solito modesto, si «dimentica» di dire che l'asso nella manica [illegible] club del presidente Cremisio è stato proprio lui: ingaggiato l'estate scorsa, ha preso [illegible] squadra [illegible] lo sbando e l'ha trasformata in una macchina da volley

C1 femminile. Battuto per 3-0 in trasferta il Bisso Recco [illegible] Photosmart Siena, battuta per 3-2 in [illegible] la Libertas Rostkafe Genova dal Volley Pisa; battuto per 3-0 il Surzana sul terreno del Volley Pisa. Le spezzine sono settime, le recchesi si piazzano all'ottavo posto e le genovesi le seguono al nono. [d. s.]

Promozione: il big-match del girone B ha premiato la rincorsa dei bianconeri che ora sono in fuga

Fontanabuona costretto a fare 8 punti

Il successo del Rapallo cambia la situazione ma i ruentini devono ancora osservare il turno di riposo
Nella zona bassa della classifica vincono tutte le pericolanti. Girone A: Sestrese delusa

Il Rapallo si è aggiudicato il big match contro il Fontanabuona e può ora guardare i valligiani dall'alto [illegible] + 2 in classifica che può venire vanificato [illegible] due settimane quando il Rapallo osserverà il turno di riposo] ma sicuramente importante, oltre che per il punteggio, per il morale [illegible]

Rapallo ober alles? La squa[illegible] di Giovannino Casarotto [illegible] centrato in [illegible] novanta minuti più importanti della stagione criticato per un eccessivo difensivismo di alcune [illegible] [illegible] ha [illegible] il Rapallo di [illegible] [illegible] mente d'attacco e il fattore casualità tuscita di [illegible] dopo una [illegible] di minuti, dentro Cabai ha fatto il resto. La squadra di Enzo Maglioni grande quando può giocare di rimessa ha denotato tutti i propri limiti [illegible] [illegible] imporre il proprio gioco se [illegible] pre la difesa, spesso impeccabile, si concede qualche distrazione di troppo (barriera piazzata male sul primo gol, difensori immobili sul tiro di Di Maulo ecc.) che il quadro è completo

Matematica e tifosi. Ora [illegible] il Fontanabuona vi è il difficile compito di recuperare due punti al Rapallo (i rientrati visti a Perugia sono praticamente [illegible] in interregionale, e non dovrebbero fallire l'en-plein contro le tranquille Canaletto e Garibaldina (in [illegible] e, all'ultima di campionato, in trasferta [illegible] il Corsaro che potrebbe essere già con il destino segnato. Fontana[illegible] obbligatoria, quindi, a realizzare otto punti contro Entella e Lavagnese (in casa) Levanto e Molassanese (fuori) per arrivare allo spareggio (ipotesi matematica, si potrebbe dire ma il Rapallo a [illegible] punto ha la [illegible] in discesa e può [illegible] fare harakiri (tifosi tanto pubblico sugli spalti dei «Cristoforo Colombo» fra cui una nutrita e colorita rappresentanza ospite). Tifosi comparsi improvvisamente [illegible] alla 30esima giornata, ma veramente di fede bianconera o con sotto una maglietta [illegible] nata? Chissà

Correre, correre. I dirigenti [illegible] Moneglia non hanno gradito il commento a Canaletto-Moneglia quando si parla di partita [illegible], con successo del granata perlomeno sospetto. Contro il Monterosso gli uomini di Ronzone hanno trovato il gol partita allo scadere e hanno forse pagato via quel pubblico che [illegible] di più nel match di [illegible] settimana contro il Rapallo «Classe del calcio, ma comunque le ultime della classe corrono, corre il Moneglia, corrono [illegible] qualche marcia «aggiuntiva» Lerici (3-0 alla Cavese) e Molassana (2-1 in trasferta) mentre il Levanto si «accontenta» di pareggiare (2-2 [illegible] il Canaletto).

Entella [illegible] rigore. I rapporti fra le tifoserie sulle due sponde dell'Entella-fiume [illegible] sono mai stati idilliaci. I «vecchi» bianconeri non hanno mai visto di buon occhio i rugini biancocelesti [illegible] e sabato, alla prima [illegible] ne, ne hanno dato la riprova. Un urlo ha squarciato la calma iniziale [illegible] Riboli: «Avete rovinato l'Entella volete anche distruggere il nostro campo, brocchi?»

Il girone [illegible]. Saranno Taggese e Millesimo a giocarsi il quart'ultimo posto e la salvezza: Fegino (0-0 con il Sanremo 80) e Culmv [illegible] con l'Alassio) hanno ottenuto il punto utile per confermarsi nella categoria. La Sestrese non [illegible] l'ha fatta [illegible] il poker del Libarna contro il Varazze ha reso ininfluente il 2-0 contro la Cairese [g. s.]

Di Maso, protagonista nel Rapallo

LA [illegible]

Prima, la situazione

Borgoratti un pareggio inutile

Nessuno [illegible] attendeva sorprese nell'esito [illegible] lotta per evitare l'ultima retrocessione e sorprese non ce ne sono state: il Borgoratti non è andato oltre il pareggio a S. Salvatore, mentre il Carasco addirittura batteva la capolista Sestri Levante. A far compagnia, in Seconda categoria, a Bogliasco 76 e Solferino è perciò il Borgoratti. Le squadre di Troie ha capito troppo tardi che non poteva ripetere lo splendido campionato dell'anno scorso quando sfiorò la Promozione (perse negli spareggi con il Moneglia) e che doveva assolutamente cambiare registro. La stessa storia del Carasco, che però ha avuto la accortezza di cambiare allenatore (in pratica da due mesi è Giorgio Fossa e decidere, mentre Ghizolfi andava solo in panchina) al momento giusto, e di avere la fortuna di trovare per strada i giocatori necessari per rinforzare un organico assai modesto. Inoltre il finale di campionato ha visto gli arancioni affrontare squadre demotivate, mentre il Borgoratti ha sempre dovuto battersi contro avversari decisi.

Tuttavia c'è la possibilità di una coda che non lascia tranquillo il presidente Ceda e i suoi giocatori: l'eventualità che 5 o 6 genovesi retrocedano dai due gironi di Promozione è sempre più concreta; in tal caso anche le quart'ultime dei gironi B e C possono retrocedere. Anzi il comitato regionale della Figc sta già meditando di far disputare uno spareggio preventivo a Carasco ed Edera Prà Palmaro, le tredicesime classificate dei due gironi. [d. s.]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Cararese-Acqui	3-2
Vogherese-Albenga	2-0
Savignanese-Crema	2-2
Pontedecimo-F. Fiorenzuola	1-1
Ventimiglia-Mondovì	1-0
Bra-S. Angelo	1-1
Fanfulla-Sammargh.	0-0
Vado-Savona	0-1
Pegliese-Valenzana	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZ.	44	16	12	5	44	22
VOGHERESE	42	15	12	6	45	28
VALENZANA	42	13	16	4	38	24
SAVONA	41	15	11	7	41	21
SAVIGLIANE.	40	14	12	7	43	27
BRA	40	14	12	7	44	33
FANFULLA	37	12	13	8	34	20
ACQUI	33	10	13	10	35	33
PEGLIESE	33	10	13	10	27	31
MONDOVI'	31	11	9	13	40	41
VENTIMIGLIA	31	9	13	11	31	37
SANT'ANGELO	30	10	10	13	38	43
CREMA	30	10	10	13	33	41
SAMMARG.	28	9	10	14	25	32
CARCARESE	28	6	16	11	24	36
PONTEDEC.	28	10	8	15	29	41
VADO	21	5	11	17	21	47
ALBENGA	15	3	9	21	15	50

PROSSIMO TURNO

Albenga-Bra; Fiorenzuola-Cararese; Acqui-Fanfulla; Crema-Pegliese; S. Angelo-Pontedecimo; Samminargh.-Saviglianese; Mondovì-Vado; Valenzana-Ventimiglia; Savona-Vogherese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Varazze-Libarna	0-4
Sestrese-Cairese	[illegible]
Audace C.-Dianese	1-0
Culmv-Alassio	0-0
Sampierdar.-Taggese	2-0
Sanremo 80-Fegino C.S.	0-0
Millesimo-Rivarolese	2-2
Argentina-Prà Folgore	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIBARNA	48	21	4	4	55	15
SESTRESE	43	16	11	2	36	15
VARAZZE	40	16	8	5	33	24
ALASSIO	34	11	12	8	25	21
SANREMO 80	33	13	7	9	32	28
ARGENTINA	32	11	10	8	25	19
A. CAMPOM.	31	8	15	6	21	12
DIANESE	27	8	11	10	22	25
CAIRESE	26	7	12	10	20	23
RIVAROLESE	25	7	11	11	30	39
CULMV	25	5	15	9	26	31
FEGI[illegible] C. S.	24	7	10	12	24	36
TAGGESE	23	7	9	13	16	24
MILLESIMO	21	4	13	12	25	41
PRA' FOLG.	18	2	14	13	7	21
SAMPIERD.	16	4	8	17	20	43

PROSSIMO TURNO

Calcase-Culmv; Rivarolese-Audace C.; Alessio-Argentina; Dianese-Sanremo 80; Libarna-Sestrese; Prà Folgore-Sampierdar.; Taggese-Millesimo; Fegino C.S.-Varazze.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Fontanab.-Rapallo	1-3
Migliarin.-Molassana	1-2
Moneglia-Monterosso	1-0
Orionovo-S. Fruttuoso	3-1
Lerici-Cavese[illegible]	3-0
Lavagnese-Entella B.	0-1
Cosmos U.-A Baiardo	1-1
Canaletto-Levanto	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RAPALLO	41	14	13	2	34	9
FONTANAB.	38	15	9	4	37	16
LAVAGNESE	30	10	10	7	26	24
E. SYSTEM	29	9	11	7	22	17
ORIONOVO	29	9	11	8	35	19
CAVESEFOSS.	28	9	11	8	24	25
ENTELLA B.	28	6	17	6	20	17
[illegible]	28	7	14	7	27	21
MIGLIARIN.	28	7	14	7	24	24
CANALETTO	28	7	14	7	23	24
MONTEROS.	28	7	14	8	22	23
LEVANTO	26	7	12	9	27	30
S. FRUTT.	25	6	13	10	22	28
MONEGLIA	24	6	12	10	18	24
LERICI	23	6	11	[illegible]	28	44
[illegible]	[illegible]	5	12	11	20	37
MOLASSANA	29	7	6	15	22	39

[illegible] TURNO

A. Baiardo-Lavagnese; Molassana-Moneglia; Cavese[illegible]-Migliarin.; [illegible] Fruttuoso-E. System G.; Rapallo-Canaletto; Entella B.-Orionovo; Levanto-Fontanab.; Lerici-Cosmos U.

[illegible] GIRONE E

RISULTATI

Bogl. 76-Canevarid.	3-3
Bogl. P.-Pro Recco	2-2
Carasco-Sestri L.	1-0
Villag. SS-Borg. Lig.	0-0
Casarza L.-Marina G.	2-1
Rutese-Albaro	1-1
C. Grasso-L.C. Orient.	[illegible]
Solferino-Pieve L.	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	44	18	12	2	41	18
BOGL. P.	37	12	13	5	40	26
VILLAG. SS.	37	12	13	5	32	23
PIEVE L.	35	12	11	7	33	23
CANEVARID.	33	10	13	7	27	27
L.C. ORIENT.	32	12	8	10	37	32
C. GRASSO	31	9	13	8	26	18
RUTESE	[illegible]	9	11	10	30	30
MARINA G.	29	10	9	11	36	36
CASARZA L.	29	10	9	11	29	32
PRO RECCO	27	8	11	11	28	32
[illegible]	27	9	9	12	32	42
[illegible]	26	10	6	14	30	41
[illegible]	24	8	8	14	33	42
SOLFERINO	[illegible]	4	13	13	20	28
[illegible]	18	5	9	16	22	[illegible]

Sale in Promozione il Sestri Levante. Retrocedono in Seconda Categoria: Borgoratti Liguria, Solferino, Bogliasco '76.

[illegible] CAT. GIRONE F

RISULTATI

Caperanese-Bargagli	1-0
Corte-Rupinaro	3-0
Avegno-Cogomase	1-1
Calvarese-S. Bartolom.	1-3
Riese-Riviera	0-2
Sori-Chiavari	2-0
Il Bistrò-Vallesturla	2-0
Riva Trig.-Camogli	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	50	19	6	2	46	17
IL BISTRO'	45	18	9	2	47	21
VALLESTURLA	42	17	8	4	61	25
S. BARTOL.	37	14	[illegible]	6	46	27
CAPERANESE	37	15	7	7	37	19
CAMOGLI	30	12	6	11	40	29
CORTE	28	9	10	10	35	32
BARGAGLI	27	8	11	10	35	39
[illegible]	27	11	5	13	28	34
RIVA TRIG.	[illegible]	[illegible]	7	12	30	31
[illegible]	[illegible]	7	13	9	23	28
[illegible]	25	9	7	13	30	39
[illegible]	21	5	11	13	31	53
RUPINARO	19	6	7	16	22	50
COGOMESE	17	4	[illegible]	16	24	43
[illegible]	9	[illegible]	5	22	17	65

PROSSIMO TURNO

Rupinaro-Calvarese; Vallesturla-Avegno; S. Bartolom.-Riva Trig.; Cogomese-Sori; Bargagli-Corte; Camogli-Riese; Riviera-Il Bistrò; Chiavari-Caperanese.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Spartak-Portofino	1-1
Sest.-Lavagna-Gattorna	0-0
I. Fazzini-C. Segesta	1-0
Deiva Marina-Framurese	0-1
Né Calcio-Sanmartinese	0-0
Aurora A.-Sporting	1-0
[illegible]. Chiavari-Il Poggio	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	40	15	10	1	53	24
FRAMURESE	38	17	4	4	49	28
I. FAZZINI	36	17	4	5	49	31
GATTORNA	35	14	7	4	36	19
C. SEGESTA	35	14	7	4	59	36
V. CHIAVARI	30	10	10	5	40	27
IL POGGIO	29	10	[illegible]	6	31	24
[illegible]	23	7	[illegible]	9	33	36
RI [illegible] IO	23	7	9	9	30	30
AURORA A.	21	7	7	11	32	36
SPORTING	16	5	6	14	29	51
SANMARTIN.	15	3	9	13	23	37
[illegible]	[illegible]	3	9	14	24	42
NE' CALCIO	[illegible]	[illegible]	8	14	20	41
[illegible]	[illegible]	1	4	20	20	58

PROSSIMO TURNO

Gattorna-Portofino; C. Segesta-Sest. Lavagna; Framurese-Ri Calcio; Sanmartinese-Deiva Marina; Sporting-Né Calcio; Il Poggio-Aurora A.; V. Chiavari-Spartak.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Via Volturno, 9 -

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 1 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

In città il fenomeno è in continua crescita: una mappa

La «nuova» Sanremo

Cambiano negozi, bar e hotel

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

C'è una «nuova» Sanremo che, soprattutto nel settore del commercio, sta lentamente facendosi strada. Una trasformazione che tocca anche l'aspetto estetico e architettonico. Qualche esempio: l'Hotel Londra che dopo lunghe vicissitudini ha ottenuto l'autorizzazione per una nuova sala congressi. Grandi atelier, lussuose boutique, supermarket mentre i piccoli negozi a conduzione familiare sembrano destinati a scomparire.

Dall'inizio dell'anno hanno modificato il loro aspetto 26 negozi e nove pubblici esercizi. Alcuni sono stati cambiati radicalmente, altri hanno subito lavori di ristrutturazione, un adeguamento alle esigenze della clientela degli Anni Novanta.

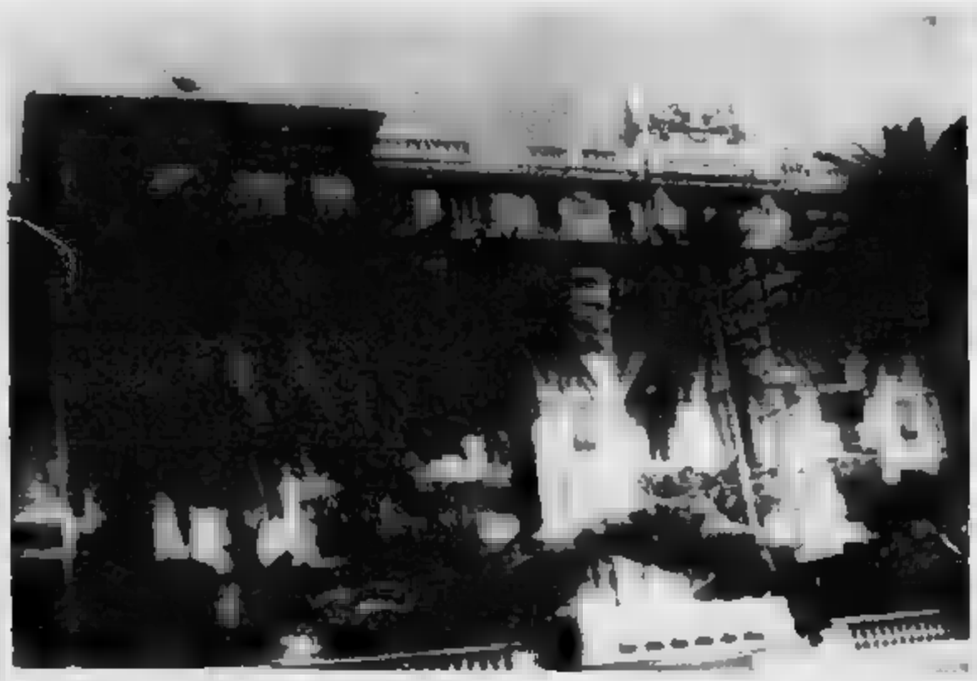
Un esempio di questa tendenza lo fornisce il negozio di cambio e accessori per auto (lato nel) di via Roma. Non è un negozio «ma un'azienda commerciale con tanto di vetrine con un attraente esposizione dei pezzi più pregiati. E al fascino di questo mestiere hanno fatto il possibile per conservare caratteristiche e stile delle più svariate marche, illuminati se giorno come se trattasse di abiti firmati. E un esempio, ma non l'unico.

La cremeria Festival di via Matteotti dopo 12 anni di vita ha cambiato faccia. Tutto nuovo: tutti vetri colorati e luci artificiali. C'è anche chi ha ristrutturato un intero casegiato dentro e fuori. È Renzo Antonelli, un artigiano grafico, meglio dire un artista che ha trasportato il suo studio da via Matteotti a via Corradi. Ha restaurato un vecchio edificio del 1400 affrescando le pareti esterne e trasformando tre piani in galleria d'arte. Costi altissimi, ma soprattutto difficoltà burocratiche a non finire.

Tutto nuovo dall'Immobiliare Nuova di via Matteotti: segno che [illegible] per [illegible] appartamenti occorre cambiare look. In via Gioberti, nel volgere di un anno sono spuntati tre nuovi locali: il Green bar, il pub George la turi e un nuovo negozio di abbigliamento intimo mentre il ristorante Remo e Lucia si è rinnovato. Lavori anche nel ristorante di fronte al casinò, alla Foce, a [illegible] Martino e in periferia.

E' [illegible] rinnovata [illegible] la Gelateria delle Palme che è andata a fare il [illegible] in eleganza, [illegible] la pazzeria [illegible] Turpin.

Gian Piero Moretti



L'hotel Londra realizzerà [illegible] sala convegni. Sotto l'interno di una gelateria in via Matteotti e, in basso, un palazzo restaurato in via Corradi.

L'ostacolo burocrazia

Tra progetti e autorizzazioni

SANREMO. Non sono i costi l'aspetto più problematico delle trasformazioni di negozi, ristoranti, grandi alberghi. La burocrazia è il principale nemico di ogni forma di innovazione. Basta seguire le vicissitudini che hanno accompagnato l'iter per la realizzazione di una nuova sala convegni fra l'hotel Londra e l'Astoria Parco, approvazioni, modifiche. Finalmente anche i problemi legati all'impatto ambientale sono stati superati e la giunta regionale ha approvato il progetto.

Difficoltà apparentemente insuperabili per la ristrutturazione dell'immobile di via Corradi. «Ho rispettato tutti i vincoli, per i colori mi sono attenuto alle tinte che caratterizzavano Sanremo nel '600, la facciata e l'interno sono stati rifatti com'erano trecento anni fa» assicura Renzo Antonelli.

Più aggiunge «Ho recuperato le mappe catastali dell'epoca per rispettare anche i particolari. Eppure mi ci sono voluti due anni per ottenere tutte le autorizzazioni».

Prima il Comune, poi la Regione, infine la Sovrintendenza ai Beni architettonici. «Un intoppo dopo l'altro» protesta ancora Antonelli.

Difficoltà logistiche anche per il Festival e un po' per tutte le ristrutturazioni effettuate in locali del centro, a causa del traffico e dell'intenso passaggio dei pedoni.

«Il "nuovo" Festival è piaciuto anche se qualcuno non ci ha ancora fatto l'occhio» dice Renato Compagnucci, uno dei proprietari della più nota cremeria di via Matteotti. E ricorda i 12 anni di vita del locale.

Meno difficoltà legate al traffico, ma più problemi burocratici per la Gelateria delle Palme. I muri appartengono al Comune e Palazzo Bellevue, per concedere l'autorizzazione ai lavori di restauro ha preteso dal gestore un'infinità di oneri straordinari. Non ultima la pulizia «a vita» delle quattro palme che gravitano sul locale.

Alfredo Manelli e Paolo Leuzzi, delegati al Commercio ed alla Viabilità, hanno presentato un progetto che prevede lo spostamento dei chioschi dei fiori di piazza Eroi Sanremesi. Dovrebbero venire trasferiti nell'area dell'ex mercato del pesce sempre in piazza Eroi.

«Naturalmente cambiando radicalmente le strutture» dice Leuzzi. E spiega «I box metallici dovranno essere eliminati per fare successivamente posto a costruzioni più caratteristiche e eleganti».

Manelli e Leuzzi hanno allo studio anche un progetto che prevede lo spostamento dall'attuale sede di tutte gli ambulanti che occupano i giardini Vittorio Veneto.

Per loro è stato riservato lo spiazzo accanto al Garden bar, sempre nella stessa zona. Prima del trasloco, però, l'area verrà adeguatamente sistemata.

«Anche in questo caso - dice ancora Leuzzi - le bancarelle dovranno cambiare aspetto e integrarsi nel panorama. Non ci dovrà essere un impatto con l'ambiente».

[g. p. m.]

VENTIQUATTRO ORE

PRIMO MAGGIO

Si è festeggiato in anticipo

Un primo maggio [illegible] in sordina a Imperia: quest'anno, le iniziative sindacali si sono [illegible] tenute in anticipo. Venerdì scorso, a Sanremo, rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno discusso sulle problematiche riguardanti gli extracomunitari. Sabato, invece, alla sede della Società operaia, le segreterie congiunte hanno ricordato il significato della festa dei lavoratori.

IMPERIA

Per le barche 75 nuovi posti

Settantacinque nuovi posti barca per Imperia: saranno inaugurati questo pomeriggio, alle 16, nell'area a levante del molo corto di Porto Maurizio. Si tratta dello specchio d'acqua protetto da un pennello concesso dalla Capitaneria per il periodo maggio-ottobre ad «Imperia Mare» che lo ha attrezzato con una serie di pontili, parcheggi e servizi vari.

SANREMO

Un'anteprima all'Ariston

Anteprima cinematografica [illegible] mani (ore 16) all'Ariston: verrà presentato «Il mio piede sinistro», film di Jim Sheridan, premiato recentemente con due Oscar. Il film fa parte di un'iniziativa del Comune di Sanremo e del Centro documentazione cinema Sanremo nell'ambito delle attività a sostegno delle persone svantaggiate. Il film racconta la vicenda del poeta irlandese Christy Borwn, completamente paralizzato dalla nascita.

SANREMO

Due palestinesi sono arrestati

Amir Hassan, 22 anni, palestinese, conosciuto nell'ambiente degli extracomunitari anche con il nome di «Robin Hood», è stato arrestato per furto aggravato su un'imbarcazione. Le manette sono anche scattate per un connazionale di Hassan, il ventiduenne Ambed Talb.

DIANO MARINA

Bloccati due fratelli

Due fratelli, il maggiore dei quali militare di leva alla «Camandone», sono stati bloccati e arrestati a Diano Marina da agenti della «volante» d'Imperia, dopo che avevano tentato di rubare in un'abitazione a Diano Arentino. Sono Alfredo e Roberto Pappalardo, di 26 e 20 anni, residenti a Grisolia (Cosenza).

Nella nuova Citroën XM l'intelligenza elettronica più [illegible] incontra l'idraulica ad alta pressione: le "sospensioni idrattive", controllate da un computer, si adattano alle imperfezioni della strada, per un assetto costante in curva e una tenuta sempre perfetta.

Venite a conoscere la nuova, prestigiosa concezione della sicurezza, progettata in ogni dettaglio da Citroën per il piacere di domare la strada.

Citroën XM, disponibile nelle versioni 2 litri iniezione e V6 da 2975 cc.

CONCESSIONARIA CITROËN SEGICAR
CORSO MAZZINI, 501 - LOC. LA VESCA - SANREMO

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

Per la carenza di spazi in crisi operatori e clienti: cresce la concorrenza francese

La protesta degli ambulanti

Arma, troppi disagi al mercato del lunedì

ARMA DI TAGGIA. Anche ieri si è sfiorata le rissa, nella piazza del mercato. Una colonna di furgoni, in arrivo alle prime ore del mattino, ha dovuto contendere il platealico a decina di auto in sosta vietata.

Gli ambulanti, esasperati, hanno affidato la loro protesta a un concerto di clacson. Quando la situazione stava per degenerare, un'ondata di multe ha placato gli animi. Ma per poco. Qualche commerciante ha gettato la spugna, è tornato a casa, rinunciando alle vendite del lunedì.

E' un disagio che dura da sempre, nato con le bancarelle che circondano Villa Boselli, all'entrata di Arma. La guerra settimanale tra abusivi e autorizzati, tra gli ultimi arrivati e i primi della lista. Polemiche, sul filo dello scontro, tra chi arriva per vendere e chi cerca un parcheggio per comprare. «Del carro attrezzi, neanche l'ombra», commenta Maria Bottino, proprietaria di un banco di abbigliamento.

E' proprio questo il primato negativo che pesa sul mercato di Arma: la città non dispone di un automezzo per la rimozione forzata. Non è possibile sgomberare i posti assegnati alle vendite. E non c'è un vigile di sorveglianza ai banchi. «Dobbiamo difenderci da soli, contro i prepotenti», lamentano da via Castelletti. Antonio Sfernazza ha un banco di lenzuola: «Aspettiamo da anni che il Comune provveda a disporre un servizio di vigilanza. Ce n'è veramente bisogno. Tutti gli altri mercati della provincia possono contare sul passaggio del carro attrezzi che liberi i posti dalle automobili» Maria Mengozzi, commerciante di tessuti: «Per noi ambulanti il danno economico causato da questa carenza di organizzazione, spesso è pesante. Si aggiunge alla scarsità di vendite: l'amministrazione non riesce a far decollare un valido programma di attrazioni e il [illegible] è in [illegible] di semi-abbandono».

Il mercato settimanale di Taggia cerca di [illegible] la crisi. L'assessore al Commercio Domenico Lanteri (nella foto) assicura che entro [illegible] qualcosa cambierà: «E' allo studio un nuovo regolamento»

Mauro Ricorda ha un banco di pentole e attrezzature domestiche, ma è anche il «fiduciario» del mercato, un ruolo vecchio di quarant'anni: è addetto all'assegnazione degli spazi per le vendite, in particolare a «quelli della spunta», gli ultimi arrivati senza posto in concessione.

Spiega: «Ad Arma ci sono 124 bancarelle e trenta angoli di avanzo. D'estate, almeno 15 commercianti devono restare a casa per mancanza di posto». Aggiunge che non c'è altro controllo che il suo «Le difficoltà non mancano. Bisognerebbe anche individuare un'altra area, per dare più spazio al commercio all'aperto»

Il mercato del lunedì una realtà in crisi già da mesi. Gli ipermercati oltre frontiera sono una continua emorragia di clienti, per le fiere locali: cresce il numero degli italiani che sceglie di andare a fare la spesa a Monaco o Mentone. «Occorre un rilancio», dicono dal centro commerciale di Arma.

Ma sono in pochi a sperare in una ripresa. Domenico Lanteri, assessore al Commercio, assicura che entro l'estate qualcosa cambierà: «E' in fase di studio il nuovo regolamento per lo svolgimento del commercio ambulante. Sarà anche varata una commissione speciale che avrà il compito di dirimere le eventuali dispute. Inoltre stiamo progettando un metodo per evitare la spaccatura nella fascia di bancarelle, causata dalla via di ingresso alla città».

Ma basta: il tredici maggio si svolgerà la prima mostra mercato degli equini, in un'area sulla sponda sinistra dell'Argentina, nei pressi del campo sportivo. Un appuntamento che attirerà i commercianti di bestiame dei maggiori comuni, tra Genova e Alessandria. Lanteri aggiunge che sarà soltanto la prima di una lunga serie di fiere.

Resta una domanda: come rimediare, a breve termine, alla crisi delle bancarelle? In Comune si nutre fiducia nell'entrata in campo dei vigili urbani potrebbe assicurare un miglior sfruttamento degli spazi. Infine, si punta sul centro storico «Saranno le piazze e le vie di Taggia a far rivivere il commercio ambulante» sostiene l'assessore al Commercio. La prima mostra dell'artigianato, nel borgo taggese, si terrà la prima settimana di luglio

Michele Policino

NOTIZIE FLASH

MONTECARLO
I Pooh al trofeo World Music Awards

Il secondo Trofeo Montecarlo World [illegible] Awards si svolgerà il 9 maggio alle 21 nella Sala des Etoiles dello Sporting Club. La manifestazione, che l'anno scorso ebbe [illegible] grande [illegible] è [illegible] gala benefico. Il ricavato sarà devoluto alla fondazione principessa Grace ed è patrocinato dal principe Alberto. Ad artisti di fama mondiale saranno assegnati i trofei della pop e rock music. Alcuni dei 24 nomi di prestigio che presenzieranno: i [illegible] per l'Italia, vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo, Amalia Rodriguez (Portogallo) Patricia Kaas (Francia), Vladimir (Urss), Tony Luc (Usa) e altri [illegible]. Presentorà lo spettacolo Don Johnson, il detective della serie televisiva «Miami Vices», [illegible] trasmessa anche dalla Rai.

VENTIMIGLIA
Tre feriti nel [illegible]

Tre incidenti, due dei quali stradali, nell'ultimo weekend. Giancristoforo Genna, ingegnere, 51 anni, via Cavour 45, è caduto dalla moto fratturandosi la clavicola sinistra. Romano Durante, 62 anni di Genova, via [illegible]a Porta 3, ha subito un trauma cranico con sospette fratture costali. Per entrambi la prognosi è di 30 giorni. Infine Giobatta Canc, 61 [illegible], artigiano, Dolceacqua, via [illegible], è stato percosso da uno [illegible] riportando la frattura delle ossa nasali.

CERIANA
Si inaugura il nuovo Municipio

Sarà inaugurato oggi il nuovo Palazzo comunale di Ceriana. E' prevista una cerimonia, alle 10,30, con la messa del lavoratore nella chiesa parrocchiale. Alle 11,15, si terranno i discorsi celebrativi, seguiti da un corteo, che sosterà davanti al monumento ai caduti. Alle 11,45, è in programma il taglio del nastro per il nuovo Municipio.

CIVEZZA
La sagra delle fave e [illegible]

Continuano le sagre di fave e salame nell'entroterra. La Pro loco di Civezza organizza per stasera una degustazione di prodotti tipici, abbinata a un intrattenimento musicale. Saranno ancora di scena i Calypso, che nei giorni scorsi si sono esibiti a Pontedassio

CERIANA
Un disco sulla tradizione musicale

E' stato presentato un disco sulla tradizione musicale a Ceriana, a cura di Mauro Palma. L'opera ripropone i «classici» dei canti che da secoli si tramandano di padre in figlio, nel paese [illegible] Valle Argentina. Un'iniziativa [illegible] coincide con la pubblicazione del libro di Vittorio Lanteri [illegible], studioso di storia e letteratura locale. Si tratta di un volume di poesie del poeta-contadino Antonio Crespi

IL GEMELLAGGIO CON BAGNOLS

E ora Pieve di Teco ha restituito la visita

Oltre 350 pievesi hanno partecipato alla seconda parte del gemellaggio con gli abitanti di Bagnols en Foret, che si è svolta domenica nella località fr[illegible], dopo la manifestazione del 22 aprile in Valle Arroscia. I «cugini» transalpini hanno ricambiato l'ospitalità con una bella cerimonia, iniziata con la lettura del giuramento da parte dei due sindaci, Luciano Brunengo e Jean René Etienne, e conclusa con una tradizionale sfilata di carri fioriti. Il gemellaggio ha sancito ufficialmente lo storico legame tra le due comunità, riscoperto di recente: nel 1477, Bagnols fu rifondata da una trentina di famiglie pievesi, spinte a varcare le Alpi dall'invito di Urbano di Flisco, all'epoca vescovo di Fréjus, che si era rivolto all'amico Luigi Amero, della diocesi di Albenga, per ripopolare il paese, distrutto da bande di predoni nel 1392. «Con questa iniziativa abbiamo anche voluto contribuire al processo di europeizzazione», sottolinea Luciano Brunengo. La delegazione pievese ha raggiunto Bagnols in pochi chilometri da Fréjus con quattro pullman e parecchie auto private. Nella foto uno scorcio di Pieve di Teco e un momento della festa svoltasi domenica a Bagnols.

Le fiamme sono divampate domenica all'alba: l'intervento dei pompieri

Brucia serra a Camporosso

Danni per cinquanta milioni, ancora incerta l'origine. L'impianto è nella zona a [illegible]
Tra le ipotesi si pensa a un mozzicone di sigaretta lanciato dal treno. Indagini dei carabinieri

CAMPOROSSO. Una serra ha preso fuoco domenica mattina in via Aurelia 97 a Camporosso Mare, in fiamme una prima stima i danni si aggirano sui [illegible] cinquanta milioni. Sono ancora in corso indagini per accertare l'origine del [illegible].

Il pronto intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia ha evitato che le fiamme si propagassero alla vicina ferrovia. A denunciare dalle sei, ora in cui le fiamme si sono sviluppate, [illegible] è lavorato per oltre un'ora per arginare il rogo e spegnere anche gli ultimi focolai

La serra, che è di proprietà di Giuliano Guglielmi, si estende per 2 mila e 500 metri quadri. Nella struttura in legno coperta da ondolux, si coltivano verde e blumoose. Sulle [illegible] dell'incendio stanno idagando i carabinieri di Ventimiglia e accertamenti tecnici sono in corso da parte dei Vigili del fuoco. Origine dolosa o accidentale? Difficile fare ipotesi, anche perché gli investigatori mantengono il più stretto riserbo. Avvertimento o vendetta? Interrogativi per ora senza risposte precise.

Camporosso. Indagini dei carabinieri per accertare l'origine del rogo

Che nella zona intemelia agiscano dei piromani è ormai accertato. Una serie di episodi recenti è indicativa, anche se gli incendi hanno colpito operatori commerciali in settori diversi. Qualche tempo fa è stata la volta di un noto floricoltore di Bordighera, preso di mira da ignoti. I danni al[illegible] [illegible] più ingenti. Recentemente gli incendi sono diventati più frequenti. l'ultimo in ordine di tempo è quello, chiaramente doloso, all'Osteria di [illegible] Marina a Ventimiglia, [illegible] provocando danni per svariate decine di milioni, per [illegible] dimenticare quello al salone dell'Auto quattro [illegible] Valbernia, che è [illegible] provocato da un cliente insoddisfatto di un contratto

L'ipotesi [illegible] fatto accidentale sarebbe una versione abbastanza attendibile. Una sigaretta accesa gettata da un [illegible] glio ferroviario in transito [illegible] è da scartare. I materiali come legno e ondolux sono altamente infiammabili. Un'origine [illegible] dentale, dunque, dovuta a imprudenza? Da indiscrezioni [illegible] infatti [illegible] escludere che [illegible] [illegible] trovate taniche [illegible] benzina o rinvenute tracce di liquidi infiammabili, come è accaduto negli altri episodi.

La serra è situata [illegible] lato mare della ferrovia, circondata [illegible] muro e da una rete metallica. Ieri mattina è stato impossibile avvicinarsi, ma pare che fino a pochi giorni [illegible] il cancello [illegible] fosse tenuto quasi sempre aperto. Attorno si trovano altre serre, alcune con intelaiatura in legno, altre più moderne.

Italo Merlo

Mentre già si pensa alle nuove materie per i corsi che cominceranno a ottobre

L'Unitre conclude e fa festa

Chiuso l'anno accademico a Ventimiglia

BORDIGHERA. Grande festa quella di domenica al Centro culturale polivalente, ex chiesa anglicana, per la chiusura dell'anno accademico dell'Unitre intemelia. La sala era affollatissima. Il pubblico, formato da allievi, docenti ed autorità, è rimasto incantato dai brani eseguiti con superba bravura [illegible] coro polifonico San Secondo di Ventimiglia, diretto dal maestro Romano Pini. E' stata, per molti ventimigliesi, una sorpresa ascoltare il coro polifonico, che [illegible] interpretato con estrema competenza e passione brani di Verdi (Va' pensiero) di Rossini (Preghiera, dal Mosè), di Puccini (Il coro muto [illegible] Butterfly) ed altri come «La leggenda ventimigliese» per citarne alcuni.

Oltre trecento persone sono state letteralmente affascinate dalle magiche e appassionate voci dei 60 componenti il coro, che è riuscito a creare un'atmosfera palpabile di commozione, tanto il canto era così perfetto e veemente nelle diverse esecuzioni.

«Per averli con noi - ha sottolineato il presidente dell'Unitre, professoressa Giannina Borelli - abbiamo infranto la tradizione dell'Unitre che normalmente chiude l'anno accademico di sabato e non domenica».

Poi il direttore dei corsi, professor Enrico Boeri, ha preso la parola. Ha fatto un bilancio dell'anno '89-'90. Spiegando che «i corsi effettuati sono stati 15, [illegible] 214 ore di lezione. Le attività riguardanti le gite socio-culturali due: a Nizza, a Noli mentre è in programma una trasferta a Budapest a fine maggio». «L'Unitre - [illegible] [illegible] sottolineato la Borelli - sta preparando il programma per il prossimo anno. Alcuni corsi sono giunti alla loro naturale conclusione, ma saranno sostituiti con altri. L'introduzione, oltre [illegible] programmi già esistenti in lingua inglese e francese, dei corsi di tedesco e dello spagnolo è solo una delle novità».

Il professor Italo Vandelli, primo presidente dell'Unitre intemelia e ora delegato nazionale ha anticipato: «Avremo il piacere di proporre una materia nuova, che [illegible] fra le attività tecniche e la fantasia. Si tratta di "Origami", la disciplina dell'arte di creare dalla carta, [illegible] forbici, oggetti di ogni genere».

«La sorpresa però non finisce qui - conclude la Borelli - per dimostrare quanta vitalità ha ancora la terza età, proporremo novità interessanti, come corsi di attività manuali, ricamo e maglia, e l'arte di creare [illegible] i fiori veri capolavori». E' [illegible] sottolineato anche che «conservare il passato come fonte per continuare è determinante». Si è anche evidenziato come «se si [illegible] stimoli giusti l'Unitre diventa una palestra di [illegible] nità».

[k. m.]

ELEZIONI REGIONALI 6 - 7 MAGGIO
MAURO TESTA
GIÀ SINDACO DI ALBENGA
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE PSI
IMPEGNO CAPACITÀ ESPERIENZA
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
7 TESTA

COMMERCIANTI prestito personalizzato [illegible]
DIPENDENTI e PENSIONATI a tassi agevolati
CASA, MOBILI senza secondo firma
senza spese anticipate
25 MILIONI
Imperia Piazza Cairoli, 2/4

Per la pubblicità su [illegible] e [illegible] SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.961
10126 TORINO C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Anche per i biancorossi di Mistrangelo i primi «calcoli» in vista dei playoff scudetto

Rari, la forza e lo spettacolo

Ma subito c'è la difficile trasferta di Pescara

Di nuovo in corsa. Bovo in azione nella bella partita con il Posillipo

[illegible] La dimostrazione di forza e di spettacolo offerta dalla Rari Nantes Savona sabato scorso contro il Posillipo [illegible] squadra che Mistrangelo teme maggiormente, soprattutto in chiave playoff) ha praticamente [illegible] in cassaforte il terzo po[illegible] nella classifica della regular season: si tratta ora [illegible] cercare di migliorare ulteriormente qu[illegible] posizione per iniziare i playoff con possibilità ancora maggiori.

Infatti l'assoluta correzza della qualificazione per le prime cinque della graduatoria non rende superflue le ultime sei giornate. L'esperienza degli scorsi anni insegna che il vantaggio per chi [illegible] nelle prime due posizioni [illegible] importante: un discorso che vale maggiormente per la [illegible]ri in chiave arbitraggi.

[illegible] Savona in caso [illegible] ha tentennamenti: se si esclude la gara con [illegible] Pescara, vinsta tra l'altro dalla determinante «distrazione» dell'arbitro Ricci (concesse la [illegible] [illegible] Fiorillo dopo l'espulsione), i biancorossi hanno infatti sempre vinto. E' in trasferta che la Rari deve evitare altri «block out», offrendo un rendimento più omogeneo. Sabato prossimo c'è Pescara-Savo[illegible] la formazione [illegible] Horkay precede di due punti quella di Mistrangelo. Vincendo la Rari potrebbe lanciarsi in una rimonta esaltante, capace di «risucchiare» [illegible] solo gli abruzzesi ma la [illegible] capolista, le Canottieri Napoli.

Purtroppo [illegible] Estiarte tornato a giocare sui suoi [illegible] livelli, non avrà Massimiliano Ferretti a fianco. La Federazione non ha fatto sconti, lasciando le due giornate di squalifica al centrobo azzurro nonostante l'episodio incriminato fosse molto dubbio.

Ma Claudio Mistrangelo, sempre più guida carismatica [illegible] questo squadrone biancorosso, non si scompone più di tanto: «Non darei grande importanza alla sfida di [illegible] [illegible] alla posizione finale nella regular season. [illegible] dimentichiamo che il Posillipo l'anno scorso entrò nei playoff grazie agli spareggi e poi arrivò alla finale (che vinse) sbeffeggiando le avversarie in trasferta. Credo che sia molto più importante [illegible] continuamente nell'intesa e nel rendimento che cercare il risultato a ogni costo. Sono convinto che i valori messi in mostra in questi [illegible] potrebbero essere ribaltati nei playoff».

Ipotizzando che la fase [illegible] qualificazione fosse terminata sabato, la Rari Nantes Savona affronterebbe nei quarti di finale la Florentia (ovvero la sesta classificata), ovviamente con [illegible] vantaggio [illegible] giocare l'eventuale bella in corso Colombo. Superando l'ostacolo dei gigliati di De Magistris, affronterebbe in semifinale probabilmente il Pescara [illegible] dovrebbe giocare [illegible] bella in trasferta). La salute sembra [illegible] munque ottima, [illegible] dimostra la buona prova collettiva della squadra, comprese le prestazioni dei giovani Alberto Angelini, Santamaria e Musso. [d. s.]

Pallone serie A

Ritorno di Rosso a Cengio

CENGIO. Oggi alle 15,30 a Cengio prende il via il 69° campionato italiano di pallone elastico di serie A. Sul campo Livio Tonello e Dodo Rosso: per la prima volta dopo 12 anni il battitore di Garessio, che quest'anno gioca a Mondovì, viene a Cengio come avversario.

L'incontro è di quelli che creano attese e interesse, alla sferisterio di Cengio [illegible] sarà il pubblico delle grandi occasioni. La partita si presenta incerta e equilibrata: Tonello sabato in amichevole a Cortemilia ha battuto Dogliotti per 11-10, mostrando di essere in crescita. Rosso domenica ha battuto in coppa Italia, seconda fase, Bellanti (Subalcuneo) per 11-2: già [illegible] forma strepitosa viene a Cengio per vincere. Si tratta dell'anticipo della prima giornata, che vedrà impegnati domenica prossima i giocatori con il seguente calendario: a Ceva Berruti-Dogliotti, a Canale Aicardi-Pirero e [illegible] Vignale Balocco-Bellanti.

Domenica è iniziato il campionato di B e di [illegible] quest'ultimo completerà oggi il calenda[illegible] a Mondovì e Pieve [illegible] Teco rispettivamente si affrontano a Mondovì Turco e Musso (S. Rocco Bernezzo) e a Pieve [illegible] Teco Balestra e Spes-Savona di Bertolotto. In serie B le prime conferme, [illegible] anche le prime sorprese. Vacchetto (Albese) è stato battuto a Spigno da Molinari. Novaro ha stracciato la Bormidese di Navoni, la Villanovese ha colto una brillante vittoria in trasferta.

Tra i confronti più equilibrati quello di Magliano Alfieri tra Ghibaudo e l'Imperia di Scionella: il campioncino ligure ha perso con il minimo scarto (10-11) una partita durata oltre 3 [illegible].

Novaro batte per 11-5 il gio[illegible] N[illegible] a Andora. La [illegible] cessione dei giochi dice tutto sull'andamento dell'incontro: 8-2 alla pausa, poi [illegible] vittoria senza problemi per un giocatore esperto e con ottimi compagni di squadra. [illegible] vittoria [illegible] Beppe Barla in trasferta a Albe' 11-7 contro Grasso.

Flavio Dotta a Caraglio ospita e umilia (11-6) Aschiero (Torino). Il battitore [illegible] vuole rivincite, finora suscitava scarso credito in questo torneo, ma servizio militare permettendo [illegible] [illegible] osso duro. Infine a Spigno Molinari gioca bene e batte Vacchetto per 11-9. [e. m.]

Volley, serie B

Al Riviera non basta la vittoria

SANREMO. Può bastare il primato regionale a consolare per una stagione piuttosto deludente? Se lo stanno chiedendo al Riviera Volley Sanremo. Nell'ultima giornata della [illegible]rie [illegible] femminile di pallavolo, le ragazze allenate [illegible] Biagio Di Mieri hanno vinto nettamente (3-0) sul campo del Poolserchio Lucca. Un risultato che permette al Riviera di attestarsi al sesto posto in classifica, davanti alle rivali del Cus Genova nella platonica corsa tutta ligure. Ma un sesto posto non è sufficiente ad evitare [illegible] «retrocessione» sia pur mascherata: lo sdoppiamento della serie B in due categorie, B1 e B2, permetterà infatti soltanto alle prime cinque classificate di accedere alla serie maggiore. Dalla sesta in giù si va in B2: ed è [illegible] [illegible] del Riviera che forse avrebbe potuto ottenere qualche [illegible] in più.

[illegible] Lucca, sugli spalti c'erano diversi osservatori. Obiettivi puntati, come al solito, su Barbara Siciliano. La giocatrice [illegible] Riviera, corteggiatissima da club di serie A, è in partenza: allo Yoga Ancona e al Teodora Ravenna, nell'elenco dei [illegible] pretendenti adesso [illegible] aggiungerebbe anche il Conad Fano, che avrebbe già allacciato contatti.

Buone notizie, intanto, dalla formazione under 18: superando a Crema la squadra del Faip per 3-2, [illegible] ragazzine matuziane hanno ottenuto l'ammissione alla seconda fase delle finali interregionali. Ora giocheranno [illegible] il San Lazzaro di Savena. Se vinceranno andranno alle finali nazionali.

Risultati serie [illegible] femminile, ultima giornata: Dim Cafasse-Coop Novate 3-2; Cus Genova-Missoni Sport Sumirago 0-3; Faip Crema-Carrarese 2-3; Poolserchio Lucca-Riviera Sanremo 0-3; Lissone-Esperia Cremona 3-2; Banca Anonima Casale-Pavic Romagnano 2-3. Classifica finale: Missoni 44; Carrarese e Faip [illegible], Dim e Lissone 28; Riviera 18; Cus e Coop 16; Esperia 14, Pavic e Poolserchio 10; Banca Anonima 8.

[illegible] è chiusa anche [illegible] C1 maschile dove sono state promosse in [illegible] Olimpia Daeg Voltri e Volley Chiavari. L'Sbi Volley Imperia, sconfitto nell'ultima giornata dal Felegara Parma (0-3), ha chiuso al sesto posto; il Varazze Volley, sorprendente vincitore sulla neopromossa Daeg Voltri (3-2), ha chiuso all'ultimo posto. [b. m.]

Il campionato di Promozione verso lo sprint conclusivo con una sentenza ancora da pronunciare

Un brivido tra Taggese e Millesimo

Domenica lo scontro diretto per designare la terza squadra che dovrà scendere in Prima categoria. Il Libarna, sempre più autorevole, promosso con una giornata d'anticipo. Delusione alla Sestrese

Il Libarna ha conquistato l'Interregionale con [illegible] [illegible] anticipo. Battendo anche il Varazze, con superba autorità, [illegible] reso vano il disperato tentativo [illegible] rimonta della Sestrese, eterna seconda. Ad offrire ancora [illegible] po' d'interesse al campionato resta l'ultima [illegible] sulle retrocessioni: sarà il drammatico faccia a faccia tra Taggese e Millesimo a stabilire chi seguirà in Prima categoria [illegible] Folgore e Sampierdarenese, già condannate da tempo.

Trionfo a suon di gol. Si è imposta la squadra [illegible] ha segnato di più (55 reti finora), [illegible] lasciando anche il maggior numero [illegible] vittorie (21 [illegible] quella di Varazze). E pensare che il Libarna era partito malissimo, incassando tre sconfitte nelle prime giornate. I pie[illegible] avevano pagato in questo modo alcune assenze importanti, [illegible] quella del capocannoniere Bizzarro (18 gol), che, [illegible] volta inserito nel meccanismo, ha trovato subito in Talarico la spalla ideale (15 centri), trascinando i rossoblù nella fantastica rimonta.

Da quando è arrivato al vertice, il Libarna non ha più sbagliato un colpo. Varazze e Sestrese si sono invece concesse pause che alla fine sono risultate determinanti.

Il rotondo punteggio (4-0) con [illegible] i serravallesi hanno chiuso definitivamente il di[illegible] promozione: la dice lunga sulla forza della compagine di Armenti, capace di mantenere [illegible] ritmo elevatissimo per diversi mesi. Certo, se il Varaz[illegible] avesse avuto ancora qualche chances di primato (la sconfitta di Taggia è stata decisiva) non [illegible] sarebbe arreso tanto facilmente alla capolista. E, forse, [illegible] sfida conclusiva [illegible] la Sestrese (in programma domenica a Serravalle Scrivia) avrebbe assunto i connotati di uno spareggio.

Per [illegible] trainer Armenti, la chiave del [illegible] è stata «la continua ricerca dei due punti in ogni partita, senza riflessioni e appagamenti». Aggiunge: «Non pensavo di ottenere [illegible] promozione addirittura [illegible] una giornata [illegible] anticipo, dopo le difficoltà iniziali».

Adesso i tifosi del Libarna preparano la grande festa per la conquista dell'Interregionale, dopo una lunghissima milizia in Promozione.

Eterna seconda. Per la terza volta consecutiva, la Sestrese deve accontentarsi della piazza d'onore. Inutile il 2-0 rifilato alla demotivata Carrese, grande delusione [illegible] campionato: [illegible] Libarna è irraggiungibile. Quest'anno, più che mai, i verdestellati avevano puntato tutto sul passaggio di categoria. Il lutto per l'improvvisa scomparsa [illegible] Bassignana, le continue assenze e qualche distra[illegible] di troppo, hanno inevitabilmente condizionato il rendimento dei genovesi.

Osserva il trainer Tanganelli: «Sono comunque soddisfatto della squadra, per [illegible] gioco che ha espresso anche su un campo infame come il nostro. Se avessi potuto disporre di tutto l'organico saremmo sicuramente rimasti in corsa per la promozione fino all'ultimo. La scomparsa di Bassignana è stata poi qualcosa di più della perdita di un atleta: è come se tutto l'ambiente avesse ricevuto una coltellata».

Taggese, [illegible] batosta. Facendosi battere clamorosamente dalla già retrocessa Sampierdarenese, la Taggese ha gettato al vento l'opportunità di chiudere in anticipo la pratica salvezza. Ai giallorossi sarebbe bastato [illegible] pareggio per evitare qualsiasi rischio nell'incontro di domenica prossima con il Millesimo. E invece, con una strana condotta di gara, Bertazzon e compagni si [illegible] regalatis altri 90' di sofferenza.

«Abbiamo sbagliato tutto, in particolare sul piano emotivo. Potevamo segnare almeno tre gol e invece [illegible] rimasti all'asciutto, incassandone addirittura due», sottolinea Claudio Pignotti.

E così, il Millesimo torna a sperare, nonostante l'ennesimo pareggio interno. Il 2-2 [illegible] la Rivarolese ha lasciato un [illegible] d'amaro in bocca ai valbormidesi, per alcune decisioni arbitrali. Domenica, a Taggia, [illegible] prova della verità. [g. m.]

Prima categoria: primo bilancio conclusivo

Santoriello il re di tutti i bomber

Un ragazzino [illegible] anni, forte solo di qualche [illegible] apparizio[illegible] in prima squadra, ha regalato al Camporosso il gol più importa[illegible] della stagione. E' Maurizio Catalano, un centrocampista-baby che l'allenatore Marco Corradi ha estratto, in extremis, [illegible] cilindro.

Catalano, al 43', nello spareggio di Pietra Ligure, ha segnato un gol che permette ai rossoblù di restare in Prima [illegible]tegoria. «Non avevo mai segnato neppure nelle file della formazione under», ha detto Catalano. Euforico mister Corradi: «Una salvezza sofferta, ma credo meritata. Mi spiace per il Pietra Ligure che è [illegible] società sportiva e corretta».

Tutto deciso. Gli ultimi 90' di campionato hanno risolto la situazione [illegible] fondo classifica. Retrocedono Pietra Ligure, Arma [illegible] e Cengio. Un finale con il brivido.

Le tre [illegible] hanno chiu[illegible] [illegible]ocena [illegible] punto [illegible] il Camporosso, appena due sotto Mallare e Finale Ligure. Qualcuno rimpiangerà punti persi malamente. Il Pietra ha lottato come ha potuto; il gol del Camporosso gli ha tagliato le gambe: un'amarezza che la squadra [illegible] Ghiglia[illegible]zza ha pagato con [illegible] po' di nervosismo nei minuti fi[illegible] [illegible] espulsi). Salvo anche il sorprendente Mallare che ha centrato una salvezza che sembrava impossibile dopo le mazzate del giudice sportivo: domenica, ha vinto nettamente a Borghetto con le reti di tutti i suoi hombers: Gennarelli e i gemelli Bertone.

Cengio e Arma 85 avevano poche speranze, ma hanno fatto il loro dovere fino in fondo. Negli ultimi 90' hanno vinto: il Cengio con uno scatenato Amendola (una tripletta) ha fatto fuori lo Zinola; l'Arma 85 ha [illegible] [illegible] meglio sul Quiliano. Tutto inutile. Arrivederci a presto.

Festa. Dal tutto platonica la vittoria [illegible] Sanremese 1904, ormai promossa, sul [illegible] Bartolomeo, secondo in classifica: ha deciso un gol di Gatti, bomber [illegible] in questo finale.

Ma il match [illegible] servito a festeggiare la vittoria della Sanremese 1904 che ha viaggiato a tempo di record centrando, nelle ultime dieci partite, ben dieci successi consecutivi. Inarrestabile. L'ultima battuta d'arresto i biancazzurri l'avevano subita il quattro febbraio scorso a Quiliano.

Elicottero. L'unico ad aver guastato la festa biancazzurra è [illegible] l'elicottero del ministro Tognoli che, in visita a Sanremo, è atterrato proprio sul terreno del «Comunale» costringendo i giocatori, già in campo, a fermarsi per qualche minuto. Il pubblico non ha gradito troppo e ha, sonoramente, manifestato il suo disappunto.

Bombers. Santoriello (Lounesi) resta il [illegible] dei cannonieri del girone: ha chiuso [illegible] primo posto [illegible] 18 gol. Seguono Calabria (Sanremese 1904) a 17, Gennarelli (Mallare) e Novello (Finalborghese) a 13, Gatti (Sanremese 1904) e Mariano (San Bartolomeo) a 12, Stagna[illegible] (Borgio Verezzi) a 11, Carbonara (Finalborghese) e Cassata (Borghetto 84) a 10. [b. m.]

LA [illegible]

[illegible]

RISULTATI

Carcarese-Acqui	3-2
Voghera.-Albenga	2-0
Saviglianese-Crema	2-2
Pontedecimo-F. Fiorenzuola	1-1
Ventimiglia-Mondovì	1-0
Bra-S. Angelo	1-1
Fanfulla-Sammargh.	0-0
Vado-Savona	0-1
Pegliese-Valenzana	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZ.	44	16	12	5	44	22
VOGHERESE	42	15	12	6	45	28
VALENZANA	42	13	16	4	38	24
SAVONA	41	15	11	7	41	21
SAVIGLIAN.	40	14	12	7	43	27
BRA	40	14	12	7	44	33
FANFULLA	37	12	13	8	34	20
ACQUI	33	10	13	10	35	33
PEGLIESE	33	10	13	10	[illegible]	31
MONDOVI'	31	11	9	13	40	41
VENTIMIGLIA	31	9	13	11	31	37
SANT'ANGELO	30	10	10	13	38	43
CREMA	30	10	10	13	33	41
SAMMARG.	28	9	10	14	25	32
CARCARESE	28	6	16	11	24	35
[illegible]	28	10	8	15	29	41
VADO	21	5	11	17	21	47
[illegible]	15	3	9	21	15	50

PROSSIMO TURNO

Albenga-Bra; Fiorenzuola-Carcarese; Acqui-Fanfulla; Crema-Pegliese; S. Angelo-Pontedecimo; Sammargheritese-Savigliane.se; Mondovì-Vado; Valenzana-Ventimiglia; Savona-Voghere.se.

[illegible]

RISULTATI

Varazze-Libarna	[illegible]
Sestrese-Carrese	2-0
[illegible] C.-Dianese	1-0
Culmv-Alassio	0-0
Sampierdar.-Taggese	2-0
Sanremo 80-Fegino C.S.	0-0
Millesimo-Rivarolese	2-2
Argentina-Prà Folgore	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIBARNA	48	21	4	4	55	15
SESTRESE	43	16	11	2	35	15
VARAZZE	40	16	8	5	33	24
ALASSIO	34	11	12	6	25	21
SANREMO 80	33	13	7	9	32	28
ARGENTINA	32	11	10	8	25	19
A. CAMPOM.	31	8	15	6	21	12
DIANESE	27	8	11	10	22	25
CAIRESE	26	7	12	10	20	23
RIVAROLESE	25	7	11	11	30	39
[illegible]	23	5	15	9	26	31
FEGINO C. S.	24	7	10	12	24	35
[illegible]	[illegible]	7	9	13	16	24
MILLESIMO	21	4	13	12	25	41
PRA' FOLG.	19	2	14	13	7	21
SAMPIERD.	[illegible]	4	8	17	20	43

PROSSIMO TURNO

Cairese-Culmv; Rivarolese-Audace C.; Alassio-Argentina; Dianese-Sanremo 80; Libarna-Sestrese; Prà Folgore-Sampierdar.; Taggese-Millesimo; Fegino C.S.-Varazze.

[illegible] CAT.

RISULTATI

Cengio-Zinola	4-2
Veloce-Finalborgh.	1-3
Borghetto-Mallare	1-3
Sanremese-S. Bartol.	1-0
Finale L.-Borgio Ver.	3-2
Arma 85-Quiliano	2-1
Pietra L.-Camporosso	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	20	4	4	58	11
[illegible]	37	14	9	5	31	18
LOANESI	32	13	6	9	36	24
BORGIO VER.	30	11	[illegible]	9	32	31
VELOCE	30	11	8	9	33	31
ZINOLA	28	12	5	11	35	31
QUILIANO	28	9	10	9	31	30
FINALBORGH.	28	9	10	9	43	30
BORGHETTO	25	8	9	11	31	33
FINALE L.	24	7	10	11	17	32
MALLARE	24	8	8	12	31	45
[illegible]	23	7	9	12	28	45
[illegible]	22	6	10	12	19	38
PIETRA L.	22	6	10	12	26	36
CENGIO	22	[illegible]	10	12	27	45

Sale in Promozione la Sanremese. Retrocedono in Seconda Categoria: Pietra Ligure, Cengio, Arma '85.

[illegible] CAT.

RISULTATI

Laiguegl.a-Spotornese	1-2
Balestrino-Andora	2-1
Cisano-Borghetto	1-0
Pontelungo-Auxilium	1-2
Bordighera-S. Stefano	2-1
Carlin's B.-Vallecrosia	1-1
Impena-S. Filippo	2-2
S. Ampelio-Conscente	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	51	23	[illegible]	1	68	12
[illegible]	41	16	9	4	49	25
VALLECROSIA	37	[illegible]	11	5	45	21
S. AMPELIO	33	11	10	7	43	36
CISANO	33	11	11	7	30	25
S. STEFANO	31	12	7	9	43	39
AUXILIUM	28	10	9	10	38	40
S. FILIPPO	28	7	14	8	44	35
[illegible]	27	8	11	10	44	45
ANDORA	25	8	10	11	28	37
BALESTR. T.	25	[illegible]	10	11	26	38
SPOTORNESE	25	7	12	10	28	45
LAIGUEGLIA	24	[illegible]	8	12	26	31
BORGHETTO	21	5	11	13	27	43
CONSCENTE	18	6	6	17	35	50
PONTELUNGO	13	2	8	19	17	62

PROSSIMO TURNO

Andora-Pontelungo; S. Filippo-Cisano S. Giorgio; Auxilium-S. Ampelio; Borghetto-Carlin's Boys; Spotornese-Balestrino Tolrano; Conscente-Bordighera; S. Stefano-Imperia 87; Vallecrosia-Laiguegl.a.

SECONDA CAT.

[illegible]

RISULTATI

Legino-Albisola	1-2
Bragno-Boys Vado	2-2
[illegible] Nazario-Calizzano	3-2
Sciarborasca-Celle	1-0
Cameranese S.-Portovado	1-0
Lavagnola 78-Priamar	2-1
S. Cecilia-Rocchettese	2-1
Altarese-Villapiana	4-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	44	17	[illegible]	2	58	27
CAMERANESE	44	16	12	1	55	24
ALTARESE	41	17	7	5	57	19
LAVAGNOLA	40	14	12	2	50	26
BOYS VADO	33	12	9	8	41	32
BRAGNO	32	13	6	10	42	35
[illegible]	31	11	9	9	42	35
S. CECILIA	31	13	5	[illegible]	38	36
VILLAPIANA	27	11	5	13	52	48
PORTOVADO	24	8	7	14	41	44
ROCCHETT.	24	8	7	14	30	53
CALIZZANO	20	7	6	15	26	52
S. NAZARIO	20	5	10	14	32	51
SCIARBOR.	19	7	6	15	28	48
CELLE	17	4	9	16	23	48
PRIAMAR	16	5	7	17	28	47

PROSSIMO TURNO

Rocchettese-Altarese; Celle-Bragno; Boys Vado-Cameranese Salicato; Albisola-Lavagnola 78; Portovado-Legino; Priamar-S. Nazario; Calizzano-S. Cecilia; Villapiana-Sciarborasca.

DANCING DISCOTECA
Galliver
Vezzi - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
LISCIO
ANNI 60
con l'orchestra
I DOG

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 1 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. I, tel. 802.081

ABA Casa & Negozi
Via XX Settembre, 74 c.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA IN UN AFFARE FATTO

Il forte sviluppo industriale consente alla città di crescere anche socialmente

Quel 1° maggio di cento anni fa

Una tradizione i cortei dei lavoratori savonesi

SERVIZIO

Oggi il 1° maggio è prevalentemente una «sponda», un'occasione per divertirsi e scaricarsi dai problemi di tutti i giorni. Le organizzazioni sindacali, certo, non mancano di sottolineare il significato della ricorrenza ma la grande massa dei lavoratori, e sarebbe un comportamento ipocrita il non riconoscerlo, sembra partecipare sempre meno alle manifestazioni di piazza, distratta come dal fascino della vacanza.

Un tempo non era così, specie a Savona nel secolo scorso al centro di un accentuato fenomeno di industrializzazione, tanto da raddoppiare quasi la popolazione nell'arco di poco più di un secolo (da mila abitanti nel a quasi 39 mila agli inizi del Una progressione inarrestabile che ha richiamato altrettanto costruttanti negli insediamenti produttivi. Nascono la Piaggio di Finale e il baluardo delle aziende vetrarie il capoluogo e in Val Bormida, cominciando da Altare, a Vado Ligure si espandono la Westinghouse e la Sanac, ed entrano in funzione le funivie Savona San Giuseppe di Cairo, autentici fiori all'occhiello della città in pieno sviluppo.

Negli anni della prima guerra mondiale gli operai sono quasi 20 mila E' tutto naturale che la città e il suo comprensorio siano in modo particolare al centro delle tensioni di chi intende sviluppare il sindacato e di questi, al contrario, cercano di soffocare certi fermenti poco graditi agli ambienti imprenditoriali e al governo dell'epoca.

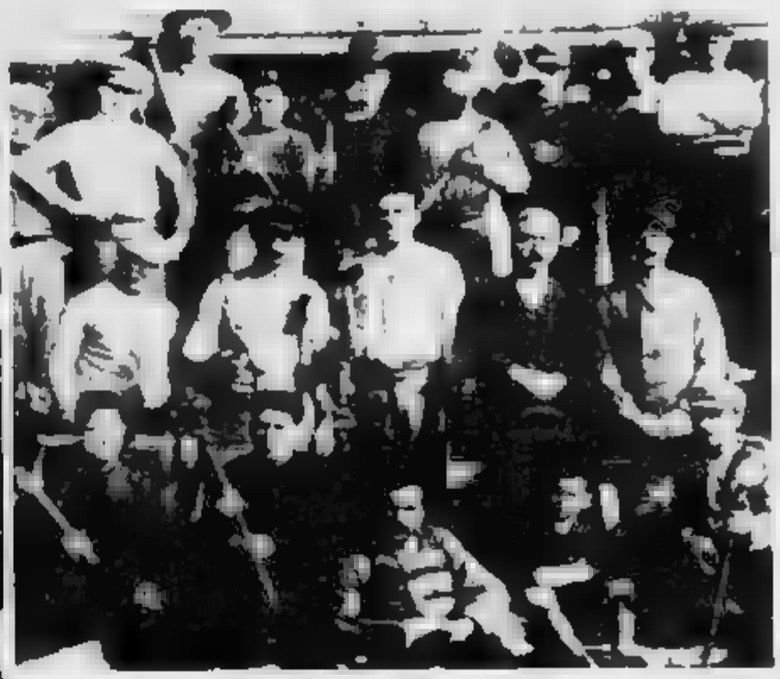
«Nei primi decenni del Novecento è dunque diventata un paltoncenico prestigioso», si legge nella prefazione al libro di Rodolfo Badarello «Cronache politiche e movimento operaio del Savonese», pubblicato nel 1987 per conto della Camera del Lavoro. Sono gli anni in particolare il 1901, della fondazione della Camera del lavoro che avere oltre ventimila negli Anni Venti) e della cresciuta delle operaie di mutuo soccorso.

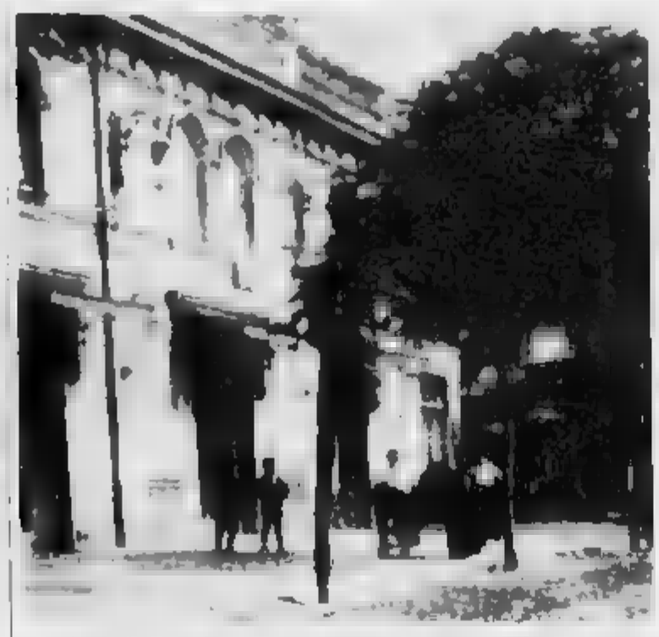
Il Politeama Garibaldi in corso Mazzini insorgeva proprio di fronte il Primario il 1° maggio 1901 venne gremito da 2 mila lavoratori «tra i quali spiccavano — scrive Badarello — numerose donne ornate di un garofano rosso». E prosegue: «Quel Primo Maggio 1901 sembrò essere veramente "la festa della primavera, del lavoro, della religione del cuore" a chi ricordava come nel 1890 (un anno dopo la sua promulgazione, definitivamente adottata dalle rappresentanze socialiste di tutte le nazioni al congresso di Parigi) pochi e audaci giovani anarchici, repubblicani e socialisti avessero tentato di manifestarlo anche a Savona rimanendo isolati — e compatiti — con le loro argomentazioni, sulla parola d'ordine dei tre otto (otto di lavoro, otto di riposo, otto di vita libera)».

Ma le manifestazioni in quell'epoca non erano facili da organizzare e portare sino in fondo. Nel il Primo Maggio coincise con uno splendido giornata di sole e in quasi tutte le fabbriche, oltre che in porto, il lavoro si fermò. La questura aveva proibito qualsiasi tipo di manifestazione nel centro della città e così la festa del lavoro venne celebrata quell'anno aggirando l'ordinanza, nella zona di Montenotte, alla periferia di Savona, dove gli operai del capoluogo e quelli usciti dalla vetreria di Altare. Fu uno dei primi «merendini» del Primo Maggio, con i lavoratori e i loro familiari spaghettata tra i prati. Solo alla sera, durante il rientro in città, vi furono momenti di tensione. A Lavagnola il corteo venne bloccato dalla polizia, ci fu lo scontro, poi prevalse il buon senso.

Nel dopoguerra, superato il periodo fascista, a Savona la festa del 1° Maggio è diventata quasi un rito. I meno giovani ricordano i grandi cortei del mattino con i davanti al Chiabrera e sulla piazza del Comune, l'incontro tra portuali e operai delle fabbriche e poi tutti a pranzare sull'erba, in festose comitive di scampagnate a piedi specie in Valloria dietro i prati e gli uliveti che hanno poi ceduto il quartiere di via Turati e all'ospedale San Paolo. Pranzo al sacco, a base di frittate e uova. Adesso non è più come allora. Il merendino sull'erba si preferisce il pranzo prenotato al ristorante e poi, a dire il vero, di erba attorno alla città ce n'è sempre meno. Tuttavia, il 1° Maggio mantiene, per fortuna, un significato di festa del lavoro ma anche di momento di riflessione sui problemi aperti. E Savona, assieme alla provincia, ha più di un buon motivo per fermarsi a pensare sul proprio futuro.

Ivo





Agli inizi del secolo. In alto una celebrazione del 1° maggio in piazza del Chiabrera. Qui sopra il poliorama Garibaldi e in alto a destra calafati in sciopero

I sindacati
Oggi l'ambiente

SAVONA. Stamane, per la tradizionale festa del Primo Maggio, che è arrivata al traguardo dei 100 anni, è in programma tre manifestazioni ufficiali, organizzate, in modo unitario dopo alcune «differenziazioni» di qualche anno fa, da Cgil, Cisl e Uil.

A Savona, alle ore 10, in piazza Sisto IV vi sarà il concentramento dei lavoratori provenienti dalle fabbriche del comprensorio. Dopo il comizio, tradizionale corteo per le vie del centro, con «puntata» sino al quartiere operaio di Villapiana.

Gli altri appuntamenti sono a Cairo Montenotte in piazza della Vittoria e ad Albenga in piazza San Michele, in entrambi i alle 10,30.

Secondo le organizzazioni sindacali tante, forse troppe, le questioni che i lavoratori oggi hanno di fronte, in un mondo che abbatte gli steccati ideologici e che non solo non è in grado di affrontare il problema dello sfruttamento, ma lascia acuire grandi questioni, quali nazionalismi, razzismo, discriminazione».

Savona, per tutti questi motivi, Cgil, Cisl e Uil hanno scelto di dare alla manifestazione alcuni contenuti specifici: il tema dello sviluppo e dell'occupazione, dei rinnovi dei contratti tuttora aperti, e della ricerca di una maggiore compatibilità sviluppo e ambiente. Su quest'ultimo argomento si svilupperà, in particolare, la manifestazione di Cairo, tenuto conto dei problemi aperti in Val Bormida, a cominciare da quello dell'Acna.

«Al centro delle tre manifestazioni — spiegano i responsabili delle organizzazioni sindacali — abbiamo inserito i temi dei diritti. I diritti negati a tanti lavoratori e lavoratrici di organizzarsi e di essere tutelati al pari di altri lavoratori. Con questi impegni e queste priorità ci rivolgiamo ai lavoratori e alle lavoratrici affinché il Primo Maggio, anche a Savona, sia una straordinaria di partecipazione alle manifestazioni a sostegno di questi obiettivi».

[i. p.]

VENTIQUATTR'ORE

CAIRO M.

Giovane muore in un incidente

Un operaio di 18 anni, Franco Lainari, abitante in località Bugilo è morto domenica sera in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in corso Di Vittorio. Il giovane, in sella alla sua moto si è schiantato contro un'auto.
SERVIZIO A PAGINA 3

DEGO

Gigliola resta nella villetta

Gigliola Guerinoni resterà nella villa di Pian Martino a Dego in attesa del processo di appello per l'omicidio di Cesare Brin. Nella tarda serata di ieri, infatti, la prima sezione della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del sostituto procuratore, Alberto Landolfi, che chiedeva la revoca degli arresti domiciliari concessi alla gallerista, il 19 dicembre scorso, dalla Corte di assise di Savona.

MILLESIMO

Un premio oggi per Marco Sardo

Oggi pomeriggio, sul campo sportivo, prima delle partite di finale del torneo giovanile di calcio, il Millesimo assegnerà due premi che stanno diventando prestigiosi. Si tratta del premio «Una vita per lo sport», che per l'edizione '90 è stato vinto da Sergio Vatta, allenatore delle squadre giovanili di Torino, con il quale premiato anche il preparatore Giuseppe Trucchi, e del premio «Lo sportivo valbormidese dell'anno», vinto da Marco Sardo, attuale presidente della Carcarese.

VILLANOVA

Falso allarme in aeroporto

Allarme ieri mattina all'aeroporto di Villanova d'Albenga per il lancio non perfettamente riuscito di un paracadutista tedesco. L'uomo è finito appeso agli alberi di un boschetto vicino allo scalo e, in un primo momento, si è pensato ad una disgrazia. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia stradale, i vigili del fuoco e della Croce bianca ma tutto si è concluso per il meglio.

BORGHETTO

E' approvato il bilancio '90

E' stato approvato tra molte polemiche il bilancio previsione (24 miliardi pareggio) dal Consiglio comunale di Borghetto. A favore solo i gruppi maggioranza.

Dal carcere a casa e poi in campo nel match-salvezza contro l'Ascoli

La Nord assolve Aguilera

Domenica «speciale» per il bomber rossoblù

«Pato goal». «Pato quieremos». Gli striscioni, mobile sorretto da tifosi e l'altro fissato ad un montante della gradinata Nord, hanno fatto capire prima ancora dell'inizio della gara da parte era schierato il popolo rossoblù.

La conferma di quella che poteva una semplice supposizione venuta poi all'entrata in campo dell'uruguaiano. C'è stata un'autentica ovazione. Un applauso da boato è partito da tutti i settori dello stadio. «Fossa», il vero cuore del Grifone, hanno avuto inizio i cori che avrebbero successivamente accompagnato i «tocchi» migliori di Carlos Aguilera per tutti i novanta minuti di gioco.

«P goal-Pato goal». «Aguilera oh oh-Aguilera oh oh». C'è stato anche chi, tra i tifosi, ha versato qualche lacrima nel vedere il giocatore, prima del fischio d'inizio, incamminarsi verso la gradinata Nord e alzare il braccio in segno di saluto, mandare commosso. E qualche altra lacrima ha fatto capolino anche alla fine della partita, quando il bomber uruguaiano è corso sotto la Nord ed ha lanciato la propria maglia ai tifosi veraci della «Fossa dei Grifoni».

Il popolo genoano si è schierato, solidale. Dice Sergio, giovane della Nord, mentre il Genoa è già passato in vantaggio. «E' innocente. E' messo in mezzo da delinquenti che hanno cercato di sfruttare il suo nome e carisma. Ma gli altri lo hanno offeso e condannato prima ancora che sia stata accertata la colpevolezza».

Si chiede il perché, invece, un anziano genoano proveniente dai «distinti»: «Non capisco perché avrebbe dovuto invischiarsi in tali giri. Ha fatto una stagione d'oro e quindi non ha problemi di collocazione in altre squadre italiane estere. E' nella nazionale del suo Paese e ci sono i Mondiali e poi, gli mancano certo i soldi. Se fosse andata come si è letto sui giornali sarebbe proprio scemo».

Più contorte l'ipotesi di un altro tifoso della Nord: «Si è portato è passato. Per è stata vendetta che è partita da Medellin».

Il popolo genoano protegge l'immagine di uno suoi figli più amati. «Al tifoso non interessa tanto l'uomo quanto il giocatore. Se questo entra in campo e gioca bene, non si vuole sapere altro e della sua vita privata si è anche pronti a perdonare tutto. I problemi possono sorgere se invece gioca male. Allora c'è anche chi può lasciarsi sfuggire qualche imprecazione. E' certo, comunque, che se l'hanno qualcosa esserci», dice un tifoso disilluso e «colpevolista».

Fabio Pozzo

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Per Fabio e Ivano, i due ragazzi di Albisola sottoposti al trapianto, il futuro è più rosa

«In casa nostra è tornata la vita»

Parlano i genitori che hanno donato i reni ai figli

ALBISOLA SUP.
NOSTRO SERVIZIO

E' tornato il sorriso. Ivano Fontana e i genitori, Giuliana e Giorgio raccontano la loro odissea

«Dopo [illegible] timori, visite mediche, ansie, [illegible] e prelievi, mi sembra [illegible] rinascere. Dovremo [illegible]e dei riguardi, [illegible]esto sì, ma non dipenderemo più dalle "macchine"». Giorgio e Giuliana Fontana, i coniugi albisolesi che hanno donato un rene ciascuno ai propri figli affetti da una forma congenita di nefrite, assapo[illegible] i primi giorni di tranquillità. Il doppio trapianto effettuato all'ospedale San Martino dall'équipe del professor Umberto Valente, sembra perfettamente riuscito e [illegible] per la famiglia Fontana si tratta [illegible] recuperare le forze. La dialisi, le lunghe ore di attesa in ospedale, sono solo un brutto ricordo.

Spiega Giorgio Fontana, [illegible]ni, metalmeccanico: «Fin da quando erano bambini, i medici ci avevano detto che Fabio e Iva[illegible] avrebbero avuto problemi; abbiamo girato tutti gli ospedali del Nord Italia, ma nessuno [illegible] aspettava che i ragazzi si aggravassero così presto».

Si ammalò per primo Fabio, circa tre anni fa. Racconta Giuliana, la madre, che lavora come bidella ad Albisola: «La malattia era grave e [illegible]rata. [illegible] parecchi mesi i medici sono [illegible]a curarlo solo con le medici[illegible]e e con una dieta ferrea. Tanti sacrifici. Non poteva mangiare niente di buono; cibi sconditi e senza grassi». Poi è [illegible] necessario ricorrere alla dialisi «peritoneale». [illegible] febbraio al dicembre del 1989, Fabio si sottoponeva al trattamento per cinque volte al giorno.

Spiega il padre: «E' [illegible] ragazzone alto e robusto, quattro trattamenti non erano sufficienti per purificare tutto il sangue». [illegible] mesi a casa, sempre in malattia, senza poter più lavorare. Una situazione che pesava più ai genitori che al figlio: «Non potevamo più sopportare di vederlo schiavo delle "macchine". E' stato allora che abbiamo pensato al trapianto».

Ma [illegible] difficoltà erano enormi: dieci, dodici anni di attesa nei centri di trapianto, [illegible] la speranza di trovare [illegible] organo compatibile.

Così Giorgio Fontana ha pensato di donare il [illegible] al figlio «Voleva farlo anche mia moglie, ma io ho [illegible]: "Sono più vecchio, tocco a me"». Ma gli [illegible] hanno dato esito negativo: «Hanno scoperto [illegible] nei miei reni c'erano tre arterie anziché una e si sono rifiutati di eseguire l'intervento perché troppo rischioso». Così è fatta avanti la moglie. Ma anche i suoi organi [illegible] [illegible]ssa anomalia. I coniugi Fontana però erano decisi a tutto e hanno chiesto ai medici [illegible] «tentare ugualmente».

«Sapevamo che il rischio [illegible] alto - dicono - [illegible] che c'era [illegible] 50 per cento di probabilità che [illegible] trapianto non riuscisse, ma i [illegible]gli sono figli». L'intervento è avvenuto il 6 dicembre del 1989 ed è perfettamente riuscito. Nel frattempo, però, anche Ivano, 22 anni, si [illegible] aggravato ed è stato sottoposto al trattamento di dialisi. «Per me - spiega Ivano - [illegible] terapie erano solo tre alla settimana, [illegible] rimanevo tanto [illegible]bilitato [illegible] non poter più lavora[illegible]». Così il padre ha deciso di donargli un rene. L'intervento, che risale allo [illegible] marzo, [illegible] stato lungo e difficile ma l'esito è soddisfacente. Ivano [illegible] il padre stanno bene e fra qualche giorno, ricomincieranno a uscire. Spiega il padre: «Dobbiamo la vita ai medici, al professor Valente di Genova, che ci ha operato, ma anche alla dottoressa Carozzi del San Paolo, che ci ha seguito in questi anni di sofferenze [illegible] i pensieri sono tutti per il futuro. Dice Ivano: «Dovremo cercarci un lavoro meno pesante, trattenerci un po' nel mangiare, ma potremo vivere la vita di tutti i giorni. E forse potrò anche rimettere gli [illegible] ai piedi e andare in bicicletta».

Ermanno Branca

NOTIZIE**FLASH**

OSPEDALE
Ricoverata per troppi farmaci

VARAZZE. Luciana Bergonzi, 45 anni, abitante a Varazze in via Cesare Battisti 18, è stata ricoverata l'altra sera al reparto di Medicina 2 del Vallorin dopo aver ingerito 32 milligrammi di benzodiazepine e altri 10 milligrammi di barbiturici in gocce. Con ogni probabilità di trattarebbe di tentato suicidio. La donna, che è molto conosciuta a Varazze, essendo stata per molti anni, insieme al marito, Elia Vallino, titolare dello stabilimento balneare «Nautilus», è stata soccorsa e trasportata al San Paolo da un'ambulanza della Croce rossa di Varazze. Al pronto soccorso è stata visitata dal medico di turno, dottor Natalino Vanaru, che [illegible] ha disposto il ricovero.

SANTUARIO
La donna [illegible] morta per cause naturali

SAVONA. Sembrano non esserci più dubbi sul fatto che la morte di Natalina Anselmo, la donna di 77 trovata senza vita sabato mattina nella propria abitazione di via della Pizzuta a Santuario, sia da attribuire a cause naturali. Secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia scientifica, [illegible] donna sarebbe stata colta da malore e, cadendo, avrebbe battuto [illegible] capo sul pavimento. Alcuni anni fa anche il fratello di Natalina Anselmo era morto per un malore improvviso.

INDUSTRIE
Un consorzio di piccole imprese

SAVONA. E' stato presentato nei giorni scorsi [illegible] nuovo consorzio di piccole imprese edili aderenti all'Api, l'associazione provinciale della piccola industria. Il consorzio è composto dalle ditte «Fullio ley», «Salgeri», «Manlobit», «Co-Stra», «Boglolo Agostino», «Manetto Bartolomeo» e «Boglolo Mario» e può concorrere per lavori di importo illimitato. Si tratta di un consorzio che si inserisce tra i più consistenti raggruppamenti [illegible] imprese [illegible] della Regione. La presentazione si è svolta all'hotel Riviera Suisse alla presenza di un centinaio tra imprenditori e rappresentanti del mondo politico savonese, tra cui il sottosegretario agli Interni, senatore Giancarlo Ruffino.

DUOMO
Un concorso per la vetrata

SAVONA. Ieri alle 12 è scaduto il termine [illegible] concorso per la progettazione [illegible] [illegible] vetrata [illegible] duomo di Savona. I disegni dovevano ispirarsi all'opera di Santa Maria Giuseppe [illegible] Moltissimi studi professionali di tutta Italia hanno partecipato alla gara. Solo nella mattinata di ieri, nella curia vescovile sono giunti oltre venti progetti, corredati ciascuno [illegible] [illegible] relazione tecnica. Le opere [illegible] giudicate [illegible] Commissione diocesana di [illegible] sacra composta [illegible] esperti del settore.

Anche dopo la revoca del fido

E la banca dovrà pagare l'assegno

SAVONA. Le banche sono tenute a pagare gli assegni emessi dai clienti titolari di un fido an[illegible] se vengono presentati all'incasso dopo che l'apertura di credito è stata [illegible] [illegible] condizioni: l'importo non deve superare l'ammontare del fido e gli assegni devono essere stati rilasciati prima della revoca. Lo ha stabilito con una ordinanza il pretore di Savona, Massimo Cusatti, in seguito ad una vertenza [illegible] fra la Carisa e la titolare [illegible] [illegible] esercizio [illegible]ciale della città, nonostante una clausola dell'«Abi» (Associazione banche italiane) preveda il contrario.

La commerciante savonese aveva ottenuto un fido di 20 milioni di lire dall'agenzia centrale della Cassa di risparmio di Savona. Lo [illegible] 5 aprile, la Carisa le aveva revocato l'apertura di credito notificando la decisione con una raccomandata. Nel frattempo la donna aveva emesso due assegni per [illegible] importo complessivo di 11 milioni e 100 mila lire. Il primo, di 5 milioni e [illegible] mila lire, porta la data dello scorso 30 marzo. Il secondo, è stato staccato poco dopo.

Il primo assegno è stato posto all'incasso quando la Carisa aveva già revocato il fido alla commerciante. La banca si è rifiutata di pagarlo e ha affidato all'Associazione dei notai di Savona la procedura per protestare il titolo di credito. Naturalmente, [illegible] [illegible] procedura fosse stata ultimata, il nome della commerciante sarebbe finito sul bollettino dei protesti, «con pregiudizi - ha [illegible]to l'avvocato Roberto Nasuti - e danni irreparabili all'attività della donna». Da qui, la richiesta del legale della donna di un provvedimento urgente al pretore, per evitare queste conseguenze.

Una clausola dell'«Abi», che regola la concessione dei fidi da parte di tutte le banche, però, prevede [illegible], dal momento della revoca delle aperture di credito non vengano più pagati gli assegni emessi dai clienti interessati al provvedimento. Il pretore di Savona ha ritenuto la clausola dell'Associazione banche italiane «vessatoria e, quindi, soggetta ad approvazione scritta».

In altri termini: per rendere operativa questa clausola non basta che [illegible] titolare del fido firmi il contratto che regola l'apertura dei crediti, ma deve sottoscrivere anche la norma specifica compresa nell'accordo dell'«Abi». Il pretore, infatti, sostiene: «Nel caso contrario, la clausola costituisce una facoltà a favore degli istituti di credito che rappresenta [illegible] notevole squilibrio dell'assetto contrattuale fra cliente e azienda».

Comunque, il giudice Cusatti, per tutelare gli [illegible] legittimi della Carisa, ha imposto alla commerciante di depositare presso la cancelleria della pretura la somma corrispondente agli assegni emessi.

[b. b.]

I malviventi credevano di trovare un bottino ingente

Savona, rapina in centro

Tre banditi hanno assaltato gli uffici del Totocalcio in galleria Scarzeria
Dopo aver chiuso gli impiegati nel bagno sono fuggiti con due milioni

SAVONA. Rapina a mano armata sabato sera negli uffici fiduciari del Totocalcio al primo piano di uno stabile al civico 5 della galleria Scarzeria in pieno centro, tra [illegible] Verzellino e via Garassino.

Tre malviventi hanno immobilizzato il direttore dell'Ufficio e un [illegible] di ricevitori. Si sono fatti consegnare parte della raccolta settimanale del Totocalcio e si sono dileguati probabilmente a bordo di due motociclette. Il bottino ammonta a due milioni di lire.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 22. Nell'ufficio fiduciario, che si trova a poche decine di metri dalla questura, stavano pervenendo dalle ricevitorie cittadine gli ultimi incassi del sabato [illegible] e mancavano pochi minuti alla chiusura dell'ufficio.

All'improvviso sono entrati tre giovani [illegible] il volto coperto [illegible] passamontagna. Il direttore dell'ufficio, Carlo Ghione, 45 anni, è stato immobilizzato insieme ai ricevitori e costretto a consegnare il denaro.

Più tardi ha raccontato agli agenti: «Tutto si è svolto in pochi minuti. I tre avevano il volto [illegible] e impugnavano pistole di tipo semiautomatico. Dopo aver raccimolato i soldi ci hanno chiusi a chiave nel bagno e sono fuggiti».

Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile. Sembra che alcuni passanti abbiano [illegible] i [illegible] giovani [illegible] in corsa [illegible] galleria e, due di loro, allontanarsi a bordo di una Vespa lasciata a pochi metri dal portone.

La rapina ha fruttato soltanto due milioni in contanti, una cifra esigua se paragonata all'effettivo ammontare delle giocate in città. Dicono alla squadra mobile: «I banditi, che pure [illegible] [illegible] degli orari dell'ufficio, non sapevano che, di norma, gli incassi del Totocalcio vengono consegnati sotto forma di assegni».

I rapinatori, che secondo [illegible] polizia [illegible] preparato il colpo da parecchi giorni, hanno comunque trascurato questo importante particolare. Sapevano infatti che in quel momento nell'ufficio avrebbero trovato anche alcuni ricevitori ma, di certo, non [illegible] aspettavano [illegible] ricavare [illegible] rapina soltanto [illegible] paio di milioni.

Infatti, secondo le regole interne dell'Ufficio, e anche per scoraggiare eventuali tentativi di rapina, il fiduciariato del Totocalcio, raccoglie solo una piccola parte degli incassi in contanti.

I banditi, hanno agito in pochi minuti portando [illegible] soltanto il denaro che era in vista. Ha detto ancora Carlo Ghione: «Si [illegible] completamente disinteressati degli assegni. Erano molto nervosi, forse inesperti. Ho avuto paura che, delusi dal bottino, sparassero. Per fortuna [illegible] fuggiti».

[p. p.]

VIA PALEOCAPA [illegible]

Fugge con le sigarette

Ancora una rapina in una tabaccheria del centro. E' il quarto episodio negli ultimi due mesi. Si tratta però di un caso di rapina impropria in quanto il malvivente, che già aveva commesso il furto, ha malmenato una persona che tentava di fermarlo. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 16. Un uomo di mezza età è entrato nella rivendita «Biale» di via Paleocapa 144 [illegible], chiedendo un pacchetto di sigarette. Approfittando [illegible] disattenzione del proprietario, l'uomo stava per allontanarsi [illegible] pagare quanto è stato fermato da un amico del titolare che in quel momento si trovava nel negozio. Il malvivente ha reagito con violenza [illegible] colpendo con un pugno l'uomo che tentava di bloccarlo e si è dato alla fuga. Sono in [illegible] indagini della squadra mobile [illegible] inquirenti sostengono di aver quasi certamente identificato il [illegible] rapinatore.

Ferito l'autista

Fuori strada il furgone dei vigili

SAVONA. Fine settimana caratterizzato da due incidenti in [illegible], fortunatamente senza feriti gravi.

Il primo si è verificato poco dopo le 22 di sabato in corso Ricci. Tre i mezzi coinvolti: un motocarro [illegible] di Paolo Colentino, 35 anni, Savona, via Carlo I, una Panda con a bordo i coniugi Giuseppe Seccafen e Maria Vallerga, 51 anni, abitanti in via Milano 8, Mario Stanizzi, 48 anni, Paolo Tiberti di 40, abitanti in via Alessandria. I due mezzi procedevano a velocità ridotta nel preciso momento in cui sopraggiungeva a forte velocità Mario Stanizzi e [illegible] ricoverato al San Paolo con prognosi di 15 giorni, gli altri sono stati medicati. Sono in corso indagini per verificare se, come è emerso dalle testimonianze, Fabio Lorenzone non abbia rispettato il codice. I vigili urbani gli hanno sequestrato la patente.

L'altro incidente è avvenuto domenica pomeriggio tra via Piave e piazza [illegible]. Un furgone della polizia municipale, che stava scortando un'auto che trasportava la madre del vigile Giuseppe Ghiso, è [illegible] scontrato con un'auto. Il furgone ha sbandato colpendo un contenitore per la raccolta del vetro ed è finito [illegible] la recinzione dell'aiuola. Il conducente, Fiorenzo Peretti, 45 anni ha riportato ferite guaribili in 6 giorni.

[p. p.]

Parla l'assessore

«Il Comune rispetta gli accordi»

SAVONA. Replica del [illegible] sindacato autonomo della Fedel-Confsal, che nei giorni scorsi [illegible] presentato alla [illegible]ra della Repubblica un esposto denuncia [illegible] il [illegible] con la richiesta [illegible] fare luce su [illegible]sunte violazioni [illegible] blocco [illegible] le assunzioni e a proposito di presunte irregolarità di uno studio sui carichi di lavoro dei dipendenti.

Ieri mattina è stato [illegible] comunicato nel quale l'assessore al Personale, Giancarlo Berruti, [illegible] punto per punto alle dichiarazioni della Confsal. Ha detto Berruti: «Il Comune ha sempre rispettato i vincoli di legge sulle possibilità di assunzione, che non riguardano i bandi di concorso [illegible] le possibilità di assunzione. Questo sindacato, che [illegible] solo 52 iscritti [illegible] gli oltre 400 [illegible] Cgil, Cisl e Uil, si oppone anche alle richieste del Comune di deroghe sulle assunzioni straordi[illegible]e. Noi abbiamo sempre di[illegible] [illegible] tutti i sindacati delle questioni del personale. Quello della Confsal ci sembra [illegible] manovra scorretta che giunge a pochi giorni dalle elezioni».

A proposito invece dello studio [illegible] carichi di lavoro, l'esponente del sindacato [illegible] parlava di una presunta violazione [illegible] [illegible] circolare ministeriale. Il Comune valuterà anche se procedere penalmente contro le [illegible] dichiarazioni del sindacato, giudicate lesive [illegible] verità.

[p. p.]

ELEZIONI REGIONALI 6 - 7 MAGGIO

MAURO TESTA

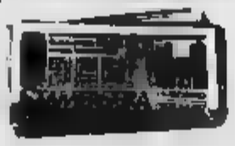
GIÀ SINDACO DI ALBENGA
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE PSI

IMPEGNO
CAPACITÀ
ESPERIENZA

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

7 TESTA

Quotidianamente tua.



Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia* ■ *fotocinevideo*

ELEZIONI REGIONALI
6 - 7 MAGGIO

LORENZO SPOTORNO

N° 1 - CAPOLISTA PSI

UN SOCIALISTA SAVONESE
IN REGIONE
PER RILANCIARE
LA NOSTRA PROVINCIA

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

VOTA PSI

Si è scontrato con un'auto in corso Di Vittorio

Muore a 18 anni

Un motociclista di Cairo

CAIRO MONTENOTTE. Franco Laineri, 18 anni, operaio tubista presso la ditta Galvano Tecnica di Carcare, è morto domenica pomeriggio in seguito alle ferite riportate nello scontro della sua moto con un'auto, nel quartiere Cairo Nuovo. Il giovane, a bordo della sua «Cagiva 350» stava procedendo in corso Di Vittorio, diretto verso piazza della Vittoria. Giunto sul bivio con via Lavagna, una delle tante strade laterali che si innestano sul percorso di corso Di Vittorio, è andato a cozzare violentemente contro una «Renault 9» condotta da Giovanni Valle, 67 anni, pensionato, residente a Cairo in via Bertolotti 58.

L'impatto con l'auto diretta verso il Bormida è stato violentissimo. Malgrado un disperato tentativo di frenata, la moto condotta da Franco Laineri ha centrato la «Renault» all'altezza della portiera anteriore sinistra. Il conducente della moto è stato proiettato ad alcuni metri di distanza. È arrivata una autolettiga della Croce bianca di Cairo che ha trasportato il ferito al vicino pronto soccorso.

Le sue condizioni sono apparse subito disperate: il ragazzo era in coma per il violento trauma cranico, con entrambe le gambe fratturate e una grave emorragia addominale. I medici del pronto soccorso e un anestesista hanno cercato in ogni modo di salvarlo, ma ogni tentativo è risultato vano: il ferito è morto poche decine di minuti dopo il ricovero. Illeso il conducente dell'auto. Ieri è stato interrogato dai carabinieri di Cairo, che stanno svolgendo indagini per stabilire la dinamica dell'incidente. I due mezzi coinvolti sono sotto sequestro giudiziario. Il corpo di Franco Laineri composto nell'obitorio del cimitero di Cairo, è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Franco Laineri

Il giovane operaio era molto conosciuto. Viveva insieme al padre Francesco, 60 anni, pensionato giunto dalla Sardegna a Cairo nel 1970. La famiglia è numerosa, di totale sono 11 fratelli alcuni sposati a Cairo, altri si trasferiti. Da tempo si denuncia la pericolosità di corso Di Vittorio, per il quale esiste un progetto per instituire un senso unico. La pericolosità è provocata dagli incroci. Per chi arriva da strada laterale, via Lavagna, è quasi impossibile, se non impegna parte della carreggiata, valutare se si siano auto in arrivo nei due sensi di marcia. A lato di Corso Di Vittorio, sono parcheggiate auto in prossimità degli incroci, che limitano la visibilità per chi proviene dalle strade laterali.

I carabinieri dovranno valutare in base alle testimonianze raccolte, la velocità della moto e la posizione dell'auto. Se la strada fosse a senso unico, con le auto parcheggiate dalla parte opposta agli incroci sugli incroci, il pericolo di incidenti sarebbe molto ridotto. Nella zona sabato sera i vigili urbani hanno fatto molte multe per divieto di sosta, così come in prossimità dell'ospedale. Il sindaco sta per firmare un'ordinanza per eliminare il parcheggio nelle ore notturne. E' stata risolta la questione della uscita bambini delle scuole elementari: tra pochi giorni sarà aperto un varco verso via Scrutto che permetterà di raggiungere gli scuolabus, mentre per il pullman dell'Acts resterà attiva la fermata in corso Dante. Un primo provvedimento per ridurre i rischi delle strade che si trovano in prossimità del pronto soccorso.

Enrico Marchisio

Un altro appartamento frequentato dai rapitori di Patrizia Tacchella

La Riviera e i sequestri

A Finale i giudici di Torino e Verona

FINALE LIGURE. Le indagini continuano. Dopo aver individuato in via delle Mimose un secondo appartamento intestato a Carla Mosso, locomunque scarcerata sabato) nel rione Pia a Finale Ligure i carabinieri proseguono le ricerche in tutto il Ponente. Sono convinti che tra Finale e Albenga i sequestratori di Patrizia Tacchella avessero a disposizione un altro punto di appoggio forse un capannone, dove sarebbero nascoste due auto, due Porsche, servite durante il rapimento. Una avrebbe installato a bordo un radiotelefono da dove partivano le richieste di riscatto alla famiglia Tacchella. Alcune telefonate venivano fatte dalla Riviera savonese, tra Finale e Andora.

Le ricerche, sulla base di confidenze e riscontri, stanno impegnando decine di uomini. L'intero territorio viene setacciato e controllato. Tutto avviene con molta discrezione, senza dare nell'occhio. Una strada seguita anche sabato pomeriggio: i carabinieri avevano individuato l'alloggio già da qualche tempo ma nessuno, nemmeno i vicini di casa si sono accorti di nulla.

L'appartamento di via delle Mimose, secondo le indagini dei carabinieri, non avrebbe comunque portato elementi nuovi per mettere a posto tutti i tasselli che ancora mancano per ricostruire la vicenda. L'alloggio, una seconda casa inserita in un anonimo palazzone che si anima solo in estate.

Via delle Mimose 7. Un appartamento è intestato a Carla Mosso

Se di covo si tratta, però, si tratta di un covo «freddo», un rifugio abbandonato da tempo. Da almeno due mesi, infatti, l'appartamento non era abitato. L'ipotesi che Patrizia Tacchella sia stata rinchiusa nella casa di Finale, almeno nei primi giorni del sequestro, non viene esclusa a priori anche se i magistrati affermano che manca qualsiasi indizio per poterlo affermare. La pista, però, viene seguita ugualmente.

Se invece giusta è probabile che il successivo trasferimento a Santa Margherita sia avvenuto per le vaste battute compiute da polizia e carabinieri nel Ponente. Da più parti, infatti, arrivavano segnalazioni della presenza dei rapitori in provincia di Savona. Sembra invece totalmente escluso che l'appartamento di via delle Mimose possa essere stato come base o luogo per gli altri rapimenti che sarebbero stati compiuti dalla «banda dei geometri».

In settimana arriveranno in Riviera i magistrati di Torino e Verona. Analizzeranno quanto raccolto dai carabinieri e visiteranno l'appartamento di via delle Mimose. Valuteranno anche quanto è stato sequestrato nella casa e nella villa di via Paolo Cappa 12, la casa dove sicuramente Valentino Biasi e Carla Mosso hanno trascorso il ponte di Pasqua. In più cercheranno di capire se il «Trasection Va», lo yacht di Valentino Biasi, ormeggiato nel porticciolo turistico di Finale Ligure, sarebbe potuto servire per un eventuale trasferimento dell'ostaggio o per la fuga in compagnia di Bruno Cappelli e Franco Maffiotto.

Di certo c'è il fatto che tutti e tre i principali protagonisti del rapimento avevano legami Finale e il Ponente stretti. La «Microprofil», la ditta metallurgica di Cappelli, forniva molte aziende di Albenga e Ceriale specializzate nella costruzione di serre. Al titolare di un'azienda serricola, poche settimane fa, una delle segretarie della «Microprofil» aveva chiesto se poteva interessarsi per affittare un alloggio a Ceriale.

Stefano Pezzini

DALLA **PROVINCIA**

FINALE LIGURE
Migliora la donna ustionata in via Abba

Sono migliorate, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, le condizioni di Giuseppina Merlo, anni, la donna di Finale Ligure ustionata nel suo appartamento di via Abba sabato mattina in seguito ad una fiammata divampata per una fuga di gas. La donna è stata ricoverata nel reparto di Chirurgia vascolare al Santa Corona di Pietra Ligure.

ALBENGA
Incendio in una pizzeria

I vigili del fuoco di Albenga hanno spento ieri un principio d'incendio sviluppatosi nella pizzeria «Pantera rosa» di via Verdi ad Albenga. A provocare l'incendio sarebbe stato il cattivo funzionamento del forno a legna. Una scintilla, secondo una prima ricostruzione dei vigili, avrebbe finita sulla catasta di legna provocando l'incendio. I danni, fortunatamente, sono stati limitati per il pronto intervento dei soccorsi.

ALBENGA
Giovane denunciato per evasione

Salvatore Campisi, 22 anni, abitante a Leca d'Albenga in via Partigiani, è stato denunciato dai carabinieri di Albenga per evasione semplice. Condannato nei giorni scorsi a diciotto mesi di carcere il giovane aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Durante due controlli effettuati da una pattuglia del nucleo radiomobile, però, Salvatore Campisi non era nella sua abitazione. Di qui la denuncia che, probabilmente, farà revocare i benefici concessi.

VILLANOVA D'ALBENGA
«Black out» telefonico in aeroporto

Telefoni bloccati per tutta la mattinata di ieri all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Una ruspa che stava effettuando dei lavori nella zona, infatti, ha tranciato i cavi telefonici provocando il «black out». L'incidente ha provocato una serie di inconvenienti a tutti gli enti e associazioni che lavorano sullo scalo del Ponente.

Presidio per lo stabilimento di Cengio

La polizia va via restano gli operai

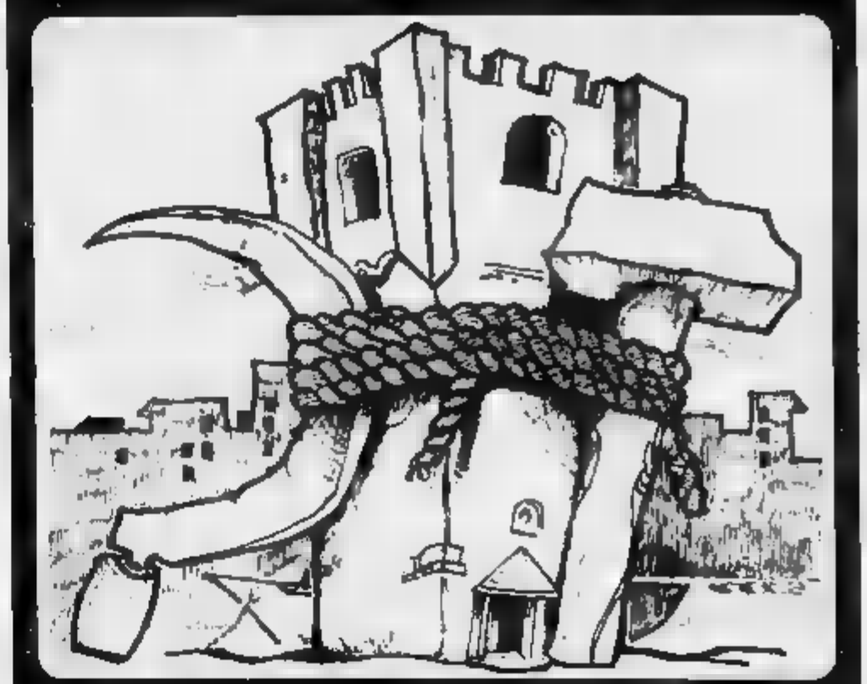
CENGIO. Una delegazione ha visitato ieri l'Acna di Cengio, per prelevare campioni e incontrare i dirigenti tecnici dello stabilimento. Guidata da Silvano De Fulvio funzionario del ministero della Sanità, era composta da tecnici della Regione Piemonte delle Usl di Asti, Alessandria Cuneo e Savona e dal sindaco di Terzo, Eliana Barabino. E' trattato di una visita che ha messo dirigenti e sindacalisti della fabbrica in quanto non pare che al momento siano state rilevate irregolarità. Si resta in attesa dei risultati sui campionamenti di acque eseguiti. Sulla decisione di fare l'ispezione a sorpresa potrebbe aver influito anche l'iniziativa di alcuni dirigenti di «Rinascita» incatenatisi la scorsa settimana a Cuneo nei locali dell'Ufficio Seveso.

In fabbrica il clima resta relativamente disteso, anche se la decisione di rimuovere da Pian rocchetta la vigilanza da parte dei carabinieri e della polizia, che durava dal 1 febbraio ha destato inquietudine. Per 86 giorni ininterrottamente le forze dell'ordine hanno vigilato nella zona in concomitanza con il ruvio degli impianti. Da sabato scorso il contenzioso cessato i dipendenti Acna, in accordo con il Consiglio di fabbrica hanno deciso di rafforzare il presidio nel greto del fiume all'interno del prefabbricato eretto dopo l'accordo del 19 maggio scorso.

Spiega Gianni Pregliasco, segretario del Consiglio di fabbrica «E' un atteggiamento di prudenza, in un periodo delicato come quello elettorale. Ma non di paura: il presidio dei lavoratori e della popolazione, con oltre 2500 presenze in meno di un anno, a garantire prima di tutto l'opinione pubblica sul tipo dei lavori eseguiti e sul rispetto da parte della fabbrica degli accordi siglati con il sindacato e il ministero dell'Ambiente».

Se anche i piemontesi decidessero di scendere nuovamente nel greto, si potranno fare solo con un massimo di cinque persone: è quanto previsto dagli accordi siglati, che a Cengio vengono ritenuti tuttora in vigore. [s. m.]

"INSIEME PER SAVONA"
INSIEME A CHI?
AL SOLITO PICCI!



LIBERTAS
DALLA PARTE GIUSTA PER SAVONA.
VOTA D.C.

Indagini sulla Larex

E' un milione la scomparsa di Cerbelli

SAVONA. L'inchiesta giudiziaria in cui è coinvolto Franco Cerbelli, 50 anni, di Loano, titolare della «Larex», riguarda una partita di pere per un valore di ben 2 miliardi di lire, acquistate in Argentina e destinate a ditte liguri e piemontesi.

L'acquisto della frutta è stato garantito da lettere di credito presentate da Franco Cerbelli ai suoi clienti e destinate a una banca inglese che avrebbe dovuto pagare il fornitore. Secondo la querela presentata da un legale genovese che tutela le ditte interessate, i titoli di credito sarebbero falsi. Intanto, Franco Cerbelli avrebbe già incassato dalle banche dei suoi clienti il prezzo pattuito e gli acquirenti rischierebbero di dovere pagare una seconda volta le pere. La Guardia di finanza, che avrebbe già sequestrato numerosi documenti, non è ancora riuscita a rintracciare Franco Cerbelli. [b. b.]

Il reparto, aggregato a Medicina, è diretto dal dottor Ugo Folco

Nuovo «day hospital» a Pietra

Nel padiglione Negri del Santa Corona

PIETRA LIGURE. Sarà attivato in questi giorni il nuovo servizio day-hospital di Oncologia presso il padiglione «Negri» del Santa Corona di Pietra Ligure. La struttura, diretta dal dottor Ugo Folco, sarà aggregato alla divisione di medicina generale del professor Giorgio Marenco. Prenderà il posto dell'ambulatorio oncologico già esistente nell'ex reparto di terapia intensiva.

Intanto non si è spenta l'eco delle polemiche sulla pianta organica sollevate dalla minoranza nell'assemblea generale all'Usl Finalese.

Dice il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena: «Il servizio oncologico, da tempo previsto, è finalmente attivato. Avremo presto più spazio a disposizione ai Negri con il trasferimento da qui alla nuova sede del reparto di Medicina nucleare».

Il dottor Ugo Folco spiega: «Il day-hospital di persone affette da tumori (250 sono stati i nuovi casi nell'89, nda) è di fatto un notevole risparmio per le strutture pubbliche, una volta si stava 24 ore in ospedale anche solo per un'endovenosa. Il servizio a tempo pieno che attiviamo è comunque una risposta importante per gli utenti. Presto si arriverà a coprire la fascia oraria fra le 8 e le 18».

Un posto particolare è messo a disposizione dall'associazione contro il cancro «Giacomo De Vincenzi» di Pietra Ligure in cui operano da anni infermieri e laici in modo volontario. Precisa Ugo Folco: «Questa associazione è l'unica in tutta la Usl di Ponente che garantisce, sempre grazie al volontariato, un'assistente domiciliare a malati terminali».

C'è ancora aria di polemiche nella Vª Usl, probabilmente anche per l'imminente scadenza elettorale. La minoranza in seno all'assemblea generale (comunisti e indipendenti) hanno duramente criticato il Comitato di gestione «per gli errori della pianta organica, per i ritardi che si stanno verificando e per il mancato raccordo dei distretti sanitari e in generale dei servizi territoriali». [a. r.]

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia Gastaldo commossa per le numerosissime attestazioni di affetto e di stima per il caro

Enrico

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.

— Savona, 1 Maggio 1990.

ANNIVERSARIO

Nel trigesimo della scomparsa del compianto

comm. Felice Peluffo

una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 3 corr. alle ore 18 nell'oratorio del Crist[illegible]

— Savona, [illegible] 1990.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Interregionale: lo sprint per la salvezza coinvolge altre due squadre liguri, Pontedecimo e Samm

La Carcarese a caccia del miracolo

Domenica chiude a Fiorenzuola che festeggia il salto in C2

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono orgoglioso della vittoria di domenica: dovevamo vincere e ci siamo riusciti, con avversari che hanno fatto fino in fondo il loro dovere. I ragazzi hanno mai perso la testa, anche in svantaggio sono riusciti a esprimersi al meglio».

Flavio Ferraro, mister della Carcarese: è soddisfatto della prova dei suoi giocatori. Le prospettive non sono facili, domenica vi sarà il confronto a Fiorenzuola con la prima in classifica che vorrà festeggiare degnamente il ritorno in C2. Partita da brividi e per sperare nella salvezza la Carcarese deve vincere. Impresa non facile.

Prosegue Ferraro: «Nel girone di ritorno non abbiamo mai perso contro le grandi, ci manca solo il risultato contro il Fiorenzuola per ribadirlo. Abbiamo fatto 11 risultati utili consecutivi, 18 punti in totale, che pongono la squadra al livello di formazioni quali il Bra, il Fanfulla e il Savigliano. In pratica tra le prime cinque, con un pizzico di fortuna, fattore che è stato decisamente carente lungo tutto l'arco del campionato. Nessuno mi leva dalla testa che il punto perso con la Valenzana era alla nostra portata e ora non saremmo nelle condizioni di doverci giocare la stagione negli ultimi 90 minuti».

La carica di passione per la Carcarese è iniziata subito dopo il termine del confronto con l'Acqui: allenatore e presidente hanno già chiara la formazione che scenderà in campo in Emilia con l'imperativo categorico di vincere. Sarà la migliore Carcarese del torneo, anche se alcuni grossi nomi non sono recuperabili per le note disavventure fisiche. Rientrano Brunelli, Casadei e Monge, oltre a Vescovo che domenica ha debuttato nuovamente, dopo mesi di inattività. Si tratta di giocatori che hanno nel carattere e nella determinazione le loro armi migliori, per una partita che sarà giocata sui nervi, prima ancora che con i piedi.

Aggiunge Ferraro: «Squadra e presidente meritano per l'impegno e la serietà una salvezza che hanno cercato con caparbietà. Del resto gli altri hanno messi meglio di noi. In particolare il Pontedecimo rischia a S. Angelo contro una formazione che non vuole arrendersi invischiata in zona calda. Sta meglio la Sammargheritese, ma contiamo nella sportività del Savigliano, sperando che giochi per coronare un bel campionato».

Si spera in un grosso sostegno da parte dei tifosi biancorossi, ma non sono previsti pullman al seguito della squadra in Emilia: il «feeling» degli anni scorsi tra la tribuna e i giocatori è venuto a mancare.

Enrico Marchisio

La scelta di Sardo

Tutti dicono che dal destino della Carcarese dipenda anche quello del suo presidente, Marco Sardo. Se è francamente possibile che una clamorosa salvezza faccia il «numero uno» a restare, non è affatto detto che una malaugurata caduta in Promozione debba per forza portare al suo abbandono. Sardo, è vero, ha nel recente passato incontrato i dirigenti del Savona e nel capoluogo sta per aprire un nuovo settore della propria attività. Ha anche contatti con più di una società piemontese. La sensazione è che finirà per restare a Carcare. Tant'è che ha già «bloccato» mister Ferraro, il quale preferirebbe ovviamente l'Interregionale, ma non sembra disposto a dire di no a Sardo in caso di «discesa». Solo se andasse via Sardo, insomma, anche Ferraro cambierebbe aria. Ma sarebbe probabilmente, quest'ultimo caso, anche quello in grado di dare una spallata al futuro della società.

Grinta e stile. Bozzaro in azione: la Carcarese può sperare sino all'ultimo minuto

Le genovesi

Test decisivo per la Samm

I novanta minuti più palpitanti degli ultimi anni: è quanto riserva la lotta-salvezza in Interregionale che, il 6 maggio, prevede un finale caldo con due genovesi, Samm e Pontedecimo, ancora in lotta per la sopravvivenza.

Pontedecimo. Tanti punti persi per strada (gli ultimi, in ordine di tempo, ad Acqui e Savigliano) e ora il rigore fallito da Magnetto contro il Fiorenzuola. Sergio Vezzoso però non si scompone: «Non l'occasione buona per chiudere la partita ma la squadra, sul piano dell'impegno e della volontà, va elogiata in blocco: non ho nulla da rimproverare poiché stavamo vincendo contro la squadra che sarà promossa in C2 ora dovremo andare a Sant'Angelo per fare risultato». Sant'Angelo che, in caso di sconfitta, potrebbe venire risucchiato dal gruppo delle liguri.

Samm. Quest'ultima ipotesi non viene presa in considerazione da Elvio Fontana che spera di chiudere prima la questione, senza spareggi. «Intanto noi dovremo battere il Savigliano e non sarà facile poiché i piemontesi possiedono una coppia di attaccanti tra le più pericolose del girone: Lombardo e Marchetti, in due, hanno realizzato 26 reti, più di tutta la squadra (25). Speriamo di non dover ricorrere a spareggi, nel calcio tutto è possibile ma se Carcarese e Pontedecimo vanno a Fiorenzuola e Sant'Angelo, allora credo proprio che la logica sia veramente poca».

Un aiuto dalla Pegliese, in trasferta a Crema? «Non scherziamo, per favore. I genovesi hanno di trovare gli stimoli solo contro alcune liguri e perciò credo proprio che dovremo sbrigarcela da soli. Pontedecimo e Sammargheritese, tre squadre che hanno un girone di ritorno eccellente ma non è bastato».

[g. a.]

Slancio della Sammargheritese

Le squadre, come le società, di questi tempi pensano soprattutto al futuro

A Vado contestato D'Agostino

Una parte dei tifosi del Savona ha fischiato il centrocampista, apparso molto nervoso
Il derby è stato giocato al piccolo trotto e ha lasciato il pubblico molto insoddisfatto

Valeri, un altra gol mancato a Vado

VADO LIGURE. «Quello che conta è il risultato»: Vallongo bada al sodo e poi ha poca voglia di parlare. Il Savona ha cercato, come da copione, «espugnando» il Chittolina dell'ormai retrocesso team rossoblù cui fornendo una prestazione decisamente inferiore alle attese. «Abbiamo giocato bene, mantenendo sostenuto il ritmo, solo la parte iniziale poi ci siamo troppo distratti. Forse qualcuno ha cominciato a pensare alle vacanze», aggiunge il tecnico. E si ferma qui.

Il derby è stato nervoso, ma solo sul finale e solo in casa savonese. Tra una parte del pubblico biancoblù e D'Agostino non c'è mai stata simpatia. Ingoggiato come l'uomo guida della squadra, l'estroso attaccante genovese è incappato in una stagione assai poco esaltante e non si può certo dire che in questo finale di campionato stia comportandosi in modo tale da lasciare dei rimpianti. Il suo ingresso, che ha coinciso con la contestazione del pubblico, ha ulteriormente contribuito ad annebbiare le idee alla squadra.

Ma se il Savona stava pensando alle vacanze, il Vado aveva già la testa altrove, al prossimo torneo di Promozione. A parte qualche individualità, per la maggior parte i rossoblù hanno giocato con poca convinzione e molte volte hanno affondato i colpi, tant'è che i veri pericoli Durastido non ne ha mai corso. Ottone ha rinfoderato quasi subito la bacchetta da regista, fermandosi a trotterellare in mezzo e qualche giovane ha rinunciato a volta troppo presto a mettersi in mostra. Morale: un derby davvero copia sbiadita degli scontri passati tra i «cuginii».

«Mi sono divertito i primi cinque minuti», commenta, scuro in volto, il presidente Enzo Grenno che, pur non ammettendolo apertamente, a proposito degli sforzi compiuti durante la stagione sembra sempre più convinto di non essere stato ricambiato in pari misura dalla squadra. E in effetti non è facile «digerire» la circostanza di trovarsi a tiro dalla capolista in finale di campionato, specie pensando ai punti banalmente gettati al vento in più di un'occasione.

La differente caratura tecnica delle squadre è emersa esclusivamente nell'avvio di gara, quando il dinamismo del centrocampo savonese ha messo in crisi la difesa dei rossoblù, che ha rischiato alcune volte di capitombolare dopo il gol di Valeri, anche domenica scorsa implacabile cecchino. Poi Chicchiarelli e compagni hanno tirato i remi in barca e se il Vado avesse avuto in prima linea qualche elemento più determinato, sul tipo di Garattini, tanto per fare un esempio, il risultato avrebbe anche potuto acciuffarlo.

PAGELLE. Vado: Bargellini 7; Erena 6,5, Ceppi 6,5, Ciferri 6, Garattini 7; Cella 6, Doragrossa 6; Tessiore 6, Belvedere 5,5 (77' Gonella s.v.); Ottonello 6,5; Puppo 5,5 (46' Riolfo 6). **Savona:** Durando 6; Fiorena 6; Muras 6 (dal 46' D'Agostino s.v.); Valeri 6, Carlo Marazzi 6; Ranieri 6,5, Bordini 6,5; Chicchiarelli 6; Valeri 6,5; Canu 6; Monte 6 (82' Roberto Marazzi s.v.)

[i. p.]

Per la prossima stagione il presidente Coppo chiede aiuto alla città

Sasso «firma» la salvezza

Ventimiglia al sicuro con 90' di anticipo

VENTIMIGLIA. Al 14' il gol di Sasso, bomber della provvidenza in questo finale di torneo (come Russo lo era stato nel momento più delicato della stagione); un po' di paura e contenere un Mondovì che ha lottato su ogni pallone; al 90', finalmente, la salvezza, legittimata anche dalla matematica.

Il Ventimiglia è uscito, con novanta minuti di anticipo, dal tunnel della paura. Una salvezza ottenuta a piccoli passi, con una decisione: nel girone di ritorno i giallorossi, pochi ma buoni sono accorti, hanno marciato a ritmo di record. Solo due squadre hanno fatto più punti.

Carlo Spigno, l'allenatore, ha tirato un sospiro di sollievo: «La mia paura più grossa era quella di doverci giocare la salvezza sul campo di Valenza. E' andata bene. Non ci ha regalato niente nessuno, ci siamo sudato ogni punto. Sapevo che sarebbe stato duro centrare la salvezza, ma lo è stato ancor di più perché, a metà campionato, è accaduto un fatto strano: le squadre di testa hanno frenato e le altre sono salite di tono. E si è complicato tutto».

Il momento più brutto? Spigno non lo dice ma è sicuramente il pesante k.o. di Vado. «Un capitolo da riaprire. Ma forse quella sconfitta ci ha fatto capire che anche in Interregionale bisogna essere professionisti», ha detto il tecnico, circondato dagli «ultras» giallorossi eccezionalmente ammessi, a fine partita, nel recinto-spogliatoi.

Va o resta? Difficile sapere. Spigno resterà sulla panchina giallorossa. La logica direbbe di sì. E a disposizione. Aspetto», dice il tecnico. Il presidente Silvio Coppo rimanda ogni discorso sul futuro: «Spigno ha lavorato bene. Come per tutte le decisioni sul futuro della società anche per l'allenatore rifletteremo bene, tutti insieme», dice a proposito del tecnico che ha conquistato la tifoseria, ma non tutti i giocatori (con qualche atleta i rapporti non idilliaci).

Per la terza stagione il Ventimiglia di Silvio Coppo chiude l'Interregionale con la salvezza in tasca. Un piccolo miracolo che si rinnova. «Ma che non può continuare all'infinito», dice il presidente. E continua: «Se Ventimiglia non mi mano, smetto. Qui non c'è nessuno. La città è assente». Il leitmotiv forse già sentito, ma in effetti il club giallorosso si in specie deserto. Le prossime settimane saranno anche importanti per il decollo del progetto del campo.

LE PAGELLE: L. Soncin 7, Rotella 6,5, Cino 6,5; Saba 6, Adamo (S. Soncin s.v.), Bosio 6,5; Lapa 6,6, Bianchi 6, Sasso 7, Morello 5,5 s.v.), Arnaldi 7. All. Spigno 7.

[b. m.]

Sconfitta dignitosa

Per l'Albenga Cricenti tratta con due gruppi

ALBENGA. Nonostante una strenua e a tratti onorevolissima difesa, anche Voghera l'Albenga è andata ko. Gigi Bodi sta facendo di tutto per conservare alle sempre più giovane e sbalestrata Albenga qualche stimolo che non porti allo sfascio completo e domenica di fronte alla «miliardaria» squadra rossonera gli ingauni hanno fatto la loro eccellente figura.

E' ormai inarrestabile comunque che l'attenzione sia centrata sul futuro del club. Dopo l'ultimo match di domenica, con il Bra, il presidente Cricenti procederà probabilmente alle prime cessioni (i primi dovrebbero essere Buttu, Passera e Meneghetti). Solo dopo queste operazioni si potrà cominciare a pensare a cessione della società. Sempre che le candidature (Massimo Viviani e i genovesi; il gruppo albenganese) si confermino interessate.

[r. p.]

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI.
Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene:
tutte le tipologie di arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere e non è tutto per gli sposi una carta vincente un ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

M

da Albenga, via Napoli
troverete viale pontelungo
tel. 0182/53087
Aperto la domenica
chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.152
18100 Imperia Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Anche per i biancorossi di Mistrangelo i primi «calcoli» in vista dei playoff scudetto

Rari, la forza e lo spettacolo

Ma subito c'è la difficile trasferta di Pescara

Di nuovo in corsa. Bovo in azione nella bella partita con il Posillipo

SAVONA. La dimostrazione di forza e di spettacolo offerta dalla Rari Nantes Savona sabato scorso contro il Posillipo (la squadra che Mistrangelo teme maggiormente, soprattutto in chiave playoff) ha praticamente [illegible] la cassaforte il terzo posto nella classifica della regular season: si tratta ora di cercare di migliorare ulteriormente questa posizione per iniziare i playoff con possibilità ancora maggiori.

Infatti l'assoluta certezza della qualificazione per le prime cinque della graduatoria non rende superflue le ultime sei giornate. L'esperienza degli scorsi anni insegna che il vantaggio per chi sta nelle prime due posizioni è importante: un discorso che vale maggiormente per la Rari in chiave arbitraggi.

Il Savona in casa non ha tentennamenti: si è liquidato la gara con il Pescara, viziata tra l'altro dalla determinante «distrazione» dell'arbitro Ricci (concesse la sostituzione di Fiorillo dopo l'espulsione), i biancorossi hanno infatti sempre vinto. E' in trasferta che la Rari deve evitare altri black out, offrendo un rendimento più omogeneo. Sabato prossimo c'è Pescara-Savona: la formazione di Horkay precede di due punti quella di Mistrangelo. Vincendo la Rari potrebbe lanciarsi in [illegible] rimonta esaltante, capace [illegible] «sfiacchire» [illegible] solo gli abruzzesi [illegible] la stessa capolista, la Canottieri Napoli.

Purtroppo un Estiarte tornato a giocare sui [illegible] massimi livelli, non avrà Massimiliano Ferretti a fianco. La Federazione non ha fatto sconti, lasciando le due giornate di squalifica al centroboa azzurro nonostante l'episodio incriminato fosse molto dubbio.

Ma Claudio Mistrangelo, sempre più guida carismatica di questo squadrone biancorosso, non si scompone più [illegible] tanto. «Non darei grande importanza alla sfida di Pescara ed alla posizione finale nella regular season. Non dimentichiamo che il Posillipo l'anno scorso entrò nel playoff grazie agli spareggi e poi arrivò alla finale (che vinse) sbeffeggiando le avversarie in trasferta. Credo che sia molto più importante crescere continuamente nell'intesa e nel rendimento che cercare il risultato a ogni costo. [illegible] convinto che i valori messi in mostra [illegible] questi mesi potrebbero essere ribaltati [illegible] playoff».

Ipotizzando che la fase di qualificazione fosse terminata sabato, la Rari Nantes Savona affronterebbe nei quarti di finale la Florentia (ovvero la sesta classificata), ovviamente con il vantaggio di giocare l'eventuale bella in casa. Colombo. Superando l'ostacolo dei gigliati di De Magistris, affronterebbe [illegible] semifinale probabilmente il Pescara (e dovrebbe giocare la bella in trasferta!). La salute sembra [illegible] comunque ottima, come dimostra la buona prova collettiva della squadra, comprese le prestazioni dei giovani Alberto Angelini, Santamaria e Musso. [d. s.]

Pallone serie A

Ritorno di Rosso a Cengio

CENGIO. Oggi alle 16,30 a Cengio prende il via il 69° campionato italiano di pallone elastico di serie A. Sul campo Livio Tonello e Dodo Rosso: per la prima volta dopo 12 anni [illegible] battitore di Garessio, che quest'anno gioca a Mondovì, viene a Cengio come avversario.

L'incontro è di quelli che creano attesa e interesse, allo sferisterio di Cengio ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. [illegible] partita [illegible] presenta incerta e equilibrata: Tonello sabato in amichevole a Cortemilia ha battuto Dogliotti per 11-10, mostrando di essere in crescita. Rosso domenica ha battuto in coppa Italia, seconda fase, Bellanti (Subalcuneo) per 11-2: già in forma strepitosa viene a Cengio per vincere. [illegible] tratta dell'anticipo della prima giornata, che vedrà impegnati domenica prossima i giocatori con il seguente calendario: a Ceva Berruti-Dogliotti, a Canale Alcardi-Pirero e a Vignale Balocco-Bellanti.

Domenica è iniziato il campionato di B e [illegible] C: quest'ultimo completerà oggi il calendario a Mondovì e Pieve di Teco: rispettivamente si affrontano a Mondovì Turco e Musso (5. Rocco Bernezzo) e a Pieve [illegible] Teco Balestra e Spes-Savona [illegible] Bertolotto. In serie B le prime conferme, ma anche le prime sorprese. Vacchetto (Albese) è stato battuto a Spigno da Molinari, Novaro ha stracciato la Bormidese [illegible] Navoni, la Villanovese ha colto una brillante vittoria in trasferta.

Tra i confronti più equilibrati quello di Magliano Alfieri tra Ghibaudo e l'Imperia di Sciorella: il campioncino ligure [illegible] perso con il minimo [illegible] (10-11) [illegible] partita durata oltre 3 ore.

Novaro batte per 11-5 il giovane Navoni a Andora. La superiorità [illegible] dei giochi dice tutto sull'andamento dell'incontro: 8-2 alla pausa, poi una vittoria senza problemi per [illegible] giocatore esperto e con ottimi compagni di squadra. Bella vittoria [illegible] Beppe Barla in trasferta a Alba: 11-7 contro Grasso.

Flavio Dotta a Careglio ospita e umilia (11-6) Ascheiro (Torino). Il battitore cairese vuole rivincite: finora suscitava scarso credito in questo torneo, ma servizio militare permettendo sarà un osso duro. Infine a Spigno Molinari [illegible] bene e batte Vacchetto per 11-9. [e. m.]

Nel basket

Vadese serie C addio

Per un solo punto la Vadese ha perso la speranza [illegible] disputare [illegible] spareggio per la promozione in [illegible]: [illegible] Serravalle [illegible] stato promosso alla categoria superiore l'Ezio System Spezia, vincitore nello scontro diretto contro la Vadese con il punteggio bassissimo di 60-59.

Partita equilibrata quella fra Vadese ed Ezio System con i [illegible] di John Cassaro quasi [illegible] in vantaggio (32-31 al termine del primo tempo, anche 8 punti di vantaggio a metà ripresa) ma riacciuffati proprio nel finale, [illegible] seguito anche [illegible] alcuni errori sotto canestro, e superati sul filo di lana da un tiro libero di Covelli, uno dei migliori fra gli spezzini. Per la Vadese la serie C è rimandata [illegible] prossimo anno.

Chiusa la lotta al vertice, è la coda che propone emozioni a non finire. L'incontro più importante era quello di Viareggio fra i locali e il Monferrato. Vittoria dei toscani (77-72) e per l'Autorighi Chiavari tornano a rifiorire le speranze di salvezza e perlomeno di arrivare allo spareggio a tre (con un solo «salvagente»).

Altri risultati: Voghera-Sestri Levante 91-83, Lerici-Cus Genova 103-101, Valtarese-Carrara 80-84; Serravalle-Alcione Rapallo 135-71, Canaletto-Don Bosco Alassio 98-128. Ha riposato Autorighi Chiavari. Classifica dopo la penultima giornata: Serravalle p. 42, Spezia 40, Vadese 36; Alassio e Lerici 34; Cus Genova 32; Valtarese 30; Voghera 28, Carrara [illegible]; Sestri Levante 24; Viareggio 20; Chiavari e Monferrato 18; Canaletto 16; Rapallo 8.

C femminile: Auxilium Genova e Emmeci La Spezia iniziano oggi pomeriggio a Spezia (inizio alle 18) la fase finale dei playoff per l'ammissione di una squadra alla serie B: il parziale della regular [illegible] vede le genovesi in vantaggio per 2-0 per cui le ragazze [illegible] Ciorsi potrebbero già da oggi chiudere la questione.

Promozione femminile. Il Basket Chiavari ha ottenuto un importante successo in trasferta nello spareggio contro il Michelin Torino (66-46) e punta deciso allo [illegible] per le ragazze di Fiorenzo Terribile quello di sabato a Chiavari è un [illegible] punto che può valere due squadre liguri in più nella serie superiore (è già promossa la Pallacanestro Loano). [g. s.]

Il campionato di Promozione verso lo sprint conclusivo con una sentenza ancora da pronunciare

Un brivido tra Taggese e Millesimo

Domenica lo scontro diretto per designare la terza squadra che dovrà scendere in Prima categoria. Il Libarna, sempre più autorevole, promosso con una giornata d'anticipo. Delusione alla Sestrese

Il Libarna ha conquistato l'Interregionale con [illegible] di anticipo. Battendo anche il Varazze, con superba autorità, ha reso [illegible] il disperato tentativo di rimonta della Sestrese. Eterna seconda. Ad offrire ancora un po' d'interesse [illegible] campionato resta l'ultima sentenza sulle retrocessioni: sarà il drammatico faccia a faccia tra Taggese e Millesimo a stabilire chi [illegible] in Prima categoria. Prà Folgore e Sampierdarenese già condannate da tempo.

Trionfo a suon di gol. Si è imposta la squadra che ha segnato di più (55 reti finora) collezionando anche il maggior numero di [illegible] (21 con quella di Varazze). E pensare che il Libarna era partito malissimo, incassando tre sconfitte [illegible] nelle prime giornate. I piemontesi avevano pagato in questo modo alcune assenze importanti come quella del capocannoniere Bizzarro (18 gol), che, una volta inserito nel meccanismo, ha trovato subito in Talarico [illegible] spalla ideale (15 centri, trascinando i rossoblu nella fantastica rimonta.

Da quando è arrivato al vertice, il Libarna non [illegible] più sbocciato [illegible] colpo. Varazze e Sestrese si sono invece concesse pause che alla fine sono risultate determinanti.

[illegible] rotondo punteggio (4-0 [illegible] i serravallesi hanno chiuso definitivamente il discorso promozione. Ia dire lunga sulla forza della compagine di Armenti capace [illegible] mantenere [illegible] elevatissimo per diversi mesi. Certo, se il Varazze avesse avuto ancora qualche chances di primato (la sconfitta di Taggia è stata decisiva) non [illegible] sarebbe arreso tanto facilmente alla capolista. E forse la sfida conclusiva con la Sestrese [illegible] programma domenica a Serravalle Scrivia) avrebbe assunto i connotati [illegible] uno spareggio.

Per il trainer Armenti, la chiave del [illegible] è stata «la continua ricerca dei due punti in ogni partita, [illegible] riflessioni e appagamenti». Aggiunge: «Non pensavo di ottenere la promozione addirittura con una giornata di anticipo dopo le difficoltà iniziali».

Adesso, i tifosi del Libarna preparano la grande festa per la conquista dell'Interregionale dopo una lunghissima militanza in Promozione.

Eterna seconda. Per la terza volta consecutiva, la Sestrese deve accontentarsi della piazza d'onore. Inutile il 2-0 rifilato alla demotivata Cairese, grande delusione del campionato: il Libarna è irraggiungibile. Quest'anno, più che mai, i verde stellati avevano puntato tutto sul passaggio di categoria. Il lutto per l'improvviso scomparso di Bassignana, le continue assenze e qualche distrazione di troppo, hanno inevitabilmente condizionato il rendimento dei genovesi.

Osserva il trainer Tanganelli: «Sono comunque soddisfatto della squadra, per il bel gioco che ha espresso anche su un campo infame come il nostro. Se avessi potuto disporre di tutto l'organico saremmo sicuramente rimasti [illegible] per [illegible] promozione fino all'ultimo. La scomparsa [illegible] Bassignana è stata più qualcosa di più della perdita di un atleta, è come se tutto l'ambiente avesse ricevuto una coltellata».

Taggese, che beffa. Facendosi battere clamorosamente dalla già retrocessa Sampierdarenese, la Taggese ha gettato [illegible] vento l'opportunità di chiudere [illegible] anticipo [illegible] pratica salvezza. Ai giallorossi sarebbe bastato un pareggio per evitare qualsiasi rischio nell'incontro di domenica prossima con il Millesimo. E invece, [illegible] una strana condotta di gara, Bertazzon e compagni si sono «regalati» altri 90' di sofferenza.

«Abbiamo sbagliato tutto, [illegible] particolare sul piano emotivo. Potevamo segnare almeno tre gol e invece siamo rimasti all'asciutto, incassandone addirittura due», sottolinea Claudio Pignotti.

E [illegible], il Millesimo torna a sperare, nonostante l'ennesimo pareggio interno. Il 2-2 con la Rivarolese ha lasciato un po' d'amaro [illegible] bocca ai valbormidesi, per alcune decisioni arbitrali. Domenica, a Taggia, la prova della verità. [g. m.]

Prima categoria: primo bilancio conclusivo

Santoriello il re di tutti i bomber

Un ragazzino di 18 anni, forte solo di qualche rara apparizione in prima squadra, ha regalato al Camporosso il gol più importante della stagione. E' Maurizio Catalano, un centrocampista-baby che l'allenatore Marco Corradi ha estratto, in extremis, dal suo cilindro.

Catalano, al 43', nello «spareggio» di Pietra Ligure, ha segnato un gol che permette [illegible] rossoblù di [illegible] in Prima [illegible] tegoria. «Non avevo mai segnato neppure nelle file della formazione under», ha detto Catalano. Euforico mister Corradi: «Una salvezza sofferta, ma credo meritata. Mi spiace per il Pietra Ligure che è una società sportiva e corretta».

Tutto deciso. Gli ultimi 90' di campionato hanno risolto la situazione [illegible] fondo classifica. Retrocedono Pietra Ligure, Arma 85 e Cengio. Un finale con il brivido.

Le tre retrocesse hanno chiuso appena un punto sotto il Camporosso, appena due sotto Mallare e Finale Ligure. Qualcuno rimpiangerà punti persi malamente. Il Pietra ha lottato come ha potuto; il gol del Camporosso gli ha tagliato le gambe: un'amarezza che la squadra di Ghigliazza ha pagato con un po' di nervosismo nei minuti finali (tre espulsi). Salvo anche il sorprendente Mallare che ha centrato una salvezza che sembrava impossibile dopo le mazzate del giudice sportivo: domenica, ha vinto nettamente a Borghetto con le reti di tutti i suoi bombers: Gennarelli e i gemelli Bertone.

Cengio e Arma [illegible] avevano poche speranze, ma hanno fatto [illegible] loro dovere fino in fondo. Negli ultimi 90' hanno vinto: [illegible] Cengio [illegible] uno scatenato Amendola (una tripletta) ha fatto fuori la Zinola, l'Arma 85 ha avuto la meglio sul Quiliano. Tutto inutile. Arrivederci a presto.

Festa. Del tutto platonica la vittoria della Sanremese 1904, ormai promossa, sul San Bartolomeo, secondo in classifica: ha deciso un gol di Gatti, bomber scatenatosi in questo finale.

[illegible] il match è servito [illegible] festeggiare la vittoria della Sanremese 1904 che ha viaggiato a tempo di record centrando, nelle ultime dieci partite, ben dieci successi consecutivi. Inarrestabile. L'ultima battuta d'arresto i biancazzurri l'avevano subita il 4 febbraio scorso a Quiliano.

Elicottero. L'unico ad aver guastato la festa biancazzurra è [illegible] l'elicottero del ministro Tognoli che, in visita a Sanremo, è atterrato proprio sul terreno del «Comunale» costringendo i giocatori, già in campo, a fermarsi per qualche minuto. Il pubblico non ha gradito troppo e ha, sonoramente, manifestato il suo disappunto.

Bombers. Santoriello (Loanesi) resta il re dei cannonieri [illegible] girone: ha chiuso al primo posto con 18 gol. Seguono Calabria (Sanremese 1904) a 17, Gennarelli (Mallare) e Novello (Finalborghese) a 13, Gatti (Sanremese 1904) e Mariano (San Bartolomeo) a 12, Stagnaro (Borgio Verezzi) e 11, Carbonara (Finalborghese) e Cassate (Borghetto 84) a 10. [b. m.]

LA [illegible]

INTERREGIONALE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Cairese-Acqui	3-2
Voghrese Albenga	2-0
Savignanese-Crema	2-2
Pontedecimo F. Fiorenzuola	1-1
Ventimiglia-Mondovì	1-0
Bra-S. Angelo	1-1
Fanfulla-Sanmargh.	0-0
Vado-Savona	0-1
Poghese-Valenzana	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZ.	44	16	12	5	44	22
VOGHERESE	42	15	12	6	45	28
VALENZANA	42	13	16	4	38	24
SAVONA	41	15	11	7	41	21
SAVIGLIAN.	40	14	12	7	43	27
BRA	40	14	12	7	44	33
FANFULLA	37	12	13	8	34	20
ACQUI	33	10	13	10	35	33
PEGLIESE	33	10	13	10	27	31
MONDOVI'	31	11	9	13	40	41
VENTIMIGLIA	31	9	13	11	31	37
SANT'ANGELO	30	10	10	13	38	43
CREMA	30	10	10	13	33	41
SANMARG.	28	9	10	14	25	32
CARCARESE	28	6	16	11	24	36
PONTEDEC.	28	10	8	15	29	41
VADO	21	5	11	17	21	47
ALBENGA	15	3	9	21	15	60

PROSSIMO TURNO

Albenga-Bra; Fiorenzuola-Carcarese; Acqui-Fanfulla; Crema-Pegliese; S. Angelo-Pontedecimo; Sammargheritese-Saviglianese; Mondovì-Vado; Valenzana-Ventimiglia; Savona-Vogherese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Varazze-Libarna	[illegible]
Sestrese-Cairese	2-0
Audace C.-Dianese	1-0
Culmv-Alassio	0-0
Sampierdar.-Taggese	2-0
Sanremo 80-Fegino C.S.	0-0
Millesimo-Rivarolese	2-2
Argentina-Prà Folgore	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI T	S
LIBARNA	46	21	4	4	55	15
SESTRESE	43	16	11	2	36	15
VARAZZE	40	16	8	5	33	24
ALASSIO	34	11	12	6	25	21
SANREMO 80	33	13	7	9	32	28
ARGENTINA	32	11	10	8	25	19
A. CAMPOM.	31	8	15	6	21	12
DIANESE	27	8	11	10	22	25
CAIRESE	26	7	12	10	20	23
RIVAROLESE	25	7	11	11	30	39
CULMV	25	5	15	9	26	31
FEGINO C. S.	24	7	10	12	24	36
TAGGESE	23	7	9	13	16	24
MILLESIMO	21	4	13	12	25	[illegible]
PRA' FOLG.	18	2	14	13	7	21
SAMPIERD.	15	[illegible]	[illegible]	17	20	43

PROSSIMO TURNO

Cairese-Culmv; Rivarolese-Audace C.; Alassio-Argentina; Dianese-Sanremo 80; Libarna-Sestrese; Prà Folgore-Sampierdar.; Taggese-Millesimo; Fegino C.S.-Varazze.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Cengio-Zinola	4-2
Veloce-Finalborgh.	1-3
Borghetto-Mallare	1-3
Sanremese-S. Bartol.	1-0
Finale L.-Borgio Ver.	0-2
Arma 85-Quiliano	2-1
Pietra L.-Campoross.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	44	20	[illegible]	4	58	11
S. BARTOL.	37	14	9	5	31	18
LOANESI	32	13	6	9	36	24
BORGIO VER.	[illegible]	11	8	9	32	31
VELOCE	30	11	8	9	33	31
ZINOLA	29	12	5	11	35	31
QUILIANO	28	9	10	9	31	30
FINALBORGH.	28	9	10	9	43	30
[illegible]	25	8	9	11	31	33
FINALE L.	24	7	10	11	17	32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	31	45
CAMPOROS.	23	7	9	12	28	45
ARMA 85	[illegible]	6	10	12	19	36
PIETRA L.	[illegible]	6	10	12	26	36
CENGIO	22	6	10	12	27	45

Sale in Promozione la Sanremese. Retrocedono in Seconda Categoria: Pietra Ligure, Cengio, Arma '85.

SECONDA CAT. [illegible]

RISULTATI

Laigueglia-Spotornese	1-2
Balestrino-Andora	2-1
Cisano-Borghetto	1-0
Pontelungo-Auxilium	1-2
Bordighera-S. Stefano	2-1
Carlin's [illegible]-Vallecrosia	1-1
Imperia-S. Filippo	2-2
[illegible] Ampelio-Conacente	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	51	23	[illegible]	1	68	12
BORDIGHERA	41	16	9	4	49	25
VALLECROSIA	37	13	[illegible]	5	45	[illegible]
S. AMPELIO	[illegible]	11	10	7	43	36
CISANO	33	11	11	7	30	25
S. STEFANO	31	12	7	9	43	39
AUXILIUM	29	10	9	10	38	40
S. FILIPPO	28	7	14	8	44	35
CARLIN'S	27	8	11	10	44	45
ANDORA	26	8	10	11	28	37
BALESTR. T.	26	8	10	11	26	38
[illegible]	26	7	12	10	28	45
LAIGUEGLIA	24	8	8	12	26	31
BORGHETTO	21	5	11	13	27	43
[illegible]	[illegible]	6	6	17	35	50
PONTELUNGO	[illegible]	2	8	19	17	62

PROSSIMO TURNO

Andora-Pontelungo; S. Filippo-Cisano S. Giorgio; Auxilium-S. Ampelio; Borghetto-Carlin's Boys; Spotornese-Balestrino Toirano; Conacente-Bordighera; S. Stefano-Imperia 87; Vallecrosia-Laigueglia.

[illegible] CAT. GIRONE B

RISULTATI

Legino-Albisola	1-2
Bragno-Boys Vado	2-2
S. Nazario-Calizzano	3-2
Sciarborasca-Celle	1-0
Cameranese S.-Portovado	1-0
Lavagnola 78-Priamar	2-1
S. Cecilia-Rocchettese	2-1
Altarese-Villapiana	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	44	17	10	2	58	27
CAMERANESE	44	16	12	1	55	24
[illegible]	41	17	7	5	57	19
LAVAGNOLA	40	[illegible]	12	2	50	26
BOYS VADO	33	12	9	8	41	32
BRAGNO	32	13	6	[illegible]	42	35
LEGINO	31	11	9	9	42	35
S. CECILIA	31	13	5	11	38	36
VILLAPIANA	27	11	5	13	52	48
PORTOVADO	24	9	7	14	41	44
ROCCHETT.	24	8	7	14	30	53
CALIZZANO	20	7	6	15	26	52
S. NAZARIO	20	6	10	14	32	51
SCIARBOR.	[illegible]	7	[illegible]	15	28	48
CELLE	17	4	9	16	23	48
[illegible]	16	[illegible]	7	17	28	47

PROSSIMO TURNO

Rocchettese-Altarese; Celle-Bragno; Boys Vado-Cameranese Salicato; Albisola-Lavagnola 78; Portovado-Legino; Priamar-S. Nazario; Calizzano-S. Cecilia; Villapiana-Sciarborasca.

Rinnovato il consiglio di amministrazione, in carica per il triennio '90-92: Giovanni Borgna confermato presidente

Autofiori, un anno a gonfie vele

Chiude in pareggio il bilancio '89: 1096 miliardi

IMPERIA. Chiude in pareggio, sulla cifra di quasi 1096 miliardi, il bilancio '89 della Società Autostrada dei Fiori, approvato durante l'assemblea degli azionisti che hanno anche eletto il nuovo Consiglio d'amministrazione, in carica per il triennio 1990-'92, e composto da 25 membri. Presidente è stato confermato l'avvocato Giovanni Borgna. Il 9 maggio si terrà la prima riunione degli amministratori e, in quella occasione, saranno resi noti cifre passate e programmi futuri.

Qualche anticipazione sullo stato patrimoniale. I proventi e le rendite dell'esercizio autostradale ammontano a 101 miliardi, il capitale sociale è di miliardi. I lavori di manutenzione ordinaria hanno assorbito quasi 11 miliardi e le spese per il personale (i dipendenti più di 300) 21 miliardi. «Il favorevole andamento della gestione, conseguente all'aumento del traffico, ha consentito di procedere ad accantonamenti per ammortamento finanziario oltre miliardi, una cifra superiore al previsto», rileva Luciano De Michelis, che assieme a Pietro Isnardi rappresenta l'amministrazione provinciale di Imperia, di cui è presidente.

La Spa è composta da tre fasce di soci. Poco più del 16 per cento delle quote appartiene al gruppo degli enti pubblici territoriali: Province e Camere ercio di Imperia e di Savona. Comuni di Imperia, Savona, Sanremo e Ventimiglia, Camera di commercio di Genova. Il per cento di proprietà di alcuni enti finanziari pubblici e di diritto pubblico, come le Casse Risparmio di Genova Imperia, Savona, Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Biella, Bra, Fossano, Piacenza, Saluzzo, Savigliano, Vercelli e Vigevano, l'Istituto bancario San Paolo di Torino, l'Istituto mobiliare italiano e l'Ina. Il restante 33 per cento scarso è di enti privati: Nuovo Banco Ambrosiano, Sfisa, Sina e Autostrada Albenga-Garessio-Ceva.

Nell'89, sull'Autofiori transitati 17,5 milioni di veicoli. L'incremento sull'anno precedente raggiunto l'11 per cento. Un movimento sempre più intenso che, specie nei giorni punta (il weekend pasquale, i «ponti» del 1° maggio e di Ferragosto, l'esodo di fine luglio), rischia di mettere in le strutture dell'autostrada e comporta la mobilitazione di tutto il personale disponibile.

Osserva Roberto D'Alessandro, amministratore delegato della società: «I nostri obbiettivi principali la e il confort dell'utente. Ma il tronco nostra pertinenza ha limiti fisiologici, oltre i quali è impossibile andare». Un dato solo: una corsia può sopportare sino a veicoli all'ora, e spesso il traffico è così intenso da sfiorare la saturazione.

Lo scorso anno, ricorda il direttore ingegner Alfredo Borchi, «sono stati completamente rivenduti gli impianti di illuminazione. stato potenziato il sistema di ventilazione nei tunnel, stati ristrutturati e migliorati i caselli, ed rinnovata la segnaletica».

Nei punti più pericolosi è stato rifatto l'asfalto, con materiale antisdrucciolo. Sono stati rialzati e rafforzati ovunque i «guardrail» e, da pochi mesi, in alcuni tratti tra le opposte carreggiate stati installati i pannelli antiabbaglianti: si attendono, tuttavia, interventi analoghi in altri punti.

Sono state realizzate nuove aree di sosta sullo svincolo di Imperia Est e sulla corsia Francia tra Ceriale e Monte Piccaro, quest'ultima attrezzata «A breve scadenza, entro l'estate, sarà aperto il nuovo auto-grill Ceriale», annuncia Borchi: un RistorAgip dalla potenzialità di 600 pasti, al servizio anche della corsia Nord, alla quale sarà collegato con un sottopassaggio. Procedono anche i lavori per la costruzione di tre opere: la «bretella» Roverine-Bevera, tronco di circa 3 chilometri e del costo di 60 miliardi, destinato a decongestionare la circolazione a Ventimiglia, l'Aurelia-bis da Taggia a Sanremo (5 chilometri, tre gallerie, tre viadotti, 300 miliardi); e il raccordo Villanova d'Albenga-statale 453 di Valle Arroscia: tre chilometri, due gallerie, un viadotto, 55 miliardi.

Stefano Delfino

I DATI

Radiografia del percorso

Uno sviluppo complessivo di 113,5 km, che si snodano panoramicamente fra mare e monti da Savona al Confine di Stato la Francia, 67 coppie di gallerie per una lunghezza totale di 31,5 km e 28 km viadotti: è la radiografia in cifre dell'Autostrada dei Fiori, segmento della direttrice Genova-Ventimiglia sull'itinerario internazionale E-80 La Coruna (Portogallo) a Roma. Sono le gallerie con lunghezza superiore ai 1000 metri «tutte dotate sistema di ventilazione elettromeccanica longitudinale». Negli ultimi anni, è stata potenziata anche l'illuminazione nelle 57 gallerie lunghe più di 150 metri, rinforzi di punti-luce agli imbocchi. pendenza massima del tracciato è del 4% nei tratti all'aperto, del 2,5% in quelli in galleria. Intervallato di 900 metri all'esterno e di 300 metri nelle gallerie, vi sono anche centinaia di colonnine di chiamata di soccorso.

Ventotto chilometri corrono sui viadotti. In pareggio il bilancio dell'Autofiori

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Trovati in milioni

Nella chiesa Cristo Re a Imperia una parrocchiana ha rinvenuto una quindicina di cedole di certificati credito del Tesoro, per valore di 15 milioni. Due le ipotesi: o i Cct, pagabili dal primo maggio, sono stati smarriti, oppure si tratta della donazione di un anonimo. Il parroco, don Luigi M i, attenderà alcuni giorni, per vedere se il proprietario si presenterà a reclamare i tagliandi, quindi si rivolgerà polizia.

IMPERIA

Un torneo di beach volley

Torna il beach volley a Imperia, per merito della Uisp Don Minzoni, in collaborazione con il Comune: a partire dalle 9,30, sulla battigia dello stabilimento balneare Sogni d'estate si disputa il torneo Uisp di pallavolo città di Imperia. In campo squadre composte da sei atleti divise in due categorie, maschile e femminile.

Nuova mensa per anziani

E' stata inaugurata ieri mattina la nuova mensa per anziani sede nei locali la , alla stazione di Oneglia. Imperia è stata realizzata grazie al contributo l'assessorato ai Servizi sociali che spera così di contribuire alla risoluzione di parte dei problemi che affliggono gli anziani.

DIANO MARINA

L'addio a Volpara

Si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Diano Marina, i funerali di Alfredo Volpara, spirato domenica mattina all'ospedale di Imperia, dove era stato ricoverato per l'aggravarsi di una malattia. Volpara, 65 non ancora compiuti, stato presidente della Famija Dianese e membro del Consiglio dell'Azienda di Molto conosciuto e apprezzato soprattutto per la sociale, gestiva un piccolo negozio in via Lombardi Rossi-ghioli. Lascia la moglie e due figlie.

AQUILA

«Unico obiettivo il bene del paese»

«Non è che ambisca a dare l'amministrazione. Più semplicemente intendo collaborare con tutti, in qualsiasi posizione verrò a trovarmi, per il bene degli aquilesi». E' la precisazione di Giovanni Angelo Doglio, candidato dc alle prossime comunali di Aquila d'Arroscia, che smentisce presunte voci quali avrebbe battersi per la poltrona di sindaco. Aggiunge Doglio: «Ho intenzione di contribuire a fare dell'impegno politico un servizio disinteressato, mirante esclusivamente serenità del cittadino».

TACCUINO ELETTORALE

IMPERIA

Ieri un «vertice» in questura

è svolto ieri un vertice fra tutte le forze dell'ordine, per predisporre i servizi di vigilanza in vista delle elezioni. L'incontro si è tenuto in questura, presenti i massimi esponenti di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, che opereranno congiuntamente per mantenere l'ordine. E' stato predisposto piano per l'intero territorio provinciale.

Gli incontri della dc

Anche la dc si prepara alle elezioni fitto calendario di incontri. Oggi, alle 19, i candidati regionali saranno nella piazza di Seborga. comizio interverrà anche il segretario provinciale Claudio Scajola. Domani, a Imperia, alla segreteria provinciale, in via Argine Sinistro, ci sarà un incontro con il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini (9,30). Alle 11, Prandini si trasferirà a Ventimiglia, dove parlerà anche il capolista per la Regione, Luciano Verda. Il senatore Paolo Emilio Taviani parlerà domani a Imperia al ridotto del Cavour (19,30) e alla sede dc di San Bartolomeo al Mare (ore 21). In quest'ultimo Taviani sarà accompagnato dall'on. Manfredo Manfredi, candidato collegio provinciale del Dianese.

Sul palco candidati

Serie di comizi per i candidati comunisti, che incontreranno i propri simpatizzanti un po' in tutta la Riviera. Oggi a Diano Marina, con inizio alle 11, parleranno Adriano Leone, candidato per le elezioni regionali, e Adolfo Baciri Cavalleri, che si presenta nelle liste provinciali. Lorenzo Trucchi, che aspira a un seggio in Regione, s'incontrerà con gli elettori a Bordighera (ore 10), Vallebona (11,30), Taggia (17,30) e infine a Ceriana (20,30). Sergio D'Aloisio, invece, che è il lizza per le regionali e provinciali, sarà presente a Santo Stefano al Mare (alle 10) e Castellaro (15,30). Molto attiva anche Anna Castellano, si ricandida per regionali; questo pomeriggio, alle 16, è alla Marina Porto Maurizio, mentre domani l'appuntamento è fissato per le 9,30 al mercato di Oneglia e per le 13 all'ospedale.

La vicenda del pastificio di via Tommaso Schiva ancora al centro di dibattito

«L'Agnesi rimarrà a Imperia»

Lo ha assicurato con un telegramma da Parigi al sindaco Gramondo la direzione della Gervais Danone. Votato a maggioranza il nuovo assetto del consiglio d'amministrazione dell'azienda, due componenti in più

IMPERIA. Un consiglio di amministrazione più ampio, con l'aggiunta due nuovi componenti, in rappresentanza della Bsn-Gervais Danone: è il primo effetto pratico del piano della multinazionale per assumere il controllo dell'Agnesi. L'ampliamento dell'esecutivo, da cinque a sette membri, è stato deciso ieri a maggioranza dall'assemblea della «Spa» che si è svolta all'Unione industriali di Imperia. La famiglia Agnesi ha votato contro il provvedimento.

Le cariche dovrebbero essere distribuite entro un paio di settimane, dopo che i prescelti avranno comunicato se accettano o meno il mandato. I nuovi del consiglio di amministrazione, che resterà in carica per un triennio, sono quelli di Gunther Mauerhofer, presidente della Sbn Italia, e Pierre net, braccio destro di Antoine Riboud, al vertice della multinazionale aggiungono a quelli di Eva Agnesi (presidente uscente), del fratello Riccardo (direttore generale), Marco Podestà (vicepresidente), Ciro Capacci e Riccardo Berio, che ieri ha presieduto l'assemblea.

La Bsn-Gervais Danone era rappresentata dall'avv. Mario Bastianini, che si è sbilanciato sulle intenzioni della multinazionale. Sulle preoccupazioni legate al futuro dello stabilimento, manifestate soprattutto da dipendenti e sindacati, che hanno già uno sciopero, il legale è limitato a osservare: «Ma chi volete che porti via l'Agnesi Imperia?».

Rassicurazioni in merito arrivano dalla Bsn, che, dalla sede di Parigi, sabato ha inviato un telegramma al sindaco Gramondo: «Per quel che ci concerne, l'impegno mantenere la , gli uffici e l'occupazione a Imperia, allo scopo di salvaguardare qualità e mercato dell'Agnesi» hanno sottolineato i responsabili della Bsn.

Affermazioni che hanno servato un po' le famiglia Agnesi, la quale, limiti delle proprie future possibilità, ha ribadito la volontà di attuare il progetto di ampliamento dello stabilimento nella zona delle ex Ferriere, oltre a garantire attuali livelli occupazionali e la della qualità.

Sull'argomento è anche la Cisl, con una nota di precisazione in risposta alle dichiarazioni del consigliere comunale Nicolò Temesio. Sottolinea Franco Pullia, segretario provinciale gli di verificare e valutare i provvedimenti del sindacato, ma una replica è necessaria per aiutarlo a capire. Non siamo per la difesa e il mantenimento dello stabilimento Agnesi a Imperia e l'incremento dell'occupazione».

Gianni Micaletto

UN COMUNICATO

Interviene la famiglia

Qual è la posizione della famiglia Agnesi? Spiega un comunicato: «Il voto contrario all'ampliamento del Consiglio d'amministrazione è motivato da una divergenza tra i piani della Bsn, il cui obiettivo è utilizzare il marchio Agnesi per la sua produzione pastaria, e l'interesse dell'Agnesi Spa di continuare a valorizzare il proprio marchio, che da sempre ha contraddistinto produzione elevata qualità». Ora l'azienda ha una quota del 4% del mercato nazionale. «La Bsn ha una quota analoga in fascia di prezzo inferiore, e comunque sommando marchi e produzioni stabilimenti». Continua: «I soci imperiesi Roberto Podestà, Ciro Capacci e Giuseppe Marvaldi inspiegabilmente hanno unito i loro voti a quelli della Bsn, nonostante tra famiglia Agnesi e gli altri partner esista un patto sindacale che impedisce di vendere a terzi le proprie quote».

Indagine su quantitativi di merce e organizzazione degli spazi nell'impianto di valle Armea

Come funzionerà il mercato dei fiori?

Inviato un questionario a seimila operatori del settore

Quanti sono realmente i floricoltori della Riviera che si serviranno del futuro mercato valle Armea? Quanto producono e quanti giorni l'anno porteranno mensilmente a vendere i propri fiori? Sarà possibile destinare a di loro un «posto fisso» nella nuova struttura?

Da tempo l'Ucflor, l'Unione delle cooperative agricole, si pone queste domande, ma solo oggi cercando concretamente di avere delle risposte.

«Nel tentativo di razionalizzare al meglio l'area delle contrattazioni del nuovo mercato — ha detto vice presidente Michele Maglio — proprio in questi giorni abbiamo inviato a tutti i coltivatori, produttori e commercianti fiori di Sanremo e della Provincia un dettagliato questionario. E' stato preparato da un esperto, il perito agrario Pietro Gamberini, consigliere d'amministrazione Ucflor».

Uno scorcio del mercato dei fiori

Ha aggiunto: «Lo scopo è chiaro: da una parte definire realisticamente, con notizie recenti, i possibili quantitativi di fiori che prodotti; dall'altra segnare "spazi fissi" e adeguati a chi produce di più. L'operazione doveva partire già lo scorso anno poi però ci stati dei ritardi».

L'Ucflor ha inviato il questionario a oltre 6 mila famiglie. Risponderanno tutti?

«Il problema dei posti — ha detto Bruno Marra, presidente della Spa di Cooperazione Agricola, l'altro organismo che insieme al Comune e all'Ucflor gestirà il di valle Armea — si potrà risolvere solo con l'ausilio della tecnologia, l'uso della teleprenotazione dal computer. E' impensabile riuscire a dare floricoltori un posto fisso. Sono infatti più di 4000. Sono troppi rispetto a qualsiasi superficie. E dire che in valle Armea l'area vendita sarà di ben 14 mila metri quadrati, più del doppio dell'attuale. Tra l'altro sono produzioni differenziate, esistono produttori che nella st mattina portano a vendere anche tre qualità diverse di fiori. Come ci comportiamo? Gli diamo tre posti fissi? E quando non hanno merce e il loro posto serve ad altri?

continuato Marra: nuovo mercato, che sarà inaugurato il 13 ottobre, non può dare "posti fissi" a nessuno. Però grazie alla teleprenotazione garantirà un posto a tutti. Sarà facilissimo floricoltore fiori da vendere il giorno prima telefonerà a un certo numero del mercato e prenoterà per il giorno successivo lo spazio che gli occorre. Un computer gli fisserà subito il suo posto. Sarà un po' come quando si prenota a teatro al ristorante: niente più code, lunghe attese, disservizi».

Roberto Basso

Polizia e carabinieri impegnati contro le stragi del weekend nell'Imperiese

Sabato sera, nuovi controlli

Bloccati due pregiudicati, altre multe

DIANO MARINA. Stanno dando i primi frutti i controlli effettuati ogni fine settimana da carabinieri e polizia, per cercare di limitare gli incidenti stupefacenti nei locali pubblici della provincia.

Domenica sera, a Diano Marina, state allontanate alcune persone, perchè ritenute indesiderate (avevano numerosi trascorsi con la Giustizia) e stati sequestrati modesti quantitativi di droga. Grande lavoro anche per gli uomini della «squadra volante», che, in altro episodio, hanno dovuto ricondurre alla maniera forti alla calma un esagitato.

La polizia, che ha intensificato il servizio di sorveglianza notturna, passando al setaccio le sale da ballo, in particolare a Diano Marina, San Bartolomeo e Ditno Pietro, ha agito in collaborazione i carabinieri del Nucleo operativo Imperia.

In tutto hanno preso parte all'operazione sei poliziotti, a bordo di vetture dotate raggi infrarossi, che permettono di riconoscere le targhe buio, e una decina di militari, alcuni dei quali in borghese che hanno impiegato «gazzelle» e auto civetta.

Durante i controlli in discoteca sono identificati due pregiudicati, con alle spalle una serie di reati di una certa rilevanza: si tratta di Francesco Musso, 34 anni, di Asti, già condannato per violazione della legge sulle armi, truffe e lesioni, e Roberto Ferrari, anni, Tortona, accusato di sfruttamento prostituzione, associazione a delinquere e truffa.

Poco più tardi, durante un'ispezione alla stazione ferroviaria di Diano Marina, gli agenti hanno trovato indosso a Roberto Ferrero, 27 anni, e Claudio Marotta, 23, entrambi di Torino, due dosi di eroina già confezionate a dieci grammi di hashish. I due, che hanno precedenti per rapina e ricettazione, sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio: in pratica, non potranno più mettere piede nell'Imperiese per tre anni, pena la denuncia a piede libero (il vecchio codice invece prevedeva l'arresto).

Notte movimentata anche per la polizia, che sono intervenuti all'ospedale di Imperia per cercare di ricondurre alla ragione Jacques Wankowicz, 37 anni, cittadino belga che risiede però da tempo a Dolcedo. L'uomo, in preda a una crisi di nervi, era stato accompagnato all'ospedale, dove gli infermieri hanno cercato di praticargli un'iniezione calmante. Dal momento che Wankowicz continuava a dare in escandescenze, si è necessario il ricorso alla forza pubblica. [m. v.]

Il ponte del 1° maggio ha rappresentato un banco di prova in vista della vacanze estive

Traffico, ed è subito record

Fiumi d'auto sulle strade: ora si attende il rientro

GENOVA. Traffico record sull'Autostrada dei fiori in questo lungo ponte festivo, che, cominciato sabato, terminerà oggi, il controesodo. Nel solo autostradale che da Savona al confine di Stato tra venerdì e domenica sono transitati complessivamente 245 mila autoveicoli (tra il 5 e il 7 per cento in più rispetto alla media dello scorso anno)

Alberghi e hotel sono stati presi d'assalto dai turisti, riversi in massa nei locali delle Riviere di Levante e Ponente, approfittando delle belle giornate di sole, che hanno fatto seguito alle condizioni di tempo perturbato della scorsa Per oggi, si attende grande rientro, sono previste lunghe code ai caselli e rallentamento. La direzione dell'Autostrada fiorì consiglia di scaglionare le partenze e di usufruire, dove è possibile, delle strade statali e provinciali

Ricorso all'Autofiori «Se si è costretti a sostare in galleria per molto tempo non bisogna in alcun modo prendere dal partito preso i viadotti sono sufficientemente areati e illuminati. Raccomandiamo la massima prudenza in modo da evitare i tamponamenti, che, anche se di trascurabile entità, possono causare intasamenti e incolonnamenti».

Tigullio e Genova A Recco, traffico particolarmente intenso sull'Aurelia, con il centro cittadino paralizzato anche a della concomitanza con il mercato, che si svolge di lunedì. Si sono formate code chilometriche anche lungo l'asse viario che collega il casello autostradale con il centro di Rapallo. Migliaia le auto targate Milano e Reggio Emilia che si sono riversate sulla «Ruta», che unisce Recco e Santa Margherita Qui, nelle giornate di sabato e domenica, il Covo di Nord-Est è stato letteralmente preso d'assalto dai turisti, molti dei quali pernottano la seconda casa

Le spiagge del Tigullio erano gremite di bagnanti, che si sono radunati per prendere la tintarella e per fare i primi tuffi in mare. Nella passeggiata a mare di Camogli, via Garibaldi, i gestori dei bar hanno collocato l'aperto i tavolini, subito occupati da centinaio di persone.

nel Levante il traffico ha raggiunto punte notevoli, nella città di Genova la situazione è mantenuta sotto controllo e lo anche oggi, festa primo maggio. I genovesi, infatti, hanno preferito abbandonare il centro abitato per andare in altre zone d'Italia e d'Europa. Le agenzie di viaggi hanno da tempo esaurito le prenotazioni e Genova, in questi giorni, appariva semideserta.

Val Bormida e Savona Traffico un po' più sostenuto, ma sempre scorrevole, rispetto all'ultimo fine settimana, sulla provinciale Savona-Torino Un solo incidente grave, in pieno centro a Cairo, in cui perso la un giovane di 18 anni

Molti turisti hanno scelto come meta delle loro vacanze Calizzano e Bardineto Lombardi trentini e piemontesi hanno mostrato di preferire la zona del Lago di Osiglia, che ospita scuole di canoa e canottaggio (a Calizzano, invece, si tengono corsi di Trial).

Queste località sono state privilegiate anche perché praticano politica di prezzi contenuti.

Nonostante gli automobilisti si siano dimostrati generalmente prudenti e corretti nella guida, si sono verificati alcuni piccoli incidenti autostradali, che hanno causato incolonnamenti e ritardi nel tratto Varazze-Celle.

A farne le anche le ambulanze della Croce Rossa, e della Croce Verde, che sono rimaste imbottigliate nel traffico.

I maggiori disagi si sono registrati ai caselli di Spotorno, Finale Ligure, Pietra e Albenga. In corrispondenza di quest'ultimo, ogni giorno, è transitata una media di 5 mila veicoli.

Imperia e Sanremo Una buona affluenza di turisti si è registrata anche nel Dianese. Molti i pullman provenienti dalla Germania, ma numerosi anche i camper targati Torino e Milano Diano Marina, e in parte anche a Imperia, dove si tenevano alcune manifestazioni di richiamo (Expo Auto '90 ha attirato migliaia di visitatori), ristoranti e nei locali pubblici è registrato il tutto esaurito.

Anche a Sanremo, dove le prenotazioni in calo, se confrontate quelle dell'89, gli albergatori si ritengono soddisfatti.

Un dato sorprendente: la massiccia affluenza di cittadini austriaci e americani, anche se tedeschi e francesi restano sempre i più fedeli frequentatori della città dei fiori

Note dolenti per il traffico urbano: ieri mattina, ad esempio, un serpentone di macchine si snodava da valle Armea fino al centro di Sanremo dove la circolazione ha proceduto a rilento con auto e persino molti a passo d'uomo. La maggior parte era diretta in Costa Azzurra, ma sempre polo d'attrazione turistica. Superlavoro per vigili e polizia stradale, impegnati a regolare il traffico sull'Aurelia, ricorrendo anche agli Autovelox.

Maurizio Vezzaro
Enrico Ferrari

Traffico da record il «ponte». Auto in colonna su strada e autostrade

Attratte in Liguria dal Nord Europa per il clima mite

Flagello chiamato anatra

Uno stormo di 500 esemplari ha invaso nei giorni scorsi il Golfo La Spezia
I mitilicoltori disperati: gli uccelli divorano 20 quintali di cozze al giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal freddo mare del Nord piombate qui in 500 e pare non vogliano lasciare più quel clima golfo spezzino. Colpa dello sconvolgimento delle stagioni che ha cancellato i regolari ritmi di molte specie, dicono gli ornitologi, mentre le anatre mitilivore divorano 20 quintali di mitili al giorno. I mitilicoltori sull'orlo dell'allarme, e considerano una calamità

Il flagello si chiama Somateria Mollissima, più genericamente edredone, uccello acquatico della lunghezza di 20 centimetri, ottimo tuffatore in grado di raggiungere i 20 metri di profondità

Gli si nutrono durante la notte e solo di molluschi così, dei vivai spezzini hanno fatto la loro unica fonte di sostentamento

Novantasette dei 130 mila metri quadrati di allevamento sono per quest'anno e per il prossimo totalmente compromessi produzione pronta per essere immessa sul mercato, andata la semina in crescita per il 1991 I danni lire più lire meno, ammontano a 10 miliardi, tenendo conto che il fatturato annuo è di circa 5

Non precedenti, si sa che fare Incontri a vuoto si sono svolti in questi giorni a Roma fra amministratori provinciali, regionali, mitilicoltori e ministero della Marina mercantile Le soluzioni ipotizzate, tuttavia, sono già state scartate sterminio oppure cattura emigrazione forzata verso il Nord Europa.

Impraticabile la prima confronti di una specie protetta dalla convenzione di Ginevra, difficilmente non impossibile la seconda, perché le anatre scompaiono davanti a discreta presenza

Nei scorsi si era persino tentato l'ingabbiamento dei rivali, una sorta di incappucciamento delle grosse corde sostenute dai pali alle quali sono tenacemente i molluschi, ma la soluzione impediva ai mitilicoltori qualsiasi intervento sul prodotto, e il progetto è stato accantonato

Il ministero dell'Ambiente, chiamato giovedì scorso a fronte il problema, ha deciso di passare la patata bollente all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna Nel frattempo gli 88 soci cooperativa mitilicoltori de La Spezia attendono impotenti

«Abbiamo costruito uno dei grandi allevamenti d'Europa, non è un po' troppo doverselo immediatamente davanti una colonia di uccelli» dice il presidente del settore commercio Angelo Cavallini

Un settore che se ne va in malora di fronte ad una vasta piazza che non può più soddisfare i tutti spezzini coprono dall'83 il mercato nazionale attraverso «l'ingrosso» di Genova, Livorno, Milano, Firenze Sanremo

Con la chiusura delle scuole, appuntamento mai mancato fino ad ora, ogni anno cominciava l'esodo dei muscoli spezzini, frutti migliori sul territorio nazionale anche per la ricchezza delle acque in vengono allevati. quest'anno a rendere più difficili le cose sono arrivati anatre

Donatella Bartolini

Caccia a tre malviventi in Costa Azzurra ed entroterra

I banditi le danno fuoco

Drammatica rapina a Nizza, vittima la titolare di una gioielleria
La donna cosparsa di alcol: aveva negato le chiavi della cassaforte

NIZZA. I giornali francesi ieri titolavano «Aggressione barbara» E davvero quella subita da Assunta Furbatto, 58 anni, chiara origine italiana, proprietaria una gioielleria in Boulevard nel centro di Nizza, è stata un'aggressione che definire atroce e raccapricciante, forse è ancor poca

La donna è stata immobilizzata nel portone di casa da tre rapinatori che, di fronte ad una cassaforte chiusa, non hanno esitato a rovesciarle addosso dell'alcol e a trasformarla in una torcia vivente

Assunta Furbatto trasportata in chirurgia al Centro grandi ustionati dell'ospedale Edouard Herriot di Lione, versa in condizioni disperate

Sulla Costa Azzurra polizia e gendarmi hanno scatenato una autentica caccia all'uomo Pare che uno dei tre banditi sia stato investito dalla fiammata ed abbia riportato ustioni al volto ed alle braccia Un particolare questo che dovrebbe facilitare la sua cattura

L'aggressione è avvenuta intorno a mezzogiorno di domenica Assunta Furbatto era con un conoscente, Jean Michel Blat, quando una donna le ha telefonato «Ho trovato nella buca delle lettere un braccialetto d'oro da riparare, preferirei che lei lo prelevasse per evitare qualche furto» La donna ha detto di essere una vecchia cliente della gioielleria Per nulla insospettita la commerciante è scesa nell'androne dove tre uomini armati e con voluminose parrucche da donna la stavano aspettando. L'hanno immobilizzata e trascinata a viva forza in casa

I tre l'hanno legata con del nastro adesivo Stessa sorte per Jean Michel Blat «Datemi quello che sto soldi e gioielli», ha raccontato più tardi l'uomo alla polizia In casa c'era poco e i tre si sono avventati sulla donna come una furia, colpendola ripetutamente con calci e pugni Poi, rivistando in bagno, uno dei banditi ha trovato dietro ad uno specchio piccola cassaforte «La combinazione o ti ammazzo», ha gridato Assunta Furbatto non ha voluto rivelarla e per lei il dramma si è trasformato in incubo. Quello che sembrava il più agitato del terzetto ha prelevato una bottiglia d'alcol e l'ha rovesciata completamente sulla malcapitata Poi, dopo un'ennesima richiesta, ha acceso un fiammifero In un attimo si è trasformata in una torcia. La fiammata ha investito il delinquente che è fuggito con pochi franchi e qualche piccolo gioiello, seguito dai due complici Soltanto dopo qualche minuto Blat è riuscito a liberarsi ed a dare l'allarme. «Il fuoco ha continuato ad ardere sul corpo della signora Furbatto per quasi un minuto E stato atroce: la vedevo contorcersi a pochi passi da me e non ho potuto fare nulla», ha detto

Assunta Furbatto è stata soccorsa da una autoambulanza e trasportata all'ospedale Saint Roch di Nizza Le fiamme le avevano provocato profonde ustioni in tutto il corpo ed in particolare al volto. I medici ne hanno disposto il trasferimento al più attrezzato ospedale di Lione

Lungo l'intera Costa Azzurra, nell'entroterra ed alla frontiera sono istituiti posti di blocco.

Gian Piero Moretti

Bonifica conclusa

La «Jolly» adesso può ripartire

GENOVA. La motonave «Jolly Rosso», all'ormeggio nel porto della Spezia dal febbraio dell'anno scorso, è stata completamente scaricata dei novemila fusti di sostanze altamente tossiche e residui di produzioni chimiche e industriali provenienti dal Libano

Lo ha comunicato ieri pomeriggio il Commissario addetto alla bonifica, Rinaldo Magnani, attuale presidente del porto di Genova.

Duemila fusti sono stati già avviati allo smaltimento in Veneto (dove esistono apposite discariche e impianti per la neutralizzazione delle componenti tossiche) mentre altri duemila sono in fase di trasferimento sempre con la medesima destinazione

La parte rimanente e per il momento ammassata in un'area di stoccaggio nello scalo spezzino, sotto il controllo delle autorità marittime e sanitarie anche per evitare il rischio di pericolosi incidenti.

La «Jolly Rosso» potrà salpare, a questo punto, nel volgere di pochi giorni

[p. l.]

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVIM

FINO AL 31 MAGGIO

SIVI
SRL — Via Giannetti 4 IMPERIA - Tel. 0183 273.396
CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA IVECO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA SAVONA
IL

Ai sensi e per gli effetti Legge Urbanistica 17/8/1942 N. L. 47/85.

AVVISA

che gli atti del progetto della VARIANTE GENERALE al P.R.G., adottata con deliberazione C.C. n. 12 del 2/3/1990 depositati a libera visione pubblico, nel palazzo comunale, Ufficio Segreteria a far data 04/05/1990 e per 30 giorni consecutivi negli orari d'ufficio compresi i giorni festivi
Le eventuali redatte su bollata (L. 5.000), dovranno essere presentate nel termine perentorio giorni 30 decorrenti scadere periodo di deposito.

IL SINDACO **Cannoniero Roberto**

UTET Divisione Giuridica cerca
2 SUB-AGENTI
per attività di promozione vendita presso avvocati ed operatori economici
richiede: età 22-32, buona cultura, auto propria
offre: fisso mensile garantito, interessanti incentivi, contratto di legge.
Per un colloquio di selezione telefonare allo 019-35.685 mercoledì 2 maggio (ore 9-12,30/15-16,30)

prestiti personalizzati per ogni esigenza
e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda
Piazza Calvi, 24
Genova
Via L. D'Este, 1
25 MILIONI TO
TELEFONARE AL
010
fiditalia
senza spese anticipate

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Per Prince e Marassi c'è l'ok del Comune ma sorgono problemi finanziari

Minghi, Morandi e Graziani

Concerti d'autore a Genova e Chiavari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Fiera internazionale, teatro Verdi di Sestri Ponente e «Cantero» di Chiavari spalancano le porte ad una pattuglia di big della musica leggera. Ma prima di guardare da vicino gli appuntamenti dei prossimi giorni c'è da segnalare qualche novità per Prince.

L'impresario veneziano Franco Sanavio si è incontrato sabato con il vicesindaco di Genova, Fabio Morchio, per conoscere le vere intenzioni di palazzo Tursi a concedere per il concerto di Prince lo stadio di Marassi, il prossimo 17 luglio. In linea di massima l'«ok» al concerto di Prince (il cantante americano dovrebbe esibirsi anche a Torino e a Udine) ci sarebbe, sia pure con forme disposizioni circa il montaggio dell'enorme palco sotto la tribuna centrale, ma a quanto pare ci sarebbero ancora da risolvere, per gli organizzatori, problemi di natura finanziaria. Basti pensare che a conti fatti, una «data» di Prince verrebbe a costare circa 900 milioni, cifra difficilmente colmabile con le sole prevendite per le quali avrebbe già l'esclusiva la «Bealbe» di Vincenzo Spera.

Torniamo ora agli appuntamenti dei prossimi giorni. Giovedì sera debutterà a Genova, nel teatro tenda di piazza Luther King, alla Fiera, l'atteso recital di Gianni Morandi. Un concerto inconsueto che vedrà la partecipazione del giornalista-conduttore televisivo Red Ronnie e un Morandi «onemanband», accompagnato dalla sola chitarra. «Sarà uno spettacolo molto particolare che prenderà corpo e fisionomia grazie alla diretta partecipazione del pubblico», ha spiegato sabato a Genova il cantante di Monghidoro.

Particolare curioso: Gianni Morandi ha confessato di aver ricevuto l'offerta di essere il protagonista di un musical scritto dal cantautore genovese Renato Arruk su Cristoforo Colombo. Il cantante ha accettato la proposta dichiarandosi culturalmente più vicino al Passator Cortese che al grande navigatore. Viva lui.

Morandi sarà in Fiera anche venerdì sera e, forse, ve ne saranno richieste, anche sabato.

Sempre giovedì sera, al teatro «Cantero» di Chiavari, è in programma un concerto di Amedeo Minghi, sicuramente uno degli autori più interessanti della musica d'autore italiana consacrato anche dal festival di Sanremo dove ha cantato in coppia con Mietta «Vattene amore».

Ancora giovedì sera, al «Verdi» di Sestri Ponente, da segnalare un concerto del Casino Royale, artefici del genere «ska», riveduto e corretto grazie anche all'immagine di Totò d'Arabia diventata il loro marchio.

Chiuderà la settimanale parata di big Ivan Graziani. Il cantautore di Figro, Monna Lisa, Firenze, Agnese, Signora bionda dei ciliegi, Lugano addio, sarà al «Verdi» di Sestri Ponente venerdì sera per presentare il suo nuovo album «Segni d'amore» e il suo quarantacinque giri «Divertimento pulito», un inno contro l'alcol e la droga scritto per i giovani protagonisti del «sabato sera» in discoteca che spesso si conclude in tragedia.

Da segnalare infine due appuntamenti teatrali: stasera al teatro delle Vigne «Lumie di Sicilia», di Pirandello, per la regia di Antonio Minelli e la prosecuzione della rassegna «Teatro e Parola» alla sala Garibaldi, giovedì sera, «La macchina mangiavicoli» e «Torno subito».

Mauro Boccaccio

Quattro big della musica leggera protagonisti a Genova e in Riviera. In alto a sinistra Minghi, atteso giovedì sera al Cantero di Chiavari; sotto Morandi che canta alla Fiera di Genova, a destra Ivan Graziani che si esibisce venerdì sera al «Verdi» di Sestri Ponente e Prince

Ad Albenga

Gin Game domani al Cristallo

ALBENGA. Domani sera si conclude la stagione teatrale del «Cristallo» di Albenga. Il ciclo chiude con «Gin Game», una commedia scritta da Donald J. Coburn che ha avuto un grande successo a Brodway. La versione italiana è interpretata da Valeria Valeri e Paolo Ferrari per la regia di Gianfranco De Bosio. Le scene sono di Gianfranco Padovani, le musiche Di Luciano e Maurizio Francisci.

«Gin Game» narra, in pratica, una partita a carte tra due anziani ospiti di una casa di riposo. Alle spalle un indubbio divertimento c'è un tema quanto mai serio: la solitudine degli anziani, l'amaro tramonto di esistenze fallite. In più di un'occasione il testo di Coburn sfiora la poesia, mischiata a comicità e malinconia.

La partita a «gin», una sorta di ramino, delinea nel volgere di poche battute i reali caratteri dei due protagonisti. Quello che doveva essere un passatempo per trascorrere una domenica più vuota delle altre diventa così un campo di battaglia dove la vittoria significa rivincita sulla vita e la sconfitta vuol dire ennesimo fallimento.

«Gin Game» è uno di quei testi che solo due attori di altissima classe possono interpretare. Non a caso l'unico precedente italiano di questa commedia risale al 1979 quando ad interpretarla furono Paolo Stoppa e Franca Valeri per la regia di Lullo. E quel caso fu un successo così come un successo è stata questa messa in scena da Valeri e Ferrari. La rassegna teatrale del Cristallo termina quindi alla grande anche se sono previste delle «code» locali. A metà maggio sarà in scena la compagnia «Genova spettacoli» di Gianni Barabino che proporrà Govi.

[a. p.]

Il violinista al Margherita

Riforma Kavakos Genova lo applaude come al Paganini

GENOVA. «Sono venuto per suonare il violino di Paganini». Così, nell'ottobre del 1988 si era presentato al Concorso intitolato al celebre violinista Leonidas Kavakos, Greco, poco più che ventenne, un temperamento artistico straordinario. Kavakos non aveva dunque fatto mistero sulle sue aspirazioni alla vittoria di un premio che in effetti gli fu assegnato all'unanimità.

L'artista entusiasmò allora in tutte le prove dal vivo unendo a un virtuosismo scintillante perfetta intonazione e gusto interpretativo incredibilmente maturo per l'età. Del resto Kavakos vantava un curriculum fitto, non era certo un esordiente alla ricerca della prima affermazione: il suo nome era già scritto nell'albo d'oro del concorso Sibelius e del concorso «Walter Nambourg» di New York.

Sabato sera, ospite della stagione del Teatro Comunale dell'Opera, Kavakos è tornato ad esibirsi al Margherita regalando al pubblico le stesse emozioni di due anni fa.

Diretto dallo spagnolo Antoni Ros-Marbà, Kavakos ha proposto la «Symbonie Espagnole» di Lalo Articolata in cinque movimenti la sinfonia mostra un quel gusto di spagnolismo che soprattutto sul finire del secolo scorso affascinò la cultura francese. Lalo inventa momenti di brillante [illegible] e melodie di suggestiva [illegible] zione, dettate forse dalla sua origine iberica. Kavakos, nel cimentarsi con una pagina di grande effetto, è andato tutta ben oltre al semplice dato [illegible].

Una lettura, la sua, ricca di colori e di dinamiche con un fraseggio vibrante e appassionato. E, naturalmente, un bagaglio virtuosistico di prim'ordine appieno nel travolgente finale. I calorosi applausi hanno spinto il violinista a concedere come bis due capricci paganiniani, risolti con esuberante ed elastica inventiva. Antoni Ros-Marbà, puntuale nell'assecondare il solista, ha poi proposto il balletto «El sombrero de tres picos» di Manuel De Falla. Il lavoro al suo esordio nel 1919 con le coreografie di Massine, le scene e i costumi di Picasso e la direzione di Ansermet offre deliziose immagini spagnole, in un contesto musicale amabile nelle sue venature ironiche e grottesche e suggestivo nella fluente cantabilità melodica.

De Falla ha curato un'orchestrazione di straordinario effetto dosando con sapienza gli interventi dei singoli strumenti e ottenendo fresche soluzioni timbriche. Buona la prova offerta dal mezzosoprano Jeal Seon Kang che ha sostituito l'indisposta Serena Lazzarini. Alla voce solista è affidato da De Falla un elegante e ispirato «a solo» iniziale che crea l'atmosfera dell'intero balletto e che l'artista orientale ha sostenuto con una apprezzabile verve.

Ros Marbà ha assicurato una brillante, [illegible] le, ben assecondato.

In settimana il Comunale proporrà due concerti che coinvolgeranno complessi strumentali istituiti nell'ambito dell'Orchestra dell'Ente lirico. Venerdì Aldo Pizzolo proporrà una serata interamente dedicata ai valzer di Johann Strauss junior. Domenica Antonio Plotino sul podio dell'orchestra da Camera di Genova, presenterà lavori di Raffaele Cecconi, Paolo Silvestri, Mauro Castellano, Claudio Lugo e Federico Ermirio.

Roberto Iovino

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
7,[illegible]
8,30 La grotta di Alvaro
9,10 Switch, telefilm
10,30 Come arredare
11 — Film
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
15,15 Dottori con le ali, telefilm
17 — Speedy. Sport
17,30 Collegamento Italia 7
— — Non stop

Canale 7
14,15 Fai un affare con Canale 7
17 — Cuori nella tempesta, novela
18 — I cento giorni di Andrea, novela
[illegible] Fai un [illegible] con Canale 7
20,5 Petrolio rosso, film
22 — Orson Welles, telefilm
22,30 Motor Shop
— — Non stop

Teletris
8,30 Videoclips, [illegible] ma musicale
11 Documentario
12 — Rubrica di Cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, nuova
[illegible] Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia carimonlale
20,30 Diretta
22 — Non stop Music

Uno
9,15 Film
11,5 Roberta pelle
12,30 Novela
13,30 Novela
14,15 Roberta pelle
14,30 Film
17 — Roberta pelle
17,15 Promozionali
18,30 Progetto
[illegible]
20,30 Film
22 — Promozionale
[illegible] Telefilm
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno
9 — Telaclub
12,40 [illegible]
13,30 Film
[illegible] Amore in silenzio
18,40 Mare 2000
19,35 Telaclub
21,30 Un uomo da odiare
23,45 Zoom Tg Ponente

Telelliguria
14,10 Click medicina
15 — Un americano a Roma (1942), film
17 — Gulp, per ragazzi
18 — Italia ore 5
18,30 Documentario
19,30 Tg4 Notizie
22,50 Tg4 Notizie
23 Francesca da Rimini, opera

Primo Canale
14 — Cartoni animati
16 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,45 Liguria Lavora
20 — [illegible]. Cat, telefilm
20,30 [illegible]
22,30 Punto Sera
23 Faccia a faccia
23,30 Alza Zero, varietà
24 — Giovani ribelli, telefilm
1 — T.H.E. Cat, telefilm

Tele [illegible]
14,30 Telefilm
16,30 Calcio brasiliano
17,30 In casa L[illegible], telefilm
18,30 [illegible], telefilm
18 — Marta, novela
19,50 Piume e paillettes, novela
22,15 Tizio, Caio e Sempronio (1951), film
24 — Frutta proibita
0,30 Excelsior

Telegenova
7 — Junior Tv
9,10 Tutte le [illegible] del mondo
9,45 Daniel Boone, telefilm
11 — Un giro di carta, rub.
11,30 Star shopping
15 — L'arte del ciclismo, rubrica
16 - Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg notizie
20,30 Mezz'ora con i Bellissimi, [illegible]
21,30 Parliamone insieme, attualità
23 — Occasioni e novità [illegible]

Tele Jolly
9 — Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — La [illegible] dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin days, novela
14 — Okay il video che tu [illegible]
15,15 English of course
15,30 Ultrallon, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Gancio, gioco musicale
19,10 Tg giovani
19,20 Supermondiali '90
19,30 Pa Ne ed è subito a [illegible]
20 — Calcio di rigore
20,30 Wayne [illegible] show
21,30 [illegible] the Catch
22,30 Appuntamento [illegible] Arianna, cartomanzia
23,50 Salute e bellezza
1,30 Oroscopo
2 — Buonanotte con...

Ric e Gian nello show alle 20,30 su Antenna Uno

Antenna 1
10 Antennauno mattino
14 — [illegible]
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19,30 Piume e paillettes, novela
20,05 News
21,30 Ric e Gian show
0,30 News
24 — Telediomani

Telecittà
9 — Tra la gente
12,20 Leggiamoli insieme
14 — World news
15,30 Andiamo al cinema
19 — Consulenza [illegible] rativa
20 — World News
21,30 [illegible] [illegible] rativa

Teletril
14 — [illegible]
16,50 The Cat, telefilm
7,20 L'idolo, novela
18 — Giovani ribelli, telefilm
19 — Savona News
19,30 Speciale Savona News
20 — L'albero della cuccagna
22,30 Appuntamento con la moda
23 — Savona News
24 — Giovani ribelli, telefilm
— — Savona News

[illegible] Azzurra
8,30 Tana dei lupi, telenovela
9,15 Faccio da me
13 — Promozionale di preziosi
15 — Tana dei lupi, telenovela
18,30 Proposte arredamento
19,30 Arcobaleno
[illegible] Un risotto a la milanese
21,15 Pubblicità
[illegible]5 I 1000 volti di...

Telecupole
11,30 Voglia di musica
12,30 Tg4 Sette giorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
18 — Film

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università di Boston ha isolato una proteina, la cui [illegible] nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i [illegible] anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa è un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando il Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarci a combattere la Distrofia Muscolare sottoscrivo
☐ L. 10.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000
☐
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 998334/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Via Mac Mahon 75 Via P.P. Vergerio 17, 35129 Padova
Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.

c/c postale 237354

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia ■ Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 1 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole ■ Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Il riconoscimento a chi si è distinto per tanti anni in fabbrica o in ufficio

Otto novaresi maestri del lavoro

Oggi a Torino ricevono la stella al merito

NOSTRO SERVIZIO

Per otto lavoratori novaresi il Primo Maggio di oggi ha un sapore del tutto particolare. Mentre in tutti i centri della provincia si tengono cortei, concerti di bande musicali e comizi, gli otto ■■■ alle 10 e 30 ■ questa mattina all'Auditorium Rai ■ Torino per ricevere uno dei più ambiti riconoscimenti ■ stella al merito del lavoro.

La «stella», che viene conces■ con decreto del Presidente della Repubblica a chi si è distinto per singolari meriti di perizia laboriosità e di buona condotta morale e già appun■ al getto di 114 novaresi.

■ questi si aggiungono oggi Agostino Bertoncelli, Paolo Colombo, ■■■ Giulito, Alfio Grandi, Igino Minella, Carlo Piantanida, Giancarlo Pifferetti, Adriano Tencaioli.

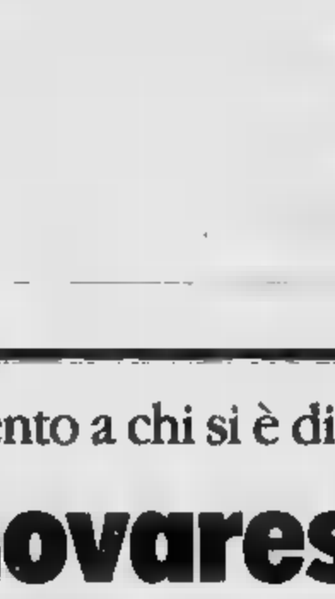
Sono stati testimoni e protagonisti degli importanti cambiamenti avvenuti ■■■ mondo industriale novarese: la storia degli anni della Seconda guerra mondiale seguiti da una lenta e faticosa ripresa, il «boom» degli Anni Sessanta, l'avvento dell'alta tecnologia, dall'informa■■■ alla robotizzazione.

Agostino Bertoncelli per quasi 40 anni ■ lavorato all'Enel, da quattro è in pensione. «La stella al merito corona una vita ■ lavoro. Io non ■ fatto nessuna invenzione, ho soltanto cercato di fare sempre il mio dovere. Per fortuna non sono mai stato annoiato. Dopo la laurea in elettrotecnica al Politecnico di Milano nel febbraio del '47 sono entrato all'Edison. Poi sono andato alla Ovest Ticino, quindi alla Dinamo che con la nazionalizzazione, nel '63, è diventata ■■■. Ho lavorato a Novara, Voghera, Vercelli, Torino». Bertoncelli ha concluso la carriera a Novara come vicedirettore dell'esercizio distrettuale del Piemonte Orientale.

Giancarlo Pifferetti di Novara, a 14 anni era già garzone ■ ciclista. «Ho lavorato anche in una drogheria e in uno scatolificio. Poi sono approdato alla De Agostini dove sono rimasto, come operaio, per 31 anni. Dall'aprile '88 sono ■ pensione ma ho ancora compiti di consulente. La notizia dell'assegnazione della "stella" l'ho appresa con una lettera inviatami ■■■ prefetto e dal ministro del Lavoro. E' stata una soddisfazione davvero unica».

Adriano Tencaioli, 64 anni, novarese, per 38 ha lavorato alla Sarpom di Trecate. «Da quando non era ancora avviata la raffineria. Era il '52. Sono andato in pensione l'anno scorso. Ero entrato come operaio e sono diventato caporeparto. Se avessi avuto la laurea sarei potuto diventare anche dirigente. Sono stati anni di soddisfazioni: ho seguito molti progetti, ho visto i computer entrare in azienda. E soprattutto sono riuscito a evitare la routine di versificando le mie attività».

Diventa maestro ■ lavoro anche Paolo Colombo, di Oleggio, per 38 anni alle dipendenze della Gagliardi di Marano Ticino. «All'inizio ero al magazzino spedizioni, poi all'ufficio paghe e contributi. Quindi c'è stato l'avvento dell'elettronica, che ho seguito particolarmente». Colombo, che ha 55 anni, ha vissuto con passione la crescita della fabbrica che produce costumi da bagno e corsetteria. «Quando sono entrato io eravamo in cinquanta. Si è arrivati a



Stella. In alto da sin. Carlo Piantanida, Giancarlo Pifferetti, Paolo Colombo. A fato Agostino Bertoncelli, Aldo Giolito, Sotto Adriano Tencaioli

Il «mago» dei cavalli

Dal padrino del mitico Ribot all'esperto di elicotteri

DORMELLETTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sa tutto dei cavalli, e soprattutto di quei misteri della genetica per ■■ potrebbe nascere un Ribot, ma anche ■■■ schiappa senza futuro. Alfio Grandi, 65 anni, dal 1941 è alle dipendenze della Tesio Incisa, e dal 1953 della Dormello Olgiata. Sono le scuderie nelle quali sono nati i più grandi purosangue di questo secolo: da Tenerani ad Alfonsina, da Nearco appunto a Ribot.

Ad Alfio Grandi, il Marchese Incisa, che è stato l'artefice delle fortune delle casacche con la rossa croce di Sant'Andrea, aveva appunto affidato la direzione tecnica dell'allevamento: gli incroci, le monte, i parti, lo svezzamento degli animali. L'allievo ha appreso talmente bene la lezione che quel compito lo svolge ■■■ oggi.

«Ma volle ■■ andassi ■ Inghilterra — dice — a perfezionarmi. Ci sono stato per due anni dal 1953 nelle celeberrime scuderie di Lord Derby, proprio all'epoca in cui ■ mandarono anche Ribot».

E mostra con fierezza un paio di fotografie in ■■ egli stesso compare insieme con la famiglia reale, a due passi dalla Regina madre.

Sono ricordi esaltanti per Alfio Grandi, benché i più belli siano legati alla Tesio di Dormelletto dove ■ passato l'intera ■ ■■ esistenza e dove ha seguito ■ segue, giorno per giorno, momento per momento, la crescita ■ decine di campioni. ■ un certo senso, dunque, un «campione» anche lui.

Altra sorte, anche se non molto diversa, quella di Igino Minella di Castelletto Ticino. Entrò alla Siai di Sesto Calende nel 1935, che portava ancora i calzoni corti: ■■■ poco più di dodici anni. Adesso sono 67 ■■■■, e «finalmente posso godermi il più meritato dei riposi».

■ verità, dopo aver smesso nel 1980, ■ Siai lo ■ poi richiamato per fare il consulente nel settore degli elicotteri: «Ho visto nascere il primo esemplare a quattro pale» confida. In effetti Iginio Minella ha passato ■ vita fra gli aeroplani: ■■■ appunto un ragazzino quando la Siai ■■■ strul gli S55 della trasvolata atlantica. «Non gli ho ■■■ parlato perché ero poco più ■■■ un garzone, ma in quegli anni Italo Balbo ■ vedevo tutti i giorni, e pendevamo dalle sue labbra quando scendeva dai velivoli dopo le prove a Sant'Anna»; ed era diventato caposettore del Gruppo strutture all'epoca dei G91 e degli F104: gli aviogetti di cui è dotata l'Aviazione militare.

Minella, che un paese ■■■ scono tutti ■■■ «Gino», mostra con orgoglio pergamene e medaglie, testimonianza delle scadenze «importanti» della sua vita: i venti, i trent'anni, i quaranta di servizio, i riconoscimenti dei compagni di lavoro: tutta la sua vita, in una parola, incorniciata ed appesa ai muri di casa. Un'esistenza di cui il Gi■■■ può andare, giustamente, assai fiero.

Mario Bonazzi

Alfio Grandi e Igino Minella

VENTIQUATTR'ORE

VIGEVANO

Giovane muore in uno scontro

Non ha visto due auto ferme sul ciglio della strada a causa di una foratura, e lo ha tamponate violentemente. Il giovane investitore, Adriano Valentini, 28 anni, di Vigevano, che era alla guida di una A112, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto sabato notte sulla provinciale Milano-Alessandria, ■■ Tromello e Gambolò. Ci sono stati anche sei feriti, nessuno in gravi condizioni.

ARONA

Un misterioso ferimento

I carabinieri stanno indagando sul ferimento di Giuseppe Naschide Antonioli, 25 anni, di Fosseno. Era stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero per una ferita d'arma da fuoco alla gamba destra. Il giovane ■■ raccontato ■ essere stato aggredito e rapinato da uno sconosciuto mentre percorreva ■ provinciale del Vergante in motocicletta. Giudicato guaribile in 90 giorni, dopo l'estrazione del proiettile, Antonioli potrebbe essere dimesso la prossima settimana.

VALDOSSOLA

Primo maggio sugli sci

L'Ossola bianca offre ancora scampoli ■ sci. Al Monte Moro il manto nevoso sfiora i due metri ■ sono ancora ■ funzione tre sciovie. Si scia ■■■ anche a San Domenico-Ciamporino, ai piedi del Sempione. Sono in funzione una seggiovia e tre sciovie a 2 mila metri di quota. E' l'ultima ■■■■: gli impianti si fermeranno da mercoledì.

LAVENO

Ricerca dispersi È arrivato Pluto

Ultimo tentativo per trovare i corpi dei nove turisti naufragati ■ 10 aprile. I vigili del fuoco di Venezia, Grosseto e Milano ■■■ ■■ arrivati sul Lago Maggiore con «Pluto», un robot sperimentale che può operare sino a 400 metri di profondità. Scandaglieranno, per circa ■■ chilometro, la zona di lago da Sasso Galletto verso Caldè.

VERBANIA

Il depuratore è già in funzione

Inaugurato domenica l'impianto di depurazione per le acque reflue di Verbania ■ Ghiffa. E' costato circa 23 miliardi. La struttura, già in funzione, sorge in viale Olanda, vicino alla foce del torrente san Bernardino e occupa un'area di oltre 12 mila metri quadrati.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

* in gettoni d'oro

Goal master
LA STAMPA
Goal master

BARBERA GIUGLARIS SANTHIÀ
D.M. 4/10418/90

ELEZIONI REGIONALI

PARTITO SOCIALISTA PSI

VOTA
Luigi PENNA
L'impegno a governare per un futuro sereno

n.6

Luigi Penna
Nato a Macugnaga nel 1944.
Dottore commercialista. Assessore al ■■■ di Verbania.
Amministratore CARIPLO. Membro dell'Assemblea Nazionale P.S.I.
È ■■■ Presidente Consorzio Basso Toce
e Vice Presidente Ospedale Verbania.

A Novara casalinghe, operaie e impiegate chiedono di modificare i ritmi di vita in città per evitare stress e code

«Vogliamo un orario a misura di donna»

Dito puntato contro uffici pubblici, negozi e sanità

NOSTRO S[illegible]

«Abbia pazienza: il negozio chiude. Devo preparare il pranzo. Guardi, arriva l'autobus. Non ho proprio tempo»: dalle 10 alle 13 è quasi impossibile rubare un minuto alle donne che si incontrano in città. L'impresa [illegible] riesce facile nemmeno di pomeriggio. Sbrigate le commissioni, escono i figli da scuola. C'è il bus che passa subito. E poi il «secondo round», la cena. In mezzo, le super impegnate hanno magari otto ore alla scrivania.

E' soprattutto una fretta di borse piene, di cartellini da timbrare, di resse agli sportelli, di code per una visita all'Usl, di bimbi [illegible]. Anche durante l'ultimo Consiglio comunale si è parlato di orari delle donne e della città. L'idea che da tempo si ventila [illegible] ridimensionare almeno alcuni settori della vita cittadina. Per aiutare le donne che lavorano, in primo luogo, [illegible] anche per rendere più vivibile la città.

Sono in corso iniziative parallele a vari livelli: un questionario dedicato alle donne e alla loro vita quotidiana, i dibattiti in diverse sedi, le analisi sociologiche che verranno confrontate con quelle [illegible] altre città italiane. Le consigliere comunali [illegible] rano che Novara sia tra le prime ad affrontare l'argomento «donne-orari».

A raccogliere alcune conside-

E' il tempo delle donne. Nelle foto, da sinistra, Roberta Pirali, Giuseppina Colombo e Maria Leonardi

[illegible] sui piazzali dei supermercati, fuori dall'Usl, tra le [illegible] negozi, il problema c'è. Riguarda anche pensionate e casalinghe: «L'orario dei negozi è migliorabile, ma non è l'ostacolo più grande - dice Giuseppina Colombo - negli uffici pubblici è sempre un'odissea. [illegible] code a far perdere un [illegible] di tempo. Le [illegible] all'Usl e i documenti in generale portano via troppe [illegible] per le peregrinazioni da uno sportello all'altro. Io non ho grandi impegni, ma a volte mi accorgo di aver buttato via la giornata». Trovare la classica «quadra» tra chiusura dei negozi, orari dei trasporti e ritmi della famiglia è difficile: «Non si ha più tempo per parlare in casa — dice Rachele Angiuoni — è tutto una co[illegible] [illegible] autobus, negozi e casa. C'è sempre l'[illegible] [illegible] non fare in tempo».

«Per chi lavora trovare tutto chiuso alle 19,30 [illegible] va bene. Bisognerebbe tenere aperto almeno fino alle 20» dice Nunzia Lovino, casalinga. Come lei molte altre donne vorrebbero ridisegnare i tempi della [illegible]. Stella Ventura: «Le agenzie [illegible] dovrebbe tenere aperto anche [illegible] pomeriggio. Molte lo fanno già. E mutua [illegible] enti sanitari dovrebbero allungare l'orario del servizio».

Maria Leonardi è appena [illegible] dall'Inps: «Tenere aperto qualche ora in più al pomeriggio [illegible] guasterebbe. A volte si perdono [illegible] mattine a fare la coda». «Per fortuna alla mutua c'è gente gentilissima - dice Dorina [illegible] -. Io sono pensionata e ho tempo [illegible] fare le commissioni anche per i miei familiari ma quelli che [illegible] come fanno ad arrivare dappertutto?».

Ci provano. Qualcuna ci riesce, come Renata Gentilini, titolare di [illegible] merceria e profumeria: «La banca, ad esempio, apre alle 8,30 e il mio [illegible] alle 9. [illegible] lunedì mattina siamo chiusi e c'è tempo per andare [illegible] medico [illegible] fare qualche commissione. Riesco [illegible] a barcamenarmi abbastanza bene». Non è dello stesso parere Roberta Pirali, titolare [illegible] uno studio fotografi[illegible]: «Con questi orari [illegible] uno lavoro non ha più tempo di fare altro. Allora o si chiedono [illegible] [illegible]za [illegible] di libertà e si prendono addirittura giorni di ferie. Non ci [illegible] molte alternative, soprattutto per i dipendenti. Servono orari più elastici, che tengano conto delle esigenze di tutti».

Altro problema: figli e scuola. Chi li «accoglie» durante le vacanze? Solleva l'interrogativo anche Elisa Ganzetti Guaglio, del Centro italiano femminile [illegible] Novara: «A Pasqua materne [illegible] elementari sono [illegible] chiuse per sei giorni. In luglio è anche peggio. Chi ha suoceri o genitori disponibili [illegible] aggiusta con loro, ma [illegible] gli appoggi mancano? Capisco che pure le insegnanti debbano avere i riposi. Visto il dibattito che si è creato, sarebbe il momento per ristudiare orari e soprattutto turnazioni nei periodi particolari».

«Trasporti e uffici pubblici potrebbero [illegible] scadenze più elastiche - dice Tonie Settembri, dell'Unione donne italiane - ma è un ridimensionamento della qualità della [illegible] delle donne che bisogna considerare. Entrano in gioco tanti fattori psicologici. Soprattutto uno deve essere rivisto: nella vita famigliare quotidiana bisognerebbe ripensare [illegible] distribuzione [illegible] responsabilità e ruoli».

Maria Paola Arbasio
Carlo Bologna

Sul Lago Maggiore

Con l'arrivo dei turisti tutto aperto anche domenica

ARONA. Gli orari «turistici» vengono in aiuto alle donne che vivono in riva del lago. I supermarket, nella bella stagione, chiudono un po' più tardi. E la domenica mattina i negozi sono aperti. C'è più tempo per sbrigare altre commissioni e soprattutto per affrontare [illegible] giornate con più calma, con un ritmo meno stressante.

Lo conferma Michela Fontana, [illegible] insegnante e coordinatrice di alcuni corsi all'Università della Terza età di Arona: «Abbiamo fatto una conferenza sull'argomento alcune [illegible] ne fa. Non posso dire [illegible] Arona e dintorni siano un'isola felice per le donne. [illegible] giornata è sempre [illegible] e pieno di impegni. [illegible] durante le festività e nella stagione turistica possiamo contare su chiusure posticipate e [illegible] generale [illegible] un'elasticità maggiore degli [illegible]».

Negozi e [illegible] pubblici non sembrano [illegible] eccessivi problemi d'orario per [illegible] donna [illegible] bonese. «Per il tipo di lavoro che faccio - dice Giuseppina Bertolino, commerciante [illegible] Verbania - l'orario dei negozi non mi [illegible] problemi». Anche quelli degli uffici pubblici sono abbastanza comodi: «Ho però un po' di problemi a far combinare gli [illegible] per portare [illegible] figlio all'asilo» continua Bertolino che invece giudica [illegible] favore il prolungamento di servizio svolto dalle banche al pomeriggio: [illegible]zi, ritengo che un'apertura festiva degli sportelli sarebbe utilissima. In negozio accettiamo valute [illegible]niera: perciò se i turisti potessero usufruire del cambio anche la domenica, [illegible] noi sarebbe tempo risparmiato per conti e commissioni».

«Io [illegible] in pensione - dice [illegible] Rossi di [illegible] - i problemi maggiori non sono gli orari ma i prezzi. Per questo, [illegible] mi è possibile, mi sposto dove ci [illegible] grandi magazzini. Ho poi difficoltà a muovermi il mattino. [illegible] le faccende di casa da sbrigare e le incombenze della cucina. Se prolungassero l'apertura al pubblico degli uffici postali, almeno ogni due mesi quando distribuiscono le pensioni, sarebbe meglio. Si risparmierebbe parecchio tempo. E il tempo è denaro, ma anche salute [r. a.]

Si vota. Un momento dell'assemblea degli azionisti che ha deciso le modifiche dello statuto della Banca Popolare

Sono i novaresi titolari di azioni

Diecimila soci per la Popolare

NOVARA. Si è svolta domenica al Palasport l'annuale [illegible] blea dei soci della Banca Popolare di Novara. E' stato presentato il bilancio consolidato dell'89 e sono state apportate alcune importanti modifiche allo statuto sociale, destinate a conferire maggiore snellezza operativa ai vertici dell'istituto di credito.

La Bpn, nata 120 anni fa, è di[illegible] [illegible] una delle più robuste banche d'Italia. A Novara [illegible] diecimila soci, titolari di 10 milioni [illegible] (valore nominale: 5 miliardi). A questi risparmiatori [illegible] andati [illegible] miliardi dell'utile dell'89 (1000 lire per ciascuna azione).

[illegible] ossequio alla [illegible] della provincia, la Bpn ha [illegible] volume di raccolta nettamente superiore a quello degli impieghi. Nell'ultimo bilancio la raccolta diretta della clientela è stata di 21.723 miliardi, mentre i prelievi sono stati di 8451 miliardi. Nel Novarese, a conferma della tendenza al deposito più che al [illegible] al prestito, i soldi «messi in banca» sono stati 2 mila e 131 miliardi (un decimo [illegible] [illegible] della raccolta-clienti) [illegible] i prelievi [illegible] [illegible] miliardi, pari a un ventesimo [illegible] della banca.

Questo particolare [illegible] spiegato [illegible] l'economia, prevalentemente agricola, della [illegible].

Chi deposita in genere è il coltivatore, mentre i prestiti vengono chiesti [illegible] artigiani, com[illegible] e industriali. A Novara e provincia evidentemente gli agricoltori [illegible] in maggioranza e la loro vocazione al risparmio è proverbiale.

Quanto alla predilezione [illegible] novaresi verso la Bpn, [illegible] risulta evidente da alcuni [illegible]: in città, una città ricca di banche, gli «impieghi» dell'intero sistema bancario sono stati di 2400 miliardi (più 21% rispetto all'anno precedente).

La parte relativa alla Bpn è stata di [illegible] miliardi (più [illegible]. La tendenza a privilegiare la banca novarese la si [illegible] in misura ancora maggiore nei depositi: 6015 miliardi per l'intero sistema bancario cittadino e 2131 alla Bpn. [m. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] Sacromonte, abbattuto faggio malato

E' [illegible] abbattuto il grande faggio [illegible] Sacromonte, colpito da [illegible] grave forma patologica. L'alb[illegible] verrà rimpiazzato [illegible] un nuovo faggio alto sei metri, che verrà [illegible] a dimora [illegible] prossime [illegible] timane. L'Istituto [illegible] le malattie delle piante [illegible] Torino [illegible] [illegible] frattempo redatto il c[illegible]k-up di [illegible]te le piante del Parco, alcune delle quali si [illegible] in cattive condizioni fisico-vegetative

SANTA MARIA MAGGIORE
[illegible] Libro cesolano nelle università Usa

Il libro di [illegible] Mazzi, «Giovan [illegible] Salati, [illegible] beffa che fruttò il primato», è stato acquistato da [illegible] [illegible] [illegible] altrettante Università [illegible]. [illegible] storia di un soldato vigezzino dell'armata napoleonica che nel 1812 sfuggì agli inglesi a nuoto, attraversando per primo il [illegible] alcuni anni prima del capitano [illegible] al quale [illegible] [illegible] tributato questo primato.

[illegible]

[illegible] Onorificenza per la squadra nautica

[illegible] Squadra [illegible] di salvamento, gruppo volontaristico [illegible] a Verbania quattro anni fa e con base all'imbarcadero [illegible] lntra, è stata insignita del [illegible] Ordine dei Cavalieri di Malta. [illegible] antico, nobile lignaggio fondato nel XV secolo tuttora riconosciuto in tutto il [illegible] [illegible] ente militare [illegible] [illegible]. Il gruppo verbanese, civile, opera [illegible] su 24 per interventi di [illegible] sul lago Maggiore e per il trasporto tra terraferma e le isole di infermi, feriti e personale medico-sanitario.

[illegible]

[illegible] I benemeriti della Società operaia

L'assemblea della Società operaia ha consegnato attestati di benemerenza ai soci anziani del secolare sodalizio gozzanese che rinnoverà nei prossimi giorni gli organi dirigenti. Fra i premiati Nicola Guidetti, Francesco Morganti, Giuseppe Quirico, [illegible] Creola, [illegible]tino Gianinetti. Un riconoscimento particolare è stato conferito ai fratelli Mario e Luciano Zucchetti, titolari della nota rubinetteria.

Centro Arona
VENDESI
BIRRERIA - PANINOTECA
PIANO BAR
Tel. dalle ore 14 alle ore 15
0331 923.663

C.B.FIN FINANZIA
es. 10 milioni L. 356.000 x 36
- Prestiti personali con bollettini postali a tutti, anche firma singola
- Prestiti aziendali fino a 500 milioni
- Sconto portafoglio
- Mutui in 3 giorni tasso 11% anche per liquidità
- Soluzioni in 24 ore

NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.816
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA - [illegible] 0323 643.145

PSI FARE BENE IL BENE COMUNE
[illegible]
ORE 21.00
SALA [illegible]
[illegible] MONTANA
DOMODOSSOLA
MANIFESTAZIONE SOCIALISTA
INTERVERRANNO
[illegible] GABRIELE SALERNO
[illegible] Nazionale P.S.I.
on. GIUSEPPE CERUTTI
LUCIANO PANELLA
Segretario Provinciale P.S.I.
Capolista Elezioni Regionali
LUIGI PENNA
Candidato Elezioni Regionali

Dalla Indren (Alagna) con gli sci era sceso da solo fino a Gressoney

Disperso e ritrovato

Un bambino di Novara sul Rosa

ALAGNA. Avventura a lieto fine per un ragazzo di 11 anni, Edgar Farinetti, che ieri pomeriggio si è perso sul ghiacciaio del Rosa. Lo ha ritrovato a sera, dopo oltre un'ora di affannose ricerche, l'equipaggio dell'elicottero della protezione civile di stanza ad Aosta che insieme al velivolo dell'Aci-Regione, distaccato a Borgosesia, alle squadre del soccorso alpino e agli uomini della guardia di finanza di Alagna, stavano battendo la zona. Aveva sbagliato pista e cercava di risalire il Col d'Olen ormai deserto. Era stanco e infreddolito, ma stava abbastanza bene.

Il giovane, figlio di una famiglia di origine walser, che abita a Novara in strada Damina 36, era venuto con i genitori, Walter e Maria, in Valsesia per passare alcuni giorni di vacanza nella casa che ancora possiedono ad Alagna.

Ieri mattina Edgar Farinetti è salito a Punta Indren in compagnia di due cugini. La giornata era splendida, il sole caldo, le piste in ottime condizioni, affollate di centinaia e centinaia di turisti. Il ragazzo dopo aver sciato a lungo, a mezzogiorno si è fermato per uno spuntino al ristoro dell'Indren assieme ai parenti. Finito il pasto si è alzato da tavola dicendo ai cugini: «Vado a fare un giro. Ci vediamo tra mezz'ora alle Roccette». Quando i suoi accompagnatori sono arrivati sul luogo dell'appuntamento Edgar non c'era. Inizialmente i parenti non hanno dato molta importanza all'assenza del ragazzino. Ma, verso le 16, non vedendolo ancora, si sono preoccupati.

Con un gruppo di amici hanno incominciato ad ispezionare il bar, il piazzale, le principali piste, poi hanno raggiunto la funivia per controllare se il ragazzo si trovasse tra i turisti. Quando dalla cabina dell'ultima corsa non sono scesi gli sciatori ritardatari e tra questi non c'era Edgar, i parenti hanno pregato il personale della Monterosa di verificare se il ragazzo fosse per caso tornato a casa in anticipo. Ma anche questa ricerca non ha dato esito.

Alle 18,30 è scattato l'allarme. Mentre le squadre del soccorso alpino battevano le piste ai piedi del Monte Rosa, due elicotteri partiti uno da Aosta l'altro da Borgosesia compivano una perlustrazione a tappeto dei pendii dei comprensori valsesiano e valdostano.

Al tramonto il velivolo della protezione civile ha infine notato un puntino nella neve sul Col d'Olen. L'elicottero si è abbassato e ha scoperto che si trattava proprio di Edgar Farinetti. Stanco, ma in discrete condizioni, il ragazzo ha fatto un gesto rassicurante con la mano all'equipaggio che poco dopo lo ha issato a bordo.

«Mi sono perso - ha raccontato il giovane ai soccorritori -. Ho seguito un gruppo di sciatori senza rendermi conto che invece di scendere verso Alagna erano presso la pista per Gressoney. Solo quando sono arrivato giù a valle mi sono accorto che mi trovavo sull'altro versante».

Edgar non si era però scoraggiato e aveva chiesto informazioni a un paio di sciatori su come ritornare a Punta Indren. Gli avevano indicato un impianto di risalita che lo ha portato ai piedi del Col d'Olen. Poi il ragazzo, con gli sci sulle spalle, si era incamminato lungo il pendio. Ma la salita nella neve è risultata abbastanza faticosa e Edgar si era trovato da solo a quota 2400 mentre cominciava a scendere la notte.

Il velivolo della protezione civile ha lasciato Edgar Farinetti a Punta Indren dove lo attendeva l'elicottero del servizio Aci-Regione. E a bordo del secondo apparecchio il giovane pochi minuti più tardi è arrivato ad Alagna dove ha finalmente potuto riabbracciare i genitori.

Maurizio Alfisi

IN VISITA SUL LAGO MAGGIORE

E il console russo disse: «Bello, Kharasciò!»

Intervenuti all'inaugurazione della mostra su Paolo Troubetzkoy, il console generale dell'Unione Sovietica a Milano Sergej Kuznetsov (nella foto) e sua moglie Nona sono rimasti sul lago ospiti del sindaco di Verbania, Francesco Imperiale. Domenica, il primo cittadino li ha accompagnati in visita a Villa Taranto, a Stresa e sulle isole Borromee. Entusiastici i commenti degli ospiti russi di fronte alle bellezze dei giardini e dei palazzi del Golfo Borromeo: «Bello, perfetto, Kharasciò!»

Sciagura nella Bassa novarese, la vittima aveva 50 anni

Agricoltore di Tornaco muore sotto il rimorchio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Mortale incidente, ieri pomeriggio, nei pressi dell'abitato di Tornaco. A perdere la vita è stato il cinquantenne Zefferino Zanola, sposato e padre di tre figli. L'uomo stava tornando a casa, dopo aver lavorato nei campi. Era a bordo di un veicolo trainato da un trattore. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri di Vespolate. Tuttavia pare che lo Zanola sia caduto dal rimorchio finendo proprio sotto le ruote e rimanendo schiacciato.

Inutili i soccorsi sul posto e immediatamente arrivato l'elicottero dell'ospedale Maggiore di Novara con a bordo un medico rianimatore e il tentativo di trasportare Zefferino Zanola al reparto di rianimazione.

Quando l'elicottero è arrivato a Novara, e cioè pochi minuti dopo l'incidente, i medici hanno avuto il tempo di intervenire perché l'uomo ha cessato subito di vivere.

Zefferino Zanola era arrivato a Tornaco, proveniente da Calvagna, da circa un anno e aveva assunto l'incarico di guardiano presso una azienda del paese.

Nei ritagli di tempo aiutava un agricoltore, Dino Cattaneo, lo stesso dal quale stava tornando dai campi ieri attorno alle 17, quando si è verificato l'incidente.

Al volante del trattore c'era il Cattaneo mentre Zefferino Zanola si era sistemato sul rimorchio.

Quando i due erano ormai alle porte del paese, all'altezza del cimitero comunale, è successa la disgrazia. Pare che Dino Cattaneo abbia frenato bruscamente e lo Zanola - che si trovava probabilmente in equilibrio instabile - è caduto dal veicolo finendo proprio sotto la ruota posteriore del trattore che gli ha schiacciato il torace.

Dino Cattaneo ha subito chiesto aiuto e qualcuno ha telefonato all'elisoccorso e ai carabinieri. L'intervento dell'elicottero è stato tanto rapido quanto inutile. La ruota del rimorchio aveva schiacciato il torace e l'addome di Zefferino Zanola e quando sono arrivati i soccorritori l'uomo era ormai morente.

I carabinieri di Vespolate hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto.

Zefferino Zanola, che abitava con la famiglia presso la ditta nella quale svolgeva le funzioni di guardiano, lascia la moglie e tre figli. **(m. s.)**

Agguato notturno a Vigevano contro un noto commerciante d'abbigliamento

Ferito, sfugge ai due killer

Lo hanno atteso sotto casa mentre scendeva dall'auto e gli hanno sparato cinque volte
Il negoziante è riuscito a scappare e a raggiungere l'ospedale: non è grave

VIGEVANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due killer l'hanno aspettato di notte sotto casa ed hanno sparato a bruciapelo per ucciderlo.

Ma il commerciante Giacomo Labianca, 41 anni, dopo essere stato raggiunto dai primi proiettili, è stato molto veloce a salire in auto ed a fuggire per le vie della città pensando di far perdere le tracce.

I killer l'hanno inseguito per un tratto, facendo fuoco verso l'auto, ma Giacomo Labianca è riuscito a mettersi in salvo raggiungendo il pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano.

E' stato colpito da cinque proiettili di due calibri diversi, riportando ferite al bacino, all'addome, alla coscia sinistra, al polpaccio destro, all'avambraccio ed alla mano destra. L'uomo è stato sottoposto ad intervento chirurgico, durante il quale gli sono state estratte due pallottole, una calibro 9 corta ed una calibro 7,65. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

L'agguato è avvenuto poco dopo la mezzanotte tra domenica e lunedì in strada Cattabrega, alla periferia della città. Il movente del tentativo di omicidio è ancora da chiarire. Giacomo Labianca, incensurato, è originario di Bitonto (Bari) ed è un commerciante piuttosto noto in città. E' titolare del negozio di abbigliamento «Cesare Valentino» in corso Genova 4, che in passato è già stato oggetto di un'intimidazione: un proiettile sparato contro la vetrina. Labianca è sposato con Maria Chinnici, 34 anni, ed è padre di due figli.

L'uomo stava rientrando a casa da un bar, in strada Cattabrega 175/a, ed aveva fermato la sua Volvo a motore acceso per aprire il cancello. All'improvviso ha sentito dei colpi di pistola alle spalle ed è stato raggiunto dalle prime pallottole, ma con grande sangue freddo è salito a bordo dell'auto ed è fuggito.

I killer, con ogni probabilità due, l'hanno inseguito con un'altra auto ed hanno continuato a sparare. In base alla prima ricostruzione sono stati esplosi 12 colpi, cinque dei quali sono andati a segno.

Quando le auto della polizia e dei carabinieri sono giunte sul luogo, avvisate da una telefonata, i killer si erano già dileguati e Labianca, ferito, aveva raggiunto il pronto soccorso. L'uomo, che aveva perso molto sangue, è stato quasi subito operato, la lesione più grave, al cavo addominale, faceva infatti temere una peritonite. Ora è fuori pericolo.

Che cosa sia commesso di grave Labianca per essere oggetto di un tentativo di esecuzione? Gli inquirenti non hanno molti indizi in mano. I killer non sono stati visti dalla vittima, che non è nemmeno riuscita a riconoscere la loro auto. In via Cattabrega inoltre a quell'ora non c'era nessun testimone.

Gli unici elementi sono i proiettili e i bossoli recuperati. Polizia e carabinieri non escludono alcuna ipotesi.

Claudio Bressani

I figli **Gino, Carlo e Maria Grazia** annunciano la scomparsa della loro adorata mamma

Maiferrari-Montanari

I funerali avranno luogo nella Chiesa del nosocomiale del Monsonato alle ore 10,45 di mercoledì 2 maggio.

Novara, 30 aprile 1990

CENTRO SERVIZI UNITRADE
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
- PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
- MUTUI ipoteca
- CREDITI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- LEASING IMMOBILIARI - STRUMENTALI - AUTO
- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -
UNITRADE - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**
Tel. 0322/77.894 - 77.692

MUSIC HALL
Jambo
MARTEDI'
BALLO LISCIO
RUDY BRASS
Continua al Jambo il favoloso per l'assegnazione di una moto YAMAHA Estrazione prevista il **16 giugno** Aut. min. n°

La forma. La firma.
CASA e UFFICIO **«CHIAVI IN MANO»**
In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;
La stessa organizzazione arreda e cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.
Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI
C.so Alessandria 546
Tel. 0141/272.237/272.238 - 0141/ 274.845
a 200 m uscita Asti

Mostra Campionaria Città di Novara
15ª edizione
28 aprile 6 maggio 1990
Parco dell'Agogna Viale J. F. Kennedy
Orari di apertura
inaugurazione 28 aprile ore 16,00
festivi dalle ore 14,00 alle ore 23,00 - feriali dalle ore 16,00 alle ore 23,00
La rassegna regionale, patrocinata dal *Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti di Novara*, ospiterà
oltre 1800 operatori provenienti dalla Città di Novara e da 67 Comuni e Città Italiane;
387 spazi espositivi coperti dedicati al commercio, all'industria, all'artigianato e all'agricoltura;

4 mostre dedicate alla filatelia, alla micologia, al navimodellismo, alle auto d'epoca;
una riproduzione di una cascina dei primi del novecento;
le lavorazioni dell'arte figurativa dei madonnari e del tappeto persiano;
aree scoperte con macchinari agricoli, attrezzi e mobili per il giardino, roulottes, prodotti per l'energia, piscine, mobili rustici, gru e caminetti;
la manifattura di attrezzi in vimini e sedie impagliate.
Servizio Videotel, pag. 293 elaborato dalla Società Centro Srl

In C2 la Juve Domo pareggia a Cento e gli azzurri perdono sul campo della capolista

Novara, occhio alla classifica

Il margine di sicurezza si è assottigliato

Gaspare Uzzardi. L'espressione del centrocampista del Novara è sinomacca

NOVARA. La sconfitta di Siena, ottava per il Novara, è più preoccupante di quanto non possa sembrare a prima vista. Non è che ci si attendesse il risultato positivo sul campo [illegible] capolista senese, [illegible] lecito pretendere una prova maggior- [illegible] incisiva da parte della squadra azzurra. Invece ci sono state le solite distrazioni difensive e, dopo il gol, la «resa incondizionata».

E c'è [illegible] altro dato allarmante: l'ormai evidente contrasto fra il tecnico e alcuni giocatori fra i più rappresentativi. Tutte queste [illegible] illuminano di rosa l'immediato futuro del Novara che a cinque turni dalla conclusione si è visto raggiungere da tre «pericolanti» (Livorno, [illegible] e Cecina) ed ha adesso un margine [illegible] soli tre punti dall'imbocco del tunnel che porta all'Interregionale.

Ancora [illegible] dato che non incoraggia neanche un poco? Eccolo: Le ultime gare che gli azzurri dovranno giocare sono tutte contro squadre della bassa classifica, abituate a lottare a denti stretti per la sopravvivenza. I novaresi, invece, erano partiti come tutti sanno per [illegible] il campionato [illegible] nelle «sabbie mobili» non [illegible] trovano a loro agio.

Un esempio? A Siena la squadra [illegible] Domenghini ha riscosso apprezzamenti per [illegible] giocato «aperto» e [illegible] ostruzionismi. Ma questi riconoscimenti non portano punti. Sarebbe ora di lasciare magari una peggiore impressione, giocare col «catenaccio», ma portare a casa qualcosa.

Tornando al match di Siena, la svolta (leggi primo gol di Pisasale) è venuta da uno svarione difensivo del Novara, ed [illegible] questa [illegible] della difesa azzurra nella quale Domenghini ha fatto giocare capitan Marchetti, togliendolo dalla zona nevralgica del centrocampo. Pare che Marchetti si sia lamentato di questo impiego sentendosi sacrificato.

Ma a questo punto è indispensabile bandire ogni protesta e cercare di chiudere l'annata evitando ulteriori rischi. Restano cinque gare, tutte [illegible] formazioni di bassa classifica. Il Novara potrebbe già trarsi fuori da ogni problema vincendo domenica prossima la gara con l'ormai retrocesso Cuoiopelli. Non vogliamo neanche pensare ad altro risultato. Sarebbe [illegible] disastro. [m. s.]

DOMODOSSOLA. Una prova di orgoglio. Il punto conquistato a Cento contro la seconda della classe dimostra che Scienza e compagni non sono, come la classifica dimostra, proprio gli ultimi della classe.

La formazione granata porta a casa dalla trasferta emiliana il sedicesimo punto di una stagione che si sta concludendo nel peggior [illegible] di modi.

L'epurazione di quattro giocatori (Colombo, Bellinghieri, Ronco e Farina) decisa dalla società granata e comunicata alla squadra venerdì scorso prima della trasferta a Cento avrebbe potuto scuotere negativamente l'ambiente.

Lo spogliatoio granata s'è infatti schierato apertamente con i quattro compagni, sui quali il tecnico Cattaneo potrà contare solo per gli allenamenti.

Nonostante questa delicata situazione la squadra [illegible] ha tirato i remi in barca.

A Cento, l'undici granata ha giocato con maggior determinazione di quanta non ne abbia [illegible] volte [illegible] partite interne.

Per qualche momento, addirittura, è parsa in grado di dare dei seri problemi, in contropiede, alla formazione di Cagni.

Scienza e [illegible] si sono resi autori di [illegible] pericolosissima azione [illegible] alla fine del primo tempo. La squadra si è ripetuta poi nella ripresa: Mozzone, presentatosi solo in area, si è fatto respingere [illegible] portiere locale la conclusione.

La Centese ha forse spinto di più, capace di una maggior potenza a centrocampo, ma gli ossolani hanno concesso ben poco, difendendosi sempre con ordine. Il risultato in bianco, certamente positivo, permette alla squadra granata di non incassare gol dopo sei partite.

L'ultimo zero a zero risale infatti all'11 marzo quando la squadra allenata da Cattaneo impattò, anche in quella [illegible] sione in trasferta, ad Ospitaletto. [re. ba.]

LE CLASSIFICHE

Risultati e [illegible] campionati minori

Ventinovesima giornata
Promozione: Châtillon-Borgomanero 1-1; Dufour-Hm Arona 3-2; Cerano-Ivrea 0-1; Grignasco-Romentinese 0-1; Omegna-Sparta 0-0; Gattinara-Sunese 0-0; Castellettese-Trecate 0-0; Strambinese-Vigliano 2-0.
Classifica: Sparta 42; Borgomanero 38; Gattinara 37; Ivrea e Tre- [illegible] 34; [illegible] e Strambinese 33; Vigliano 32; Châtillon 30; Grignasco ed Hm Arona 25; Cerano 23; Omegna 21; Castellettese 20; [illegible] Dufour [illegible].
Ventottesima giornata
Prima Categoria: Montecrestese-Bavenese 1-0; Gozzano-Caltignaga 1-0; Meina-Cannobiese 1-0; Dormelletto-Carpignano 1-1; Varese-Crevolese 0-1; Galliate-Fontanetese 7-1; Stresa-Virtus Villa 1-3; riposava la Cappuccina.
Classifica: Virtus Villa 41; Caltignaga 40; Galliate 36; Dormelletto 34; Crevolese e Gozzano 33; Varese 26; Cannobiese, Cappuccina e Stresa 24; Montecrestese 23; Meina 21; Bavenese 20; Carpigna- [illegible] 17; Fontanetese 11.
Ventinovesima giornata
Seconda [illegible] «A»: San Maurizio-Pettenasco 3-4; Ctp Intra-Bogogno 2-2; Cannobio-Crodo 1-2; Cristinese-Fondotoce 3-0; Feriolo-Gattico 4-0; Mergozzo-Maggiorese 2-0; Ornavasso-Premosello 3-2; Gargallo-Sazzese 3-1.
[illegible] Feriolo 43; Cristinese 40; Bogogno e Gargallo 36; Maggiorese 35; Premosello 33; Pettenasco ed Orn[illegible]; Ctp Intra 31; Fondotoce 28; Cannobio e Crodo 26; [illegible] 24; Mergozzo [illegible]; Gattico 13; San Maurizio 8.
Seconda Categoria «B»: Cureggio-Borgolavezzaro 3-0; Pernatese-Cavaglio 3-0; Lumellogno-Ghemmese 1-1; [illegible] Cameri-Momo 1-1; Vaprio-Romagnano 0-0; Barengo-Varalpombiese 1-2; Pombiese-Veveri 3-0; Briona-Voluntas 1-2.
Classifica: Varalpombiese 41; Barengo e Cureggio 40; Momo e Pernatese 36; Ju Camon 34; Romagnano 33; Cavaglio 30; Vaprio [illegible] Lumellogno 28; Borgolavezzaro 27; Pombiese e Voluntas 23; Ghemmese 20; Veveri 16; Briona 8.

CALCIO BERRETTI
[illegible] Oggi il Novara riceve la Centese

Il Novara si conferma al primo posto nel girone nazionale del campionato «Berretti». Gli azzurrini sono andati a strappare un prezioso punto sul campo del Rimini, pareggiando per 0-0. La squadra di Loris Fugini resta quindi imbattuta e comandare il girone in compagnia della Lucchese, che ha sconfitto la Vogherese per 2-0. La partita decisiva si giocherà oggi alle 16 al Comunale di viale Kennedy, con i novaresi opposti alla Centese, che insegue staccata di un punto, mentre la Lucchese osserverà un turno di riposo. Ecco i risultati della terza giornata: Rimini-Novara 0-0, [illegible]-Vogherese 2-0. [illegible]sifica: Novara e Lucchese 4, Centese 3, Rimini 1, Vogherese 0. Prossimo turno: Novara-Centese, Vogherese-Rimini. Riposa la Lucchese.

Interregionale, sfuma il vantaggio al penultimo turno

Bellinzago raggiunto

La squadra di Pierino Prati (0-0 a Lissone) è ora assieme al Saronno
In salvo l'Iris Oleggio. Condannato alla retrocessione il Gravellona

BELLINZAGO. Finale trilling nell'Interregionale, col Bellinzago in affanno, raggiunto, proprio a un [illegible]o dalla fine, dal Saronno è avvicinato pericolosamente dalla Biellese. Tutto è maturato nei minuti finali. La Biellese, infatti, ha battuto (e condannato) il Gravellona all'86', e cioè in piena «zona Cesarini», mentre il Saronno ha segnato il prezioso gol dell'1-0 a Seregno proprio allo scadere del 90'.

Al terzo pareggio consecutivo (quattordicesimo 0-0) in casa della Pro Lissone, il Bellinzago, ex capolista solitaria, [illegible] depauperato il vantaggio che aveva accumulato ed è ora costretta a giocarsi tutto negli ultimi 90' [illegible] la prospettiva del ricorso al quasi certo spareggio. I «tigrotti», infatti, chiuderanno la stagione affrontando in casa la Biellese, mentre il Saronno riceverà la visita del Mariano Comense.

E' assai probabile che battendo l'undici laniero, alla squadra di Pierino Prati toccherà lo spareggio col Saronno. In caso di mancata vittoria (e sarebbe davvero una delusione enorme) Bellinzago e Biellese farebbero la figura [illegible] due litiganti che lasciano... godere il terzo.

A Lissone i bellinzaghesi non hanno giocato granché bene. Ma possono [illegible] giustificati dalla tensione con la quale erano scesi in campo. Semmai le critiche alla squadra del presidente Gavinelli debbono [illegible] fatte per i troppi punti lasciati banalmente per strada, gli stessi che oggi permetterebbero [illegible] festeggiare anticipatamente la conquista della C2.

Anche domenica contro la Pro Lissone, il reparto sotto [illegible] cusa è stato l'attacco, incapace di tradurre in gol [illegible] mole di lavoro della squadra. E [illegible] un certo punto è toccato al portiere Pozzati il compito di salvare lo stesso pareggio. Impegnato severamente in [illegible] paio di occasioni, Pozzati si è superato con parate miracolose evitando una sconfitta che avrebbe sicuramente fatto sfumare il sogno della C2.

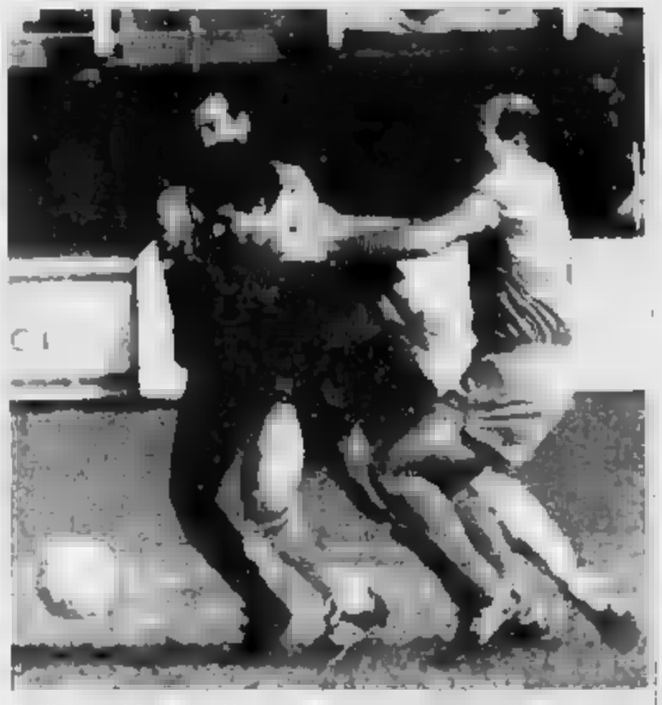
Un sogno che può ancora tramutarsi in realtà a patto che domenica contro la Biellese (e nell'eventuale spareggio finale col Saronno) la prima linea giochi al meglio. [m. s.]

OLEGGIO. Salvezza di... rigore per l'Iris Oleggio nel sofferto derby contro un Verbania che nulla ha concesso ai «cugini» pericolanti. La squadra guidata da Rosa è riuscita comunque a tornare al successo dopo una serie negativa che l'aveva fatta scivolare addirittura in zona retrocessione.

Era dal 30 dicembre che gli oleggesi non assaporavano più il gradevole gusto della vittoria e di [illegible] in amarezza avevano lasciato la buona classifica conquistata nel girone d'andata, precipitando progressivamente fino ad essere preso di mira, come punto di riferimento, dalle pericolanti.

Il rigore, decretato per atterramento di Antonini e trasformato [illegible] dal libero Galerotti al 70', ha fugato i fantasmi portando l'Iris [illegible] dalle mischie. Gli ultimi 20' sono stati assai sofferti per via della reazione del Verbania che ha colto anche un palo, ma alla fine l'1-0 non è cambiato e la squadra del presidente Manzetti è salva, così come voleva la logica. Fra l'undici oleggese e [illegible] altre squadre del fondo classifica c'è effettivamente un notevole divario e semmai c'è da meravigliarsi per il bottino in classifica, certamente inferiore alla effettiva potenzialità dell'Iris. [m. s.]

GRAVELLONA. Per il Gravellona la lunga, dispersiva corsa sulle rive della salvezza è terminata al «Lamarmora» di Biella [illegible] è stata una caduta onorevole, nobilitata da [illegible] finale [illegible] campionato all'altezza della situazione. Anche contro i bianconeri di Caligaris il team di Cafioni [illegible] provato a fare il miracolo. Poi, in inferiorità numerica, ha preso il gol-condanna nel finale, come per altro è capitato spesso quest'anno. Anche il pareggio comunque sarebbe servito a poco, anzi a nulla. Gli arancione, prima di lasciare l'Interregionale giocheranno nell'ultimo [illegible] il derby d'addio con il Verbania. Quindi il ciclo sarà concluso. In attesa del nuovo stadio, che tarda a decollare. [r. c.]



Bellinzago bloccato. Una immagine emblematica della difficoltà in attacco

VERBANIA. Sconfitta [illegible] misura [illegible] determinarla un calcio di rigore al 69') per il Verbania ad Oleggio e nessun dramma. Paris, tranquillo, dice [illegible] il risultato è giusto. «Noi abbiamo fatto la nostra partita, senza patemi d'animo, [illegible] angosce. Loro dovevano vincere e si [illegible] impegnati alla grande. Li ha aiutati il rigore. Sul finale [illegible] avremmo potuto, con un po' di fortuna, sui tiri [illegible] Mordacchini e Genesini, agguantare il pareggio».

Il Verbania ha [illegible] in squadra anche ieri un giovane, Cristiano Genesini, proveniente [illegible] 18.

Domenica probabilmente [illegible] farà esordire altri due. [illegible] è questa una politica che alla [illegible] darà certamente risultati positivi. [a. c.]

DISCOTECA DANCING
mirage
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Domani sera liscio con
LIRIS EGESTE
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 4 maggio
liscio con
BRUNO FINATTI
Domenica 6 maggio sera
ANIMAZIONE
CON LE CAMERIERE SEXY

Saudoleum
GRAVELLONA TOCE

DOMANI SERA
LISCIOMANIA
FESTIVAL DELLE ORCHESTRE
(3 ORCHESTRE PER SERA)
VOTA IL PUBBLICO

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]
Il tutto senza muoversi da casa!!!
[illegible] FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

NINO MASARACCHIO
capolista N° 1
al «MATCH» di Tele Attitalia in onda
[illegible] 1° [illegible] ore 20.30

ALLA REGIONE
ZACCHERA
N. 2

Nella terza giornata della serie A gli azzurri espugnano il diamante di Parma

La Tosi batte anche la sfortuna

Molti novaresi acciaccati. Oggi in campo per la Coppa

«Davidino» Agostinone

[illegible] Nel momento più [illegible] difficile e sfortunato, la Tosi reagisce [illegible] [illegible]tera alle avversità e va a cogliere un successo di assoluto valore sul diamante di Parma. Gli azzurri di Rick Magnante sono riusciti ad aggiudicarsi una partita sulle tre in programma per la [illegible] d'andata in serie A. Se poi, [illegible] considera che la trasferta parmigiana [illegible] stata affrontata con molti elementi in condizioni fisiche ottimali, si può ben comprendere come il successo per 10-9 di sabato pomeriggio assuma valore doppio.

La malesorte si è accanita contro il lanciatore statunitense Martin Montano, che, dopo la frattura allo zigomo, nella partita [illegible] venerdì [illegible] è prodotto uno stiramento ad una gamba e non è più [illegible] in campo. Anche il lanciatore Luca Bussi [illegible] è infortunato e dovrà restare assente dai campi per qualche settimana.

Insomma, il successo ottenuto [illegible] Parma [illegible] davvero grande importanza, oltre che risollevare la squadra in classifica da un mortificante penultimo posto. Il bilancio degli azzurri, peraltro, [illegible] è ancora roseo, [illegible] [illegible] deve dimenticare che la Tosi ha affrontato nelle prime tre giornate, Milano [illegible] Parma, cioè due tra le squadre candidate al titolo. Il calendario, ora, [illegible] fa in discesa, a cominciare dalle prossime [illegible] quando i novaresi dovranno affrontare Ronchi e Verona, due squadre assolutamente alla portata.

Molte le [illegible] positive dall'ultima trasferta. Innanzitutto, va segnalato il risveglio dell'attacco, con molti azzurri sugli scudi. In luce Antonio Fini, Davide Agostinone, Nezi Balelo e Filippo Spataro, [illegible] [illegible] attendersi di più anche da Lorenzo Vada ed Aldo Sacco (il fuoricampo messo a segno non può far dimenticare una media di due valide su dieci turni).

La difesa continua a dare prova di solidità, mentre, per quanto riguarda il parco lanciatori, si deve prendere atto della buona partita di Corrado Portigliotti, della «rinascita» di Franco Colombo, che può diventare un elemento determinante nel prosieguo del campionato, e dei confortanti progressi del giovane Cristian Azzalin. Purtroppo, contro la World Vision, è mancato Martin Montano: con lui sul monte si sarebbe potuto tentare il colpaccio di due vittorie su tre.

Negli altri incontri, da segnalare il triplice successo del Rimini «rullo compressore» a Torino, mentre tra Bollate e Verona [illegible] stata una gara a suon di fuoricampo: ben sette! La Tosi torna in cam[illegible] oggi pomeriggio alle 16 [illegible] alle 21, per la [illegible] giornata di Coppa Italia. Al «Provini» è di scena il Rho, capolista del girone, ma ultimo in serie B. [m. p.]

Promozione, i novaresi arrivano in Interregionale con una settimana di anticipo

Lo Sparta è già promosso

E adesso «via» ai grandi festeggiamenti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Grande festa in [illegible] spartana. Con [illegible] settimana [illegible] anticipo sulla fine del campionato di **Promozione** la squadra di Santino Tarantola ha raggiunto il traguardo dell'Interregionale. E' stato superfluo anche il punto guadagnato domenica al Liberazione di Omegna: la «matematica certezza» l'avrebbe fatta scattare comunque il Borgomanero che [illegible] è andato oltre il pareggio a Chatillon, ma evidentemente lo Sparta ha voluto fare affidamento esclusivamente sulle sue forze. Aveva bisogno di [illegible] punto e un pu[illegible] ha preso, senza neanche infierire sui cusiani ai quali il pareggio la[illegible] aperte le porte della salvezza.

In tutta tranquillità, senza [illegible] correre rischi, la formazione [illegible] ha giocato ad Omegna col pensiero all'Interregionale. Negli spogliatoi a fine gara sono scoppiati i primi festeggiamenti e il bagno nello spumante è stato generale. Renato Battioni allenatore [illegible] vanta con questa quattro promozioni [illegible] è stato preso di mira e alla fine [illegible] inzuppato. [illegible] non sbagliato la riconferma sul campo. Il presidente Santino Tarantola, infatti, [illegible] annunciato subito dopo il fischio di chiusura che l'allenatore guiderà lo Sparta anche in Interregionale.

Per Battioni quindi, [illegible] un salto di categoria. Ma [illegible] quattro anni a questa parte il mister ci ha fatto il callo e c'è da dire che ha sempre saputo adattarsi in fretta, grazie anche alla squadra che - inutile negarlo - è sempre stata [illegible] in questi anni la più forte di tutte le altre. Tarantola, che di calcio se ne intende, ha sempre messo a disposizione di Battioni un complesso di prim'ordine.

A caldo, subito dopo il trionfo, Santino Tarantola parla [illegible] record: «Quattro promozioni di fila; credo che sia un primato nazionale. Mi sono informato e pa[illegible] che nessuna squadra abbia fatto altrettanto». Inevitabile la domanda sulla possibile quinta promozione, quella in C2. Ma Tarantola sorride: «Al momento godiamoci questo successo. La C2? Sarà difficile. Anche se...» e qui si ferma, forse pensando che sono quattro anni che ripete sempre la stessa cosa ad ogni salto di categoria [illegible] sempre detto «adesso basta», aggiungendo, però, quell'«anche se» che tradisce le mire dell'ex pastore del Novara Calcio.

Parlando della vittoria di questo campionato Tarantola dice che «è maturata nella fase finale, proprio quando saltano fuori il carattere [illegible] squadra e le sue doti di fondo. L'esame è arrivato per lo Sparta, che [illegible] superato secondo al giro di boa, [illegible] staccato Borgomanero e Gattinara nella [illegible] finale. Masuero [illegible] Stefano Ambrosone e compagni venuti fuori quando gli avversari hanno mostrato la corda. E questo è almeno inevitabile di maturità. Lo Sparta ha confermato proprio nelle ultime gare di essere la squadra migliore.

I festeggiamenti spartani dovrebbero cominciare sabato. La società ha già chiesto alla Lega l'anticipo dell'ultima gara con la Strambinese (per trasformare la partita in festa «spiega» e per una cortesia nei confronti del Novara che domenica gioca [illegible] casa»). E' assai probabile che, con la promozione ormai acquisita, il permesso venga accordato. Così sabato lo stadio [illegible] via Alcarotti, teatro delle antiche gloire del Novara e di quelle [illegible] tuali dello Sparta, sarà uno spettacolo di colori e di folla. La città vorrà certamente abbracciare questa squadra in maglia [illegible] che continua a vincere e a «salire» a differenza di quell'altra in maglia azzurra, assai avara di soddisfazioni.

Borgomanero e Gattinara, che si giocheranno il platonico [illegible] condo posto nello scontro diretto dell'ultima giornata, domenica hanno pareggiato. Per loro il finale del campionato è all'insegna del rimpianto anche se entrambe sportivamente riconoscono che alla fine ha vinto [illegible] squadra migliore.

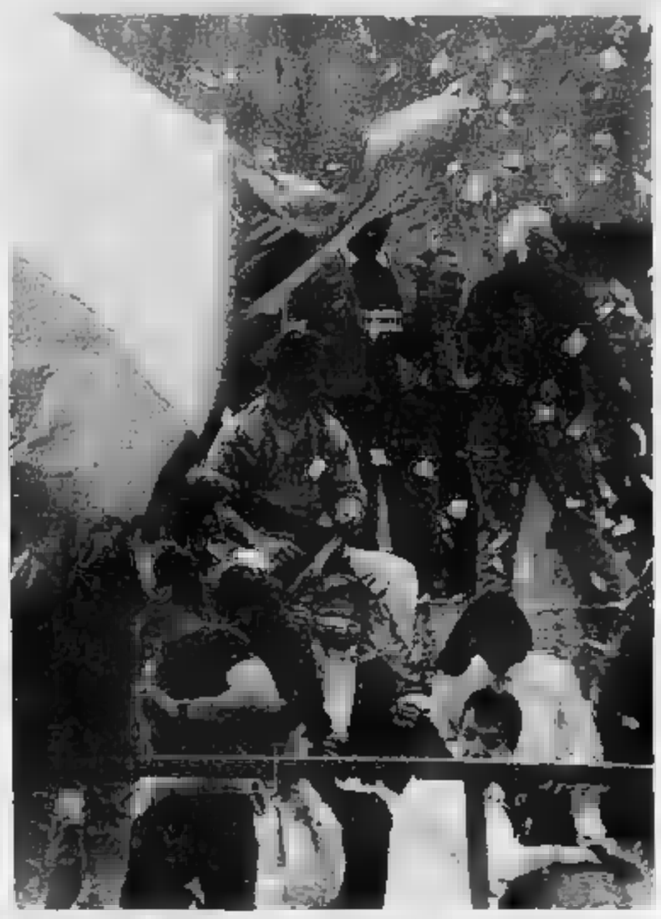
[illegible] coda due delle tre retrocessioni verranno decise negli ultimi [illegible]. Fuori ormai il Dufour - che pure ha battuto l'Arona - rimangono in ballottaggio tre squadre: Omegna, Castelletto e Suno. Di esse solo una resterà in Promozione.

Clamorosa svolta, alla penultima giornata, in **Prima Categoria**. Il Villadossola (grazie a tre reti di Borzoni) [illegible] vinto a Stresa e [illegible] sorpassato [illegible] Caltignaga battuto a Gozzano.

In **Seconda Categoria** grande festa per il Feriolo che battendo il Gattico ha conquistato la promozione nel girone A. Nel B, invece, la Varalpombiese ha fatto suo lo scontro al vertice in [illegible] del Barengo e ora ha il [illegible] finale a portata di [illegible].

Marcello Sanzo

Quarta promozione. Renato Battioni, allenatore dello Sparta, esulta con i giocatori al termine del match di Omegna



Il Feriolo è in «Prima». I festeggiamenti dei tifosi dopo la vittoria sul Gattico

VOLLEY

Festa azzurra. La Ceppiratti conquista la seconda promozione consecutiva

Serie B2, conquistata la promozione con la vittoria [illegible] Genova per 3 a 0

Ceppiratti torna fra le grandi

Grande festa in Liguria per [illegible] successo che fino all'ultimo è rimasto in bilico
A Romagnano si brinda alla salvezza conquistata dalle ragazze del Pavic

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La Ceppiratti Novara è in B1. Vincendo a Genova per 3-0, gli azzurri hanno conquistato la promozione, in virtù di una differenza set migliore del Ponti Romagnano, che pure ha chiuso il campionato con gli stessi punti dei novaresi.

La partita sul campo del Colombo, non è stata bella da vedere, ma [illegible] posta in palio [illegible] molto alta per il sestetto di Mauro De Michelis. La Ceppi[illegible], sostenuta [illegible] una folla rappresentanza di sostenitori, doveva vincere per 3-1 o 3-0 per conquistare [illegible] seconda promozione consecutiva. Nel primo [illegible], quindi, Mazzini e compagni risentivano di un certo nervosismo, rischiando la capitolazione. L'ingresso del diciottenne Andrea Ziccio, [illegible] luogo di un timoroso Massimo Spagna in palleggio, ha cambiato il gioco novarese che [illegible] è fatto più sciolto. Il Novara riusciva ad aggiudi[illegible] l'importantissima prima frazione di gioco, acquistando fiducia: il Colombo crollava e la partita si faceva in discesa. A fine gara si può [illegible] immaginare[illegible] sia [illegible] nel palazzetto di Marassi.

I tifosi si stringevano attorno alla squadra, protagonista [illegible] una vittoria facile ma difficile nello stesso tempo. «E' una promozione che[illegible] doppio - dice il direttore sportivo Roberto Crapa -. L'anno scorso eravamo partiti per vincere il campionato, quest'anno [illegible] davvero. L'obiettivo della società era [illegible] un'annata di transizione, cercando di arrivare più in là possibile, ma non si puntava al salto di categoria. Abbiamo sconfitto anche la sfortuna, nelle ultime partite abbiamo attraversato un'incredibile serie di sventure».

Emozionatissimo anche Gianluca Manavella, che, [illegible] tenuta «balneare» ha sostenuto dagli spalti i suoi compagni: «Siamo stati grandi, la squadra ha saputo reagire alla grande, dopo il ko di Savigliano».

Così, Novara ritorna ai livelli volleistici di un tempo. [illegible] B1 è la terza serie nazionale, dopo A1 e A2, ma dal prossimo anno sarà una «A3», in considerazione della riforma dei campionati, che prevede la riduzione dei gironi e del numero delle squadre.

Onore anche [illegible] Pavic Ponti, che è [illegible] in campo conoscendo il risultato di Genova e che, comunque ha mantenuto il [illegible] impegno battendo l'Alessandria per 3-1. [illegible] debbo dire - dice Massimo Delasco - viva la Ceppiratti! E'andata così; dispiace che, nonostante il primo posto, restiamo in [illegible] per qualche set in meno. Sfido chiunque a fare [illegible] punti e a non conquistare la promozione. Non si può recriminare nulla, penso che le due squadre si siano equivalse».

«Pazienza - conclude laconico il capitano sesiano -, mi riprovo [illegible] l'anno prossimo, visto che ho l'intenzione di rimanere qui, dove [illegible] hanno adottato. Non ci resta che giocarci le semifinali di Coppa di Lega contro il Piacenza, cercando di andare più in là possibile».

La delusione per la mancata B1 in riva al Sesia viene stemperata dall'impresa [illegible] a segno dal Pavic femminile proprio all'ultima giornata. Espugnando per 3-2 il terreno del Casale, rivale diretta, al termine di una partita emozionantissima, le sesiane conquistano la meritata salvezza.

Marco Piatti

[illegible] Ziccio. Il protagonista

SPORT [illegible]

[illegible] SERIE C

[illegible] la «Linea» ed arriva [illegible]

Espugnando il difficile parquet di Fidenza per 94-84, la Linea Salute conquista matematicamente la terza posizione in classifica. L'Univer, infatti, è stata sconfitta sul campo della Lucchese e vede allontanarsi i «cugini» [illegible] quattro punti, ad una sola partita [illegible] termine.

[illegible]

I francesi a [illegible]

Grande attesa negli ambienti rugbistici novaresi per le amichevoli di [illegible] in programma questa mattina allo stadio di via Alcarotti. Alle 10 la prima partita, tra il Chalon-sur-Saône ed il Novara, mentre, a seguire, scenderà in campo la prima squadra francese contro la selezione riserve della Mediolanum Milano di serie A.

SOFTBALL DI A

Il Marcoli Novara cade a Bollate

Prima doppia sconfitta del campionato per il Marcoli. Le biancoverdi sono capitolate a Bollate per 5-0 e 4-3. In classifica, le novaresi vengono raggiunte dal Malnate al penultimo posto e domenica prossima dovranno vedersela proprio contro le varesine.

RUGBY [illegible]

Gli [illegible] chiudono bene

Sesta vittoria consecutiva per il Rugby Club San Rocco Novara. La squadra di Vaifro Canazza ha espugnato alla grande il campo dell'Aosta per 30-10. Con questo successo, il quindici novarese conquista un terzo posto di tutto prestigio.

MINIVOLLEY

Torneo nazionale alla Bicocca

Questa mattina alle [illegible] scatta il torneo nazionale di minivolley. L'importante manifestazione (partecipano mille miniatleti) si svolgerà [illegible] campi [illegible] Centro Sportivo della Bicocca.

[illegible]

[illegible] C1 [illegible] al [illegible]

Rimontando sei punti nel penultimo inning, l'Amatori Wipes Novara ha sconfitto per 15-11 il Montevecchia Como e perciò rimane in testa alla C1.

MOTOCROSS

Maggiora si conferma capitale del motocross, ancora una volta tutto il paese si è mobilitato per l'organizzazione

La collina dei trentamila per Alex e i suoi compagni

Puzar, il campione cuneese, è stato il più festeggiato nella giornata del mondiale

MAGGIORA. Mai vista tanta gente. [illegible] forse negli Anni Settanta. Gli spettatori della seconda prova del campionato mondiale [illegible] motocross della classe 250 - quella che è ormai la «classe regina» [illegible] motociclismo su pista sterrata - erano circa trentamila, o anche più.

Per sgombrare le strade del Medio Novarese, già intasate [illegible] rientro domenicale, ci [illegible] volute ore. E anche tutto l'impegno [illegible] la professionalità delle forze dell'ordine, coadiuvate da volontari e [illegible] radioamatori. Questa volta, i capaci parcheggi dell'organizzazione non sono riusciti a contenere le migliaia di vetture, e moltissimi [illegible] stati costretti a lasciare l'auto fino a tre chilometri lontano dall'impianto del Balmone.

Ma la macchina organizzativa dell'A.S. Maggiorese ha funzionato [illegible] perfezione. Nessun altro paese riesce [illegible] mobilitare tanti cittadini per una gara sportiva: nei giorni scorsi, i maggioresi si sono impegnati tutti, a partire dallo [illegible] sindaco sportivo Jean Zanetta, noto come il [illegible] del [illegible].

Il tifo del pubblico è stato tutto per Alessandro Puzar, il ven[illegible] piemontese di Ceva (Cuneo), trionfatore nella prima prova in Austria. Il caso ha voluto che questa volta l'ormai popolarissimo «Alex» potesse porre in bella mostra, oltre al [illegible] talento e alle innegabili capacità tecniche, anche le sue imprevedibili doti di [illegible]. Partito in pole-position, è scattato come [illegible] molla prendendo subito il comando della corsa: ma, al primo curvone, il ruzzolato a [illegible] lasciandosi superare dagli altri 39 partecipanti alla prima manche. E' qui che Alex ha dato pro[illegible] della sua alta professionalità: giro dopo giro, corridore dopo corridore, si [illegible] portato dall'ultimo posto alle primissime posizioni, tanto da mantenere il primato nella classifica provvisoria mondiale.

Nella seconda manche, Puzar [illegible] ha f[illegible] che consolidare [illegible] sua posizione di capoclassifica aggiudicandosi [illegible] prova senza difficoltà. Chi ha ancora dei dubbi sul ragazzo di Ceva? E pensare che, appena un anno fa, quando il giovane Alex bussò alla porta del team di Michele Rinaldi, quest'ultimo l'aveva accettato con riserva. «Non erano in discussione [illegible] grandi potenzialità di Alessandro - spiega oggi Rinaldi - ma si trattava di vedere se il ragazzo sarebbe stato capace di compie[illegible] il grande salto che divide le belle promesse dalla realtà». Puzar, definito da Rinaldi [illegible] giovane originale ed estroso dal sorriso accattivante e dai modi sbrigativi, ha dimostrato nelle prime due gare del campionato iridato di essere ormai [illegible] campione tout court, [illegible] limitazioni.

[r. s.]

Un'immagine del campionato mondiale a Maggiora. Uno spettacolare passaggio davanti al numeroso pubblico

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV 20 POLLICI
ITT NOKIA
+
VIDEOREGISTRATORE ITT NOKIA
CON MOVIOLA E FERMO IMMAGINE
L. 1.350.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
- V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 1 Maggio
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Curiosità elettorali: chi sono i (pochi) amministratori che non si ripresentano

Io sindaco che lascio la poltrona

Elio Panozzo non si candida più a Cossato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Non sarò più sindaco». E' in molti casi, specie nei centri minori, un'affermazione di mammanzia degli uscenti, i primi cittadini che, pur sperando nella rielezione, temono di incappare in qualche possibile «ribaltone». Ma molti debiti scongiurl, ed ognuno si augura di restare al proprio posto al quale, non nascondiamolo, si è affezionato. E' umano. L'affermazione è comunque veritiera in quei (rari) casi in cui il sindaco non ha più preso la sua candidatura per queste votazioni.

Carlo Goio è il primo cittadino di Rovasenda, al comando fino alle nuove elezioni di una maggioranza di democristiani ed indipendenti che nel 1980 sostituì una coalizione socialcomunista.

Cinquantenne, agricoltore di professione, Goio commenta l'impegno amministrativo così: «La politica la sua lista sarà al potere spiegando «Le scelte mie e di altri consiglieri fin dall'inizio era leyata ad una promessa ben precisa fatta a noi stessi. Restare in carica «al limite naturale» per concludere quanto era stato portato a termine e poi arrivare alla determinazione di lasciar spazio per un ricambio».

Dice che amministrare un paese, benché piccolo impegna molto tempo ed è difficile conciliare gli obblighi di ufficio pubblico con il lavoro da svolgere in campagna. Un bilancio? Sereno tranquillo le libertà sono sempre passate all'unanimità, e forse è un record.

Altro caso ad Asigliano, dove Giuseppino Ferraris, ingegnere quarantottenne, vicecapo alla centrale nucleare di Trino, è stato sindaco per cinque anni e questa volta ha rinunciato a ricoprirvi la carica.

Ferraris racconta la sua storia di giovane amministratore, entrato in consiglio come indipendente «Dal '65 all'85 sono stato vicesindaco - dice - poi alla successiva elezione, Ad Asigliano per tradizione, il primo cittadino non è mai stato in carica per più di una volta. Non ho voluto interrompere la consuetudine».

Ma la sua è una battuta. L'ingegnere asiglianese in verità, ammette che sia corretto lasciare spazio per una rotazione, per un rinnovamento. Dice «Dedicarsi alla vita pubblica significa imporsi rinunce e sacrifici, ritagliare il tempo da dedicare al lavoro e alla famiglia».

Un'esperienza giudicata positiva, quella dei cinque anni di sindaco, anche se irta di problemi (valga per tutti il caso degli approvvigionamenti idrici del paese), che comunque sono stati superati.

Anche nel Biellese numerosi i sindaci che non si ricandidano più in queste elezioni. Tra i personaggi di spicco figura Elio Panozzo, primo cittadino a Cossato per una decina di anni che improvvisamente l'estate scorsa decise di rassegnare le dimissioni chiudendo una lunga militanza politica nelle file comunista.

Con lui il pci non ripresenta nelle liste «comunali» per questa tornata amministrativa anche altri tre ex primi cittadini che comunque avevano lasciato la massima carica durante la passata legislatura: Marcella Lanino a Tollegno (il suo posto era stato preso da Angelo Secco), Sandro Radice a Mezzana (al subentrato Ernestino Radice) e Augusto Provera a Magliano (ha lasciato l'incarico a Giovanni Gedda) che comunque prende parte alle elezioni provinciali.

Singolare è il caso di Gianni Bedotto per molti anni primo cittadino di Valle Mosso. L'ex sindaco che alcuni mesi fa aveva passato il testimone a Enzo Cravello pur mantenendo l'incarico di assessore, non si ricandida più in questo Comune.

In compenso Bedotto non solo partecipo alle elezioni provinciali ma è pure capofila di una lista a Valle per Nicolao, suo paese natale.

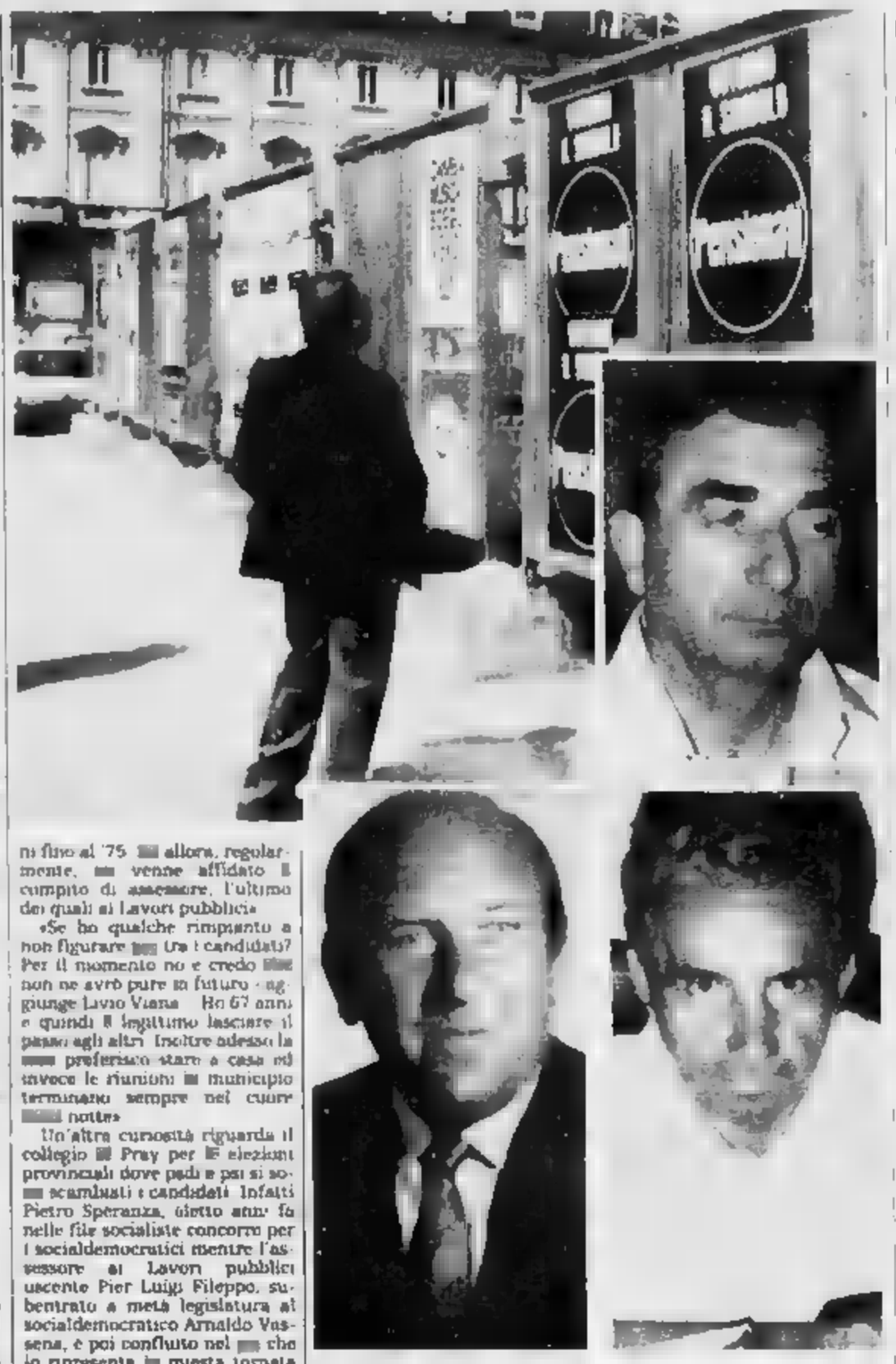
Unico democristiano a non ripresentarsi è Lelio Lanino, ex dirigente industriale, 25 anni di esperienza amministrativa e sindaco di Sandigliano dal 1972. «Mi è sembrato giusto lasciare dopo tanta militanza. Avevo iniziato nel '60, poi dopo aver saltato una legislatura mi ero ricandidato nel '70 ed ero stato nominato vicesindaco. Due anni dopo subentravo all'allora primo cittadino Pietro Gromo che si era dimesso per motivi di salute. Adesso è venuto il mio turno ma del resto è giusto dare spazio ai giovani. Così qualcuno proverà che significa diventare sindaco».

Anche a Candelo si registra un'uscita di rilievo, quella di Livio Viana, amministratore del Comune biellese ininterrottamente per 34 anni. «Sono stato eletto per la prima volta nel 1956 - ricorda l'esponente comunista -. Qualche settimana dopo fui nominato alle Finanze. Poi nella seconda legislatura, nel '61 diventai sindaco incarico che tenni per 14 anni fino al '75 allora, regolarmente, venne affidato il compito di assessore, l'ultimo dei quali ai lavori pubblici».

«Se ho qualche rimpianto a non figurare tra i candidati? Per il momento no e credo che non ne avrò pure in futuro - aggiunge Livio Viana -. Ho 67 anni e quindi è legittimo lasciare il passo agli altri. Inoltre adesso la preferisco stare a casa mi invece le riunioni in municipio terminano sempre nel cuore della notte».

Un'altra curiosità riguarda il collegio di Pray per le elezioni provinciali dove padri e figli si sono scambiati i candidati. Infatti Pietro Speranza, dietro anni fa nelle file socialiste concorre per i socialdemocratici mentre l'assessore ai Lavori pubblici uscente Pier Luigi Fileppo, subentrato a metà legislatura al socialdemocratico Arnaldo Vassena, è poi confluito nel che lo ripresenta in questa tornata elettorale.

Roberto Eynard
Giovanni Barberis



Cartelloni elettorali a Vercelli. Nelle altre tre foto, altrettanti sindaci e amministratori che non si ripresentano al giudizio dei votanti del loro paese. Qui sopra Carlo Goio, di Rovasenda. In alto, Livio Viana, ex primo cittadino e assessore di Candelo e Gianni Bedotto, sindaco di Valle Mosso

Campagna

Concerti jazz e tutti a cena

VERCELLI. Due candidati missini hanno tappezzato di adesivi tutti i cassonetti della spazzatura della città. Può anche essere una collocazione inusuale, ma ottiene innegabilmente il risultato di farsi notare. E' una delle pochissime curiosità di una campagna elettorale «classica», che vede pochi partiti scegliere strade nuove per avvicinare gli elettori - probabilmente perché devono far quadrare i conti di budget limitati - preferendo delegare ed onori ai singoli candidati.

Solita «guerra di carta» combattuta a colpi di manifesti, tagliandini, circolari e lettere. Completamente scomparsi, anche dal pci che ne aveva tradizionalmente fatto proprio cavallo di battaglia, i comizi in piazza: i nuovi scenari sono sale convegni, ristoranti, cinema e teatri. Campagna «enogastronomica» in particolar modo per i socialisti che hanno un calendario di cene ed aperitivi che non lascia respiro. «Stiamo ingrassando a vista d'occhio» ha commentato amaramente un candidato.

Il psi ha lasciato molto spazio ai candidati, la democristiana e, a sorpresa, il partito comunista. Il pci ha impostato una campagna nuova, che riflette il rinnovamento in atto nel partito, affidandosi ad un'agenzia pubblicitaria che ha curato slogan e grafica dei manifesti, è quasi completamente sparito il materiale neutro predisposto dalla segreteria nazionale. Per la chiusura della campagna è in programma un concerto jazz, senza comizio. La democrazia cristiana invece si sta muovendo secondo un copione ormai consolidato. Il materiale è di due tipi: quello di partito e quello adattato alla realtà vercellese. Molto utilizzata in casa dc è la spedizione di «lettere agli elettori», rigorosamente personalizzate.

I candidati dei partiti maggiori, l'aggiunto psdi e di qualche liberale, sono gli unici ad utilizzare le inserzioni sui giornali e gli spot televisivi. Nessuno, specialmente tra i giovani ed i meno conosciuti, sembra disposto a rinunciarvi. [E. c.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI BIELLA

Sport, week-end

E' stato week-end sportivo trionfale per la provincia. Pro Vercelli e Biellese hanno vinto due match importantissimi per i rispettivi campionati; Piero Liatti ha trionfato nella Targa Florio e la Campidonico ha festeggiato la promozione in serie C nel torneo di pallacanestro.

SERVIZI A PAGINA 4 E 5

ALAGNA

giovane sciatore

Un ragazzo di 17 anni, Edgar Farinetti, di Novara, in con i genitori ad Alagna, è stato ritrovato ieri da un elicottero della Protezione civile di Aosta sul Col d'Olen. Il giovane, che stava sciando con alcuni parenti, si era perso e, seguendo altri sciatori, era arrivato dalla Punta Indren quasi a Gressoney.

BIELLA

Paolo Sangermani, 27 anni, di Biandrate, è stato condannato a 7 mesi di reclusione per un furto commesso nel dicembre in un'abitazione di Pray. Il giovane avrebbe rubato gioielli, monete d'oro e denaro nella casa di Riccardo Pontiroli.

BORGOSESIA

L'inaugurazione della Pro Loco

Verrà inaugurata oggi, dopo tre anni di lavori e una spesa di un miliardo e 70 milioni, la nuova sede della Pro Loco borgosesiana. I locali serviranno come teatro, o come per ospitare congressi e manifestazioni.

VARALLO

Torneo di calcio per «pulcini»

E' in programma oggi il terzo trofeo internazionale di calcio «Comune di Vigliano» riservato alla categoria «pulcini». Gli incontri incominceranno alle 9; la finalissima si giocherà alle 16. Scenderanno in lizza, oltre alla squadra locale, la formazione del Genoa e le rappresentative francese e svizzera.

ANDORNO

Arrestato per droga

Antonio Livulpi, 25 anni, residente ad Andorno, è stato arrestato dai carabinieri: aveva con sé 2 grammi di eroina. Il gip ha confermato il provvedimento, ma ha concesso al giovane la libertà provvisoria.

Prevista solo la proiezione di un film, Biella invece si mobilita

Vercelli snobba il 1° Maggio

Nel centro laniero si incomincia alle 9,30

BIELLA. E' un primo maggio denso di significati quello che il Biellese celebrerà oggi. Il centenario della festa dei lavoratori in un momento delicato per l'industria tessile con un grande gruppo la Tinval in crisi e altri non meno noti come il Filatura e la Pip Tollegno che stanno cercando di uscirne.

Accanto a questi problemi non mancano però gli spunti positivi come l'innovativo contratto integrativo del comparto edile che ha portato a migliaia di addetti incentivi legati alla professionalità. Non a caso, sindacati, presente alla grande manifestazione unitaria di Biella, promossa da Cgil, Cisl e Uil, Carla Cantone, segretaria nazionale degli edili Cgil.

Tra le decine di bandiere e gagliardetti enti associazioni che sfileranno in (ore 10), in piazza Martiri fino ai giardini Zumaglini, dopo l'omaggio ai caduti della Libertà, ci sarà per la prima volta anche il gonfalone della città. Una partecipazione significativa per sottolineare i cent'anni della festa dei lavoratori, anche le grandi tradizioni operaie del Biellese, dalle prime leghe della fine dell'Ottocento, alla fondazione della Camera del lavoro di Biella (4 febbraio 1901), al «patto della montagna» del 1944. Biella non poteva non ricordare quell'affollato e partecipato primo maggio del '45.

Dunque a Biella le manifestazione ufficiale s'inizierà alle 9,30 in piazza Martiri. Presteranno servizio la Banda Verdi e la Filarmonica di Cossato. La Verdi, che festeggia tra l'altro l'ottantesimo anniversario di fondazione, terrà poi un concerto alle 16 sotto i portici del municipio.

Altre celebrazioni previste ad Andorno, organizzate dai pensionati aderenti alla Spi-Cgil: alle 15 ritrovo alla «Casa del sorriso»; seguirà l'intervento di un sindacalista e poi sarà lasciato spazio alla banca musicale.

La ricorrenza sarà ricordata pure a Cavaglià, inizio alle 10,30, e a Borgosesia, ore 10 da piazza Mazzini (il programma prevede un corteo per le vie cittadine accompagnato dalla banda musicale e alle 11 il comizio di Sergio Chiamparino).

A Vercelli, invece, nessuna manifestazione, se si eccettua la proiezione di un filmato sul «Nuovo Italia» a cura del psi: «La vela e il vento». Il film, sulla lotta per l'emancipazione della donna, sarà presentato dall'onorevole Anna Agata Campiello. Per il resto, nulla: e pensare che anni fa piazza Cavour brulicava di lavoratori per la prima festa dopo il ventennio.

Maurizio Alfisi

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Una rete di tubi analoga a quella del metano per rifornire la Bassa

E l'acqua arriva col gas

L'impianto è previsto a Saluggia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una soluzione per la grande sete, nella Bassa? E' la Provincia, questa volta, a proporre un nuovo progetto per un maxi-acquedotto che potrebbe risolvere il problema delle acque potabili nella zona a Sud di Vercelli e parare il colpo degli inquinamenti, purtroppo sempre in agguato.

In pratica il piano, che ora si sta sviluppando nella sua fase preliminare, si basa non più sullo sfruttamento delle falde di profondità, ma su quelle di superficie, provenienti da un bacino idrico e filtrate attraverso una serie di apparecchiature tecnologicamente avanzate e quindi molto affidabili.

In questi ultimi anni nel territorio coltivato a risaia si sono cercate soluzioni per evitare che le falde acquifere patissero la presenza di sostanze dannose all'organismo (i diserbanti in primo piano), in quantità superiore alle norme consentite e si sono scavati pozzi sempre più profondi alla ricerca di acqua incontaminata.

Ci si è chiesto fino a quando sarà possibile avere una garanzia assoluta di purezza dal momento che, con il trascorrere del tempo, le tracce di diserbanti possono scendere sempre più in basso. I centoventi, centocinquanta metri delle trivellazioni dei pozzi saranno sicuri fra qualche anno?

Ecco quindi la soluzione che è stata studiata dall'amministrazione provinciale con il settore idrico della Italgas. In questo tipo di maxi acquedotto la distribuzione idrica, abbandonando le risorse sotterranee, parte da un unico punto in superficie per diramarsi, con una rete simile a quella usata per erogare il metano, che potrà collegare i vari centri abitati della Bassa.

La fonte dalla quale attingere il rifornimento d'acqua è stata individuata nel territorio del Comune di Saluggia. D'altro canto, questo è uno studio di fattibilità, e ci potrebbero essere altre alternative per il sito, fuori dal territorio provinciale, seppur sempre vicino al suo confine. Il nuovo sistema potrebbe essere realizzato con finanziamenti provinciali e statali. Il settore idrico dell'Italgas ha poi un ampio bagaglio di esperienze a conta inoltre sulla collaborazione della «Compagnie générale des eaux» francese.

Il progetto di un maxi-acquedotto di questa portata, che potrebbe servire più di venti paesi ha un grosso vantaggio per il controllo delle acque, proprio perché le analisi sono realizzate nel punto dove dal bacino si immettono nelle tubazioni. Ora invece i «check up» sono effettuati nei singoli pozzi che attingono l'acqua in falde di profondità diverse.

La situazione idrica del Basso Vercellese intanto, a livello di Comuni, viene considerata anche da un altro punto di vista, tenendo conto di nuove protezioni contro l'inquinamento di fiumi e di canali. E' il caso di Pezzana dove un corso d'acqua «storico» che attraversa il centro verrà finalmente coperto.

E' una roggia che delimita i due rioni dell'abitato, all'altezza di piazza Castello. Il paese, che si trova su di un territorio che declina verso il Sesia, è diviso dal confine naturale della roggia Principe in «Pezzana alta» e «Pezzana bassa». Le acque provengono dalla campagna e, superata la periferia, si convogliano sui territori cittadini. Antiche mappe riportano già dal Settecento la definizione del grosso cavo irriguo definendolo «Roggia del Principe della Cisterna».

I problemi sono sorti da tempo, proprio tra il ponte vicino alla piazza del Castello e quello «del Bianco» che si trova all'incrocio della strada per Prarolo. La roggia costeggia via Vittorio Veneto e costringe la strada ad un'ansa ristretta e pericolosa. Ma più che crisi di viabilità esistono grandi preoccupazioni di insalubrità: spesso il corso d'acqua viene usato come discarica abusiva, se non come fogna a cielo aperto.

Molte volte poi chi si vuole sbarazzare di immondizie getta la spazzatura nell'alveo della roggia. Questo fatto, specie nei periodi di secca, finisce per attirare i topi con il rischio di epidemie. Ora ciò non potrà più succedere dal momento che sopra il corso d'acqua verrà costruita una copertura nel tratto tra i due ponti.

I lavori si inizieranno verso l'estate quando nella campagna i canali di irrigazione delle risaie saranno asciutti. Oltre a rendere più salubre la zona, si potrà allargare la strada quasi del doppio e si ricaveranno anche spazi per i parcheggi.

Giovanni Barberis

INQUINAMENTO

Diserbanti, lotta ad oltranza

Acqua potabile senza sostanze dannose: la storia continua. All'inizio, nella primavera del 1987, fu il dramma delle cisterne. Nei centri del Vercellese, specie nell'area a Sud del capoluogo apparvero le avvisaglie di una grave crisi idrica di fronte ai risultati di analisi che denunciavano la presenza di erbicidi nelle falde. Fu allora che divenne purtroppo popolare il nome di una sostanza che serviva per eliminare alcune specie di erbe infestanti: il bentazone. I limiti di tolleranza vennero stabiliti da normative che ogni tanto li facevano oscillare e ad ogni «oscillazione» le acque venivano definite sicure o meno.

Ci furono i tempi delle cisterne, della loro scomparsa, del funzionamento di nuove trivellazioni che calavano tubature in estrema profondità. Si pensò a filtri e a sofisticati sistemi di ozonizzazione. Si arrivò anche alla ipotesi dei maxi-pozzi che, utilizzando una sola fonte idrica avrebbero dovuto dissetare diversi centri abitati. Dopo la costruzione di nuovi acquedotti che pescavano in falde più profonde, si cominciò ad analizzare a tempi brevi ciò che usciva dai rubinetti. Tutto sembrava risolto finché in alcuni paesi non venne riscontrata, nell'acqua una dose di manganese discretamente alta. Ma in questo caso fu considerato che la sostanza minerale esisteva nei terreni dove scorrevano le falde acquifere.

Una lunga crisi. L'acqua inquinata costrinse il Vercellese, nel 1987, a ricorrere alle cisterne per i rifornimenti

Il processo all'ex bancario riprenderà l'11 maggio

Nebbia, troppi silenzi

I colleghi: «I risparmiatori non parlavano con noi e sono finiti nei guai»
Nessun cliente sapeva che il denaro investito sarebbe andato ai privati

SANTHIA'. Clienti truffati, testimoni, ex colleghi, ispettori di banca: i protagonisti del maxiprocesso Nebbia hanno parlato tutti, sfilando di fronte al pretore Tanisi e riempiendo chilometri di nastro registrato con le loro storie di soldi persi o ricevuti. Ora il processo si è preso una pausa: ripartirà l'11 maggio, con le arringhe degli avvocati e la requisitoria del p.m., prevista per il 17. Poi toccherà alla difesa.

Dalle testimonianze in aula è emerso che i sessanta «risparmiatori» coinvolti nella maxitruffa di Cigliano si fidavano molto di Carlo Nebbia: era il direttore della filiale della Banca popolare di Novara, quindi si pensava che fosse in buona fede. Entrava nelle case dei clienti e proponeva loro investimenti a tassi incredibili (fino al 25 per cento).

Le operazioni erano presentate come acquisto di titoli in Borsa («giochiamo pure a Francoforte», disse Nebbia ad una signora), ma spesso anche come investimenti bancari: «Mi spiegò che era un sistema di investimenti della "Popolare" riservato ai migliori clienti della banca», ha raccontato un pensionato. Solo un teste ha confermato la versione di Nebbia, dicendo di sapere fin dall'inizio che i soldi sarebbero finiti in prestito a privati, senza però conoscere la loro identità.

I principali «beneficiari» non hanno detto molto, in udienza. Carlo e Rinaldo Formia, titolari della Edilform (impresa edile fallita l'anno scorso), hanno negato di aver incassato tramite il Nebbia «tutti» quei 596 milioni che risultano dagli assegni: «Se no non fallivamo», hanno detto. «Ci avevano azzerato il fido e avevamo bisogno di soldi, però non sapevamo che questi venivano da privati». Qualche minuto dopo, però, ammettevano di aver «raggiunto accordi» con Nebbia per pagare interessi «super» agli investitori (ed ora rischiano l'incriminazione per falsa testimonianza e ricettazione).

Gli altri beneficiari non hanno deposto: Ettore Francone, titolare di quattro imprese fallite e protagonista di spicco della vicenda, è già coinvolto come imputato in un'altra inchiesta, e non ha voluto rispondere alle domande del pretore Roberto Tanisi. Altri due, Busca e Dulla, abitano in Francia e non si sono presentati.

Veloce anche la testimonianza degli ex colleghi di Nebbia: hanno affermato di non sapere nulla dei traffici del loro direttore e di avere scoperto il pasticcio solo con l'ispezione del marzo '87. Nessun cliente è mai andato a lamentarsi con loro: «Volevano parlare solo col direttore», ha affermato il suo ex «vice» Eusebio Regis. E facevano male, secondo l'ispettore capo della «Popolare» Del Zanno: «Se c'era qualcosa di storto, avrebbero dovuto rivolgersi subito a noi», ha detto, ricordando pure che «le banche non sono degli angeli custodi» e rimproverando la scarsa «prudenza» dei risparmiatori coinvolti nella truffa.

Giuseppe Buffa

Domani sera

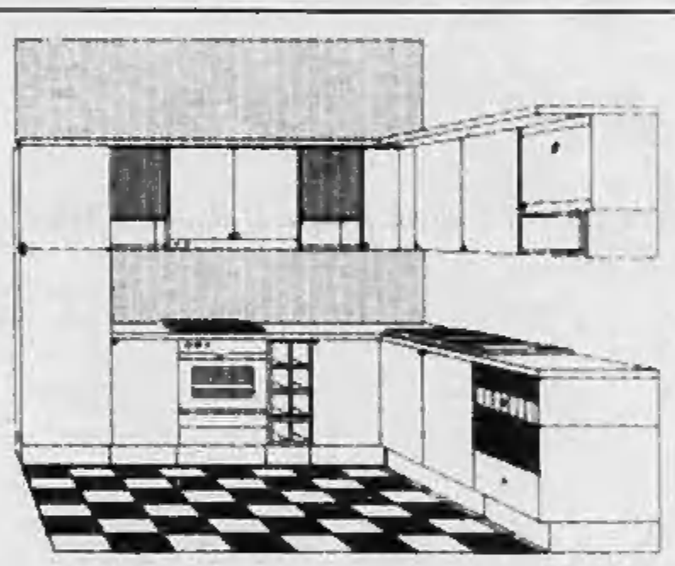
Un concerto benefico al Civico

VERCELLI. Domani sera, al Civico (inizio alle 21), si terrà un concerto di beneficenza a favore della lotta alla sclerosi multipla.

Ne saranno protagonisti il mezzosoprano sovietico Sofia Mukhametova, l'organista Arturo Sacchetti, il flautista Gabriele Gallotta e il concertista di tromba Mauro Marcaccio.

Spiega Arturo Sacchetti: «Gli appassionati di organo potranno ascoltare un preziosissimo strumento settecentesco di scuola valsesiana, messo a disposizione per il concerto dal maestro organaro Italo Marzi».

Continua il noto concertista: «Alla serata interverranno illustri ospiti d'onore come Giuseppe Valdengo, "il baritono di Toscanini", la giovane promessa della lirica vercellese Simona Zambruno, il concertista di fisarmonica Giacomo Bogliolo - che proporrà la "Rapsodia in blue" di Gershwin -, il violinista Bruno Landi ed il violoncellista Antonio Mosca». Una serata di sicuro richiamo per gli appassionati di musica. [g. b.]



PER CUCINA

MOD. GINGER o BARCHESSA

d'importo superiore ai 6.000.000

IN REGALO

A SCELTA IL FORNO o IL FRIGORIFERO o LA LAVASTOVIGLIE

REX o CANDY

DEL VALORE DI 1.000.000

casa del mobile

COSSATO (VC) - Via Maffei 395 - Tel. 015/93.821

COM. PF

Si è conclusa la mostra sugli aspetti urbanistici della Vercelli settecentesca

Il «c'era una volta» di vie e palazzi

Nelle mappe ingiallite angoli scomparsi e dimenticati

Antiche suggestioni. La torre del Vialardi, recente acquisto del Comune

VERCELLI. Buon successo di pubblico alla mostra allestita dell'auditorium di Santa Chiara su «Aspetti urbanistici della città di Vercelli nei secoli XVIII e XIX» organizzata dall'Archivio di Stato con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune. In un periodo come quello attuale caratterizzato da un ampio dibattito sui beni culturali, questa è stata la classica «ciliegina sulla torta».

Dice il direttore Maurizio Cassetti: «E' una iniziativa che nasce dal profondo interesse per la città ed i suoi problemi. Partendo dal materiale iconografico abbiamo cercato di avviare la discussione sul problema della tutela del patrimonio artistico».

Partendo da questo presupposto la mostra ha presentato 207 disegni architettonici: piante, planimetrie, alzati e sezioni in gran parte originali appartenenti oltre che all'Archivio di Stato anche ad enti pubblici ed a privati: la Biblioteca Civica, l'Istituto di Belle Arti, il museo Leone, l'Associazione Ovest Sesia, l'archivio Arcivescovile, la Confraternita di San Bernardino, la famiglia De Rege Thesauro.

Suddivisa in cinque sezioni la mostra ha toccato vari aspetti della situazione urbanistica vercellese nell'arco di tempo compreso fra il '700 e l'800. In apertura di percorso una parte generale con le mappe della città ed un particolare riferimento al centro storico, quindi la zona delle basiliche, i conventi e monasteri.

L'itinerario della mostra è proseguito con i palazzi, per poi concludersi con gli edifici scomparsi, cioé gli «esempi da non imitare»: tutte le costruzioni, anche di pregio artistico abbattute in città, o per qualche lontano interesse rifatte. [a. l.]

GRUPPO INTERNAZIONALE NEL QUADRO DI ESPANSIONE IN ITALIA

RICERCA

GIOVANI PER REPARTO FRESCHI

I candidati dovranno essere dinamici e con un buon livello generale, militesenti.
La società garantisce al candidato una formazione commerciale e di gestione.

INVIARE LE DOMANDE CON FOTOTESSERA A:

3C-CENTRI COMMERCIALI COMPLEMENTARI S.p.A.
IPERMERCATO "CONTINENTE"
VARIANTE SUD TANGENZIALE S/SS 13/13100 VERCELLI

Sarà costruita, a Città studi, la sede per la Scuola di tecnologia: il costo dei lavori è di 6 miliardi

Un «tetto» per l'Ateneo del tessile

La struttura avrà laboratori e un centro informatico

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La scuola di tecnologia tessile avrà presto una sede a Città-studi. Lo ha annunciato il presidente dell'organismo di ricerca Giorgio Frignani, confermando così che i corsi organizzati dal Politecnico, attualmente ospitati a Texilia, troveranno posto in moderni locali realizzati nell'ambito di un progetto di ampliamento di Città-studi già interamente definito. Il costo complessivo dell'opera è di oltre 6 miliardi e prima dell'estate verrà dato il via all'appalto dei lavori.

Con un «curriculum» costituito da una cinquantina di studenti (tra cui un gruppo di giovani peruviani), diciassette materie di insegnamento tenute da altrettanti docenti universitari ed un impegno di didattica che supera le 1300 ore all'anno, quello che ormai viene definito l'«ateneo del tessile» è uno dei fiori all'occhiello del centro di via Pella.

«E non potevamo continuare a considerarla un ospite, anche se di prestigio, di Texilia - spiega Giorgio Frignani -. Pertanto l'architetto Gae Aulenti ha ricavato, nella piattaforma di interventi previsti a valle di via Ivrea, una sede adeguata con aule, laboratori, punti d'incontro per gli studenti e un centro di informatica».

Industria e ricerca. Città degli studi sta diventando uno dei maggiori centri di studio in Europa nel settore laniero

Il complesso della Scuola diretta a fini speciali sarà collegato con passaggi sia sotterranei sia in superficie con gli altri tre «cuori» di Città studi: Texilia, il centro ricerche del Cnr e l'istituto tecnico industriale.

Aggiunge il presidente Giorgio Frignani: «I collegamenti tra i punti cardine di Città-studi sono un aspetto fondamentale del progetto. I sei miliardi serviranno infatti a costruire tra l'altro alcuni servizi comuni. Oltre ad un grande ingresso principale e ad aree verdi per il tempo libero, è prevista la realizzazione di un centro per i congressi dotato di una sala convegni capace di ospitare 500 persone e di una struttura per la traduzione simultanea».

Conclude il presidente di Città-studi: «Non mancherà naturalmente una biblioteca che, oltre a contenere importante materiale documentario dell'Unione industriale, come l'archivio appartenuto al senatore Pella, contiamo di dotare dei volumi dell'Ente moda italiano, con la storia dell'industria e del costume nazionale».

Daniele Pasquarelli

Progetto «Lane d'Italia»

E per l'industria biellese soltanto filati «made in Italy»

BIELLA. «Lane d'Italia», l'iniziativa proposta dalla Camera di commercio per il rilancio della produzione di materia prima in Italia, è alla stretta finale. Con l'intento di stabilire l'importo di finanziamenti da parte dello Stato (si parla di poco meno di una decina di miliardi) sabato saranno ospiti del centro laniero i due direttori, generale e centrale, del ministero dell'Agricoltura.

I funzionari s'incontreranno con una nutrita delegazione, costituita tra l'altro dal presidente della Camera di commercio provinciale e di Finpiemonte, Giorgio Frignani e dai responsabili dell'Union-camere di Torino, Milano e Roma, dell'associazione industriale e del commercio laniero, di Confagricoltura, dei Coltivatori diretti e dei diversi gruppi di allevatori.

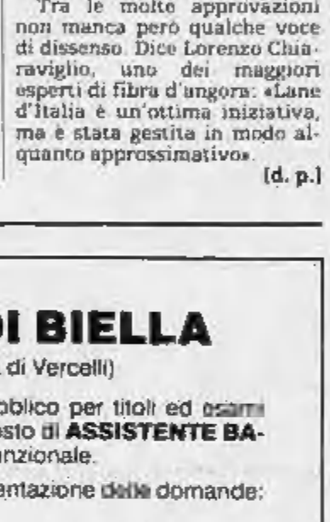
«Per l'appuntamento è stata scelta Biella perché il centro di ricerche del Cnr con sede a Città-studi avrà un ruolo guida nel progetto - spiega Giorgio Frignani -. Al laboratorio "Oreste Rivetti" verrà infatti affidato il compito di studiare il miglioramento genetico del coniglio d'angora e della bachicoltura in collaborazione con analoghi istituti in Piemonte». Il progetto «Lane d'Italia» prevede infatti la rivalutazione, oltre che della materia prima proveniente dagli ovini, anche di quella ottenuta da altri animali come appunto il pregiato pelo dei conigli d'angora e i bachi da seta.

«Ma è necessario un lungo lavoro di studio e ricerca - aggiunge Frignani -. Bisogna stabilire quali siano le qualità più adatte e i luoghi dove impiantare gli allevamenti. In un panorama nazionale che si presenta piuttosto frazionato sarà infine indispensabile trovare due centri di raccolta, uno nelle regioni centrali e il secondo in Sardegna».

Conclude Frignani: «Con il centro "Oreste Rivetti" saranno collegati alcuni dei maggiori istituti stranieri: australiani, inglesi e cinesi. Pensiamo che, nel volgere di qualche anno, si possa già parlare non solo di un rilancio della produzione, ma anche di nuovi posti di lavoro».

Tra le molte approvazioni non manca però qualche voce di dissenso. Dice Lorenzo Chiaraviglio, uno dei maggiori esperti di fibra d'angora: «Lane d'Italia è un'ottima iniziativa, ma è stata gestita in modo alquanto approssimativo».

(d. p.)



Giorgio Frignani

Donate le cornee del quattordicenne morto a Lessona

I funerali di Enrico

Sabato era rimasto vittima di un incidente sulla moto di un amico
Allievo della media Schiapparelli, il ragazzo abitava a Biella

BIELLA. Si sono svolti ieri mattina alle 11,30 nella chiesa parrocchiale di san Giacomo al Piazzo i funerali di Enrico Facciotti, il ragazzo di 14 anni, residente con i genitori e il fratello Andrea in via Juvarra, vittima sabato sera di un incidente a Lessona.

Una folla commossa, formata soprattutto da giovani amici e compagni della scuola media Schiapparelli dove Enrico frequentava la terza classe della sezione D, ha partecipato alla celebrazione officiata da don Pizzato. In seguito il feretro è stato portato nel cimitero di Vercelli e tumulato nella tomba di famiglia.

Intanto Franco Sebastiani, primario della divisione di oculistica dell'ospedale, ha definito «riusciti» i due interventi di trapianto delle cornee prelevate dal ragazzo dopo che il papà Mario, dirigente alla Buratti di Chiavazza e la mamma Germana Bidin avevano dato il loro assenso all'espianto. La vista è stata riacquitata da un pensionato di 70 anni residente a Tortona e da una donna di 45 anni abitante a Biella.

Pure a Lessona non si è ancora spenta l'eco del drammatico incidente che ha provocato la morte di Enrico Facciotti.

Il ragazzo si era recato nel centro del Comasco per partecipare una festa in casa di coetanei. Verso sera, quando l'allegra compagnia stava per tornare a casa, il giovane si è fatto prestare una Aprilia Rx 50, da un amico, Alberto Mosca, di 17 anni.

«Ho sempre voluto provarne una, vado a fare un giro e poi te la riporto» ha detto lo studente. Dopo aver indossato il casco, Enrico è partito in direzione della piscina comunale. Ma, una volta giunto in via 4 Novembre, per cause ancora in fase di accertamento, il giovane ha perso il controllo della moto. Enrico non è così più riuscito ad affrontare una curva a sinistra ed è finito contro il portone d'ingresso in legno di un'abitazione, leggermente interrato rispetto alla sede stradale. Vani i soccorsi.

(d. p.)

Enrico Facciotti

Superano i 3 miliardi per l'incendio

All'Italiana Lini danni enormi

BIELLA. E' ripresa ieri l'attività alla Italiana Lini, la fabbrica di Cossila San Giovanni dove sabato sera si è sviluppato un furioso incendio. Le fiamme hanno distrutto il magazzino con 400 mila chili di materie prime e prodotti semilavorati più una dei due reparti di carderia. La stima dei danni supera i tre miliardi.

L'azienda che dà lavoro a 40 dipendenti è amministrata da Enrico Ramella Zampa, 38 anni, personaggio conosciutissimo anche per i suoi trascorsi di pilota di rally e di presidente della Biella Corse. Sabato la ditta era in piena attività quando si è verificato l'incendio. Le fiamme sono partite dal magazzino. «E' impossibile stabilire le cause del rogo - dice Ramella -. Forse si è trattato di un cortocircuito forse c'era del fuoco in una balla di materiale. So solo che ho sentito uno scoppio venire dal magazzino e quando sono entrato nel locale le fiamme erano già alte».

Mentre la fabbrica veniva sgombrata, sono arrivati i vigili del fuoco. Le fiamme continuamente alimentate dalla grande quantità di materie prime stipate nel magazzino minacciavano di estendersi ai reparti produttivi. Sono giunti rinforzi pure da Vercelli. Ma nonostante gli sforzi il fuoco ha raggiunto anche la carderia. Qui però è stato arginato e con l'esaurirsi del principale focolaio, alle prime luci dell'alba di domenica l'incendio è stato spento. Per tutto il giorno è continuata però l'operazione di smassamento e ieri l'attività ha potuto riprendere anche se a ritmo ridotto.

Resterà fermo ancora per alcuni giorni l'altro reparto di carderia. «I danni sono gravi - ha concluso Ramella -, ma non tanto da impedirci di riprendere la produzione. Se tutto va come spero non dovremo fare neppure un'ora di cassa integrazione».

E' il secondo incendio nello spazio di quattro anni che colpisce un'azienda di Enrico Ramella Zampa: nell'86 andò distrutta la Fiberfil di Ponderano.

(m. al.)

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di **ASSISTENTE BAGNANTI** - 4ª qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande: 22 maggio 1990 ore 17.

Titolo di studio: Licenza della scuola dell'obbligo.

Requisiti: Brevetto di salvamento.

Età minima: anni 18 alla data del 22 maggio 1990.

Età massima: anni 40 alla data del 23 aprile 1990, salvo eccezioni di legge.

I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione Personale del Comune.

IL SINDACO
Avv. Luigi Squillario

S. A. FIN.
FINANZIARIA DIRETTA

NON PASSARE DI MANO IN MANO VIENI DIRETTO ALLA FONTE DOVE IL DENARO COSTA MENO
FINANZIAMENTI IN 48 ORE

FINANZIAMENTI A:

COMMERCIANTI/ARTIGIANI	FINO A £. 30.000.000
DIPENDENTI/CASALINGHE	FINO A £. 25.000.000
PROTESTATI	FINO A £. 20.000.000

- MUTUI PER ACQUISTO FINO AL 100%
- MUTUI PER LIQUIDITA' FINO AL 80%
- CREDIT MACCHINA FINO AL 100%
- LEASING

VISITE A DOMICILIO

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

P.zza Molino n° 8 - 13045 Gattinara (VC) - Tel. 0163 826.260

La stanza dei bottoni. Il nuovo computer del centro elettronico del Comune

A Biella presentato il primo servizio di «informatica territoriale»

Il «bancomat» delle analisi

Prenotazioni sanitarie con la tessera

BIELLA. Una mappa computerizzata della città con le reti tecnologiche (gas, acqua, luce, telefoni, fognature) in evidenza, in modo da consentire rapidi interventi, e un modello matematico per ogni tipo di sperimentazione, dall'impatto ambientale di nuove costruzioni, ai flussi di traffico.

Il Comune ha firmato una convenzione con la Bull Italia e l'Istituto geografico di Francia per la realizzazione del primo sistema di informatica territoriale. Si tratta di un programma di gestione dell'area metropolitana attraverso un cervello elettronico per il momento unico in Italia. Tutte le operazioni e i loro effetti saranno quindi programmabili e verificabili sui terminali. Ma attraverso il moderno «DPS6000», con 420 quadri-processori al servizio di 150 linee, saranno collegati entro l'anno la biblioteca e gli sportelli automatici per le certificazioni.

Sono queste le novità di rilievo del nuovo Centro di elaborazioni dati del Comune, presentato ieri, dopo i lavori di ristrutturazione e potenziamento, dall'assessore Gabriele Mello Rella e dalla responsabile del Ced Grazia Regis. «Non si tratta di un vezzo o di una spesa effimera - ha detto Mello -, ma la base per un Comune veramente alla portata dell'utente e in grado di fornire servizi degni di un'area-sistema tra le prime in Europa».

Già sono stati computerizzati gli uffici anagrafici e di stato civile, la contabilità e i lavori di ragioneria, l'elettorale, i tributi, la gestione delle deliberazione di giunta, di Consiglio, e del personale. Ora il Comune è pronto per il salto di qualità. E la prima innovazione riguarderà il servizio di biblioteca: nella palazzina Piacenza dove sta per trasferirsi il complesso di via Pietro Micca, sono stati installati dei terminali collegati, attraverso il cervellone principale, al servizio nazionale e all'Istituto centrale del catalogo unico. Sui video compariranno tutte le notizie necessarie per la consultazione dell'opera richiesta. E se il volume non si trova a Biella, il computer indicherà dov'è.

L'altra innovazione sarà rappresentata dalla certificazione automatica. Ogni capo famiglia riceverà una scheda magnetica per l'accesso al sistema. A palazzo Oropa e al Convitto saranno installati due sportelli che forniranno ai cittadini tutti i documenti di cui hanno bisogno. Poi il programma prevede l'estensione della rete a tutta la città: uno sportello per quartiere dove effettuare un gran numero di operazioni, dal pagamento dei tributi alla prenotazione degli esami clinici.

(m. al.)

mirage
DISCOTECA
DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Domani sera liscio con
LORIS EGESTE
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 4 maggio
liscio con
BRUNO FINATTI
Domenica 6 maggio sera
ANIMAZIONE
CON LE CAMERIERE SEXY

L'allenatore vercellese, euforico dopo la splendida vittoria di Cagliari, sogna l'aggancio al Pavia

Zoratti: «Arriveremo allo spareggio»

Graziani, Barbui e Romairone protagonisti del 3 a 1

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una splendida Pro Vercelli espugna (3-1) il terreno del La Palma e, nonostante la vittoria dei pavesi sulla Massese, mantiene intatte le proprie chances di promozione.

Nel glorioso Sant'Elia, stadio che vide le gesta del Cagliari campione d'Italia, l'undici di Zoratti ha disputato una delle migliori gare formato «export». Arcigna in difesa, coriacea e convinta a centrocampo, veloce e pungente all'attacco: queste le armi con le quali la Pro Vercelli ha stroncato alla distanza il La Palma di Tiddia.

Eroi della giornata sono stati l'estremo difensore bianco Graziani ed il bomber Romairone, autore di una doppietta che lo pone come cannoniere principe dei bianchi.

Il «Bat-portiere» della Pro, invece, è stato grandioso quando, nel momento più delicato del match, si è permesso il lusso di parare un penalty allo specialista Rivetta.

«Sapevamo come l'ala sarda calcia i rigori - spiega Graziani - quindi in settimana ci eravamo allenati proprio per questa evenienza. Così quando Rivetta ha calciato mi sono tuffato senza esitazioni sulla mia destra. Fortunatamente mi è andata bene».

Senza dubbio il rigore sventato da Graziani è stata un po' la chiave di volta su cui ha ruotato tutto l'incontro. Una rete dei sardi, infatti, avrebbe complicato tremendamente le cose per i bianchi.

«Forse - spiega Graziani - l'eventuale vantaggio dei sardi avrebbe scombussolato non poco i nostri piani. Comunque ho visto una Pro Vercelli caricata e concentrata che, difficilmente, avrebbe accettato senza reagire lo svantaggio».

Invece, ringalluzziti dallo scampato pericolo i bianchi hanno assestato con Romairone un tremendo «uno-due» che ha mandato ai tappeto il La Palma.

Allo scadere del tempo, grazie ad un errore della difesa sarda, Romairone ha realizzato la rete del vantaggio. In entrata di ripresa, sfruttando un assist di Bellatorre, «Romario» ha concesso il bis che, di fatto, ha chiuso il match.

«In altre occasioni - spiega il bomber - avevamo fallito occasioni piuttosto agevoli. Col La Palma, invece, abbiamo sfruttato nel migliore dei modi le opportunità create. Segnare fa sempre piacere, quando poi le reti servono a far vincere la squadra la gioia è ancora maggiore».

L'altra marcatura dei bianchi è stata realizzata da Barbui. Un'azione personale che ha esaltato le doti del terzino-goleador vercellese, ancora una volta fra i migliori in campo. «E' la mia quarta rete - scherza Barbui - un bel record per un difensore».

Una nota curiosa, inoltre, riguarda le maglie indossate dalla Pro in terra sarda. Le divise bianche con cui la Pro si è schierata in campo, infatti, sono state «prestate» dal La Palma. La Pro Vercelli si era presentata a referto con le magliette di riserva azzurre. Anche il La Palma, però, aveva deciso di giocare con le casacche azzurre così, per dovere d'ospitalità la Pro è stata... costretta ad indossare la divisa titolare.

Espletata la «pratica» La Palma Zoratti già pensa al match col Cecina. Ieri mattina, appena giunti dalla Sardegna il tecnico vercellese ha diretto una breve seduta d'allenamento. La classica partitella a ranghi ridotti, prima dello stop imposto dalla festività del 1° maggio.

Zoratti, inoltre, da navigato lupo di panchina fiuta già l'aria di un possibile spareggio col Pavia. «Se nelle prossime tre trasferte riusciremo a giocare con la stessa determinazione di domenica, credo proprio di riuscire, quanto meno, ad agganciare il Pavia».

«Scavalcare gli uomini di Campagna - prosegue il tecnico - non sarà però facile, anche perché, sia in testa che in coda la situazione è quanto mai fluida ed imprevedibile».

Zoratti porta l'esempio di Pontedera e Sarzanese, due avversarie comuni di Pro Vercelli e Pavia nell'ultima giornata che, ormai demotivate e prive di stimoli, potrebbero affrontare gli incontri senza la necessaria concentrazione.

«Sulla carta - dice Zoratti - il Pavia è la formazione che vanta un calendario leggermente favorevole, soprattutto per quanto riguarda i match casalinghi. Mentre la Pro dovrà vedersela con Cuneo e Tempio, il Pavia ospiterà la cenerentola Cuoipelli ed il tranquillo Livorno. Per questo ritengo sarà ben difficile, anche se non impossibile, scavalcare i biancoblù».

Il discorso promozione, ormai, è un fatto privato fra Pavia e Pro Vercelli visto che, da tempo, il Siena si è assicurato il primo posto sul treno della C1 mentre la Sarzanese, sconfitta in casa col Poggibonsi, esce di scena.

Piermario Ferraro

Giuliano Zorato, esultante, sta ottenendo in queste ultime settimane risultati importanti con una Pro Vercelli sempre più convincente In modo particolare, sono tornate a segno le punte e Giancarlo Romairone ha messo a segno una doppietta decisiva contro il La Palma

RALLY

Il pilota di Andorno ha vinto di stretta misura su Deila una splendida edizione della Targa Florio. Cerrato solo terzo

E ora Piero Liatti è entrato nella leggenda

Con questo successo è nettamente in testa al campionato italiano

BIELLA. Seconda vittoria stagionale per il pilota biellese Piero Liatti, l'uomo nuovo del rally italiano, che al volante di una Lancia Delta Integrale dotata di frizione elettronica ha trionfato in Sicilia nella Targa Florio, prova valida per i campionati italiano ed europeo. Con questo successo il portacolori della scuderia Esso Grifone ha ulteriormente incrementato il suo vantaggio nella classifica tricolore sul grande rivale Dario Cerrato, l'altro pilota Lancia dominatore assoluto delle ultime stagioni.

«Tutte le vittorie riempiono di soddisfazione - ha affermato all'arrivo Piero Liatti -. Ma questa mi fa ancora più piacere, perché è venuta in una delle corse più vecchie d'Italia, una vera leggenda per l'automobilismo, che solo i più grandi sono riusciti a vincere. E poi anche il lotto degli avversari è diventato più ampio e più agguerrito. Ora a Cerrato si è aggiunto Pier Giorgio Deila, che mi ha dato filo da torcere per tutta la corsa».

La gara si è infatti conclusa pressoché sul filo di lana, con Piero Liatti che ha preceduto Deila, anche lui al volante di una Delta, di soli 15 secondi, mentre Cerrato è giunto terzo con un distacco di 1'23". Il pilota della scuderia Jolly Fina ha registrato altri problemi oltre a quelli accusati alla turbina nella prima tappa e ha così limato solo di pochi secondi il distacco dal driver andornese. Lontani sono arrivati Grossi su Lancia, quarto a 2'46" e Bentivogli su Ford Sierra Cosworth, quinto a 6'12".

E pensare che la prova siciliana era cominciata davvero male per l'andornese. Neanche il tempo di scattare al via della prima «speciale» e si rompeva il differenziale, sicuramente danneggiato dalla brusca spinta di 300 cavalli dovuta alla frizione automatica. «Ho pensato subito a quella sfortunata edizione della Targa Florio di quattro anni fa quando gareggiavo nel Trofeo Uno - racconta Liatti -. Forai una gomma subito dopo la partenza. Comunque ho perso 22", a cui si sono aggiunti altri 13" perché sono stato obbligato ad affrontare la prova successiva con i pneumatici usurati in quanto non avevo più tempo per la sostituzione».

Ma nel volgere di un'ora la situazione si è invece capovolta. A trovarsi nei guai questa volta Dario Cerrato: «salta» il turbo-compressore della sua Lancia e il campione italiano in carica scende al terzo posto, preceduto anche dal giovane Piergiorgio Deila.

Come quello capitato a Liatti, neanche questo inconveniente, è imputabile al caso. «Dario aveva scelto di partire con una pressione del turbo più alta del normale: maggiori le prestazioni, ma più probabili le possibilità di rompere qualcosa» spiega il pilota biellese.

Cerrato, visibilmente deluso, sul traguardo ha affermato: «Nutrivo molte speranze su questa gara, un percorso che mi piace molto e che conosco a menadito. Purtroppo non sono stato fortunato come in passato, quando le vittorie somigliavano a tranquille passeggiate. Tra l'altro per il tricolore, oltre a Liatti, si è messo in corsa pure Deila, che considero la vera sorpresa di questo rally. Comunque mi consolo pensando di essere ancora in testa all'Europeo».

Per la seconda volta quindi in questa stagione, Piero Liatti è salito sul gradino più alto del podio. «Ma Cerrato resta superiore - sostiene il biellese -. Nei suoi confronti ho ancora un "gap" di un paio di secondi a prova speciale che attribuisco all'esperienza, quindi colmabile con il tempo».

La classifica del campionato italiano vede ora Liatti al comando con la bellezza di 215 punti, inseguito da lontano da Dario Cerrato a quota 148 e Deila a 140. «E' un distacco notevole - afferma il nuovo idolo degli appassionati lanieri di motori -. Ma la cosa più sbagliata sarebbe sentirmi già la vittoria in tasca. Come questa volta è andata male a Cerrato, la prossima volta potrebbe toccare a me».

Conclude Liatti: «Adesso non mi interessa particolarmente correre per la graduatoria: i conti li faremo alla fine. Ci tengo invece arrivare alla prova mondiale del rally di Sanremo all'apice della condizione».

Giampiero Cammeddu

Delta invincibile. La 16 valvole di Liatti-Tedeschini non ha avuto rivali neanche in Sicilia. Nel riquadro, il bravissimo pilota biellese

Gi·Gi·Furs
VIGLIANO B.SE
Via Milano 102
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(Parcheggio interno)

Gi·Gi·Furs
CUSTODIA E PULITURA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. anche presso di voi contro il furto, la rapina e lo scippo

I bianconeri sono ad un solo punto dalle regine Bellinzago-Saronno

Biellese, la sfida continua

Domenica gara decisiva con i novaresi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una stagione in 90 minuti, ammesso che siano sufficienti per decretare il club promosso in C2: con un finale alla Hitchcock il girone B d'Eccellenza si appresta a vivere un ultimo turno di fuoco.

Ma le premesse per una conclusione da «giallo» si sono già avute domenica con il Bellinzago costretto ad un sofferto pari a Lissone e con Saronno e Biellese a segno, rispettivamente a Seregno e al Lamarmora con il Gravellona.

In virtù di questi risultati la classifica vede al comando Bellinzago e Saronno appaiate a quota 46 e seguiti dalla Biellese a una sola lunghezza, alla vigilia di un duplice scontro al fulmicotone con il Bellinzago che ospita la Biellese e il Saronno che riceve sul campo amico un Mariano mai sconfitto quest'anno dalle prime della classe.

Proprio la gara di domenica prossima già ieri cancellava i riflessi della sofferta vittoria bianconera con un Gravellona che al Lamarmora si è giocato le ultime chances di salvezza. Pochi i commenti: «Abbiamo meritato di vincere non fosse altro per i 18 calci d'angolo che abbiamo battuto, dice mister Caligaris.

E aggiunge: «Il gol nel finale? Per noi non è una novità: quasi la metà delle nostre reti sono state realizzate nell'ultimo quarto d'ora. E' un segno che i ragazzi atleticamente sono a posto anche se si gioca dalla fine di luglio».

Ma la partita con il Gravellona in casa bianconera è adesso considerata solo una tappa di avvicinamento al big-match di domenica a Bellinzago e già c'è chi stila tabelle sulle possibili evenienze. Sostiene patron Stefano Capozucca: «E' chiaro che a noi interessa un solo risultato la vittoria e quindi faremo di tutto per incamerare i due punti in palio. Purtroppo anche domenica il Saronno ha avuto dalla sua un pizzico di fortuna visto che, dopo aver rischiato molto nella ripresa, proprio al 90' ha trovato la rete della vittoria. Così i lombardi automaticamente diventano i favoriti, anche se il Mariano è compagine ostica e non facile da superare. Un esempio lo abbiamo avuto proprio noi un mese fa. Nei comaschi ho grande fiducia. Chissà che a loro non riesca l'ennesima impresa di fermare i biancocelesti di Sala riaprendo per intero il discorso della promozione».

Solo un exploit del Mariano, infatti, spalancherebbe le porte della C2 ai bianconeri, sempre dando per scontato una vittoria della Biellese a Bellinzago.

«In ogni caso il nostro primo compito è incamerare i due punti in palio - sostiene Calagaris -. Poi al rientro negli spogliatoi faremo i conti. Il successo pieno è l'unica condizione determinante per sperare nella C2, o in un eventuale spareggio. Questa settimana cercheremo di preparare nei migliori dei modi la sfida con l'undici di Pierino Prati. Anche se abbiamo raggiunto il primo obiettivo, quello di essere in lizza fino all'ultimo per la promozione, garantiamo ai nostri tifosi il massimo impegno. Poi al triplice fischio finale si vedrà: il calcio non è una scienza esatta e quindi può accadere di tutto».

In ogni caso, per festeggiare questa splendida Biellese è già stato programmato un incontro d'eccezione: ieri, infatti, è stata confermato per le 20,30 di giovedì 10 maggio l'amichevole con la Juventus.

Roberto Eynard

Grande cuore. Nella foto sopra, Wellort segna il gol decisivo al Gravellona, nell'altra immagine, Falleni in azione

PROMOZIONE

I valsesiani retrocedono ma con un bellissimo finale

Dufour a testa alta

Battuto l'Arona (3 a 2) dopo un incontro dalle mille emozioni
Silvino Bercellino resterà quasi di sicuro alla guida del Gattinara

I giochi sono proprio finiti. A 90' dal termine del campionato di Promozione, tutto ciò che riguardava le formazioni vercellesi è stato decretato. Nel girone A il Gattinara ha dovuto rinunciare, si spera solo per quest'anno, al salto nell'Interregionale. I vignaioli, ormai impossibilitati a raggiungere la capolista Sparta, hanno pareggiato sul proprio terreno (0-0) con il pericolante Suno.

L'incontro non aveva più alcun significato per la classifica, ma Ivaldi e compagni volevano salutare degnamente il proprio pubblico. E' mancato il successo, ma la partita è stata piacevole e con frequenti capovolgimenti di fronte.

Dice l'allenatore dei vignaioli Silvino Bercellino: «Programmi per il futuro? Penso che il prossimo anno rimarrò ancora con il Gattinara».

Passo falso del Vigliano sul terreno dello Strambino (2-0). I biellesi, ormai deconcentrati, sono stati superati dai torinesi, che sono andati in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo. I giallorossi hanno reagito ma la manovra non era fluida e incisiva come in altre occasioni e alla fine, al 90', è arrivata anche la seconda rete dei padroni di casa. Il risultato finale è comunque troppo pesante per gli uomini di Maruzzo.

La Dufour dei «miracoli in ritardo» ha nuovamente vinto superando in casa l'Arona (3-2). Purtroppo la bella vittoria dei valsesiani non è servita a nulla e da ieri la retrocessione in Prima categoria è un dato di fatto. Osserva il direttore sportivo, Alberico Cravello: «Dovevamo vincere a qualsiasi costo, sperando in una sconfitta dell'Omegna. La prima parte dei nostri desideri si è avverata, la seconda parte invece no. Quello che non riuscivamo a fare durante la fase iniziale e centrale del campionato, ora siamo in grado di farlo. Prima eravamo spreconi e ingenui mentre adesso siamo pratici e capaci di rimonte incredibili. Con l'Arona siamo stati raggiunti a 5' dal termine sul 2-2. Nonostante questo abbiamo trovato ancora le energie e la concentrazione per vincere». «Evidentemente - conclude Cravello - essendo il nostro primo campionato in Promozione, mancavamo d'esperienza sotto ogni profilo. Anche a livello societario dobbiamo migliorare: nelle prossime settimane ci sarà anche un rinnovamento dirigenziale».

Nel girone B il Trino ha pareggiato (0-0) sul terreno del Fulvius Valenza, formazione che all'andata aveva dato dei dispiaceri agli uomini di Monichino. Gli azzurri volevano uscire indenni dall'ultima trasferta di campionato e ci sono perfettamente riusciti. Il Crescentino è invece scivolato all'89' con il Seo Borgaro (0-1). Complici il nervosismo e un arbitraggio insufficiente, i granata sono stati sconfitti nell'ultimo incontro di fronte al pubblico del Comunale. Gli uomini di Luciano Caramaschi hanno reagito alle provocazioni dei torinesi perdendo per espulsione Saglietti e Crosio.

Luca Padrale

PRIMA CATEGORIA

Dopo il 2 a 0 sul La Cervo, i granata sono ad un passo dalla Promozione

Borgo, missione compiuta

Ma ai valsesiani ha risposto la Caresanese che è andata a vincere sul terreno del Santhià
In coda, dopo il Salussola, è ormai retrocessione matematica anche per il Bollengo

Lottatore. Alessandro Rabbi, «anima» del Borgo [Greppi]

BIELLA. Il Borgosesia respira aria di promozione. Espugnando il difficile terreno del La Cervo i biellesi nel primo tempo hanno fatto soffrire la capolista: i granata sono a 90 minuti dal sospirato successo finale.

Un gol di Borgato, giovane terzino rivelazione della stagione, dopo appena cinque minuti ha spalancato al club del presidente Mario Maiolo la vittoria anche se la trasferta nel Biellese si è rivelata tutt'altro che agevole. Il La Cervo, infatti, non si è arreso alla sconfitta e a lungo ha cercato il pareggio.

«Non è stata la nostra migliore prestazione - sostiene mister Gian Mario Arrondini - Ma contavano solo i due punti».

Al Borgo ha però risposto la Caresanese che si è ripresa dalla bruciante sconfitta di sette giorni prima con il Piemonte Sport andando ad imporsi in un altro derby vercellese, quello con il Santhià. Due a zero il risultato a favore della squadra di Ibertis, in gol nell'ultimo quarto d'ora con Bocchino e Cappuccio.

Ora la matricola spera in un miracolo proprio dai cugini del Santhià, prossimi avversari del Borgosesia, non fosse altro per la rivalità tra i due club.

Dalla testa alla coda della classifica: perdendo in casa (3-1) lo scontro diretto con il Bellavista il Bollengo, dopo il Salussola, è la seconda squadra ad essere matematicamente condannata alla retrocessione. Per la terza scomoda piazza rimangono in ballottaggio proprio il Bellavista e il Livorno Ferraris, autore di un importante exploit (1-0 in trasferta a Verrone con rete di Poscal.

Nell'ultimo turno i vercellesi ospiteranno il Piemonte Sport mentre i canavesani se la vedranno con il La Cervo: ipotizzare uno spareggio non è così fuori luogo.

Nelle altre partite si sono registrati la messe di reti (7-1) del Val Mos a spese del Salussola, il pareggio in Cossatese-Chiavazzese e Cigliano-Occhieppese e la vittoria della Pro Roasio sul Piemonte Sport. **(r. eyn.)**

PALLACANESTRO

I vercellesi di Morganti hanno festeggiato la serie C battendo anche il Moncalieri

Il grande giorno della Campidonico

Gremito il «Pala Donizetti» per il meritato trionfo

VERCELLI. Con la classica ed immancabile «doccia» che ha coinvolto, loro malgrado, dirigenti e tifosi vercellesi si è conclusa trionfalmente l'avventura casalinga della Campidonico.

La serie C, conquistata con due giornate d'anticipo ad Asti è stata legittimata domenica scorsa. Una vittoria chiara e legittima sul Moncalieri (80-67) che ha entusiasmato i numerosissimi sostenitori gialloblù che hanno letteralmente preso d'assalto il Pala Donizetti, mai così gremito dai tempi dell'Amatori.

«E' stata una promozione voluta ed inseguita da tempo - afferma il presidente Barbero -. Gli sforzi, fortunatamente, sono stati ripagati. I ragazzi sono stati eccezionali, così come Morganti, un allenatore sul quale abbiamo fermamente creduto».

Contro il Moncalieri la Campidonico ha badato più che altro a divertire il pubblico. Ben presto sotto di 14 lunghezze, la squadra di Morganti è venuta fuori nella ripresa quando, con un crescendo davvero entusiasmante ha recuperato punto su punto ai torinesi, distanziandoli, alla fine di 13 lunghezze.

Fra un tempo e l'altro, inoltre, v'è stata una simpatica esibizione dei pattinatori della Veloces. Un connubio basket-pattinaggio artistico che, visto l'unanime apprezzamento del pubblico, potrebbe anche, perché no, protrarsi nel tempo.

Morganti nonostante si fosse ripromesso di restare, almeno per una volta, calmo e tranquillo sulla panchina ha seguito l'intero incontro alla sua maniera: in piedi, incitando ed urlando indicazioni ai suoi ragazzi.

«Vincere fa sempre piacere - afferma - ed anche se eravamo ormai promossi la voglia di fare risultato era veramente tanta. Non dimentichiamoci, inoltre, che la Campidonico ha il primato in classifica da difendere.

Un titolo platonico, forse inutile, data la conquista della serie C ma che, indubbiamente, la Campidonico non intendeva lasciarsi scappare.

«Dopo la sconfitta col Fossano - continua Morganti - eravamo a quattro punti dai cuneesi. Bene, ora ne abbiamo due di vantaggio, il che significa che siamo stati protagonisti di un girone di ritorno davvero splendido».

Vincendo col Moncalieri, in pratica, la Campidonico si è già assicurata quest'ulteriore primato. Infatti, sebbene manchino ancora 40' al termine del torneo la differenza-canestri parla in chiaro favore dei vercellesi.

Per uscendo sconfitti dal parquet di Cuneo, sabato sera alle 21, i gialloblù vercellesi non dovrebbero avere difficoltà a mantenere questa loro leadership.

Sebbene il campionato stia esaurendo i suoi ultimi colpi, in casa Campidonico si pensa già al futuro. «La serie C - spiega il presidente Barbero - è un torneo difficilissimo. Pertanto stiamo già lavorando per allestire una formazione valida».

«Come matricola - afferma il presidente - potremmo anche accontentarci di un'onorevole salvezza anche se, naturalmente, non escludiamo a priori la possibilità di presentarci ai nastri di partenza con intendimenti più bellicosi».

La conferma del tecnico Morganti potrebbe, infatti, già preludere ad una Campidonico in grado di ben figurare nel prossimo torneo di C dove, fra l'altro, si potranno rinverdire i derby con Biella, Novara e, probabilmente, con il Casale oppure con l'Alessandria. **(p. m. f.)**

Festa con doccia. I dirigenti della Campidonico non sono «scampati» alla tradizionale doccia per la promozione